2012

146° ESERCIZIO

Sede della Banca Popolare di Vicenza
a Padova, Piazza Cavour

Banca
Popolare di Vicenza

Banca
Popolare di Vicenza

Società Cooperativa per azioni - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza - Sede legale: Vicenza - Via Btg. Framarin, 18 - Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 00204010243 - Iscritta al R.E.A. di Vicenza al n. 1858 - Iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari - Iscritta al n. A159632 dell'Albo Società Cooperative (sez. cooperative diverse) - Capitale sociale variabile interamente versato - Codice ABI 5728.1

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI

Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2012
146º Esercizio

Vicenza, 27 aprile 2013

SOMMARIO

Cariche sociali	4
Documenti di convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci	5
Avviso di convocazione	6
Principali dati ed indicatori di sintesi del Gruppo BPVi	9
Principali dati ed indicatori di sintesi della Banca Popolare di Vicenza	11
Struttura del Gruppo BPVi	13
Presenza territoriale del Gruppo BPVi al 31 dicembre 2012	14
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	**16**
Lo scenario economico-finanziario	18
Le novità del quadro normativo e fiscale	29
Le linee di sviluppo del Gruppo BPVi: le attività di rilevanza strategica	34
La struttura operativa	41
L'azione commerciale: caratteristiche e risultati	53
Attività organizzative	60
Il sistema dei controlli interni	65
La responsabilità sociale e l'immagine aziendale	86
L'andamento della gestione consolidata	103
Principali investimenti in strumenti di capitale	119
Il Patrimonio Netto	122
Il Patrimonio di Vigilanza	124
Commento ai risultati economici	125
Informazioni relative alle altre Società del Gruppo BPVi	134
Le altre Società del Gruppo	143
Operazioni con parti correlate, significative e non ricorrenti, atipiche e/o inusuali	154
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	154
I principali rischi ed incertezze e l'evoluzione prevedibile della gestione	155
Proposta di riparto degli utili	156
Glossario	158
BILANCIO D'ESERCIZIO	
Stato Patrimoniale	166
Conto Economico	168
Prospetto della redditività complessiva	169
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	170
Rendiconto Finanziario	174
Nota Integrativa	177
Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	397
Relazione della Società di Revisione	399
Relazione del Collegio Sindacale	402
BILANCIO CONSOLIDATO	
Stato Patrimoniale consolidato	406
Conto Economico consolidato	408
Prospetto della redditività consolidata complessiva	409
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	410
Rendiconto Finanziario consolidato	414
Nota Integrativa consolidata	417
Stato Patrimoniale e Conto Economico delle Società consolidate	649
Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	689
Relazione della Società di Revisione	691
Relazione del Collegio Sindacale	694
Organizzazione territoriale	697

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	* Giovanni Zonin
Vice Presidenti	* Marino Breganze * Andrea Monorchio
Consigliere e Segretario	* Giorgio Tibaldo
Consiglieri	Alessandro Bianchi Vittorio Domenichelli Giovanni Fantoni Zeffirino Filippi Maria Carla Macola * Franco Miranda * Gianfranco Pavan * Fiorenzo Sbabo * Maurizio Stella Paolo Tellatin Ugo Ticozzi * Nicola Tognana Giuseppe Zigliotto Roberto Zuccato

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giovanni Zamberlan
Sindaci effettivi	Giacomo Cavalieri Laura Piussi
Sindaci supplenti	Giuseppe Mannella Marco Poggi

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente	Gianfranco Corà
Probiviri effettivi	Gian Paolo Boschetti Pierantonio Maule
Probiviri supplenti	Lelio Barbieri Altegrado Zilio
Direttore Generale	Samuele Sorato
Vice Direttori Generali	Emanuele Giustini Adriano Cauduro Paolo Marin Andrea Piazzetta

* Membri del Comitato esecutivo.

DOCUMENTI DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI

La convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 19 marzo 2013.
Il relativo avviso è stato pubblicato nei quotidiani MF e Il Giornale di Vicenza del 26 marzo 2013, a norma di Legge e di Statuto.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI
Avviso di convocazione

I Soci della Banca Popolare di Vicenza sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria in prima convocazione il giorno venerdì 26 aprile 2013, alle ore 8.30, presso la sede legale in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, per discutere e deliberare in merito al seguente

ordine del giorno

Parte straordinaria

1) Proposta di modifica dell'articolo 13 (Limiti al possesso azionario), primo comma, dello Statuto sociale in adeguamento al nuovo limite introdotto per le banche popolari dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2) Proposta di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 2358 del codice civile, per la sottoscrizione da parte di nuovi soci della quantità minima di azioni prevista dallo Statuto sociale per richiedere l'ammissione a socio (n. 100 azioni) mediante finanziamenti con rimborsi rateali; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

1) Nomina di n. 7 Consiglieri di Amministrazione, di cui:
   - n. 6 per gli esercizi 2013, 2014 e 2015;
   - n. 1 per l'esercizio 2013.
2) Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012:
   - relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile;
   - relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
   - deliberazioni inerenti e conseguenti.
3) Determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'articolo 2528, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 6, primo comma, dello Statuto sociale.
4) Approvazione delle politiche di remunerazione e piani di compensi ai sensi dell'articolo 22, secondo comma, dello Statuto sociale.
5) Determinazione, ai sensi degli articoli 35 e 53 dello Statuto sociale, del compenso annuo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nonché delle medaglie di presenza da assegnare ai Consiglieri per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Qualora l'Assemblea in prima convocazione non fosse validamente costituita per insufficienza del numero dei Soci presenti previsto dall'articolo 26 dello Statuto sociale, essa è sin d'ora convocata in seconda convocazione, con il medesimo ordine del giorno, per il giorno

sabato 27 aprile 2013, alle ore 9.00,
presso il Centro Congressi – Ente Fiera
via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, hanno diritto di intervenire alle Assemblee ed esercitarvi il diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e sono in possesso della comunicazione rilasciata, ai sensi della legislazione vigente, dall'intermediario autorizzato presso cui le azioni sono depositate, attestante l'avvenuto deposito delle azioni due giorni non festivi prima dell'Assemblea. Per tale periodo, e fino a che l'Assemblea non abbia avuto luogo, le azioni resteranno indisponibili.

Le azioni già depositate presso le Banche del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza si intendono depositate anche ai fini dell'Assemblea.

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate, al fine di partecipare all'Assemblea, dovranno consegnare preventivamente le azioni stesse presso le dipendenze della Banca o delle Banche del Gruppo o altro intermediario autorizzato in tempo utile per la loro immissione nel sistema

di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi della normativa vigente, e richiedere il rilascio della citata comunicazione.

Ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute.

È ammessa la rappresentanza di un Socio da parte di un altro Socio che non sia Amministratore, Sindaco o Dipendente della Banca o delle Società da essa controllate. Le deleghe, compilate a norma di legge, valgono tanto per la prima che per la seconda convocazione e devono essere autenticate, oltre che, ovviamente, da Notai o Pubblici Ufficiali abilitati, unicamente dai Direttori delle Filiali della Banca Popolare di Vicenza - presso le quali il Socio delegante intrattenga rapporti bancari - nonché dai Dirigenti e personale direttivo della Banca Popolare di Vicenza e delle Banche del Gruppo appositamente autorizzati.

Ogni Socio non può rappresentare più di tre Soci. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale. Tali limitazioni non si applicano ai casi di rappresentanza legale.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà sulla base di quanto previsto dal vigente articolo 31 dello Statuto sociale.

Possono, pertanto, presentare una lista di candidati il Consiglio di Amministrazione nonché un numero minimo di 600 Soci che abbiano diritto di intervenire e votare in Assemblea ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale.

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati, ordinati mediante un numero progressivo, pari al numero di Amministratori da eleggere indicato nel presente avviso. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale della Banca almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Ciascun Socio può concorrere alla presentazione di una sola lista, mediante sottoscrizione apposta in calce alla stessa e, in caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per nessuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità.
La sottoscrizione di ciascun Socio presentatore dovrà essere stata debitamente autenticata ai sensi di legge da Notai o Pubblici Ufficiali abilitati o dai componenti la Direzione Generale della Banca appositamente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista devono essere depositati per ciascun candidato il *curriculum* professionale, contenente l'elenco delle cariche ricoperte presso altre società, e la dichiarazione autenticata ai sensi di legge con la quale il candidato stesso accetta la propria candidatura e attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale per ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione. In proposito, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, con apposito Regolamento, ha previsto limiti al cumulo degli incarichi che possono essere contemporaneamente ricoperti dagli Amministratori. Inoltre, ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia in tema di "Applicazione delle Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" dell'11 gennaio 2012, è opportuno che nel *curriculum* sia indicato per quale profilo teorico il candidato risulta adeguato ai fini della composizione qualitativa ottimale identificata dal Consiglio di Amministrazione. Resta ovviamente salva la possibilità per i Soci di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e di presentare liste di candidati coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio.

Ai sensi dell'articolo 31, comma 8, dello Statuto sociale, le liste che non rispettino tutte le formalità ivi indicate, anche solo per un candidato, saranno considerate come non presentate.

Le liste presentate dovranno consentire l'elezione di n. 7 Amministratori, di cui n. 6 Amministratori per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 e di n. 1 Amministratore per il solo esercizio 2013.

Saranno considerate, per tutte le liste presentate, quali candidature per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 quelle indicate ai nn. da 1 a 6 e per l'esercizio 2013 quella indicata al n. 7.

L'eventuale Amministratore di minoranza di cui all'articolo 31, ultimo comma, dello Statuto sociale sarà il primo della lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti e assumerà il posto del candidato indicato al numero 6 della lista di maggioranza.

Le liste dovranno, pertanto, essere formate in modo da rispettare i sopra indicati requisiti di composizione.
Si informa che, per agevolare l'esercizio del diritto alla presentazione delle liste, il Consiglio di Amministrazione ha approvato apposite modalità operative riportanti informazioni in merito alla presentazione delle liste di candidati, ai requisiti dei candidati stessi e alle modalità di nomina.

Si comunica che la documentazione prevista dalla normativa vigente relativa agli argomenti all'ordine del giorno - ivi compresa la Relazione ex articolo 2358 del codice civile sul secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria - nonché le suddette modalità operative verranno messe a disposizione ai sensi e a termini di legge.

Vicenza, 19 marzo 2013

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
cav. lav. dott. Giovanni Zonin

Il presente avviso deve intendersi effettuato, per quanto occorrer possa, anche ai fini degli articoli 84, comma 1, e 111, comma 2, del Regolamento Consob n. 11971/1999 (e successive modifiche).

PRINCIPALI DATI ED INDICATORI DI SINTESI DEL GRUPPO BPVI

Principali dati patrimoniali (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione annuale assoluta	Variazione annuale %
Prodotto Bancario	80.689	75.332	5.357	7,1
Raccolta totale	49.976	45.347	4.629	10,2
Raccolta diretta	32.387	28.620	3.767	13,2
Raccolta indiretta	17.589	16.727	862	5,2
di cui risparmio gestito	*2.401*	*2.222*	*179*	*8,1*
di cui risparmio previdenziale	*1.948*	*2.098*	*-150*	*-7,1*
di cui risparmio amministrato	*13.240*	*12.407*	*833*	*6,7*
Impieghi con clientela	30.713	29.985	728	2,4
Totale Attivo	46.709	41.879	4.830	11,5
Avviamenti	943	943	0	0,0
Attività di rischio ponderate	28.851	28.381	470	1,7
Posizione interbancaria netta	-3.016	-4.800	1.784	-37,2
Patrimonio netto (escluso utile netto)	3.221	2.839	382	13,5
Patrimonio netto (incluso utile netto)	3.321	2.934	387	13,2
Patrimonio di Vigilanza	3.250	3.263	-13	-0,4

Principali dati economici[1] (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione annuale assoluta	Variazione annuale %
Margine di interesse	508,6	534,7	-26,1	-4,9
Commissioni nette	311,6	344,7	-33,1	-9,6
Margine di intermediazione	1.008,9	981,7	27,3	2,8
Rettifiche di valore nette per deter. di crediti	-216,0	-159,0	-57,0	35,8
Costi operativi	-643,2	-670,4	27,2	-4,1
di cui spese per il personale	*-406,3*	*-413,5*	*7,2*	*-1,7*
di cui altre spese amministrative[2]	*-232,0*	*-226,0*	*-6,0*	*2,6*
Risultato netto della gestione operativa	123,2	119,6	3,6	3,0
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	137,4	106,1	31,3	29,5
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	100,3	94,1	6,1	6,5

Altre informazioni	31/12/2012	31/12/2011	Variazione annuale assoluta	Variazione annuale %
Numero puntuale dipendenti	5.496	5.568	-72	-1,3
Numero medio dipendenti [3]	5.314	5.371	-57	-1,1
Numero sportelli bancari	640	639	1	0,2

(1) I margini economici riferiti al 31 dicembre 2012, per omogeneità di confronto, includono le varie tipologie di costi e ricavi che compongono la voce 310 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".
(2) La voce è esposta al netto dei "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" contabilizzati tra gli "Altri proventi/oneri di gestione".
(3) Il numero medio dei dipendenti è calcolato conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Principali indicatori di *performance*	31/12/2012	31/12/2011	Variazione annuale
Indici di struttura (%)			
Impieghi con clientela / totale attivo	65,8	71,6	-5,8 p.p.
Raccolta diretta / totale attivo	69,3	68,3	1,0 p.p.
Impieghi con clientela / raccolta diretta	94,8	104,8	-10,0 p.p.
Raccolta gestita e previdenziale / raccolta indiretta	24,7	25,8	-1,1 p.p.
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	14,1 x	14,3 x	-0,2 x
Indici di redditività ed efficienza (%)			
Utile netto / patrimonio netto escluso utile (ROE)	3,1	3,3	-0,2 p.p.
Utile netto / patrimonio netto dedotti avviamenti (ROTE)	4,2	4,7	-0,5 p.p.
Cost/Income (1)	63,1	66,8	-3,7 p.p.
Indici di produttività (2)			
Raccolta diretta per dipendente (in mln di euro)	6,1	5,3	15,1
Raccolta indiretta per dipendente (in mln di euro)	3,3	3,1	6,5
Impieghi con clientela per dipendente (in mln di euro)	5,8	5,6	3,6
Margine di interesse per dipendente (in migliaia di euro)	95,7	99,6	-3,9
Margine di intermediazione per dipendente (in migliaia di euro)	189,9	182,8	3,9
Indici di rischiosità (%)			
Attività di rischio ponderate / totale attivo	61,80	67,80	-6,00 p.p.
Crediti deteriorati netti /crediti netti	10,49	8,21	2,28 p.p.
Sofferenze nette/crediti netti	4,14	3,20	0,94 p.p.
Percentuale di copertura sofferenze (3)	47,94	51,19	-3,25 p.p.
Percentuale copertura crediti deteriorati (3)	29,64	31,95	-2,31 p.p.
Percentuale copertura crediti *in bonis* (4)	0,38	0,29	0,09 p.p.
Coefficienti di Vigilanza (%)			
Core Tier 1	8,23	8,16	0,07 p.p.
Tier 1 (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)	8,23	8,16	0,07 p.p.
Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	11,26	11,50	-0,24 p.p.

(1) L'indicatore è calcolato rapportando i costi operativi (voce 230) al netto degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (voce 190) al margine di intermediazione (voce 120).
(2) Gli indicatori di produttività sono calcolati rapportando i vari aggregati al numero medio dipendenti.
(3) La percentuale di copertura è determinata includendo i passaggi a perdite su crediti in procedura concorsuale ancora in corso alla data di riferimento del bilancio.
(4) La percentuale di copertura è determinata escludendo le operazioni di pronti contro termine ed i margini di garanzia.

PRINCIPALI DATI ED INDICATORI DI SINTESI DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA

Principali dati patrimoniali (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione annuale assoluta	Variazione annuale %
Prodotto Bancario	72.938	67.403	5.535	8,2
Raccolta totale	45.593	40.987	4.606	11,2
Raccolta diretta	29.007	25.198	3.809	15,1
Raccolta indiretta	16.586	15.789	797	5,0
di cui risparmio gestito	*2.141*	*1.974*	*167*	*8,5*
di cui risparmio previdenziale	*1.740*	*1.873*	*-133*	*-7,1*
di cui risparmio amministrato	*12.705*	*11.942*	*763*	*6,4*
Impieghi con clientela	27.345	26.416	929	3,5
Totale Attivo	43.671	39.095	4.576	11,7
Avviamenti	889	889	0	0,0
Attività di rischio ponderate	19.456	19.181	275	1,4
Posizione interbancaria netta	-2.365	-4.099	1.734	-42,3
Patrimonio netto (escluso utile netto)	3.305	3.005	300	10,0
Patrimonio netto (incluso utile netto)	3.369	3.089	280	9,1
Patrimonio di Vigilanza	3.323	3.358	-35	-1,0

Principali dati economici [1] (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione annuale assoluta	Variazione annuale %
Margine di interesse	408,1	447,8	-39,7	-8,9
Commissioni nette	247,9	285,9	-38,1	-13,3
Margine di intermediazione	815,4	841,9	-26,6	-3,2
Rettifiche nette di valore su crediti	-179,4	-142,5	-36,9	25,9
Costi operativi	-530,1	-566,7	36,7	-6,5
di cui spese per il personale	*-313,8*	*-332,0*	*18,2*	*-5,5*
di cui altre spese amministrative [2]	*-219,4*	*-216,3*	*-3,1*	*1,4*
Risultato netto della gestione operativa	80,1	101,2	-21,1	-20,8
Utile lordo dell'operatività corrente	80,8	80,5	0,3	0,4
Utile netto	64,0	83,1	-19,1	-23,0

Altre informazioni	31/12/2012	31/12/2011	Variazione annuale assoluta	Variazione annuale %
Numero puntuale dipendenti	4.323	4.340	-17	-0,4
Numero medio dipendenti [3]	4.120	4.297	-177	-4,1
Numero sportelli bancari	543	541	2	0,4

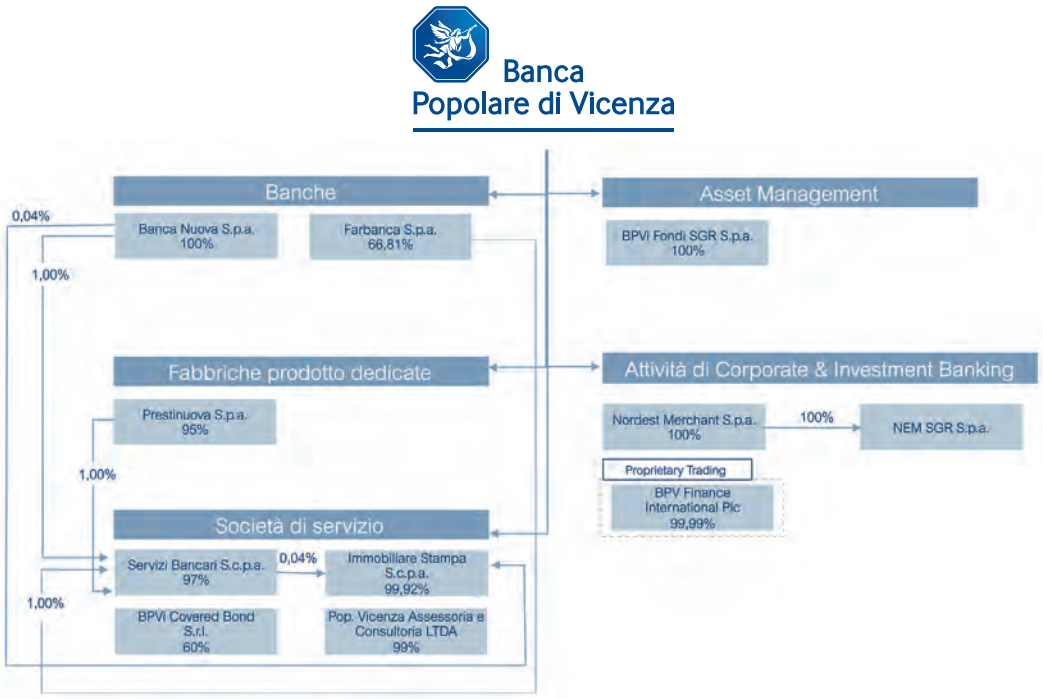
(1) Il raffronto dei dati economici non è del tutto significativo in quanto i dati del 2011 includevano gli effetti della fusione per incorporazione dell'ex controllate Banca Nuova avvenuta in data 28 febbraio 2011.
(2) La voce è esposta al netto dei "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" contabilizzati tra gli "Altri proventi/oneri di gestione".
(3) Il numero medio dei dipendenti è calcolato conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Principali indicatori di *performance*	31/12/2012	31/12/2011	Variazione annuale
Indici di struttura (%)			
Impieghi con clientela / totale attivo	62,6	67,6	-5,0 p.p.
Raccolta diretta / totale attivo	66,4	64,5	1,9 p.p.
Impieghi con clientela / raccolta diretta	94,3	104,8	-10,5 p.p.
Raccolta gestita e previdenziale / raccolta indiretta	23,4	24,4	-1,0 p.p.
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	13,0 x	12,7 x	0,3 x
Indici di redditività ed efficienza (%)			
Utile netto / patrimonio netto escluso utile (ROE)	1,9	2,8	-0,9 p.p.
Utile netto / patrimonio netto dedotti avviamenti (ROTE)	2,6	3,8	-1,2 p.p.
Cost/Income (1)	64,3	65,8	-1,5 p.p.
Indici di produttività (2)			
Raccolta diretta per dipendente (in mln di euro)	7,0	5,9	18,6
Raccolta indiretta per dipendente (in mln di euro)	4,0	3,7	8,1
Impieghi con clientela per dipendente (in mln di euro)	6,6	6,1	8,2
Margine di interesse per dipendente (in migliaia di euro)	99,0	104,2	-5,0
Margine di intermediazione per dipendente (in migliaia di euro)	197,9	195,9	1,0
Indici di rischiosità (%)			
Attività di rischio ponderate / totale attivo	44,60	49,10	-4,50 p.p.
Crediti deteriorati netti / crediti netti	10,34	8,16	2,18 p.p.
Sofferenze nette / crediti netti	4,15	3,27	0,88 p.p.
Percentuale di copertura delle sofferenze (3)	47,08	50,42	-3,34 p.p.
Percentuale copertura crediti deteriorati (3)	29,27	31,76	-2,49 p.p.
Percentuale copertura crediti in bonis (4)	0,36	0,29	0,07 p.p.
Coefficienti di Vigilanza (%)			
Core Tier 1	13,10	13,14	-0,04 p.p.
Tier 1 (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)	13,10	13,14	-0,04 p.p.
Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	17,08	17,51	-0,43 p.p.

(1) L'indicatore è calcolato rapportando i costi operativi (voce 200) al netto degli accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri (voce 160) al margine d'intermediazione (voce 120).
(2) Gli indicatori di produttività sono calcolati rapportando i vari aggregati al numero medio dipendenti.
(3) La percentuale di copertura è determinata includendo i passaggi a perdite su crediti in procedura concorsuale ancora in corso alla data di riferimento del bilancio.
(4) La percentuale di copertura è determinata escludendo i rapporti infragruppo, le operazioni di pronti contro termine ed i margini di garanzia.

STRUTTURA DEL GRUPPO BPVI

Di seguito si riporta l'articolazione del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2012 suddiviso per aree di *business*.



PRESENZA TERRITORIALE DEL GRUPPO BPVI AL 31 DICEMBRE 2012

Presenza in Italia

Distribuzione Sportelli del Gruppo BPVi al 31 dicembre 2012

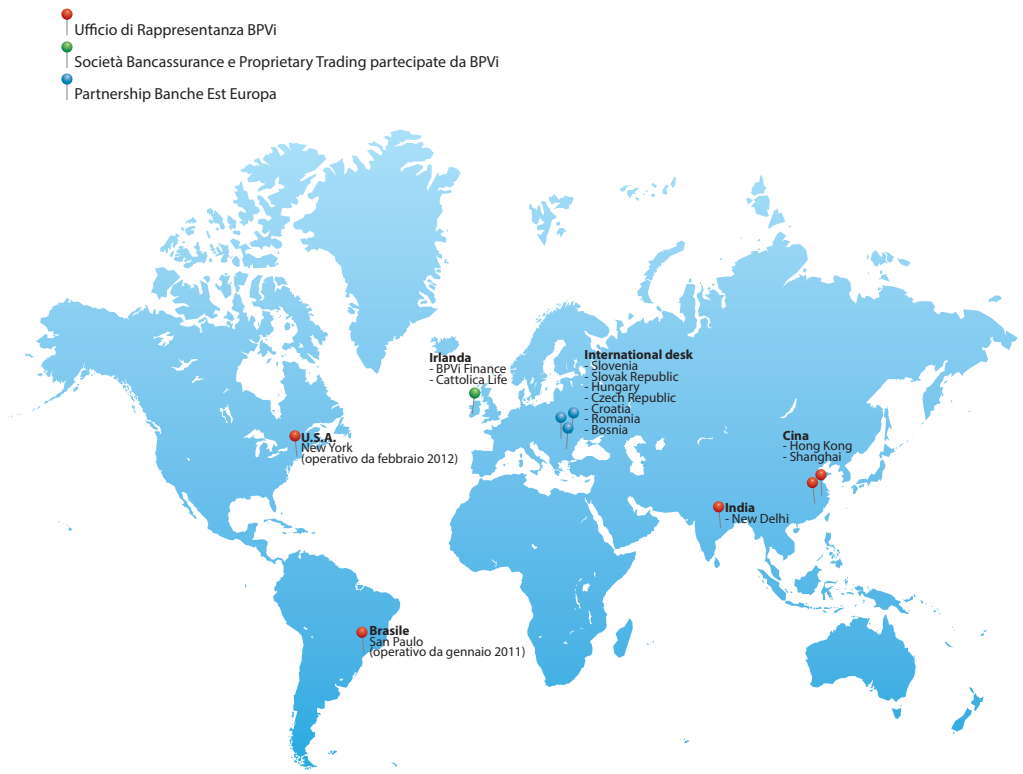
BPVi
Banca Nuova
Farbanca

In data 1 gennaio 2013 le filiali di Farbanca a Jesi (provincia di Ancona - Marche) e San Giovanni Teatino (provincia di Chieti - Abruzzo) sono state cedute a BPVi.

La Rete distributiva del Gruppo BPVi	31/12/2012					
	Sportelli	Negozi Finanziari	Punti Private	Spazi Finanziari	Totale	Comp. %
Banca Popolare di Vicenza	543	-	28	-	571	82,6
Banca Nuova	94	16	4	-	114	16,5
Farbanca	3	-	-	-	3	0,4
Prestinuova	-	-	-	3	3	0,4
Totale	**640**	**16**	**32**	**3**	**691**	**100,0**

Distribuzione degli sportelli per Aree Geografiche	31/12/2012	
	Numero	Comp. %
Nord Italia	436	68,1
Centro Italia	109	17,0
Sud Italia	95	14,8
Totale	**640**	**100,0**

Presenza all'estero



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Gentili Socie, Egregi Soci,

l'esercizio appena concluso si è svolto in un **contesto macroeconomico ed operativo delicato e complesso**. Il PIL italiano nel 2012 ha registrato una flessione del 2,4%, confermando la preoccupante situazione recessiva attraversata non solo dal nostro Paese, ma anche dall'intera Europa, causata principalmente dalla cronica debolezza dei consumi interni e dalla preoccupante flessione degli investimenti delle imprese. In sensibile calo anche la produzione industriale, -6,7% rispetto al 2011, sugli stessi livelli di attività registrati nel 2009. Infine, sul fronte del mercato del lavoro si registra il nuovo massimo storico del tasso di disoccupazione, salito ampiamente sopra l'11%. Permane, invece, ancora positiva la dinamica dell'*export*, che nel 2012 ha fatto registrare una crescita annua del 3,7%, sostenuta quasi esclusivamente dalle esportazioni destinate ai paesi extra UE.

L'estrema incertezza che caratterizza la situazione attuale non consente di effettuare agevoli previsioni. I principali centri studi nazionali ed internazionali **rinviano i primi segnali di ripresa economica solo agli ultimi mesi dell'anno**: anche il PIL del 2013 sembra quindi già avviato a registrare un altro segno negativo. In questo contesto appare fondamentale **non perdere fiducia** nelle potenzialità che caratterizzano il nostro "fare impresa" e nella laboriosità e capacità di reazione che il nostro Paese ha sempre dimostrato. Siamo convinti che la cooperazione e la collaborazione tra i vari soggetti economici, sociali e finanziari della nostra economia rappresentino la via maestra per superare le difficoltà congiunturali e per riprendere il cammino dello sviluppo. **Le banche**, da parte loro, devono responsabilmente fare la propria parte, **mantenere la loro vocazione tradizionale e commerciale**, raccogliendo e salvaguardando il risparmio, per poi destinarlo con attenzione ed equilibrio al sostegno delle famiglie e delle piccole e medie imprese, vero motore della nostra economia.

Questa è la nostra ferma volontà e sarà anche in futuro il tratto distintivo dell'operatività della Banca Popolare di Vicenza. Anche nel 2012 il Gruppo BPVi ha continuato nell'azione di sostegno dei propri territori: **gli impieghi verso clientela evidenziano un incremento del 2,4% rispetto al 2011**, registrando il quinto anno consecutivo di crescita tripla rispetto al Sistema bancario, grazie a quasi 3 miliardi di euro di nuovi finanziamenti erogati nell'esercizio, destinati per il 75% a famiglie e piccole-medie imprese. Questo importante risultato è stato reso possibile dal deciso rafforzamento della posizione di liquidità strutturale: **la raccolta diretta è cresciuta del 13,2% rispetto al 2011** (+3,6% il Sistema bancario italiano), sostenuta dalla vivace dinamica della più frazionata e stabile componente *retail* (+16,2% rispetto al 2011). L'impegno profuso nell'attività di *funding* ha portato per la prima volta **il rapporto impieghi/raccolta diretta sotto il 100%**, precisamente al 94,8%, consentendo l'autofinanziamento degli impieghi.

In ulteriore e sensibile crescita è risultata la Compagine Sociale, salita ad oltre 73 mila Soci, con un aumento di 6.184 Soci/Azionisti (+9,2% rispetto al 2011), a conferma della fiducia e dell'apprezzamento espressi sui risultati conseguiti e sul percorso di sviluppo intrapreso dalla Banca. Anche grazie a questo, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato la propria solidità: **il Patrimonio netto è salito a 3,3 miliardi di euro (+13,2% rispetto al 2011) e il Core Tier 1**, il principale indice di patrimonializzazione, **si posiziona all'8,23%** alla fine di dicembre 2012 (8,16% nel 2011), valore superiore alle indicazioni dell'Organo di Vigilanza.

Inoltre si segnala **l'ulteriore crescita della clientela: +71 mila nuovi clienti**, pari ad una crescita annua del 6,1%. Con questo risultato abbiamo superato 1 milione e duecentoventiquattro mila clienti, con una crescita costante anno dopo anno, pur mantenendo invariato il numero di sportelli.

Il 2012 si conferma quindi, nonostante il contesto operativo, come **un altro anno di crescita per il Gruppo BPVi** non solo in termini di risultati, **ma anche in termini di reputazione e prestigio** nei confronti della clientela, degli operatori economici e di tutte le Istituzioni. Ne è ulteriore testimonianza la **fitta rete di accordi, oltre 500 alla fine del 2012, sottoscritti dalla Banca** con i principali rappresentanti delle categorie economiche e istituzionali del territorio, finalizzati principalmente ad agevolare l'accesso al credito, l'internazionalizzazione e il rafforzamento organizzativo e patrimoniale delle piccole e medie imprese.

L'operatività del Gruppo BPVi nel 2012 è stata anche caratterizzata dal **rilancio di importanti *business*** che qualificano e distinguono la nostra offerta commerciale. Tra questi si segnala **la *bancassurance***, attraverso il recente rinnovo e proroga al 2022 dell'accordo di *partnership* strategica tra la BPVi e Cattolica Assicurazioni, **i servizi finanziari al settore farmaceutico**, tramite il rafforzamento di Farbanca, realtà dedicata a questo comparto, anche a seguito dell'incorporazione di Banca di Credito dei Farmacisti, e il **risparmio gestito**, attraverso il rilancio e la revisione della *governance* di Arca SGR, nell'ambito della quale BPVi ha incrementato la propria quota di partecipazione dal precedente 10,92% all'attuale 19,99%.

Quanto ai **risultati economici**, **il Gruppo Banca Popolare di Vicenza chiude l'esercizio con un utile netto consolidato pari a 100,3 milioni di euro (+6,5% rispetto al 2011). Il margine di intermediazione è salito per la prima volta sopra 1 miliardo di euro**, in crescita del 2,8% rispetto al 2011. L'incremento dei ricavi, unito al contenimento dei costi operativi scesi complessivamente del 4,1% rispetto all'esercizio precedente, ha consentito un'**ulteriore riduzione del *cost income***, il principale indicatore di efficienza, sceso al 63,1%, in miglioramento di quasi 4 punti percentuali rispetto al 2011. Anche il **risultato netto della gestione operativa evidenzia una crescita del 3,0%**, nonostante il significativo incremento delle rettifiche su crediti (+35,8% rispetto al 2011), per effetto del deterioramento della qualità degli attivi conseguente alla crisi economica. I risultati economici consolidati assumono ancor più rilievo se si considera il contributo positivo proveniente da tutte le società del Gruppo, tra cui la **Capogruppo Banca Popolare di Vicenza** che nel 2012 ha registrato un **utile netto pari a 64 milioni di euro**, e consentono di **proporre la distribuzione di un dividendo in contanti di 0,50 euro per azione**. Tale importo è da considerarsi soddisfacente, alla luce del contesto in cui i risultati sono maturati, e consente di rispettare le recenti indicazioni della Banca d'Italia in relazione alla necessità di adottare una politica prudente di distribuzione degli utili.

LO SCENARIO ECONOMICO-FINANZIARIO

SINTESI DELLO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel 2012 la crescita economica è rimasta modesta in tutte le principali aree economiche, come conseguenza della crisi del debito sovrano dei paesi dell'Eurozona, delle manovre di aggiustamento del bilancio pubblico negli Stati Uniti e del rallentamento dei Paesi Emergenti. L'attività dei **Paesi Emergenti**, infatti, ha scontato il ristagno dell'economia globale, con la crescita in gran parte sostenuta dalla sola domanda interna. Anche l'economia degli **Stati Uniti**, che per buona parte dell'anno aveva evidenziato un'accelerazione, nel 4° trimestre del 2012 ha registrato un inatteso rallentamento della crescita, frutto del calo della spesa governativa e della riduzione delle esportazioni. Nell'**Area Euro** il quadro congiunturale si è progressivamente deteriorato, risentendo dell'evoluzione negativa della domanda interna e della perdurante incertezza **sul mercato dei debiti sovrani**. Gi ultimi dati pubblicati evidenziano un rallentamento economico generalizzato all'intera Area, con un coinvolgimento che dai Paesi periferici, tra cui l'Italia, si è esteso per la prima volta anche ai paesi *"core"*, come Germania e Francia.

L'andamento economico del nostro Paese, in particolare, ha risentito principalmente degli effetti della crisi del debito sovrano, con un conseguente calo degli investimenti delle imprese e dei consumi interni, peraltro penalizzati dagli effetti recessivi delle manovre correttive di finanza pubblica approvate con urgenza nella seconda metà del 2011. L'attività produttiva, inoltre, ha risentito del rallentamento della domanda mondiale, con un conseguente rallentamento delle esportazioni, che comunque continuano a mantenersi in crescita e a fornire l'unico contributo positivo al PIL nazionale.

AREA EURO

Nel corso del 2012 l'economia dell'Eurozona ha evidenziato un andamento sempre più stagnante, culminato con una flessione del **PIL** pari per l'intero anno al -0,6%. La situazione risulta particolarmente preoccupante relativamente all'andamento dell'attività produttiva: la **produzione industriale europea**, infatti, ha evidenziato una flessione progressivamente più accentuata nel corso del 2012 (-2,4% nella media dell'anno rispetto al 2011) ed anche le indagini sulla fiducia delle imprese confermano il generalizzato pessimismo degli imprenditori, nonostante un lieve miglioramento delle aspettative registrato negli ultimi mesi.

I dati più recenti, relativi al 4° trimestre evidenziano una dinamica negativa generalizzata a tutti i principali paesi dell'Area Euro, anche ai paesi *"core"*, come testimoniato dai Pil di Francia e Germania (calati rispettivamente del -0,3% e del -0,6% sul trimestre precedente), e non solo ai paesi "periferici", tra cui l'Italia, che evidenzia una tra le peggiori performance a livello europeo (-0,9% sul trimestre precedente), e la Spagna (-0,8% trimestrale).

Rimangono deboli anche i consumi: **la spesa delle famiglie**, infatti, ha registrato una contrazione in tutti i trimestri dell'anno e le prospettive rimangono ancora orientate al pessimismo, nonostante negli ultimi mesi del 2012 si sia arrestato il deterioramento del **clima di fiducia dei consumatori.** La situazione di difficoltà delle famiglie è testimoniata soprattutto dai dati relativi al mercato del lavoro: **il tasso di disoccupazione** a dicembre è salito **all'11,8%**, livello mai raggiunto prima ed in crescita di 1,1 punti percentuali rispetto alla fine del 2011.

L'unico dato ancora positivo è rappresentato dall'andamento degli **scambi commerciali**, con le esportazioni che a dicembre 2012 risultano superiori del +7,4% rispetto a quelle del 2011 (+1,7% le importazioni).

La generale mancanza di dinamicità sul fronte delle attività produttive e degli scambi è testimoniato anche dall'andamento **dell'inflazione**, rimasta su livelli contenuti (+2,2% a dicembre) e sostanzialmente in linea con gli obiettivi di medio/lungo periodo della BCE.

POLITICA MONETARIA INTERNAZIONALE

In un contesto caratterizzato da una bassa crescita economica e da aspettative d'inflazione contenute, l'orientamento delle politiche monetarie nei principali Paesi avanzati è rimasto fortemente espansivo per tutto il 2012. La **FED** ha lasciato invariati i tassi di interesse nell'intervallo compreso tra lo 0,0% e lo 0,25%, ribadendo che non ci saranno variazioni fino al 2015 e legando per la prima volta esplicitamente le variazioni dei tassi stessi alle dinamiche di inflazione ed occupazione. La FED, sempre al fine di ridurre i tassi a lungo termine per sostenere la ripresa, ha annunciato a settembre 2012 un programma di acquisto di titoli obbligazionari legati al mondo immobiliare per 40 miliardi di dollari al mese ed ha prolungato fino alla fine del 2012 la cosiddetta operazione "*Twist*", volta a moderare i tassi a lungo termine mediante l'acquisto di titoli di stato americani a più lunga scadenza, finanziato attraverso la cessione di titoli con vita residua inferiore a 3 anni.

Sono rimasti immutati anche gli orientamenti espansivi della **Banca d'Inghilterra** e della **Banca del Giappone**, che **hanno lasciato invariati i tassi di riferimento** (rispettivamente allo 0,5% e in un intervallo compreso tra lo 0,0% e lo 0,1%) ed hanno intensificato i programmi di acquisto di attività finanziarie nel tentativo di fornire sostegno all'economia.

Il **Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha approvato nell'estate del 2012 un ulteriore allentamento delle condizioni monetarie**, finalizzato a diminuire la tensione sui debiti sovrani e fornire uno stimolo alla crescita economica nell'Eurozona. Nella seduta di giugno, infatti, la BCE **ha tagliato il tasso di riferimento di 25 *basis points*, portandolo allo 0,75%**, valore minimo nella storia dell'istituzione monetaria europea. Tale livello è stato confermato anche nell'ultima riunione di febbraio 2013, a seguito della quale il governatore Draghi ha anche affermato che non è attesa una ripresa dell'economia europea prima dell'estate, anche a causa degli effetti depressivi su consumi ed investimenti legati alle manovre di aggiustamento dei bilanci pubblici. **Tra le importanti misure non convenzionali messe in atto dalla BCE nel corso dell'anno a sostegno della liquidità delle banche**, si ricorda la **seconda operazione LTRO** *(Longer Term Refinancing Operations)*, operazione di rifinanziamento a 36 mesi posta in essere a fine febbraio a favore delle banche europee, la **riduzione del coefficiente di riserva obbligatoria** (dal 2% all'1% a partire da gennaio 2012) e **l'ulteriore ampliamento delle attività stanziabili** a garanzia nelle operazioni di rifinanziamento (stabilito in data 22 giugno), nonché la prosecuzione della **piena aggiudicazione degli importi richiesti a tasso fisso nelle operazioni principali di rifinanziamento**. Il 2 agosto 2012 la BCE, inoltre, ha comunicato l'istituzione delle OMT *(Outright Monetary Transactions)*, cioè **interventi straordinari volti a ripristinare la normale trasmissione della politica monetaria ai mercati**. Tali operazioni monetarie consistono in acquisti, per un ammontare potenzialmente illimitato, di titoli di stato con scadenza tra 1 e 3 anni di quei paesi che abbiano in precedenza attivato un programma di aiuto finanziario dell'ESM o dell'EFSF.

MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Per quanto riguarda i mercati finanziari europei, il 2012 è stato caratterizzato in estrema sintesi da due fasi: una **prima**, fino alla fine di luglio, in cui sono prevalse **incertezza e volatilità** sui mercati finanziari, ed una **seconda**, a partire dal mese di agosto con la decisa presa di posizione della BCE nel difendere la moneta unica, che ha visto ritornare **l'ottimismo**, con un conseguente allentamento degli spread e un miglioramento delle quotazioni azionarie. Sono stati i differenziali di rendimento tra i titoli di stato dei paesi "periferici" e il più sicuro Bund tedesco (i cosiddetti

"spread") ad aver risentito in primavera dei timori sulla rottura dell'Unione Monetaria, e ad aver beneficiato poi, a partire da fine estate, degli effetti delle decisioni della BCE e della Commissione Europea. Tale dinamica, pur avendo interessato in particolare la Spagna, ha colpito anche i titoli di stato italiani, nonostante le manovre del Governo Monti avessero tentato di fornire agli investitori internazionali rassicurazioni sulla stabilità dell'Italia. **Lo spread tra il Btp a 10 anni e il corrispondente Bund tedesco**, dopo aver toccato in marzo il minimo dell'anno (278 punti base), è tornato, infatti, a crescere raggiungendo a fine luglio i 536 punti base, valore prossimo al massimo storico di 551 punti raggiunto a novembre 2011, complice anche il rendimento minimo offerto dal titolo tedesco (1,6% il rendimento medio nell'anno). Dopo l'annuncio delle OMT del 2 agosto 2012 da parte della BCE, il tasso del BTP a 10 anni ha iniziato a diminuire progressivamente, portando lo spread a 318 punti base a fine 2012; la diminuzione è proseguita anche a gennaio 2013, quando il differenziale è sceso a 250 punti base.

Anche i **listini azionari internazionali**, nonostante l'acuirsi della crisi economica in Europa, dopo un inizio d'anno difficile **hanno evidenziato a fine 2012 risultati complessivamente positivi sia negli Stati Uniti e in Asia, sia soprattutto in Europa**. Nel dettaglio, hanno registrato dinamiche decisamente positive sia la Borsa degli Stati Uniti, con il Dow Jones che ha chiuso l'anno in crescita del +13,4% grazie alla tenuta dell'economia americana, sia quella del Giappone (+25,7% nell'anno), favorita dai positivi effetti della ricostruzione dopo lo *"Tsunami"* dell'anno precedente. Per quanto riguarda i Paesi Emergenti, dopo il crollo del 2011, i listini azionari hanno risentito del rallentamento dell'economia mondiale, registrando dinamiche modeste in Cina (+3,2%), Russia (+4,0%) e Brasile (+7,4%), mentre solamente in India si è evidenziata una crescita più decisa (+25,7%).

I mercati azionari europei hanno registrato variazioni generalmente positive, grazie principalmente alla diminuzione della tensione sui mercati dei titoli di stato: +5,8% il Ftse 100 di Londra, +15,2% il Cac 40 di Parigi e +29,1% il Dax di Francoforte. Solamente in Spagna, a causa della difficile situazione economica e dei gravi problemi di bilancio pubblico, l'Ibex ha registrato una variazione negativa (-5,1%). **La borsa di Milano, nel 2012, è tornata a registrare una performance positiva, anche se inferiore a quella dei paesi "core":** il Ftse Mib ha guadagnato, infatti, il +7,8%. Va comunque rilevato come la performance della Borsa di Milano, seppur positiva, è stata comunque più contenuta rispetto alle altre piazze finanziarie a causa del cosiddetto **"bancocentrismo" del nostro listino:** il comparto del credito, che rappresenta quasi **un quinto della capitalizzazione della Borsa italiana**, ha infatti registrato nel corso del 2012 una variazione sostanzialmente nulla, penalizzato dall'elevata rischiosità percepita sui titoli bancari, a causa dell'elevato ammontare di titoli di stato detenuti dalle banche e delle prospettive di scarsa redditività del comparto.

Sui **mercati valutari**, l'euro, dopo aver raggiunto il 24 febbraio il suo valore massimo nell'anno (1,35 dollari per un euro), ha evidenziato un trend discendente, a causa dei crescenti timori di una rottura dell'Area Euro, fino a toccare il valore minimo di 1,22 il 24 luglio; nell'ultima parte dell'anno la moneta unica ha ripreso ad apprezzarsi nei confronti del dollaro, anche a seguito dell'intonazione decisamente espansiva della politica monetaria americana, raggiungendo alla fine del 2012 il valore di 1,32 dollari per un euro (+1,6% annuo).

In linea con la dinamica positiva dei mercati finanziari anche **le quotazioni dell'oro** hanno evidenziato una crescita del +5,6% su base annua, attestandosi alla fine del 2012 a 1.662 dollari per oncia. Diminuiscono, invece, **le quotazioni del petrolio** (Brent -7,1% nel 2012), principalmente a causa del rallentamento dell'economia mondiale e dell'attenuarsi delle tensioni nei paesi del Medio-Oriente, che nella prima parte dell'anno avevano portato ad una impennata dei prezzi petroliferi.

L'ECONOMIA ITALIANA

L'economia italiana sta attraversando una **delicata fase recessiva**, iniziata nel terzo trimestre del 2011 e proseguita per tutto il 2012, come confermato anche dagli ultimi dati sul PIL pubblicati dall'Istat relativi al IV° trimestre del 2012: **-0,9% la flessione sul trimestre precedente** (6° contrazione consecutiva), che porta **il Pil per l'anno 2012 al -2,4%**.

Sulla dinamica negativa del Pil hanno pesato sia **fattori esterni**, in particolare il rallentamento della crescita mondiale che ha frenato le esportazioni, sia, sopratutto, **fattori interni**: la perdita di competitività dell'economia italiana, il calo degli investimenti delle imprese e la debolezza dei consumi interni, questi ultimi, in particolare, penalizzati dagli effetti dalle manovre correttive di finanza pubblica intraprese per far fronte alla crisi del debito sovrano.

Il peggioramento del quadro congiunturale è confermato dall'andamento della **produzione industriale**, in progressivo rallentamento durante l'anno (a dicembre –6,6% a/a), scesa sui livelli del 2009. Gli indicatori qualitativi più recenti, pur evidenziando una situazione critica per l'industria italiana, forniscono **qualche timido segnale di inversione di tendenza**; in particolare l'indice PMI manifatturiero è tornato a salire in gennaio, pur rimanendo lontano dai valori che suggeriscono un'espansione delle attività produttive. Anche **il clima di fiducia delle imprese**, dopo aver raggiunto in dicembre il minimo storico, a gennaio 2013 è tornato leggermente a migliorare, così come le attese degli imprenditori.

Anche **i consumi interni** continuano a diminuire, **calando ad un ritmo prossimo al punto percentuale per trimestre** e contribuendo negativamente all'andamento complessivo del PIL nazionale. I consumi delle famiglie, in particolare, risentono del prolungato calo del reddito disponibile e della forte incertezza che caratterizza il mercato del lavoro; relativamente a quest'ultimo aspetto si segnala il preoccupante **calo dell'occupazione**, con il numero degli occupati che è risultato di quasi 300 mila unità inferiore rispetto all'inizio dell'anno e **l'incremento della disoccupazione**, salita all'**11,3%** (rispetto al 9,5% di fine 2011). Risultano critiche, in particolare, le prospettive di lavoro dei giovani: la disoccupazione giovanile, infatti, è salita al 36,6% (dal 31,7% di dicembre 2011), mantenendosi su valori ampiamente superiori alla media europea (pari a dicembre 2012 al 24,0%). **Gli unici dati positivi**, seppur in attenuazione, **continuano a provenire dalla domanda estera**, che rimane in crescita: le **esportazioni** dell'intero 2012 hanno registrato una crescita del **+3,7%** rispetto al 2011, sostenute esclusivamente dagli scambi con i paesi Extra-UE (+9,2% nell'anno), mentre si riducono lievemente quelli tra l'Italia e gli altri paesi europei (-0,7% a/a). Calano invece le **importazioni**, diminuite del -5,7% rispetto all'anno precedente come effetto ulteriore della debolezza dei consumi e degli investimenti interni.

L'inflazione, dopo essere rimasta su livelli elevati fino a settembre, principalmente a causa degli effetti dall'aumento delle accise sui beni energetici e delle imposte indirette deliberato a settembre 2011, nella parte finale dell'anno ha iniziato a rallentare. A dicembre 2012, infatti, **l'indice generale dei prezzi al consumo ha registrato un aumento del +2,3% annuo**, in calo rispetto al +3,3% di fine 2011. Anche l'inflazione *core* (cioè quella calcolata al netto dei prodotti energetici ed alimentari) è scesa, attestandosi al +1,6% annuo rispetto al +2,4% di dicembre 2011. Nei primi mesi del 2013 l'ulteriore rallentamento dei prezzi dei beni energetici contribuirà a moderare la dinamica dell'inflazione, prevista in progressiva attenuazione nel corso dell'anno.

Infine, **segnali positivi provengono dai dati di finanza pubblica**. Sulle basi delle ultime informazioni disponibili il fabbisogno del settore statale in rapporto al Pil è risultato essere pari al 3,0% alla fine del 2012, contro il 3,9% dell'anno precedente. Al contrario, **il rapporto tra debito pubblico e Pil è aumentato di 6,2 punti percentuali**, portandosi al **127,0%** dal 120,8% del 2011. Tale valore è atteso in crescita anche nel 2013, in presenza di una dinamica molto contenuta del PIL,

per poi scendere a partire dal 2014, grazie all'ulteriore aumento dell'avanzo primario e alla ripresa dell'attività economica.

LA DINAMICA DEL CREDITO E DEL RISPARMIO

L'andamento economico recessivo e gli effetti della crisi del debito sovrano hanno penalizzato l'operatività delle banche italiane per tutto il 2012. Le difficoltà di approvvigionamento di fondi, soprattutto sui mercati istituzionali e interbancari, parzialmente tamponati dagli interventi di natura straordinaria della Banca Centrale Europea, **ha determinato una conseguente contrazione dell'attività di impiego**, penalizzata oltretutto dal crollo della domanda di credito di famiglie e imprese e dal notevole deterioramento del merito creditizio delle controparti.

Quanto all'evoluzione dei tassi, le tensioni sul mercato del debito sovrano italiano, attenuatasi solo nell'ultima parte del 2012, hanno causato il **permanere del costo del *funding* su livelli elevati per buona parte dell'anno**. Sul fronte degli impieghi la maggiore onerosità dei fondi raccolti, unita alla maggiore rischiosità delle controparti ha spinto le banche ad **aumentare gli spread sui finanziamenti**. Nonostante questo, il livello dei tassi sugli impieghi ha comunque complessivamente registrato una progressiva flessione per tutto il 2012 per effetto dell'elevato calo dei tassi di mercato di riferimento per le indicizzazioni, coerentemente con le indicazioni di politica monetaria della BCE.

La raccolta

Negli ultimi mesi del 2012 l'attenuazione delle tensioni sui mercati finanziari hanno favorito una **ripresa dell'attività di *funding* delle banche italiane**. A dicembre 2012 **la raccolta diretta[1] da residenti delle banche italiane** ha evidenziato una crescita annua del **+3,6%**, a fronte del -1,7% di dicembre 2011. Questa dinamica beneficia in particolare dell'**andamento positivo dei depositi** (+6,3% a/a), trainati in particolare dalla **componente a durata prestabilita** (+28,4% a/a). Continua la contrazione dei **depositi in c/c** (-0,7% a/a), penalizzati dal processo di ricomposizione del risparmio verso forme di investimento alternative più redditizie, ma pur sempre liquide. Risulta in calo anche la **raccolta obbligazionaria[2]**, penalizzata in particolare dalle tensioni sui mercati internazionali, con una riduzione a dicembre del -6,8% rispetto all'anno precedente (+3,2% a fine 2011).

(1) L'aggregato non comprende le obbligazioni emesse dalle banche italiane e riacquistate dalle stesse.
(2) V. nota precedente.

In crescita le operazioni di **pronti contro termine** (+34,1%), dopo il forte calo dell'anno precedente (-39,0%), per effetto dell'elevata operatività sull'interbancario garantita da controparti centrali. Rimane decisamente negativo, infine, l'andamento della **raccolta dall'estero** (-12,0% a dicembre 2012), a causa dell'accresciuta rischiosità percepita degli investitori esteri sul sistema bancario italiano.

Il 2012, per quanto riguarda la **raccolta indiretta**, è stato un altro anno **negativo**, a causa della preferenza delle banche nel collocare prodotti di raccolta diretta a fronte di quelli di risparmio gestito. Secondo gli ultimi dati diffusi da Assogestioni (l'associazione italiana che riunisce le principali Sgr del settore e che monitora l'andamento del mercato del risparmio gestito) negli ultimi 12 mesi si sono registrati **deflussi di fondi e gestioni pari a circa 12 miliardi di euro**, a causa di riscatti dei risparmiatori, di cui oltre 4 miliardi nel solo mese di dicembre.

A dicembre 2012 il **patrimonio gestito complessivo risulta pari a 1.195 miliardi, in crescita del +27,5%** rispetto a dicembre 2011 (+258 miliardi di euro), grazie all'andamento positivo dei mercati che nel corso del 2012 hanno evidenziato ampi recuperi rispetto ai livelli di fine 2011.

Gli impieghi bancari e la rischiosità del credito

Nel 2012 **l'attività creditizia in Italia** è rimasta molto debole, come conseguenza sia della scarsità della domanda di credito da parte di imprese e famiglie sia di tensioni sul lato dell'offerta, connesse principalmente all'evidente deterioramento della qualità del credito.

A dicembre 2012, infatti, gli **impieghi lordi al settore privato**[3] hanno registrato una **crescita tendenziale limitata al +0,6%** (+1,8% alla fine del 2011), dinamica sostenuta solamente dall'**operatività con controparti centrali** (+195,0%, controparte compresa nell'ambito delle "altre istituzioni finanziarie"), al netto delle quali **gli impieghi risultano in flessione del -1,8%**.

La dinamica degli impieghi risulta particolarmente debole nei confronti delle imprese e famiglie (-2,5% a dicembre). In particolare, i **prestiti alle imprese**, dopo aver evidenziato nei primi mesi dell'anno una modesta crescita, **hanno successivamente registrato una progressiva flessione** (a dicembre -3,3%) a causa principalmente dell'indebolimento dell'attività economica e, in parte, dell'irrigidimento dei criteri di concessione del credito da parte degli operatori bancari. Nell'ambito di questo segmento si rileva, inoltre, una più marcata riduzione degli impieghi a lungo termine, a causa del peggioramento delle prospettive di investimento delle imprese.

Meno rilevante, invece, **la contrazione dei prestiti alle famiglie**, che a dicembre si riducono del -1,4% annuo, penalizzati dalla flessione del comparto del credito al consumo, oltre che dalla riduzione dei mutui ipotecari, legata al peggioramento del mercato immobiliare.

La situazione recessiva che da lungo tempo sta caratterizzando l'economia del nostro Paese, ha causato un rapido **deterioramento della qualità dei portafogli creditizi delle banche**. Lo stock di sofferenze lorde a dicembre 2012 è risultato, infatti, in crescita del **+16,6% rispetto a fine 2011**, portando anche il **rapporto tra le sofferenze lorde e gli impieghi al 6,28%**, dal 5,44% di dicembre 2011. Significativi incrementi si rilevano anche sulle **altre categorie di crediti in difficoltà** (esposizioni incagliate, scadute e ristrutturate), la cui incidenza sul totale degli impieghi, secondo gli ultimi dati disponibili, è salita dal 4,41% di dicembre 2011 al 5,50% del terzo trimestre 2012, ultimo dato disponibile.

(3) All'interno del settore privato sono compresi i prestiti a: Assicurazioni e fondi pensione, Altre istituzioni finanziarie, Imprese e Famiglie.

I tassi di interesse bancari

A dicembre 2012 il **tasso medio sulla raccolta** (tasso medio ponderato dei depositi, Pct e obbligazioni) **è salito al 2,08%**, con un aumento di +8 punti base rispetto alla fine dell'anno precedente. Tale dinamica è il risultato di un **incremento del tasso medio sui depositi** (+17 punti base rispetto a dicembre 2011), che risentono delle preferenze dei clienti per forme tecniche facilmente liquidabili e della spinta commerciale delle banche in particolare sui prodotti vincolati. È rimasto sostanzialmente **invariato**, invece, il **rendimento medio delle obbligazioni** (-1 punti base rispetto a dicembre 2011).

Sul fronte dell'attivo, si è registrata **una progressiva riduzione delle condizioni applicate**, evidenziata **sia sugli *stock* sia sulle nuove erogazioni**. A dicembre 2012 il **tasso medio ponderato sui prestiti a famiglie e società non finanziarie si attesta al 3,79%**, con una riduzione di -44 punti base rispetto a dicembre 2011. Tale dinamica, evidenziata in particolare sulle forme tecniche a scadenza, risente in particolare dell'evidente calo dei tassi di mercato utilizzati per l'indicizzazione dei finanziamenti, come ad esempio l'Euribor a 3/6 mesi.

La diminuzione dei tassi attivi, a fronte di un costo del funding rimasto elevato, ha determinato una **marcata contrazione della forbice bancaria**, scesa complessivamente di ben -52 punti base rispetto a dicembre 2011.

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLE NOSTRE AREE

Il Veneto

Le ultime indagini congiunturali evidenziano chiaramente **la brusca frenata dell'economia del Veneto**, il cui Pil ha registrato nel 2012 (stime di Unioncamere e Prometeia) una contrazione del -1,9%, nettamente peggiore rispetto al dato dell'anno precedente (+1,0%), ma comunque migliore rispetto al dato medio nazionale.

L'ultimo rapporto congiunturale di Unioncamere del Veneto, relativo al quarto trimestre del 2012, evidenzia un **calo della produzione industriale** (-3,4% rispetto allo stesso periodo del 2011 e -1,5% rispetto al trimestre precedente) che ha colpito in particolare le microimprese (tra i 2 e i 9 addetti), pur non risparmiando le imprese di maggiori dimensioni. A livello settoriale la flessione della produzione colpisce tutti i principali comparti, ma è particolarmente evidente per le aziende che producono derivati del legno, marmi, ceramiche e mezzi di trasporto.

A causa del continuo calo della produzione, **il fatturato ha segnato una riduzione** (-3,3% rispetto al quarto trimestre 2011), mentre per quanto riguarda gli ordinativi la diminuzione del giro d'affari nel mercato nazionale (-5,0%) non è stata compensata dal minimo aumento registrato sul mercato estero (+0,6%).

Appare comunque confermata la **forte vocazione internazionale della regione**, con il commercio estero che fornisce un contributo importante all'andamento dell'economia veneta: il Veneto è la seconda regione d'Italia per esportazioni (13,1% del totale *export* italiano) e registra nel quarto trimestre del 2012 tassi di crescita dell'*export* ancora positivi, anche se in rallentamento (+1,6%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), e un saldo della bilancia commerciale in attivo per quasi 14 miliardi di euro.

Segnali negativi provengono ancora dal **mercato del lavoro**: gli ultimi dati pubblicati dall'Istat (quarto trimestre 2012) rilevano, infatti, una sostanziale stabilità del numero di occupati (+0,1% rispetto al 2011, mentre il tasso di disoccupazione registra un'evidente crescita rispetto all'anno precedente (+1,1 p.p. al 6,7%), pur mantenendosi ben al di sotto della media nazionale. **Le aspettative degli imprenditori per il primo trimestre del 2013 non sono positive:** è atteso infatti un peggioramento generalizzato degli indicatori congiunturali, a seguito della difficile situazione economica nazionale ed internazionale.

Anche **l'economia vicentina risulta in rallentamento**, sulla scia dell'indebolimento della domanda interna e del rallentamento degli investimenti da parte delle imprese. I dati relativi al quarto trimestre 2012, diffusi dalla Confindustria di Vicenza, evidenziano come prosegua la contrazione della produzione (-3,0% annuo a dicembre 2012), a causa delle difficoltà generalizzate di tutto il tessuto produttivo vicentino. Anche a Vicenza, come in tutto il Veneto, l'industria è comunque ancora sostenuta dall'*export*, con un aumento delle vendite e del fatturato sui mercati esteri (in particolar modo su quelli extra-europei) a cui si contrappongono i dati negativi registrati sul versante italiano. La frenata dell'economia provinciale si riflette sul mercato del lavoro, come testimoniato dal calo dei livelli occupazionali (-0,7% gli occupati nel quarto trimestre) e dall'aumento delle ore di cassa integrazione ordinaria rilevato dalla sede locale dell'associazione degli industriali.

Le aspettative degli imprenditori per il primo trimestre 2013 non prospettano alcun cambiamento nel trend negativo, con la produzione e gli ordinativi attesi ancora in diminuzione. Il pessimismo del mondo imprenditoriale vicentino è confermato dal fatto che oltre metà delle imprese non prevede nuovi investimenti, mentre solo un quarto del totale ha in progetto un aumento dei livelli di investimento.

Il Friuli Venezia Giulia

Le più recenti informazioni sull'andamento congiunturale del Friuli-Venezia Giulia, relative al quarto trimestre 2012, rilevano la prosecuzione della dinamica **di rallentamento dell'economia regionale**, come evidenziato sia dalla contrazione del Pil per il 2012 (-2,1% annuo secondo le stime Prometeia), sia dal **calo della produzione industriale**, registrato dalla Confindustria locale, che nell'ultimo trimestre del 2012 ha rilevato una flessione del -8,9% su base annua. Forte diminuzione anche per le vendite (-9,5% su base annua), frenate da un andamento negativo sia del mercato nazionale, sia sopratutto di quello estero, e per i nuovi ordinativi (-6,3% rispetto al quarto trimestre 2011). La dinamica negativa, che colpisce tutta la regione, è particolarmente accentuata nelle provincia di Gorizia, penalizzata dall'andamento decisamente negativo nei comparti dell'alimentare e della gomma.

Anche il **commercio estero**, che fornisce sostegno alle industrie nazionali, in Friuli ha evidenziato una dinamica decisamente sfavorevole, con un crollo delle esportazioni (-9,6% annuo) dovuto in particolare alla contrazione delle esportazioni di mezzi di trasporto e apparecchiature elettriche ed apparecchiature varie.

La situazione congiunturale si riflette sul già debole mercato del lavoro regionale che registra, secondo Confindustria, il terzo calo consecutivo degli occupati (-1,2% nell'ultimo trimestre del 2012), nonostante il livello di disoccupazione rimanga ancora decisamente basso, anche se in crescita (tasso di disoccupazione al 7,6% nel quarto trimestre dell'anno).

Le previsioni per il primo trimestre 2013 risultano caute, con gli imprenditori che non si attendono un nuovo rallentamento dell'attività economica regionale, anche se prevale il pessimismo per quanto riguarda le vendite sul mercato interno.

La Lombardia

Anche la **Lombardia**, che da sola produce un quinto del Pil nazionale, evidenzia una decisa **contrazione dell'attività economica**, come testimoniato sia dalla riduzione del Pil (-2,0% a/a secondo le stime di Prometeia), sia dal continuo **calo della produzione industriale** (nell'ultimo trimestre dell'anno -1,3% a/a), che comunque nel quarto trimestre dell'anno evidenzia un recupero rispetto al trimestre precedente. Il calo della produzione è generalizzato a tutte le dimensioni d'impresa, mentre a livello settoriale evidenziano una ripresa solo il comparto tessile, quello della pelle e quello chimico. La dinamica della produzione risente del calo degli ordinativi nazionali, mentre la domanda estera continua a rimanere vivace, nonostante il deterioramento della situazione economica mondiale.

Il rallentamento dell'economia internazionale colpisce anche **le esportazioni della Lombardia**, che rappresentano il 27,7% del totale nazionale (prima regione italiana per *export*), che **risultano comunque ancora in crescita nel 2012,** con una variazione del +3,7% su base annua. La dinamica positiva delle esportazioni di prodotti chimici e mezzi di trasporto, e alla tenuta dell'*export* di macchinari ed apparecchiature e prodotti della metallurgia (che da soli rappresentano il 40% delle esportazioni regionali).

Segnali contrastanti provengono, invece, dal fronte occupazionale: gli ultimi dati disponibili, diffusi dall'Istat (quarto trimestre 2012) evidenziano un deciso incremento del tasso di disoccupazione (+1,0 p.p. al 7,9%) mentre il numero di occupati rimane sostanzialmente stabile (+0,1% rispetto al 2011).

La Toscana

La dinamica negativa che ha colpito l'economia italiana non risparmia la **Toscana**: il Pil della regione, infatti, secondo Prometeia ha evidenziato nel 2012 un calo del -2,5% su base annua (-2,4% l'Italia). Segnali preoccupanti arrivano anche dal fronte dell'industria: gli ultimi dati disponibili, relativi al terzo trimestre del 2012, evidenziano **il quarto calo consecutivo della produzione industriale**, che nel trimestre ha registrato una diminuzione del -5,0% su base annua. Tale dato risente della flessione degli ordinativi, in calo a causa della scarsa dinamicità del mercato interno, mentre la dinamica della domanda estera si mantiene ancora positiva. L'analisi per dimensione d'impresa sottolinea come l'andamento negativo sia più marcato per le piccole imprese (fino a 50 dipendenti), mentre evidenziano una maggior tenuta le imprese di medie dimensioni (tra 50 e 249 addetti). L'andamento negativo della produzione è generalizzato a tutti i settori della regione, sopratutto per quanto riguarda quelli principali, cioè tessile e abbigliamento, mentre solamente il comparto farmaceutico non risente della crisi. Le **aspettative degli imprenditori** sono ancora pessimistiche, come testimoniato dal clima di fiducia rilevato dall'Unioncamere locale che, nel terzo trimestre dell'anno, rimane su livelli ancora molto bassi, a causa soprattutto delle aspettative sulla domanda interna.

La Toscana si conferma una **regione attiva negli scambi commerciali con l'estero** (5° regione per l'*export* e 6° per l'*import*), evidenziando una tenuta delle importazioni e una crescita più marcata della media nazionale per quanto riguarda l'*export* (rispettivamente +1,0% e +6,9%). Il volume delle esportazioni del 2012 (complessivamente 32,4 miliardi di euro) superiore alle importazioni (22,4 miliardi di euro) conferma la Toscana come una regione generatrice di *surplus* commerciale, che risulta in aumento rispetto all'anno precedente. I settori che hanno trainato la dinamica dell'import e dell'*export* sono la metallurgia, e i macchinari ed altri apparecchi.

Negativo il dato sull'occupazione, con un calo degli occupati del -0,3% annuo sul 2012 ed il tasso di disoccupazione in aumento al 7,8% (+0,3 p.p. su base annua), ma comunque inferiore alla media nazionale.

La Sicilia

Le informazioni congiunturali più recenti disponibili mostrano come **l'economia della Sicilia abbia evidenziato anche nel 2012 una contrazione**, penalizzata dal peggioramento del quadro economico nazionale ed europeo: il Pil della regione, infatti, secondo Prometeia dovrebbe aver registrato una contrazione del -2,7% nel 2012, dopo il -1,3% del 2011. In particolare, il settore industriale ha evidenziato una diminuzione sia della produzione che degli ordinativi, scesi su livelli decisamente contenuti. Gli imprenditori del settore manifatturiero evidenziano pessimismo: sono attesi nuovi cali sia per quanto riguarda la produzione sia gli ordinativi, e ciò si riflette in maniera negativa sull'occupazione e sulle prospettive di investimento. Anche nel settore dei servizi prosegue la fase ciclica sfavorevole, con l'eccezione del comparto turistico, che, nonostante una riduzione degli arrivi, nella prima parte dell'anno ha evidenziato una decisa crescita del fatturato.

Le **esportazioni** della Sicilia, pur rappresentando solamente il 3,3% dell'*export* nazionale, hanno registrato nel corso del 2012 un **elevato tasso di crescita** (+21,2% rispetto al 2011) da ascriversi principalmente al dato positivo registrato dalle esportazioni dei prodotti petroliferi raffinati, che rappresentano i 3/4 delle esportazioni regionali.

Dati negativi emergono anche dal mercato del lavoro, con un calo del -2,9% degli occupati per il 2012, ed un incremento del tasso di disoccupazione al 19,2%, valore ai massimi nazionali (solo in Campania è più elevato).

Le altre principali regioni di insediamento

Il recente andamento economico del **Lazio** è in linea con quello registrato dalle altre regioni d'Italia, come evidenziato dalla decisa flessione del fatturato e degli ordinativi delle industrie nel terzo trimestre dell'anno (ultimi dati disponibili), che ha colpito le industrie appartenenti a tutti i settori. Le imprese attive sui mercati esteri hanno evidenziato, invece, una migliore tenuta, come testimoniato dalla dinamica positiva delle esportazioni del Lazio (sesta regione italiana per export), cresciute nel 2012 del +5% annuo. Secondo i dati Istat, relativi al 2012, i livelli occupazionali sono leggermente calati, con una dinamica decisamente negativa per quanto riguarda le industrie manifatturiere, mentre è risultato in crescita il tasso di disoccupazione (12,6% nel quarto trimestre 2012), che rimane superiore al dato medio italiano. Un quadro negativo emerge dalle aspettative, con gli imprenditori che prevedono una riduzione degli ordinativi, più marcata sul mercato interno a causa della debolezza dell'economia italiana, che si rifletterà in una riduzione dell'occupazione.

Gli ultimi dati congiunturali disponibili relativi all'**Emilia-Romagna** evidenziano un andamento positivo dell'economia regionale, che soffre anche degli effetti del sisma di maggio 2012, come testimoniato dalla contrazione del Pil (-2,5% su base annua, secondo Prometeia). La produzione industriale, secondo le ultime indagini congiunturali, continua a contrarsi (-4,7% nel 3° trimestre dell'anno), a causa della continua riduzione degli ordinativi dall'Italia, non compensata da una domanda estera ancora vivace (le esportazioni della regione rappresentano un ottavo del totale nazionale, e la crescita registrata nel 2012 è pari al +3,1%). Anche il mercato del lavoro evidenzia segnali preoccupanti: il numero di occupati nel 2012 ha evidenziato una riduzione rispetto all'anno precedente, mentre il tasso di disoccupazione, pur rimanendo inferiore alla media nazionale, ha registrato un deciso aumento durante l'anno.

LE NOVITÀ DEL QUADRO NORMATIVO E FISCALE

Si richiamano in sintesi le principali novità del quadro normativo e fiscale introdotte nel corso del 2012.

In data 11 gennaio 2012 la Banca d'Italia ha pubblicato il documento **"Applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche"** nel quale sono stati richiesti alle banche nuovi adempimenti in materia di "governo societario" con particolare riguardo al processo di selezione e valutazione dei componenti degli organi di supervisione e gestione, i quali devono essere dotati di adeguate professionalità e devono dedicare tempo e risorse adeguate nello svolgimento dei compiti loro richiesti.

La Banca d'Italia, tra i mesi di gennaio e maggio 2012, **ha pubblicato tre aggiornamenti alle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche** di cui alla Circolare 27 dicembre 2006, n. 263. In particolare, sono stati inseriti nuovi capitoli in materia di patrimonio di vigilanza, di banca depositaria di OICR e di fondi pensione e in materia di rischio di credito.

Il 20 aprile 2012 la Banca d'Italia, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e l'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo in collaborazione con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato **hanno pubblicato un documento congiunto** contenente **i criteri cui si atterranno**, ciascuna per il proprio settore di competenza, **qualora debbano valutare la sussistenza di cariche incrociate in violazione dell'articolo 36 del d.l. DL 201/2011** (convertito nella legge 214/2011) cosiddetto **Decreto "Salva Italia"** che, come noto, ha introdotto il divieto di assumere o esercitare cariche tra imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativo e finanziario (cosiddetto "divieto di *interlocking*"). Il successivo 13 giugno 2012 le richiamate Autorità di Vigilanza hanno pubblicato sui propri siti istituzionali i richiesti chiarimenti in ordine all'applicazione dell'articolo 36 del citato decreto.

In data **8 maggio 2012**, considerata l'opportunità di consolidare e riordinare per ragioni di organicità e sistematicità la normativa in materia di gestione collettiva del risparmio, nonché l'esigenza di uniformare la vigente disciplina alle direttive comunitarie, **la Banca d'Italia ha emanato il nuovo Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio**, che ha abrogato e sostituito il precedente Regolamento del 14 aprile 2005.

In data 9 maggio 2012, la Banca d'Italia e la Consob hanno pubblicato sui rispettivi siti istituzionali le Modifiche al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob in materia di organizzazione e procedure degli intermediari del 29 ottobre 2007. Le richiamate modifiche si sono rese necessarie al fine di adeguare le disposizioni del Regolamento alle direttive comunitarie emanate in materia di taluni organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

La Consob ha approvato **in data 9 maggio 2012 le modifiche al Regolamento Emittenti e al Regolamento in materia di intermediari.** Le modifiche ai regolamenti Consob intervengono con tre obiettivi: eliminare le disposizioni non previste dalla normativa comunitaria e non giustificate da specificità del mercato italiano, razionalizzare gli adempimenti delle società quotate al fine di ridurne gli oneri, preservare la tutela degli investitori insieme all'efficienza del mercato, del controllo societario e del mercato dei capitali. È stata inoltre effettuata una revisione della disciplina dell'informativa societaria con l'accorpamento di tutte le disposizioni che prevedono comunicazioni al pubblico e alla Consob, mantenendo inalterati i relativi obblighi.

Per quanto concerne gli aspetti propri dell'attività bancaria e, quindi, dei rapporti con la clientela, si evidenzia che il Decreto "Salva Italia" DL 201/2011, convertito nella L. 214/2011 ed entrato in vigore il 28 dicembre 2011 ha, tra l'altro, introdotto nel D.lgs 385/1993 l'art. 117 bis **("Remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti")** con riguardo alle commissioni a favore delle banche a fronte della concessione di linee di credito, della loro messa a disposizione, del loro mantenimento in essere, del loro utilizzo anche nel caso di sconfinamenti in assenza di affidamento ovvero oltre il limite del fido.

La disciplina delle commissioni è stata interessata successivamente dal cosiddetto **"Decreto sulle liberalizzazioni"** convertito in L. 27/2012 e successivamente corretto dal DL 29/2012 convertito in L. 62/2012, nonché dal cosiddetto "Decreto sulle semplificazioni" DL 16/2012 convertito nella L. 44/2012.

In materia di assicurazioni e di mutui, il **Regolamento ISVAP n° 2946 del 6 dicembre 2011, entrato in vigore il successivo 2 aprile 2012,** ha previsto che gli intermediari debbano astenersi dall'assumere, direttamente o indirettamente, la contemporanea qualifica di beneficiario o di vincolatario delle prestazioni assicurative e quella di intermediario del relativo contratto in forma individuale o collettiva.

Il 3 maggio 2012, l'ISVAP ha inoltre emanato il Regolamento 40 che ha modificato il Codice del Consumo (Dlgs 206/2005) stabilendo che concreta una "pratica commerciale scorretta" la banca che obblighi il consumatore a stipulare un mutuo, a sottoscrivere una polizza o ad aprire un conto presso di essa. Sono state altresì introdotte misure per la tracciabilità dei pagamenti in contanti uguali o superiori a 1.000 euro e l'obbligatorietà del conto corrente (o libretto postale) per l'accredito di pensioni o di stipendi da P.A. Il predetto regolamento ha, inoltre, introdotto con decorrenza 1° giugno 2012 il cosiddetto "Conto di Base" per clientela in situazioni svantaggiate.

Il **20 giugno 2012** è stato emanato il Provvedimento della Banca d'Italia in materia di **"Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti"** contenente le nuove "Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica" (Recepimento della direttiva sugli Imel), fermo ed invariato il resto. Si ricordano, inoltre, il D. lgs. 22 giugno 2012, n. 123 che ha apportato significative modifiche al Codice Civile in materia di fusioni e scissioni societarie e la Legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (cosiddetto Decreto Sviluppo) che ha introdotto le nuove norme in materia di concordato fallimentare.

Si evidenzia, inoltre, che in data 5 luglio 2012 è stato pubblicato in G.U. il Decreto Ministeriale 644 del 30.06.2012 contenente le istruzioni per l'applicazione della Commissione di istruttoria veloce (CIV) per gli sconfinamenti in assenza di affidamento od oltre il limite del fido, introdotta dal DL 201/2011 convertito nella legge 214/2011.

La disciplina del credito ai consumatori ha subito ulteriori integrazioni e modifiche a seguito dell'entrata in vigore, intervenuta il 17.10.2012, del D.Lgs n. 169 (cosiddetto secondo correttivo al D.Lgs. n. 141/2010), recante l'attuazione della direttiva 2008/48/CE in materia di credito al consumo, nonché modifiche al titolo V del Testo Unico Bancario relativo alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi. A seguito delle modifiche introdotte, viene rafforzata la tutela prevista per il consumatore, responsabilizzando maggiormente il finanziatore in materia di obblighi precontrattuali.

È stato formalmente confermata l'applicazione della normativa sul credito ai consumatori del Testo Unico Bancario all'istituto della cessione di quote di stipendio o pensione e delle norme in materia di assicurazioni connesse all'erogazione di mutui immobiliari e di credito al consumo di cui all'art. 28 del D.L. n. 1/2012.

In data 28 novembre 2012 è stato pubblicato in G.U. il provvedimento di Banca d'Italia del 13.11.2012 **"Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari. Segnalazioni dei prefetti"** disciplinante il procedimento applicabile davanti all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) a seguito delle segnalazioni prefettizie, che possono avere ad oggetto contestazioni relative alla mancata erogazione, al mancato incremento o alla revoca di un finanziamento, all'inasprimento delle condizioni applicate a

un rapporto di finanziamento o a altri comportamenti della banca conseguenti alla valutazione del merito di credito del cliente.

Detto procedimento è stato introdotto dall'art. 27-bis, comma 1-quinquies, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla Legge n. 27/2012, come modificato dal D.L. n. 29/2012, convertito dalla Legge n. 62/2012.

Successivamente, il cosiddetto **Decreto Sviluppo bis**, approvato con Decreto Legge 18.10.2012, n. 179 e convertito con la Legge 17.12.2012 n. 221, **ha modificato in più punti il Testo Unico Bancario**. Al riguardo, si evidenzia la riforma apportata alla disposizione di cui all'art. 136 Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari. A seguito delle citate modifiche viene ridimensionato, da un punto di vista soggettivo ed oggettivo, l'ambito di applicazione della normativa e più in particolare il perimetro dei soggetti (persone fisiche e persone giuridiche) rilevanti ai sensi del cennato art. 136. Più precisamente la norma, nell'attuale versione, trova oggi applicazione esclusivamente nei confronti degli esponenti delle sole banche del gruppo bancario e non più nei confronti degli esponenti delle altre società del gruppo bancario. Inoltre, il riformato art. 136 del Testo Unico Bancario prevede ora la possibilità per il consiglio di amministrazione delle banche di delegare, nel rispetto delle norme del codice civile e dello statuto sociale, al comitato esecutivo o ad altri organi l'assunzione delle delibere necessarie per autorizzare le operazioni che la banca realizza con i propri esponenti aziendali.

Mentre con particolare riferimento alla disciplina delle Banche Popolari, si evidenzia che il cennato decreto **ha elevato il limite del possesso azionario diretto o indiretto dallo 0,5 all'1 per cento del capitale sociale,** facendo salva la facoltà di prevedere nello statuto limiti più contenuti e comunque non inferiori allo 0,5 per cento ed ha affidato agli statuti la determinazione del numero massimo di deleghe che possono essere conferite ad un socio, fermo restando il limite di 10 deleghe previsto dal codice civile.

Inoltre, il Decreto Sviluppo bis è intervenuto a modificare le norme in materia fallimentare con particolare riguardo alle comunicazioni degli atti ai creditori, alla presentazione delle domande di ammissione al passivo nelle procedure concorsuali e alla disciplina della notificazione del ricorso per dichiarazione di fallimento, mediante l'introduzione, quale mezzo di comunicazione e di notifica, dell'utilizzo della posta elettronica certificata.

La **Legge di Stabilità 2013**, approvata con la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, ha previsto, tra l'altro, ragguardevoli modifiche, tese a snellire la procedura di accertamento dell'obbligo del terzo, in tema di espropriazione presso terzi, immediatamente applicabili per tutte le esecuzioni presso terzi promosse a partire dal 1° gennaio 2013. La citata Legge di Stabilità ha, inoltre, introdotto l'obbligatorietà del deposito telematico degli atti processuali ed ha disciplinato le notificazioni telematiche a mezzo PEC, estendendo, tra l'altro, l'utilizzo di detto mezzo di comunicazione/notifica anche alle procedure espropriative.

In tema di disciplina nazionale e comunitaria su prospetti informativi delle banche, si segnala che sono intervenute delle significative modifiche al Regolamento (CE) n. 809/2004 attuativo della Direttiva Prospetto. In particolare, il Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012, entrato in vigore il 1° luglio 2012, è intervenuto a disciplinare i criteri di ripartizione delle informazioni tra prospetto di base e condizioni definitive ed il contenuto della nota di sintesi, prevedendo un maggiore grado di flessibilità e di semplificazione della rappresentazione degli elementi informativi da includere nella documentazione d'offerta e il Regolamento Delegato (UE) n. 862/2012, entrato in vigore il 22 settembre 2012, è intervenuto a modificare le informazioni sul consenso ad usare il prospetto, le informazioni sugli indici sottostanti e l'obbligo di presentare una relazione redatta da contabili o revisori indipendenti.

Successivamente, il decreto legislativo n. 184 dell'11 ottobre 2012, in vigore dal 13 novembre 2012, ha attuato la direttiva 2010/73/UE, che modifica la direttiva concernente il prospetto per l'offerta di strumenti finanziari e la direttiva "Trasparency" ed ha relativamente aggiornato le norme del Testo Unico della Finanza in materia di prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari.

Per quanto riguarda **le novità normative in materia fiscale** si richiama il **Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201** (cosiddetto "Manovra Monti" o "Decreto salva Italia"), convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto per contrastare gli effetti del peggioramento del ciclo economico avvenuto nel secondo semestre 2011 e che per quanto riguarda il versante fiscale è intervenuto su più fronti: da un lato prevedendo interventi a favore delle attività produttive, dall'altro aumentando la tassazione sui consumi e sui patrimoni.
Per quanto concerne le principali novità che hanno un impatto sul sistema bancario, si segnalano le seguenti disposizioni a favore delle attività produttive:

- l'articolo 1 (Aiuto alla crescita economica o "ACE") che, al fine di incentivare il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese, ha previsto l'esclusione dalla base imponibile del reddito d'impresa del rendimento figurativo degli incrementi di capitale proprio;
- le varie disposizioni in materia di IRAP per la detassazione del costo del lavoro le quali, al fine di incentivare l'occupazione femminile e giovanile, hanno previsto a decorrere dal periodo d'imposta 2012 un incremento delle deduzioni forfetarie dalla base imponibile IRAP previste per il personale dipendente con contratto a tempo indeterminato nel caso di assunzione di lavoratici donne o di lavoratori di età inferiore a 35 anni;
- l'articolo 2 che ha introdotto, con effetto a partire dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012, la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini delle imposte sui redditi la quota parte dell'IRAP dovuta sulle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato (al netto delle deduzioni di legge già spettanti). Il beneficio può essere recuperato anche per gli anni precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2012, presentando a tal fine un'apposita istanza di rimborso utilizzando il modello stabilito dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012;
- le modifiche alla disciplina sulla trasformazione delle imposte differite attive (cosiddette "*Deferred Tax Asset*" o "DTA") in crediti, le quali consentono di trasformare in crediti d'imposta anche le DTA correlate a perdite fiscali.

In materia di tassazione dei patrimoni e dei consumi si segnala:

- l'articolo 13 che ha istituito in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, l'Imposta Municipale Propria. A decorrere dal 2015 l'imposta verrà applicata a regime, diventando pertanto Imposta Municipale Unica (IMU). L'introduzione dell'IMU è stata accompagnata dall'incremento delle rendite catastali nonché da una nuova imposta dovuta sugli immobili posseduti all'estero;
- l'articolo 19, che contiene disposizioni in materia di imposta di bollo dovuta sui prodotti e strumenti finanziari, sui rapporti di conto corrente e sui libretti di deposito. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari la Manovra Monti ha esteso l'applicazione del bollo a tutte le comunicazioni relative a prodotti e strumenti finanziari, compresi i depositi bancari, anche se non soggetti all'obbligo di deposito presso gli intermediari finanziari, ad esclusione delle comunicazioni relative ai fondi pensione e ai fondi sanitari. Inoltre, l'imposta non è più determinata in misura fissa, bensì in misura proporzionale al valore di mercato degli strumenti e prodotti finanziari, con un'aliquota pari allo 0,1% per l'anno 2012 incrementata allo 0,15% a decorrere dal 2013. In ogni caso l'imposta è dovuta nella misura minima annua di 34,20 € e, limitatamente all'anno 2012 nella misura massima di 1.200 euro (a partire dall'anno 2013 è previsto un limite massimo annuo di 4.500 euro solo per i clienti diversi dalle persone fisiche). È stata altresì istituita un'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero che si applica con le stesse aliquote previste per l'imposta di bollo su strumenti e prodotti finanziari.

L'articolo 19 citato ha inoltre esteso ai libretti di deposito l'applicazione dell'imposta di bollo già prevista per i rapporti di conto corrente prevedendo altresì un incremento da 73,80 a 100,00 euro del bollo annuale dovuto sui rapporti di conto corrente e sui libretti di deposito intestati a soggetti diversi dalle persone fisiche nonché l'esenzione per i rapporti con giacenza media non superiore a 5.000 euro. È stata infine introdotta un'imposta di bollo speciale annuale e un'imposta straordinaria sulle attività finanziare emerse a seguito dei diversi provvedimenti di sanatoria (cosiddetti scudi fiscali) che si sono succeduti negli ultimi anni.

Va inoltre segnalato che l'art. 20 del decreto n. 201/2011 ha riaperto i termini per aderire alla **procedura di affrancamento**, prevista dall'articolo 23, commi da 12 a 15, del D.L 98/2011, che consente, tramite il pagamento di un'imposta sostitutiva, di affrancare i maggiori valori civilistici iscritti sulle partecipazioni di controllo nel bilancio di esercizio a seguito di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, conferimenti di azienda) a condizione che tali maggiori valori risultino iscritti autonomamente nel bilancio consolidato, riferibile all'esercizio in corso al 31 dicembre 2010, come avviamento, marchi d'impresa ed altre attività immateriali. Viene inoltre consentita la possibilità di affrancare i maggiori valori, autonomamente iscritti nel bilancio consolidato (relativo al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2010) come avviamento, marchi d'impresa ed altre attività immateriali, emersi a seguito di operazioni di acquisto di aziende o di partecipazioni di controllo. La procedura di affrancamento è stata altresì estesa anche con riferimento alle operazioni straordinarie o traslative effettuate nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2011.

Da ultimo, si riportano le principali novità contenute nella legge 24/12/2012, n. 228 (**Legge di stabilità 2013**) contenente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, in vigore dal 1° gennaio 2013. Per quanto riguarda le novità in materia di IVA, si segnala che la Legge di stabilità ha abrogato l'aumento programmato di due punti percentuali che era stato previsto dall'articolo 40 del decreto legge n. 98/2011, prevedendo tuttavia a partire dal prossimo 1° luglio 2013 l'incremento di un punto percentuale della sola aliquota IVA ordinaria del 21%, che passerà al 22%. Inoltre, con effetto a partire dal 1° gennaio 2013 è stato previsto l'assoggettamento ad IVA (con l'aliquota ordinaria del 21%) delle attività di gestione individuale di portafogli (la modifica è stata introdotta al fine di recepire le indicazioni della Corte di Giustizia Europea contenute nella sentenza del 16/7/2012, causa C- 44/11). La legge di stabilità ha istituito, inoltre, una nuova imposta sulle transazioni finanziarie, che si rifà ai principi contenuti nella normativa all'esame del legislatore europeo, nel contesto del progetto di "cooperazione rafforzata" che coinvolge 10 nazioni, tra le quali l'Italia. La nuova imposta (cosiddetta Tobin tax) si applicherà alle operazioni di trasferimento della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato, ai contratti derivati, ai contratti a termine e alle operazioni equivalenti che abbiano come sottostante prevalentemente azioni o altri strumenti partecipativi emessi da società residenti, nonché sul valore degli ordini annullati o modificati, relativi a strumenti finanziari colpiti dalla Tobin Tax, nell'ambito di negoziazioni cosiddette "ad alta frequenza" eccedenti un certa soglia che dovrà essere stabilita con decreto ministeriale. L'entrata in vigore della nuova tassa sarà scaglionato nel tempo: per le azioni e gli altri strumenti finanziari partecipativi l'imposta si applicherà alle transazioni concluse dal 1° marzo 2013, mentre per i contratti derivati entrerà in vigore per le operazioni concluse dal 1° luglio 2013. Infine, si evidenzia che la legge n. 228/2012 è nuovamente intervenuta in materia di IRAP al fine di ridurre la tassazione del costo del lavoro incrementando, con decorrenza dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2013, le deduzioni forfetarie della base imponibile IRAP previste per il personale dipendente con contratto a tempo indeterminato nel caso di assunzione di lavoratrici donne o di lavoratori di età inferiore a 35 anni, nonché per i lavoratori a tempo indeterminato assunti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

LE LINEE DI SVILUPPO DEL GRUPPO BPVI: LE ATTIVITÀ DI RILEVANZA STRATEGICA

Il contesto macroeconomico ed operativo del 2012 ha confermato, peggiorandole ulteriormente, tutte le difficoltà che già avevano fortemente limitato l'operatività del Sistema creditizio italiano nel 2011: **un'estrema e persistente incertezza e volatilità sui mercati finanziari, un contesto macroeconomico in ulteriore deterioramento**, che ha penalizzato la domanda di credito da parte delle imprese e delle famiglie, **e un evidente rallentamento dell'attività di intermediazione**, causato principalmente dal permanere delle tensioni sul lato del *funding* e dall'incremento della rischiosità dei prenditori. A rendere ancor più complesso il contesto operativo hanno contribuito anche le sempre più pressanti **richieste alle banche di maggiori livelli di liquidità e patrimonializzazione**, espresse dalle autorità nazionali ed internazionali, nonché i giudizi più negativi espressi dalle società di rating nei confronti del nostro Paese e del suo sistema bancario, con un conseguente peggioramento della credibilità internazionale del nostro sistema produttivo e finanziario.

La situazione delineata non sembra per il momento destinata ad un rapido miglioramento, anzi, tutti gli indicatori attualmente disponibili confermano la fase di estrema debolezza della congiuntura economica italiana e l'ulteriore rallentamento dell'operatività bancaria, con una conseguente penalizzazione della redditività del Sistema creditizio, prevista contenuta anche per l'esercizio 2013. In tale contesto macroeconomico e finanziario particolarmente complesso, il Gruppo BPVi ancora una volta ha saputo mantener fede alla propria missione di banca popolare ed ha continuato con decisione a **perseguire l'attività bancaria tradizionale e commerciale**, e cioè raccogliere e salvaguardare il risparmio e destinarlo con attenzione e selettività al sostegno delle famiglie e soprattutto delle piccole e medie imprese dei nostri territori. Questo modo di "fare banca", peraltro, è stato confermato ed enfatizzato anche nelle linee guida di intervento delineate nel **nuovo Piano Industriale 2012-2014/16**, approvato nella prima parte del 2012, che prevede: il **deciso rafforzamento della posizione di liquidità,** il **mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione** e una **crescita selettiva degli impieghi**, continuando nell'azione di sostegno dei territori.

Sul fronte delle azioni intraprese per limitare i rischi di liquidità, si segnala principalmente lo sforzo commerciale che ha consentito di **incrementare significativamente la raccolta diretta (+13,2% a/a) ed**, in particolare, **la componente cosiddetta *"non wholesale"* (+16,2% a/a)**, più frazionata e generalmente più stabile, limitando conseguentemente al minimo il ricorso alla provvista proveniente dai mercati internazionali e da controparti istituzionali (cosiddetta raccolta *"wholesale"*). Sul fronte della solidità patrimoniale **il Gruppo BPVi ha confermato anche a fine 2012 il mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione (Core Tier 1 all'8,2% e Total Capital Ratio all'11,3%)** anche grazie ad una mirata attività di impiego, focalizzata principalmente sui privati e imprese *small business* o di piccola dimensione, categorie di clientela a minor assorbimento patrimoniale.

Infine, **relativamente all'andamento degli impieghi, il Gruppo BPVi**, nonostante un evidente calo della quantità e qualità della domanda di credito a causa del deterioramento della congiuntura economica, **ha mantenuto una crescita, non solo positiva (+2,4%a/a), ma ancora ampiamente superiore a quella registrata mediamente dal Sistema creditizio italiano (+0,6% a/a).** A tal proposito si conferma, in particolare, l'attenzione nei confronti delle famiglie e delle piccole medie imprese, le controparti economiche di riferimento delle banche del Gruppo BPVi, cui è stato destinato il 75% delle erogazioni di nuovi finanziamenti realizzate nel corso del 2012. Tra le altre iniziative di rilevanza strategica si segnala il rinnovo dell'**accordo di *partnership* strategica tra la Banca Popolare di Vicenza e Cattolica Assicurazioni**, prorogata al 2022, che consolida e rilancia la collaborazione intrapresa tra i due Gruppi a partire dal 2007 sul comparto bancassurance.

Si segnala, inoltre, la conclusione del **Progetto "Farma"**, che ha visto la **fusione di Banca di Cre-**

dito dei Farmacisti in Farbanca e la conseguente creazione di un'unica realtà di nicchia a livello italiano dedicata ai servizi finanziari per il settore farmaceutico. Sempre nell'ambito delle attività di razionalizzazione ed efficientamento del Gruppo si cita **la cessione da parte di BPVi Fondi SGR ad Arca SGR di due rami d'azienda**, aventi ad oggetto le attività di gestione collettiva del risparmio e i portafogli istituzionali, propedeutica alla successiva fusione della stessa BPVi Fondi nella Capogruppo. Quest'ultima operazione si è inserita, tra l'altro, nella più generale strategia di **rilancio e revisione della *governance* di Arca SGR**, nell'ambito della quale BPVi **ha incrementato la propria quota di partecipazione dal precedente 10,92% all'attuale 19,99%**, allineandola alle quote detenute dalle altre 3 banche popolari di riferimento.

Di seguito si riporta una descrizione più dettagliata delle principali iniziative di rilevanza strategica che hanno caratterizzato l'operatività del Gruppo BPVi nel corso dell'esercizio 2012.

IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2012-2014/16

Con la fine del 2011 **si era concluso il periodo di riferimento del Piano Industriale 2008-2011,** che, in un contesto macroeconomico e di settore non favorevole, aveva definito una strategia di prudente consolidamento, finalizzata al miglioramento di redditività ed efficienza dell'attività caratteristica e alla creazione dei presupposti patrimoniali, economico, finanziari e organizzativi per avviare una nuova fase di sviluppo. Nell'arco di tempo di validità del Piano sono stati realizzati numerosi interventi di **rilancio della strategia commerciale** e di **ottimizzazione dell'assetto societario**. Si richiama a tal fine, tra gli altri, il completamento del **Progetto di Ristrutturazione di Gruppo**, ultima e più importante fase del processo di consolidamento delineato nel Piano Industriale, che ha comportato l'incorporazione di Cariprato e Banca Nuova nella Capogruppo e lo scorporo di quest'ultima in una nuova realtà più snella e focalizzata sull'attività commerciale nel Sud Italia.

Stante la sostanziale conclusione delle azioni previste nel Piano Industriale 2008-2011 e considerando le rilevanti sfide poste dal difficile ed incerto contesto macroeconomico e di settore nei prossimi anni, **il 20 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il nuovo Piano Industriale 2012-2014/16** che prevede, in un contesto che si manterrà difficile ed incerto, un progressivo **miglioramento degli indicatori di redditività ed efficienza** con conseguenti benefici in termini di posizionamento competitivo del Gruppo nell'ambito del Sistema bancario nazionale.

Le principali aree di intervento, che rappresentano anche le linee guida sottostanti gli obiettivi del budget 2012, sono rappresentate, in sintesi, dal **rafforzamento della posizione di liquidità**, per limitare la dipendenza dalla provvista interbancaria e dalla raccolta cosiddetta *"wholesale"*, dal **mantenimento della solidità patrimoniale**, per mettere il Gruppo al riparo da ulteriori potenziali "strette" regolamentari, e dalla **creazione di valore per il Gruppo, i Soci e la clientela**, continuando nell'azione di **crescita e sostegno dei territori**. Tra le iniziative prioritarie il nuovo Piano Industriale prevede anche la definizione di un piano di razionalizzazione e sviluppo delle filiali e la valutazione di eventuali opportunità di acquisizione e investimento secondo criteri chiari e coerenti con il modo di "fare banca" del Gruppo BPVi, tenuto conto del contesto macroeconomico e di settore, nonché della salvaguardia del profilo di liquidità e della solidità patrimoniale.
Con specifico riferimento alla propensione al rischio, considerato il contesto macroeconomico e operativo e coerentemente con le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, è stato definito **un livello minimo del Tier 1 pari all'8%, con l'obiettivo di superare il 9%.**

A seguito dell'approvazione del nuovo Piano Industriale, nel mese di giugno 2012 è stata definita ed avviata una specifica progettualità, il cosiddetto **Masterplan**, allo scopo di indirizzare le attività

realizzative relative alle azioni ivi previste ed assicurare il raggiungimento degli obiettivi indicati. Il programma realizzativo è stato organizzato in 7 specifici "Cantieri" e 32 Progetti che vedrà impegnato nei prossimi mesi tutto il Gruppo sulle principali tematiche di cambiamento indicate. Alla fine di dicembre 2012 la percentuale di attività progettuali completate risultano essere pari a circa 1/3 del totale attività previste in arco Piano.

RINNOVO PARTNERSHIP STRATEGICA CON CATTOLICA ASSICURAZIONI

In data 14 dicembre 2012, con efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2013, **è stato rinnovato l'accordo di *partnership* strategica**, in ambito *bancassurance*, **tra la Banca Popolare di Vicenza e Cattolica Assicurazioni** (della quale detiene al 31 dicembre 2012 una quota del 13,3%), prorogandone la **scadenza al 2022**.

La rinnovata intesa è correlata al mutato contesto di mercato e **ribadisce e consolida la collaborazione intrapresa tra i due Gruppi a partire dal 2007**, focalizzandosi sulla crescita delle Società prodotto oggetto della *partnership* che sono **Berica Vita, Cattolica Life** e **ABC Assicura** (la cui quota detenuta da BPVi in tutte e tre le società è pari al 40%).

L'accordo conferma altresì gli **impegni di esclusiva vigenti per la distribuzione di prodotti assicurativi del Gruppo Cattolica** tramite la rete del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e prevede anche **il vincolo di *lock-up*** (obbligo a non cedere in tutto o in parte le azioni detenute), della durata di 3 anni, su 4.120.976 azioni di Cattolica di proprietà di Banca Popolare di Vicenza.

PROGETTO "FARMA"

Nel corso del 2011 il Gruppo BPVi aveva deciso di investire con decisione in **nuovi e promettenti business**, tra cui quello rappresentato dai **servizi finanziari dedicati al settore farmaceutico**. Nel settembre 2011, infatti, il Gruppo BPVi **aveva acquisito la quota di controllo** (75,21% del capitale sociale) **della Banca di Credito dei Farmacisti**, istituto creditizio nato a Jesi nel 2007 con due filiali nelle Marche e nell'Abruzzo, consolidando in tal modo la propria presenza nel settore economico, già presidiato tramite la controllata Farbanca e la ex partecipata Farmanuova.

All'inizio del 2012 è stato avviato un **progetto di razionalizzazione ed efficientamento delle società del Gruppo BPVi operanti nel settore sanitario**, cosiddetto **Progetto "Farma"**, al fine di creare un'unica realtà di nicchia a livello italiano nel settore delle farmacie. L'operazione prevedeva la **fusione per incorporazione di Banca di Credito dei Farmacisti e Farmanuova in Farbanca**, con evidenti benefici in termini di integrazione operativa, anche attraverso la concentrazione su un unico polo produttivo in Bologna, e di contenimento dei costi, attraverso l'eliminazione delle strutture societarie ridondanti e lo sviluppo di una banca esclusivamente telematica caratterizzata da strutture operative snelle.

In data 27 aprile 2012, ricevuta la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia, gli organi amministrativi di Farbanca e di Banca di Credito dei Farmacisti hanno approvato il Progetto di Fusione per incorporazione di quest'ultima in Farbanca e, successivamente, in data 4 giugno 2012, le assemblee degli azionisti delle due banche controllate hanno deliberato **la fusione** che, decorsi i termini previsti dalla normativa civilistica, **è stata formalizzata il 17 settembre 2012 con efficacia decorrente dal successivo 1 ottobre 2012**.

In relazione, invece, alla fusione di Farmanuova in Farbanca, si segnala che, nonostante fosse stato deliberato dagli organi amministrativi delle due società di dare avvio all'operazione di fusione

in data 23 febbraio 2012 e fosse stata ottenuta a giugno l'autorizzazione dalla Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione di Farmanuova non ha assunto una deliberazione che consentisse di procedere con la citata operazione di fusione, non ritenendola favorevole per Farmanuova. Per tale motivo **è stato, pertanto, interrotto il relativo processo di fusione di tale società in Farbanca** e si è avviato un confronto tra BPVi e la medesima Farmanuova che ha portato la Banca, il 27 dicembre 2012, a formalizzare la **cessione della quota di partecipazione del 30% detenuta in tale società.**

La cessione della partecipazione in Farmanuova, considerando anche le dimensioni della società, non ha minimamente inciso sull'efficacia del Progetto "Farma" che vedrà quindi **Farbanca** come **banca di riferimento del Gruppo BPVi nel comparto delle farmacie sull'intero territorio nazionale,** attraverso lo sviluppo e la gestione di un'offerta prodotti completa da offrire ai clienti farmacie e farmacisti sia direttamente da Farbanca sia con il supporto delle altre Banche/Società del Gruppo.

NOVITÀ NEL COMPARTO DEL RISPARMIO GESTITO

Il 2012 è stato caratterizzato da **importanti novità per il Gruppo BPVi nel comparto del risparmio gestito.**

Il 13 marzo 2012, esaurite le diverse fasi intermedie ed autorizzative, è avvenuta **la scissione parziale non proporzionale e asimmetrica di BPVi Fondi SGR S.p.a.** società appartenente al Gruppo BPVi attiva nella gestione dei patrimoni di terzi, partecipata in maniera paritetica al 50% da parte di BPVi e Cattolica Assicurazioni.

La citata scissione, avvenuta a favore di Cattolica Immobiliare S.p.a. (che a seguito dell'operazione ha modificato la propria denominazione in Cattolica Gestione Investimenti S.p.a.), ha riguardato il ramo d'azienda della SGR operante con il Gruppo Cattolica, comprensivo del 50% del patrimonio netto della medesima società. Con l'operazione è venuta meno la partecipazione di Cattolica Assicurazioni in BPVi Fondi SGR, che **a partire dal 1° aprile è pertanto rimasta assoggettata al controllo totalitario (100%) da parte della Banca Popolare di Vicenza.**

Successivamente, **in data 21 dicembre**, facendo seguito al contratto preliminare firmato in data 31 luglio 2012 ed ottenute le necessarie autorizzazioni, **BPVi Fondi SGR ha sottoscritto con Arca SGR il contratto definitivo di cessione di due rami d'azienda**, aventi ad oggetto rispettivamente la gestione dei **quattordici fondi comuni di investimento appartenenti al Sistema Fondi Pacto** (per complessivi 393 milioni di euro di masse), costituito dalle attività di gestione collettiva del risparmio svolte dalla stessa BPVi Fondi, **e la gestione dei portafogli istituzionali** (per un totale di 1.074 milioni di euro di masse) comprendenti i mandati di gestione di Berica Vita, ABC Assicura ed il Fondo Pensione Cariprato. L'operazione ha avuto efficacia in data 1 gennaio 2013, con la contestuale fusione dei fondi Pacto nei corrispondenti fondi di Arca SGR, ed ha determinato per BPVi Fondi un corrispettivo di 21 milioni di euro senza rilevare alcuna plusvalenza o minusvalenza. A seguito della cessione, si segnala che a BPVi Fondi Sgr è rimasta l'attività di Gestione patrimoniale individuale (GPM/GPF) e che in data 26 febbraio e 1 marzo 2013 i Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di BPVi Fondi hanno rispettivamente approvato il progetto di fusione per incorporazione della BPVi Fondi in Banca Popolare di Vicenza.

La citata operazione **si colloca nell'ambito delle linee guida strategiche delineate nel Piano Industriale 2012-2014/16**, che prevedono una razionalizzazione delle fabbriche prodotto del Gruppo, e **si inserisce in una più generale strategia di rilancio e revisione della *governance* di Arca SGR**, quale **principale punto di riferimento per la gestione dei fondi comuni di investimento delle banche popolari italiane**. Infatti, nel mese di ottobre, nell'ambito del riassetto

degli equilibri partecipativi tra i principali soci di Arca SGR S.p.a., la BPVi **ha incrementato la propria quota di partecipazione nel capitale sociale della medesima dal precedente 10,92% all'attuale 19,99%**, investendo un importo di 12,2 milioni di euro. A seguito di tale operazione il capitale sociale di Arca SGR è **oggi detenuto da 4 banche popolari** (BPVi, Banco Popolare, BPER e Veneto Banca), con quote sostanzialmente allineate e pari complessivamente a circa l'80% del capitale sociale, da Banca Popolare di Sondrio (al 13%) e da altri soci (con circa il 7%).

ALTRE INFORMAZIONI

Progetto A-IRB: Passaggio ai metodi avanzati sul rischio di credito

Nell'ultimo trimestre del 2012 è stata avviata a livello di Gruppo **un'iniziativa progettuale volta a realizzare il passaggio ai metodi avanzati sul rischio di credito,** denominata **Progetto A-IRB** *(Advanced Internal Rating Based)*. Si ricorda, infatti, che attualmente il Gruppo BPVi adotta il metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito nell'ambito del quale è prevista la suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo, con l'applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati (così come previsti dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" circolare 263/2006).

L'adozione del metodo basato sui *rating* interni costituisce una delle principali novità della disciplina di Basilea 2 e trae origine dalla volontà delle Autorità di far evolvere il sistema bancario nella misurazione e gestione del rischio di credito e risponde all'esigenza di affiancare ai rating esterni, riconosciuti nel metodo standardizzato, misure di rischio elaborate dalle banche stesse e "certificate" dall'Organo di Vigilanza.

I modelli basati sui rating interni, come noto già in uso nel Gruppo BPVi ai soli fini gestionali, presentano **indubbi vantaggi sia qualitativi sia quantitativi** rispetto all'utilizzo di rating esterni, in quanto sono il risultato sintetico dell'analisi di un'ampia gamma di informazioni riferibili alla clientela propria degli intermediari stessi e, inoltre, consentono una valutazione dell'affidabilità creditizia anche a soggetti tipicamente sprovvisti di rating esterno, quali ad esempio le imprese di media-piccola dimensione.

L'adozione di metodi avanzati determina altresì, sotto il profilo della gestione aziendale, **numerosi altri benefici** che non si esauriscono solo con riferimento alla misura del capitale regolamentare e dei ratio patrimoniali. Tra questi si segnala **il rafforzamento e la maggiore integrazione dei processi e i presidi aziendali attinenti la gestione, il monitoraggio e l'erogazione del credito e dei processi di pianificazione strategica ed operativa, nonché, il miglioramento nell'approccio commerciale** attraverso politiche di *pricing* calibrate sulle misure di rischio della clientela "validate".

Il progetto A-IRB, data la sua rilevanza strategica, coinvolgerà il Gruppo BPVi e il consorzio Sec Servizi, con il supporto di specializzate società di consulenza, ed avrà una durata stimata in 24-36 mesi, periodo comprensivo anche della necessaria convalida da parte dell'Organo di Vigilanza.

Cessione dei contratti di Banca Depositaria all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane

In data 11 maggio 2012 la BPVi ha sottoscritto, congiuntamente con altre banche popolari, un accordo per la **cessione all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI) delle convenzioni di Banca Depositaria relative ai fondi Arca e ai fondi di BPVi Fondi SGR.** L'operazione di cessione è stata motivata principalmente dal progressivo consolidamento ed efficientamento che si registra nel settore che risente in modo significativo delle economie di scala conseguibili solamente con l'incremento delle masse in custodia, nonché dalla continua evoluzione della normativa che richiede agli operatori significativi investimenti e una notevole specializzazione per essere *"compliant"* con essa.

L'operazione di cessione delle convenzioni di banca depositaria, ottenute le necessarie autorizzazioni, **si è perfezionata in data 13 luglio 2012**, relativamente ai fondi Arca, **e in data 1 gennaio 2013**, relativamente ai fondi di BPVi Fondi SGR, per un corrispettivo pari a **8,3 milioni di euro**.

Nuovo Ufficio di Rappresentanza a New York

Alla fine di febbraio 2012 la Banca Popolare di Vicenza ha inaugurato la nuova Sede di **Rappresentanza di New York**, facendo salire a **5 gli Uffici già operativi all'estero** ed, in particolare, ad Hong Kong (Cina), Shanghai (Cina), New Delhi (India), e San Paolo (Brasile), quest'ultimo operativo da gennaio 2011.

La nuova sede a New York, che si trova al 35° piano del Fuller Building, storico edificio art decò nel cuore di Manhattan, al 595 Madison Avenue, costituisce un efficiente riferimento operativo in un mercato di straordinaria importanza per l'export delle imprese italiane e rappresenta un importante punto di appoggio per tutte le aziende clienti di BPVi che intendono operare non solo negli Stati Uniti, ma anche nell'intera area Nafta (area comprendente non solo gli Stati Uniti, ma anche il Canada ed il Messico), che rappresenta un mercato di libero scambio di circa 460 milioni di abitanti. I servizi a disposizione della clientela comprendono, infatti, un'assistenza completa nelle transazioni e un'attività di consulenza indispensabile per affrontare con sicurezza il mercato internazionale. Attraverso una rete di operatori e professionisti operanti a New York, l'Ufficio di Rappresentanza garantisce assistenza legale e fiscale, ricerche di opportunità commerciali e potenziali clienti, la partecipazione a fiere, esibizioni ed altri eventi, la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento per società italiane, attività di *correspondent banking* allo scopo di canalizzare i pagamenti o risolvere problemi bancari, nonché aiuta la clientela a risolvere tutti i problemi di tipo pratico (come ad esempio la disponibilità di un interprete in lingua straniera) e logistico.

I Rating della Banca Popolare di Vicenza

L'acuirsi della **crisi del debito sovrano italiano** e l'ulteriore **deterioramento del quadro economico nazionale hanno spinto le principali società di rating internazionali ad abbassare i propri giudizi sul merito creditizio dell'Italia**, scesi su valori mai registrati in precedenza. Contestualmente **sono stati rivisti in negativo anche i giudizi e le previsioni sull'andamento del settore bancario nazionale**, penalizzato dai persistenti problemi di liquidità, dal forte incremento del costo del *funding* e dal peggioramento della qualità del credito, con un conseguente impatto sulla redditività attuale e prospettica delle banche.

A seguito delle severe azioni di rating sull'Italia, **anche i giudizi sugli istituti di credito italiani hanno conseguentemente subito un generale abbassamento**, tra cui **anche quelli rilasciati alla Banca Popolare di Vicenza** da parte di **Standard & Poor's** e **Fitch Ratings**, che sono ri-

portati nella tabella successiva. L'*outlook* negativo, attribuito pressoché a tutti gli istituti bancari, è riconducibile principalmente alle incertezze circa l'evolversi del quadro economico e del rischio sovrano del nostro Paese.

Società di *Rating*	Lungo termine	Breve termine	Outlook	Data ultimo giudizio
Standard & Poor's	BB+	B	Negativo	03/08/2012
Fitch Ratings	BB+	B	Negativo	28/08/2012

Per quanto riguarda il 2012, si segnala da parte di **Standard & Poor's**, la riduzione all'inizio di agosto del giudizio sul debito a lungo termine della Banca Popolare di Vicenza da BBB- a BB+, e quello a breve da A-3 a B, con *outlook* "negativo". Tale revisione, che ha coinvolto anche altre banche italiane retate dall'agenzia, è stata effettuata dalla società di rating a seguito del peggioramento della sua valutazione sul rischio economico dell'Italia. Secondo l'agenzia, infatti, una più profonda e prolungata recessione, rispetto a quanto precedentemente previsto, potrebbe aumentare la vulnerabilità delle banche al rischio di credito, determinando un incremento dello *stock* di crediti problematici delle banche italiane nel 2012 e 2013 su livelli più elevati di quelli precedentemente previsti e più elevati rispetto a quelli di altri paesi europei.

Da parte di **Fitch Ratings**, in data 28 agosto 2012, si segnala l'aggiornamento del giudizio su BPVi, così come su altre 8 banche territoriali italiane retate dall'agenzia, che ha comportato l'abbassamento del rating sul debito a lungo termine da BBB a BB+ e quello a breve termine da F3 a B, con *outlook* "negativo". Il *downgrade* di Fitch riflette la crescente pressione derivante dalle attuali sfide del contesto operativo, caratterizzato da una maggiore difficoltà di accesso alla raccolta *wholesale* e da una elevata pressione sulla redditività.

Aggiornamento verifica ispettiva Banca d'Italia

Si informa che nel corso dell'esercizio, precisamente nel periodo intercorrente dal 28 maggio 2012 al 12 ottobre 2012, **il Gruppo BPVi è stato sottoposto ad accertamenti ispettivi della Banca d'Italia**, ai sensi degli artt. 54 e 68 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, mirati a valutare l'"**Adeguatezza del sistema di governo, gestione e controllo del rischio di credito**". Gli esiti di tali accertamenti sono stati consegnati dall'Organo di Vigilanza in data 11 dicembre 2012 e **l'ispezione si è conclusa senza l'avvio di procedimenti sanzionatori.**

Aggiornamenti su altri procedimenti di rilievo

Nell'ambito di un procedimento penale avviato nel 2010 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parma contro Callisto Tanzi e Giambattista Pastorello per i reati di bancarotta fraudolenta, nella vicenda relativa al *default* Parmalat, risultano altresì coinvolti, a titolo di concorso, alcuni esponenti della Banca. Si precisa in merito che la Guardia di Finanza ha eseguito nel 2010 nei confronti della Banca il sequestro di 4,2 milioni di euro, somma in seguito ridotta a 2,7 milioni di euro ad esito di istanza di riesame proposta dalla Banca medesima.

Allo stato si prospetta una richiesta da parte della procedura concorsuale per un ammontare ancora non quantificato e comunque non superiore alle somme originariamente sequestrate, richiesta a fronte della quale è stato effettuato già nel 2011 il relativo accantonamento prudenziale.

LA STRUTTURA OPERATIVA

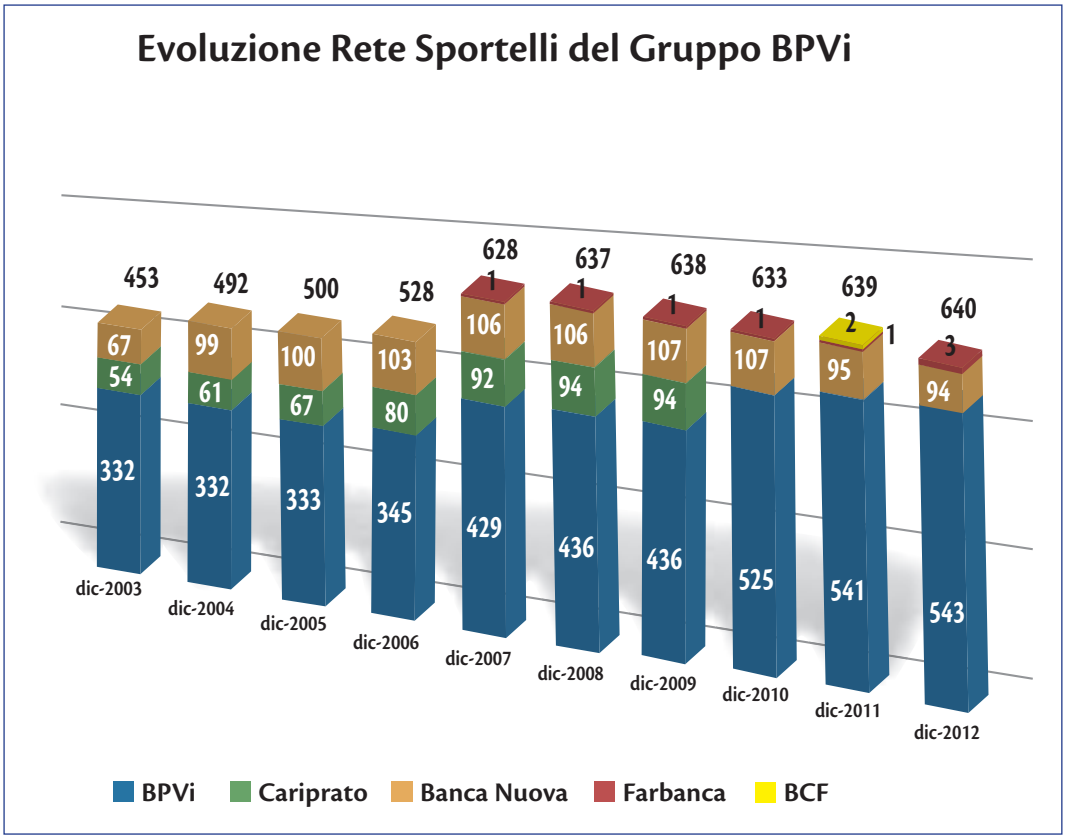
Nella presente sezione della Relazione sulla Gestione sono fornite le informazioni relative all'**articolazione e al posizionamento territoriale della Rete di Vendita e all'evoluzione dell'organico del Gruppo BPVi.**

L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL GRUPPO BANCA POPOLARE DI VICENZA

I canali distributivi tradizionali

Al 31 dicembre 2012 **la Rete degli sportelli del Gruppo BPVi è costituita da 640 sportelli** (+1 rispetto a dicembre 2011) ed è posizionata in **15 regioni e 64 province d'Italia**, con una quota nazionale di sportelli pari complessivamente a circa **l'1,9%**.

Le **prime 5 province per numerosità di sportelli** sono nell'ordine: **Vicenza** (96 sportelli), **Treviso** (54), **Brescia** (36), **Udine** (36) ed, *ex aequo*, **Prato** (32) e **Padova** (32).



Nel grafico precedente si evidenzia tra il 2011 e il 2012 la fusione per incorporazione della **Banca di Credito dei Farmacisti** in **Farbanca** con decorrenza dal 1° ottobre 2012, mantenendo attive le due filiali Jesi (AN) e San Giovanni Teatino (CH). Successivamente, con efficacia 1° gennaio 2013, tali filiali sono state oggetto di cessione da Farbanca alla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza. Nel corso dell'anno si segnala, inoltre, **il trasferimento da Banca Nuova alla Capogruppo della filiale di Bari**, con effetto dal 1° luglio 2012.

Distribuzione territoriale sportelli del Gruppo BPVi	31/12/2012	31/12/2011	Var. ass.
Veneto	**260**	**259**	**+1**
di cui Vicenza	96	95	+1
di cui Treviso	54	54	0
di cui Padova	32	31	+1
di cui Verona	31	32	-1
di cui Venezia	26	26	0
Friuli Venezia Giulia	**64**	**64**	**0**
di cui Udine	36	36	0
di cui Pordenone	14	14	0
Lombardia	**87**	**87**	**0**
di cui Brescia	36	36	0
di cui Bergamo	25	25	0
di cui Milano	13	13	0
Emilia Romagna	**16**	**16**	**0**
Liguria	**5**	**5**	**0**
Piemonte	**2**	**2**	**0**
Trentino Alto Adige	**2**	**2**	**0**
Totale Nord Italia	**436**	**435**	**+1**
Toscana	**91**	**93**	**-2**
di cui Prato	32	33	-1
di cui Firenze	22	23	-1
di cui Pistoia	8	8	0
Marche	**1**	**1**	**0**
Umbria	**1**	**0**	**+1**
Lazio	**16**	**15**	**+1**
di cui Roma	13	12	+1
Totale Centro Italia	**109**	**109**	**0**
Abruzzo	**1**	**1**	**0**
Puglia	**1**	**1**	**0**
Sicilia	**78**	**78**	**0**
di cui Palermo	28	28	0
di cui Trapani	18	18	0
Calabria	**15**	**15**	**0**
Totale Sud Italia	**95**	**95**	**0**
Totale Italia	**640**	**639**	**+1**

Come evidenziato nella tabella precedente, a dicembre 2012 **la Rete di sportelli del Gruppo BPVi ha registrato un incremento di 1 unità**. In particolare, nel corso dell'anno la **Capogruppo** ha effettuato 5 aperture di nuove filiali (una nelle province di Padova, Treviso, Perugia, Roma e Vicenza) a fronte di 4 chiusure (nelle province di Treviso, Verona, Prato e Firenze). **Banca Nuova** ha effettuato 2 nuove aperture di filiali (una nelle province di Messina e Vibo Valentia) a fronte di altrettante chiusure nelle medesime province.

Dal punto di vista dell'organizzazione territoriale della Rete Commerciale si segnala che, nel corso del 2012, **la Capogruppo ha esteso a tutta la Rete BPVi le strutture di Direzione Regionale**, che sovraintendono all'attività commerciale delle Aree Territoriali loro assegnate.

Tale riorganizzazione ha comportato la creazione di 4 nuove Direzioni Regionali (Direzione Regionale **Veneto Orientale**, Direzione Regionale **Veneto Occidentale**, Direzione Regionale **Verona, Trentino, Emilia Romagna e Rovigo**, Direzione Regionale **Lombardia, Liguria, Piemonte**) che si sono aggiunte alle 2 già presenti (Direzione Regionale **Friuli Venezia Giulia** e Direzione Regionale **Toscana**). Successivamente, a novembre 2012, la Direzione Regionale Toscana e l'Area Lazio sono state accorpate nella nuova Direzione Regionale **Centro Sud Italia**.

Nella tabella successiva si riporta l'evoluzione della Rete degli sportelli per ciascuna Banca del Gruppo nel corso dell'ultimo esercizio.

Evoluzione Rete Sportelli del Gruppo BPVi	31/12/2012	31/12/2011	Var. ass.
Banca Popolare di Vicenza	543	541	+2
Banca Nuova	94	95	-1
Farbanca	3	1	+2
Banca di Credito dei Farmacisti	0	2	-2
Totale	**640**	**639**	**+1**

La rete di vendita del Gruppo BPVi, oltre agli sportelli, dispone anche di **16 negozi finanziari**[4] (tutti di Banca Nuova), **32 punti private**[5] (28 di BPVi e 4 di Banca Nuova), **3 spazi finanziari** di Prestinuova, **per un totale di 691 punti vendita**, nonché di una rete di **88 promotori finanziari** (di cui 83 di Banca Nuova).

Tra gli altri canali distributivi tradizionali del Gruppo si segnala anche **la presenza di ATM** posizionati sia presso le filiali sia in altre aree di passaggio, come ad esempio aeroporti e luoghi di interesse turistico e commerciale (738 alla fine del 2012, in crescita di 14 unità rispetto a dicembre 2011). Relativamente a questo canale distributivo si segnala il programma di rafforzamento del parco ATM che si realizzerà in particolare nel 2013. È previsto, infatti, l'acquisizione di nuove tipologie di apparecchiature dotate delle più moderne tecnologie, nonchè l'aggiornamento e l'arricchimento con nuove funzionalità delle apparecchiature già esistenti. Questo programma si inserisce tra le iniziative a maggior contenuto innovativo che il Gruppo sta realizzando, in particolare per rendere disponibili alla clientela sempre più servizi in *self service*, in linea con le esigenze oramai consolidate del mercato.

Nel corso del 2012 è proseguita, infine, l'intensa azione commerciale finalizzata a sostenere l'offerta del servizio **POS** (*Point of Sale*), che ha consentito di superare le 31 mila posizioni attive, con una crescita di oltre 4.400 unità rispetto alla fine del 2011. Il significativo incremento registrato nel corso dell'anno è legato principalmente all'accordo sottoscritto tra la Banca Popolare di Vicenza e la società IVS, leader nel settore delle *Vending Machines* (distributori automatici), che ha determinato l'installazione delle apparecchiature POS presso numerosi punti di ristorazione su tutto il territorio nazionale.

(4) Punto operativo permanente aperto al pubblico nel quale la Banca consente a uno o più Promotori Finanziari incaricati in virtù di uno specifico contratto di agenzia di svolgere la propria attività professionale in esclusiva per la banca stessa.
(5) Punto operativo permanente aperto al pubblico dedicato alla gestione operativa dei clienti Private Banking.

Gli altri canali distributivi del Gruppo BPVi	31/12/2012	31/12/2011	Var. ass.
Negozi Finanziari	16	16	0
Punti private	32	27	5
Spazi finanziari	3	3	0
Promotori finanziari	88	101	-13
ATM	738	724	14
POS	31.184	26.733	4.451

I canali telematici

Oltre ai canali distributivi tradizionali, la nostra Banca dispone da tempo di una serie di **canali telematici**, alternativi allo sportello che consentono alla clientela privata ed alle imprese di effettuare interrogazioni ed operazioni dispositive sui propri rapporti.

In particolare, si ricorda che **@Time** è il marchio dei servizi di multicanalità che consente alla **clientela privata** di compiere, a minor costo e 24 ore su 24, tutte le principali operazioni bancarie via internet, via telefono (call center) e, a partire dal 2010, anche attraverso il canale *"mobile"*, in particolare con utilizzo di IPhone con grafica dedicata e applicazione scaricabile direttamente da AppleStore. Nell'ambito dei servizi telematici dedicati ai privati, si segnala che nel 2012 sono stati avviati una serie di interventi per **prevenire e combattere i fenomeni legati alle frodi informatiche**, che saranno ulteriormente sviluppati nel 2013. In particolare, è stato introdotto un nuovo sistema antifrode in grado di analizzare l'adeguatezza informatica di ciascun cliente che accede al servizio @Time e di individuare quindi le azioni più opportune per salvaguardarne l'integrità. È stata, inoltre, avviata una fase sperimentale che si concluderà nei primi mesi del 2013 con la quale è stato introdotto, oltre alla già attiva chiavetta Token, un ulteriore sistema autorizzativo (tramite telefono cellulare) per contrastare la tipologia di frodi on-line più sofisticate attualmente presenti. Si ricorda, inoltre, che a supporto della clientela "Ipovedente", è stata sviluppata un'apposita chiavetta Token per permettere di utilizzare pienamente il servizio multicanale. Si segnala, infine, una nuova modalità di pagamento innovativa, recentemente avviata a febbraio 2013, realizzata in collaborazione con CartaSì, che permette di eseguire presso gli esercizi convenzionati pagamenti col cellulare, semplicemente fotografando i codici a barre bi-dimensionali (QR Code) rappresentativi del bene oggetto dell'acquisto.

Per le **imprese** è, invece, da tempo attivo **@Time Impresa**, la soluzione per il *remote banking* che consente all'impresa di collegarsi direttamente con la nostra Banca utilizzando internet. Il servizio è multi-banca, permette, cioè, di inoltrare disposizioni di pagamento e di incasso a tutte le banche con le quali si intrattengono rapporti e risulta integrato con altri servizi a supporto dell'operatività (Cerved, WebPos). Tra le novità introdotte nel corso dell'anno si sottolinea l'installazione da parte di Consorzio Triveneto (Società che gestisce il Servizio per conto della Banca) di un nuovo sistema antifrode, che ha permesso di neutralizzare le frodi innescate con i cosiddetti fenomeni di *"phishing"*. Anche nei prossimi mesi sono previsti ulteriori interventi per rafforzare il sistema di sicurezza, attraverso l'introduzione di un'ulteriore tipologia di Token da proporre alla clientela in alternativa al Token OTP Gsm già presente e che permette di eseguire operazioni dispositive avvalendosi di un codice OTP (One Time Password) fornito mediante l'utilizzo di un telefono cellulare.

Per **gli Enti di Tesoreria**, infine, è attivo il servizio **@Time Enti**, il prodotto di *remote banking* che nella sezione informativa consente agli Enti di consultare attraverso una piattaforma web i propri

dati contabili e documentali, e nella sezione dispositiva consente di gestire l'invio e la ricezione di flussi di ordinativi di pagamento e riscossione. Il servizio dà la possibilità agli Enti di utilizzare il protocollo dell'Ordinativo Informatico che consente di eliminare l'invio alla Banca degli ordinativi di pagamento e riscossione in formato cartaceo sostituendoli con appositi flussi di dati firmati digitalmente.

Presenza all'estero

Il Gruppo BPVi dispone di **cinque Uffici di Rappresentanza** all'estero che hanno l'obiettivo di agevolare l'interscambio commerciale tra le imprese italiane ed i più importanti mercati internazionali, supportando con adeguati servizi le realtà imprenditoriali che intendono espandersi su tali piazze, nonché sviluppare durature relazioni d'affari con le principali e più qualificate controparti bancarie di questi Paesi. Gli Uffici sono posizionati ad **Hong Kong** (Cina), operativo fin dagli anni '80, a **Shanghai** (Cina), inaugurato a giugno 2005, a **New Delhi** (India), inaugurato ad aprile 2006, a **San Paolo** (Brasile) operativo da gennaio 2011 e **New York**, inaugurato a febbraio 2012. In particolare, quello di San Paolo segue, oltre al Brasile, anche l'intero Mercosur, quarto blocco di mercato più grande al mondo con 270 milioni di abitanti, che comprende anche Argentina, Uruguay e Paraguay, mentre l'Ufficio di New York segue l'attività commerciale e di investimento delle imprese italiane non solo negli Stati Uniti, ma anche nell'intera area Nafta, comprendente il Canada ed il Messico.

Il Gruppo BPVi si appoggia, inoltre, ad ***"International desks"*** **presenti in sette istituzioni creditizie ubicate nell'Europa centro-orientale**, e precisamente in Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bosnia Erzegovina, per supportare le imprese italiane che intrattengono rapporti commerciali e di investimento con quei paesi.

Nei Paesi dove il Gruppo BPVi non ha presenze dirette o indirette, sempre al fine di supportare al meglio le imprese nei mercati internazionali, **sono stati firmati accordi di cooperazione con 51 banche estere, che dispongono di una rete complessiva di circa 70.000 filiali, ubicate in 29 paesi** (Australia, Argentina, Albania, Bielorussia, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Corea, Egitto, Federazione Russa, Filippine, Giappone, India, Indonesia, Iraq, Malesia, Marocco, Messico, Macedonia, Perù, Polonia, Spagna, Sudafrica, Stati Uniti, Taiwan, Tunisia, Turchia e Vietnam). Nel corso del 2012, in occasione dell'inaugurazione dell'Ufficio di Rappresentanza di New York, avvenuta il 24 febbraio 2012, è stato firmato un importante accordo di cooperazione con la primaria banca americana, JPMorgan Chase Bank – New York, istituto che dispone di una rete di 5.268 filiali negli Stati Uniti. Tale accordo segue quello già in essere con la primaria e storica Istituzione creditizia statunitense, Wells Fargo Bank di San Francisco. È stato siglato anche un nuovo Cooperation Agreement con la primaria banca coreana, Korea Exchange Bank di Seoul, per assistere le aziende in questo importante e strategico mercato asiatico, e con la prima banca della Bielorussia, Belarusbank di Minsk, anch'esso un paese, dell'ex Unione Sovietica, di grandi potenzialità per le esportazioni italiane. E' stato rinnovato anche l'accordo di cooperazione con la banca italiana, Banca UBAE di Roma, per seguire le imprese italiane nei mercati del Nord Africa e del Medio Oriente.

Il Gruppo BPVI ha sottoscritto accordi con primari enti sovra nazionali come la BERS di Londra, l'ADB di Manila, l'IDB di Washington e con l'IFC (International Finance Corporation) di Washington, braccio finanziario della World Bank (Banca Mondiale), per l'utilizzo del Global Trade Finance Program (GTFP), finalizzato alla copertura del rischio politico e commerciale nei Paesi emergenti di operazioni commerciali di nostra clientela.

Infine, sempre al fine di sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, in particolare le PMI, si segnala che nel 2012 sono state rinnovate le due **convenzioni in essere con Sace S.p.a.**, che prevedono la concessione da parte di Sace di una garanzia assicurativa del singolo prestito chirografario

Export Pass

Come affrontare il mercato globale

I nostri Uffici di Rappresentanza all'Estero

Hong Kong
Shanghai
New Delhi
San Paolo
New York

Banca Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

Pagina pubblicitaria di presentazione degli Uffici di Rappresentanza della Banca Popolare di Vicenza.

che la banca concede alle imprese che esportano o che avviano la fase di internazionalizzazione sui mercati esteri.

LE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2012 **l'organico del Gruppo BPVi conta 5.496 risorse**, valore in diminuzione di 72 unità rispetto al 31 dicembre 2011, pari al -1,3% (**-83 unità se si considera l'organico effettivo**, quello cioè che tiene conto anche dei distacchi attivi e passivi di personale e dei lavoratori impiegati con contratto a progetto).

Analizzando in dettaglio le dinamiche degli organici delle singole società del Gruppo, riportate nella tabella sottostante, si evidenziano alcune significative variazioni che hanno interessato sia le banche sia le altre società del gruppo. In particolare, **Banca Popolare di Vicenza** e **Banca Nuova** hanno visto una riduzione degli organici per complessive 36 unità, a causa principalmente del proseguimento dell'attività di incentivazione all'esodo di personale in possesso dei requisiti pensionistici. Si ricorda, inoltre, che in data 1 ottobre 2012 **Banca di Credito dei Farmacisti** è stata oggetto di fusione in **Farbanca**, acquisendone le risorse (10 unità). Tra le altre società si segnala il proseguimento dell'attività di efficientamento da parte di **Servizi Bancari** (-25 unità) e la riduzione dell'organico di **BPVi Fondi SGR** (-12 unità), principalmente legata all'operazione di scissione parziale di un ramo d'azienda della BPVi Fondi SGR a beneficio della Società Cattolica Gestione Investimenti S.p.a. del Gruppo Cattolica Assicurazioni, che ha comportato l'uscita di 9 risorse.

Organico Società del Gruppo BPVi	31/12/2012		31/12/2011		Var. annua	
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Ass.	%
Banca Popolare di Vicenza	4.323	78,7	4.340	77,9	-17	-0,4
Banca Nuova	724	13,2	743	13,3	-19	-2,6
Farbanca (1)	37	0,7	38	0,7	-1	-2,6
Totale organico banche	**5.084**	**92,5**	**5.121**	**92,0**	**-37**	**-0,7**
PrestiNuova	68	1,2	67	1,2	1	1,5
BPV Finance	6	0,1	6	0,1	0	0,0
B.P.Vi. Fondi SGR	22	0,4	34	0,6	-12	-35,3
Nordest Merchant	13	0,2	12	0,2	1	8,3
NEM SGR	3	0,1	3	0,1	0	0,0
Servizi Bancari	265	4,8	290	5,2	-25	-8,6
Immobiliare Stampa	35	0,6	35	0,6	0	0,0
Monforte 19						n.s.
Totale organico altre società	**412**	**7,5**	**447**	**8,0**	**-35**	**-7,8**
Totale organico gruppo BPVi	**5.496**	**100,0**	**5.568**	**100,0**	**-72**	**-1,3**

(1) I dati di Farbanca per il 2011 sono comprensivi anche delle risorse di BCF, fusa in Farbanca in data 1 ottobre 2012.

La riduzione degli organici principalmente dalle Strutture Centrali delle Banche del Gruppo ha determinato un **ulteriore leggero incremento del peso del personale impiegato presso la Rete delle filiali**, passato dal 79,5% del 31 dicembre 2011 all'80,5% di dicembre 2012, come evidenziato nella tabella della pagina seguente.

Ripartizione Organico Banche del Gruppo BPVi	Situazione al 31/12/2012				Situazione al 31/12/2011			
	Rete Comm.	Strutture Centrali	Altro [1]	Comp.% Rete	Rete Comm.	Strutture Centrali	Altro [1]	Comp.% Rete
Banca Popolare di Vicenza	3.465	675	183	80,2	3.442	713	185	79,3
Banca Nuova	614	98	12	84,8	619	112	12	83,3
Farbanca [2] [3]	13	24	0	35,1	11	25	2	28,9
Totale banche	**4.092**	**797**	**195**	**80,5**	**4.072**	**850**	**199**	**79,5**

(1) Nella categoria "Altro" è compreso il personale appartenente alla 1° Area e ai primi 2 livelli della 2° Area.
(2) Si precisa che Farbanca è una banca telematica ed, in quanto tale, dispone di un call center classificato nell'ambito delle Strutture Centrali.
(3) I dati di Farbanca per il 2011 sono comprensivi anche delle risorse di BCF, fusa in Farbanca in data 1 ottobre 2012.

Con riferimento alla **suddivisione** dell'organico delle società del Gruppo **per inquadramento professionale**, al 31 dicembre 2012 si contano **112 dirigenti** (-14 rispetto ai 126 di dicembre 2011), pari al 2% del totale organico di Gruppo (2,3% nel 2011), **2.289 quadri direttivi** (-21 unità rispetto alla fine 2011), pari al 41,6% del totale, e **3.095 impiegati e altro personale** (-37 unità rispetto a dicembre 2011), pari al 56,3% dell'organico del Gruppo.

Ripartizione per inquadramento al 31/12/2011	Categoria				Totale
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altro [1]	
Banca Popolare di Vicenza	83	1.861	2.378	1	4.323
Banca Nuova	12	293	417	2	724
Farbanca	1	8	28	0	37
PrestiNuova	2	11	55	0	68
BPV Finance	1	1	4	0	6
B.P.Vi. Fondi SGR	1	11	10	0	22
Nordest Merchant	4	6	3	0	13
NEM SGR	0	2	1	0	3
Servizi Bancari	5	84	169	7	265
Immobiliare Stampa	3	12	20	0	35
Totale Gruppo BPVi	**112**	**2.289**	**3.085**	**10**	**5.496**
Composizione %	**2,0**	**41,6**	**56,1**	**0,2**	**100,0**

(1) Nella categoria "Altro" è compreso il personale appartenente alla 1° Area e ai primi 2 livelli della 2° Area.

Al 31 dicembre 2012 **l'organico "effettivo" del Gruppo BPVi**, calcolato tenendo conto non solo dell'organico delle società del Gruppo, ma anche dei distacchi attivi e passivi di personale e dei lavoratori impiegati con contratto a progetto, **risulta pari a 5.506 unità, valore in riduzione di 83 unità rispetto al 31 dicembre 2011** (-1,5%).

Analizzando la tabella riportata sotto, si segnala, in particolare, la diminuzione dell'organico effettivo di **Prestinuova**, legata ad un intervento effettuato sulla Rete Commerciale della partecipata nel corso del secondo semestre 2012, con l'obiettivo di sfruttare al meglio le sinergie tra gli Addetti Commerciali e le Filiali delle banche del Gruppo. Tale operazione ha comportato il riposizionamento di 21 risorse di profilo commerciale presso Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova. Nel corso del 2012 si è provveduto, inoltre, ad accentrare presso **Nordest Merchant** le attività di

supporto specialistico alla finanza strutturata, con il conseguente riposizionamento nella società controllata di 6 risorse della Capogruppo.

Di seguito si riporta una tabella contenente gli organici effettivi al 31 dicembre 2012 delle società del Gruppo BPVi.

Organico effettivo del Gruppo BPVi	Organico (a)	31/12/2012					31/12/2011	
		di cui distaccati presso Soc. del Gruppo (b)	*di cui distaccati presso altre Società* (c)	Personale distaccato da altre società del Gruppo (d)	altro personale[1] (e)	Organico effettivo (a-b-c+d+e)	Organico effettivo	Var. assoluta
Banca Pop. di Vicenza	4.323	38	8	25	16	**4.318**	**4.343**	**-25**
Banca Nuova	724	6	0	12	2	**732**	**749**	**-17**
Farbanca [2]	37	0	0	2	0	**39**	**40**	**-1**
PrestiNuova	68	21	0	5	0	**52**	**71**	**-19**
BPV Finance	6	0	0	0	0	**6**	**6**	**0**
BPVi Fondi SGR	22	1	0	1	0	**22**	**33**	**-11**
Nordest Merchant	13	6	0	7	0	**14**	**8**	**6**
NEM SGR	3	0	0	7	0	**10**	**8**	**2**
Servizi Bancari	265	8	0	16	0	**273**	**290**	**-17**
Immobiliare Stampa	35	1	0	6	0	**41**	**42**	**-1**
Tot. Gruppo BPVi	**5.496**	**80**	**8**	**80**	**18**	**5.506**	**5.589**	**-83**

(1) Contiene i lavoratori a progetto.
(2) I dati di Farbanca per il 2011 sono comprensivi anche delle risorse di Banca di Credito dei Farmacisti, fusa in Farbanca in data 1 ottobre 2012.

Gestione e sviluppo delle Risorse Umane

In relazione alla **gestione del personale del Gruppo BPVi**, nel corso del 2012 è proseguita l'attività di riorganizzazione ed efficientamento iniziata nel 2011, che ha comportato una serie di interventi di riassetto organizzativo finalizzati alla razionalizzazione delle risorse delle strutture della **Direzione Generale di Banca Popolare di Vicenza e di Banca Nuova**. Tali riorganizzazioni sono da considerarsi una fase intermedia di efficientamento, cui seguiranno successive azioni finalizzate ad individuare ulteriori ambiti di razionalizzazione, con conseguenti benefici in termini di efficienza operativa e di valorizzazione di sinergie infra-gruppo.

In **Banca Popolare di Vicenza** si è provveduto, infatti, ad una semplificazione dell'assetto organizzativo con la soppressione di 6 Direzioni, 9 Unità Organizzative, 1 Ufficio e 3 Strutture di Coordinamento, mentre in **Banca Nuova** sono state soppresse 2 Direzioni e 6 Unità Organizzative. Nell'ottica del continuo rafforzamento del controllo e del presidio del credito anomalo, inoltre, al fine di supportare la Divisione Crediti della Capogruppo nella gestione dell'attività di tutela e recupero del credito si è dato avvio ad un progetto di potenziamento dell'organico della Direzione Crediti Anomali, attraverso una *task-force* costituita da professionalità provenienti dalla Rete Commerciale.

In relazione alla **gestione del personale della Rete Commerciale del Gruppo BPVi** si segnala, nella prima parte dell'anno, la **rivisitazione del modello organizzativo della Rete Commerciale**, che ha determinato:

- l'estensione a tutta la Rete BPVi delle strutture di Direzione Regionale;
- l'eliminazione dei mercati in senso geografico con la presenza di un unico Responsabile Retail ed un Responsabile Corporate per ogni Area;
- l'ottimizzazione del segmento Corporate con la diminuzione del numero complessivo di Gestori e Assistenti Corporate;
- l'eliminazione del ruolo di Specialista di Prodotto Small Business.

Tali interventi hanno avuto come **principale obiettivo una migliore focalizzazione sul mercato Retail**, liberando risorse qualificate e potenziando conseguentemente, in termini quali-quantitativi, l'organico delle filiali.

Nella seconda parte dell'anno, poi, sono iniziate le attività preliminari volte alla **revisione complessiva dell'assetto organizzativo della rete delle filiali della Capogruppo**, con l'obiettivo di definire un modello flessibile di presidio del territorio, in funzione delle caratteristiche della piazza/mercato di riferimento. Questo nuovo modello distributivo, definito **"a stella"**, cioè caratterizzato dalla compresenza di filiali ad operatività completa e di filiali "satellite" ad operatività ridotta, troverà la sua completa applicazione nel corso del primo semestre del 2013.

Con riferimento alle **attività di sviluppo** si segnala, tra le altre, l'avvio di alcuni **progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze**, quali, ad esempio, il "Percorso di Sviluppo per Potenziali Direttori di Filiale", dedicato a dipendenti di Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova, e il percorso di *coaching*, volto allo sviluppo di competenze manageriali dei Direttori Regionali di BPVi. Si segnala, inoltre, il **proseguimento di alcune iniziative attivate lo scorso anno**, tra le quali il progetto "Sviluppo Giovani", dedicato ad un gruppo selezionato di giovani con l'obiettivo di accrescere le loro competenze tecniche e attitudinali, e **le iniziative di formazione esterna presso qualificati istituti di formazione manageriale**, quali SDA Bocconi, ABI Formazione, Ambrosetti, Fondazione CUOA e Captha.

Infine, in applicazione di quanto previsto dalla normativa attualmente vigente in materia, è proseguito il **percorso di adeguamento e sviluppo dei sistemi di remunerazione e di incentivazione**, nonché dei processi che ne regolano l'implementazione all'interno delle società del Gruppo.

L'attività di formazione del Gruppo BPVi

Nel corso del 2012, l'attività formativa delle Banche del Gruppo BPVI è stata incentrata sia sulla programmazione di **interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari per il *core business*** sia di interventi di accrescimento delle competenze professionali dei ruoli specialistici, attraverso **percorsi di certificazione, di aggiornamento e approfondimento dei contenuti professionali.** Va ricordato, per la sua articolazione innovativa il percorso formativo "Sviluppo e consolidamento della raccolta", che ha coinvolto i Responsabili di Mercato ed una cinquantina di filiali per accrescere le capacità commerciali e gestionali. Vanno citati, inoltre, gli **interventi volti al miglioramento del presidio del rischio di credito**, perseguiti attraverso il percorso "Presidio del rischio di credito nel segmento Corporate", volti ad accrescere le conoscenze sul piano normativo ed operativo dei Gestori Corporate, nonché i Percorsi di Consolidamento delle competenze dei Direttori di Filiale del Gruppo e i Percorsi rivolti ai Sostituti di Filiale, finalizzati a diffondere la cultura del credito a tutti i ruoli interessati. E' stato portato a termine nel 2012, inoltre, un articolato percorso biennale di formazione rivolto agli Assistenti Corporate, ruolo di recente introduzione, volto ad allinearne le competenze alle attività previste dal ruolo.

In linea con gli orientamenti sulla professionalità degli operatori che erogano servizi di investimento, si segnalano:

- i percorsi di certificazione riconosciuti a livello europeo dall'Organismo Efpa, dedicati ai gestori affluent ed agli specialisti di prodotto del Gruppo;
- il percorso promosso dall'Associazione Italiana dei Private Bankers, dedicato ai gestori Private di recente inserimento;
- gli interventi di approfondimento in materia di Analisi finanziaria dei fondi comuni di investimento per tutti gli addetti in ruolo;
- la formazione continua per i Gestori Clienti sulla materia in oggetto.

Nel primo semestre, inoltre, ha avuto inizio il **Master in Corporate Banking**, che coinvolge alcuni direttori di filiale, con l'obiettivo di diversificare ed accrescere le competenze professionali in un contesto di mercato che richiede sempre maggiori conoscenze trasversali.

È stato completato, inoltre, un piano formativo ***"Work – life balance"***, rivolto alle donne che rientrano dalla maternità, per facilitarne la fase iniziale del reinserimento agendo sulla valorizzazione della professionalità e la motivazione.

Rilevante è stata la quota di formazione erogata "on demand", ossia sulla base delle richieste pervenute dai Responsabili sia di Rete che di Direzione Generale: nel primo caso con una forte focalizzazione sui contenuti tecnici, mentre nel secondo più orientata allo sviluppo di capacità manageriali.

Altrettanta attenzione è stata posta nella programmazione degli interventi di natura obbligatoria, con particolare riferimento all'Antiriciclaggio ed alla Legge 81/2008.

Nella tabella seguente si riportano in sintesi i risultati quantitativi relativi all'attività formativa erogata nel corso del 2012 ai dipendenti delle società del Gruppo BPVi, suddivisi nelle consuete tipologie di **formazione d'ingresso** (rivolta agli operatori neoassunti e a tutti coloro che cambiano mansione), **formazione permanente** (che prevede percorsi formativi di aggiornamento con contenuti specialistici tecnico – professionali), **formazione di sviluppo** (mirata a favorire la diffusione ed il potenziamento di competenze manageriali) e **formazione obbligatoria** (erogata in adempimento al dettato normativo).

Formazione per tipologia	Gruppo BPVi			
(giorni/risorsa)	31/12/2012	31/12/2011[1]	Var. ass.	Var. %
Ingresso	1.248	6.149	-4.901	-79,7
Permanente	10.998	4.141	6.857	165,6
Sviluppo	1.600	3.226	-1.626	-50,4
Obbligatoria	21.919	21.183	736	3,5
Totale	**35.764**	**34.699**	**1.065**	**3,1**

In termini quantitativi, **nel corso del 2012 sono state erogate complessivamente 35.764 giornate di formazione** ai dipendenti delle Banche del Gruppo BPVi (oltre 28.000 nella sola Capogruppo) in crescita del 3,1% rispetto al 2011, grazie, in particolare, all'**incremento significativo della formazione permanente**, conseguenza diretta della focalizzazione dell'attività formativa 2012 sullo sviluppo delle competenze, con gli interventi descritti precedentemente.

Relazioni sindacali

Numerose, come di consueto, le procedure e gli accordi sindacali che hanno caratterizzato l'operatività del Gruppo nel corso dell'anno. Tra questi, in particolare, si ricorda per **Banca Popolare di Vicenza** la sottoscrizione a maggio 2012 di un accordo avente ad oggetto la cessione del ramo di azienda costituito dalla filiale di Bari di Banca Nuova che è stata acquisita da Banca Popolare di Vicenza, nonché la sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali di un accordo che ha regolamentato ex novo la materia del controllo a distanza ex art.4 Legge n.300 del 1970. Si segnala, inoltre, la sottoscrizione dell'accordo sindacale, in data 27 novembre 2012 e con decorrenza il successivo 1° gennaio 2013, relativo alla cessione di rami d'azienda costituito delle n. 2 filiali della rete di Farbanca alla Capogruppo. In materia di finanziamenti alla formazione in Banca Popolare di Vicenza, in data 26 aprile 2012 è stato siglato l'accordo sindacale che permette di formulare le richieste di accesso ai finanziamenti del Fondo Paritetico Banche ed Assicurazioni, ed in particolare al Piano Formativo: "Capacità, conoscenze e competenze per affrontare la complessità del mercato".

Il 17 maggio 2012 è stato sottoscritto un accordo sindacale che ha riguardato la complessiva revisione organizzativa della Rete Commerciale di **Prestinuova** e del modello di supporto della medesima alle Banche del Gruppo.

Con accordo del 6 novembre 2012 si è conclusa l'operazione di cessione da **BPVi Fondi SGR** ad Arca Sgr del ramo di azienda afferente la gestione finanziaria dei fondi Ramo OICR e Ramo GPA, tra i quali è presente il Fondo Pensione dei dipendenti di Cariprato.

Con accordo del 27 novembre 2012, si è conclusa la procedura contrattuale relativa alla revisione del modello organizzativo di **Servizi Bancari** che ha dato un'ulteriore attuazione al sistema così detto "a matrice", che consente all'azienda di gestire in maniera flessibile i carichi di lavoro sulla base delle specifiche esigenze aziendali.

L'AZIONE COMMERCIALE: CARATTERISTICHE E RISULTATI

L'azione commerciale: caratteristiche e novità del 2012

In un contesto di persistente debolezza della congiuntura economica l'attività commerciale delle Banche del Gruppo nel 2012 è proseguita, in continuità rispetto all'anno precedente, **nel sostegno delle famiglie e delle imprese e nel rafforzamento della propria presenza sul territorio**.

Per quanto riguarda **le famiglie** è stato dato un forte impulso allo **sviluppo della base clientela, soprattutto nelle aree di più recente insediamento**, facendo leva sulle sinergie tra i segmenti privati e imprese e valorizzando le competenze distintive interne al Gruppo, come nel caso delle iniziative sviluppate con Prestinuova. Molta attenzione è stata posta all'azione di incremento del *cross-selling* e della fidelizzazione della clientela esistente, supportata anche dall'ampliamento dell'offerta dei prodotti di protezione e tutela della famiglia, frutto della consolidata *partnership* con Cattolica Assicurazioni. Nel corso dell'anno è stata rinnovata, inoltre, l'offerta dedicata alla Compagine Sociale, dando maggior rilievo alla natura di banca cooperativa particolarmente attenta alle esigenze dei propri Soci.

Nei confronti delle **imprese** l'attività commerciale si è concentrata soprattutto **nell'ampliamento dell'offerta di strumenti "anti crisi"**, indispensabili per affrontare le difficoltà del contesto economico. E' stata data piena adesione a iniziative a livello nazionale e regionale, sono state sottoscritte ulteriori convenzioni per favorire l'accesso al credito e messi a disposizione plafond specifici per finanziamenti finalizzati a tassi agevolati, sono stati incrementati gli accordi con gli Enti Pubblici per garantire liquidità ai fornitori della Pubblica Amministrazione ed infine sono stati definiti protocolli d'intesa con istituzioni pubbliche e private per agevolare l'imprenditorialità. Anche nel 2012 è stata poi dedicata particolare attenzione all'offerta dei servizi finanziari per **l'operatività con l'estero**, supportando e accompagnando i clienti verso i principali mercati d'esportazione anche grazie all'attività svolta dalla rete degli Uffici di rappresentanza in Asia e nelle Americhe.

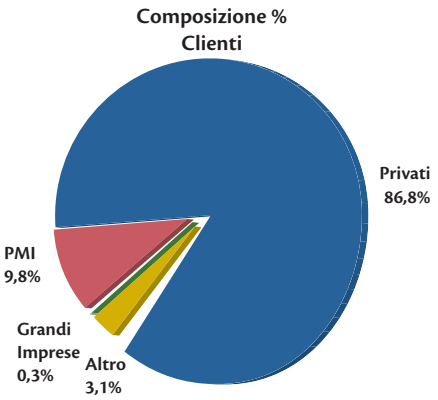
Un significativo sforzo su tutti i segmenti è stato profuso nel **continuo sviluppo della raccolta diretta e della raccolta indiretta**, che ha visto un costante rinnovamento della gamma delle soluzioni offerte in termini di rendimento e di orizzonte di investimento e che è stato caratterizzato dall'introduzione di servizi innovativi quali il Prestito Titoli.

È bene infine ricordare che l'azione commerciale è stata costantemente sostenuta da **iniziative di marketing, co-marketing e comunicazione**, finalizzate non solo ad accrescere la visibilità del Gruppo sul mercato a scopi commerciali, ma anche a sottolineare l'attenzione di Banca Popolare di Vicenza verso il territorio, la cultura e il benessere della collettività.

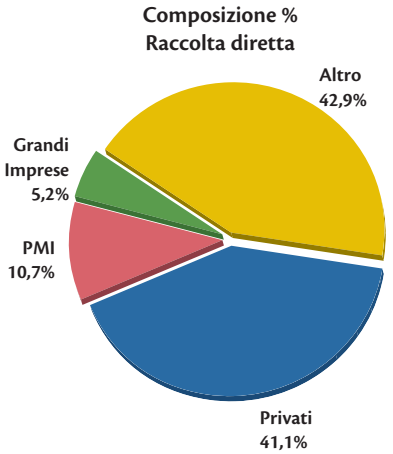
COMPOSIZIONE GESTIONALE DELLA CLIENTELA E DELL'OPERATIVITÀ DEL GRUPPO BPVI

Di seguito si riporta una breve analisi sulle caratteristiche della clientela servita e dell'operatività delle banche del Gruppo BPVi.

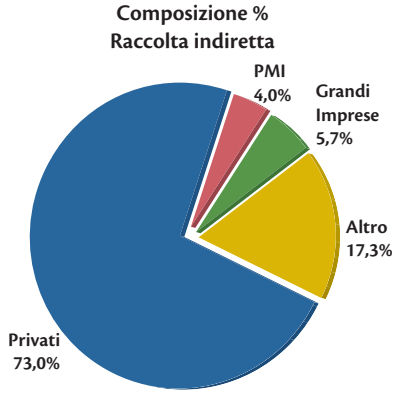
Al 31 dicembre 2012 la distribuzione della clientela conferma **la vocazione commerciale del Gruppo BPVi**, con un'operatività dedicata principalmente alle famiglie e alle piccole e medie imprese, **caratteristica comune delle banche popolari, ed espressione tipica del contesto socio economico di operatività.** Il grafico evidenzia come il segmento di clientela nettamente preponderante sia quello dei clienti privati (privati e clientela Vip), pari a circa l'87% del totale, seguito dal segmento Piccole e Medie Imprese (imprese retail, con fatturato fino a 2,5 milioni di euro, e imprese minori e medie, con fatturato tra i 2,5 e i 50 milioni di euro), pari a circa il 10% della clientela. Decisamente più contenuta la percentuale di clientela appartenente al segmento Grandi Imprese (imprese con fatturato superiore a 50 milioni di euro), pari allo 0,3%. Nella categoria "Altri", infine vengono classificati i clienti in contenzioso, alcune imprese gestite direttamente dalle strutture centrali, ecc..



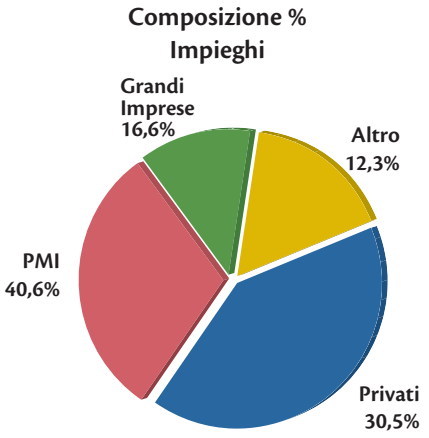
Sul fronte della **raccolta diretta** (depositi e obbligazioni al netto dei rapporti infragruppo), si evidenzia il rilevante peso della clientela privata (privati e Vip), che contribuisce per circa il 41% al totale masse raccolte dalle Banche del Gruppo BPVi. Più distaccati gli altri segmenti di clientela, cioè le PMI e le Grandi Imprese, che contribuiscono rispettivamente con l'11% e il 5%.
Molto rilevante, infine, il segmento "Altro" che costituisce circa il 43% della raccolta, costituito sostanzialmente dalla raccolta effettuata sull'euromercato e presso grandi clienti direzionali gestiti direttamente dalle strutture centrali.



Relativamente alla **raccolta indiretta** si evidenzia il rilevante contributo della clientela privata, con il 73% delle masse di indiretta, grazie al contributo rappresentato sia dalla clientela privata sia dalla clientela Vip. Seguono il segmento "Altro" con circa il 17%, che comprende masse riferibili a clientela direzionale, mentre decisamente inferiore il contributo delle imprese (Grandi Imprese con il 5,7%, PMI con il 4,0%).



L'analisi della contribuzione allo sviluppo degli **impieghi** conferma, invece, un certo equilibrio tra i segmenti destinatari. Il ruolo trainante è rappresentato dalle PMI, con circa il 41%, seguita dai privati con circa il 31% e dalle Grandi Imprese con il 17%. Più limitato il contributo agli impieghi del segmento "Altro" (12%).



PRODOTTI, SERVIZI E MERCATI

Di seguito si riportano le principali novità commerciali introdotte nel catalogo prodotti di famiglie ed imprese nel corso dell'esercizio.

Le novità commerciali per i Privati

Nel corso del 2012 l'azione commerciale sulla clientela privata è stata indirizzata principalmente ad **incrementare la base clientela, la raccolta diretta ed indiretta ed a sviluppare il *cross selling***, sfruttando in modo particolare le sinergie con gli altri segmenti gestionali della Banca.
Un contributo rilevante alla crescita della base clientela privata è provenuto, in particolare, dall'attivazione di **specifiche iniziative commerciali**, come ad esempio la predisposizione di coupon promozionali, per supportare in modo più efficace l'azione di sviluppo delle filiali presenti nelle zone di recente insediamento. Sempre in tale ambito si segnala il lancio di specifiche offerte destinate ai dipendenti delle aziende clienti, nonché agli Enti e alle Associazioni del territorio, verso i quali ci siamo rivolti per ampliare le opportunità di collaborazione anche per la sfera personale degli iscritti e dei dipendenti.

Inoltre, con l'obiettivo di accrescere la presenza in tutti i territori, si segnala la predisposizione di un'offerta specifica sia di conto corrente che di cessione del quinto, quest'ultima attraverso Prestinuova, Società del Gruppo BPVi operativa in tale comparto del credito al consumo, verso le principali controparti di riferimento quali Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina Militare Italiana, Polizia di Stato, ecc.. Sempre in ambito cessione del quinto si sottolinea l'attivazione di una specifica iniziativa destinata alle principali aziende clienti, al fine di rispondere alle esigenze che le aziende hanno di offrire ai propri dipendenti tale prodotto finanziario.

Nel corso del 2012 l'azione commerciale è stata particolarmente focalizzata anche sullo sviluppo della **raccolta diretta**, attraverso depositi vincolati con rendimenti interessanti e un'offerta completa di prestiti obbligazionari sia per durata che per tipologia. Per quanto riguarda, invece, la **raccolta indiretta**, si segnala, in particolare nella seconda parte dell'anno, il riscontro positivo sulla clientela dei prodotti a finestra di Arca SGR.

Particolare impegno è stato anche profuso nel garantire il mantenimento di un **elevato livello di soddisfazione e fidelizzazione** da parte della clientela privata. A tal fine durante il 2012 sono state predisposte numerose iniziative su servizi e prodotti semplici come l'accredito dello stipendio, la domiciliazione delle utenze, nonché la proposizione di un catalogo assicurativo che consente di rispondere alle più svariate esigenze di copertura dai rischi. In quest'ultimo caso si segnala a metà 2012 l'inserimento nel catalogo dei prodotti di protezione di **tre nuove polizze della Compagnia ABC Assicura** a tutela e protezione della famiglia e dei suoi beni.

Tra le altre novità commerciali lanciate nel 2012 per la clientela privata si segnala, inoltre, la **revisione dell'offerta di prodotti destinati alla Compagine Sociale della BPVi**, come i mutui ipotecari e i depositi vincolati, che consentono alla Banca di valorizzare maggiormente la propria natura di banca cooperativa e il rapporto con i propri Soci, attraverso l'offerta di un servizio ancora più esclusivo e premiante. Per maggiori dettagli sul catalogo prodotti dedicato alla Compagine Sociale si rinvia allo specifico paragrafo nell'ambito del capitolo sulla "Responsabilità Sociale e l'Immagine aziendale".

Le novità commerciali per le Imprese

Nel corso dell'anno l'attività commerciale dedicata alle imprese si è focalizzata soprattutto sulla predisposizione del più ampio numero possibile di **strumenti "anti crisi"**, necessari per affrontare efficacemente le accresciute difficoltà del contesto economico. Tra questi si cita l'offerta di **prodotti finalizzati al rafforzamento patrimoniale, al riequilibrio finanziario e al sostegno delle esigenze del capitale circolante**. Tra le iniziative assunte si ricordano l'adesione alla **Quarta Convenzione ABI-CDP** sottoscritta all'inizio di marzo 2012 con le principali Associazioni di rappresentanza delle categorie economiche al fine di finanziare le piccole e medie imprese, i Nuovi Accordi ABI destinati ai progetti imprenditoriali **"Plafond Progetti Investimenti Italia"**, l'aggiornamento del pacchetto degli strumenti "anti-crisi" per garantire ulteriore liquidità alle imprese in temporanea difficoltà, come avvenuto ad esempio in Toscana con le misure "emergenza economia". Tra le altre **iniziative a sostegno delle imprese**, soprattutto di quelle di piccola e media dimensione, si citano i **500 accordi e convenzioni attivi**, di cui 189 siglati nel 2012, sottoscritti da BPVi con le principali istituzioni ed organismi di rappresentanza economica del territorio, quali Confidi, Camere di Commercio, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali ed Enti Pubblici. In dettaglio, gli accordi e le convenzioni con le Associazioni di Categoria prevedono che la Banca metta a disposizione le proprie competenze ed i propri servizi per agevolare **l'internazionalizzazione delle imprese** e per **riorganizzare il loro modello aziendale**, adeguandolo all'attuale contesto competitivo. Sono stati definiti specifici plafond di finanziamenti a tassi agevolati destinati al finanziamento della formazione manageriale ed imprenditoriale nelle imprese, alla fornitura di mezzi per la liquidità aziendale, alla riorganizzazione del debito ed al miglioramento dell'equilibrio finanziario. Le convenzioni con i Confidi, invece, hanno consentito di **facilitare ulteriormente l'accesso al credito** da parte delle imprese consorziate, grazie al rilascio di specifiche garanzie mutualistiche. Particolare importanza hanno rivestito gli accordi con gli Enti Pubblici, tesi a **garantire liquidità alle imprese fornitrici di beni e servizi rivolti alla Pubblica Amministrazione**, in un contesto normativo che spesso impediva alle stesse Amministrazioni di onorare per tempo i propri impegni. Da segnalare, infine, i protocolli definiti con istituzioni pubbliche e private per **contrastare il fenomeno della disoccupazione e della inoccupazione**, finalizzati ad **agevolare le start up delle imprese**, e i plafond di finanziamenti dedicati a **sostenere le spese per le opere di ripristino o sostituzione delle proprietà danneggiate** dai recenti eventi catastrofali.

Al fine di favorire al meglio l'attività di internazionalizzazione delle imprese, anche nel 2012 è stata dedicata grande attenzione, come sempre, ai **servizi finanziari per la clientela che opera con l'estero**, intensificando l'opera di diffusione delle conoscenze tecnico-normative e di accompagnamento verso i principali mercati d'esportazione.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, è proseguito il rafforzamento dell'azione di **sviluppo della raccolta diretta**, realizzata trasversalmente **su tutti i segmenti di clientela**, attraverso la combinazione di prodotti con condizioni particolarmente competitive ed attivando specifiche azioni di *cross selling* tra la clientela Imprese e Privati. A sostegno dell'attività di *funding* si segnala anche l'offerta del **Prestito Titoli**, prodotto finanziario attivato a fine 2011 in una prima fase sperimentale su un target ristretto di controparti ed esteso nel corso del 2012 a tutta la clientela. Il Prestito Titoli si configura come un contratto mediante il quale la Banca realizza uno strumento di raccolta (di titoli) che le permette, attraverso operazioni collegate di finanziamento o di pronti contro termine sul mercato, di contribuire a reperire liquidità, mentre al cliente proprietario dei titoli permette di conseguire una remunerazione aggiuntiva, qualora accetti di renderli temporaneamente disponibili alla Banca. Nel corso del 2012 la Banca ha inoltre riattivato **le linee della provvista BEI** (Banca Europea per gli Investimenti) dedicata alle PMI ed alle Mid Cap (ovvero imprese a media capitalizzazione). Infine sono stati ampliati i rapporti con le finanziarie regionali per il credito agevolato; in particolare è stato reso operativo con la Regione Lombardia tramite Finlombarda il nuovo strumento definito **"Credito Adesso"**, che utilizza fondi della BEI, ed è stata ampliata la gamma degli strumenti di finanza agevolata con la Regione Veneto tramite Veneto Sviluppo.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo BPVi, anche in considerazione dell'attività svolta e del settore di appartenenza, in linea generale non effettua attività di ricerca e sviluppo in senso proprio. Conseguentemente non rileva attività immateriali ed oneri di esercizio a tale specifico titolo. Le consuete attività di implementazione e aggiornamento del catalogo prodotti, finalizzate a garantire ai segmenti seguiti un'offerta completa e coerente con quella dei principali *competitors*, nonché la revisione delle proprie procedure e dei propri processi interni al fine di garantire un adeguato funzionamento della struttura operativa, non si sostanziano in prodotti, servizi e processi nuovi o significativamente migliorativi rispetto a quanto già presente sul mercato, non derivando da attività di ricerca e sviluppo in senso stretto.

Carta per il tuo cuore, la carta prepagata ricaricabile che sostiene la Fondazione per il Tuo cuore HCF Onlus.

Presto e Carta Viva Dodici, prestito e carta di credito rateale abbinati al concorso per vincere buoni spesa.

Iniziative promozionali e concorsi svolti in occasione della partecipazione della Banca Popolare di Vicenza a eventi fieristici e manifestazioni sul territorio.

Conto SocioPiù Famiglia e Conto SocioPiù Valore, i due nuovi prodotti dedicati alla Compagine Sociale.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

Numerosi, come di consueto, sono stati gli interventi che hanno caratterizzato l'attività dell'area organizzativa nel corso dell'esercizio 2012. Tra questi si ricordano, in particolare, i numerosi interventi predisposti al fine di **semplificare e migliorare l'operatività della Rete**, nonché quelli in Area Finanza volti all'evoluzione degli strumenti per la prestazione del **servizio di consulenza finanziaria alla clientela**, oggi distinti tra una cosiddetta **"consulenza di base"**, rivolta a tutta la clientela, e una **"consulenza avanzata"**, destinata attualmente alla clientela del segmento *private banking*. Nell'Area Crediti si segnala, in particolare, la revisione della **classificazione dei crediti anomali**, con lo scopo di efficientare tutto il processo di prevenzione del credito anomalo, l'attivazione di un nuovo processo denominato ***"Phone Collection"*** che ha esternalizzato l'attività di sollecito e recupero del credito, nonché l'attivazione della **nuova procedura Oasi** che ha rivisto e razionalizzato tutto il processo di fornitura dati a Banca d'Italia. Nell'Area ICT si segnala l'attivazione della **nuova procedura di Contabilità Fornitori su piattaforma "SAP"**. Sono proseguiti, infine, gli interventi di aggiornamento per garantire **un'adeguata sicurezza e salute dei dipendenti sul posto di lavoro** dettate dal "Testo Unico della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" e dalle sue successive modifiche ed integrazioni.

Di seguito si espongono per area operativa, i principali interventi di natura organizzativa, informatica e procedurale realizzati nel corso del 2012.

AREA SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO OPERATIVO FILIALI

Nel corso dell'esercizio 2012 sono proseguite le iniziative di ottimizzazione dei processi operativi di filiale, predisposti al fine di semplificare e migliorare l'operatività della Rete.

Tra i principali interventi, si segnala il proseguimento delle attività evolutive della cosiddetta **piattaforma commerciale** (*front end* operativo e commerciale di filiale), che hanno portato all'integrazione nello strumento della quasi totalità dei prodotti commerciali venduti dalla Rete. Si ricorda che la piattaforma, creata per semplificare l'attività degli operatori e per migliorare conseguentemente il servizio fornito alla clientela, permette al personale commerciale di proporre prodotti modulati sulla base delle effettive esigenze della clientela e nel rispetto delle politiche commerciali, automatizzando le attività operative della Rete ed i controlli legati all'apertura dei rapporti.

Sempre nell'ambito delle iniziative di semplificazione dell'operatività delle filiali, è stato completato **il progetto di digitalizzazione, consultazione *on-line* e archiviazione/custodia dei contratti** prodotti dalle filiali presso fornitori esterni. L'iniziativa ha l'obiettivo, tra gli altri, di ridurre il carico di lavoro legato all'archiviazione, esecuzione dei controlli e ricerca e produzione della documentazione, di certificare i contratti sottoscritti, e conseguentemente di ridurre i rischi operativi in caso di contestazione.

Infine si segnala l'attivazione di una **nuova procedura "Portale Incassi"** a supporto della Rete delle filiali nella gestione dei controlli preventivi in sede di presentazione da parte della clientela di effetti/fatture all'incasso. La procedura genera un risparmio di tempo per la Rete, in quanto segnala con appositi "indicatori" il presentarsi di situazioni di rischiosità, capitalizzando le informazioni sulla solvibilità dei debitori, anche se non clienti, così da utilizzarle per analisi approfondite e complete.

AREA FINANZA

Con riferimento **ai servizi di investimento**, si segnala che il 2012 ha visto una forte evoluzione degli strumenti per la prestazione del **servizio di consulenza finanziaria alla clientela**. In particolare, la Banca ha attivato due distinte modalità di consulenza, una cosiddetta **"consulenza di base"**, rivolta a tutta la clientela tramite la quale vengono proposti al cliente solo prodotti adeguati al suo profilo di rischio anche in un'ottica di coerenza complessiva di portafoglio, e una **"consulenza avanzata"**, destinata attualmente alla clientela del segmento *private banking*, che prevede l'analisi del portafoglio complessivo detenuto dal cliente e la produzione di raccomandazioni personalizzate mirate a consentire il progressivo allineamento del portafoglio del cliente ad un portafoglio modello individuato sulla base del suo specifico obiettivo di rischio e orizzonte temporale (il servizio è corredato da sistemi evoluti di *asset allocation* sia di tipo strategico che di tipo tattico e da un sistema evoluto di rendicontazione e *reporting*).

Nel contempo è proseguita l'attività di consolidamento dell'impianto adottato dalla Banca per la prestazione degli altri servizi di investimento. Si richiamano in particolare l'affinamento della **metodologia di classificazione di rischio dei prodotti finanziari** con riferimento alla quantificazione del rischio di credito e del rischio di mercato e l'aggiornamento delle procedure in uso alla Banca per **la gestione delle informazioni privilegiate, dei conflitti di interesse e degli eventuali incentivi** percepiti dalle società prodotto.

È inoltre stata rafforzata l'architettura informatica utilizzata dalla Banca per gestire **l'operatività dei promotori finanziari**, con interventi realizzati sia sulla procedura di *commissioning* sia sugli applicativi utilizzati per il monitoraggio degli obiettivi e sui controlli a distanza su tale operatività. In ambito finanza si segnala inoltre l'attivazione, nel primo semestre del 2012, della **operatività di prestito titoli** con la clientela. In particolare la Banca offre due tipologie distinte di prestito titoli:

- il **prestito titoli vincolato**, attraverso il quale il cliente trasferisce alla Banca la proprietà per un determinato periodo (6, 12 o 18 mesi) di un certo quantitativo di strumenti finanziari, la quale a scadenza è tenuta alla restituzione degli strumenti, oltre al pagamento di un corrispettivo, quale remunerazione per il prestito;
- il **prestito titoli automatico**, mediante cui il cliente accetta che la Banca prenda in prestito strumenti finanziari di sua proprietà remunerando tale disponibilità in base ai giorni effettivi di durata del prestito. Nel prestito titoli automatico il cliente mantiene la possibilità di disporre in qualsiasi momento dei titoli non essendoci alcun vincolo temporale di disponibilità.

Con riferimento infine al **sistema di *position keeping*** della Banca (applicativo Murex) si è provveduto a integrare in automatico le operazioni negoziate dalla Divisione Finanza anche su canali minori (quali la piattaforma T360 a titolo di esempio) e sono stati implementati i nuovi moduli dedicati alla gestione delle operazioni indicizzate all'inflazione (cosiddetti *"inflation module"*) e alla gestione delle operazioni di *asset swap*.

AREA CREDITI

Per quanto riguarda l'Area Crediti nel 2012 si segnala l'attivazione del nuovo **Gestore Documentale in ambito Pratica di Fido** che consente la gestione dei documenti in formato PDF e anche l'importazione degli stessi da scanner.

È stata inoltre attivata la **Nuova Pratica Elettronica di Fido** in Banca Nuova; tale procedura utilizza in particolare il nuovo gestore del Workflow relativo che consente la personalizzazione dei processi sottostanti.

Nell'ambito del **progetto Elise**, relativo al comparto finanziamenti e mutui, sono state attivate le principali forme tecniche di finanziamento sia per BPVI che per Banca Nuova.
Con riguardo al sistema di **Gestione del Credito Anomalo** sono state riviste le logiche di classificazione, introducendo due nuove classi gestionali, la **PPD-Pre PastDue** e la **RSD-Ristrutturanda**, per le quali sono stati definiti specifici processi sia autorizzativi che di gestione, e abolendo per la Capogruppo le classi **OS-Osservazione** e **AR-Alto Rischio**, facendole confluire in una nuova classe denominata **SOR-Sorvegliate**, con lo scopo di efficientare tutto il processo di prevenzione del credito anomalo. Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo dedicato al Risk Management nell'ambito del Sistema dei controlli interni.

Sempre nell'ambito del mondo **Crediti Anomali** nel corso dell'anno è stato attivato un nuovo processo denominato ***"Phone Collection"*** che ha esternalizzato presso due società esterne l'attività di sollecito e recupero del credito relativamente a posizioni come mutui ipotecari privati in ritardo di pagamento.

Si segnala, inoltre, in ambito segnaletico l'attivazione della **nuova procedura Oasi** che ha rivisto e razionalizzato tutto il processo di fornitura dati a Banca d'Italia, nonché la parte di alimentazione del bilancio della Banca.

Infine, a fine agosto è stata effettuata l'operazione di **cartolarizzazione denominata "Berica ABS 2 Srl"**, relativa alla cessione di mutui ipotecari privati, originati sia da Banca Popolare di Vicenza sia da Banca Nuova; sono state altresì chiuse le operazioni di cartolarizzazioni non più operative.

AREA ESTERO

In considerazione della rilevanza che riveste il comparto estero per tutte la banche del Gruppo e della necessità di preservare il trend di crescita in corso su tutta la gamma dei servizi offerti (conti in valuta, anticipi, finanziamenti, bonifici, crediti documentari, garanzie internazionali), la Banca ha richiesto a SEC Servizi di avviare una valutazione finalizzata ad individuare **una nuova soluzione informatica** in grado di supportare tale piano di sviluppo. La piattaforma Pr.E.M.I.A. della società Enterprise è stata ritenuta la scelta utile a coprire le esigenze funzionali espresse nei vari ambiti e nel secondo semestre 2012 si è dato avvio al **Progetto Estero** con l'obiettivo di attivare entro la fine dell'anno 2013 la procedura informatica per tutto il Gruppo BPVi.

Sempre nell'Area Estero si segnala la selezione e l'attivazione, nel corso del secondo semestre del 2012, della **nuova procedura metalli preziosi "MIDA"**, al fine di razionalizzare e perfezionare l'attività in metalli preziosi del Gruppo BPVi. La nuova procedura è un prodotto totalmente integrato con l'intero sistema informativo e ha portato significativi miglioramenti ai processi operativi, consentendo all'Unità Organizzativa che cura il servizio di poter contabilizzare *on-line* le operazioni contrattate con la clientela, producendo immediatamente tutta la documentazione necessaria dalla contabile, alla fattura e la documentazione di trasporto.

Con l'occasione sono stati rivisti tutti i contratti relativi ai vari prodotti di vendita e finanziamento metalli preziosi che, resi disponibili per la stampa *on-line*, hanno semplificato la gestione del processo per la Rete fornendo la compilazione automatica con i dati relativi alle condizioni economiche ed attivando anche l'archiviazione digitalizzata.

AREA SICUREZZA

Per quanto riguarda la **sicurezza e salute dei lavoratori sul posto di lavoro**, anche nel 2012 sono proseguite le attività di adeguamento/adempimento continuo, dettate dal "Testo Unico della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni), quali l'attività di valutazione ed aggiornamento dei rischi presso i siti della Banca, il "Piano di Miglioramento" e il "Documento di Valutazione dei Rischi - DVR".

Sempre in ambito sicurezza, è proseguito il lavoro sul tema "Valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato", adempimento obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2011, ed all'ottenimento della conformità del Sistema di Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo le Norme Uni Inail, conformità verificata da audit appositi da parte di primaria società di certificazione (DNV).

Sono regolarmente proseguiti, infine, gli interventi info-formativi (corsi di formazione in aula) a favore dei "preposti", degli addetti alle emergenze (primo soccorso sanitario, anti-incendio e disabili), degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e dei dirigenti delegati.

Nell'ambito della **sicurezza fisica** sono proseguite le attività di allineamento agli standard di sicurezza e alle linee guida della Capogruppo e la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa Anticrimine con le Prefetture e l'ABI. Sono, inoltre, proseguiti gli interventi formativi volti alla prevenzione del rischio rapina a favore dei direttori e gestori clienti delle filiali e, più in generale, informativi nei confronti di tutto il personale della Rete. Anche grazie all'impegno ed agli investimenti effettuati nell'ambito della sicurezza fisica nel 2012 è rimasto invariato su valori minimi il numero di rapine subite dalle banche del Gruppo (13 nel 2012, 18 nel 2011 e 2010, 34 nel 2009), mentre l'indice di rischio, cioè il numero di rapine subite per 100 sportelli (pari per il Gruppo a 2,04 nel 2012 a fronte del 2,8 del 2011), si è confermato su livelli inferiori rispetto alla media nazionale (fonte Osservatorio della Sicurezza Fisica OSSIF dell'Abi, che rileva per il 2012 un indice di Rischio OSSIF di 2,7).

È stata intensificata, infine, l'attività di *governance*, sia a livello *safety* che *security*, nei confronti delle Banche e Società del Gruppo, al fine di ottemperare in maniera "omogenea" ai previsti adempimenti di legge.

AREA INFORMATION TECHNOLOGY

In ambito ICT si segnala che a partire da 1 ottobre 2012 è attiva per la Capogruppo, Banca Nuova, Farbanca e Prestinuova, la **nuova procedura di Contabilità Fornitori** e i nuovi processi di *workflow* autorizzativo delle spese su **piattaforma "SAP"**. Le suddette società del Gruppo BPVi hanno, pertanto, chiuso l'esercizio contabile 2012 conferendo i movimenti contabili relativi al 4° trimestre 2012 nelle aree "Altre Spese Amministrative" e "Imposte indirette e Tasse" dalla nuova procedura "SAP", ad integrazione di quanto già conferito dalla dismessa procedura "GESPROV" per la precedente parte dell'anno. Attraverso la nuova procedura "SAP" si è, infine, determinato, con riferimento al 31/12/2012, il valore patrimoniale e gli ammortamenti annui relativamente ai cespiti. I vantaggi connessi alla disponibilità di questa procedura, utilizzata anche dai maggiori Gruppi bancari italiani ed esteri, nell'ambito dei processi di Ciclo Passivo - Contabilità Fornitori, si evidenziano, in particolare, nell'integrazione nativa tra i dati prodotti dai diversi sotto-processi organizzativo-gestionale, amministrativo e di monitoraggio, nella maggiore fruibilità dei dati stessi, anche attraverso l'integrazione con i tipici strumenti di *"office automation"* e nella flessibilità di adeguamento del sistema alle evoluzioni di processo.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E LE FUNZIONI DI AUDITING

Il **Sistema dei Controlli Interni**, è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, nonché le disposizioni interne dell'intermediario.

Il Sistema dei Controlli Interni costituisce parte integrante dell'attività quotidiana delle Banche e delle Società del Gruppo e si articola su tre livelli:

- **controlli di linea (primo livello)**: diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- **controlli di secondo livello**: questi controlli sono affidati a strutture diverse da quelle produttive ed hanno l'obiettivo di:
  - concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. **Tale attività è affidata alla funzione di Risk Management**.
  - concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di non conformità, individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevati e richiederne l'adozione. **Tale attività è demandata alla funzione di Compliance**.
  - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione e contrasto della violazione delle norme in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. **Tale attività è affidata alla funzione di Antiriciclaggio**.
  - Attestare/dichiarare l'informativa contabile societaria secondo quanto previsto dalla legge. **Tale attività è svolta dal Dirigente Preposto**.
- **attività di revisione interna (terzo livello)**: volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive e dalle funzioni di controllo di secondo livello, anche attraverso verifiche in loco (come disposto dalle Istruzioni di Vigilanza Tit. IV, Cap. 11 Sez. II). **Tale attività è svolta dalla funzione di Internal Audit**.

Relativamente a quest'ultima, si ricorda che è organizzata **in due specifiche strutture**: una **Struttura Ispettiva**, cui è affidato il compito di verificare la conformità comportamentale rispetto alle procedure, alle norme interne ed agli standard aziendali sulla rete delle filiali, ed una **Struttura di Auditing**, focalizzata nell'effettuazione di verifiche dirette a valutare la funzionalità delle regole, dei processi e delle strutture organizzative poste a presidio di tutti i rischi aziendali.

Per quanto riguarda la tipica attività ispettiva svolta sulla rete delle filiali del Gruppo BPVi dalla citata Struttura Ispettiva, nel corso del 2012 sono stati effettuati complessivamente **267 interventi** (192 presso la Capogruppo, 72 presso Banca Nuova, 2 presso la ex Banca di Credito dei Farmacisti e 1 presso Farbanca), articolati in verifiche integrali su filiali, verifiche su Punti Private, su promotori finanziari, verifiche credito a distanza, ecc.

A tale attività si aggiungono anche una **serie di approfondimenti e analisi a distanza** (complessivamente **190 interventi** a livello di Gruppo) specifici su eventi particolari (per esempio rapine, sospetto di frodi interne o esterne, operatività di clienti e/o dipendenti, analisi condotte a distanza, ecc.).

Per quanto riguarda, invece, le verifiche di *audit* sui processi e sulle strutture centrali, svolte dalla Struttura di Auditing, nel 2012 sono state concluse a livello di Gruppo **63 analisi di *audit* sui processi e sulle strutture centrali**. Le verifiche hanno riguardato i processi appartenenti all'area credito, finanza, ICT, governo e supporto e dei processi operativi.

Si ricorda che la Funzione di Revisione Interna viene svolta in maniera accentrata dalla Direzione Internal Audit della Capogruppo per tutte le Società del Gruppo, sulla base di specifici accordi di servizio in outsourcing. In particolare nel periodo sono state condotte alcune attività di verifica su BPVi Fondi SGR, Nem SGR S.p.a., BPV Finance, Servizi Bancari, Immobiliare Stampa e Nordest Merchant.

La funzione di Internal Audit fornisce, come di consueto, **supporto agli Organi di Controllo** delle Società del Gruppo: il **Collegio Sindacale**, il Comitato per il **Controllo e l'Organismo di Vigilanza 231/01**.

Per quanto riguarda l'attività svolta dal **Comitato per il Controllo** della Capogruppo, si informa che questo, nel 2012, si è riunito in 15 occasioni, trattando, tra l'altro, il Piano di attività per l'esercizio 2012 delle varie funzioni di controllo di secondo e di terzo livello; le relazioni periodiche sulle attività svolte dalle funzioni Internal Audit, Compliance, Antiriciclaggio e dal Dirigente Preposto; le relazioni periodiche predisposte dalla funzione Risk Management sul profilo di rischiosità del portafoglio crediti, sui rischi di mercato, tasso, liquidità ed operativi. Sono stati inoltre portati all'attenzione del Comitato per il Controllo i report relativi alle verifiche condotte dalla funzione Internal Audit sui Processi e sulle Strutture di Direzione centrale, quelli prodotti dalle funzioni Compliance e Antiriciclaggio, nonché le verifiche ispettive sulla Rete delle filiali e gli approfondimenti più rilevati in termini di anomalie o di rischiosità.

Il Comitato per il Controllo è stato costantemente informato dell'attività di monitoraggio della realizzazione degli interventi identificati a fronte delle verifiche svolte dalle Funzioni Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio.

L'**Organismo di Vigilanza 231/01** della Capogruppo, nel corso del 2012, si è riunito in 11 occasioni, di cui 2 in seduta congiunta con gli Organismi di Vigilanza delle altre principali Banche del Gruppo. Nell'ambito delle riunioni sono state trattate, tra l'altro, le iniziative formative sul Modello Organizzativo 231 attuate sulle Banche del Gruppo, la definizione del Piano delle verifiche per l'anno 2012, il Progetto di integrazione dell'attuale Modello Organizzativo 231/01, l'aggiornamento del Modello Organizzativo 231/2001 per recepire le nuove fattispecie di reato introdotte, l'attestazione di conformità del Modello di Gestione della Salute e Sicurezza in conformità alle Linee Guida UNI-INAIL, le relazioni periodiche sulle attività svolte dalle funzioni Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio, nonché le verifiche condotte dalle stesse Funzioni che assumono rilevanza ai fini del presidio dei rischi ex. D. Lgs. 231/2001. Si segnala, infine, che nel corso del 2012 non è pervenuta alcuna segnalazione di eventuali violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231.

LE FUNZIONI DI COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO

La **funzione di Compliance** svolge, come descritto nella precedente sezione dedicata al Sistema dei Controlli Interni, un'attività di **controllo di secondo livello**, il cui obiettivo, come previsto dalla normativa è quello di prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme, ossia il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione.

La **funzione Antiriciclaggio** svolge anch'essa un'attività di **controllo di secondo livello**, il cui

obiettivo è quello di prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Relativamente al Modello organizzativo delle funzioni Compliance e Antiriciclaggio, nel corso dell'anno è stato avviato e concluso il Progetto denominato "*Accountability* del rischio di non conformità a livello di Gruppo". Tale Progetto aveva tre principali obiettivi:

- sviluppare una mappa unitaria di Gruppo dei macro temi normativi esterni impattanti sulle diverse società che hanno accentrato le attività di *compliance* alla funzione di Gruppo (denominata *"Rule Map"*)
- identificare eventuali ambiti normativi non coperti da precise responsabilità e/o da altri presidi di primo o secondo livello (con conseguente evidenziazione di un "rischio organizzativo di non conformità residuo")
- identificare gli ambiti normativi su cui risulta importante un rafforzamento del coinvolgimento della funzione di Compliance.

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi. Infatti, sono stati individuati 4 macro ambiti normativi (*Operations*, Antiriciclaggio/Antiterrorismo, *Finacial Markets & Investments*, *Governance & Administration*) suddivisi in n. 54 normative specifiche. Inoltre, per ogni Ambito Normativo non rientrante nell'attuale perimetro di *compliance* è stato individuato il "profilo di rischio residuo organizzativo" che consente di determinare le azioni da intraprendere in ottica di rafforzamento e/o accompagnamento dei presidi organizzativi, definendo diverse profondità di coinvolgimento da parte delle funzioni Compliance e Antiriciclaggio.

Il Modello organizzativo di Gruppo delle Funzioni Compliance e Antiriciclaggio (accentrato per tutte le Banche e SGR del Gruppo e per la società Prestinuova) non ha subito cambiamenti, ma, coerentemente con le risultanze del Progetto "*Accountability* del rischio di non conformità a livello di Gruppo", nell'ultima parte dell'anno è stata avviata la sua revisione.

Peraltro, la nomina di Referenti unici per le due Funzioni, avvenuta nella prima parte dell'anno, individuati secondo un criterio di "prossimità territoriale" e maggiormente dedicati all'espletamento delle funzioni ad essi attribuite, ha permesso di dare maggiore efficienza ed efficacia al Modello stesso.

La funzione Compliance nel corso del 2012 ha svolto le attività di propria competenza, come previsto dal Compliance Plan 2012, sia attraverso **valutazioni preventive e monitoraggi nel continuo** che mediante **verifiche dedicate**.

Le attività di monitoraggio nel continuo hanno consentito un potenziamento dei presidi e stanno portando ad un graduale miglioramento dell'efficacia predittiva degli indicatori di anomalia a disposizione della Funzione per svolgere le proprie verifiche e per pianificare i propri interventi. Tali monitoraggi riguardano, in particolare, i flussi dei dati provenienti dalle verifiche svolte dalla Direzione Internal Audit sul Gruppo, le estrazioni specifiche in Area Mifid riguardanti i questionari, gli ordini e i movimenti titoli, la valutazione dell'adeguatezza ed efficacia per la gestione dei conflitti di interesse, i tassi e le condizioni praticate per la verifica del rispetto della normativa antiusura e i dati sui reclami pervenuti dalla clientela a livello di Gruppo. In relazione a questi ultimi si precisa che i reclami pervenuti nel corso dell'anno sono stati trattati, come di consueto, secondo le modalità previste dal **"Manuale per la Gestione dei Reclami"** che prescrive approfondite analisi su ogni singolo caso. A fronte delle passività potenziali connesse ai reclami sussistono specifici fondi, come precisato nell'apposita sezione della Nota Integrativa. Nel corso del 2012 i reclami pervenuti alle Banche e Società del Gruppo sono stati complessivamente 2.530 (1.905 di BPVi, 481 di Banca Nuova, 141 di PrestiNuova, 2 di Farbanca e 1 di BCF), di cui 2.254 (89,1% del totale) relativi all'attività bancaria ordinaria e 276 (10,9%) alla prestazione di servizi di investimento. Relativamente, invece, alle verifiche svolte (ex post e *follow up*) sono stati attuati complessivamente 57 interventi nei 4 macro ambiti normativi precedentemente indicati.

Nel corso dell'anno sempre maggiore attenzione è stata dedicata anche alle novità normative e ai relativi adeguamenti organizzativi. Sono state poi valutate, a livello di Gruppo, le iniziative di modifica di prodotti e processi e le proposte di nuovi prodotti (attraverso il rilascio di "Pareri di *Product Approval*"). Sono state anche valutate le bozze di delibere del Consiglio di Amministrazione che inerivano alle materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità e le Direttive Commerciali in via di emanazione. Relativamente a queste attività di consulenza ex ante sono stati rilasciati nel semestre complessivamente 187 interventi (suddivisi in 17 "Advice/Alert Normativi" e 170 "Pareri") su svariate normative.

L'**operatività della Funzione Antiriciclaggio** è stata riorganizzata, come previsto nel Piano 2012 della funzione stessa, al fine di contemperare le due esigenze di:
- **attuare gli adempimenti tradizionalmente svolti dalla Struttura di Antiriciclaggio** (analisi e invio segnalazioni sospette; controlli a distanza sull'esatta osservanza, da parte dei soggetti della Rete commerciale, delle disposizioni in materia di antiriciclaggio, comunicazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle comunicazioni di violazioni delle norme sull'uso di contante e titoli al portatore e riscontro alle richieste delle Autorità);
- **fornire un supporto consultivo** alle Funzioni organizzative a seguito dell'emanazione di nuove norme aventi impatto sul Gruppo e svolgere verifiche ex post sull'idoneità del Sistema dei Controlli Interni e sulle procedure adottate e formulazione di proposte di modifiche organizzative e procedurali necessarie al fine di assicurare un adeguato presidio dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

IL DIRIGENTE PREPOSTO E LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b del TUF)

Nella presente sezione si illustrano le principali caratteristiche del **"Modello di Governo e Controllo dei processi amministrativo contabili del Gruppo BPVi"** che costituisce parte integrante del Sistema dei Controlli Interni della Banca Popolare di Vicenza ed è finalizzato a **garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria**.

La definizione del "Modello di Governo e Controllo dei processi amministrativo contabili del Gruppo BPVi" è stata guidata:
- dall'individuazione preliminare di un modello di confronto riconosciuto e diffuso;
- dal confronto con prassi di riferimento definite o richiamate da organismi istituzionali[6];
- dal confronto con *best practices* nazionali e internazionali adottate da realtà comparabili con il Gruppo BPVi.

Sulla base del Modello definito, l'operatività del Dirigente Preposto si sviluppa secondo un ciclo di attività sequenziali (cosiddetto "*DP cycle*"[7]), finalizzate a pervenire ad un disegno completo dei processi amministrativo contabili, valutare l'adeguatezza e funzionalità dei relativi controlli, attestare/dichiarare l'informativa contabile societaria prevista dalla Legge con la consapevolezza derivante dall'esistenza/adeguatezza dei processi e dall'effettiva esecuzione dei controlli contabili.

---

(6) Per la definizione del Modello del Dirigente Preposto è stato preso come riferimento il COSO Report – *"Internal Control Integrated Framework", sviluppato dal "Committee of sponsoring Organization of the Treadway Commission"*, composto dalle più importanti associazioni professionali americane di contabilità e di audit. Esso costituisce una metodologia di analisi e valutazione del Sistema dei Controlli Interni riconosciuta a livello internazionale e proposta anche dall'ANDAF (Associazione Nazionale dei Direttori Amministrativi e Finanziari) nello specifico documento di consultazione (position paper) e dall'ABI nella Circolare n. 13 del 27 aprile 2007.

(7) L'insieme delle attività operative che costituisce il "DP cycle" è raggruppabile per sequenzialità, natura e finalità nelle fasi di seguito riportate:
- Fase 1 – Valutazione dei controlli aziendali (Entity Level Control) del Modello amministrativo contabile;
- Fase 2 – Definizione del perimetro e programmazione dell'attività;
- Fase 3 – Formalizzazione/aggiornamento dei processi amministrativo contabili;
- Fase 4 – Valutazione dei rischi e del disegno dei controlli contabili, nonché monitoraggio piano azioni correttive (Risk & Control Assessment);
- Fase 5 – Test dei controlli (Test of Control);
- Fase 6 – Valutazione dei controlli di processo e predisposizione della dichiarazione/ attestazione.

Le fasi del ciclo delle attività rientrano nella responsabilità del Dirigente Preposto che tuttavia si avvale, sotto la sua diretta supervisione e coordinamento, dell'ausilio di altre funzioni aziendali (quali la Direzione Internal Audit e la Direzione Organizzazione e Sicurezza), al fine di efficientare il processo, minimizzando al contempo le risorse da impiegare nell'attività.

Le attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'esercizio 2012 sono in linea con quanto previsto dal proprio programma di lavoro. È stato concluso un ulteriore progetto di estensione del perimetro del Dirigente Preposto volto a pervenire ad un disegno completo del processo legato agli adempimenti fiscali e a valutarne l'adeguatezza e funzionalità dei relativi controlli. Inoltre, il Dirigente Preposto, sulla base di un applicativo *"web based"* ha ottenuto le sub-attestazione interna da parte dei *"Control Owner"* sull'effettivo svolgimento dei controlli amministrativo contabili nel corso dell'anno.

Le analisi svolte hanno evidenziato un'esposizione a livello di Gruppo ai rischi amministrativo contabili compatibile con i requisiti di correttezza richiesti per l'informazione finanziaria.
I risultati raggiunti forniscono al vertice aziendale e al Dirigente Preposto la **ragionevole certezza che i suddetti processi dai quali sono generati dati contabili risultano presidiati adeguatamente e i relativi controlli risultano efficacemente attuati** e hanno consentito al Dirigente Preposto di **giungere all'attestazione dell'informativa contabile individuale e consolidata del bilancio 2012**.

IL RISK MANAGEMENT

Nella presente sezione della Relazione si riportano le informazioni ritenute più rilevanti con riferimento alle attività che il Gruppo ha posto in essere nel corso del 2012 per quanto concerne **la gestione dei rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria**. Ulteriori dettagli sull'argomento, nonché informazioni di carattere quantitativo, sono fornite nella "Parte E" della Nota Integrativa, dedicata alle "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".
L'attività della funzione di Risk Management ha come finalità **la misurazione e il controllo dei rischi** (di credito, di mercato, di tasso, di liquidità ed operativo) sia su base individuale che consolidata. Tale missione implica:

- **la definizione e lo sviluppo di modelli e strumenti di misurazione e controllo dei rischi a livello di Gruppo**, nonché la verifica sistematica e continuativa dell'adeguatezza dei modelli e degli strumenti di *risk management* utilizzati, presidiando l'evoluzione normativa e gli indirizzi regolamentari;
- la **verifica della conformità dei profili di rischio** delle Banche e delle Società del Gruppo rispetto ai limiti stabiliti dai rispettivi Consigli di Amministrazione e dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per quanto concerne il profilo di rischio complessivo a livello di Gruppo.

In particolare, con riferimento al **rischio di credito**, la funzione di Risk Management sviluppa i modelli di *rating* e definisce le metodologie per la stima delle rettifiche di valore forfetarie sulla base delle componenti di rischio nonché, più in generale, svolge attività di supporto per la definizione dei metodi di valutazione dei crediti ai fini contabili, con l'esclusione della componente "analitica". Attraverso una specifica Unità Organizzativa viene, inoltre, effettuata un'attività di monitoraggio dell'evoluzione del profilo di rischiosità del portafoglio crediti a livello consolidato e per ciascuna Banca del Gruppo che si sostanzia, tra l'altro, nella predisposizione di specifiche relazioni mensili e trimestrali portate all'attenzione, rispettivamente, dei vertici aziendali delle Banche del Gruppo e dei rispettivi Consigli di Amministrazione. Infine, nell'ambito della definizione della propensione al rischio espressa dal Consiglio di Amministrazione, la funzione di Risk Management definisce, di concerto con la Divisione Crediti, le soglie di attenzione e i limiti operativi per quanto attiene il livello di rischio del portafoglio impieghi *in bonis*, il livello di concentrazione *single name* e geo-

settoriale, nonché identifica i cosiddetti "settori critici", per i quali vengono applicate specifiche politiche creditizie.

Relativamente ai **rischi di mercato**, le principali attività della funzione di Risk Management si sostanziano nella proposta, di concerto con la Divisione Finanza, di un sistema di limiti di VaR, *stop-loss* e operativi, garantendo coerenza con la propensione al rischio espressa dal Consiglio di Amministrazione ed effettuando il monitoraggio giornaliero del rispetto dei suddetti limiti, la validazione e documentazione delle fonti e dei processi di raccolta dei dati di mercato, la determinazione e validazione delle metodologie e dei criteri di *pricing* degli strumenti finanziari utilizzati dalle diverse entità del Gruppo anche con finalità di natura contabile.

Con riferimento ai **rischi di tasso e di liquidità** la funzione di Risk Management provvede allo sviluppo di modelli e strumenti di *Asset & Liability Management* (ALM), alla definizione, congiuntamente con la Divisione Finanza, dei limiti operativi e delle soglie di *early warning* coerenti con la propensione al rischio espressa dal Consiglio di Amministrazione, alla produzione giornaliera e mensile della reportistica indirizzata agli Organi e all'Alta Direzione, alla conduzione dei test di efficacia con riferimento alle poste dell'attivo e del passivo in regime di *hedge accounting*.

Per quanto riguarda i **rischi operativi**, la funzione ha definito un *framework* per la loro gestione che si basa, da un lato, sulla valutazione dei presidi organizzativi di 1° e 2° livello, attraverso un *self–risk assessment*, e sulla costruzione della cosiddetta Mappa dei Rischi e, dall'altro, sulle modalità di raccolta dei dati delle cosiddette perdite operative (*loss data collection*) a livello di Gruppo.

Infine, con riferimento ai **rischi sottostanti le partecipazioni detenibili e alle attività di Rischio verso Soggetti Collegati**, la funzione di Risk Management, in linea con quanto previsto dalle *policy* di rischio definite nel corso del 2012, ha definito, nell'ambito della definizione dell'appetito per il rischio (*risk appetite*) per l'esercizio 2013, specifici limiti in termini di massima esposizione, che saranno oggetto di monitoraggio con cadenza trimestrale.

Il profilo di rischio del Gruppo BPVi

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, coerentemente con quanto emerso in sede di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP) e tenuto conto dell'evoluzione del contesto operativo, **definisce con periodicità almeno annuale la propensione al rischio del Gruppo** nell'ambito del processo di pianificazione strategica e di *budgeting*. **La propensione al rischio per il Gruppo BPVi è stata definita in termini di livello di patrimonializzazione target del Gruppo**, e più precisamente fissando dei livelli minimi di Tier 1 Ratio. Inoltre, la propensione al rischio del Gruppo BPVi viene declinata anche fissando **limiti operativi e/o di massima esposizione con riferimento a singole fattispecie di rischio.**

Si riportano di seguito alcune informazioni in merito alla gestione ed al monitoraggio delle principali tipologie di rischio rinviando alla "Parte E" della Nota Integrativa per una disamina più dettagliata.

Il rischio di credito

Il rischio di credito è definito come **il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale**. In tale ambito rientrano anche il cosiddetto **rischio di controparte**, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati stru-

menti finanziari risulti inadempiente prima dell'effettivo regolamento della stessa, e il **rischio di concentrazione**, definito come il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti/gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Per supportare la gestione del rischio di credito il Gruppo BPVi ha implementato, fra l'altro, un **sistema di rating interno** che viene utilizzato nei processi aziendali e costituisce un supporto per la valutazione del merito creditizio. Il rating interno esprime, in sintesi, un giudizio, nell'orizzonte di un anno, sulla qualità creditizia del cliente **espresso come probabilità che la controparte possa divenire insolvente**. Tale giudizio si articola secondo una scala interna di classificazione composta da 11 classi di rating per le posizioni *in bonis* e 1 classe residuale per le posizioni in *default.* Ad ogni classe di rating è associata una probabilità di *default*. Le classi di rating sono ordinate in funzione del rischio creditizio: muovendo da una classe meno rischiosa a una più rischiosa, la probabilità che i debitori risultino in *default* è crescente. Nel corso del primo semestre del 2012 è stata condotta un'attività di ricalibrazione dei modelli al fine di adeguarli all'attuale contesto economico – finanziario.

Il Gruppo BPVi ha sviluppato i modelli interni di *rating* coprendo innanzitutto la tipologia di controparti sulla quale strutturalmente opera e sulla quale è maggiormente esposta e cioè le **controparti *retail*** (privati e piccole imprese) nonché le **controparti *small corporate*** (da 0,5 a 2,5 milioni di euro di fatturato) e ***mid corporate*** (da 2,5 a 50 milioni di euro di fatturato). Questi modelli sono stati completati e rilasciati nel corso del 2008 su tutte le Banche del Gruppo. Relativamente al **segmento *corporate*** (società con fatturato superiore a 50 milioni di euro, holding finanziarie e di partecipazione, a prescindere dal fatturato, e società capogruppo con fatturato consolidato superiore a 50 milioni di euro), il Gruppo BPVi dispone dal 2009 di un modello "misto" di natura *"judgmental"* che, richiedendo una notevole competenza specialistica, prevede che l'attribuzione del rating per tutte le banche del Gruppo sia effettuata da una specifica Struttura della Capogruppo in staff alla Divisione Crediti.

In occasione della definizione della propensione al rischio del Gruppo e per un monitoraggio più efficace del rischio di credito sono stati sia definiti limiti e soglie di attenzione in merito a livelli di perdita attesa, a livelli di concentrazione *single name* e geo – settoriale del portafoglio impieghi sia identificati settori critici su cui applicare specifiche politiche creditizie.

Le **attività ordinarie di monitoraggio** sono basate sulle risultanze dello strumento gestionale **GDC (Gestione del Credito)**, finalizzato a definire un modello evoluto di gestione del portafoglio crediti basato su strategie (obiettivi, azioni e tempistiche) predefinite e coerenti con il livello di rischiosità del cliente. Lo strumento informatico consente ai gestori di verificare l'evoluzione del merito creditizio della clientela, individuando tempestivamente le posizioni affidate che evidenziano un deterioramento. Tale strumento gestionale si basa su un sistema di monitoraggio **(Early Warning)**, in grado di individuare tempestivamente gli eventi anomali, indicatori di possibili deterioramenti del merito creditizio della clientela, che viene suddivisa in tre classi a rischiosità crescente: **"Bonis", "Osservazione"** oppure **"Alto Rischio"**. Il sistema valuta anche le relazioni tra i Clienti, con tracciatura del colloquio tra Gestori ed organi di controllo, e gestisce tutto l'iter di classificazione, autorizzazione e controllo dei relativi poteri. Tale sistema divenuto operativo presso la Capogruppo nel 2010, è stato esteso a Banca Nuova e a Farbanca nel 2011.

Nel corso del mese di giugno 2012, è stata introdotta una nuova classe gestionale di credito anomalo denominata **"Pre Past Due"** atta a gestire preventivamente e proattivamente quelle posizioni che presentano situazioni che, se non sanate, potrebbe portare in tempi brevi a una classificazione regolamentare della stessa in "Past Due". Negli ultimi mesi del 2012, anche a seguito della positiva azione gestionale svolta dall'introduzione della categoria gestionale **"Pre – Past**

Due" che ha permesso di svolgere azioni mirate su posizioni già in "Osservazione" e "Alto Rischio", si è proceduto, in un'ottica di razionalizzazione del processo e delle classi gestionali del credito anomalo, all'eliminazione della classe gestionale "Osservazione" (OS) e della classe gestionale "Alto Rischio" (AR) e alla loro riconduzione ad un'unica classe gestionale **"Sorvegliata"** (SOR). Tale razionalizzazione è attualmente presente presso la Capogruppo ed è stata estesa alle altre banche del Gruppo ad inizio 2013.

Inoltre, alla luce dell'attuale contesto economico, tenuto conto della crescente necessità di concludere con la clientela accordi di ristrutturazione del debito ricorrendo sia agli strumenti giuridici introdotti dalla riforma della Legge Fallimentare del 2005 e seguenti implementazioni (accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis L.F. e piani di risanamento ai sensi dell'art. 67 3° comma lettera D) che ad operazioni ordinarie di ristrutturazione dei debiti in generale, **è stata introdotta la classe gestionale "Ristrutturande"**. Queste posizioni sono gestite in modo specialistico da apposite Funzioni della Banca.

A supporto delle attività di gestione del credito si ricordano, inoltre, le cosiddette **"Politiche Creditizie"** che disciplinano le modalità attraverso le quali la Banca intende assumere il rischio di credito verso i propri clienti e riguardano sia la fase di concessione/rinnovo che la fase di gestione del credito. Le politiche mirano a **favorire un'equilibrata crescita degli impieghi verso la clientela meno rischiosa** e a limitare o, comunque, valutare con particolare attenzione l'erogazione del credito verso la clientela che presenta un minore merito creditizio. In particolare sono state individuate quattro differenti politiche creditizie: "sviluppo", "gestione e protezione", "riequilibrio" e "disimpegno". La valutazione spetta alle strutture preposte mentre il sistema definisce automaticamente, come sintesi dell'incrocio tra il *rating* interno e lo *score* di monitoraggio andamentale, la facoltà degli Organi deliberanti di Rete in funzione del livello di rischiosità (minori facoltà in presenza di rischio elevato e aumento, invece, delle facoltà per la clientela a maggiore merito creditizio). Si segnala, infine, che le reportistiche standard sulle dinamiche dei crediti anomali, sono rese disponibili, tramite intranet aziendale, alla Rete commerciale fino ai singoli gestori.

Nel mese di gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato **l'iniziativa progettuale volta al passaggio dei metodi avanzati per la misurazione del rischio di credito** (cosiddetto **sistema dei rating interni - AIRB**) così come previsto dalla normativa di vigilanza in ottemperanza ai principi di Basilea 2. Tale progettualità è volta a rafforzare ed integrare maggiormente, attraverso lo sviluppo di processi, procedure e modelli per il governo del rischio di credito, i processi e i presidi aziendali attinenti la gestione, il monitoraggio e l'erogazione del credito e i processi di pianificazione strategica ed operativa.

Il rischio di mercato

Il rischio di mercato è stato definito dal Gruppo BPVi come **il rischio di variazione sfavorevole del valore dell'esposizione in strumenti finanziari**, inclusi nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso dei fattori di rischio (tassi di interesse, tassi cambio, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle *commodity*) e della loro volatilità.

Per quanto riguarda le modalità di gestione del rischio di mercato, il Gruppo BPVi ha definito **un'apposita *policy***, che identifica le **metodologie di misurazione del rischio, i ruoli e responsabilità** degli Organi e delle Funzioni aziendali coinvolte e la reportistica direzionale.

Per la quantificazione del rischio di mercato, e la conseguente definizione dei limiti, è stato da tempo adottato dal Gruppo BPVi un modello basato sull'approccio ***Value at Risk***, determinato secondo la metodologia della simulazione storica. Attualmente il processo di determinazione del

VaR prevede la stima dei rischi di portafoglio su un intervallo temporale di 1 giorno, un intervallo di confidenza del 99% e sulla base dei movimenti di mercato verificatisi nei periodi precedenti. Trattandosi di una stima, sul sistema interno di misurazione del rischio come definito sopra viene condotta **un'analisi di *backtesting***, allo scopo di valutare l'efficienza predittiva dei risultati del VaR, confrontando la perdita stimata dal modello di calcolo con il dato di *profit & loss* risultante dalla rivalutazione delle posizioni con gli effettivi dati di mercato. Inoltre, allo scopo di valutare la capacità, in termini di patrimonio a disposizione, di assorbire gli effetti derivanti da rilevanti *shock* nei mercati, viene anche condotta **un'analisi di *stress test*** che consiste in una rivalutazione del portafoglio, imponendo ai fattori di rischio dei valori estremamente avversi, nonché rivalutando il portafoglio sotto alcuni scenari storici di crash dei mercati (ad esempio attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, fallimento Lehman Brothers, ecc.). Lo *stress test* è quindi complementare al VaR e misura la potenziale vulnerabilità di fronte ad eventi eccezionali, ma comunque plausibili.

Il rispetto dei limiti assegnati in termini di VaR dovrebbe garantire, entro un dato intervallo di confidenza, un tetto alla perdita massima giornaliera. Tuttavia, non si può escludere che, pur rispettando i limiti prefissati in termini di VaR giornaliero, la singola unità rilevi, per più giorni, perdite entro i limiti previsti, ma la cui somma in un determinato intervallo di tempo raggiunga valori ritenuti eccessivi. A fronte di tale rischio **vengono abbinati ai limiti giornalieri di VaR indicatori volti a monitorare le eventuali perdite su periodi più lunghi *(Stop Loss)***. Ciò rappresenta, infatti, la massima perdita cumulata in un determinato intervallo temporale (il mese e l'intero esercizio), consentita ad un dato livello gerarchico senza l'obbligo di definire specifiche azioni. Infine, per completezza, sono stati definiti **altri limiti sull'operatività** in termini di *sensitivity*, delta, vega, concentrazione e rischio di credito.

Il presidio della quantificazione e del controllo dei limiti di VaR è affidato alla funzione di Risk Management della Capogruppo, mentre la responsabilità dei controlli giornalieri sui limiti operativi e di *stop-loss* è affidata ad un'apposita struttura organizzativa denominata Financial Controlling, all'interno della Divisione Finanza della stessa Capogruppo.

Nel corso del 2012 la funzione di Risk Management ha effettuato il consueto monitoraggio dei limiti di VaR come definiti in occasione della definizione della propensione al rischio del Gruppo. Tale attività è stata effettuata sia per la Capogruppo che per BPV Finance (uniche due Società del Gruppo a detenere un portafoglio di proprietà). I citati limiti di VaR e operativi vengono definiti sul cosiddetto portafoglio di proprietà *(trading book)*. Con riferimento al portafoglio AFS *(Available For Sale)*, pur rientrando nella nozione di *banking book* e sottoposto a monitoraggio sul rischio tasso tramite il sistema interno di ALM, viene effettuata un'attività di monitoraggio del rischio (in termini di VaR) in presenza di eventuali investimenti di tipo "tattico/strategico" e specificatamente deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che viene regolarmente "relazionato" in merito.

Il rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come **il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse**. Il rischio di tasso di interesse è quello connesso alle poste (attive e passive) del portafoglio bancario e deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, il rischio di tasso di interesse è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

Per quanto riguarda le modalità di gestione del rischio di tasso, il Gruppo BPVi ha definito **un'apposita *policy***, che identifica le metodologie di misurazione del rischio, i ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali coinvolte e la reportistica direzionale.

Il rischio cui è soggetto il Gruppo nel caso di una variazione delle curve dei tassi di interesse è monitorato mensilmente tramite l'applicativo ALMPro ERMAS, strumento di ***Asset & Liability Management*** che consente di misurare in condizioni "statiche" gli impatti sul margine finanziario e sul valore patrimoniale legati ad una variazione dei tassi di interesse. Le scelte gestionali e strategiche del *banking book*, adottate dal Comitato Finanza e ALMs, sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso (prospettiva degli utili correnti) nell'ambito dell'esercizio finanziario (12 mesi), nonché del valore economico complessivo (prospettiva del valore di mercato del *banking book*) al variare dei tassi di interesse.

La responsabilità della gestione del rischio di tasso è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione strategica ed operativa del medesimo a livello di Gruppo e di singola società appartenente al Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approva le linee guida strategiche e i limiti operativi proposti dal Comitato Finanza e ALMs e viene informato periodicamente in merito all'evoluzione dell'esposizione al rischio di tasso ed alla gestione operativa del medesimo. La funzione di Risk Management alimenta il sistema informativo di *Asset & Liability Management* attraverso un flusso continuo ed articolato di dati, ed è, inoltre, responsabile dell'attività di reporting e del monitoraggio dei limiti operativi. Infine, la Divisione Finanza ha la responsabilità diretta della gestione operativa del rischio di tasso.

In occasione della definizione della propensione al rischio del Gruppo e per un monitoraggio più efficace del rischio tasso sul *banking book* **sono stati definiti limiti sul rischio tasso**, sia a livello consolidato che a livello di singola società. Il **sistema di limiti** è articolato in modo tale da individuare delle **soglie percentuali** calcolate come **rapporto tra la variazione del valore economico delle attività e delle passività, a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a 200 punti base** (rispetto alla situazione inerziale), **ed il Patrimonio di Vigilanza alla data di valutazione.**

Nell'ottica di favorire una più puntuale gestione del rischio, coerentemente con quanto descritto nella "Policy per la gestione del rischio di tasso", vengono inoltre definite delle "soglie di attenzione", con riferimento alla *sensitivity* sui diversi *bucket* temporali a seguito di uno shock parallelo ed immediato delle curve dei tassi d'interesse pari a +100 *basis points* oltre ad una "soglia di attenzione" con riferimento alla variazione del margine di interesse a seguito di uno shock parallelo ed immediato delle curve dei tassi di interesse di +100 bps sull'orizzonte temporale (cosiddetto *gapping period*) di 12 mesi.

Il rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è stato definito dal Gruppo BPVi come **il rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento**, causato dall'incapacità di reperire provvista *(liquidity funding risk)* e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività *(market liquidity risk)*. Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al *fair value* derivante dalla forzata cessione di attività o, in senso più lato, come perdita in termini reputazionali e di opportunità di business. In particolare, si incorre in ***liquidity funding risk***, tipologia di rischio di liquidità prevalente nell'ambito dell'attività bancaria, quando le controparti istituzionali si rendono indisponibili per le usuali transazioni di raccolta, ovvero chiedono in contropartita una remunerazione significativamente superiore rispetto all'operatività svolta in condizioni ordinarie. Il ***market liquidity risk***, invece, fa riferimento al rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un asset se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del timing con cui è necessario realizzare l'operazione.

Per quanto riguarda **le modalità di gestione del rischio di liquidità**, il Gruppo BPVi ha definito **un'apposita *policy*** che identifica le metodologie di misurazione del rischio, i ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali coinvolte e la reportistica direzionale.

La funzione di *Risk Management* provvede allo sviluppo di modelli e strumenti per la misurazione del rischio di liquidità, alla produzione giornaliera della *maturity ladder* operativa e, mensilmente, della *maturity ladder* strutturale, nonché all'analisi, al mantenimento e all'evoluzione della reportistica prodotta, garantendo il coordinamento con le strutture preposte delle Banche e delle Società del Gruppo.

A seguito dell'attivazione dell'applicativo ALMPro ERMAS all'inizio del 2010, si è provveduto allo sviluppo di un processo di monitoraggio integrato giornaliero del rischio di liquidità tra le funzioni di Risk Management e di Tesoreria. L'elevato livello di automazione, da un lato, dell'alimentazione della base dati, dall'altro, della produzione di *reporting*, agevola la tempestività di monitoraggio degli indicatori di rischio / limiti operativi, così come stabiliti in occasione della definizione della propensione al rischio del Gruppo. In occasione della definizione della propensione al rischio del Gruppo e per un monitoraggio più efficace del rischio di liquidità **è stato definito un sistema di limiti e di "soglie di attenzione"** funzionale al monitoraggio giornaliero della posizione di liquidità operativa e al monitoraggio mensile della posizione di liquidità strutturale. Tale sistema si basa, per quanto concerne il monitoraggio della liquidità giornaliera del Gruppo, nel rilevare l'indicatore di riferimento selezionato, il cosiddetto ***Liquidity Coverage Ratio***. Tale indicatore identifica, a livello di Gruppo, **l'ammontare di attività prontamente liquidabili** *(Stock of High Quality Liquid Assets)* **non impegnate detenute dalla Banca, le quali possono essere utilizzate per fronteggiare i flussi di cassa netti in uscita** *(Net Cash Outflows)* che l'Istituto potrebbe trovarsi ad affrontare su un orizzonte di breve termine. Per quanto attiene il monitoraggio della posizione di liquidità strutturale del Gruppo l'indicatore di riferimento selezionato è il cosiddetto ***Net Stable Funding Ratio***. Tale indicatore identifica **il rapporto tra *Available Stable Funding*** (ammontare disponibile di provvista stabile) e ***Required Stable Funding*** (ammontare necessario di provvista stabile), entrambi calcolati come sommatoria dei flussi di cassa in conto capitale del banking book in scadenza a partire dal *time bucket* a 1 anno escluso fino al termine dell'orizzonte temporale in riferimento al quale il Gruppo opera.

Inoltre, vengono monitorati giornalmente una serie di indicatori di *early warning*, declinati nell'ambito della definizione del *risk appetite* per il rischio di liquidità; tali indicatori sono tra l'altro utilizzati al fine di identificare e riconoscere uno stato di "preallerta" di liquidità nell'ambito del ***Contingency Funding Plan***: tale piano definisce le strategie di intervento in ipotesi di tensione di liquidità, prevedendo le procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

La **gestione operativa del rischio di liquidità è affidata ad un'apposita funzione della Divisione Finanza della Capogruppo**, che punta al mantenimento del massimo equilibrio fra le scadenze medie degli impieghi e della raccolta a breve termine, avendo altresì cura di diversificare per controparte e scadenza negoziata *over the counter* e sul Mercato Interbancario dei Depositi. In aggiunta all'attività tipica della tesoreria bancaria (monitoraggio giornaliero della liquidità del Gruppo e ottimizzazione della gestione nel breve termine) è stata posta in essere una gestione degli eventuali sbilanci riferibili al medio e lungo termine, tramite appropriate politiche di raccolta definite nell'ambito del Comitato Finanza e ALMs. Inoltre settimanalmente viene presentato al Comitato Finanza e ALMs l'andamento del rapporto Impieghi / Raccolta Diretta come ulteriore supporto al monitoraggio della liquidità strutturale del Gruppo. Sempre a questo fine viene calcolato, inoltre, trimestralmente il *leverage ratio* come rapporto tra patrimonio e il totale attivo in bilancio e fuori bilancio.

I rischi operativi

Il rischio operativo è definito come il **rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.** Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

Per quanto riguarda **le modalità di gestione del rischio operativo**, il Gruppo BPVi ha definito **un'apposita *policy*** che identifica le metodologie di misurazione del rischio, i ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali coinvolte e la reportistica direzionale.

Relativamente alle attività di monitoraggio dei rischi operativi, si ricorda che la Capogruppo ha aderito, fin dalla costituzione nel 2002, al **consorzio interbancario DIPO** (Data Base italiano delle Perdite Operative) promosso dall'ABI, ed ha pertanto in essere una regolare attività di raccolta delle informazioni sulle perdite operative.

Nonostante il Gruppo Banca Popolare di Vicenza determini il requisito patrimoniale prudenziale relativo al rischio operativo secondo il Metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*) è stato definito un *framework* per la misurazione e la gestione dei rischi operativi che ha consentito di definire i "Modelli di classificazione e *Risk Mapping*", la "*Policy* e *Governance* del processo di *Operational Risk Management*" e il modello di "*Self Risk Assessment*".

Nel corso del 2012 è proseguita da parte della Capogruppo l'attività di segnalazione delle perdite operative realizzate, raccolte ai fini del Data Base Italiano delle Perdite Operative (DIPO). Per Banca Nuova le modalità di raccolta, in seguito all'estensione delle attività e della relativa normativa, sono conformi, dalla segnalazione di giugno 2008, a quanto già attuato per la Capogruppo.

I rischi sottostanti le partecipazioni detenibili

Le nuove disposizioni di Vigilanza in materia di "Partecipazioni detenibili dalle banche e dai gruppi bancari", **introdotte con il 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006** (Titolo V - Capitolo 4), prevedono che il Sistema dei Controlli adottato dalla banca sia adeguato ad assicurare il rispetto della regolamentazione e la coerenza dell'operatività e degli assetti organizzativi rispetto alle strategie definite dalla Banca.

Coerentemente, **nel corso del 2012 il Gruppo BPVi ha introdotto un nuovo impianto regolamentare finalizzato a contenere il rischio di un eccessivo immobilizzo dell'attivo** derivante da investimenti partecipativi in imprese finanziarie e non finanziarie ed a promuovere un'adeguata gestione dei rischi e dei conflitti di interesse in conformità ai principi di sana e prudente gestione. Tale impianto su fonda sui seguenti elementi costitutivi:

- le **modalità di misurazione e gestione dei rischi** sottostanti agli investimenti partecipativi attraverso la definizione dei criteri di gestione del rischio con riferimento ai ruoli ed alle responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali;
- le **modalità di monitoraggio dei rischi legati al portafoglio partecipativo e di verifica dei limiti** (normativi ed operativi interni) assegnati alle diverse strutture e unità operative;
- la definizione dei **livelli di propensione al rischio** (*risk appetite*);
- la **reportistica** indirizzata agli Organi e alle Funzioni aziendali.

Per quanto concerne la propensione al rischio (*risk appetite*), la Funzione di *Risk Management*, sentite le strutture operative direttamente coinvolte, **sottopone annualmente per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo i limiti massimi di esposizione per i singoli portafogli gestionali in cui si classificano le partecipazioni e per la singola esposizione**. I suddetti livelli di *risk appetite* devono riflettere il profilo strategico e le caratteristiche organizzative del Gruppo BPVi. La stessa Funzione di Risk Management esegue specifici controlli di 2° livello in merito al rispetto sia dei limiti di Vigilanza sia dei limiti operativi internamente stabiliti *(risk appetite)* sulla base delle evidenze informative predisposte, almeno su base trimestrale, a cura della Direzione Ragioneria Generale. L'esito di tale controllo è oggetto, con cadenza almeno trimestrale, di apposita reportistica verso il Comitato Partecipazioni e il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. **Tale informativa fornisce una specifica evidenza sul rispetto o meno delle tipologie dei limiti definiti**, evidenziando, inoltre, in termini assoluti e percentuali l'assorbimento delle posizioni partecipative in essere rispetto al Patrimonio di Vigilanza e, di conseguenza, al margine disponibile.

Attività di Rischio verso Soggetti Collegati

Allo scopo di ottemperare a quanto previsto dal **Titolo V - Capitolo 5 del 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006** ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") in tema di "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati" **il Gruppo BPVi si è dotato di un "Regolamento Operazioni con Soggetti Collegati" e di una "*Policy* per la gestione delle Attività di Rischio nei confronti dei Soggetti Collegati".** In particolare quest'ultima *policy*, in linea con gli indirizzi delle disposizioni normative, è finalizzata a **presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni** relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

La stessa *policy* definisce le politiche interne che il Gruppo BPVi intende applicare nell'ambito dell'assunzione di rischi nei confronti dei cosiddetti "Soggetti Collegati" e descrive:
- le fasi e l'articolazione del processo di gestione dell'operatività con Soggetti Collegati con particolare riferimento all'assunzione di rischi nei confronti dei medesimi;
- i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali volti a garantire una corretta gestione dei potenziali conflitti d'interesse inerenti ai rapporti con Soggetti Collegati;
- il sistema di *reporting* indirizzato agli Organi ed alle Funzioni aziendali relativamente alla gestione di rischi connessi ai rapporti intercorrenti con Soggetti Collegati.

I principi cardine alla base del modello di *governance* del Gruppo BPVi nell'ambito dell'assunzione di rischi nei confronti dei Soggetti Collegati, sviluppati secondo una logica coerente con i ruoli e responsabilità definiti nell'ICAAP, prevedono che:
- la responsabilità della definizione delle linee guida di gestione dei rischi sottostanti alle relazioni con Soggetti Collegati sia in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- l'assunzione di rischi nei confronti dei Soggetti Collegati sia monitorata in maniera accentrata presso la Capogruppo con riferimento alle singole società e al Gruppo nel suo complesso;
- le singole società siano tenute a rispettare le linee guida definite dalla Capogruppo in materia di assunzione di rischi nei confronti dei Soggetti Collegati.

Con riferimento alla propensione al rischio *(risk appetite)*, la funzione di Risk Management, sentite le strutture operative direttamente coinvolte, **sottopone annualmente per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo i livelli massimi in termini di misura massima delle Attività di Rischio verso Soggetti Collegati ritenuta accettabile in rapporto al Patrimonio di Vigilanza**, con riferimento alla totalità delle esposizioni verso Soggetti Collegati. La funzione di Risk Management, nell'ambito dei propri controlli di 2° livello, cura il monitoraggio dei rischi connessi all'operatività con Soggetti Collegati che si esplicita nelle seguenti fasi:

- la misurazione dei rischi sottostanti alle esposizioni verso Soggetti Collegati eventualmente riconducibili principalmente ai rischi di credito, mercato e controparte;
- la verifica del rispetto dei limiti prudenziali (limiti normativi) a livello consolidato e di singola banca del Gruppo;
- la verifica del rispetto dei limiti di *risk appetite* in termini di esposizione ai rischi verso Soggetti Collegati.

INFORMATIVA SUI PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO E SULLE ESPOSIZIONI VERSO *SPECIAL PURPOSE ENTITIES*

Sulla base delle raccomandazioni fornite nel corso del 2008 dal *Financial Stability Board* e dalla Banca d'Italia (comunicazione n° 671589 del 18 giugno), la presente sezione intende fornire un aggiornamento delle esposizioni del Gruppo BPVi al 31 dicembre 2012 verso prodotti strutturati di credito, percepiti dal mercato come ad alto rischio quali, in particolare, i *Collateralised Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), la finanza a leva *(leveraged finance)* e verso società veicolo *(Special Purpose - SPE)* per operazioni di cartolarizzazione originate e/o sottoscritte dal Gruppo.

ESPOSIZIONI VERSO PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE ORIGINATE DAL GRUPPO

Al 31 dicembre 2012 sono in essere otto operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo BPVi denominate Berica Residential MBS 1, Berica 5 Residential MBS, Berica 6 Residential MBS, Berica 8 Residential MBS, Berica 9 Residential MBS, Berica 10 Residential MBS, Berica ABS e Berica ABS 2 (quest'ultima perfezionatasi negli ultimi mesi dell'esercizio 2012 con la sottoscrizione integrale di tutti i titoli *Asset Backed Securities* da parte degli *originator* che, come per tutte le altre operazioni, sono la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova).

Tutte le suddette operazioni di cartolarizzazione sono state effettuate ai sensi della legge 130/1999 mediante la costituzione di società veicolo (SPE) cui gli attivi cartolarizzati (portafogli di mutui ipotecari *performing*) sono stati ceduti pro-soluto. Nessuna delle sopra citate SPE è stata oggetto di consolidamento, non ricorrendo le condizioni previste dallo IAS 27 e dal SIC 12. Si precisa tuttavia che, con esclusione dell'operazione denominata "Berica Residential MBS 1"[8], tutte le attività cartolarizzate sono state "riprese" in bilancio, al pari delle correlate passività, in quanto le varie operazioni non soddisfacevano i requisiti previsti dallo IAS 39 per procedere alla cosiddetta *"derecognition"*, avendo il Gruppo sostanzialmente mantenuto al proprio interno i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti.

In data 25 agosto 2012, a seguito dell'esercizio della specifica opzione contrattualmente prevista, è stata chiusa anticipatamente l'operazione di auto-cartolarizzazione "Berica 7 Residential MBS", con il rimborso integrale dei titoli *Asset Backed Securities* ancora in circolazione alla data di estinzione anticipata e con il contestuale riacquisto da parte degli *originator* (Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova) dei crediti residui alla data pari a 670 milioni di euro. Si segnala infine che nell'ultima parte dell'anno sono state collocate sul mercato le *tranche senior* dei titoli *Asset Backed Securities* rivenienti dalle operazioni di auto-cartolarizzazione denominate Berica 8 Residential MBS e Berica ABS, titoli che erano stati inizialmente sottoscritti dagli *originator* al fine di poter disporre di asset stanziabili presso la Banca Centrale Europea o utilizzabili in operazioni di rifinanziamento (*repo e/o swap)* con controparti istituzionali.

Per quanto riguarda gli obiettivi, le strutture e le caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo si rinvia alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

(8) Per quanto riguarda l'operazione di cartolarizzazione Berica Residential MBS 1, effettuata in data anteriore al 1° gennaio 2004, in sede di prima applicazione dello IAS 39, come disposto dal par. 27 dell'IFRS 1, non si è proceduto alla "ripresa" delle attività cartolarizzate.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio delle esposizioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2012 rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie.

Società veicolo	Esposizioni per cassa			Totale
(milioni di euro)	senior	mezzanine	junior	
Berica Residential MBS 1	31,5	17,3	11,0	59,8
Berica 5 Residential MBS	63,2	21,1	33,6	117,9
Berica 6 Residential MBS	-	272,4	1,0	273,4
Berica 8 Residential MBS	-	-	201,5	201,5
Berica 9 Residential MBS	466,8	-	226,8	693,6
Berica 10 Residential MBS	758,0	-	228,7	986,7
Berica ABS	110,0	-	395,5	505,5
Berica ABS 2	720,1	-	213,5	933,6
Totale	**2.149,6**	**310,8**	**1.311,6**	**3.772,0**

Tutte le esposizioni in esame (con la sola eccezione di quelle riferibili all'operazione Berica Residential MBS 1) non figurano nell'attivo patrimoniale in quanto le suddette operazioni di cartolarizzazione non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 39 per procedere alla c.d. *"derecognition"*. Si è pertanto proceduto allo storno delle attività detenute, alla ripresa in bilancio delle attività cartolarizzate residue alla data e delle correlate passività. I valori indicati in tabella, attengono ai valori nominali residui per le diverse tranche di titoli ABS detenuti dal Gruppo e al credito residuo per le altre esposizioni.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio delle attività cartolarizzate sottostanti le esposizioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2012 rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie.

Società veicolo	Attività cartolarizzate (esposizione netta)					
(milioni di euro)	Sofferenze	Incagli	Ristrutturati	Scaduti	Bonis	Totale
Berica Residential MBS 1	13,2	6,4	0,1	-	132,5	152,2
Berica 5 Residential MBS	26,7	17,1	1,7	1,7	197,5	244,7
Berica 6 Residential MBS	4,9	32,2	5,9	3,0	543,2	589,2
Berica 8 Residential MBS	7,8	36,1	6,1	3,6	903,4	957,0
Berica 9 Residential MBS	0,2	7,1	0,6	3,0	915,6	926,5
Berica 10 Residential MBS	-	5,8	1,0	1,6	835,3	843,7
Berica ABS	1,4	13,7	1,6	5,6	1.237,3	1.259,6
Berica ABS 2	-	-	0,1	1,0	877,2	878,3
Totale	**54,2**	**118,4**	**17,1**	**19,5**	**5.642,0**	**5.851,2**

ESPOSIZIONI VERSO PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE ORIGINATI DA TERZI E ASSUNTI IN QUALITÀ DI *"INVESTOR"*

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo BPVi presenta un'esposizione in titoli *Asset Backed Securities* derivanti da operazioni di cartolarizzazione originate da terzi pari a complessivi 253,6 milioni di euro. Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle esposizioni detenute suddivise in base alla tipologia di attività cartolarizzate sottostanti e al grado di subordinazione delle singole *tranche* di titoli ABS detenuti. Si precisa che per nessuna delle suddette operazioni di cartolarizzazione si è proceduto al consolidamento della società veicolo, non ricorrendo le condizioni previste dallo IAS 27 e dal SIC 12. Tutte le esposizioni sono iscritte alla voce "Crediti verso clientela" e sulle stesse sono state ravvisate perdite per riduzione di valore per euro 6,8 milioni di euro, iscritte nel conto economico dell'esercizio ai sensi dello IAS 39.

Attività sottostanti	Esposizioni			Totale
(milioni di euro)	senior	mezzanine	junior	
Mutui residenziali (RMBS)	25,1	20,9	-	46,0
Mutui commerciali (CMBS)	3,9	36,2	-	40,1
Prestiti collateralizzati (ABS)	5,8	7,4	-	13,2
Leasing (ABS)	-	9,4	-	9,4
Altre tipologie crediti (ABS)	131,1	15,2	-	146,3
Totale	**165,9**	**89,1**	**-**	**255,0**

Le esposizioni detenute da BPV Finance, pari a complessivi 108,7 milioni di euro, sono riferibili a diversi titoli *Asset Backed Securities* rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di mutui residenziali (RMBS) e commerciali (CMBS), nonché di crediti derivanti da *leasing* e da prestiti collateralizzati a piccole e medie imprese. La politica di investimento della controllata, che è orientata alla valorizzazione nel medio termine dei titoli ABS, prevede che gli stessi siano denominati in euro e abbiano al momento dell'investimento (salvo approvazione specifica del consiglio di amministrazione) un *rating* minimo di singola A. La distribuzione geografica delle attività sottostanti alle suddette operazioni interessa prevalentemente l'Europa Occidentale e il Nord America. Il *fair value* complessivo al 31 dicembre 2012 è pari a 96,9 milioni di euro, evidenziando una differenza negativa di circa 11,8 milioni di euro rispetto al valore di bilancio imputabile, principalmente, al *"repricing"* avvenuto sui mercati finanziari per questa tipologia di titoli nonché alla scarsa liquidità presente sugli stessi. La suddetta differenza non ha inciso sulla redditività complessiva del Gruppo, in quanto, l'intero portafoglio detenuto è stato riclassificato in data 1° luglio 2008 tra i "Crediti verso clientela", conformemente a quanto previsto dagli emendamenti allo IAS 39 pubblicati dallo IASB il 13 ottobre 2008 e omologati dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008 con il Regolamento CE n. 1004/2008. Su detti titoli residuano, al 31 dicembre 2012, riserve negative iscritte nell'apposita voce di patrimonio netto per 4,1 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale.

Le restanti esposizioni di 146,3 milioni di euro sono detenute dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza (49,7 milioni di euro) e Banca Nuova (96,6 milioni di euro) e sono riferibili a titoli *Asset Backed Securities* emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione effettuate ai sensi della legge 130/1999 ed originate da società di costruzioni operanti con enti pubblici, dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo e da PMI siciliane. Per le suddette operazioni, il Gruppo ha svolto il ruolo di *arranger* in sede di strutturazione delle operazioni e svolge inoltre per la quasi totalità delle stesse il ruolo di *servicer, calculation agent, cash manager, paying agent* e *collection account bank*.

ESPOSIZIONI NEI TITOLI DI DEBITO SOVRANO

A seguito del crescente interesse del mercato nei confronti delle esposizioni detenute dalle società nei titoli di debito sovrano e come raccomandato dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) con il documento n. 2011/226, si fornisce nel seguito il dettaglio delle relative esposizioni detenute dal Gruppo BPVi al 31 dicembre 2012. Come indicato nel documento ESMA, per "debito sovrano" si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi.

Esposizione verso debito sovrano	Paese		
(milioni di euro)	Italia	Argentina	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41,4	-	41,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.633,7	0,7	4.634,4
Totale	**4.675,1**	**0,7**	**4.675,8**

Le esposizioni verso il debito sovrano italiano, si riferiscono a titoli di Stato a tasso fisso (943,1 milioni di euro), a tasso variabile (618,4 milioni di euro) ed indicizzati all'inflazione (3.113,6 milioni di euro). Gli stessi, per circa 2,3 miliardi di euro, sono oggetto di copertura specifica del *fair value*, relativamente alla sola componente legata al rischio tasso di interesse e di inflazione. Infine, la durata residua delle suddette esposizioni è inferiore ai 5 anni per 2,9 miliardi di euro, compresa fra i 5 ed i 10 anni per 1,5 miliardi di euro e superiore ai 10 anni per 0,3 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2012, la *sensitivity* al variare di 1 bps del *credit spread Republic of Italy* per i titoli di Stato classificati tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" è pari a circa 1.245 euro mentre per i Titoli di Stato classificati tra le "Attività finanziare disponibili per la vendita", la citata *sensitivity*, è pari a 1,950 milioni euro.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE DEL CREDITO

Si illustra di seguito **la situazione del portafoglio crediti del Gruppo BPVi** in termini di **concentrazione, distribuzione geografica, distribuzione per settore di attività** e di alcuni **indicatori di rischiosità**. Si precisa che i dati utilizzati per la presente analisi costituiscono un'elaborazione dei dati costruiti ai fini della segnalazione alla Centrale dei Rischi e includono i crediti di cassa, di firma e i derivati. Dagli aggregati sono esclusi gli Istituti di credito e le società del Gruppo, ma sono compresi tutti i mutui oggetto di cartolarizzazione, inclusi quelli non ricompresi in bilancio, al fine di fornire una visione completa della struttura del portafoglio crediti del Gruppo.

Concentrazione della clientela

Il portafoglio crediti di Gruppo si conferma complessivamente ben frazionato, costituito da poco più di 274 mila posizioni, delle quali 254 mila, pari al 92,5% del totale, restano entro la soglia dei 250 mila euro di affidamento.

La fascia più numerosa è costituita dagli affidamenti fino a 25 mila euro, che rappresenta il **49,1% del totale posizioni,** in riduzione rispetto al 51,5% di dicembre 2011, per effetto della forte riduzione della fascia di clientela utilizzatrice senza fido. Le classi da 26 a 250 mila euro, registrano un'incidenza del 43,5% rispetto al 41,3% di fine 2011, mentre quella con affidamenti superiori

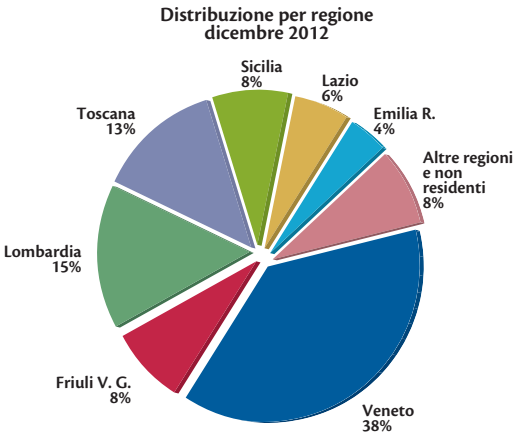
costituisce il 7,4%, leggermente superiore al 7,2% dell'anno precedente. **Se si considera invece l'utilizzato**, le fasce di fido fino a 25 mila euro rappresentano appena il 2,9% del totale degli utilizzi del Gruppo (in aumento dal 2,7% di fine 2011), valore che sale notevolmente (32,1%) tra i 26 mila ed i 250 mila, in linea con dicembre 2011, ed al 64,9% oltre tale soglia, con un calo dal 65,4% del 2011. In particolare, ai fidi oltre 5 milioni di euro fa riferimento il 28,8% degli utilizzi complessivi, in contrazione dal 29,5% del 2011.

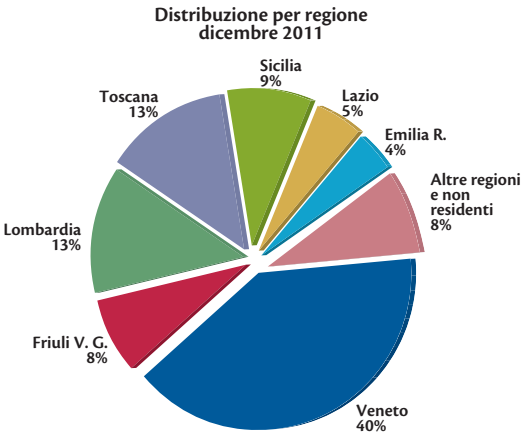
Relativamente alla Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione, a gennaio 2012, ha ritenuto di assumere un **chiaro orientamento interno sul controllo del rischio di concentrazione**. In ottica di frazionamento del rischio, infatti, è previsto che l'insieme dell'accordato relativo ai clienti o gruppi di clienti connessi il cui fido superi i 60 milioni di euro **sia contenuto entro un limite massimo dell'8% del totale dei fidi della banca** (al netto di quelli relativi a gruppi bancari e assicurativi), riducendo il precedente limite, che per il 2011 era stato fissato al 10%.

Ciò premesso, **a dicembre 2012** la percentuale di credito accordato a controparti singole o appartenenti allo stesso gruppo economico affidate per importi superiori ai 60 milioni di euro sul totale fidi della Banca **si è attestata all'7,5%, all'interno, quindi, del limite stabilito per il 2012.** Come per la Capogruppo, anche in **Banca Nuova** sono definiti limiti su controparti singole o appartenenti allo stesso gruppo economico, anche se il riferimento dimensionale per il calcolo della soglia è a 20 milioni di euro. **Anche in questo caso, per il 2012 il limite è stato abbassato, portandolo al 4% dal precedente 6%. Al 31 dicembre 2012** la percentuale dei fidi appartenenti a tale fascia **era pari al 2,5%, all'interno del limite stabilito per il 2012.**

Distribuzione geografica

L'analisi della **distribuzione geografica** degli impieghi del Gruppo a dicembre 2012, analizzata suddividendo la clientela in base alla regione/provincia di residenza per le persone fisiche e alla sede legale in caso di persone giuridiche, non evidenzia sostanziali differenze rispetto alla situazione di fine dicembre 2011 e conferma la forte concentrazione dell'operatività del Gruppo nelle regioni di insediamento storico come il **Veneto** (38% del totale impieghi, con la provincia di Vicenza al 16%) e il **Friuli Venezia Giulia** (8%).

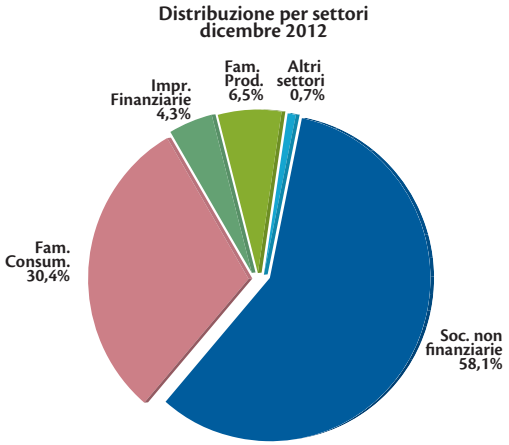


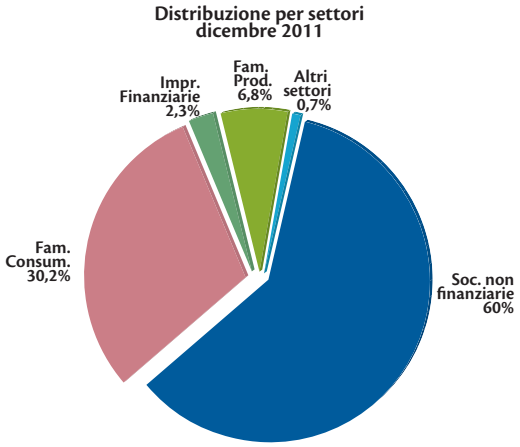


Tra le altre regioni si rileva, in particolare, l'incremento del peso della **Lombardia**, dal 13% di fine 2011 al 15% di dicembre 2012 e del **Lazio**, dal 5% al 6%, a testimonianza dell'incremento di operatività del Gruppo in queste regioni. Sostanzialmente invariato il posizionamento nelle altre regioni italiane.

Distribuzione per settore di attività economica

L'analisi della **distribuzione** del portafoglio impieghi **fra i vari settori economici** a livello di Gruppo evidenzia, a dicembre 2012, un aumento del peso delle "Società finanziarie" (dal 2,3% al 4,3%) ed una riduzione (dal 60,0% al 58,1%) delle "Società non Finanziarie" e delle "Famiglie Produttrici" (dal 6,8% al 6,5%). Si registra, inoltre, la sostanziale stabilità delle "Famiglie Consumatrici" (dal 30,2% al 30,4%).





Relativamente agli impieghi delle Società non Finanziarie e Famiglie Produttrici, che insieme rappresentano il 64,6% del portafoglio crediti complessivo, **il nostro Gruppo appare maggiormente presente in 7 comparti:** le "Costruzioni e le Attività immobiliari" che assieme arrivano al 18,7%, il "Metalmeccanico" (aggregazione di "metallurgia", "prodotti in metallo" e "fabbricazione di macchinari") al 7,4%, i "Servizi alle imprese" (attività di consulenza aziendale, finanziaria, altri servizi di supporto) al 6,7%, il "Commercio al dettaglio", che rappresenta il 5,7% degli utilizzi totali, il "Commercio all'ingrosso" (5,1%), i "Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento" (che comprende il settore della concia) al 2,6% e la "Industria di base" (siderurgia, materiali per costruzioni,industria estrattiva) con il 2,5%; la restante parte è ripartita in modo estremamente granulare negli altri settori.

Altri indicatori di rischiosità

Per quanto riguarda i crediti in bonis, il **principale strumento di monitoraggio** dell'evoluzione della rischiosità è il sistema di ***Early Warning***, basato su indicatori di andamento del rapporto e su tutte quelle informazioni che pervengono dai sistemi informatici delle banche del Gruppo e che possono far prevedere una variazione del livello di rischio associato alla controparte.

In particolare, il sistema, classifica le posizioni in bonis che presentano anomalie andamentali nelle seguenti categorie: in **"Osservazione"** o in **"Alto Rischio"** e da giugno 2012 anche in **"Pre-PastDue"**, cioè crediti scaduti/sconfinati da oltre 40 giorni.

Negli ultimi mesi del 2012, anche a seguito della positiva azione gestionale svolta dall'introduzione della categoria gestionale "Pre – Past Due" che ha permesso di svolgere azioni mirate su posizioni già in "Osservazione" e "Alto Rischio", si è proceduto, in un'ottica di razionalizzazione del processo e delle classi gestionali del credito anomalo, **all'eliminazione della classe gestionale "Osservazione" (OS) e della classe gestionale "Alto Rischio" (AR) e alla loro riconduzione ad**

un'unica classe gestionale "Sorvegliata" (SOR). Tale razionalizzazione è attualmente presente presso la Capogruppo ed è stata estesa alle altre banche del Gruppo ad inizio 2013. Inoltre, alla luce dell'attuale contesto economico, tenuto conto della crescente necessità di concludere con la clientela accordi di ristrutturazione del debito ricorrendo sia agli strumenti giuridici introdotti dalla riforma della Legge Fallimentare del 2005 e seguenti implementazioni (accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis L.F. e piani di risanamento ai sensi dell'art. 67 3° comma lettera D) che ad operazioni ordinarie di ristrutturazione dei debiti in generale, **è stata introdotta la classe gestionale "Ristrutturande".** Queste posizioni sono gestite in modo specialistico da apposite Funzioni della Banca.

Ciò premesso, a livello di Gruppo, a dicembre 2012 la percentuale degli utilizzi classificati in "Osservazione" rispetto al totale del portafoglio crediti risulta pari allo 0,33% (si tratta esclusivamente di crediti di Banca Nuova e di Farbanca) quella relativa ai crediti "Sorvegliati" ("Alto rischio" in Banca Nuova e in Farbanca) è al 5,6%, mentre quella relativa ai crediti in "Pre Past Due" all'1,8%. Per quanto riguarda la categoria "Ristrutturande" (a fine dicembre 2012 attiva solo su BPVi), la loro incidenza alla fine dell'anno è del 2,35%.

Con riferimento ai comparti di attività economica più rilevanti dal punto di vista dell'utilizzo complessivo presso il Gruppo, **i più elevati livelli di *default*** sono evidenziati dai "prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento", dagli "alberghi e pubblici esercizi", dalle "costruzioni ed imprese immobiliari", dal "commercio all'ingrosso". Tra i comparti rilevanti che evidenziano, invece, **minori livelli di *default*** si segnala il "commercio al dettaglio", la "industria di base", il settore "metalmeccanico", i "servizi alle imprese".

Per un'analisi dell'evoluzione dei tradizionali indici di rischiosità desumibili dai dati di bilancio si rinvia alla sezione della presente Relazione dedicata all'andamento della gestione consolidata.

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE E L'IMMAGINE AZIENDALE

Con il presente capitolo si intende descrivere **i progetti e gli interventi che la Capogruppo ha definito e realizzato a beneficio sia della propria Compagine Sociale sia nei confronti di tutta la comunità di riferimento.** Una vera banca popolare si riconosce, infatti, dalla sua missione peculiare: quella di sostenere, in sintonia con lo spirito di mutualità e solidarietà, lo sviluppo del tessuto economico locale e di contribuire al progresso anche sociale nel proprio ambito di riferimento. A questo fondamentale principio si è sempre ispirata la Banca Popolare di Vicenza, fin dal **1866, anno della sua fondazione, come prima Banca Popolare del Veneto e prima Banca a Vicenza**, operando al servizio delle famiglie, delle imprese e delle Istituzioni. E ancora oggi, pur nella crescita che ha segnato in questi anni lo sviluppo dell'Istituto e del suo Gruppo, il modo di fare banca della BPVi continua ad essere connotato dal radicamento profondo nel territorio, dalla vocazione ad assecondarne le specificità e dall'attitudine ad interpretarne le istanze economiche. Essere infatti parte attiva e responsabile del contesto socio ambientale in cui opera e contribuire al progresso sia economico che sociale del proprio ambito di riferimento e di tutte le espressioni che lo compongono, fa parte dell'essenza stessa di una banca popolare, che trova nella mutualità e nella solidarietà i suoi valori e le sue stesse linee guida.

RELAZIONE ANNUALE SUL CARATTERE MUTUALISTICO DELLA COOPERATIVA AI SENSI DELL'ART. 2545 DEL C.C.

Nel coordinare con le norme del codice civile la disciplina speciale dettata per le banche cooperative dagli art. 29 e seguenti del TUB, il legislatore ha riaffermato la piena appartenenza delle banche «popolari» all'istituto cooperativo ed ha riconosciuto **la specificità dello scopo mutualistico,** prevedendo che i criteri seguiti per il suo perseguimento nella gestione sociale **trovassero opportuna evidenza anche nella presente relazione.**

Lo scopo mutualistico, soprattutto in una banca popolare, trova realizzazione non solo nelle forme tipiche della **mutualità "interna"**, ma anche in quelle, sempre più rilevanti anche alla luce della responsabilità sociale d'impresa, della **mutualità "esterna"**, espressa cioè nei confronti della comunità e del tessuto sociale in cui la banca vive ed opera.

Per quanto riguarda la Banca Popolare di Vicenza, lo scopo mutualistico viene garantito attraverso:
- la messa a disposizione a favore dei soci dei servizi bancari esercitati talvolta a condizioni di vantaggio;
- negli interventi disposti in favore del territorio, delle famiglie e delle categorie economiche volti a valorizzare l'economia locale a specifico beneficio della collettività;
- nella destinazione di fondi ad interventi di interesse sociale e ad opere di beneficenza, assistenza, e sostegno culturale aventi positiva ricaduta sulla comunità e sul territorio ove direttamente opera la Banca.

Nelle sezioni seguenti si riporta una descrizione del rapporto che lega la Banca alla sua Compagine Sociale e una relazione sui principali interventi di interesse sociale effettuati dalla Capogruppo nel corso dell'anno in favore del territorio e della collettività di riferimento.

Servizi bancari a favore della Compagine Sociale

Un fattivo rapporto mutualistico con i propri Soci si esprime anche tramite una specifica offerta di servizi finanziari, articolata sui principali prodotti e servizi ad iniziare dal conto corrente. Con l'obiettivo di ampliare ulteriormente le agevolazioni e i vantaggi riservati alla Compagine Sociale, nel corso del 2012 è stata effettuata un'importante revisione dell'offerta attraverso:

- l'introduzione di nuovi ed esclusivi vantaggi su alcuni prodotti molto diffusi quali il **Deposito SemprePiù** e i **mutui ipotecari** per i quali è stata prevista la riduzione dello spread, la gratuità delle spese di incasso rata e lo sconto sulle spese di istruttoria;
- la ridenominazione e l'arricchimento del **conto corrente SocioPiù**, ora **"SocioPiù Valore",** pensato per i Soci che cercano un'offerta completa di prodotti e servizi agevolati e vantaggi esclusivi;
- l'introduzione di un **nuovo profilo di conto corrente, "SocioPiù Famiglia"**, rivolto a chi ricerca dalla qualifica di Socio il massimo del risparmio senza rinunciare a un'ampia offerta di agevolazioni.

Il prodotto di punta dedicato alla Compagine Sociale, il conto "SocioPiù", è stato ridenominato **"SocioPiù Valore"** ed è stato arricchito di ulteriori facilitazioni. Il conto "SocioPiù Valore" è un'offerta a pacchetto completa e di elevato *standing* che Banca Popolare di Vicenza riserva per esigenze personali e famigliari ai suoi Soci a condizioni assolutamente vantaggiose. Il pacchetto **comprende gratuitamente alcuni servizi** tra i più esclusivi del catalogo prodotti, come la carta di Credito Oro SocioPiù, 2 carte di Debito Internazionale e 2 carte prepagate ricaricabili oltre al Deposito Titoli, il servizio multicanale e la cassetta di sicurezza, i prelevamenti effettuati presso sportelli automatici di altre Banche e i bonifici eseguiti tramite il servizio di *home banking*, nonché sconti sulle spese di istruttoria dei prestiti, sull'operatività multicanale più evoluta e sul prestigioso servizio di custodia pellicce.

I Soci che sottoscrivono conto "SocioPiù Valore" hanno, poi, diritto ad accedere ad una **gamma di servizi extrabancari**, alcuni dei quali forniti attraverso **la carta "Club SocioPiù",** la prestigiosa carta servizi loro riservata gratuitamente che offre una serie di agevolazioni e vantaggi nell'acquisto di beni e servizi esclusivi e mette a disposizione a tal fine un Numero Verde e uno specifico sito internet dedicato.

Il nuovo profilo di conto corrente **"SocioPiù Famiglia"** è un'offerta di conto corrente a pacchetto che si contraddistingue per la gratuità del canone a fronte di un'offerta completa in grado di soddisfare le esigenze personali e famigliari dei Soci legate ad un'operatività ordinaria. **Il pacchetto include gratuitamente** la carta di Credito Oro SocioPiù, la carta di Debito Internazionale e la carta prepagata ricaricabile oltre al servizio multicanale di base, i bonifici eseguiti tramite il servizio di *home banking* e facilitazioni sui prelevamenti effettuati presso sportelli automatici di altre Banche. Tra le agevolazioni di cui godono tutti i Soci si ricordano, poi, **le esclusive coperture assicurative: la polizza Perdita Bagagli**, che copre i danni materiali agli effetti personali e ai bagagli del Socio e dei suoi famigliari subiti in conseguenza di furto, rapina, incendio ed altri incidenti, **la polizza Infortuni Soci Clienti** che assicura contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali che hanno come conseguenza la morte e l'invalidità permanente e, per i titolari di conto "SocioPiù Valore", la **polizza Medico Sanitaria** che offre una diaria per ricoveri conseguenti ad infortuni o grandi interventi chirurgici oltre ad un servizio specialistico di informazione e prenotazione.

Criteri di ammissione e gestione della relazione con i Soci (ai sensi dell'art. 2528, comma quinto del Codice Civile)

Lo stretto rapporto esistente tra la Banca ed i propri Soci rappresenta uno degli elementi essenziali

che contraddistinguono il modello di banca popolare, fondato su una governance cooperativa, caratterizzata dalla presenza di **un'ampia Compagine Sociale** e dal **voto capitario** che non consente la formazione di maggioranze precostituite di controllo. La costruzione di uno stretto legame tra la Banca e la propria Compagine Sociale appare evidente già a partire dall'**ammissione alla qualifica di nuovo socio**, regolamentata dallo Statuto Sociale agli art. 8 e seguenti. Le domande per l'ammissione a socio vengono esaminate, prima della presentazione al Consiglio di Amministrazione, da un apposito **Comitato Soci**, istituito con delibera consigliare del 23 febbraio 1999, che ha il compito di valutare se tali richieste rispondano ai requisiti previsti dalla clausola di gradimento con riguardo alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa. Le domande per l'ammissione alla qualifica di Socio sono veicolate prevalentemente dalla rete delle filiali, in quanto ai fini dell'ammissibilità è, inoltre, necessario che l'aspirante Socio abbia uno sperimentato rapporto di clientela con la Banca stessa, ovvero che sia favorevolmente conosciuto nelle aree in cui l'Istituto è attivo attraverso la rete dei propri sportelli.

Si informa che **nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione non ha rigettato nessuna domanda presentata da aspiranti Soci.**

Un intenso rapporto mutualistico con i propri Soci si esprime anche attraverso una costante ed efficace attività di comunicazione. Tra gli strumenti da tempo attivati si ricorda **l'invio almeno due volte all'anno di una lettera** con cui l'Amministrazione della Banca fornisce, nel rispetto del principio di simmetria informativa verso il mercato, notizie sull'andamento dell'Istituto e sui risultati conseguiti.

Informazioni sulla Compagine Azionaria della Banca Popolare di Vicenza

Alla fine del 2012 **la Compagine Sociale della Banca Popolare di Vicenza è costituita da 69.491 Soci** (+11,9% rispetto ai 62.082 di fine 2011). Tenendo conto anche dei semplici possessori di azioni non iscritti a Libro Soci, che nel 2012 ammontano a 3.783 unità, **l'insieme dei Soci/azionisti risulta pari a 73.274 unità**. L'aumento del numero di Soci, pari a 7.409 unità, è il frutto di 11.736 ingressi di nuovi Soci e da 4.327 cessazioni. Anche nel 2012 è proseguito l'incremento della base sociale, grazie alla continua richiesta di acquisto di azioni della BPVi da parte della clientela di tutte le aree di operatività delle banche del Gruppo; questo trend, che prosegue ormai da parecchi anni, è un'ulteriore conferma dell'apprezzamento e della fiducia che la Banca riscuote tra la propria clientela.

L'analisi della composizione azionaria conferma una delle caratteristiche tipiche del modello popolare e cioè un elevato numero di Soci, **costituiti per la quasi totalità da persone fisiche** (92,9%) e da una limitata rappresentanza di società, enti ed istituzioni (7,1%). Quest'ultima categoria evidenzia comunque un forte incremento rispetto all'anno precedente, a testimonianza dell'interesse dimostrato ad operare con la Banca in una partnership non limitata al solo aspetto creditizio.

Composizione della Compagine Azionaria	2012	Comp. %	2011	var. ass	var. %
Uomini	41.130	56,1	38.400	2.730	7,1
Donne	26.932	36,8	25.651	1.281	5,0
Società, Enti, Istituzioni	5.212	7,1	3.039	2.173	71,5
Totale	**73.274**	**100,0**	**67.090**	**6.184**	**9,2**

L'analisi della struttura della Compagine Azionaria conferma **un elevato livello di fidelizzazione:** il 52,4% appartiene alla Compagine Azionaria della Banca da oltre 5 anni. Tale dato testimonia nei fatti la natura stessa dell'investimento in azioni della Banca, che è di lungo termine e non ha carattere speculativo, e lo stretto legame fiduciario che da sempre lega la Banca alla propria Compagine Azionaria.

Composizione della Compagine Azionaria per anzianità di relazione	2012	Comp. %	2011	var. ass	var. %
fino a 5 anni	34.909	47,6	29.347	5.562	19,0
da 6 a 10 anni	10.637	14,5	8.954	1.683	18,8
oltre 10 anni	27.728	37,8	28.789	-1.061	-3,7
Totale	**73.274**	**100,0**	**67.090**	**6.184**	**9,2**

L'analisi della distribuzione territoriale della Compagine Azionaria conferma **il forte radicamento nelle regioni di insediamento storico:** circa l'81% dei Soci/azionisti risiede in Veneto e Friuli Venezia Giulia. **In rapido incremento risulta comunque il peso delle altre regioni di insediamento,** ed in particolare della **Toscana, Lombardia e Sicilia,** dove sempre più elevata è la riconoscibilità del marchio BPVi e l'apprezzamento per l'operatività della Banca.

Distribuzione geografica della Compagine Azionaria	2012		2011		var. %	var. ass.
	N.	Comp. %	N.	Comp. %	a/a	a/a
Veneto	**50.357**	**68,7**	**49.269**	**73,4**	**2,2**	1.088
Vicenza	29.266	39,9	29.271	43,6	0,0	-5
Treviso	9.313	12,7	8.945	13,3	4,1	368
Padova	4.718	6,4	4.552	6,8	3,6	166
Verona	3.575	4,9	3.490	5,2	2,4	85
Venezia	2.128	2,9	1.912	2,8	11,3	216
Belluno	1.123	1,5	940	1,4	19,5	183
Rovigo	234	0,3	159	0,2	47,2	75
Friuli Venezia Giulia	**8.707**	**11,9**	**8.331**	**12,4**	**4,5**	**376**
Udine	6.566	9,0	6.447	9,6	1,8	119
Pordenone	1.406	1,9	1.311	2,0	7,2	95
Gorizia	335	0,5	260	0,4	28,8	75
Trieste	400	0,5	313	0,5	27,8	87
Lombardia	**5.013**	**6,8**	**3.704**	**5,5**	**35,3**	**1.309**
Emilia Romagna	**1.275**	**1,7**	**913**	**1,4**	**39,6**	**362**
Sicilia	**2.517**	**3,4**	**1.625**	**2,4**	**54,9**	**892**
Lazio	**799**	**1,1**	**495**	**0,7**	**61,4**	**304**
Toscana	**3.082**	**4,2**	**1.656**	**2,5**	**86,1**	**1.426**
Altre regioni italiane	**1.371**	**1,9**	**954**	**1,4**	**43,7**	**417**
Estero	**153**	**0,2**	**143**	**0,2**	**7,0**	**10**
Totale	**73.274**	**100,0**	**67.090**	**100,0**	**9,2**	**6.184**

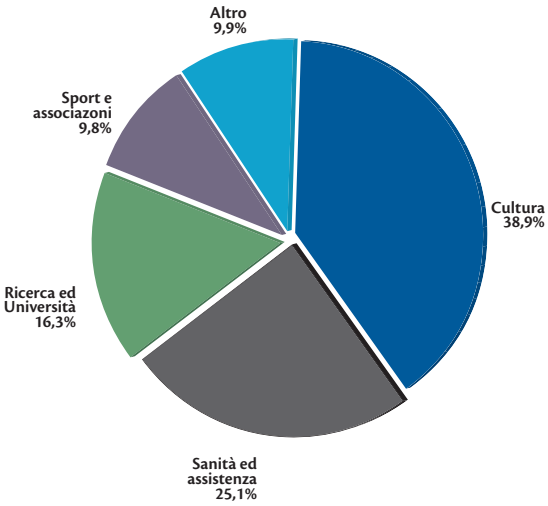
Pagina pubblicitaria relativa alla vendita dei biglietti del Teatro La Fenice presso le Filiali della Banca Popolare di Vicenza.

Interventi di interesse sociale della Banca Popolare di Vicenza

Nella già ricordata ottica di una mutualità "esterna" che va ad integrarsi armonicamente con quella "interna", si collocano **numerosi interventi disposti dalla Banca in favore del territorio e della collettività** in cui essa è chiamata ad operare.

Interventi liberali e sponsorizzazioni

Così come previsto dall'art. 53 dello Statuto Sociale, e a valere sui fondi destinati dall'Assemblea dei Soci ad opere di beneficenza, assistenza, cultura ed interesse sociale, nel 2012 **è stato erogato l'importo complessivo di 1.283.190 euro ripartito in 363 interventi di liberalità**. Tali fondi sono stati destinati per il **38,9%** al settore della cultura e della tutela dei beni artistici; per il **25,1%** al campo della sanità e dell'assistenza, per il **16,3%** a sostegno di attività di ricerca, studi e formazione; per il **9,8%** allo sport e all'associazionismo giovanile e volontaristico, quest'ultimo impegnato nell'ambito dell'aggregazione sociale e culturale e del sostegno verso le categorie sociali disagiate; per il restante **9,9%** ad altre destinazioni, tra cui principalmente alle parrocchie e agli enti ecclesiastici cattolici.



Impegno nella cultura. Banca Popolare di Vicenza, da sempre, sostiene concretamente il settore della cultura e del recupero del patrimonio artistico, nella consapevolezza che il progresso economico e il benessere sociale passano anche attraverso l'attenzione per la cultura e l'arte, elementi fondamentali per l'identità e le tradizioni del territorio.

Nell'ambito degli interventi a sostegno della cultura, appaiono di maggior rilievo le *partnership* pluriennali che Banca Popolare di Vicenza ha in essere con importanti istituzioni ed iniziative culturali del territorio. Tra queste si ricorda il contributo annuale, a partire dal 2007, al **Teatro Comunale Città di Vicenza**, di cui la Banca è socio fondatore. Nel 2012 è stata avviata la partnership pluriennale con la **Fondazione Teatro La Fenice di Venezia** che prevede la vendita dei biglietti per gli spettacoli del Teatro in tutte le filiali della Banca e la presenza del logo BPVi sui biglietti emessi dalla Fenice e su tutti i supporti promozionali.

Si segnala il patrocinio del **Premio Letterario Campiello**, giunto alla 50° edizione, che prosegue ininterrottamente dal 2000.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati supportati importanti **interventi di recupero artistico** presso la Diocesi di Vicenza (riorganizzazione dell'Archivio Storico) e la Basilica di Aquileia (restauro degli affreschi dell'Aula Teodoriciana). La Banca ha contribuito anche alla ricostruzione dell'**Istituto Galilei di Mirandola** e della **Chiesa di San Felice sul Panaro**, fortemente danneggiati dal violento sisma che ha colpito l'Emilia Romagna lo scorso maggio.

Infine, la Banca ha sostenuto **il progetto cinematografico di Ermanno Olmi** presso la Cineteca di Bologna, un film documentario sui giovani e le loro aspettative per il futuro, che è stato presentato alla 69° edizione della Mostra internazionale di arte cinematografica.

Impegno nella ricerca scientifica. La Banca Popolare di Vicenza anche per il 2012 ha deliberato lo stanziamento di un **"Plafond Sanità e Ricerca Medica"** destinato al sostegno di strutture ospedaliere ed istituti di ricerca a conferma dell'attenzione per il settore sanitario, fondamentale per il benessere della collettività.

Una particolare attenzione è stata rivolta all'Azienda Sanitaria di Vicenza, l'**Ospedale San Bortolo**, che la Banca sostiene dal 1990. Nel 2012 l'Ospedale San Bortolo di Vicenza ha beneficiato di un'erogazione destinata a borse di studio per le Unità Operative di Chirurgia Pediatrica, di Traumatologia e di Neurologia. L'Istituto ha, inoltre, sostenuto l'informatizzazione del monitoraggio dei pazienti e l'acquisto di apparecchiature di ultima generazione per la ventilazione assistita e per la ricerca sul midollo osseo.

Impegno nello sport. La Banca Popolare di Vicenza sostiene lo sport perché crede nell'etica positiva, nella straordinaria espressione di umanità e nei valori importanti per l'educazione e la crescita dell'individuo che lo sport stesso comunica.

In questo ambito si segnala la sponsorizzazione ufficiale del **Vicenza Calcio** (prima squadra e settore giovanile), in essere a partire dal 2001 e negli ultimi tre anni il logo di Banca Popolare di Vicenza è stato inserito nelle maglie dei giocatori.

La Banca dal 2000 è sponsor di **Udinese Calcio**, con pubblicità a bordo campo all'interno dello stadio Friuli di Udine, in cui si disputano le partite di serie A.

L'Istituto è impegnato anche nel settore del rugby, in cui è sponsor di due importanti squadre di rugby di serie A, il **Rugby Rovigo**, la cui sponsorizzazione prosegue dal 2008, e il **Cavalieri Rugby di Prato** che porta il logo BPVi sulle maglie dei giocatori dal 2011. BPVi sostiene altre squadre locali quali il **Rugby Vicenza**, la **Pallacanestro Reggiana**, l'**Associazione Ciclistica Pratese** e il **Circolo Tennis Vicenza**.

Vanno ricordate, inoltre, le sponsorizzazioni esclusive della **XII edizione della gara podistica "Stravicenza"**, della **XIII Maratonina Città di Udine**, dell'iniziativa **Firenze Città Europea dello Sport.**

Si segnala, infine, la partecipazione in qualità di sponsor ai due tornei internazionali intitolati alla Banca da parte della società di tennis **Canottieri di Padova** e della società di ginnastica ritmica **Ginnastica Etruria**, nonché a numerosi trofei che si sono svolti durante l'anno nelle sedi di importanti Golf Club di tutto il nord Italia: **Golf Club Asiago, Golf Club Colli Berici, Golf & Country Club Castello di Spessa.**

Impegno nell'Università. Banca Popolare di Vicenza conferma il suo supporto al mondo dei giovani e della formazione, offrendo prodotti e servizi studiati per le famiglie e gli studenti. L'istituto rivolge particolare attenzione all'istituzione di borse di studio e al sostegno di progetti rivolti all'ampliamento dell'offerta didattica degli atenei.

Anche nel 2012 BPVi ha confermato il suo sostegno a favore del **Polo Universitario di Vicenza**, come ogni anno a partire dal 2003.

Anche il **centro di formazione CUOA** di Altavilla Vicentina, divenuto un punto di riferimento nello scenario della formazione aziendale italiana e sostenuto da BPVi dal 1996, ha ricevuto, nel 2012, il contributo per l'istituzione di una borsa di studio destinata a master formativi.

Il **Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio** di Vicenza, alla cui attività la Banca partecipa a partire dal 1995, ha ricevuto nel 2012 un contributo rivolto all'organizzazione del corso sull'architettura palladiana rivolto a studenti italiani e stranieri.

Infine **l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti** di Venezia ha ricevuto il sostegno di BPVi per gli allestimenti della Sala Luzzatti all'interno di Palazzo Loredan a Venezia.

Grazie al contributo di Banca Popolare di Vicenza, è stato, inoltre, attivato il servizio di rete Wi Fi presso la sede di Treviso della **Scuola in Economia, Lingue ed Imprenditorialità per gli scambi Internazionali dell'Università Ca' Foscari di Venezia**, con lo scopo di agevolare gli studenti nel percorso didattico.

Iniziative di responsabilità sociale. Tra gli **interventi di responsabilità sociale finalizzati alla sanità** va ricordata l'operazione finanziaria con un risvolto solidale a favore della **Fondazione Meyer di Firenze.** Banca Popolare di Vicenza ha proposto ai propri clienti, un prestito obbligazionario che prevedeva un'erogazione da parte della Banca a favore dell'Ospedale Pediatrico Meyer di una percentuale dell'importo sottoscritto. Tale contributo è stato interamente a carico della Banca. Con questo progetto l'Istituto ha rafforzato il binomio economia e solidarietà attraverso un'iniziativa di responsabilità condivisa con i propri clienti, dimostrando che anche un'operazione finanziaria può diventare un gesto di solidarietà e un'importante occasione per concretizzare un impegno sociale, a sostegno ad una struttura di eccellenza come l'Ospedale Pediatrico Meyer.

Nell'ottica di sviluppare gli **strumenti di pagamento innovativi a risvolto solidale,** Banca Popolare di Vicenza ha proseguito, anche nel 2012, l'offerta alla clientela delle **carte prepagate FAI** che consentono di devolvere al Fondo Ambiente Italiano una percentuale delle spese di attivazione e delle commissioni di pagamento, il tutto senza alcun onere per il cliente. A partire da ottobre 2011 fino a dicembre 2012 sono state attivate quasi 12 mila carte.

Un'altra iniziativa di solidarietà condivisa con la clientela è rappresentata dalla *partnership* con la **Fondazione per il Tuo cuore**: attraverso l'utilizzo di una carta prepagata, è possibile devolvere una percentuale delle spese di attivazione e delle commissioni al sostegno alla ricerca sulle malattie cardiovascolari. Nel 2012 sono state attivate oltre 2.600 carte.

Interventi istituzionali a sostegno dell'economia locale

La Banca Popolare di Vicenza ricopre un ruolo di riferimento nel territorio in cui opera, avvalorato da numerose iniziative di sostegno istituzionale a diversi Enti e Associazioni di Categoria del territorio sia vicentino, con Apindustria, Ascom, Associazione Industriali di Vicenza, Fiera di Vicenza, sia veneto, con Unindustria Rovigo, Confindustria Dolomiti Belluno e Piccola Industria Confindustria Veneto.

Sul territorio della provincia di Prato, in cui BPVI è fortemente radicata, sono stati assicurati ulteriori sostegni istituzionali a favore di Confartigianato Prato, Confesercenti Prato, CNA di Prato e Ordine dei Dottori Commercialisti di Prato.

BPVi ha, inoltre, sostenuto e partecipato alla tappa veneta del Road Show organizzato dall'Associazione Bancaria Italiana con la finalità di creare delle occasioni d'incontro sul territorio tra banche, istituzioni, imprese e cittadini.

La promozione della cultura e dell'arte

La tradizione, fortemente territoriale, del mecenatismo artistico e culturale di Banca Popolare di Vicenza affonda le sue radici nella natura stessa di banca popolare dell'istituto vicentino e nell'attitudine di un'area, il Nord-Est, a fondere in modo imprescindibile impresa, cultura, e territorio.

Il fulcro delle attività culturali e di valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà della Banca è la **sede storica di Palazzo Thiene a Vicenza**, realizzato da Andrea Palladio nella metà del 1500. Sul sito www.palazzothiene.it sono state inserite tutte le informazioni storiche e artistiche sul palazzo, oltre alle modalità di accesso e di visita.

Grazie al progetto **"Capolavori che ritornano"**, iniziato nel 1997, l'Istituto ha riportato a Vicenza, numerosi capolavori pittorici di origine veneta, salvandoli dalla dispersione nei principali mercati antiquari nazionali ed internazionali, per renderli protagonisti di straordinarie esposizioni aperte al pubblico. Nel mese di dicembre , nell'ambito del tradizionale appuntamento con l'iniziativa "Capolavori che ritornano" si è svolta la mostra **"Un regale servizio da tavola della manifattura Antonibon. Dalla Corte d'Olanda a Palazzo Thiene"**, un elegante esempio di art de la table settecentesca composto da 132 maioliche della manifattura Antonibon di Nove, importante centro di produzione della ceramica in provincia di Vicenza, appartenuto per quasi due secoli alla dinastia reale olandese degli Orange-Nassau. Il servizio è ora collocato in esposizione permanente nella nuova Sala del Settecento che completa e amplia il percorso museale di Palazzo Thiene.

Banca Popolare di Vicenza ha aderito anche nel 2012 alla manifestazione **"Invito a Palazzo"**, promossa annualmente dall'ABI, offrendo gratuitamente visite guidate alle collezioni.

Per il quarto anno consecutivo, inoltre la Banca ha proseguito il Progetto **"Scuole a Palazzo Thiene"** che coinvolge le scuole di ogni ordine e grado del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana e provincie di Bergamo e Brescia proponendo itinerari didattici su tematiche inerenti il palazzo e le collezioni.

Palazzo Thiene, anche nel 2012, **ha ospitato personaggi di prestigio del mondo istituzionale e accademico** quali **Romano Prodi**, il Ministro dell'Interno **Anna Maria Cancellieri** e l'economista e docente di Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano **Francesco Giavazzi**. Infine, Palazzo Thiene ha ospitato la premiazione del concorso **"Vicenza Fiorita 2012"** promosso dal F.A.I. in collaborazione con la Banca e il Giornale di Vicenza, dedicato al balcone fiorito più elegante della città.

Sul sito www.palazzothiene.it sono state inserite tutte le informazioni storiche e artistiche sul palazzo, oltre alle modalità di accesso e di visita.

Il volume strenna del 2012 **"Il denaro di Venezia - Mercanti e Monete della Serenissima"**, curato da Alvise Zorzi e riservato ai Soci e ai Clienti dell'Istituto, è stato dedicato alla storia delle monete in uso nella Repubblica di Venezia dall'830 al 1797. Il volume funge anche da guida alla raccolta di monete veneziane che la Banca Popolare di Vicenza custodisce nella sua sede storica di Palazzo Thiene.

In un'ottica di promozione, valorizzazione e condivisione del proprio patrimonio artistico, l'Istituto ha accordato in corso d'anno il prestito di alcune opere appartenenti alle proprie collezioni.
A settembre, in occasione della ricorrenza del centenario della nascita di **Neri Pozza**, straordinario artista, scrittore ed editore vicentino, l'Istituto ha donato al Comune di Vicenza la scultura in bronzo "Monumento a Neri Pozza" realizzata dal maestro Nereo Quagliato e collocata a Ponte San Paolo nel cuore del centro storico di Vicenza dove Neri Pozza abitò fin dalla sua giovinezza.

Opere della Collezione Banca Popolare di Vicenza esposte in mostre nazionali.

I dipinti della Collezione dell'Istituto ***Coronazione di spine***, di Caravaggio, e ***Crocifisso con cimitero ebraico***, di Giovanni Bellini, in mostra in Basilica Palladiana a Vicenza.

Le sculture di Lorenzo Bartolini, ***Busto dell'Amicizia*** e ***Ninfa dello scorpione***, in mostra a Palazzo Pretorio a Prato.

Esposto nella Sala del '700 di Palazzo Thiene il servizio da tavola prodotto dalla manifattura Antonibon e appartenuto alla Regina Giuliana d'Olanda, ora nelle collezioni della Banca Popolare di Vicenza.

Monumento a Neri Pozza, opera in bronzo del maestro Nereo Quagliato, donato dall'Istituto alla Città di Vicenza nel centenario della nascita dello scrittore.

Cinquantesima edizione del Premio Campiello: il Presidente Zonin alla consegna del Premio Campiello Opera Prima allo scrittore Roberto Andò. Al centro Bruno Vespa.

Incontri a Palazzo Thiene: in alto a sinistra, il Ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri; in alto a destra, Francesco Giavazzi, professore di Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano; a sinistra, il Presidente Zonin con il professor Romano Prodi.

Alvise Zorzi, scrittore e giornalista, alla presentazione del libro strenna della Banca Popolare di Vicenza "Il Denaro di Venezia. Mercanti e monete della Serenissima", di cui è autore.

Comunicazione esterna ed immagine istituzionale

Nel corso del 2012 sono stati diffusi **oltre 120 comunicati stampa** (consultabili all'indirizzo web http://www.popolarevicenza.it/bpvi-web/home/salaStampa/comunicatiStampa.html) che hanno contribuito all'incremento della presenza della BPVi sui media locali e nazionali.

Per rendere la comunicazione esterna sempre più efficace e capillare, e vista l'importanza crescente dell'utilizzo dei *social network*, Banca Popolare di Vicenza è presente su **Twitter** con un proprio profilo (http://twitter.com/popolarevicenza). Attraverso il *social network* la Banca condivide i propri comunicati stampa e coinvolge il pubblico nelle proprie iniziative culturali e promozionali. Si ricorda inoltre che l'Istituto è presente da tempo anche su **Youtube** con un canale dedicato dove vengono resi disponibili i video prodotti dalla corporate TV sulle iniziative della Banca.

Un'altra importante iniziativa di comunicazione è stata il lancio in due periodi dell'anno (festività pasquali e natalizie 2012) sui principali canali televisivi nazionali della campagna istituzionale di Banca Popolare di Vicenza **"Tradizione e futuro"**, spot che ha contribuito in modo rilevante a trasmettere su scala nazionale l'immagine e il nuovo logo della BPVi. E' possibile vedere lo spot nel formato da 30 e da 45 secondi, oltre ad un video sul backstage della produzione del film, sul canale Youtube all'indirizzo http://www.youtube.com/user/BPVicenza.

Inoltre, dal 2010 la Banca è attiva nella **produzione di mirate opere cinematografiche**, soprattutto nell'area di Roma, territorio di elezione del'industria cinematografica. La co-produzione di film di qualità, attentamente valutate e selezionate da una commissione interna all'Istituto, rappresenta un importante veicolo d'immagine per la Banca e permette, inoltre, di beneficiare di alcune agevolazioni. Il progetto di investimento in opere cinematografiche ha visto dal 2010 la co-produzione di diversi film: **"C'è chi dice no",** diretto da Giambattista Avellino e prodotto da Cattleya, **"Nessuno mi può giudicare"**, diretto da Massimiliano Bruno, **"Finalmente la felicità"** di Leonardo Pieraccioni. Nel 2012 le co-produzioni cinematografiche sostenute da Banca Popolare di Vicenza hanno riguardato due film italiani di indiscusso successo. Il primo è **"Posti in piedi in paradiso"** diretto, sceneggiato e interpretato da Carlo Verdone con la produzione di Filmauro, nel quale BPVi ha inserito una formula di product placement ambientando una scena del film presso la prestigiosa filiale di Piazza Venezia a Roma. Il secondo è **"Il peggior Natale della mia vita"** diretto da Alessandro Genovesi e prodotto da Colorado Film nel cui cast hanno figurato importanti attori tra i quali Diego Abatantuono e Fabio de Luigi.

Numerose, come di consueto, sono state le **iniziative di *marketing, co-marketing* e comunicazione**, finalizzate non solo ad accrescere la visibilità del Gruppo sul mercato a scopi commerciali, ma anche a sottolineare l'attenzione della Banca Popolare di Vicenza verso il territorio, la cultura e il benessere della collettività.

Tra le principali iniziative di *marketing* si segnala, in particolare, la presenza della Banca con un proprio *stand* promozionale in importanti manifestazioni fieristiche quali il **Motorshow di Bologna** ed il **Salone Nautico di Genova**, con l'obiettivo di accrescere la notorietà e la percezione del *brand* della BPVi, anche al di fuori dei tradizionali territori di operatività.

Tra le azioni di *co-marketing* si ricorda la *partnership* con **Gardaland**, il famoso parco divertimenti, che ha visto il lancio di numerose iniziative destinate a giovani e famiglie e la creazione di tre nuovi prodotti con agevolazioni dedicate: il Libretto Primi Amici Prezzemolo, la Carta Prepagata Gardaland, il Conto Famiglia Gardaland. Nell'ambito dell'accordo, la Banca ha anche attivato la vendita presso le proprie Filiali dei biglietti d'ingresso al Parco, garantendo a tutti i correntisti uno sconto del 20% sul prezzo *standard*. Infine per le esigenze di prelievo contante o altri servizi utili (es. ricarica del proprio cellulare o della Gardaland Card) è stato installato uno speciale sportello

Prodotti dedicati al settore farmaceutico in occasione della presenza della Banca Popolare di Vicenza agli eventi Cosmofarma 2012 di Roma e Cosmodays di Verona.

Lo stand della Banca Popolare di Vicenza a Cosmofarma 2012 a Roma.

Materiali pubblicitari dedicati alla partnership con Gardaland e alle relative iniziative sviluppate nel corso dell'anno.

La presenza della Banca Popolare di Vicenza all'interno del parco di divertimenti Gardaland.

Bancomat all'interno del Parco, nell'area adiacente le casse. Tra le altre azioni di *co-marketing* si segnala l'**"Operazione Studenti"**, l'iniziativa effettuata a partire dal 2007 nella provincia di Vicenza in collaborazione con Ferrotramvie Vicentine (FTV) e progressivamente estesa ad altri territori, coinvolgendo ACTT e La Marca (Treviso), Dolomiti Bus (Belluno), CTM e ATM (Castelfranco e Vittorio Veneto) e che nel 2012 ha coinvolto anche ATAP (Pordenone), ATVO (operativa in tutto il Veneto Orientale), CTT (società fra alcune delle primarie imprese di trasporto persone della Toscana) e SAF (Udine). Si ricorda, infine, il rinnovo della collaborazione tra la Banca Popolare di Vicenza ed il **FAI**, Fondo Ambiente Italiano, concretizzatasi attraverso il sostegno alla campagna "Ricordati di salvare l'Italia" e con la commercializzazione della Carta FAI, una carta prepagata disponibile in tutte le filiali, ricaricabile ed etica, dotata cioè di un meccanismo di retrocessione per cui la Banca dona al FAI una percentuale della quota di rilascio e delle commissioni di utilizzo delle carte emesse.

Comunicazione interna

A conferma dell'importanza della comunicazione interna nella diffusione delle informazioni e nel consolidamento della cultura aziendale comune all'interno del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, nel 2012 le attività di **BPVi Channel**, la *corporate* TV del Gruppo, sono state incrementate e migliorate in termini di qualità ed efficienza. Oltre ad ampliare ulteriormente gli spazi dedicati alle attività commerciali e alle numerose iniziative promosse dal Gruppo, è stato implementato l'invio di BPVi Video News, una e-mail settimanale grazie alla quale è stata resa più immediata e veloce la fruizione da parte dei dipendenti dei contenuti proposti nei servizi. L'indirizzo del canale Youtube di BPVi Channel è www.youtube.com/user/bpvichannel.

Nel corso del 2012 *l'house organ* **BPVOGGI**, giunto al sedicesimo anno di pubblicazione, si è ulteriormente arricchito nei suoi contenuti grazie all'apporto di nuove collaborazioni esterne su temi relativi alla storia e alle tradizioni dei vari territori italiani in cui opera il Gruppo: dalla Sicilia alla Toscana, sino al Nordest, vero territorio di elezione. Si è rafforzata, inoltre, l'attività di divulgazione dell'attività tipica dell'Istituto e ogni genere di evento o manifestazione che veda la Banca presente in ambito culturale e sociale, oppure in qualità di promotore e sponsor.

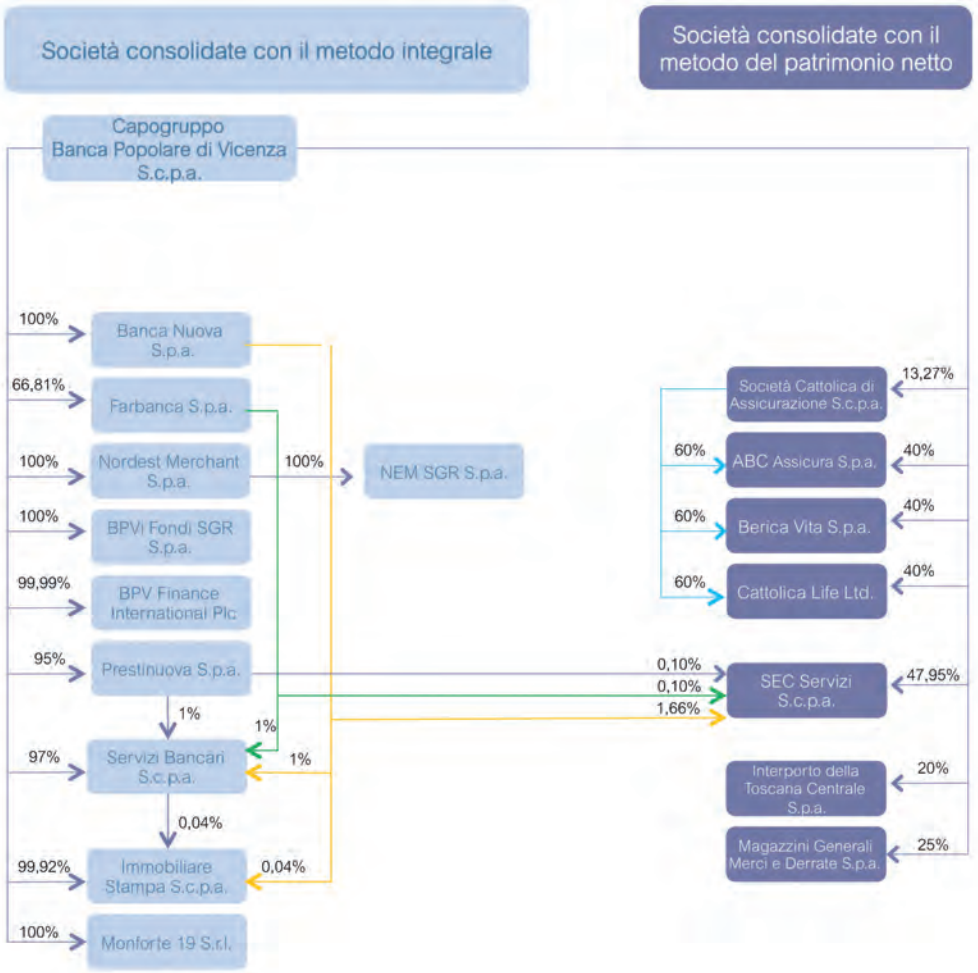
Linea diretta, rivista indirizzata a tutti i dipendenti del Gruppo giunta al suo dodicesimo anno di pubblicazione, pare riscontrare sempre maggiore gradimento e tale constatazione trova puntuale riscontro nel grandissimo numero di lettori che hanno partecipato al tradizionale gioco a premi denominato "Giocoinfamiglia", incentrato su quesiti di natura economico - finanziaria. Sono particolarmente apprezzati i servizi che illustrano l'attività lavorativa dei dipendenti e le loro esperienze personali, le rubriche relative alle varie attività dopolavoristiche, e la pagina riservata ai contributi personali dei lettori.

Nel corso del 2012, è nata anche una nuovissima testata online, la **"Gazzetta della BPVi League",** legata ad un'iniziativa commerciale rivolta ai dipendenti della rete e finalizzata all'apertura di nuovi conti correnti.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 31 dicembre 2012, l'area di consolidamento del Gruppo BPVi è la seguente:



Rispetto al 31 dicembre 2011 nell'area di consolidamento sono intervenute le modifiche di seguito indicate.

Acquisizioni societarie, fusioni, scissioni, conferimenti e cancellazioni

BPVi Fondi SGR S.p.a.: in data 13 marzo 2012, nell'ambito del rinnovo della partnership strategica tra la Banca Popolare di Vicenza e la Società Cattolica Assicurazione si è perfezionato l'atto di scissione parziale non proporzionale – asimmetrica – della Società a margine. Per effetto dell'operazione è venuta meno la partecipazione di Cattolica Assicurazione nella BPVi Fondi SGR che con decorrenza 1° aprile è pertanto assoggettata al controllo totalitario della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza (50% al 31 dicembre 2011).

Banca di Credito dei Farmacisti S.p.a.: in data 1° ottobre 2012, nell'ambito del progetto di razionalizzazione ed efficientamento delle società del Gruppo BPVi operanti nel settore sanitario (cosiddetto Progetto "Farma"), si è perfezionata la fusione per incorporazione di Banca di Credito dei Farmacisti S.p.a. nella controllata Farbanca S.p.a.. Per effetto della suddetta operazione e di ulteriori acquisti avvenuti nell'esercizio, la quota di interessenza della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza in Farbanca S.p.a. risulta al 31 dicembre 2012 pari al 66,81% (50,51% al 31 dicembre 2011).

Farmanuova S.p.a.: nel mese di dicembre 2012, si è perfezionata la cessione dell'intera quota partecipativa (30%) detenuta dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza nella Società. Si ricorda che nell'ambito del citato Progetto "Farma", era stato avviato l'*iter* di fusione della società nella controllata Farbanca S.p.a., ottenendo l'autorizzazione di Banca d'Italia in data 4 giugno 2012. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di Farmanuova non ha assunto una deliberazione che consentisse di procedere con l'operazione di fusione, non ritenendola la soluzione migliore per la Società. Conseguentemente si è proceduto alla dismissione.

Variazioni nelle percentuali di possesso azionario

Cattolica Assicurazioni S.p.a.: nel corso dell'esercizio la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza ha acquisito un'ulteriore quota di interessenza nella Società a margine che, pertanto, passa dal 12,72% del dicembre 2011 al 13,27% al 31 dicembre 2012.

Popolare Assessoria e Consultoria Ltda: in data 29 maggio 2012 la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza ha acquisito un ulteriore 60% della Società a margine che, pertanto, passa dal 39% del 31 dicembre 2011 al 99% al 31 dicembre 2012. Si ricorda che la Società è stata costituita, come richiesto dalla normativa della Repubblica Federativa Brasiliana, nel corso del 2010 con capitale sociale pari a 23.000 Real brasiliani equivalenti a circa 10 mila euro, in vista dell'apertura poi avvenuta dell'ufficio di rappresentanza a San Paolo in Brasile. Il restante 1% della Società è detenuto dal rappresentante locale.

Altre variazioni

ABC Assicura: nel corso dell'esercizio è stato effettuato da parte dei soci un versamento in conto capitale in favore della Società per complessivi 3 milioni di euro sottoscritto, in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione detenuta nella Società, da Cattolica Assicurazioni (1,8 milioni di euro) e dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza (1,2 milioni di euro).

Immobiliare Stampa: nel corso del mese di novembre si è perfezionato l'aumento di capitale sociale della Società per complessivi 89,4 milioni di euro, di cui 69,4 milioni di euro a titolo gratuito mediante imputazione a capitale sociale della riserva sovrapprezzo azioni mentre i restanti 20 milioni di euro, finalizzati ad adeguare il livello di capitalizzazione della Società, sono stati integralmente sottoscritti dai soci (Banca Popolare di Vicenza, Banca Nuova e Servizi Bancari) in proporzione alla quota detenuta.

Nordest Merchant: nel corso del mese di luglio si è perfezionato l'aumento di capitale sociale della Società a margine per complessivi 15 milioni di euro, finalizzati ad adeguare il livello di capitalizzazione della Società, integralmente sottoscritto dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

Il Bilancio del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2012, conformemente alle previsioni dello IAS 27, comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate e collegate dirette e indirette e, in particolare, riassume:

1) secondo il procedimento di consolidamento integrale, i bilanci delle società *(ove omessa l'indicazione il controllo deve intendersi ricondotto alla Capogruppo)*:
- Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. - Capogruppo
- Banca Nuova S.p.a. (controllata al 100,00%)
- Farbanca S.p.a. (controllata al 66,81%)
- BPVi Fondi SGR S.p.a. (controllata al 100,00%)
- Nordest Merchant S.p.a. (controllata al 100,00%)
- NEM SGR S.p.a. (controllata al 100,00% da Nordest Merchant S.p.a.)
- BPV Finance (International) Plc (controllata al 99,99%)
- Servizi Bancari S.c.p.a. (controllata al 97,00% e partecipata all'1,00% da Banca Nuova S.p.a., all'1,00% da Farbanca S.p.a. e all'1,00% da Prestinuova S.p.a.)
- Prestinuova S.p.a. (controllata a 95%)
- Immobiliare Stampa S.c.p.a. (controllata al 99,92% e partecipata allo 0,04% da Banca Nuova S.p.a. e allo 0,04% da Servizi Bancari S.c.p.a.)
- Monforte 19 S.r.l. (controllata al 100,00%)

2) secondo il metodo del patrimonio netto, i bilanci delle società *(ove omessa l'indicazione della partecipazione deve intendersi ricondotta alla Capogruppo)*:
- Berica Vita S.p.a. (partecipata al 40,00%)
- Cattolica Life Ltd (partecipata al 40,00%)
- ABC Assicura S.p.a. (partecipata al 40,00%)
- Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.a. (partecipata al 13,27%)
- Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.a. (partecipata al 25,00%)
- SEC Servizi S.c.p.a. (partecipata al 47,95%, all'1,66% da Banca Nuova S.p.a., allo 0,10% da Farbanca S.p.a. e allo 0,10% da Prestinuova S.p.a.)
- Interporto della Toscana Centrale S.p.a. (partecipata al 20%)

Le società **BPVI Covered Bond S.r.l. e Popolare Assessoria e Consultoria Ltda** controllate dalla Capogruppo, rispettivamente, al 60% e al 99%, sono state escluse dall'area di consolidamento in quanto presentano valori di bilancio irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo. Le suddette controllate, sono state valutate al costo. Si segnala inoltre che BPVI Covered Bond S.r.l., acquistata nel corso del 2010 nell'ambito del progetto di emissione da parte del Gruppo di obbligazioni bancarie garantite ad oggi temporaneamente rinviato, non è attualmente operativa.
Le situazioni patrimoniali ed economiche utilizzate per il consolidamento secondo i metodi integrale e del patrimonio netto sono quelle riferite al 31 dicembre 2012, approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società. Ove necessario, tali situazioni sono state opportunamente rettificate al fine di adeguarle a corretti ed omogenei principi contabili di Gruppo. Sono stati altresì riclassificate, al fine di uniformarli agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, i bilanci delle società consolidate integralmente che sono elaborati secondo schemi diversi. Si precisa infine che le partecipate Interporto della Toscana Centrale S.p.a.[9] e Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.a. sono iscritte ai valori di patrimonio netto risultanti dagli ultimi bilanci approvati (esercizio 2011), mentre la collegata Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.a. è iscritta ai valori di patrimonio netto risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

(9) Poiché la corrispondente frazione del patrimonio netto della Società risulta superiore al valore di carico della partecipazione e la Società ha chiuso gli ultimi esercizi in modesto utile, il valore della partecipazione è stato prudenzialmente mantenuto uguale al valore di carico.

PRODOTTO BANCARIO

Prodotto bancario (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta totale	49.976	45.347	4.629	10,2
Impieghi con clientela	30.713	29.985	728	2,4
Totale	**80.689**	**75.332**	**5.357**	**7,1**

Al 31 dicembre 2012 il prodotto bancario del Gruppo, costituito dalla raccolta diretta e indiretta e dagli impieghi per cassa verso clientela, ammonta a 80.689 milioni di euro, a fronte dei 75.332 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (+7,1%).

RACCOLTA TOTALE

Raccolta totale (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta diretta	32.387	28.620	3.767	13,2
Raccolta indiretta	17.589	16.727	862	5,2
Totale	**49.976**	**45.347**	**4.629**	**10,2**

La raccolta totale, costituita dalla raccolta diretta (comprensiva dei prestiti obbligazionari subordinati) e dalla raccolta indiretta, raggiunge al 31 dicembre 2012 la consistenza di 49.976 milioni di euro, rispetto ai 45.347 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (+10,2%) trainata principalmente dalla raccolta diretta che cresce di 3,8 miliardi di euro rispetto a fine 2011 (+13,2%). Buona anche la *performance* della raccolta indiretta che segna una variazione positiva di 862 milioni di euro (+5,2%).

RACCOLTA DIRETTA

La raccolta diretta, determinata dalla somma delle voci del passivo patrimoniale "debiti verso clientela" (voce 20), "titoli in circolazione" (voce 30) e "passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50), si attesta al 31 dicembre 2012 a 32.387 milioni di euro, evidenziando un incremento del 13,2% rispetto ai valori di fine 2011. Tali tassi di crescita si collocano su valori ampiamente superiori a quelli stimati per il sistema (+3,6%[10]). L'importante evoluzione delle consistenze registrata nell'esercizio è il risultato della strategia perseguita dal Gruppo volta a riequilibrare la propria posizione di liquidità strutturale cercando, nel contempo, di privilegiare la raccolta *retail* rispetto a quella *wholesale*.

(10) Fonte "Moneta e Banche" di Banca d'Italia, dati al 31 dicembre 2012. Il dato si riferisce alla somma di depositi, pct passivi e obbligazioni, quest'ultime al netto delle obbligazioni bancarie detenute nei portafogli delle banche stesse.

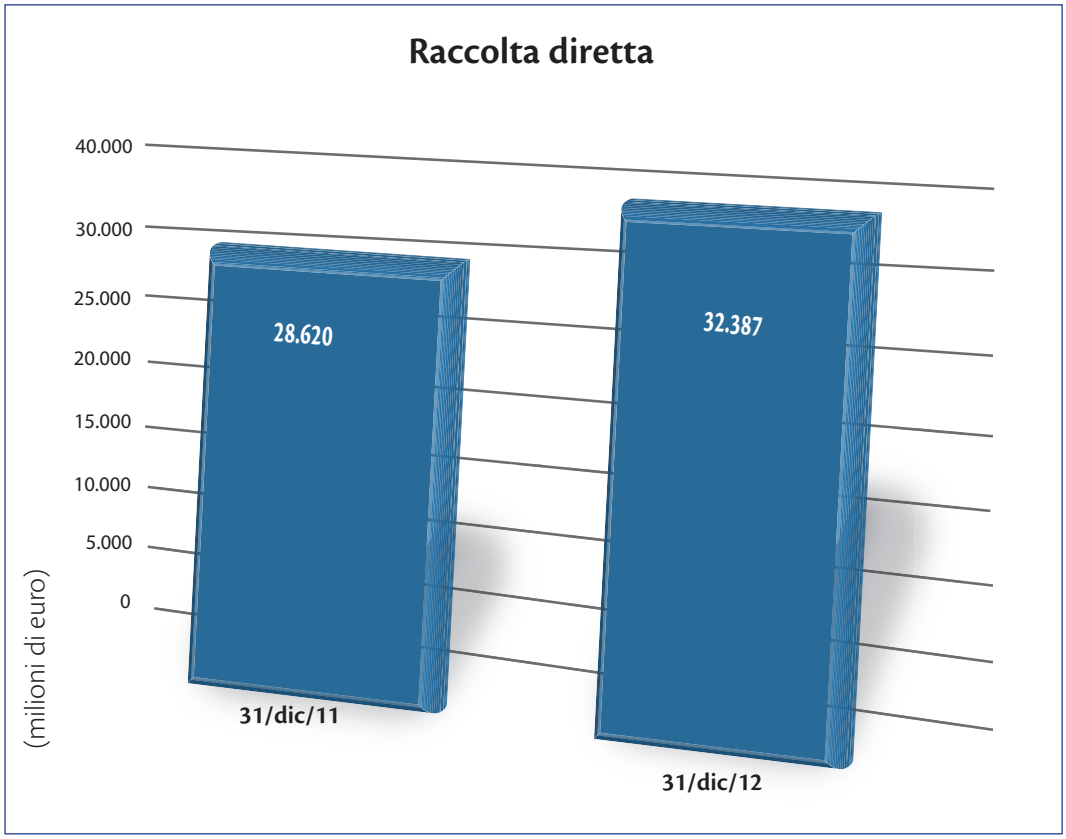
Raccolta Diretta (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Conti correnti e depositi liberi	11.419	10.979	440	4,0
Depositi vincolati	4.447	2.509	1.938	77,2
Pronti contro termine	4.331	2.707	1.624	60,0
Obbligazioni	9.735	10.874	-1.139	-10,5
Certificati di deposito e altri titoli	173	220	-47	-21,4
Altri debiti	2.282	1.331	951	71,5
Totale	**32.387**	**28.620**	**3.767**	**13,2**

Analizzando le dinamiche che hanno caratterizzato nel 2012 l'aggregato in esame, si evidenzia il forte incremento dei **depositi vincolati** (+77,2% rispetto al 31 dicembre 2011, pari a +1,9 miliardi di euro in valore assoluto), prodotto che è stato particolarmente apprezzato dalla clientela. In crescita di 440 milioni di euro anche i **conti correnti e depositi liberi** (+4%).

I **pronti contro termine** registrano un incremento del 60% (+1,6 miliardi di euro in valore assoluto) e si riferiscono quasi integralmente alle operazioni della specie negoziate sul mercato Euro MTS, gestito dalla Cassa Compensazione e Garanzia, effettuate nell'ambito delle attività di gestione della tesoreria del Gruppo.

In flessione, rispettivamente del 10,5% e del 21,4%, le **obbligazioni** e i **certificati di deposito e altri titoli** aggregato, quest'ultimo, che si conferma su valori poco significativi. Con specifico riferimento ai prestiti obbligazionari di propria emissione si segnala che la raccolta effettuata a valere sul programma EMTN è stata interessata da rimborsi/riacquisti per oltre 1,9 miliardi di euro, solo parzialmente compensati, coerentemente con la strategia di riduzione della raccolta c.d. *wholesale*, dalle due nuove emissioni per complessivi 685 milioni di euro. Stabile la raccolta della specie effettuata tramite la rete commerciale che è riuscita ad assicurare il quasi integrale rinnovo delle scadenze intervenute nell'anno, pari a circa quasi 1,5 miliardi di euro.

Gli **altri debiti**, in crescita del 71,5% sul 31 dicembre 2011, si riferiscono principalmente a "passività a fronte di attività cedute e non cancellate", contropartita dei mutui ipotecari ceduti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie "Berica 5 Residential MBS", "Berica 6 Residential MBS", "Berica 8 Residential MBS", "Berica 9 Residential MBS" e "Berica ABS" che, non presentando i requisiti previsti dalla IAS 39 per la c.d. *"derecognition"*, sono stati ripresi in bilancio ed iscritti nella voce 70 dell'attivo patrimoniale. Si segnala che nell'ultima parte dell'anno sono state collocate sul mercato le *tranche senior* dei titoli *Asset Backed Securities* rivenienti dalle operazioni "Berica 8 Residential MBS" e "Berica ABS" inizialmente sottoscritte dagli *originator*, incassando un corrispettivo di 1,5 miliardi di euro. L'aggregato in esame risente altresì della flessione, per circa 144 milioni di euro, delle consistenze delle sovvenzioni passive, principalmente per effetto dei rimborsi intervenuti nell'esercizio di finanziamenti ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti.



RACCOLTA INDIRETTA

La raccolta indiretta del Gruppo, a valori di mercato, ammonta al 31 dicembre 2012 a 17.589 milioni di euro, evidenziando una crescita del 5,2% rispetto al dato di fine dicembre 2011.

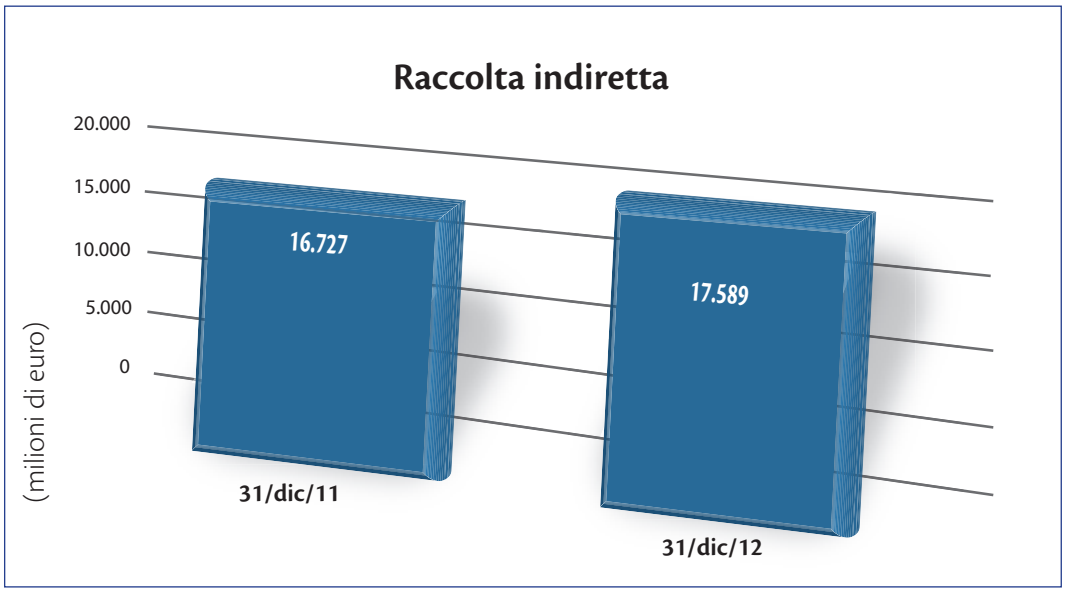
Raccolta indiretta (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	1.978	1.712	266	15,5
Gestioni patrimoniali	423	510	-87	-17,1
Raccolta previdenziale	1.948	2.098	-150	-7,1
Azioni	1.483	1.441	42	2,9
Altri titoli	7.112	6.369	743	11,7
Azioni proprie	4.645	4.597	48	1,0
Totale	**17.589**	**16.727**	**862**	**5,2**
gestito	2.401	2.222	179	8,1
previdenziale	1.948	2.098	-150	-7,1
amministrato	13.240	12.407	833	6,7

Fonte: controllo di gestione

Per quanto attiene alle dinamiche che hanno caratterizzato nell'esercizio i diversi comparti dell'aggregato in esame, il **"risparmio gestito"** e la **"raccolta amministrata"** evidenziano una crescita, rispettivamente, dell'8,1% e del 6,7%, mentre il comparto della **"raccolta previdenziale"** segna una flessione del 7,1%.

Il comparto del **"risparmio gestito"** evidenzia il positivo apporto dei "fondi comuni" (15,5%), mentre le "gestioni patrimoniali" (-17,1%) vedono confermato il *trend* negativo degli ultimi anni.

Tutte in progresso le componenti della **"raccolta amministrata"**. Nel dettaglio, le "azioni" crescono del 2,9%, mentre gli "altri titoli" e le "azioni proprie" sono in aumento, rispettivamente, dell'11,7% e dell'1%.



IMPIEGHI PER CASSA CON CLIENTELA

I crediti per cassa con clientela al netto delle rettifiche di valore (voce 70 dell'attivo patrimoniale consolidato) si attestano al 31 dicembre 2012 a 30.713 milioni di euro, segnando un incremento del 2,4% rispetto al 31 dicembre 2011. A titolo di confronto si evidenzia che la stima di crescita dei prestiti bancari per l'intero sistema evidenzia nel 2012 una crescita annua pari a circa lo 0,6%[11] .

Nell'esercizio 2012 le nuove erogazioni effettuate dal Gruppo ammontano ad oltre 2,8 miliardi di euro indirizzati, prevalentemente, sui segmenti famiglie e piccole imprese, a testimonianza di come il Gruppo continui a sostenere il territorio di elezione pur in un contesto oggettivamente difficile che denota l'accresciuta rischiosità dell'attività creditizia a causa del peggioramento delle condizioni dell'economia reale.

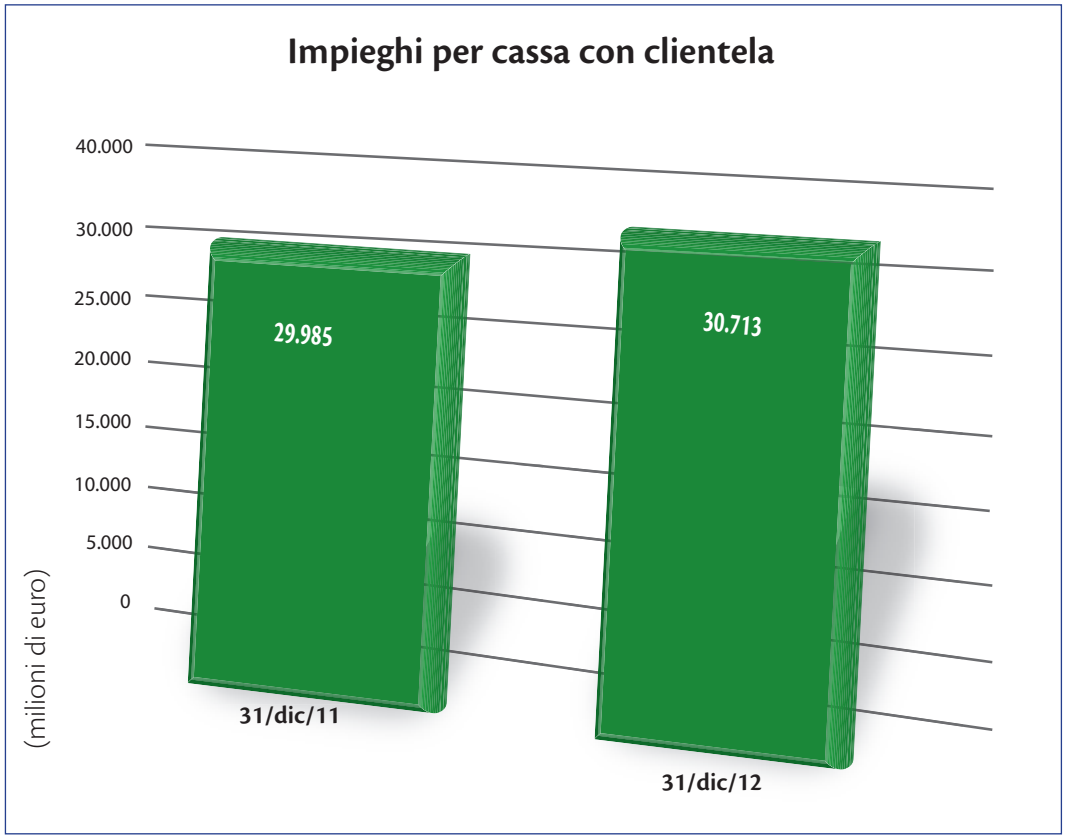
Impieghi per cassa con clientela (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti	5.010	5.222	-212	-4,1
Pronti contro termine attivi	927	101	826	817,8
Mutui	18.320	18.407	-87	-0,5
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	528	530	-2	-0,4
Altre operazioni	5.576	5.359	217	4,0
Titoli di debito	352	366	-14	-3,8
Totale	**30.713**	**29.985**	**728**	**2,4**

Nel corso dell'esercizio, la dinamica dell'aggregato è stata sostenuta dai **"pronti contro termine"**, il cui incremento (+817,8%) è quasi integralmente ascrivibile alle operazioni della specie poste in essere con fondi comuni di investimento, nonché dalle **"altre operazioni"** (+4%) che evidenziano l'aumento dei margini di garanzia depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia a seguito dei maggiori volumi intermediati sul mercato EuroMTS per le operazioni di pronti contro termine effettuate nell'ambito della gestione della tesoreria del Gruppo.

In flessione tutte le altre forme tecniche: i **"mutui"** dello 0,5%, i **"conti correnti"** del 4,1%, le **"carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto"** dello 0,4% e i **"titoli di debito"** del 3,8%.

Si precisa che tra i "mutui" sono comprese "attività cedute non cancellate" per 5.699 milioni di euro (5.971 milioni di euro al 31 dicembre 2011) relative alle operazioni di cartolarizzazione "Berica 5 Residential MBS", "Berica 6 Residential MBS", "Berica 8 Residential MBS", "Berica 9 Residential MBS", "Berica 10 Residential MBS", "Berica ABS" e "Berica ABS 2". Tali operazioni, che non soddisfano i requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta *"derecognition"*, sono state infatti oggetto di "ripresa" in bilancio, iscrivendo le attività cartolarizzate residue alla data di bilancio nelle pertinenti forme tecniche.

(11) Fonte "Moneta e Banche" di Banca d'Italia, dati al 31 dicembre 2012. Il dato si riferisce al totale impieghi al settore privato (Assicurazioni e Fondi Pensione, Altre Istituzioni Finanziarie, Società non finanziarie e Famiglie).



RAPPORTO IMPIEGHI/RACCOLTA

Rapporto Impieghi/Raccolta (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Impieghi con clientela	30.713	29.985	728	2,4
Raccolta diretta	32.387	28.620	3.767	13,2
Sbilancio netto	**-1.674**	**1.365**	**-3.039**	**n.s.**
Rapporto Impieghi/Raccolta	**94,8%**	**104,8%**		

Al 31 dicembre 2012, il totale della raccolta diretta eccede quello degli impieghi con clientela evidenziando uno sbilancio netto a favore della raccolta di 1.674 milioni di euro, a fronte dei 1.365 milioni di euro di eccedenza degli impieghi del 31 dicembre 2011. In ragione di ciò, il **"Rapporto Impieghi/Raccolta"** risulta pari al 94,8%, in miglioramento di 10 punti percentuali sul dato del 31 dicembre 2011.

Tale risultato beneficia dell'incremento dell'operatività in pronti contro termine posta in essere sul mercato EuroMTS gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia. Si precisa tuttavia che anche al netto della suddetta operatività, e dei relativi margini di garanzia, il rapporto impieghi/raccolta evidenzierebbe un miglioramento di 7,5 punti percentuali sull'anno precedente, attestandosi al 107,2%.

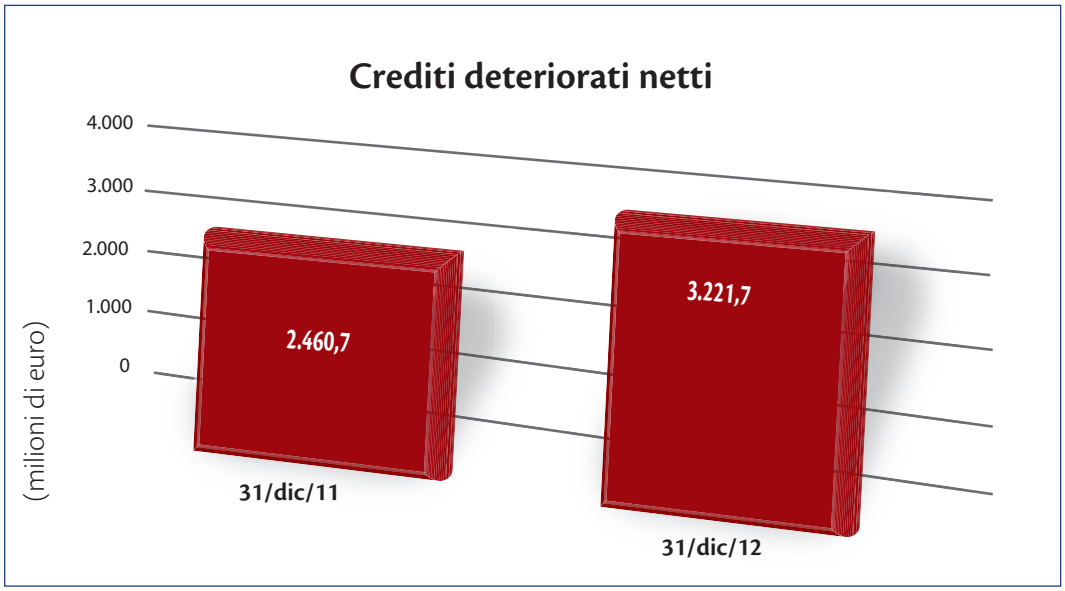
LA QUALITÀ DEL CREDITO

Crediti deteriorati netti (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Sofferenze	1.270,9	958,6	312,3	32,6
Incagli	1.032,0	813,2	218,8	26,9
Crediti ristrutturati	307,9	228,9	79,0	34,5
Esposizioni scadute [1]	610,9	460,0	150,9	32,8
Totale	**3.221,7**	**2.460,7**	**761,0**	**30,9**

(1) Il dato al 31 dicembre 2011 include i crediti in bonis scaduti da oltre 90 giorni che, per effetto delle sopraggiunte modifiche normative, sono stati riclassificati tra i crediti deteriorati in data 01/01/2012

La qualità del credito continua a risentire della perdurante debolezza del ciclo economico. Al 31 dicembre 2012, i **crediti deteriorati netti verso clientela** evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2011, un incremento in valore assoluto pari a 761 milioni di euro (+30,9%), con un aumento in termini di incidenza percentuale sul totale crediti netti di 2,28 punti percentuali, passando dall'8,21% del 31 dicembre 2011 al 10,49% del 31 dicembre 2012.

Tale dinamica ha interessato tutte le forme tecniche. Nel dettaglio le sofferenze crescono di 312,3 milioni di euro (+32,6%), gli incagli di 218,8 milioni di euro (+26,9%), i crediti ristrutturati di 79 milioni di euro (+34,5%) e le esposizioni scadute di 150,9 milioni di euro (+32,8%).



31 dicembre 2012

Categorie (milioni di euro)	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	incidenza crediti lordi	% di copertura	incidenza crediti netti
Crediti deteriorati	**4.263,6**	**1.041,9**	**3.221,7**	**13,38%**	**24,44**	**10,49%**
Sofferenze	2.125,6	854,7	1.270,9	6,67%	40,21	4,14%
Incagli	1.190,8	158,8	1.032,0	3,74%	13,34	3,36%
Crediti ristrutturati	314,7	6,8	307,9	0,99%	2,16	1,00%
Esposizioni scadute	632,5	21,6	610,9	1,99%	3,42	1,99%
Crediti in bonis	**27.591,3**	**100,5**	**27.490,8**	**86,62%**	**0,36**	**89,51%**
Finanziamenti e titoli di debito	26.184,0	100,5	26.083,5	82,20%	0,38	84,93%
Pronti contro termine e margini di garanzia	1.407,3	-	1.407,3	4,42%	0,00	4,58%
Totale	**31.854,9**	**1.142,4**	**30.712,5**			
Crediti deteriorati (inclusi conti di memoria[1])	*4.579,0*	*1.357,3*	*3.221,7*	*14,23%*	*29,64*	*10,49%*
Sofferenze (inclusi conti di memoria[1])	*2.441,0*	*1.170,1*	*1.270,9*	*7,59%*	*47,94*	*4,14%*
Costo del credito su base annua	**0,71%**					

31 dicembre 2011

Categorie (milioni di euro)	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	incidenza crediti lordi	% di copertura	incidenza crediti netti
Crediti deteriorati	**3.275,2**	**814,5**	**2.460,7**	**10,61%**	**24,87**	**8,21%**
Sofferenze	1.623,1	664,5	958,6	5,26%	40,94	3,20%
Incagli	922,1	108,9	813,2	2,99%	11,81	2,71%
Crediti ristrutturati	242,4	13,5	228,9	0,78%	5,57	0,76%
Esposizioni scadute[2]	487,6	27,6	460,0	1,58%	5,66	1,53%
Crediti in bonis	**27.604,4**	**79,6**	**27.524,8**	**89,39%**	**0,29**	**91,79%**
Finanziamenti e titoli di debito	27.281,6	79,6	27.202,0	88,35%	0,29	90,72%
Pronti contro termine e margini di garanzia	322,8	-	322,8	1,05%	0,00	1,08%
Totale	**30.879,6**	**894,1**	**29.985,5**			
Crediti deteriorati (inclusi conti di memoria[1])	*3.616,0*	*1.155,3*	*2.460,7*	*11,58%*	*31,95*	*8,21%*
Sofferenze (inclusi conti di memoria [1])	*1.963,9*	*1.005,3*	*958,6*	*6,29%*	*51,19*	*3,20%*
Costo del credito su base annua	**0,52%**					

(1) I conti di memoria attengono a passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale in corso alla data di riferimento.

(2) Includono i crediti *in bonis* scaduti da oltre 90 giorni che, per effetto delle sopraggiunte modifiche normative, sono stati riclassificati tra i crediti deteriorati in data 1° gennaio 2012.

Come dettagliato nei prospetti sopra riportati, la situazione dei crediti deteriorati netti verso clientela al 31 dicembre 2012 è la seguente:

- le **sofferenze nette**, pari al 4,14% dei crediti netti (3,20% al 31 dicembre 2011), ammontano a 1.270,9 milioni di euro, con una percentuale di copertura determinata escludendo i c.d. "conti di memoria" (ovvero i passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale) del 40,21% (40,94% al 31 dicembre 2011). L'indice di copertura, includendo i c.d. "conti di memoria", si attesta al 47,94% (51,19% al 31 dicembre 2011);
- gli **incagli netti**, pari al 3,36% dei crediti netti (2,71% al 31 dicembre 2011), si attestano a 1.032 milioni di euro, con una percentuale di copertura del 13,34% (11,81% al 31 dicembre 2011);
- i **crediti ristrutturati netti** si attestano a 307,9 milioni di euro, con una percentuale di copertura del 2,16% (5,57% al 31 dicembre 2011);
- le **esposizioni scadute nette** si attestano a 610,9 milioni di euro, con una percentuale di copertura del 3,42% (5,66% al 31 dicembre 2011).

Complessivamente, gli indici di copertura dei crediti deteriorati, ovvero il rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda, determinati senza tenere conto dei passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale (c.d. "conti di memoria"), passa dal 24,87% del 31 dicembre 2011 al 24,44% del 31 dicembre 2012. Includendo i suddetti "conti di memoria", l'indice di copertura dei crediti deteriorati risulta pari al 29,64% rispetto al 31,95% del 31 dicembre 2011.

Per quanto concerne infine i **crediti verso clientela in *bonis*** (esclusi i pronti contro termine e i margini di garanzia non oggetto di svalutazione), la consistenza della cosiddetta "riserva collettiva" ammonta al 31 dicembre 2012 a 100,5 milioni di euro, assicurando un indice di copertura pari allo 0,38% rispetto allo 0,29% del 31 dicembre 2011.

Il **costo del credito**, pari al rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti per cassa verso clientela e la relativa esposizione lorda (esclusi i pronti contro termine e i margini di garanzia), passa dallo 0,52% dell'esercizio precedente allo 0,71% del 31 dicembre 2012. Tale incremento risente in particolare dell'aumento delle rettifiche di valore su crediti dell'esercizio, pari a 216 milioni di euro in crescita di quasi il 36% sull'anno precedente.

LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella sotto riportata viene dettagliata la composizione della attività finanziarie per cassa del Gruppo al 31 dicembre 2012 che ammontano a 5.737,8 milioni di euro, a fronte dei 3.944,2 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (+45,5%). Viene inoltre fornito il dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione per cassa.

Attività/Passività finanziarie per cassa (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	
			assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**128,6**	**122,9**	**5,7**	**4,6**
- Debito sovrano	41,4	48,3	(6,9)	-14,3
- Altri titoli di debito	77,8	73,5	4,3	5,9
- Titoli di capitale quotati	9,4	1,1	8,3	754,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**5.566,2**	**3.773,1**	**1.793,1**	**47,5**
- Debito sovrano	4.634,4	2.696,9	1.937,5	71,8
- Altri titoli di debito	223,6	466,0	(242,4)	-52,0
- Titoli di capitale quotati	66,3	83,9	(17,6)	-21,0
- Titoli di capitale non quotati	234,3	203,3	31,0	15,2
- Quote di OICR	381,8	283,6	98,2	34,6
- Finanziamenti	25,8	39,4	(13,6)	-34,5
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	**43,0**	**48,2**	**(5,2)**	**-10,8**
- Altri titoli di debito	43,0	48,2	(5,2)	-10,8
Totale attività finanziarie per cassa	**5.737,8**	**3.944,2**	**1.793,6**	**45,5**
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	**(69,4)**	**-**	**(69,4)**	**n.s.**
- Scoperti tecnici su debito sovrano	(69,4)	-	(69,4)	n.s.

Al 31 dicembre 2012, le **attività detenute per la negoziazione**, che rappresentano il 2,2% delle attività finanziarie per cassa del Gruppo, evidenziano un incremento di 5,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (+4,6%), effetto combinato dell'incremento degli investimenti in obbligazioni bancarie ed in titoli azionari quotati e della riduzione delle esposizioni in titoli di Stato italiani.

Al 31 dicembre 2012, le **attività finanziarie disponibili per la vendita**, che rappresentano il 97% delle attività finanziarie per cassa del Gruppo, sono in crescita di 1.793,1 milioni di euro (+47,5%) rispetto al 31 dicembre 2011. Le variazioni più significative attengono all'incremento della quota investita in titoli di Stato italiani (+1.937,5 milioni di euro, +71,8%) e al dimezzamento delle altre esposizioni in titoli di debito. Si segnala che, nell'ambito della strategia volta a sostenere il margine d'interesse nel medio periodo, circa la metà degli investimenti in titoli di Stato italiani iscritti tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono oggetto di copertura specifica del rischio di tasso di interesse ed, eventualmente, anche del tasso di inflazione.

Al 31 dicembre 2012, le **attività finanziarie detenute sino alla scadenza** rappresentano lo 0,8% delle attività finanziarie per cassa del Gruppo ed evidenziano una flessione del 10,8% (pari a 5,2 milioni di euro) sul 31 dicembre 2011.

Le **passività finanziarie di negoziazione per cassa** del Gruppo ammontano a 69,4 milioni di euro, interamente relativi a scoperti tecnici su titoli di Stato italiani (non presenti al 31 dicembre 2011).

Si riporta di seguito l'esposizione netta in **strumenti derivati** al 31 dicembre 2012, confrontata con quella del 31 dicembre 2011.

Contratti derivati di negoziazione (milioni di euro)	31/12/2012		31/12/2011	
	Fair value positivi	*Fair value* negativi	*Fair value* positivi	*Fair value* negativi
Derivati su titoli di debito e tassi d'interesse	2.286,9	(2.173,0)	869,6	(813,4)
Derivati su titoli di capitale e indici azionari	1,9	-	7,8	(3,1)
Derivati su valute, oro e metalli preziosi	10,4	(6,4)	21,6	(15,8)
Totale	**2.299,2**	**(2.179,4)**	**899,0**	**(832,3)**

L'incremento dei *fair value* positivi e negativi dei derivati su titoli di debito e tassi di interesse è principalmente ascrivibile alla strategia di gestione del *banking book*, in relazione agli attivi a tasso variabile. Al fine di sostenere l'andamento del margine di interesse in una fase di prolungata prevalenza di recessione e livello basso dei tassi a breve, il Gruppo ha infatti deciso di ampliare le posizioni in *cash-flow hedge* che consistono di *interest rate swap taylor made*, ovvero che replicano il piano di ammortamento e le modalità di indicizzazione degli attivi coperti, a cui sono state abbinate delle *swaption collar* che consentono di limitare le conseguenze di eventuali e repentine variazioni della curva dei tassi di interesse. Tale attività, stante la relativa complessità di strutturazione, prevede una fase preliminare di "costruzione" sul portafoglio di negoziazione finalizzata ad ottimizzarne il relativo costo.

Contratti derivati di "copertura" (milioni di euro)	31/12/2012			31/12/2011		
	Fair value positivi	*Fair value* negativi	Nozionale	*Fair value* positivi	*Fair value* negativi	Nozionale
Coperture del *fair value*	**93,3**	**(583,5)**	**4.362,2**	**99,6**	**(397,0)**	**4.552,6**
- titoli di debito	-	(498,8)	2.105,0	-	(336,9)	1.825,0
- mutui	16,4	(84,7)	925,2	19,9	(60,1)	892,5
- prestiti obbligazionari di propria emissione	76,9	-	1.332,0	79,7	-	1.835,1
Coperture dei flussi di cassa	**36,7**	**(25,1)**	**6.450,0**	**15,1**	**-**	**625,0**
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- mutui	36,7	(25,1)	6.450,0	15,1	-	625,0
- prestiti obbligazionari di propria emissione	-	-	-	-	-	-
Coperture naturali *(fair value option)*	**178,1**	**(1,2)**	**2.100,2**	**200,5**	**(3,7)**	**3.022,8**
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- mutui -	-	-	-	-	-	
- prestiti obbligazionari di propria emissione	178,1	(1,2)	2.100,2	200,5	(3,7)	3.022,8
Totale	**308,1**	**(609,8)**	**12.912,4**	**315,2**	**(400,7)**	**8.200,4**

Si precisa che il nozionale dei derivati di copertura dei flussi di cassa si riferisce sia agli *interest rate swap taylor made* (2,15 miliardi di euro) sia alle correlate *swaption collar* (4,3 miliardi di euro). Complessivamente i mutui a tasso variabile coperti ammontano a 2,15 miliardi di euro a fronte dei 625 milioni del 31 dicembre 2011.

Le coperture di *fair value* poste in essere dal Gruppo attengono al rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso fisso e a tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "crediti verso clientela", di singoli prestiti obbligazionari di propria emissione iscritti tra i "titoli in circolazione", di un titolo di debito iscritto tra i "crediti verso banche" e di titoli di Stato italiani iscritti tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" fra cui figurano, anche, BTP *inflation linked* oggetto di copertura anche del rischio di inflazione.

Per la rappresentazione delle suddette operazioni di copertura, il Gruppo ha scelto il modello contabile del *"Micro Fair Value Hedge"* per quelle relative ai prestiti obbligazionari di propria emissione e agli investimenti in titoli di Stato, mentre per quelle poste in essere sui mutui ha utilizzato il *"Macro Fair Value Hedge"* con conseguente iscrizione delle rivalutazioni delle attività coperte (67,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a fronte dei 38,8 milioni di euro del 31 dicembre 2011) nella voce 90 dell'Attivo patrimoniale "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica".

LA POSIZIONE INTERBANCARIA E LA SITUAZIONE DI LIQUIDITÀ

Al 31 dicembre 2012 l'esposizione netta del Gruppo sul mercato interbancario è risultata negativa per 3.016,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 4.799,7 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (-37,2%).

Posizione interbancaria (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	
			assoluta	%
Esposizione netta verso Banche Centrali	(3.179,4)	(2.416,6)	(762,8)	31,6
Esposizione netta in PCT	(83,1)	(1.529,1)	1.446,0	-94,6
Esposizione netta *"unsecured"*	132,0	(1.117,6)	1.249,6	-111,8
Titoli di debito	114,0	263,6	(149,6)	-56,8
Totale	**(3.016,5)**	**(4.799,7)**	**1.783,2**	**-37,2**

In un contesto di perdurante turbolenza dei mercati finanziari, il Gruppo ha privilegiato soluzioni che consentissero di contenere la raccolta tramite il canale interbancario, privilegiando il ricorso al rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

L'esposizione netta verso Banche Centrali include le operazioni di rifinanziamento presso la BCE a cui la Banca ha partecipato attraverso la costituzione di un *pool* di attivi eleggibili a garanzia, fra i quali figurano, per 2 miliardi di euro, prestiti obbligazionari di propria emissione garantiti dallo Stato. Nel dettaglio tali esposizioni si riferiscono per 3,3 miliardi di euro a due operazioni triennali (LTRO - *Longer Term Refinancing Operations*) e per 1 miliardo di euro a rifinanziamenti derivanti dalla partecipazione all'asta di metà dicembre scaduti nel mese di gennaio 2013 e non rinnovati. Figurano inoltre crediti per 1,1 miliardi di euro riferibili al deposito vincolato attivo connesso al mantenimento della riserva obbligatoria.

Il proseguimento degli interventi di razionalizzazione delle fonti di finanziamento volti a privilegiare la raccolta diretta da clientela rispetto al canale interbancario, hanno quindi consentito di ridurre significativamente l'esposizione netta passiva in pronti conto termine (-83,1 milioni di

euro a fronte dei -1,5 miliardi di euro del 31 dicembre 2011), mentre la posizione netta *unsecured* è stata azzerata, in particolare nella quota di *funding* O/N, ed evidenzia al 31 dicembre 2012 uno sbilancio positivo di 132 milioni di euro (-1,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2011).

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rendiconti finanziari per gli esercizi 2012 e 2011 ricavati dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, redatto in base ai principi contabili internazionali IAS-IFRS, dai quali si evince che nell'esercizio 2012 il Gruppo ha generato liquidità netta per 206 milioni di euro.

Situazione di liquidità (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**204,0**	**198,1**	**5,9**	**3,0**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	249,6	66,3	183,3	276,5
Liquidità netta assorbita dall'attività di investimento	(20,3)	(82,2)	61,9	-75,3
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(23,3)	21,8	(45,1)	-206,9
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	**206,0**	**5,9**	**200,1**	**3.391,5**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**410,0**	**204,0**	**206,0**	**101,0**

Nell'esercizio 2012 **la liquidità netta generata dall'attività operativa** è pari a 249,6 milioni di euro (a fronte dei 66,3 milioni di euro del 2011) ed è la risultante di:

- liquidità assorbita dalle attività finanziarie per 1.695,5 milioni di euro (a fronte di 5.832,5 milioni di euro del 2011), di cui 1.246 milioni di euro relativi all'aumento delle attività finanziarie disponibili per la vendita (2.585,1 milioni di euro nel 2011) e 849,6 milioni di euro relativi a crediti verso banche (2.230,1 milioni di euro nel 2011);
- liquidità generata dalle passività finanziarie per 1.800,8 milioni di euro (a fronte di 5.831,1 milioni di euro nel 2011), di cui 3.860,2 milioni di euro relativi ai debiti verso clientela (1.770,2 milioni di euro nel 2011);
- liquidità generata dalla gestione operativa per 144,3 milioni di euro (67,7 milioni di euro nel 2011).

Nell'esercizio 2012 la **liquidità netta assorbita dall'attività di investimento** è stata pari a 20,3 milioni di euro (a fronte di 82,2 milioni di euro del 2011), di cui 21,5 milioni di euro relativi all'acquisto di attività materiali (61,1 milioni di euro nel 2011).

Infine, nell'esercizio 2012, **la liquidità assorbita dall'attività di provvista** è stata pari a 23,3 milioni di euro (a fronte dei 21,8 milioni di euro liquidità netta generata nel 2011), di cui 19,9 milioni di euro di liquidità netta assorbita dalle azioni proprie a fronte dei 26,9 milioni di euro di liquidità netta generata nel 2011.

PRINCIPALI INVESTIMENTI IN STRUMENTI DI CAPITALE

Ad integrazione di quanto già descritto nella sezione della presente Relazione dedicata alle attività di rilevanza strategica, di seguito si illustrano gli altri principali accordi, investimenti e dismissioni di strumenti di capitale effettuati nel corso dell'esercizio 2012.

Accordi

Nel corso dell'esercizio 2012, oltre al già citato rinnovo della ***Partnership* strategica con Cattolica Assicurazioni**, si evidenzia, tra i principali Accordi che hanno visto partecipe la Banca, la sottoscrizione del nuovo **Patto Parasociale di Friulia S.p.a**., stipulato nel corso del mese di settembre 2012 con scadenza quadriennale, che ricalca sostanzialmente nei contenuti quello precedentemente stipulato tra i soci.

Acquisti di strumenti di capitale ed operazioni sul capitale di società partecipate

Nel corso dell'esercizio 2012 Banca Popolare di Vicenza ha effettuato diverse operazioni che hanno comportato la modifica della quota di partecipazione detenuta in società già partecipate dalla stessa o che hanno determinato l'assunzione di nuove partecipazioni societarie. Tra queste si richiama **l'incremento della quota di partecipazione nel capitale sociale di Arca SGR S.p.a.** dal precedente 10,92% all'attuale 19,99%, operazione che si inserisce nella strategia di rilancio e revisione della *governance* di Arca, già descritta nel capitolo dedicato alle attività di rilevanza strategica.

Tra i "nuovi investimenti" effettuati da Banca Popolare di Vicenza si evidenzia come, nel mese di gennaio 2012, sia stata assunta una quota di partecipazione del 9,8% nel capitale sociale di **Marzotto SIM S.p.a.**, per un controvalore di 1,5 milioni di euro, in fase di aumento di capitale della partecipata. Nel corso dello stesso mese di gennaio, è stata altresì assunta una quota di partecipazione dello 0,68% nel capitale sociale di **Mittel S.p.a.**, *holding* di partecipazioni quotata all'MTA, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione nella medesima Mittel S.p.a. della ex Hopa S.p.a., a sua volta *holding* di partecipazioni in cui Banca Popolare di Vicenza deteneva una quota di partecipazione dell'1,20%. Il valore a bilancio della partecipazione in Mittel, in relazione ai valori di concambio determinati per le azioni delle società partecipanti alla fusione, è stato di circa 1 milione di euro.

Nel 2012 sono state perfezionate anche due operazioni di investimento nel settore cinematografico di cui la prima, nel mese di marzo, ai sensi di un "Contratto di compartecipazione agli utili" con **Filmauro S.r.l.** per l'importo di 1,5 milioni di euro per la produzione del film "Posti in piedi in paradiso"di Carlo Verdone e la seconda, nel mese di dicembre, ai sensi di un "Contratto di Associazione in Partecipazione" con **Colorado Film Production S.r.l.** per l'importo di 1 milione di euro finalizzata alla realizzazione dei film "Il peggior Natale della mia vita" di Alessandro Genovesi.

Nell'ambito delle partecipazioni per "recupero crediti", si evidenziano l'assunzione di una quota di partecipazione di circa il 5,5% del capitale sociale in **Fenice Holding S.p.a.** attraverso la conversione di crediti per un importo di 14,2 milioni di euro, nonché la sottoscrizione di strumenti finanziari emessi da **Seves Holding S.p.a.** per un controvalore di 1,7 milioni di euro e da **Targetti Poulsen S.p.a.** per un importo di 1,9 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, la Banca ha effettuato, inoltre, diversi interventi di capitalizzazione, finalizzati allo sviluppo di nuovi investimenti, a favore di società d'investimento nel settore del *private equity* dalla stessa partecipate; al riguardo si evidenziano interventi per circa 850 mila euro nei veicoli d'investimento attivi nel *private equity* e nel settore delle energie rinnovabili **AVM Private Equity 1 S.p.a.** ed **AVM Energia S.p.a.** e per 6,2 milioni di euro in **Venice European Investment Capital S.p.a.**, società anch'essa attiva nel *private equity*.

Nel mese di dicembre la Banca ha altresì proceduto, analogamente a quanto effettuato dai principali soci bancari di **Banca della Nuova Terra S.p.a.**, a sottoscrivere pro quota in opzione e prelazione, nell'ambito di un'emissione di complessivi 5 milioni di euro, un aumento di capitale emesso dalla partecipata per consentire il mantenimento dei ratios patrimoniali, investendo un importo di circa 1 milione di euro.

Nel corso dello stesso mese, facendo seguito ad un acquisto di 2,4 milioni di euro effettuato nel corso del mese di agosto 2012, la Banca ha gradualmente incrementato la propria quota di partecipazione in **Società Cattolica di Assicurazione**, effettuando acquisti per un controvalore di poco superiore a 1 milione di euro ed attestando la propria quota di partecipazione al 13,31% del capitale sociale del *partner* assicurativo.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati nei confronti delle società controllate appartenenti al Gruppo Bancario, si segnala come nel corso dell'esercizio 2012 siano state effettuate numerose acquisizioni di pacchetti di azioni di **Farbanca S.p.a.** posti in cessione da altri soci per un controvalore complessivo di 4,3 milioni di euro e per una quota pari al 9,64% del nuovo capitale sociale della controllata. A tali acquisti si è aggiunta una quota del 16,7% circa a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione in Farbanca S.p.a. della ex controllata Banca di Credito dei Farmacisti S.p.a., operazione che ha portato la quota di controllo esercitata dalla Capogruppo in Farbanca, al 31 dicembre 2012, alla percentuale del 66,81% del capitale sociale di quest'ultima.

Inoltre, nel mese di luglio, Banca Popolare di Vicenza ha sottoscritto integralmente un aumento di capitale di 15 milioni di euro emesso dalla controllata **Nordest Merchant S.p.a.** in relazione a quanto previsto nel Piano Industriale 2012-2014 del Gruppo Bancario che, tra i diversi aspetti, prevede il rilancio delle attività di *private equity* tramite la Nordest Merchant, che dovrebbe promuovere investimenti diretti in partecipazioni *"non core"* focalizzati in settori che rappresentino opportunità di conseguire, anche nel medio/lungo termine, adeguati ritorni economici.

Infine, si evidenzia come, nel mese di novembre, Banca Popolare di Vicenza abbia sottoscritto pro quota (pari al 99,92% del capitale sociale della controllata) un aumento di capitale emesso da **Immobiliare Stampa S.p.a.**, versando un importo di circa 20 milioni di euro, finalizzato ad un rafforzamento del profilo patrimoniale dell'immobiliare del gruppo Bancario.

Relativamente alle società controllate dalla Capogruppo, si evidenzia, in particolare, come nel corso dell'esercizio 2012, Nordest Merchant S.p.a. abbia acquistato una quota di partecipazione del 2,99% in **SAVE S.p.a.**, società di gestione di servizi aeroportuali quotata al MTA, per un controvalore di circa 11,5 milioni di euro ed una quota del 19% in **Agripower S.r.l.**, holding di partecipazioni che controlla alcune società veicolo che gestiscono impianti di biogas, per un controvalore di 1,1 milioni di euro.

Cessioni di strumenti di capitale

Tra le cessioni di strumenti di capitale si segnala, nell'ambito dell'operatività di investimento svolta dalla Banca nel settore cinematografico precedentemente descritta, il completo rientro dell'investimento di 1,5 milioni di euro effettuato nel corso del 2011 con il produttore cinematografico **Levante S.r.l.** nell'ambito di un'operazione di investimento ai sensi di un "Contratto di compartecipazione agli utili", finalizzata alla realizzazione del film di Leonardo Pieraccioni "Finalmente la felicità"; l'operazione ha comportato il conseguimento di una plusvalenza di 70 mila euro.

Inoltre, si segnala come, in relazione all'interruzione del processo di fusione per incorporazione in Farbanca S.p.a. di **Farmanuova S.p.a.**, Banca Popolare di Vicenza abbia ritenuto opportuno procedere alla dismissione della quota di partecipazione del 30% detenuta in quest'ultima incassando dagli acquirenti un controvalore di oltre 2,5 milioni di euro che ha determinato una plusvalenza di oltre 600 mila euro a bilancio individuale.

Per quanto attiene alle cessioni effettuate da società controllate da Banca Popolare di Vicenza, si evidenzia la dismissione effettuata da parte di Nordest Merchant S.p.a. della quota di partecipazione del 20% detenuta in **Primat S.r.l.**, azienda *leader* nel mercato dei servizi di trattamento e rivestimento di superfici metalliche (viti, molle, bulloni, placche e minuterie varie) operante principalmente per conto di primari clienti diretti fornitori delle principali case automobilistiche italiane ed estere, per un controvalore di 1,8 milioni di euro, che ha determinato una plusvalenza a bilancio di 150 mila euro.

IL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, incluso l'utile d'esercizio, si attesta a 3.321,5 milioni di euro, evidenziando un incremento di 387,9 milioni di euro (+13,2%) principalmente ascrivibile alle variazioni delle riserve da valutazione e all'azzeramento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Patrimonio netto (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale	296,9	299,0	(2,1)	-0,7
Sovrapprezzi di emissione	2.504,2	2.536,5	(32,3)	-1,3
Riserve	530,9	510,5	20,4	4,0
Riserve da valutazione	(112,5)	(427,7)	315,2	-73,7
Strumenti di capitale	1,7	1,7	-	0,0
Azioni proprie	-	(80,5)	80,5	-100,0
Patrimonio	**3.221,2**	**2.839,5**	**381,7**	**13,4**
Utile d'esercizio	100,3	94,1	6,2	6,6
Totale Patrimonio netto	**3.321,5**	**2.933,6**	**387,9**	**13,2**

Le variazioni del **"Capitale"** di -2,1 milioni di euro e dei **"Sovrapprezzi di emissione"** di -32,3 milioni di euro sono principalmente connesse al rimborso di azioni oggetto di successivo annullamento per successione ed escussione per recupero crediti.

La variazione positiva di 20,4 milioni di euro evidenziata dalle altre **"Riserve"** è connessa per 31,1 milioni di euro all'allocazione del risultato dell'esercizio precedente e per i residui -10,7 milioni di euro all'effetto della valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto nonché ad altri effetti diversi.

Gli **"Strumenti di capitale"**, pari al 31 dicembre 2012 a 1,7 milioni di euro, sono riferiti alla componente di *"equity"* implicita nel prestito subordinato convertibile "BPVi 15^ Emissione 2009-2016", oggetto di scorporo conformemente a quanto previsto dallo IAS 32.

Al 31 dicembre 2012 le **"Azioni proprie"** risultano azzerate. A tale proposito si segnala che nel corso dell'esercizio n° 970.662 azioni proprie sono state assegnate dalla Capogruppo a titolo di pagamento del dividendo 2011.

La variazione positiva di 315,2 milioni di euro delle **"Riserve da valutazione"** è principalmente attribuibile alle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio sugli strumenti finanziari classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" e in particolare su titoli di Stato italiani. Si precisa altresì che tale variazione è per 41,5 milioni di euro relativa alla variazione positiva delle riserve da valutazione delle partecipate valutate al patrimonio netto. Nella voce in esame figurano inoltre le riserve connesse all'attività di copertura dei flussi di cassa, le riserve derivanti dalla valutazione attuariale dei piani previdenziali a benefici definiti, le riserve risultanti dalla rivalutazione al *deemed cost* degli immobili, dei terreni e dei beni d'arte effettuata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS, nonché le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione.

Nella tabella che segue viene fornita la composizione delle riserve da valutazione al 31 dicembre 2012 confrontata con quella al 31 dicembre 2011.

Riserve da valutazione (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	
			assoluta	%
Attività fin. disponibili per la vendita	(214,5)	(500,3)	285,8	-57,1
- Titoli di Stato italiani	*(229,4)*	*(480,5)*	*251,1*	*-52,3*
- Altri titoli di debito	*(7,4)*	*(25,8)*	*18,4*	*-71,3*
- Titoli di capitale quotati	*(15,4)*	*(26,8)*	*11,4*	*-42,5*
- Titoli di capitale non quotati	*47,2*	*43,0*	*4,2*	*9,8*
- Quote di OICR	*(9,5)*	*(10,2)*	*0,7*	*-6,9*
Attività materiali	0,1	0,1	-	0,0
Copertura dei flussi finanziari	7,8	10,1	(2,3)	-22,8
Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(8,9)	0,9	(9,8)	n.s.
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	16,6	(24,9)	41,5	n.s.
Leggi speciali di rivalutazione	86,4	86,4	-	-
Totale riserve da valutazione	**(112,5)**	**(427,7)**	**315,2**	**-73,7**

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il **Patrimonio di Vigilanza** al 31 dicembre 2012 ammonta a 3.249,9 milioni di euro in lieve diminuzione (-0,4%) rispetto ai 3.263 milioni di euro del 31 dicembre 2011. Il Tier I Capital Ratio si attesta all'8,23% (8,16% al 31 dicembre 2011) mentre il Total Capital Ratio risulta pari all'11,26% (11,50% al 31 dicembre 2011).

Patrimonio di Vigilanza (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Patrimonio di base	2.374,9	2.315,2	59,7	2,6
Patrimonio supplementare	894,0	966,8	(72,8)	-7,5
Elementi da dedurre	(19,0)	(19,0)	-	0,0
Patrimonio di Vigilanza	**3.249,9**	**3.263,0**	**(13,1)**	**-0,4**
Requisito per rischio di credito e di controparte	2.136,1	2.113,8	22,3	1,1
Requisito per rischi di mercato	26,2	13,6	12,6	92,6
Requisito per rischi operativi	145,8	143,1	2,7	1,9
Totale requisiti prudenziali	**2.308,1**	**2.270,5**	**37,6**	**1,7**
Attività di rischio ponderate	**28.851,3**	**28.381,3**	**470,0**	**1,7**
Core Tier 1	8,23%	8,16%	0,07 p.p.	
Tier 1	8,23%	8,16%	0,07 p.p.	
Total Capital Ratio	11,26%	11,50%	-0,23 p.p.	
Eccedenza patrimoniale	**941,8**	**992,5**	**(50,7)**	**-5,1**

La posizione patrimoniale complessiva del Gruppo al 31 dicembre 2012, pari alla differenza tra il Patrimonio di Vigilanza e ai Requisiti Patrimoniali, evidenzia un'eccedenza di 941,8 milioni di euro (992,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Si precisa che per la quantificazione del Patrimonio di Vigilanza, il Gruppo ha adottato la sterilizzazione piena delle riserve da valutazione riferibili ai titoli di debito emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", in luogo del c.d. "approccio asimmetrico", unica opzione precedentemente ammessa. Per la quantificazione dei requisiti patrimoniali si sono seguiti i medesimi criteri in uso lo scorso esercizio. In particolare:

- al fine della quantificazione delle attività di rischio ponderate per la determinazione del requisito per rischio di credito e di controparte viene utilizzata la metodologia standardizzata e la mitigazione del rischio di credito (cd. CRM) semplificata avvalendosi dei *rating* esterni *unsolicited* forniti dalle ECAI Moody's, S&P e Fitch relativamente ai portafogli regolamentari "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Posizioni verso cartolarizzazioni" e dei *rating unsolicited* forniti dall'ECAI Cerved Group per il portafoglio regolamentare "Imprese ed altri soggetti";
- per la determinazione dei requisiti per rischi di mercato viene utilizzata la metodologia standardizzata, all'interno della quale ci si avvale di modelli finanziari o di sensitività per la rappresentazione dei contratti derivati e delle altre operazioni fuori bilancio su tassi d'interesse e titoli di debito;
- per la determinazione dei requisiti per rischi operativi viene utilizzato il metodo base che prevede l'applicazione di un coefficiente fisso del 15% al margine d'intermediazione medio degli ultimi tre esercizi.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI

Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza chiude l'esercizio 2012 con un utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo pari a **100,3 milioni di euro**, in crescita del 6,5% rispetto al risultato dell'anno precedente. Il risultato conseguito è da ritenersi più che soddisfacente considerato il difficile contesto macroeconomico in cui è maturato, in ulteriore peggioramento rispetto al 2011, e caratterizzato dalle preoccupazioni connesse all'elevato debito sovrano di molti paesi europei e dalle accresciute incertezze sulle prospettive dell'economia reale. In tale complesso scenario, il Gruppo Banca Popolare di Vicenza, che ancora una volta non ha fatto mancare il proprio sostegno al tessuto economico di riferimento, ha registrato un **incremento del risultato dell'operatività corrente ante imposte del 29,5%.**

Il margine di intermediazione è in crescita del 2,8% sul precedente esercizio, grazie alla *performance* del margine dell'attività finanziaria che ha supplito alla contrazione del margine d'interesse e al minor apporto delle commissioni nette. La crescita dei ricavi e l'attento controllo della dinamica dei **costi operativi, che evidenziano complessivamente una contrazione del 4,1%** sull'anno precedente, consentono al **risultato netto della gestione operativa**, corrispondente al risultato della gestione finanziaria e assicurativa al netto dei costi operativi, di attestarsi a 123,2 milioni di euro, in incremento del **3% rispetto al 2011**, nonostante **l'importante incremento delle rettifiche di valore per deterioramento di crediti (+35,8%)**, frutto del difficile contesto macroeconomico e del conseguente peggioramento della qualità degli attivi.

L'utile d'esercizio include il beneficio di 18,8 milioni di euro derivante dalla deduzione dall'imponibile IRES della maggiore IRAP liquidata a causa dell'indeducibilità da quest'ultima imposta delle spese per il personale relativamente agli esercizi precedenti non ancora definiti, nonché l'effetto positivo, pari a 20,5 milioni di euro, connesso all'affrancamento ai fini fiscali del valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010, relativi alle differenze di consolidamento di talune ex banche del Gruppo. A tale proposito si precisa che il risultato del 2011 includeva anch'esso benefici fiscali non ricorrenti per 67,8 milioni di euro. Per completezza si ricorda che nell'esercizio 2011 erano state contabilizzate rettifiche per *l'impairment* per 20,8 milioni di euro a fronte dell'avviamento implicito nella partecipazione detenuta in Cattolica Assicurazioni. Al fine di meglio interpretare il contributo delle varie aree di attività alla formazione del risultato d'esercizio, si illustrano, nel prosieguo, le dinamiche delle principali grandezze economiche che hanno caratterizzato l'esercizio 2012, comparate con quelle dell'anno precedente. A tal riguardo si precisa che è stato predisposto un conto economico riclassificato con un'ottica più "gestionale" che, rispetto agli schemi ufficiali previsti dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, presenta le seguenti riclassifiche:

- le varie tipologie di costi/ricavi che compongono la voce 310 "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" sono state riattribuite per omogeneità di confronto alle pertinenti voci di conto economico;
- la voce 180 b) "Altre spese amministrative" viene esposta al netto dei "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" iscritti nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione".

Margine di interesse

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	1.318.054	1.189.984	128.070	10,8
Interessi passivi e oneri assimilati	(809.447)	(655.258)	(154.189)	23,5
Margine di Interesse	**508.607**	**534.726**	**(26.119)**	**-4,9**

Al 31 dicembre 2012, il **margine d'interesse** si attesta a 508,6 milioni di euro, in flessione del 4,9% rispetto al 31 dicembre 2011, risultato che risente del perdurante basso livello dei tassi di interesse e del progressivo aumento del costo del *funding*, in particolare nella prima parte dell'esercizio, anche quale conseguenza dell'evoluzione dello *spread* sui titoli di Stato italiani. Tali dinamiche di mercato, abbinate al perseguimento dell'obiettivo di miglioramento del profilo di liquidità strutturale del Gruppo attraverso il rapido incremento della raccolta diretta *retail*, sono state solo parzialmente compensate con gli effetti positivi conseguiti con l'incremento degli *spread* applicati alla clientela e con l'accresciuta consistenza degli investimenti finanziari, in particolare in titoli di Stato italiani. L'aggregato risente inoltre dell'effetto derivante dall'operazione di *Liability Management* effettuata a fine febbraio dalla Capogruppo e volta, sempre nell'ottica di una prudente gestione dei rischi di liquidità, all'allungamento della scadenza di parte delle obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN.

Margine di intermediazione

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di Interesse	**508.607**	**534.726**	**(26.119)**	**-4,9**
Commissioni attive	378.996	369.314	9.682	2,6
Commissioni passive	(67.409)	(24.621)	(42.788)	173,8
Commissioni nette	**311.587**	**344.693**	**(33.106)**	**-9,6**
Dividendi e proventi simili	7.894	12.135	(4.241)	-34,9
Risultato netto dell'attività di negoziazione	46.816	71.059	(24.243)	-34,1
Risultato netto dell'attività di copertura	40.795	(1.553)	42.348	n.s.
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	81.708	23.004	58.704	255,2
a) crediti	*150*	*(64)*	*214*	*n.s.*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*66.696*	*17.298*	*49.398*	*285,6*
d) passività finanziarie	*14.862*	*5.770*	*9.092*	*157,6*
Risultato netto delle att. e pass. finanz. valutate al *fair value*	11.528	(2.394)	13.922	n.s.
Margine dell'attività finanziaria	**188.741**	**102.251**	**86.490**	**84,6**
Margine di Intermediazione	**1.008.935**	**981.670**	**27.265**	**2,8**

Al 31 dicembre 2012, il **margine di intermediazione** si attesta a 1.008,9 milioni di euro, in crescita del 2,8% rispetto al 31 dicembre 2011, grazie alla brillante *performance* del **margine dell'attività finanziaria** (+84,6%) che è riuscita a supplire al sopra menzionato minor contributo del **margine d'interesse** e alla flessione delle **commissioni nette** (-9,6%).

Le **commissioni nette** ammontano a 311,6 milioni di euro in flessione rispetto ai 344,7 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (-9,6%) per effetto, principalmente, degli oneri sostenuti a fronte delle garanzie ricevute dallo Stato italiano per l'accesso alle operazioni di rifinanziamento presso la BCE, nonché di quelli pagati alla clientela a fronte di operazioni di "prestito titoli", tipologia di attività avviata sul finire dello scorso esercizio e fortemente sviluppata nel corso del 2012. Si segnala inoltre, che conformemente alle indicazioni fornite da Banca d'Italia con lettera "roneata" del dicembre 2012, i ricavi derivanti dall'applicazione della nuova "commissione di istruttoria veloce" che, a partire dal secondo semestre dell'esercizio ha sostituito la "commissione per utilizzi fuori affidamento", sono stati iscritti tra gli "altri proventi di gestione" anziché tra le commissioni attive. Al netto delle suddette componenti, le commissioni nette risulterebbero in crescita del 4,5%, in particolare per effetto dei risultati positivi conseguiti con l'attività di collocamento di titoli e nella gestione dei conti correnti.

Il **margine dell'attività finanziaria** - dato dalla somma algebrica dei dividendi e proventi simili (voce 70), del risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80), del risultato netto dell'attività di copertura (voce 90), dagli utili e dalle perdite da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie (voce 100) e dal risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (voce 110) - è pari a 188,7 milioni di euro, in crescita dell'84,6% rispetto allo scorso esercizio. La *performance* dell'aggregato in esame beneficia degli utili realizzati con gli investimenti in titoli di Stato derivanti sia da cessioni sia da chiusure anticipate di talune operazioni di copertura poste in essere su titoli governativi, nonché dei proventi realizzati su proprie passività sia tramite riacquisti sia per effetto della valutazione delle obbligazioni di propria emissione in regime di *fair value option* conseguente alla variazione del merito di credito della Capogruppo.

I **dividendi e proventi simili**, pari a 7,9 milioni di euro, evidenziano una flessione del 34,9% (- 4,2 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2011, penalizzato dalle politiche di dividendo che hanno caratterizzato la distribuzione degli utili del 2011.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** è positivo per 46,8 milioni di euro, in flessione del 34,1% sul dato dello scorso esercizio per effetto del minor apporto dell'operatività in derivati su titoli di debito e tassi di interesse.

Il **risultato netto dell'attività di copertura** è positivo per 40,8 milioni di euro rispetto ai -1,6 milioni di euro del 2011 e beneficia degli utili, pari a 43,2 milioni di euro, derivanti dalla chiusura anticipata di talune operazioni di copertura poste in essere su titoli di Stato italiani.

Gli **utili da cessione di credit**i (voce 100 a), così come lo scorso esercizio, si attestano su valori scarsamente significativi (150 mila euro contro una perdita di 64 mila euro del 31 dicembre 2011).

Gli **utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita** (voce 100 b), pari a 66,7 milioni di euro a fronte dei 17,3 milioni di euro del 31 dicembre 2011, risultano quasi integralmente ascrivibili agli utili realizzati con la cessione di taluni titoli di Stato italiani.

Gli **utili da riacquisto di passività finanziarie** (voce 100 d), pari a 14,9 milioni di euro a fronte dei 5,8 milioni del 31 dicembre 2011, beneficiano, in particolare, dell'utile realizzato con l'operazione di *liability management* su prestiti obbligazionari emessi sul mercato lussemburghese (6,8 milioni di euro) nonché con il riacquisto di titoli ABS emessi nell'ambito di cartolarizzazioni proprie (3,5 milioni di euro).

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*** si attesta a 11,5 milioni di euro a fronte dei -2,4 milioni di euro dello scorso esercizio e beneficia, per 12,4 milioni di euro, degli effetti valutativi su prestiti obbligazionari di propria emissione in regime di *fair value option* connessi alla variazione del merito di credito della Capogruppo a seguito del *downgrading* comunicato dalle società di *rating* nel corso del mese di agosto.

Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa

(valori in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di Intermediazione	**1.008.935**	**981.670**	**27.265**	**2,8**
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di:	(242.553)	(191.725)	(50.828)	26,5
a) crediti	*(216.002)*	*(159.014)*	*(56.988)*	*35,8*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(24.158)*	*(29.596)*	*5.438*	*-18,4*
d) altre operazioni finanziarie	*(2.393)*	*(3.115)*	*722*	*n.s.*
Risultato netto della gestione finanziaria	**766.382**	**789.945**	**(23.563)**	**-3,0**
Risultato netto della gestione finanz. e assicur.	**766.382**	**789.945**	**(23.563)**	**-3,0**

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si attesta a 766,4 milioni di euro a fronte dei 789,9 milioni di euro del 2011, registrando una flessione del 3% per effetto delle consistenti rettifiche di valore per deterioramento di crediti.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** ammontano a 216 milioni di euro contro i 159 milioni di euro dell'esercizio precedente (+35,8%), per effetto della dinamica dei crediti deteriorati dovuta all'acuirsi del deterioramento del quadro economico generale. Conseguentemente, al 31 dicembre 2012 il *"credit cost"*, dato dal rapporto tra rettifiche di valore nette su crediti verso clientela e i crediti lordi verso clientela (esclusi margini di garanzia e le operazioni di pronti contro termine) è pari allo 0,71%, in aumento rispetto allo 0,52% del 31 dicembre 2011.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita** ammontano a 24,2 milioni di euro rispetto ai 29,6 milioni di euro del 31 dicembre 2011. Tali rettifiche di valore, contabilizzate in applicazione della *policy* di Gruppo in merito al processo di identificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, si riferiscono principalmente a titoli di capitale.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie** ammontano a 2,4 milioni di euro rispetto ai 3,1 milioni di euro del 31 dicembre 2011 ed includono, per 1,1 milioni di euro, gli oneri a carico delle banche del Gruppo connessi alle deliberazioni del FITD in favore di una banca consorziata in liquidazione coatta amministrativa.

Il **risultato della gestione finanziaria e assicurativa** coincide con il **risultato della gestione finanziaria** in quanto non si è registrato alcun contributo della gestione assicurativa, essendo le interessenze detenute in talune società di assicurazione oggetto di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Costi operativi

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Spese amministrative:	(638.305)	(639.542)	1.237	-0,2
a) spese per il personale	*(406.284)*	*(413.493)*	*7.209*	*-1,7*
b) altre spese amministrative	*(232.021)*	*(226.049)*	*(5.972)*	*2,6*
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.098)	(14.551)	8.453	-58,1
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(22.065)	(21.837)	(228)	1,0
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.983)	(4.011)	28	-0,7
Altri oneri/proventi di gestione	27.292	9.576	17.716	185,0
Costi operativi	**(643.159)**	**(670.365)**	**27.206**	**-4,1**

I **costi operativi** ammontano a 643,2 milioni di euro, in flessione di 27,2 milioni di euro (-4,1%) rispetto ai 670,4 milioni di euro del 31 dicembre 2011.

Le **spese per il personale** si attestano a 406,3 milioni di euro ed evidenziano una flessione dell'1,7% rispetto allo scorso esercizio, per lo più ascrivibile al contenimento della parte variabile delle retribuzioni del personale dipendente, nonostante nell'anno siano incrementati i costi rilevati a fronte di incentivi all'esodo.

Le **altre spese amministrative**, al netto dei "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" iscritti tra gli "Altri proventi/oneri di gestione", ammontano a 232 milioni di euro, in crescita del 2,6% rispetto al 31 dicembre 2011, incremento che va in parte ricondotto all'aggravarsi dell'imposizione indiretta a seguito dell'introduzione dell'IMU (più onerosa della precedente ICI) e all'aumento dell'IVA di un punto percentuale avvenuto nel settembre 2011. A tale proposito si precisa inoltre che la Capogruppo ha optato, con decorrenza 1° gennaio 2012, per il regime previsto dall'articolo 36-bis del D.P.R. n. 633/72, che prevede l'indetraibilità totale dell'IVA assolta sugli acquisti, in precedenza in parte detraibile sulla base del regime c.d. "pro-rata". Al netto di tali componenti le altre spese amministrative sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** ammontano a 6,1 milioni di euro a fronte dei 14,6 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (-58,1%).

Le **rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali** si attestano a 22,1 milioni di euro rispetto ai 21,8 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (+1%), mentre quelle su **immobilizzazioni immateriali** ammontano a 4 milioni di euro, sostanzialmente invariate rispetto al 2011.

Gli **altri proventi netti di gestione**, esclusi i "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini", ammontano a 27,3 milioni di euro, segnando un incremento del 185% rispetto ai 9,6 milioni di euro del 31 dicembre 2011, grazie anche al corrispettivo incassato per la cessione delle attività di banca depositaria su fondi Arca (8,3 milioni di euro). Inoltre, rispetto al 2011, la voce include i proventi (8,9 milioni di euro) relativi alla nuova "commissione di istruttoria veloce" che, a partire dal secondo semestre dell'esercizio, ha sostituito la "commissione per utilizzi fuori affidamento" che, invece, come già illustrato in precedenza, era contabilizzata tra le "commissioni attive".

Il rapporto tra costi e ricavi (***cost/income***[12]) si attesta al 63,1% a fronte del 66,8% del 31 dicembre 2011, in miglioramento di 3,7 punti percentuali.

Risultato netto della gestione operativa

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato netto della gestione finanz. e assicur.	**766.382**	**789.945**	**(23.563)**	**-3,0**
Costi operativi	**(643.159)**	**(670.365)**	**27.206**	**-4,1**
Risultato netto della gestione operativa	**123.223**	**119.580**	**3.643**	**3,0**

Il **risultato netto della gestione operativa**, dato dalla somma algebrica del risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa e dei costi operativi, al 31 dicembre 2012 ammonta a 123,2 milioni di euro, in crescita del 3% rispetto al pari dato del 2011.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato netto della gestione operativa	**123.223**	**119.580**	**3.643**	**3,0**
Utile (Perdita) delle partecipazioni	14.632	(13.246)	27.878	-210,5
Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività mat. e imm.	(511)	(111)	(400)	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(257)	257	-100,0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	71	119	(48)	-40,3
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imp.	**137.415**	**106.085**	**31.330**	**29,5**

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a 137,4 milioni di euro, a fronte dei 106,1 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (+29,5%).

Gli **utili delle partecipazioni** ammontano a 14,6 milioni di euro a fronte della perdita di 13,2 milioni di euro del 2011, risultato che includeva la rettifica di valore di 20,8 milioni di euro effettuata sulla partecipazione detenuta in Cattolica Assicurazioni quale risultato dell'attività di *impairment test* effettuata sulla partecipata.

Il **risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali** al 31 dicembre 2012 è negativo per 511 mila euro (-111 mila euro al 31 dicembre 2011).

Le **rettifiche di valore dell'avviamento** risultano nulle al 31 dicembre 2012 a fronte delle svalutazioni (257 mila euro) contabilizzate nel 2011 riferibili alla differenza di consolidamento relativa all'ex controllata Banca di Credito dei Farmacisti.

Gli **utili da cessione di investimenti** si attestano a 71 mila euro, a fronte dei 119 mila euro del 2011.

(12) L'indicatore è calcolato rapportando i costi operativi, al netto degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, al margine di intermediazione.

Utile d'esercizio

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imp.	**137.415**	**106.085**	**31.330**	**29,5**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(36.277)	(10.527)	(25.750)	244,6
Utile dell'operatività corrente al netto delle imp.	**101.138**	**95.558**	**5.580**	**5,8**
Utile d'esercizio	**101.138**	**95.558**	**5.580**	**5,8**
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(885)	(1.449)	564	38,9
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**100.253**	**94.109**	**6.144**	**6,5**

Le **imposte sul reddito** ammontano a 36,3 milioni di euro (il *tax rate* è pari al 26,4%) rispetto ai 10,5 milioni di euro del dicembre 2011 (il relativo *tax rate* era pari al 9,9%).

A tale proposito si precisa che nell'esercizio la Capogruppo ha dato corso all'affrancamento ai fini fiscali del valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010, relativi alle differenze di consolidamento delle ex banche del Gruppo Banca Popolare Udinese, Banca Popolare C. Piva di Valdobbiadene, Banca Popolare di Treviso, Banca Popolare di Belluno e Banca Popolare di Trieste, avvalendosi dell'opzione prevista dalle disposizioni dell'articolo 15, comma 10-ter, del D.L. n. 185/2008, (convertito in legge n. 2/2009) come modificato dall'art. 23, comma 12, del D.L. n. 98/2011 (convertito con modificazioni nella legge n. 111/2011). Il suddetto affrancamento ha comportato l'iscrizione al 31 dicembre 2012 sia del costo della relativa imposta sostitutiva, pari a 19,2 milioni euro, sia dell'intero ammontare delle imposte differite attive a fronte del beneficio fiscale connesso con la deducibilità futura delle quote di ammortamento "extracontabile" dell'avviamento affrancato, pari a 39,7 milioni di euro, per un beneficio complessivo netto di 20,5 milioni di euro. La voce include inoltre il beneficio, pari a circa 18,8 milioni di euro, derivante dalla deduzione dall'imponibile IRES della maggiore IRAP liquidata a causa dell'indeducibilità da quest'ultima imposta delle spese per il personale relativamente agli esercizi precedenti non ancora definiti, come previsto dall'articolo 2 del D.L. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) e dall'articolo 4, comma 12, del D.L. n. 16/2012 (convertito in legge n. 44/2012).

Si ricorda infine che il risultato del 31 dicembre 2011 includeva anch'esso benefici fiscali non ricorrenti per 67,8 milioni di euro.

L'**utile dell'operatività corrente al netto delle imposte** e **l'utile d'esercizio** si attestano a 101,1 milioni di euro, contro i 95,6 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (+5,8%).

L'**utile d'esercizio di pertinenza di terzi**, relativo alle interessenze dei soci di minoranza delle società controllate, ammonta a 885 mila euro a fronte degli 1,4 milioni di euro dell'anno precedente.

In ragione di ciò l'**utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** è pari a 100,3 milioni di euro in crescita del 6,5% sul 31 dicembre 2011.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile consolidati

Il prospetto che segue raccorda il patrimonio netto e l'utile d'esercizio al 31 dicembre 2012 della Capogruppo con quelli di pertinenza della stessa Capogruppo risultanti dal bilancio consolidato alla stessa data.

	31/12/2012		31/12/2011	
(migliaia di euro)	Patrimonio netto	di cui: risultato d'esercizio	Patrimonio netto	di cui: risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	**3.369.473**	**64.023**	**3.089.258**	**83.131**
Risultati d'esercizio di pertinenza del Gruppo relative a:				
- società consolidate integralmente	49.216	49.216	34.577	34.446
- società valutate al patrimonio netto	15.513	15.513	7.513	7.513
Differenze rispetto ai valori di carico relative a:				
- società consolidate integralmente	(8.020)	-	(53.444)	(30)
- società valutate al patrimonio netto	(4.505)	(245)	(50.817)	30
Elisione dei dividendi incassati nell'esercizio dalle:				
- società consolidate integralmente	-	(28.446)	-	(5.239)
- società valutate al patrimonio netto	-	(3.720)	-	(7.523)
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo	(5.937)	(1.987)	(2.674)	(1.482)
Eliminazione delle plusvalenze intersocietarie derivanti da cessioni e conferimenti di rami d'azienda	(92.888)	6.143	(99.031)	(16.495)
Altri effetti	(1.371)	(244)	8.196	(242)
Bilancio consolidato	**3.321.481**	**100.253**	**2.933.578**	**94.109**

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza della Capogruppo, pari a 3.321,5 milioni di euro, è inferiore di 48 milioni di euro rispetto a quello risultante dal bilancio d'esercizio della stessa Capogruppo. Le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono evidenziate in dettaglio nello specifico prospetto del bilancio consolidato.

L'utile netto consolidato, pari a 100,3 milioni di euro, risulta superiore a quello della Capogruppo di 36,2 milioni di euro. Tra i risultati delle società consolidate integralmente si ricordano in particolare l'utile netto di BPV Finance (27,1 milioni di euro) e Banca Nuova (13,3 milioni di euro).

Informazioni relative al possesso e alla vendita di azioni proprie

Le informazioni relative al possesso e alla vendita delle azioni proprie della Capogruppo e delle società incluse nel consolidamento sono esposte in nota integrativa.

Revisione contabile del Bilancio consolidato

La Capogruppo, quale Ente di Interesse Pubblico ai sensi del Capo V del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ha sottoposto il bilancio d'esercizio e consolidato a revisione legale da parte della KPMG S.p.a., alla quale l'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2010, su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico, in relazione a ciascuno degli esercizi e semestri compresi nel novennio 2010-2018, di revisione legale dei conti in conformità alle disposizioni del citato D.Lgs. n. 39/2010 nonché di revisione contabile limitata del bilancio semestrale individuale e consolidato abbreviato.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO BPVI

Viene di seguito fornita un'informativa sintetica in merito all'andamento nell'esercizio 2012 delle Società del Gruppo BPVi; in particolare, per ciascuna Banca, si riportano i principali dati patrimoniali ed economici e i principali indicatori di *performance*, mentre per le altre società viene riportato un sintetico commento sulle evoluzioni registrate nell'esercizio.

Si ritiene in primo luogo utile riepilogare il contributo delle varie Società del Gruppo ai principali aggregati tipici (prodotto bancario, utile d'esercizio), al fine di individuare la loro incidenza sull'attività complessiva e fornire una visione di sintesi globale dell'attività bancaria del Gruppo stesso.

Raccolta diretta (milioni di euro)	Risultati individuali	Elisioni e rettifiche di consolidamento	Contributo al consolidato	
			Val. assoluto	Val. percentuale
Banca Popolare di Vicenza	29.007	(176)	28.831	89,0
Banca Nuova	3.790	(380)	3.410	10,5
Farbanca	410	(269)	141	0,5
Altre società	5	-	5	0,0
Totale	**33.212**	**(825)**	**32.387**	**100,0**

Raccolta indiretta (milioni di euro)	Risultati individuali	Elisioni e rettifiche di consolidamento	Contributo al consolidato	
			Val. assoluto	Val. percentuale
Banca Popolare di Vicenza	16.586	(42)	16.544	94,1
Banca Nuova	1.016	(5)	1.011	5,7
Farbanca	35	(1)	34	0,2
Totale	**17.637**	**(48)**	**17.589**	**100,0**

Impieghi con clientela (milioni di euro)	Risultati individuali	Elisioni e rettifiche di consolidamento	Contributo al consolidato	
			Val. assoluto	Val. percentuale
Banca Popolare di Vicenza	27.345	(1.157)	26.188	85,3
Banca Nuova	3.256	(12)	3.244	10,6
Farbanca	476	-	476	1,4
Prestinuova	416	-	416	1,4
BPV Finance	405	(18)	387	1,3
Altre società	2	-	2	0,0
Totale	**31.900**	**(1.187)**	**30.713**	**100,0**

Utile d'esercizio (migliaia di euro)	Risultati individuali di pertinenza del Gruppo	Incidenza %
Banca Popolare di Vicenza	64.023	63,9
Banca Nuova	13.308	13,3
Farbanca	1.675	1,7
Sub-totale banche	**79.006**	**78,8**
Prestinuova	998	1,0
BPV Finance	27.136	27,1
BPVi Fondi SGR	833	0,8
Nordest Merchant	1.369	1,4
Nem SGR	1.260	1,3
Sub-totale società finanziarie	**31.596**	**31,5**
Immobiliare Stampa	53	0,1
Servizi Bancari	(28)	0,0
Monforte 19	2.612	2,6
Sub-totale società di servizio	**2.637**	**2,6**
Cattolica Assicurazioni	8.040	8,0
Cattolica Life	1.116	1,1
Berica Vita	6.471	6,5
ABC Assicura	72	0,1
Altre	(186)	-0,2
Sub-totale società consolidate al PN	**15.513**	**15,5**
Elisioni e rettifiche di consolidamento	(28.499)	-28,4
Utile d'esercizio del Gruppo	**100.253**	**100,0**

LA CAPOGRUPPO BANCA POPOLARE DI VICENZA
IL PRODOTTO BANCARIO E LA QUALITÀ DEL CREDITO

Prodotto bancario - BPVi (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta totale	45.593	40.987	4.606	11,2
di cui Raccolta diretta (1)	*29.007*	*25.198*	*3.809*	*15,1*
di cui Raccolta indiretta (2)	*16.586*	*15.789*	*797*	*5,0*
Impieghi con clientela (3)	27.345	26.416	929	3,5
Totale	**72.938**	**67.403**	**5.535**	**8,2**

(1) Determinata dalla somma delle voci del passivo patrimoniale "debiti verso clientela" (voce 20), "titoli in circolazione" (voce 30) e "passività finanziarie valutate al fair value" (voce 50).
(2) Fonte: controllo di gestione.
(3) Corrispondente ai crediti per cassa verso (voce 70 dell'attivo patrimoniale)

Al 31 dicembre 2012 il prodotto bancario della Banca, costituito dalla raccolta diretta e indiretta e dagli impieghi per cassa verso clientela, ammonta a 72.938 milioni di euro, a fronte dei 67.403 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (+8,2%). Nel dettaglio

- la **raccolta diretta da clientela** si attesta a 29.007 milioni di euro, evidenziando un incremento del 15,1% rispetto ai valori di fine 2011. Analizzando le dinamiche che hanno caratterizzato nell'esercizio l'aggregato in esame, si evidenzia la brillante *performance* dei **depositi vincolati** (+71,6% rispetto al 31 dicembre 2011), la crescita dei **pronti contro termine** (+60,1%, principalmente per effetto di operazioni della specie negoziate sul mercato Euro MTS gestito dalla Cassa Compensazione e Garanzia) e dei **conti correnti e depositi liberi** (+9,2%). In flessione, rispettivamente del 9,5% e del 24,8%, le **obbligazioni** e i **certificati di deposito e altri titoli**. Infine, gli **altri debiti** sono in crescita del 59,7% sul 31 dicembre 2011 per effetto del collocamento sul mercato delle *tranche senior* di titoli *Asset Backed Securities* rivenienti da operazioni di auto-cartolarizzazione inizialmente sottoscritte dalla Banca;
- la **raccolta indiretta**, a valori di mercato, ammonta a 16.586 milioni di euro ed evidenzia una variazione positiva del 5% rispetto al dato del 31 dicembre 2011. L'aggregato evidenzia la crescita del **risparmio gestito** (+8,5%, grazie al positivo apporto dei fondi comuni che segnano un +17%) e della **raccolta amministrata** (+6,4%), mentre la **raccolta previdenziale** segna una flessione del 7,1%;
- gli **impieghi per cassa verso clientela** si attestano al 31 dicembre 2012 a 27.345 milioni di euro, segnando un incremento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2011, sostenuti dai **"pronti contro termine"** (+313,8%, per effetto delle operazioni della specie poste in essere con fondi comuni di investimento) e dalle **"altre operazioni"** (+7,4%, principalmente ascrivibile all'aumento dei margini di garanzia depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia). In crescita le **carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto** (+13,6%) e i **titoli di debito** (+78,4%), ancorché le suddette voci si attestino su valori poco significativi. Infine, rispetto ai valori del 31 dicembre 2011, sono in flessione sia i **mutui** (-0,6%) sia i **conti correnti** (-4,3%).

Il **"Rapporto Impieghi/Raccolta"** risulta pari al 94,3% in miglioramento di 10,5 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2011. Al netto delle esposizioni verso la Cassa di Compensazione e Garanzia (pronti contro termine passivi negoziati su Euro MTS e relativi margini di garanzia), il suddetto rapporto si attesterebbe al 108,3% in miglioramento di 7,9 punti percentuali sul 31 dicembre 2011. La qualità del credito continua a risentire della perdurante debolezza del ciclo economico. Al 31 dicembre 2012, i **crediti deteriorati netti verso clientela** evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2011, un incremento in valore assoluto pari a 669,8 milioni di euro (+31,1%), con un aumento in termini di incidenza percentuale sul totale crediti netti di 2,18 punti percentuali, passando dall'8,16% del 31 dicembre 2011 al 10,34% del 31 dicembre 2012.

Sul fronte degli indici di copertura, ovvero il rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda, determinati senza tenere conto dei passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale (c.d. "conti di memoria"), la copertura complessiva dei crediti deteriorati, passa dal 24,46% del 31 dicembre 2011 al 23,93% del 31 dicembre 2012. Includendo i suddetti "conti di memoria", l'indice di copertura dei crediti deteriorati risulta pari al 29,27% rispetto al 31,76% del 31 dicembre 2011.

Di seguito si illustra la composizione dei crediti deteriorati:

- le **sofferenze nette**, pari al 4,15% dei crediti netti (3,27% al 31 dicembre 2011), ammontano a 1.135,2 milioni di euro (+31,5 rispetto al 31 dicembre 2011, pari a 272,1 milioni di euro in valore assoluto), con una percentuale di copertura – determinata senza tenere conto dei passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale – del 39,13% (39,88% al 31 dicembre 2011). L'indice di copertura, includendo i passaggi a perdite su crediti in procedura concorsuale ancora in corso alla data, si attesta al 47,08% (50,42% al 31 dicembre 2011);
- gli **incagli netti**, pari al 3,19% dei crediti netti (2,58% al 31 dicembre 2011), si attestano a 871,8 milioni di euro (+27,9 rispetto al 31 dicembre 2011, pari a 190 milioni di euro in valore assoluto), con una percentuale di copertura del 13,37% (11,51% al 31 dicembre 2011);
- i **crediti ristrutturati netti** si attestano a 299,5 milioni di euro (+31,1 rispetto al 31 dicembre 2011, pari a 71,1 milioni di euro in valore assoluto), con una percentuale di copertura del 2,19% (5,58% al 31 dicembre 2011);
- le **esposizioni scadute nette** si attestano a 519,8 milioni di euro (+35,6 rispetto al 31 dicembre 2011, pari a 136,6 milioni di euro in valore assoluto), con una percentuale di copertura del 3,36% (5,82% al 31 dicembre 2011).

Per quanto concerne infine i **crediti verso clientela in *bonis*** (esclusi i rapporti infragruppo, le operazioni di pronti contro termine ed i margini di garanzia non oggetto di svalutazione), la consistenza della cosiddetta "riserva collettiva" ammonta al 31 dicembre 2012 a 79,6 milioni di euro, assicurando un indice di copertura pari allo 0,36% rispetto allo 0,29% del 31 dicembre 2011.

Il **costo del credito**, pari al rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti per cassa verso clientela e la relativa esposizione lorda (esclusi i rapporti infragruppo, i pronti contro termine e i margini di garanzia), passa dallo 0,55% dell'esercizio precedente allo 0,69% del 31 dicembre 2012. Tale incremento risente in particolare dell'aumento delle rettifiche di valore su crediti dell'esercizio, pari a 179,4 milioni di euro in crescita di quasi il 26% sull'anno precedente.

IL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio della Banca, incluso l'utile d'esercizio, si attesta a 3.369,5 milioni di euro, evidenziando un incremento del 9,1% rispetto al 31 dicembre 2011 principalmente ascrivibile all'azzeramento delle azioni proprie detenute in portafoglio e al miglioramento delle riserve da valutazione, in particolare per quelle riferibili agli investimenti in titoli di Stato italiani.

Patrimonio netto - BPVi (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale	296,9	299,0	(2,1)	-0,7
Sovrapprezzi di emissione	2.504,2	2.536,5	(32,3)	-1,3
Riserve	696,3	677,2	19,1	2,8
Riserve da valutazione	(193,6)	(427,7)	234,1	-54,7
Strumenti di capitale	1,7	1,7	-	0,0
Azioni proprie	-	(80,5)	80,5	-100,0
Patrimonio	**3.305,5**	**3.006,2**	**299,3**	**10,0**
Utile d'esercizio	64,0	83,1	(19,1)	-23,0
Totale Patrimonio netto	**3.369,5**	**3.089,3**	**280,2**	**9,1**

Le azioni della Banca, che è inserita nell'elenco degli Emittenti Rilevanti di cui alle delibere Consob n° 11.768/98 e n° 11.862/99, sono dematerializzate ed accentrate presso la Monte Titoli, secondo le disposizioni dei D.Lgs. n° 58/98 e n° 213/98. La tabella che segue fornisce informazioni sulle movimentazioni delle azioni sociali cui la Banca provvede a norma dell'art. 18 dello Statuto.

Azioni proprie	Nr azioni	% sul capitale (1)
Azioni detenute al 31 dicembre 2011	**1.288.650**	**1,62**
Azioni acquistate nel 2012	10.337.344	13,06
Azioni vendute nel 2012	11.625.994	14,68
Azioni detenute al 31 dicembre 2012	**-**	**0,00**

(1) La percentuale sul capitale di acquisti e vendite è determinata sul numero di azioni che costituiscono il capitale sociale al 31 dicembre 2012

Si segnala che tra le azioni vendute nel corso dell'esercizio, figurano n° 970.662 azioni proprie assegnate a titolo di pagamento del dividendo 2011.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il **Patrimonio di Vigilanza** al 31 dicembre 2012 ammonta a 3.323,1 milioni di euro in diminuzione dell'1% rispetto ai 3.358,5 milioni di euro del 31 dicembre 2011.

Il *Tier 1 Capital Ratio* si attesta al 13,10% (13,14% al 31 dicembre 2011) mentre il *Total Capital Ratio* risulta pari al 17,08% (17,51% al 31 dicembre 2011).

Patrimonio di Vigilanza e *ratios* - BPVi (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	
			assoluta	%
Patrimonio di base	2.548,6	2.520,8	27,8	1,1
Patrimonio di Vigilanza	3.323,1	3.358,3	(35,2)	-1,0
Core Tier 1	13,10%	13,14%	-0,04 p.p.	
Tier 1	13,10%	13,14%	-0,04 p.p.	
Total Capital Ratio	17,08%	17,51%	-0,43 p.p.	

La posizione patrimoniale complessiva della Banca al 31 dicembre 2012, pari alla differenza tra il Patrimonio di Vigilanza e ai Requisiti Patrimoniali, evidenzia un'eccedenza di 1.766,6 milioni di euro (1.823,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

I RISULTATI ECONOMICI

La Banca chiude l'esercizio 2012 con un utile netto pari a 64 milioni di euro a fronte degli 83,1 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (-23%), penalizzato in particolare dal diverso peso che i benefici fiscali non ricorrenti hanno avuto nei due esercizi. L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** segna infatti un progresso dello 0,4% sul 2011. Tuttavia si evidenzia come il raffronto con i dati del 2011 non risulta del tutto significativo, in quanto gli stessi includevano gli effetti della fusione per incorporazione dell'ex controllata Banca Nuova avvenuta lo scorso 28 febbraio 2011. Al fine di meglio interpretare il contributo delle varie aree di attività alla formazione del risultato d'esercizio, si illustrano, nel prosieguo, le dinamiche delle principali grandezze economiche che hanno caratterizzato l'esercizio 2012, comparate con quelle dell'anno precedente.

Dati economici - BPVi (migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di interesse	408.066	447.773	(39.707)	-8,9
Commissioni nette	247.890	285.934	(38.044)	-13,3
Margine dell'attività finanziaria	159.415	108.216	51.199	47,3
Margine di intermediazione	815.371	841.923	(26.552)	-3,2
Rettifiche nette di valore su crediti	(179.352)	(142.457)	(36.895)	25,9
Risultato netto della gestione finanziaria	610.196	667.895	(57.699)	-8,6
Costi operativi	(530.055)	(566.714)	36.659	-6,5
di cui spese per il personale	*(313.776)*	*(331.999)*	*18.223*	*-5,5*
di cui altre spese amministrative (1)	*(219.424)*	*(216.330)*	*(3.094)*	*1,4*
Risultato netto della gestione operativa	80.141	101.181	(21.040)	-20,8
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	80.799	80.454	345	0,4
Imposte sul reddito dell'esercizio	(16.776)	(13.722)	(3.054)	22,3
Utile netto di esercizio	64.023	83.131	(19.108)	-23,0

(1) La voce è esposta al netto dei "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" contabilizzati tra gli "Altri proventi/oneri di gestione".

Al 31 dicembre 2012, il **margine di intermediazione** si attesta a 815,4 milioni di euro, in flessione del 3,2% rispetto al 31 dicembre 2011. La brillante *performance* del **margine dell'attività finanziaria** (+47,3%) non è riuscita a supplire al minor contributo del **margine d'interesse** (-8,9%) e alla flessione delle **commissioni nette** (-13,3%).

Il **margine d'interesse** si attesta a 408,1 milioni di euro, in flessione dell'8,9% rispetto al 31 dicembre 2011, risultato che risente del perdurante basso livello dei tassi di interesse e del progressivo aumento del costo del *funding*.

Le **commissioni nette** ammontano a 247,9 milioni di euro, in flessione rispetto ai 285,9 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (-13,3%) per effetto, principalmente, dei maggiori oneri sostenuti (circa 40 milioni di euro) a fronte delle garanzie ricevute dallo Stato italiano per garantire l'accesso alle operazioni di rifinanziamento presso la BCE, nonché di quelli pagati alla clientela a fronte di operazioni di "prestito titoli", tipologia di attività avviata sul finire dello scorso esercizio e fortemente sviluppata nel corso del 2012. Si segnala inoltre, che conformemente alle indicazioni fornite da Banca d'Italia con lettera "roneata" del dicembre 2012, i ricavi derivanti dall'applicazione della nuova "commissione di istruttoria veloce" che, a partire dal secondo semestre dell'esercizio ha sostituito la "commissione per utilizzi fuori affidamento", sono stati iscritti tra gli "altri proventi di gestione" anziché tra le commissioni attive. Al netto delle suddette componenti l'aggregato in discorso risulta in crescita del 3,2%, vedendo incrementata la componente di ricavi connessa al collocamento di titoli e alla tenuta e gestione dei conti correnti.

Il **margine dell'attività finanziaria** - dato dalla somma algebrica dei dividendi e proventi simili (voce 70), del risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80), del risultato netto dell'attività di copertura (voce 90), dagli utili e dalle perdite da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie (voce 100) e dal risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (voce 110) - è pari a 159,4 milioni di euro, in crescita del 47,3% rispetto allo scorso esercizio. La *performance* dell'aggregato in esame beneficia dell'incremento dei dividendi incassati da società partecipate, degli utili realizzati con gli investimenti in titoli di Stato derivanti sia da cessioni sia da chiusure anticipate di talune operazioni di copertura poste in essere su titoli governativi, nonché dei proventi realizzati su proprie passività sia tramite riacquisti sia per effetto della valutazione delle obbligazioni di propria emissione in regime di *fair value option* conseguente alla variazione del merito di credito della Banca.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si attesta a 610,2 milioni di euro a fronte dei 667,9 milioni di euro del 2011, registrando una flessione dell'8,6% per effetto delle consistenti rettifiche di valore per deterioramento di crediti che ammontano a 179,4 milioni di euro contro i 142,5 milioni di euro dell'esercizio precedente (+25,9%), per effetto della dinamica dei crediti deteriorati dovuta all'acuirsi del deterioramento del quadro economico generale.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita** ammontano a 23,6 milioni di euro rispetto ai 28,6 milioni di euro del 31 dicembre 2011 e si riferiscono principalmente a titoli di capitale.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie** ammontano a 2,2 milioni di euro rispetto ai 3 milioni di euro del 31 dicembre 2011 e attengono per 0,9 milioni di euro all'onere sostenuto dalla Banca connesso alle deliberazioni del FITD in favore di una banca consorziata in liquidazione coatta amministrativa.

I **costi operativi** ammontano a 530 milioni di euro, in flessione di 36,7 milioni di euro (-6,5%) rispetto ai 566,7 milioni di euro del 31 dicembre 2011. Il rapporto tra costi e ricavi (***cost/income***[13]) si attesta al 64,3% a fronte del 65,8% del 31 dicembre 2011, in miglioramento di 1,5 punti percentuali.

Le **spese per il personale** si attestano a 313,8 milioni di euro ed evidenziando una flessione del 5,5% rispetto allo scorso esercizio, per lo più ascrivibile al contenimento della parte variabile delle retribuzioni del personale dipendente, nonostante nell'anno siano incrementati i costi per l'incentivazione all'esodo del personale.

Le **altre spese amministrative**, al netto dei "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" iscritti tra gli "Altri proventi/oneri di gestione", ammontano a 219,4 milioni di euro, in crescita dell'1,4% rispetto al 31 dicembre 2011, incremento che va in parte ricondotto all'aggravarsi dell'imposizione indiretta a seguito dell'introduzione dell'IMU (più onerosa della precedente ICI) e all'aumento dell'IVA di un punto percentuale avvenuto nel settembre 2011. A tale proposito si precisa inoltre che la Banca ha optato, con decorrenza 1° gennaio 2012, per il regime previsto dall'articolo 36-bis del D.P.R n. 633/72, che prevede l'indetraibilità totale dell'IVA assolta sugli acquisti, in precedenza in parte detraibile sulla base del regime c.d. "pro-rata".

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** ammontano a 5,4 milioni di euro a fronte dei 12,8 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (-57,7%).

(13) L'indicatore è calcolato rapportando i costi operativi, al netto degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, al margine di intermediazione.

Le **rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali** si attestano a complessivi 13,4 milioni di euro in flessione rispetto ai 14,6 milioni di euro del 31 dicembre 2011.

Gli **altri proventi netti di gestione**, esclusi i "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini", ammontano a 22 milioni di euro, segnando un incremento del 142,5% rispetto ai 9,1 milioni di euro del 31 dicembre 2011, grazie anche al corrispettivo incassato per la cessione delle attività di banca depositaria su fondi Arca Sgr (8,3 milioni di euro). Inoltre, rispetto al 2011, la voce include i proventi (7 milioni di euro) relativi alla nuova "commissione di istruttoria veloce" che, a partire dal secondo semestre dell'esercizio, ha sostituito la "commissione per utilizzi fuori affidamento" che, invece, come già illustrato in precedenza, era contabilizzata tra le "commissioni attive".

Il **risultato netto della gestione operativa**, dato dalla somma algebrica del risultato netto della gestione finanziaria (voce 140) e dei costi operativi (voce 200), al 31 dicembre 2012 ammonta a 80,1 milioni di euro, in flessione del 20,8% rispetto al pari dato del 2011.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a 80,8 milioni di euro, a fronte degli 80,5 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (+0,4%) ed include gli **utili delle partecipazioni** per 0,6 milioni di euro a fronte della perdita di 21,1 milioni di euro del 2011 che includeva le rettifiche di valore effettuate sulla quota di interessenza detenuta in Cattolica Assicurazioni (20,8 milioni di euro) e nell'ex controllata Banca di Credito dei Farmacisti (0,3 milioni di euro) quale risultato dell'attività di *impairment test* effettuata sulle partecipate.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 16,8 milioni di euro rispetto ai 13,7 milioni di euro del 2011.

La voce include il beneficio di 17,9 milioni di euro derivante dalla deduzione dall'imponibile IRES della maggiore IRAP liquidata a causa dell'indeducibilità da quest'ultima imposta delle spese per il personale relativamente agli esercizi precedenti non ancora definiti, nonché l'effetto positivo, pari a 20,5 milioni di euro, connesso all'affrancamento ai fini fiscali del valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010, relativi alle differenze di consolidamento di talune ex banche del Gruppo. Per completezza si ricorda che anche il dato dell'esercizio 2011 includeva benefici fiscali non ricorrenti per 49 milioni di euro connessi all'affrancamento ai fini fiscali del valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010.

L'**utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte** risulta nullo al 31 dicembre 2011 a fronte dei 16,4 milioni di euro del 2011 che si riferivano alle risultanze relative all'operazione di fusione dell'ex controllata Banca Nuova e al successivo conferimento del ramo d'azienda denominato "Banca del Territorio" alla controllata nuova Banca Nuova.

L'**utile d'esercizio** si attesta pertanto a 64 milioni di euro, contro i 83,1 milioni di euro del 31 dicembre 2011 (-23%).

LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Nuova S.p.a.

La Banca è controllata interamente dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

Dati di sintesi - Banca Nuova (milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione %
Dati patrimoniali				
Prodotto Bancario	8.062,1	8.023,9	38,2	0,5
Raccolta diretta	3.790,3	3.706,8	83,5	2,3
Raccolta indiretta	1.016,2	976,5	39,7	4,1
di cui risparmio gestito	*257,9*	*245,5*	*12,4*	*5,1*
di cui risparmio previdenziale	*206,0*	*222,9*	*-16,9*	*-7,6*
di cui risparmio amministrato	*552,2*	*508,1*	*44,1*	*8,7*
Impieghi con clientela	3.255,6	3.340,5	-84,9	-2,5
Totale Attivo	4.904,2	4.980,4	-76,2	-1,5
Attività di rischio ponderate	2.012,0	2.016,9	-4,8	-0,2
Posizione interbancaria netta	405,5	130,5	274,9	210,7
Patrimonio netto (escluso utile di esercizio)	301,4	278,0	23,4	8,4
Patrimonio netto (incluso utile di esercizio)	314,7	303,8	10,9	3,6
Patrimonio di Vigilanza	219,9	231,0	-11,1	-4,8
Dati economici (1)				
Margine di interesse	76,2	67,5	8,7	13,0
Commissioni nette	51,9	48,2	3,7	7,7
Margine di intermediazione	159,1	118,3	40,8	34,5
Rettifiche nette di valore su crediti	-27,7	-14,1	-13,6	97,0
Costi operativi	-104,4	-87,2	-17,2	19,7
di cui spese per il personale	*-54,6*	*-44,4*	*-10,2*	*23,0*
di cui altre spese amministrative (2)	*-52,7*	*-44,6*	*-8,1*	*18,1*
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	26,8	16,9	10,0	59,0
Utile netto di esercizio	13,3	25,9	-12,6	-48,5
Altre informazioni				
Numero puntuale dipendenti	724	743	-19	-2,6
Numero medio dipendenti (3)	731	737	-6	-0,8
Numero sportelli bancari	94	95	-1	-1,1

(1) Si precisa che i dati economici dell'esercizio 2011 si riferiscono a soli dieci mesi di effettiva attività bancaria, in quanto l'operatività della Banca ha preso avvio in data 1° marzo 2011 con il conferimento del ramo d'azienda "Banca del Territorio" da parte della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

(2) La voce è esposta al netto dei "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" contabilizzati tra gli "Altri proventi/oneri di gestione".

(3) Il numero medio dei dipendenti è calcolato conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Principali indicatori di *performance* - Banca Nuova	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Indici di struttura (%)			
Impieghi con clientela / totale attivo	66,4%	67,1%	-0,69 p.p.
Raccolta diretta / totale attivo	77,3%	74,4%	2,86 p.p.
Impieghi con clientela / raccolta diretta	85,9%	90,1%	-4,23 p.p.
Raccolta gestita e previdenziale / raccolta indiretta	45,7%	48,0%	-2,32 p.p.
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	15,6 x	16,4 x	-0,80 p.p.
Indici di redditività ed efficienza (%)			
Utile netto / patrimonio netto escluso utile di esercizio (ROE)	4,4%	9,3%	-4,90 p.p.
Cost/Income (1)	65,3%	73,1%	-7,77 p.p.
Indici di produttività(2)			
Raccolta diretta per dipendente (in milioni di euro)	5,2	5,0	0,2
Raccolta indiretta per dipendente (in milioni di euro)	1,4	1,3	0,1
Impieghi con clientela per dipendente (in milionidi euro)	4,5	4,5	-0,1
Margine di interesse per dipendente (in migliaia di euro)	104,2	91,6	12,7
Margine di intermediazione per dipendente (in migliaia di euro)	217,6	160,5	57,1
Indici di rischiosità (%)			
Attività di rischio ponderate / totale attivo	41,03%	40,50%	0,53 p.p.
Crediti deteriorati netti /impieghi netti	11,54%	8,83%	2,71 p.p.
Sofferenze nette/impieghi netti	4,10%	2,79%	1,31 p.p.
Percentuale di copertura sofferenze (3)	53,44%	56,73%	-3,30 p.p.
Percentuale copertura crediti deteriorati (3)	32,29%	32,90%	-0,61 p.p.
Percentuale copertura crediti *in bonis* (4)	0,28%	0,25%	0,03 p.p.
Coefficienti patrimoniali (%)			
Core Tier 1	10,33%	10,26%	0,07 p.p.
Tier 1 (Patrimonio di base / attività di rischio ponderate)	10,33%	10,26%	0,07 p.p.
Total Capital Ratio (Patrim. di Vigilanza / attività di rischio ponderate)	10,93%	11,45%	-0,52 p.p.

(1) L'indicatore è calcolato rapportando i costi operativi (voce 200) al netto degli accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri (voce 160) al margine d'intermediazione (voce 120).

(2) Gli indicatori di produttività sono calcolati rapportando i vari aggregati al numero medio dipendenti.

(3) La percentuale di copertura è determinata includendo i passaggi a perdite su crediti in procedura concorsuale ancora in corso alla data di riferimento del bilancio.

(4) La percentuale di copertura è determinata escludendo i rapporti infragruppo, le operazioni di pronti contro termine ed i margini di garanzia.

Gli aggregati patrimoniali

Di seguito una sintetica analisi dei principali aggregati patrimoniali della Banca.

- la **raccolta diretta**, pari 3.790,3 milioni di euro, segna un incremento in valore assoluto di 83,5 milioni di euro (+2,3%): i "depositi vincolati" sono in aumento di 245,6 milioni di euro (+155,6%), gli "altri debiti" del 115,4% ed i "pronti contro termine" del 37,9%. Per contro i "conti correnti e depositi liberi", le "obbligazioni" e i "certificati di deposito e altri titoli" evidenziano, rispettivamente, una flessione del 16,9%, del 5,9% e dell'11,5%;
- la **raccolta indiretta**, a valori di mercato, si è attestata ad oltre 1.016,2 milioni di euro, segnando un incremento in valore assoluto pari a 39,7 milioni di euro (+4,1%). L'incremento ha interessato il comparto della raccolta gestita per oltre 12,4 milioni di euro (+5,1%) e quello della raccolta amministrata per 44,1 milioni di euro (+8,7%), mentre il comparto previdenziale ha mostrato una flessione di 16,8 milioni di euro (-7,6%);
- gli **impieghi per cassa con clientela** pari a 3.255,6 milioni di euro, segnano una flessione rispetto all'anno precedente di circa 84,9 milioni di euro (-2,5%), ascrivibile quasi integralmente ai "conti correnti" (-61,4 milioni di euro, -11,3%) e ai "mutui" (-22,9 milioni di euro, -1%).

Con riferimento alla **qualità del credito,** al 31 dicembre 2012 i **crediti deteriorati netti verso clientela** si attestano a 375,7 milioni di euro (+27,3% rispetto al 31 dicembre 2011), con un aumento in termini di incidenza percentuale sul totale crediti netti (esclusi i rapporti infragruppo) di 2,71 punti percentuali, passando dall'8,83% all'11,54%. Più in dettaglio la situazione dei crediti deteriorati netti è la seguente:

- le sofferenze nette, pari al 4,10% dei crediti netti (2,79% al 31 dicembre 2011), ammontano a 133,6 milioni di euro (+43,1%) con una percentuale di copertura, determinata includendo i passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale, del 53,44% (56,73% al 31 dicembre 2011);
- gli incagli netti, pari al 4,76% dei crediti netti (3,79% alla 31 dicembre 2011), si attestano a 155 milioni di euro (+22,5% sul 31 dicembre 2011) con una percentuale di copertura del 12,80% (12,74% alla data di conferimento);
- i crediti ristrutturati netti sono pari a 8,2 milioni di euro (266 mila al 31 dicembre 2011), con una percentuale di copertura dell'1,75% (0,75% al 31 dicembre 2011);
- le esposizioni scadute si attestano a 78,9 milioni di euro (+5,3% sul 31 dicembre 2011) con una percentuale di copertura del 3,60% (4,81% al 31 dicembre 2011).

Si segnala infine che la consistenza del fondo rettificativo a copertura dei crediti verso clientela in *bonis* (esclusi le esposizioni infragruppo) ammonta al 31 dicembre 2012 a 8 milioni di euro, assicurando un indice di copertura dello 0,28% (0,25% al 31 dicembre 2011).

Al 31 dicembre 2012 il **patrimonio netto** (incluso l'utile d'esercizio) è pari a 314,7 milioni di euro, mentre il **patrimonio di vigilanza** ammonta a 219,9 milioni di euro. Con riferimento ai coefficienti patrimoniali della Banca, alla stessa data, il ***Tier 1 Capital Ratio*** è pari al 10,33% mentre il ***Total Capital Ratio*** si attesta al 10,93%.

Al 31 dicembre 2012, la Rete Commerciale risulta articolata in 114 punti vendita: 94 filiali bancarie, 16 negozi finanziari e 4 Punti Private. Alla stessa data il personale in servizio è pari a 724 unità, di cui 15 a tempo determinato e 24 in *part time* (rispetto al 2011 il numero di risorse è in decremento di 19 unità).

Risultati reddituali

La Banca chiude l'esercizio 2012 con un utile netto di 13,3 milioni di euro rispetto ai 25,9 milioni di euro del 31 dicembre 2011, risultato che però beneficiava di un effetto positivo *una tantum* alla voce imposte (euro 18,8 milioni), connesso all'affrancamento dell'avviamento derivante dal conferimento del ramo d'azienda "Banca del Territorio" da parte della Capogruppo. Si precisa inoltre che il confronto tra i due esercizi presenta limiti di comparabilità, avendo l'operatività della Banca preso avvio in data 1° marzo 2011 con il conferimento del ramo d'azienda "Banca del Territorio" da parte della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza (pertanto, le risultanze economiche del 2011 si riferiscono a soli dieci mesi di effettiva attività bancaria).

Analizzando i principali aggregati economici, il **margine di intermediazione** si attesta a 159,1 milioni di euro, ed è costituito per il 47,9% dal **margine di interesse** (76,2 milioni di euro, +13%), per il 32,6% dalle **commissioni nette** (51,9 milioni di euro, +7,7%) e per il restante 19,5% dagli utili conseguiti con la negoziazione di strumenti finanziari (31 milioni di euro a fronte dei soli 2,6 milioni di euro del 2011).

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e delle altre operazioni finanziarie** sono pari a 27,8 milioni di euro, in aumento di circa 14 milioni di euro sul 2011 (+96,4%). Il *credit cost* al 31 dicembre 2012 è risultato pari a 0,82% a fronte dello 0,49% del 2011.

I **costi operativ**i sono pari a 104,4 milioni di euro con le spese del personale che si attestano 54,6 milioni di euro, mentre le **altre spese amministrative** ammontano a 52,7 milioni di euro.

Al netto delle imposte sul reddito, negative per 13,5 milioni di euro (*tax rate* 50,4%), **l'utile d'esercizio** si attesta a 13,3 milioni di euro.

Farbanca S.p.a.

Farbanca è una banca telematica specializzata nell'offerta di servizi bancari al mondo della farmacia, partecipata in via diretta al 66,81% dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

In data 1° ottobre 2012, con effetti contabili e fiscali che sono stati retrodatati al 1° di gennaio 2012, si è perfezionata la **fusione per incorporazione di Banca di Credito dei Farmacisti (BCF) in Farbanca**, operazione che fa parte di un più ampio progetto che ha come obiettivo la valorizzazione della presenza del Gruppo BPVI nel settore della Sanità. Per effetto della suddetta operazione la compagine sociale è aumentata di 130 nuovi soci.

Dati di sintesi - Farbanca (migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011[1]	Variazione assoluta	Variazione %
Dati patrimoniali				
Prodotto Bancario[2]	920.339	893.378	26.961	3,0
Raccolta diretta[2]	409.521	371.636	37.885	10,2
Raccolta indiretta[2]	34.691	40.721	-6.030	-14,8
di cui risparmio gestito	*1.906*	*2.238*	*-332*	*-14,8*
di cui risparmio previdenziale	*1.875*	*1.642*	*233*	*14,2*
di cui risparmio amministrato	*30.910*	*36.841*	*-5.931*	*-16,1*
Impieghi con clientela[2]	476.127	481.021	-4.894	-1,0
Totale Attivo	498.786	494.131	4.655	0,9
Attività di rischio ponderate	321.706	319.953	1.753	0,5
Posizione interbancaria netta	-21.915	-86.341	64.426	-74,6
Patrimonio netto (escluso utile di esercizio)	55.001	38.104	16.897	44,3
Patrimonio netto (incluso utile di esercizio)	57.509	41.282	16.227	39,3
Patrimonio di Vigilanza	55.606	39.720	15.886	40,0
Dati economici				
Margine di interesse	9.081	8.314	767	9,2
Commissioni nette	2.682	2.082	600	28,8
Margine di intermediazione	11.815	10.406	1.409	13,5
Rettifiche nette di valore su crediti	-1.027	-656	-371	56,5
Costi operativi	-6.260	-4.449	-1.811	40,7
di cui spese per il personale	*-3.020*	*-2.391*	*-629*	*26,3*
di cui altre spese amministrative[3]	*-3.447*	*-2.090*	*-1.357*	*64,9*
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	4.512	5.291	-779	-14,7
Utile netto di esercizio	2.508	3.178	-670	-21,1
Altre informazioni				
Numero puntuale dipendenti	39	29	10	34,5
Numero medio dipendenti[4]	38	27	11	40,7
Numero sportelli bancari	3	1	2	200,0
Numero uffici di rappresentanza	3	3	0	0,0

(1) I dati al 31 dicembre 2011, salvo dove espressamente specificato, includono le sole risultanze di Farbanca.

(2) L'aggregato al 31 dicembre 2011 include anche il dato della Banca di Credito dei Farmacisti, fusa per incorporazione.

(3) La voce è esposta al netto dei "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" contabilizzati tra gli "Altri proventi/oneri di gestione".

(4) Calcolato conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Principali indicatori di *performance* - Farbanca	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Indici di struttura (%)			
Impieghi con clientela / totale attivo	95,5%	97,3%	-1,9 p.p.
Raccolta diretta / totale attivo	82,1%	75,2%	6,9 p.p.
Impieghi con clientela / raccolta diretta	116,3%	129,4%	-13,2 p.p.
Raccolta gestita e previdenziale / raccolta indiretta	10,9%	9,5%	1,4 p.p.
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	8,7 x	12 x	-3,3 x
Indici di redditività ed efficienza (%)			
Utile netto / patrimonio netto escluso utile (ROE)	4,6%	8,3%	-3,8 p.p.
Cost/Income (1)	53,0%	42,7%	10,3 p.p.
Indici di produttività (2)			
Raccolta diretta per dipendente (in milioni di euro)	10.777	13.764	-21,7 p.p.
Raccolta indiretta per dipendente (in milioni di euro)	913	1.508	-39,5 p.p.
Impieghi con clientela per dipendente (in milioni di euro)	12.530	17.816	-29,7 p.p.
Margine di interesse per dipendente (in migliaia di euro)	239	308	-22,4 p.p.
Margine di intermediazione per dipendente (in migliaia di euro)	311	385	-19,3 p.p.
Indici di rischiosità (%)			
Attività di rischio ponderate / totale attivo	64,50%	64,75%	-0,25 p.p.
Crediti deteriorati netti /impieghi netti	1,70%	1,91%	-0,21 p.p.
Sofferenze nette/impieghi netti	0,46%	0,44%	0,02 p.p.
Percentuale di copertura sofferenze	73,21%	67,66%	5,55 p.p.
Percentuale copertura crediti deteriorati	48,20%	40,14%	8,06 p.p.
Percentuale copertura crediti *in bonis*	0,45%	0,49%	-0,04 p.p.
Coefficienti patrimoniali (%)			
Core Tier 1	17,28%	12,41%	4,87 p.p.
Tier 1 (Patrimonio di base / attività di rischio ponderate)	17,28%	12,41%	4,87 p.p.
Total Capital Ratio (Patrim. di Vigilanza / attività di rischio ponderate)	17,28%	12,41%	4,87 p.p.

(1) L'indicatore è calcolato rapportando i costi operativi (voce 200) al netto degli accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri (voce 160) al margine d'intermediazione (voce 120).

(2) Gli indicatori di produttività sono calcolati rapportando i vari aggregati al numero medio dipendenti.

Gli aggregati patrimoniali

A seguito della citata operazione di fusione per incorporazione della Banca di Credito dei Farmacisti, al fine di consentire un'adeguata comprensione dell'andamento della gestione, gli aggregati patrimoniali al 31 dicembre 2012 di seguito illustrati sono comparati con i dati pro-forma al 31 dicembre 2011, ottenuti sommando i dati pubblicati nei bilanci 2011 delle due società.

Nel dettaglio:
- la **raccolta diretta**, pari 409,5 milioni di euro, evidenzia una crescita di 37,9 milioni di euro (+10,2%); nel dettaglio, i "conto correnti e depositi liberi" ammontano a 96,2 milioni di euro e segnano una flessione del 4%, mentre le "obbligazioni" passano dai 265,3 milioni di euro del 31 dicembre 2011 ai 294,1 milioni di euro di fine 2012 per effetto, principalmente, della sottoscrizione da parte della Capogruppo di una obbligazione del valore nominale di 30 milioni di euro;
- la **raccolta indiretta**, a valori di mercato, si attesta a 34,7 milioni di euro, segnando una flessione del 14,8% sul 2011, quasi interamente ascrivibile al comparto delle azioni proprie;
- gli **impieghi per cassa con clientela** si attestano a 476,1 milioni di euro evidenziando una flessione dell'1% rispetto ai 481 milioni di euro del 2011. Le forme a breve, quali i "conti correnti e depositi liberi" (83,8 milioni di euro) e le "altre operazioni" (39 milioni di euro), che includono gli anticipi alle ASL, evidenziano una flessione, rispettivamente, del 13,4% e del 34,6%. Il comparto "mutui" (353,1 milioni di euro) registra, invece, un incremento di 28,6 milioni di euro (+8,8%).

Con riferimento alla **qualità del credito** al 31 dicembre 2012, i **crediti deteriorati netti verso clientela** si attestano a 8 milioni di euro in flessione del 12% rispetto ai 9,2 milioni di euro del 2011, evidenziando un'incidenza percentuale sul totale crediti netti dell'1,7% a fronte dell'1,91% dello scorso esercizio. Più in dettaglio, la situazione dei crediti deteriorati netti è la seguente:
- le sofferenze nette, pari allo 0,46% dei crediti netti (0,44% al 31 dicembre 2011), ammontano a 2,2 milioni di euro, di fatto invariate rispetto al 31 dicembre 2011, con una percentuale di copertura pari al 73,21% (67,66% al 31 dicembre 2011);
- gli incagli netti, pari all'1,09% dei crediti netti (1,02% al 31 dicembre 2011), si attestano a 5,2 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011) con una percentuale di copertura del 22,89% (25,48% al 31 dicembre 2011);
- i crediti ristrutturati netti, si attestano a 194 mila euro con una percentuale di copertura dello 0,45%, invariata rispetto allo scorso anno;
- le esposizioni scadute si attestano a 549 mila euro (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011) con una percentuale di copertura del 10%, invariata rispetto allo scorso anno.

Si segnala infine che la consistenza del fondo rettificativo a copertura dei crediti in bonis ammonta al 31 dicembre 2012 a 2,1 milioni di euro, assicurando una copertura del portafoglio in bonis dello 0,45%, invariata rispetto al 2011.

Al 31 dicembre 2012 il **patrimonio netto** (incluso l'utile d'esercizio) è pari a 57,5 milioni di euro, mentre il **patrimonio di vigilanza** ammonta a 55,6 milioni di euro. Con riferimento ai coefficienti patrimoniali della Banca, alla stessa data, il **Tier 1 Capital Ratio e il Total Capital Ratio** si attestano entrambi al 17,28% (12,41% al 31 dicembre 2011).

Il personale a fine 2012 consta di 39 unità, delle quali 12 (inclusi due distaccati) acquisite a seguito dell'incorporazione della Banca di Credito dei Farmacisti (BCF), e dislocate nelle filiali ex-BCF di Jesi (Ancona) e S. Giovanni Teatino (Chieti).

La struttura commerciale nel 2012 conta di tre uffici di rappresentanza a Milano, Napoli e Catania che seguono i relativi bacini di clientela, mentre la sede di Bologna segue le altre aree non presidiate direttamente. Per l'offerta fuori sede dei propri servizi la Banca si avvale di promotori finanziari dipendenti, formati internamente perché acquisiscano la conoscenza del settore e la capacità di

fornire servizio al cliente farmacista. Si precisa che in data 1° gennaio 2013, le due filiali ex BCF sono state cedute alla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza in quanto le filiali territoriali non sono coerenti con l'impostazione di banca telematica di Farbanca.

Risultati reddituali

Al 31 dicembre 2012, l'**utile netto** di Farbanca si attesta a 2,5 milioni di euro in flessione del 21,1% rispetto ai 3,2 milioni di euro del 2011 della sola Farbanca. Si premette che, a seguito della citata fusione per incorporazione di Banca di Credito dei Farmacisti S.p.a., i dati economici relativi al 2012 non sono comparabili con quelli del 2011 che includono le sole risultanze di Farbanca. Inoltre, non è stato possibile predisporre un conto economico 2011 pro-forma in quanto l'incorporata BCF era in Amministrazione straordinaria fino al 31 ottobre 2011.

Analizzando i principali dati economici, si evidenzia un **margine d'interesse** pari a 9,1 milioni di euro, mentre le **commissioni nette** ammontano a 2,7 milioni di euro. Conseguentemente il **margine di intermediazione** si attesta a 11,8 milioni di euro.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** sono pari ad 1 milione di euro.

I **costi operativi** sono pari a 6,3 milioni di euro con le spese del personale che si attestano a 3 milioni di euro, mentre le altre spese amministrative ammontano a 3,4 milioni di euro.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** ammonta a 4,5 milioni di euro contro i 5,3 milioni di euro del 2011 (-14,7%).

Al netto delle imposte sul reddito, negative per 2 milioni di euro (*tax rate* 44,4%), l'**utile d'esercizio** si attesta a 2,5 milioni di euro.

Prestinuova S.p.a.

La Società è partecipata al 95% dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

Il *core business* di PrestiNuova è rappresentato dai "finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione" nonché dai prestiti con ritenuta per delega su stipendio e pensione, disponibili sia per dipendenti del settore pubblico, che per quelli del settore privato, con particolare focalizzazione sui dipendenti di Enti pubblici e una graduale ed equilibrata apertura al segmento dei dipendenti di aziende private.

Dopo un'intensa attività di consolidamento strutturale e di attenta revisione dei processi che ha impegnato la Società nel corso del 2011, l'esercizio 2012 ha visto PrestiNuova concentrarsi su tre macro-ambiti di indubbia valenza organizzativo/strategica: la revisione della struttura finanziaria dei prodotti, il presidio dei rischi assicurativi e l'efficientamento del modello distributivo (rete commerciale).

L'attività commerciale è suddivisa tra attività di supporto e assistenza alla vendita resa alle Reti *captive* (Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova) e alle Reti Terze (Banca Popolare Sviluppo e Terfinance), resa da addetti commerciali dislocati sul territorio suddivisi in 8 sedi di lavoro decentrate (Bergamo, Caltanisetta, Cosenza, Catania, Genova, Massa, Padova e Vicenza). L'attività di vendita diretta dei propri prodotti avviene tramite 3 spazi finanziari dislocati presso le città di Bologna, Napoli e Bari.

Al 31 dicembre 2012 l'organico effettivo di Prestinuova, al netto delle 21 risorse distaccate sulle banche del Gruppo, è di 52 risorse di cui 5 distaccati.

Gli aggregati patrimoniali

Al 31 dicembre 2012 gli i**mpieghi per cassa con clientela**, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 416 milioni di euro contro i 418,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (-0,5%) e sono rappresentati per oltre il 97% da "prestiti contro cessione del quinto dello stipendio".

La **posizione sul mercato interbancario** al 31 dicembre 2012 è negativa per 367,1 milioni di euro a fronte dei 374,1 milioni di euro del 2011, e si riferisce prevalentemente a finanziamenti concessi dalle banche socie.

Il **patrimonio netto** (inclusa l'utile d'esercizio) è pari a 34,6 milioni di euro, mentre il **patrimonio di vigilanza** ammonta a 29,8 milioni di euro. Con riferimento ai coefficienti patrimoniali della società, il **Tier 1 Capital Ratio e il Total Capital Ratio** e si attestano entrambi all'11,36% (11,45% al 31 dicembre 2011).

Risultati reddituali

La Società chiude l'esercizio 2012 con un utile netto di 1.050 mila euro, che testimonia una netta e virtuosa inversione di tendenza rispetto alla perdita registrata nel 2011, riconducibile allora ad alcune rilevanti componenti straordinarie, in relazione al ristoro d'iniziativa a beneficio della clientela delle commissioni finanziarie percepite dalla Società e alla definizione di alcune poste non ordinarie di rettifiche di valore e accantonamenti prudenziali al fondo per rischi ed oneri.

Il **margine di interesse** si attesta a 9,2 milioni di euro, in contrazione dell'8,1% sull'esercizio precedente.

Le **commissioni nette** segnano una *performance* negativa pari a 143 mila euro a fronte di ricavi netti per 315 mila euro al 31 dicembre 2011.

Nel complesso il **margine di intermediazione** si attesta a 9 milioni di euro, evidenziando una flessione del 12,3% rispetto all'esercizio precedente.

Le **rettifiche di valore nette** iscritte a conto economico al 31 dicembre 2012, tutte riferibili a crediti verso clientela, ammontano a 0,6 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2011).

Le **spese amministrative** si attestano a 6,4 milioni di euro, in flessione del 14,8% sull'anno precedente e sono costituite per 3,8 milioni di euro da "spese per il personale" (-14,8% sul 2011 grazie alla riduzione del personale dipendente nonché al venir meno di poste non ricorrenti che avevano negativamente segnato lo scorso esercizio) e per 2,6 milioni di euro da "altre spese amministrative" (+8,1% sul 2011).

Gli **altri oneri di gestione** sono negativi per 29 mila euro, a fronte dei -3,1 milioni di euro per lo più riferibili ai ristori in favore della clientela delle commissioni finanziarie incassate dalla Società e non ancora maturate alla data di estinzione anticipata dei finanziamenti, in ossequio ai contenuti della comunicazione della Banca d'Italia del novembre 2011 "Cessione del quinto dello stipendio e operazioni assimilate: cautele e indirizzi per gli operatori".

Al netto delle imposte sul reddito, negative per 879 mila euro, l'**utile d'esercizio** si attesta a 1,1 milioni di euro a fronte della perdita di 2,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

BPV Finance (International) Plc

La Società di diritto irlandese, costituita a Dublino nell'*International Financial Services Centre*, è controllata al 99,99% dalla Banca Popolare di Vicenza. BPV Finance è specializzata nel *proprietary trading* e svolge la propria attività investendo in strumenti finanziari, con un'ottica di medio-lungo periodo, ed erogando prestiti a sussidiarie estere di imprese italiane clienti del Gruppo. Più in particolare, il portafoglio della società, che presenta mediamente un *rating* elevato, è in gran parte costituito da titoli obbligazionari di banche e istituzioni finanziarie europee e statunitensi, da titoli governativi, da *Asset Backed Securities* (con collateral europeo e statunitense), da Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (speculativi e non), da azioni negoziate alla Borsa Valori Italiana e da prestiti commerciali concessi a sussidiarie estere d'imprese italiane.

Nel corso dell'anno il perdurare della crisi dei debiti sovrani e del settore finanziario in generale ha consentito alla Società di approfittare di alcune finestre di volatilità per negoziare con profitto parte dei titoli acquistati a cavallo della chiusura del precedente esercizio e, al tempo stesso, di riposizionarsi nel breve giro di qualche mese su titoli simili in termini di profilo di rischio e rendimento. Queste scelte tattiche hanno caratterizzato in maniera prevalente tutta l'attività di investimento del 2012 e hanno permesso di contabilizzare un profitto da cessione di titoli pari a circa 28 milioni di euro, soltanto in parte controbilanciato da un incremento degli accantonamenti su crediti (circa 6,3 milioni di euro) e da svalutazioni (circa 500 mila euro) su titoli di capitale iscritti tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita". Anche nel corso del 2012 il *management* ha continuato il lavoro di ottimizzazione del profilo di rischio-rendimento dei portafogli concentrando la propria attività verso quei segmenti che offrivano sia rendimenti interessanti sia un più facile accesso al mercato dei pronti contro termine come forma di finanziamento che, a consuntivo, è risultato ancora una volta più conveniente e più ampio rispetto al mercato interbancario dei depositi.

Nel complesso l'esercizio 2012 si è chiuso con un utile netto pari a 27,1 milioni di euro, mentre il patrimonio netto della Società, incluso l'utile d'esercizio, è pari a 106 milioni di euro, evidenziando un incremento di oltre 44 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011, grazie anche alla favorevole dinamica delle riserve da valutazione (+17 milioni di euro) che beneficiano della ripresa delle quotazioni dei titoli bancari e governativi di fine anno.

BPVi Fondi SGR S.p.a.

La Società è controllata al 100% dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza. Si segnala che con data efficacia 1° aprile 2012 si è realizzata la scissione parziale non proporzionale e asimmetrica approvata il 15 settembre 2011, che ha visto la separazione del ramo dedicato alla gestione dei patrimoni rivenienti dal Gruppo Cattolica da quello dedicato alla gestione dei patrimoni rivenienti dal collocamento della rete distributiva del Gruppo Banca Popolare di Vicenza. Nella separazione l'organico dedicato alla prima attività (9 risorse) è confluito nella beneficiaria, mentre il rimanente è restato in forza alla BPVi Fondi SGR (26 risorse). Il patrimonio netto è stato suddiviso paritetica-mente tra i due azionisti, e l'operazione è avvenuta a valori di libro.

BPVi Fondi è attiva nella gestione dei patrimoni di terzi. Nell'esercizio 2012, la raccolta netta delle gestioni individuali è negativa per 157 milioni di euro (-24%), mentre la raccolta delle gestioni collettive accresce di 61 milioni di euro (+18%). A seguito della scissione, nei patrimoni assicurativi sono rimasti in gestione i soli asset delle compagnie Berica Vita ed ABC Assicura che evidenziano

un aumento di 131 milioni di euro, mentre i prodotti previdenziali ammontano a 43 milioni di euro e si riferiscono al Fondo Pensione Cariprato.

La Società chiude l'esercizio con un **utile netto** di 833 mila euro a fronte di un utile di 0,2 milioni di euro del 2011 e con un **patrimonio netto** (incluso l'utile d'esercizio) di 9,8 milioni di euro.

Si precisa infine, che con efficacia 1° gennaio 2013, BPVi Fondi ha ceduto ad Arca Sgr i rami d'azienda attivi nella gestione collettiva del risparmio (ramo O.I.C.R.) e nella gestione dei portafogli istituzionali di talune compagnie assicurative (ramo G.P.A.). Con la suddetta operazione vengono di fatto meno i principali *core business* della Società e, pertanto, nel corso del 2013, verrà dato corso alla fusione per incorporazione della stessa nella Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

Nordest Merchant S.p.a.

La Società, controllata al 100% da Banca Popolare di Vicenza, é iscritta nel bilancio della medesima per un valore di carico a bilancio di 20,8 milioni di euro. La Società è la *merchant bank* del Gruppo ed opera principalmente nella prestazione di servizi di finanza straordinaria alle piccole e medie imprese, con particolare riguardo ai comparti dell'*Acquisition Financing* e del *Corporate Finance e Merger & Acquisition* anche attraverso il controllo della società Nem Sgr S.p.a. operante nella gestione di fondi mobiliari di investimento mobiliare di tipo chiuso speculativi e non speculativi riservati a Investitori Qualificati. Nordest Merchant chiude l'esercizio 2012 con un **utile netto** di 1,4 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2011) e con un *patrimonio netto* (incluso l'utile d'esercizio) di 21,8 milioni di euro.

NEM SGR S.p.a.

La Società, controllata al 100% da Nordest Merchant S.p.a., nel 2011 ha proseguito l'attività di gestione del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso speculativo riservato a Investitori Qualificati denominato "*Industrial Opportunity Fund*" nonché dei fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso non speculativi riservati a Investitori Qualificati denominati "NEM Imprese", "NEM Imprese II". NEM SGR chiude il 2012 con un **utile netto** di 1,3 milioni di euro (+870 mila euro nel 2011) e con un **patrimonio netto** (incluso l'utile d'esercizio) di 3,9 milioni di euro.

Servizi Bancari S.c.p.a.

La Società, di natura consortile, è operativa nei servizi di *back office* a favore delle banche del Gruppo ed è controllata al 97% dalla Banca Popolare di Vicenza e partecipata, con una quota dell'1% ciascuna, da Banca Nuova, Farbanca e Prestinuova. Servizi Bancari chiude il 2012 in pareggio in quanto società consortile non a scopo di lucro.

Immobiliare Stampa S.c.p.A.

La Società, controllata al 99,92% da Banca Popolare di Vicenza e partecipata allo 0,04%, rispettivamente, da Banca Nuova S.p.a. e da Servizi Bancari S.c.p.a., gestisce il patrimonio immobiliare del Gruppo, i servizi immobiliari e l'attività amministrativa inerente alle locazioni degli immobili di proprietà affittati a terzi e degli immobili che le banche del Gruppo hanno in locazione da terzi. La Società chiude l'esercizio 2012 in pareggio in quanto società consortile non a scopo di lucro.

Monforte 19 S.r.l.

La Società, controllata al 100% dalla Banca Popolare di Vicenza, ha per oggetto sociale la locazione e l'affitto a terzi degli immobili di proprietà, oltre alla gestione ed amministrazione degli stessi. Monforte 19 è, infatti, proprietaria di due immobili di pregio siti a Milano, di cui uno concesso in locazione a società non appartenenti al Gruppo Bancario e di un immobile sito in Prato già adibito a caserma dei Carabinieri e per il quale, a seguito di una recente variazione urbanistica sarà possibile trasformare la destinazione d'uso a residenza/uffici. La Società chiude l'esercizio 2012 con un **utile netto** di 1,2 milione di euro (1 milione di euro nel 2011) e con un **patrimonio netto** (incluso l'utile d'esercizio) di 3,9 milioni di euro.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE, SIGNIFICATIVE E NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

In relazione all'informativa in materia di operazioni con parti correlate, eventi ed operazioni significative e non ricorrenti, posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali si rinvia alla "Parte H – Operazioni con parti correlate" della Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio e Consolidato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento all'informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di cui all'art. 2485 n. 5 del codice civile, si fa esplicito rimando alla Parte A "Politiche contabili", Sezione 4 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato.

I PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli indicatori congiunturali attualmente disponibili, riferibili ai primi mesi del 2013, **non evidenziano ancora nessun segnale di uscita dall'attuale fase recessiva**. A ciò si aggiunge il permanere di una elevata volatilità sui mercati finanziari, anche a seguito dell'incerto risultato delle recenti elezioni politiche nazionali. Timidi segnali di ripresa sono previsti solo nella seconda parte del 2013, ma strettamente vincolati all'evoluzione della crisi del debito sovrano, alla normalizzazione del contesto politico e alla realizzazione delle riforme necessarie per fornire slancio all'economia.

L'attuale situazione macroeconomica e finanziaria **sta fortemente penalizzando l'operatività creditizia e le prospettive reddituali del settore bancario. L'evoluzione del credito**, in particolare, **è prevista permanere su livelli contenuti**, penalizzata dalla debolezza e scarsa qualità della domanda di credito da parte delle famiglie e delle imprese e dalla minor disponibilità delle banche, gravate dall'elevato stock di credito deteriorato, come conseguenza della fase recessiva.

L'esercizio in corso si prospetta incerto e complesso anche per il Gruppo BPVi. L'incremento della rischiosità delle controparti, legato alla perdurante situazione recessiva, unito al permanere di tensioni sul lato del *funding* e di un basso livello dei tassi di mercato, **richiede di affrontare il contesto operativo con responsabilità, decisione e con ragionevole prudenza.** Il Gruppo BPVi **rimarrà focalizzato sulla propria attività di banca tradizionale commerciale**, continuando nella fondamentale azione di sostegno delle famiglie e delle imprese, privilegiando quelle di piccola e media dimensione a fronte di una riduzione dell'operatività con quelle di grande dimensione.

Grande attenzione sarà ancora dedicata all'**ulteriore miglioramento della posizione di liquidità e al continuo rafforzamento patrimoniale**, necessario per affrontare i rischi e le incertezze del contesto operativo. Sul fronte del **presidio del rischio di credito**, il Gruppo BPVi sarà impegnato a proseguire nell'azione di stretto monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e nell'efficace gestione del credito deteriorato.

La persistente incertezza che caratterizza ancora il contesto economico-finanziario e di settore non consente agevoli previsioni in merito all'andamento atteso dei risultati economici. È comunque previsto un **incremento del margine di interesse e commissionale**, facendo anche leva su una più ampia base clientela e sulle potenzialità rivenienti dalle rinnovate *partnership* strategiche con Cattolica Assicurazioni e Arca SGR. Grande attenzione sarà ancora dedicata allo **stretto controllo dei costi operativi**, mentre il costo del credito è previsto in ulteriore incremento.

PROPOSTA DI RIPARTO DEGLI UTILI

Gentili Socie, Egregi Soci,

sottoponiamo, dunque, alla Vostra approvazione, la ripartizione dell'utile netto dell'esercizio ammontante a euro 64.022.540,25 proponendoVi di effettuare i seguenti accantonamenti patrimoniali:

• alla riserva legale	6.402.254,03
• alla riserva straordinaria	8.387.318,48
• alla riserva indisponibile ex art. 6, c. 1, lett. a) D.Lgs. n. 38/2005	8.293.240,74
Subtotale	23.082.813,25

Dopo tali accantonamenti residuano euro 40.939.727,00 che Vi proponiamo di destinare come segue:

• Ai Soci: € 0,50 per ciascuna delle n. 79.179.454 azioni in circolazione a godimento pieno	39.589.727,00
• Ad opere di assistenza, beneficenza, cultura ed interesse sociale	1.350.000,00
Subtotale	40.939.727,00
Totale	64.022.540,25

Quanto alle modalità di pagamento del dividendo 2012, si propone che lo stesso sia corrisposto in contanti. Il dividendo sarà posto in pagamento il 3 maggio 2013 (data stacco 29 aprile 2013).

Gentili Socie, Egregi Soci,

a conclusione di questa Relazione il Consiglio di Amministrazione desidera evidenziare con soddisfazione i risultati che, pur in presenza di persistenti segnali di crisi, la Banca ha conseguito nel suo 146° esercizio.

Cogliamo questa occasione per esprimere il nostro ringraziamento sentito innanzitutto ai Soci per la costante fiducia che ripongono nell'Istituto e per il sostegno che manifestano all'Amministrazione della Banca, condividendo le linee di indirizzo che guidano lo sviluppo della Popolare di Vicenza.

Un sentito ringraziamento rivolgiamo anche alle famiglie ed alle imprese nostre Clienti per la continuità di legame che le unisce all'Istituto e per l'apprezzamento che testimoniano per i servizi e l'assistenza offerti dalla Banca.

A tutti i Dipendenti dell'Istituto indirizziamo un sincero plauso per il livello professionale espresso nel loro lavoro sia nelle filiali che nelle strutture centrali e per l'attaccamento e la dedizione all'Istituto che hanno contraddistinto il loro quotidiano operare.

Particolari espressioni di stima ed apprezzamento rivolgiamo al Direttore Generale Samuele Sorato che, affiancato dai Vice Direttori Generali Emanuele Giustini, Adriano Cauduro, Paolo Marin e Andrea Piazzetta, ha profuso competenza, impegno ed energia encomiabili alla guida dell'esecutivo della Banca.

Un ringraziamento formuliamo alle Organizzazioni Sindacali per le costruttive relazioni che hanno caratterizzato i rapporti con l'Istituto.

Siamo grati al Collegio Sindacale ed ai componenti dei diversi Organi consultivi della Banca per la professionalità sempre manifestata nello svolgimento del loro ruolo.

Un saluto rivolgiamo anche al Presidente della Consob ed ai suoi collaboratori, nonché al Garante della Concorrenza e del Mercato.

Siamo grati all'Organo di Vigilanza per l'attenzione con cui segue l'attività della Banca e del Gruppo ed in particolare ringraziamo il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, il Direttore Generale Fabrizio Saccomanni, il Servizio Supervisione Gruppi Bancari e la Divisione Gruppi Bancari III, nonché la Sede di Venezia della Banca d'Italia.

Un saluto rivolgiamo infine all'Associazione Bancaria Italiana, all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, a tutte le Banche italiane ed estere con cui intratteniamo rapporti di corrispondenza, alle Società di *Rating* ed a quanti, istituzioni e persone, assicurano il loro supporto alla nostra attività.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
cav. lav. dott. Giovanni Zonin

GLOSSARIO

ABS (Asset backed securities)	Titoli rivenienti da cartolarizzazioni e, quindi, garantiti da un portafoglio di diverse attività sottostanti (prestiti al consumo, carte di credito, mutui, canoni del leasing ecc.).
ALMS	Asset & Liability Management System. Si tratta di uno strumento di misurazione del rischio di tasso, al quale sono soggette le poste fruttifere dell'attivo e quelle onerose del passivo, che consente di individuare come le variazioni della curva dei tassi possano influire sui futuri margini di profitto della Banca. L'ALM si propone come valido aiuto al *management* in quanto permette di valutare *ex ante* su quali livelli di rischio la Banca intenda posizionarsi, in riferimento agli scenari dei mercati finanziari attesi e di stimare il valore delle poste a bilancio mediante l'attualizzazione dei flussi futuri, potendo così mantenere in osservazione il valore della Banca.
Area Euro	Insieme di paesi che hanno adottato l'Euro come moneta unica. Nell'Area Euro sono compresi i seguenti paesi: Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia, Slovenia, Slovacchia e, a partire dal 1 gennaio 2011, l'Estonia.
Assessment	*L'assessment* è una valutazione che comporta un giudizio su cosa è probabile derivi dalla situazione analizzata.
Asset allocation	Consiste nell'individuare classi di attività da inserire in portafoglio al fine di allocare in maniera ottimale le risorse finanziarie, dati l'orizzonte temporale di riferimento, le preferenze in termini di rischio-rendimento e l'insieme delle attività esistenti.
Asset management	Gestione della ricchezza per conto terzi, comprendente le gestioni collettive (fondi comuni aperti, chiusi, immobiliari, fondi pensione e SICAV), i prodotti assicurativi a capitalizzazione e le gestioni individuali (effettuate dalle banche, dalle SIM e dalle società fiduciarie).
ATM	Automatic Teller Machine: apparecchio per la corresponsione di carta moneta. Sono le apparecchiature Bancomat installate dalle banche.
Back office	In un istituto finanziario, il reparto che si interessa degli adempimenti informativi, contabili e amministrativi relativi alle operazioni effettuate dal proprio reparto operativo (filiali).
Backtesting	Analisi retrospettive volta a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.

Bancassurance	Rappresenta l'insieme di rapporti che possono intercorrere tra banche e imprese di assicurazione sia dal punto di vista degli assetti societari che relativamente alla creazione di sistemi distributivi integrati.
Banking book	Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria"
Basilea 3	Con l'espressione abbreviata 'Basilea 3' si intende un insieme di regole per gestire meglio le attività a rischio del sistema bancario elaborato dal Comitato per la supervisione bancaria di Basilea. Le nuove disposizioni, che integreranno e/o modificheranno i criteri già stabiliti nel 1998 (Basilea 1) e nel 2008 (Basilea 2) saranno articolati su alcuni punti, i principali dei quali sono la garanzia di liquidità e i requisiti di capitale degli istituti di credito
BCE	Banca Centrale Europea. Si riunisce periodicamente per analizzare la situazione delle economie degli stati Europei (PIL, inflazione, tasso di disoccupazione, ecc.) e decidere le politiche monetarie.
Cartolarizzazione	La cartolarizzazione (o securitisation) è una speciale emissione di obbligazioni con il pagamento delle cedole e il rimborso del capitale a scadenza pagati con il flusso di cassa generato da un portafoglio di attività finanziarie (mutui, crediti di carte commerciali, contratti di leasing) possedute dalla società veicolo (v.) che emette la cartolarizzazione. Ogni cartolarizzazione è divisa in varie *tranche* di *bond* con *rating* diversi (dalla AAA fino alla BBB o anche meno) sulla base del differente rischio di credito.
CDO (Collateralised Debt Obligations)	Titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, garantiti da un sottostante rappresentato da crediti, titoli od altre attività finanziarie.
Compliance (funzione)	La funzione di *compliance* serve a prevenire il rischio di non conformità dell'attività aziendale alle norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, ecc.).
Confidi	Organismi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate.
Congiuntura	Nella economia nazionale indica la situazione economica generale e la relativa tendenza di sviluppo.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), istituita con la legge 7 giugno 1974, n. 216, è un'autorità amministrativa indipendente, dotata di personalità giuridica

	e piena autonomia con la legge 281 del 1985, la cui attività è rivolta alla tutela degli investitori, all'efficienza, alla trasparenza e allo sviluppo del mercato mobiliare italiano.
Corporate finance	Comprende tutta la gamma dei servizi e prodotti offerti dalla banca per soddisfare le necessità finanziarie e di consulenza delle imprese.
Cost/income	Indicatore economico che esprime in termini percentuali il rapporto tra i costi ed i ricavi di una banca. Più basso è l'indice più la banca è efficiente.
Crediti in bonis	Crediti per i quali non si ravvisa un rischio di insolvenza.
Crescita congiunturale	Rappresenta la crescita rispetto al periodo precedente di rilevazione (ad esempio il trimestre)
Crescita tendenziale	Rappresenta la crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Cross selling	È un indicatore che evidenzia il numero medio di prodotti detenuto da ciascun cliente; all'aumentare del numero di prodotti posseduti, aumentano sia il grado di fidelizzazione del cliente sia la redditività del rapporto.
Deemed cost	Il *deemed cost* rappresenta il costo presunto da applicare alle attività materiali ed immateriali ai fini IAS.
Default (Probabilità di default - PD)	Rappresenta la probabilità che una controparte entri nello stato di insolvenza, anche se temporanea, prima della fine del periodo temporale di riferimento (un anno). Tale misura è l'*output* di un sistema di *rating*.
EFSF	European Financial Stability Facility. Strumento istituito a seguito della decisione del Consiglio della UE del 9 maggio 2010 finalizzato a tutelare la stabilità finanziaria dell'area dell'euro attraverso l'assistenza finanziaria temporanea ai paesi in difficoltà.
ESM	European Stability Mechanism. Meccanismo permanente per la gestione delle crisi che sostituirà gradualmente l'EFSF. L'ESM potrà concedere sostegno finanziario ai paesi membri dell'area dell'euro che ne faranno richiesta e potrà utilizzare gli strumenti di intervento già a disposizione dell'EFSF.
Euribor	L'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) è il principale tasso di mercato di riferimento ed è calcolato come media ponderata dei tassi di interesse a cui avvengono le transazioni finanziarie in euro tra le grandi banche europee. Viene diffuso giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea con quotazioni a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi.

Fair Value	Valutazione delle attività e passività al valore equo (valore di mercato) definito come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.
FED	Federal Reserve System, la Riserva Federale americana. È la banca centrale degli Stati Uniti, autorizzata dal Congresso a emettere moneta e attuare la politica monetaria, determinando la disponibilità di moneta in circolazione e fissando il livello dei tassi d'interesse.
Financial Stability Board (FSB)	Il Financial Stability Board è un organismo internazionale che si occupa di coordinare a livello internazionale il lavoro delle autorità finanziarie nazionali e delle commissioni che definiscono gli standard internazionali. È stato creato nell'aprile del 2009 dal G20, come successore del Financial Stability Board, e riunisce autorità nazionali responsabili della stabilità (es. Banche Centrali organismi di vigilanza e dipartimenti del Tesoro), istituzioni finanziarie internazionali, comitati di esperti delle banche centrali e organismi di vigilanza e regolamentazione internazionale. Mario Draghi, Governatore della Banca d'Italia, è attualmente presidente del Financial Stability Board.
Governance	Termine inglese con cui si indicano gli organi societari e le regole che governano i rapporti tra gli stessi (diritti di voto, gerarchie, ecc.). L'insieme dei criteri e dei processi di governo di un'azienda finalizzati alla creazione di valore economico per gli azionisti e di benessere per gli altri *Stakeholder*.
Home banking, Remote banking	Collegamento via telematica per operare sul conto corrente bancario, verificarne i movimenti e le condizioni.
House organ	Pubblicazione con cadenza periodica edita da un'impresa per consolidare un rapporto di comunicazione con i propri dipendenti e/o clienti.
IAS/IFRS	International Accounting Standards/International Financial Reporting Standard. Sono i principi contabili internazionali emanati dall'organismo internazionale IASB, la cui applicazione (decreto legislativo del novembre 2004) è stata resa obbligatoria per la redazione dei bilanci individuali e consolidati di un'ampia cerchia di società tra cui le banche.
Impairment	Nell'ambito degli IAS, si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di carico sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività. Il test di *impairment* si deve effettuare su tutte le attività, eccezion fatta per quelle valutate al *fair value*, per le quali le eventuali perdite (e guadagni) di valore sono implicite.

ISTAT	L'Istituto nazionale di statistica è un ente di ricerca pubblico. Presente nel Paese dal 1926, è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici.
ISVAP	Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è stato istituito con legge 12 agosto 1982, n. 576, per l'esercizio di funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione e riassicurazione nonché di tutti gli altri soggetti sottoposti alla disciplina sulle assicurazioni private, compresi gli agenti e i mediatori di assicurazione. L'ISVAP svolge le sue funzioni sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo.
Joint venture	Il termine indica la formazione di una società o di un'azienda a proprietà congiunta per un particolare scopo.
Mark-down	Differenziale negativo rispetto ad un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sulla raccolta da clientela.
Mark-up	Differenziale positivo rispetto ad un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sugli impieghi verso clientela.
Maturity Ladder	Rappresentazione per data di liquidazione dei flussi di cassa in entrata/uscita, tale da evidenziare gli sbilanci di cassa (puntiali e/o cumulati), in corrispondenza dei diversi *bucket* temporali.
Merchant Banking	Comprende una serie di servizi alle imprese quali: investimenti in capitali di rischio, consulenza su operazioni di finanza straordinaria, ecc., prevalentemente con l'obiettivo di favorirne la riorganizzazione aziendale, lo sviluppo produttivo, il soddisfacimento delle esigenze finanziarie in vista del successivo smobilizzo.
Mezzanine financing	Il termine identifica una modalità di finanziamento con caratteristiche in parte simili al debito ed in parte simili a una partecipazione al capitale di rischio. Prende generalmente la forma di obbligazioni convertibili o di *warrants*.
MIFID	Markets in financial instruments directive. Normativa europea rappresentata dalla Direttiva 2004/39/CE, relativa ad aumentare la tutela dell'investitore e a garantire la massima trasparenza tramite informative obbligatorie al Cliente.
Multicanalità	Offerta di prodotti e servizi bancari al dettaglio tramite sia i tradizionali canali fisici (sportello) e sia i canali telematici.

OTC (Over The Counter)	Over the counter market (mercato non regolamentato). Raggruppa tutti i "mercati" in cui vengono trattate attività finanziarie al di fuori delle borse valori ufficiali. Le modalità di contrattazione non sono standardizzate ed è possibile stipulare contratti "atipici". In generale i titoli trattati in un mercato Otc sono meno liquidi rispetto a quelli trattati sui mercati ufficiali.
Outlook	Con riferimento al giudizio espresso da una società di *rating* significa previsione, prospettiva.
PIL	Acronimo di Prodotto Interno Lordo. Valore della produzione totale di beni e servizi dell'economia, aumentata delle imposte indirette sulle importazioni e al netto dei consumi intermedi, rappresenta la misura fondamentale dell'andamento dell'attività economica. Nella contabilità nazionale, il PIL coincide con il reddito nazionale.
POS	Si definiscono POS - Point of Sale (letteralmente punti di vendita) i piccoli terminali presenti presso le casse dei negozi e supermercati in cui viene inserito il Pagobancomat o la carta di credito per effettuare il pagamento.
Rating	Classificazione o giudizio di un soggetto emittente valori mobiliari sui mercati finanziari internazionali, effettuata da una agenzia specializzata. Il *rating* esprime il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari mediante lettere che indicano l'affidabilità del debitore. Ad esempio, per alcune società di *rating*, la tripla A (AAA) indica il massimo dell´affidabilità; i voti scendono progressivamente (AA, A, BBB, BB, B). La tripla C (CCC) è il *rating* che si assegna ai debitori di minore affidabilità.
Recessione	Situazione economica negativa caratterizzata dalla riduzione della produzione industriale, dal calo dei consumi, dalla diminuzione del reddito delle famiglie.
Risk management	Con il termine Risk Management (gestione del rischio) si intendono tutte le pratiche (misure, stime, analisi, azioni) che permettono alla Banca di essere costantemente e puntualmente informata sulla situazione ed evoluzione dei rischi cui è esposta e di essere in grado di intervenire laddove il rischio richieda una mitigazione e/o un intervento organizzativo sugli strumenti e sulle funzioni di controllo. La struttura organizzativa denominata Risk Management è una funzione indipendente dalle unità che si assumono il rischio e a cui viene delegata la predisposizione delle metodologie e dei criteri di misurazione e controllo in materia di rischi creditizi, finanziari e operativi al fine di consentire all'Alta Direzione ed al Consiglio di Amministrazione il governo dell'esposizione a tali rischi. In tal senso l'Ufficio Risk Management è un tassello del più ampio mosaico della gestione dei rischi della Banca.

Sec Servizi	SEC SERVIZI è una Società Consortile di *outsourcing* per il credito e la finanza che eroga servizi altamente innovativi con un'offerta che include applicazioni informatiche, servizi di *back office* accentrato e soluzioni evolute di multicanalità, consulenza, formazione e assistenza.
SGR	Nell'ambito del risparmio gestito le SGR (Società di Gestione del Risparmio) sono società autorizzate a promuovere, istituire, organizzare e gestire il patrimonio di un fondo comune (gestione collettiva del risparmio), mantenendo separato il proprio patrimonio da quello del fondo. Una SGR può gestire anche fondi istituiti da altre società di gestione.
Small business	Segmento di mercato relativo ai piccoli e piccolissimi imprenditori (tipicamente artigiani e negozianti).
Stakeholder	Portatore di interesse. Con questo termine sono indicate tutte le categorie di soggetti che possono influenzare, essere influenzati o avere un interesse per l'attività dell'impresa/banca come le Risorse Umane, gli Azionisti, i Clienti, la Comunità nazionale e lo Stato, i Fornitori, le generazioni future.
Stress testing	Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della banca.
Subprime	Letteralmente "al di sotto del *prime*" in quanto è un mutuo residenziale più rischioso dei mutui ipotecari Usa di prima qualità. I mutui *subprime* sono erogati a debitori di bassa qualità: in molti casi i primi due anni hanno rate bassissime. Una categoria a metà strada tra i subprime rivolta alle fasce più a rischio e i prime di fascia alta, è quella dei mutui Alt-A per i sottoscrittori con basso tasso di risparmio.
Trading Book	Identifica la parte di un portafoglio di strumenti finanziari destinato alla negoziazione.
VaR	Il *Value at Risk* è una stima della perdita potenziale attesa su di un portafoglio di strumenti finanziari, in un arco temporale definito, con un certo grado di probabilità a seguito del verificarsi di condizioni di mercato sfavorevoli.
Vip	Fascia di clientela con patrimoni consistenti che necessita di un'attività di consulenza e di gestione degli investimenti evoluta.

PROSPETTI DI BILANCIO

BANCA POPOLARE DI VICENZA
STATO PATRIMONIALE
in unità di euro

VOCI DELL'ATTIVO		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011
10.	Cassa e disponibilità liquide		370.057.049		157.939.571
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2.585.057.279		1.203.881.074
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.803.444.066		3.285.523.315
60.	Crediti verso banche		5.538.033.579		4.885.284.656
70.	Crediti verso clientela		27.344.891.550		26.416.244.262
80.	Derivati di copertura		125.243.364		114.513.742
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		40.028.156		18.484.940
100.	Partecipazioni		1.102.628.875		1.058.896.912
110.	Attività materiali		119.939.757		119.266.284
120.	Attività immateriali		906.482.363		909.063.698
	di cui: - avviamento	*889.257.287*		*889.257.286*	
130.	Attività fiscali		478.560.712		530.774.434
	a) correnti	43.924.910		23.334.080	
	b) anticipate	434.635.802		507.440.354	
	– di cui alla L. 214/2011	*250.738.254*		*221.397.388*	
150.	Altre attività		256.154.709		395.374.377
Totale dell'Attivo			**43.670.521.459**		**39.095.247.265**

VOCI DEL PASSIVO		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011
10.	Debiti verso banche		7.902.626.102		8.984.601.293
20.	Debiti verso clientela		19.828.036.049		15.028.150.673
30.	Titoli in circolazione		7.535.763.503		7.443.293.192
40.	Passività finanziarie di negoziazione		2.238.190.724		826.673.173
50.	Passività finanziarie valutate al *fair value*		1.642.751.702		2.726.594.245
60.	Derivati di copertura		537.282.458		360.686.542
80.	Passività fiscali:		137.188.371		95.536.021
	a) correnti	21.790.170		5.830.738	
	b) differite	115.398.201		89.705.283	
100.	Altre passività		350.827.837		435.013.610
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		63.906.594		53.251.861
120.	Fondi per rischi e oneri:		64.476.420		52.188.473
	a) quiescenza e obblighi simili	5.922.966		6.504.624	
	b) altri fondi	58.553.454		45.683.849	
130.	Riserve da valutazione		(193.665.795)		(427.670.254)
150.	Strumenti di capitale		1.664.696		1.707.299
160.	Riserve		696.298.520		677.171.598
170.	Sovrapprezzi di emissione		2.504.228.785		2.536.476.108
180.	Capitale		296.922.953		298.981.984
190.	Azioni proprie (-)		-		(80.539.540)
200.	Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-)		64.022.540		83.130.987
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto			**43.670.521.459**		**39.095.247.265**

I dati comparativi riferiti all'esercizio 2011 sono stati rideterminati, relativamente alle voci 130 "Riserve da valutazione" e 200 "Utile (Perdita) dell'esercizio", per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

BANCA POPOLARE DI VICENZA
CONTO ECONOMICO
in unità di euro

VOCI		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		1.180.746.543		1.069.425.694
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(772.680.359)		(621.652.677)
30.	**Margine di interesse**		**408.066.184**		**447.773.017**
40.	Commissioni attive		306.730.045		302.369.079
50.	Commissioni passive		(58.840.458)		(16.435.152)
60.	**Commissioni nette**		**247.889.587**		**285.933.927**
70.	Dividendi e proventi simili		38.544.206		23.246.165
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		45.640.859		68.325.985
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		21.724.030		(1.864.590)
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:		41.873.865		20.722.577
	a) crediti	147.394		(64.223)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	26.270.933		15.294.246	
	d) passività finanziarie	15.455.538		5.492.554	
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*		11.632.478		(2.213.518)
120.	**Margine di intermediazione**		**815.371.209**		**841.923.563**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		(205.175.301)		(174.028.889)
	a) crediti	(179.352.148)		(142.457.427)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(23.594.261)		(28.585.012)	
	d) altre operazioni finanziarie	(2.228.892)		(2.986.450)	
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**610.195.908**		**667.894.674**
150.	Spese amministrative:		(569.990.570)		(585.608.137)
	a) spese per il personale	(313.775.655)		(331.999.432)	
	b) altre spese amministrative	(256.214.915)		(253.608.705)	
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(5.433.342)		(12.830.319)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(9.770.314)		(10.920.808)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(3.616.108)		(3.690.612)
190.	Altri oneri/proventi di gestione		58.755.612		46.336.644
200.	**Costi operativi**		**(530.054.722)**		**(566.713.232)**
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		618.873		(21.072.178)
220.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		-		22.755
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		38.957		322.060
250.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**80.799.016**		**80.454.079**
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(16.776.476)		(13.722.437)
270.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		**64.022.540**		**66.731.642**
280.	**Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**		**-**		**16.399.345**
290.	**Utile (Perdita) dell'esercizio**		**64.022.540**		**83.130.987**

I dati comparativi riferiti all'esercizio 2011 sono stati rideterminati, relativamente alla sottovoce 150 a) "Spese per il personale" e alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

BANCA POPOLARE DI VICENZA
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
in unità di euro

VOCI		31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
10.	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**64.022.540**	**83.130.987**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	245.059.671	(417.676.909)
60.	Copertura dei flussi finanziari	(3.261.671)	10.095.506
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(7.793.541)	835.577
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**234.004.459**	**(406.745.826)**
120.	**Redditività complessiva (voce 10 + 110)**	**298.026.999**	**(323.614.839)**

I dati comparativi riferiti all'esercizio 2011 sono stati rideterminati, relativamente alla voce 90 "Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti", per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		
Capitale:	298.981.984		298.981.984	-	-	-	(2.059.031)
a) azioni ordinarie	298.981.984	-	298.981.984	-	-	-	(2.059.031)
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.536.476.108	-	2.536.476.108	-	-	-	(32.247.323)
Riserve:	677.171.598	-	677.171.598	19.126.081	-	(244)	-
a) di utili	666.365.075	-	666.365.075	19.126.081	-	-	-
b) altre	10.806.523	-	10.806.523	-	-	(244)	-
Riserve da valutazione	(427.670.254)	-	(427.670.254)	-	-	-	-
Strumenti di capitale	1.707.299	-	1.707.299	-	-	-	-
Azioni proprie	(80.539.540)	-	(80.539.540)	-	60.666.375	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	83.130.987	-	83.130.987	(19.126.081)	(64.004.906)	-	-
Patrimonio Netto	**3.089.258.182**	**-**	**3.089.258.182**	**-**	**(3.338.531)**	**(244)**	**(34.306.354)**

Le "Emissioni nuove azioni" sono al netto degli annullamenti avvenuti nell'esercizio.

Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2012
Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31/12/2012	
Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*		
-	-	-	-	-	-	296.922.953
-	-	-	-	-	-	296.922.953
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.504.228.785
1.085	-	-	-	-	-	696.298.520
1.085	-	-	-	-	-	685.492.241
-	-	-	-	-	-	10.806.279
-	-	-	-	-	234.004.459	(193.665.795)
-	-	(42.603)	-	-	-	1.664.696
19.873.165	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	64.022.540	64.022.540
19.874.250	**-**	**(42.603)**	**-**	**-**	**298.026.999**	**3.369.471.699**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2011

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		
Capitale:	292.769.205		292.769.205	-	-	-	6.212.779
a) azioni ordinarie	292.769.205	-	292.769.205	-	-	-	6.212.779
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.439.130.215	-	2.439.130.215	-	-	-	97.345.893
Riserve:	642.131.401	-	642.131.401	60.163.568	-	(25.253.244)	-
a) di utili	631.324.872	-	631.324.872	60.163.568	-	(25.253.238)	-
b) altre	10.806.529	-	10.806.529	-	-	(6)	-
Riserve da valutazione	(21.931.160)	-	(21.931.160)	-	-	1.006.732	-
Strumenti di capitale	1.750.180	-	1.750.180	-	-	-	-
Azioni proprie	(38.666.957)	-	(38.666.957)	-	34.862.198	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	100.184.578	-	100.184.578	(60.163.568)	(40.021.011)	-	-
Patrimonio Netto	**3.415.367.462**	**-**	**3.415.367.462**	**-**	**(5.158.813)**	**(24.246.512)**	**103.558.672**

Le "Emissioni nuove azioni" sono al netto degli annullamenti avvenuti nell'esercizio.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dell'esercizio 2011 è stato rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2011
Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2011	
Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*		
-	-	-	-	-	-	298.981.984
-	-	-	-	-	-	298.981.984
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.536.476.108
129.873	-	-	-	-	-	677.171.598
129.873	-	-	-	-	-	666.365.075
-	-	-	-	-	-	10.806.523
-	-	-	-	-	(406.745.826)	(427.670.254)
-	-	(42.881)	-	-	-	1.707.299
(76.734.781)	-	-	-	-	-	(80.539.540)
-	-	-	-	-	83.130.987	83.130.987
(76.604.908)	**-**	**(42.881)**	**-**	**-**	**(323.614.839)**	**3.089.258.182**

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo Diretto
in unità di euro

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
1. Gestione	**181.805.331**	**144.235.169**
- Interessi attivi incassati (+)	1.106.741.512	1.027.434.222
- Interessi passivi pagati (-)	(704.368.796)	(601.467.039)
- Dividendi e proventi simili	7.194.772	11.516.826
- Commissioni nette (+/-)	238.229.007	256.258.708
- Spese per il personale (-)	(292.329.360)	(316.079.117)
- Altri costi (-)	(249.645.985)	(174.765.596)
- Altri ricavi (+)	106.234.181	44.040.711
- Imposte e tasse (-)	(30.250.000)	(102.703.545)
- Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(1.802.443.213)**	**(7.435.722.051)**
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(25.115.017)	(518.284.337)
- Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	13.318.467
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.048.843.633)	(1.266.272.368)
- Crediti verso clientela	(60.150.448)	(2.635.432.236)
- Crediti verso banche: a vista	385.064.984	(523.786.000)
- Crediti verso banche: altri crediti	(1.013.770.564)	(2.142.289.624)
- Altre attività	(39.628.536)	(362.975.953)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**1.879.183.753**	**7.315.829.288**
- Debiti verso banche: a vista	(2.325.648.016)	730.611.000
- Debiti verso banche: altri debiti	1.243.673.118	3.619.545.577
- Debiti verso clientela	3.974.486.051	2.267.696.262
- Titoli in circolazione	92.470.311	1.379.461.524
- Passività finanziarie di negoziazione	69.392.657	345.398.942
- Passività finanziarie valutate al *fair value*	(1.076.084.000)	(1.054.931.932)
- Altre passività	(99.106.368)	28.047.915
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**258.545.872**	**24.342.406**

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**33.912.508**	**16.069.462**
- Vendite di partecipazioni	2.517.243	45.000
- Dividendi incassati su partecipazioni	31.349.434	11.729.339
- Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Vendite di attività materiali	45.830	4.295.123
- Vendite di attività immateriali	-	-
- Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(57.086.602)**	**(36.333.343)**
- Acquisti di partecipazioni	(45.630.332)	(21.109.309)
- Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Acquisti di attività materiali	(10.421.499)	(9.027.000)
- Acquisti di attività immateriali	(1.034.771)	(6.197.034)
- Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(23.174.095)**	**(20.263.880)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- Emissioni/Acquisti di azioni proprie	(19.873.165)	26.944.150
- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale	(42.603)	(42.881)
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(3.338.531)	(5.083.759)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(23.254.299)**	**21.817.510**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**212.117.478**	**25.896.036**

RICONCILIAZIONE
(in euro)

VOCI DI BILANCIO	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**157.939.571**	**146.469.206**
Cassa e disponibilità liquide derivanti da operazioni straordinarie poste in essere dalla Banca nell'esercizio	-	(14.425.671)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	212.117.478	25.896.036
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**370.057.049**	**157.939.571**

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita

Il rendiconto finanziario sopra riportato è redatto secondo il metodo "diretto" di cui allo IAS 7 ed espone i "flussi finanziari" relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista della Banca.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – POLITICHE CONTABILI

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in vigore alla data di riferimento dello stesso bilancio, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Si riporta di seguito l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:

IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
IFRS 8 Settori operativi
IAS 1 Presentazione del bilancio
IAS 7 Rendiconto Finanziario
IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 12 Imposte sul reddito
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
IAS 17 *Leasing*
IAS 18 Ricavi
IAS 19 Benefici per i dipendenti
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 26 Fondi di previdenza
IAS 27 Bilancio consolidato e separato
IAS 28 Partecipazioni in società collegate
IAS 30 Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38 Attività immateriali
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40 Investimenti immobiliari

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono di seguito elencati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2012 e che risultano attinenti alle fattispecie applicabili alla Banca ai fini della redazione del presente Bilancio:

- *Amendment to* IAS 12 *"Income taxes – deferred tax accounting for investment properties".*

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati risultano invece applicabili a partire dal 1° luglio 2012:

- *Amendment to* IAS 1 *"Presentation of financial statements – presentation of items of other comprehensive income".*

Principi contabili e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013

Si riportano di seguito i principi contabili che saranno applicabili dal 1° gennaio 2013:

- IAS 19 *(revised) "Employee benefits"*
- *Amendment to IFRS 1 "First-time adoption – government loans"*
- *Amendment to IFRS 7 "Financial instruments: Disclosures"*
- IFRS 13 *"Fair value measurement"*

Si precisa che la Banca ha optato per l'applicazione anticipata al bilancio 2012 del principio contabile internazionale IAS 19.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Si riportano di seguito i principi che saranno applicabili dal 1° gennaio 2014:

- IAS 27 *(revised) "Separate financial statements"*
- IAS 28 *(revised) "Associates and joint ventures"*
- IFRS 10 *"Consolidated financial statements"*
- IFRS 11 *"Joint arrangements"*
- IFRS 12 *"Disclosure of interests in other entities"*

Alla data di approvazione del presente bilancio, risulta emanato dallo IASB, ma non ancora omologato dall'Unione Europea, il principio contabile l'IFRS 9 – *Financial Instruments*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria sono in corso di approfondimento e valutazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è costituito dai prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio si sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 – 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 ("Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione") emanata dall'Organo di Vigilanza nell'esercizio dei propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Come disposto dall'art.5, comma 2, del D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. I prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre i valori della presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'esercizio della Banca Popolare di Vicenza.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali di redazione, nel seguito dettagliati, previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e i principi contabili illustrati nella parte A.2 della presente nota integrativa, in aderenza con le previsioni generali incluse nel "Quadro Sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato dall'*International Accounting Standards Board*, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Si riepilogano nel seguito i principi generali di redazione previsti dallo IAS 1:

Continuità aziendale

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (*going concern*).

A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "*Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime*", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: *"Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".*

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Al riguardo, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico e tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nel Piano Industriale 2012-2014, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Banca continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il Bilancio d'esercizio 2012 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della capacità della Banca di raggiungere risultati positivi in uno scenario macroeconomico oggettivamente difficile, della qualità degli impieghi e della dimostrata capacità di accesso alle risorse finanziarie necessarie.

Rilevazione per competenza economica

Il Bilancio d'esercizio è preparato, ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari, secondo il principio della contabilizzazione dei costi e dei ricavi per competenza a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Rilevanza, significatività e aggregazione

Ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, deve essere esposta in bilancio distintamente. Le voci di natura o destinazione dissimile possono essere aggregate solo se queste non sono rilevanti. La presentazione e la classificazione delle voci del Bilancio d'esercizio è conforme alle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa.

Conformemente alle disposizioni contenute nella suddetta Circolare n. 262, gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni: a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante; b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Al riguardo si evidenzia che la Banca, nella predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, non si è avvalsa delle citate previsioni che consentono l'aggiunta di nuove voci ovvero il loro raggruppamento. Le voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva e le tabelle di nota integrativa che non presentano importi in entrambi gli esercizi non sono indicate.

Compensazione

Salvo quanto disposto o espressamente ammesso dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione ovvero da quanto disposto dalla citata Circolare della Banca d'Italia n. 262, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati.

Uniformità di presentazione

I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del Bilancio sono tenuti costanti da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse indicazioni richieste da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività, di rendere più appropriata la rappresentazione delle informazioni. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento.

Informazioni comparative

Per tutti gli importi esposti nel Bilancio dell'esercizio corrente, ad eccezione di quando non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale, sono fornite le informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente e, quando ciò sia rilevante per la comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento, anche le informazioni comparative in merito alle informazioni di commento e descrittive. Qualora nelle voci di bilancio siano intervenute modifiche nella presentazione o classificazione anche gli importi comparativi sono riclassificati, a meno che la riclassifica non sia fattibile. La non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

In particolare si evidenzia che per effetto dell'applicazione anticipata al Bilancio d'esercizio 2012 del nuovo principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (la cui entrata in vigore è prevista a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013, ma per il quale è consentita l'applicazione anticipata), che prevede che gli utili/perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati nel Prospetto della Redditività Complessiva - tramite rilevazione in apposita riserva da valutazione del Patrimonio Netto - e non più nel prospetto del Conto Economico, si è proceduto – come stabilito dallo IAS 8 in via generale per tutti i cambiamenti di principi contabili – a contabilizzare su base retrospettiva i cambiamenti derivanti dal nuovo principio, modificando i saldi degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico nonché dei prospetti della redditività complessiva e delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio 2011 relativamente alle voci interessate.

In particolare gli utili attuariali dell'esercizio 2011 pari a euro 1.152.520 precedentemente iscritti alla sottovoce 150 a) "Spese per il personale" del conto economico sono stati riclassificati nella voce 130 "Riserve da valutazione" del passivo dello stato patrimoniale, al netto del relativo effetto fiscale (pari a euro -316.943).

Si precisa altresì che il confronto tra il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e quello al 31 dicembre 2011, relativamente alle voci di conto economico, presenta dei limiti di comparabilità in considerazione del fatto che i dati dell'esercizio 2011 includono anche le risultanze di due mesi della ex controllata Banca Nuova fusa per incorporazione nella Banca in data 1° gennaio 2011 e successivamente oggetto di conferimento, relativamente al ramo d'azienda "Banca del Territorio", nella nuova Banca Nuova con efficacia 1° marzo 2011.

Si segnala altresì che, a partire dal 1° luglio 2012, alle esposizioni sconfinate o "fuori fido" viene applicata la Commissione di Istruttoria Veloce (CIV) - introdotta dal c.d. "Decreto Salva Italia" (d.l. 201/2011) - che ha sostituito la Commissione per il Servizio di Affidamento (CSA) precedentemente applicata dalla Banca alle esposizioni in esame. Essendo la CIV (conformemente alle precisazioni contenute nella lettera roneata n. 46586/13 della Banca d'Italia) rilevata nella voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" del conto economico, diversamente dalla CSA che era invece oggetto di rilevazione nella voce 40 "Commissioni attive" del conto economico, le predette voci dell'esercizio 2012 non sono direttamente confrontabili con quelle al 31 dicembre 2011.

Si evidenzia infine che a partire dal 1° gennaio 2012 la Banca ha esercitato l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR n° 633/1972. Conseguentemente l'Imposta sul Valore Aggiunto costituisce costo accessorio dei beni e servizi acquistati e concorre a formare le singole sottovoci delle "altre spese amministrative" riportate nella tavola 9.5 della parte C della nota integrativa (diversamente dall'esercizio 2011 nel quale l'IVA non detraibile figurava nella sottovoce "imposte indirette e tasse").

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

Come indicato nelle specifiche sezioni della presente nota integrativa, sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, per la valutazione dei crediti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, per la determinazione degli altri accantonamenti a fondi per rischi ed oneri e per la quantificazione del carico di imposte correnti e differite.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2012. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie e non finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria e non finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio d'esercizio

Non si sono verificati eventi di rilevo tra la data di riferimento del presente Bilancio d'Esercizio (31 dicembre 2012) e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione (19 marzo 2013), fatto salvo quanto di seguito indicato.

In data 1° gennaio 2013, nell'ambito del recente piano di riorganizzazione territoriale del Gruppo BPVi, **la controllata Farbanca ha ceduto le filiali di Jesi** (Ancona - Marche) **e San Giovanni Teatino** (Chieti - Abruzzo) alla Banca Popolare di Vicenza. Con tale operazione il marchio Banca Popolare di Vicenza si è esteso ulteriormente in Italia, diffondendosi anche nelle regioni delle Marche e Abruzzo, proseguendo nel progetto di copertura capillare del territorio, con lo scopo di divenire sempre più un solido punto di riferimento per le famiglie e le imprese delle diverse aree di operatività. Si rinvia alla sezione G "Operazioni di aggregazione riguardanti imprese i rami d'azienda" per maggiori dettagli.

Sempre in data 1° gennaio 2013, come previsto dal contratto definitivo sottoscritto in data 21 dicembre 2012, **ha avuto efficacia la cessione da parte di BPVi Fondi SGR,** società controllata attiva nel comparto del risparmio gestito, **ad Arca SGR dei due rami d'azienda costituiti dalle attività di gestione collettiva del risparmio** (14 fondi comuni di investimento appartenenti al Sistema Fondi Pacto, per complessivi 393 milioni di euro di masse) e di gestione **dei portafogli istituzionali** (per un totale di 1.074 milioni di euro di masse) comprendenti i mandati di gestione di Berica Vita, ABC Assicura ed il Fondo Pensione Cariprato.

Il 26 febbraio e il 1° marzo 2013, rispettivamente, il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Vicenza e il Consiglio di Amministrazione di BPVi Fondi SGR hanno approvato il **progetto di fusione per incorporazione di BPVi Fondi SGR** nella Banca Popolare di Vicenza. L'operazione di fusione si inserisce nell'ambito del programma di razionalizzazione del Gruppo BPVi, volto a semplificarne e razionalizzarne la struttura, ed è subordinata al rilascio della preventiva autorizzazione da parte di Banca d'Italia per la prestazione del servizio di gestione di portafogli, di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) D.lgs. 58/98, e per la Fusione ex art. 57 D. lgs. 385/93.

Si precisa che il capitale sociale di BPVi Fondi SGR è interamente posseduto dalla Banca Popolare di Vicenza, pertanto la fusione avrà luogo in forma semplificata ai sensi dell'art. 2505, comma 1, del codice civile ed in conformità con le modalità previste nel Progetto di Fusione.

In data 8 marzo 2013 l'agenzia di *rating* **Fitch Ratings ha abbassato di un gradino il *rating* sul debito sovrano dell'Italia**, portando da **A-** a **BBB+** e mantenendo un ***outlook* negativo.** Tra i motivi che hanno portato al declassamento l'agenzia indica l'incertezza politica dopo le recenti elezioni politiche assieme ad un clima considerato sfavorevole alle riforme strutturali, elementi che rappresentano un ulteriore *shock* negativo per l'economia reale nel mezzo di una profonda recessione, considerata una delle più gravi in Europa.

Infine in data 12 marzo e 14 marzo 2013, rispettivamente, il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Vicenza e il Consiglio di Amministrazione di Nordest Merchant, *merchant bank* del Gruppo BPVi, hanno approvato **il progetto di fusione per incorporazione di Nordest Merchant nella Capogruppo.** L'operazione, la cui efficacia è subordinata al rilascio della preventiva autorizzazione da parte di Banca d'Italia, si inserisce nell'ambito del programma di razionalizzazione del Gruppo, già definito nel Piano Industriale 2012-2014/2016, ed è finalizzata a semplificarne la struttura con l'internalizzazione, in particolare, delle attività di *merchant banking* e con conseguente rafforzamento delle sinergie tra struttura specialistica e reti del Gruppo e riduzione dei costi amministrativi.

Sezione 4 – Altri aspetti

Revisione legale del bilancio d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.a., conformemente all'incarico conferitole per gli esercizi 2010-2018 con delibera assembleare del 24 aprile 2010. Esso è inoltre corredato dall'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari resa ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza – TUF) come modificato dal D.Lgs. n. 195/2007 di recepimento della c.d. Direttiva Transparency.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riportano di seguito i principi contabili adottati nella predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

ATTIVO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa detenuti ai fini di negoziazione[1] e i contratti derivati con *fair value* positivo non designati quali efficaci strumenti di copertura. Detti strumenti finanziari devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura e devono possedere i requisiti qualitativi stabiliti nell'allegato A del Titolo II - Capitolo 4 della Circolare della Banca d'Italia n° 263 del 27.12.2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti derivati incorporati (cd. derivati impliciti) in uno strumento finanziario primario denominato "contratto ospite" allorquando gli stessi siano stati oggetto di rilevazione separata e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito è rilevato separatamente dal contratto ospite, quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento "ospite";
- lo strumento incorporato separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non é contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale, ad eccezione della sopraggiunta inefficacia di una relazione di copertura che determini la riclassifica tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" dei derivati di copertura che alla data di riferimento presentano *fair value* positivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene: i) alla data di regolamento, per i titoli di debito, di capitale e per le quote di O.I.C.R.; ii) alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al *fair value* con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente rilevati a conto economico ancorché direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

(1) Le posizioni detenute ai fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio e le posizioni derivanti da servizi alla clientela o di supporto agli scambi (*market making*).

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della presente Parte A.2.

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione degli utili e delle perdite da realizzo e/o da valutazione riferiti ai contratti derivati connessi con la *"fair value option"*, contabilizzati alla voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Tra gli utili e le perdite realizzati iscritti alla voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione" figurano anche i differenziali incassati e pagati, nonché quelli maturati alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati di negoziazione, mentre i differenziali relativi ai contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* e/o con attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati tra gli "interessi attivi" o tra gli "interessi passivi" a seconda del relativo segno algebrico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa che non hanno trovato classificazione nelle altre categorie previste dallo IAS 39. Sono in ogni caso inclusi nella presente voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti per cui non è garantito il recupero sostanziale dell'intero investimento iniziale non a causa del deterioramento del merito di credito dell'emittente;
- i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo;
- le quote di O.I.C.R. non armonizzate;
- i titoli di debito di tipo ABS di classe *"junior"* emessi da SPV nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi, salvo destinazione tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*";
- i titoli riacquistati dalla clientela a seguito di reclami / cause legali.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria in esame è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della presente Parte A.2.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore ai sensi dei paragrafi 58 e seguenti dello IAS 39. Per i titoli di capitale quotati in un mercato attivo costituisce inoltre obiettiva evidenza di riduzione di valore la diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del costo di acquisto. In particolare, come stabilito dalla *policy* in uso presso la Banca relativa al processo di identificazione delle evidenze di riduzione di valore per i titoli classificati ad attività finanziarie disponibili per la vendita, è ritenuta significativa una riduzione di *fair value* superiore al 50% e prolungata una riduzione del *fair value* per un periodo ininterrotto superiore ai 30 mesi. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale ammontare include altresì il rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto. Qualora, in un periodo successivo, il *fair value* dello strumento finanziario aumentasse e l'incremento possa essere correlato oggettivamente a un evento che si é verificato dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita per riduzione di valore deve essere eliminata con la rilevazione di riprese di valore nella medesima voce di conto economico ove attengano ad elementi monetari (ad esempio, titoli di debito) e a patrimonio netto ove relativi ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale). L'ammontare della ripresa rilevabile a conto economico non può eccedere in ogni caso il costo/costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Qualora un'attività finanziaria classificata nella voce in esame sia oggetto di riclassifica ad altra categoria, la relativa riserva cumulata alla data della riclassifica è mantenuta nel patrimonio netto sino all'avvenuta cessione dello strumento finanziario qualora si tratti di un elemento non monetario, ovvero è ammortizzata lungo il corso della vita utile residua dello strumento finanziario a cui si riferisce e rilevata alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" qualora si tratti di un elemento monetario.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo con rilevazione del relativo risultato alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione o dal rimborso delle suddette attività finanziarie sono rilevate nella voce di conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita" ed includono l'eventuale rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce i titoli di debito non strutturati, quotati in un mercato attivo, che presentino scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili, per i quali la Banca ha l'oggettiva intenzione e capacità di possederli sino alla scadenza.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute sino a scadenza è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino a scadenza avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo con rilevazione del relativo risultato alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione o dal rimborso delle suddette attività finanziarie sono rilevate nella voce di conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino a scadenza" .

In sede di bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico. L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il costo/costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

4. Crediti

4.1. Crediti verso banche

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie per cassa verso banche, sia erogate direttamente sia acquistate da terzi, che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito ecc.).

Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (questi ultimi iscritti alla voce "cassa e disponibilità liquide").

Si rimanda al successivo paragrafo 4.2 "crediti verso clientela" per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

4.2. Crediti verso clientela

Criteri di classificazione

I crediti verso clientela includono le attività finanziarie per cassa non strutturate verso clientela, sia erogate direttamente sia acquistate da terzi, che presentino pagamenti fissi o determinabili, e che non sono quotate in un mercato attivo (conti correnti, mutui, altri finanziamenti, titoli di debito, ecc.).

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria crediti verso clientela è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, che vengono pertanto valorizzati al costo. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischiosità "sofferenze", "incagli", "ristrutturati" e "esposizioni scadute", come definite dalla normativa di vigilanza.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo per i crediti a breve termine o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Per determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono costituiti dal presumibile valore di realizzo dei crediti tenuto anche conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dai tempi di recupero attesi e dagli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12/18 mesi) non vengono attualizzati.

Per i crediti in sofferenza, la cui valutazione è determinata per singola posizione, il calcolo del valore di recupero viene effettuato in base all'importo del credito secondo le seguenti modalità:

- fino a euro 25.000, le posizioni sono oggetto di valutazione analitica ma non sono oggetto di attualizzazione, in quanto si tratta di posizioni che spesso non vengono sottoposte ad un recupero giudiziale ma sono oggetto di cessione dopo gli usuali tentativi di recupero bonario e la loro permanenza nella categoria è in linea di massima non superiore a 12/18 mesi, ossia di breve termine;
- da euro 25.000 a euro 150.000, le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica;
- le posizioni superiori a euro 150.000 sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi effettivi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali.

I crediti incagliati di importo superiore ad euro 150.000 sono valutati analiticamente, identificando una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica. Le restanti posizioni sono oggetto di valutazione collettiva mediante l'utilizzo di parametri di PD – Probabilità di *Default* e LGD – *Loss Given Default* (differenziati per fascia di importo), attualizzando i relativi flussi nominali futuri sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.

I crediti ristrutturati di importo superiore a 150.000 euro sono valutati analiticamente, attualizzando la relativa perdita "implicita" derivante dalla ristrutturazione della posizione. Le restanti posizioni sono oggetto di valutazione collettiva sulla base di parametri di PD e LGD calcolati su base storico-statistica e finalizzati a stimare la perdita latente. I relativi flussi nominali futuri attesi sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati anch'essi su base storico-statistica. Qualora sui crediti ristrutturati, oggetto di valutazione analitica, emerga l'evidenza di una perdita per riduzione di valore, gli stessi sono classificati ad incaglio o a sofferenze e valutati conformemente alle regole proprie di tali categorie.

Le esposizioni scadute sono oggetto di valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono determinate su basi storico-statistiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria omogenea di crediti. La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa su parametri di PD e di LGD differenziati per forma tecnica e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, ovvero i crediti in *bonis*, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria omogenea di crediti. La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa su parametri di PD e di LGD differenziati per forma tecnica e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.

La perdita attesa (pari all'esposizione lorda x PD x LGD) viene rettificata per il parametro LCP *(Loss Confirmation Period)*, il quale esprime, per le diverse categorie di esposizione omogenee, il ritardo medio che intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie del debitore *(c.d. incurred losses)* e l'effettiva classificazione a *default* delle singole esposizioni e ha come funzione quella di "correggere" la PD che viene tipicamente espressa su un orizzonte annuale.

Non vengono operate svalutazioni su crediti rappresentati da operazioni di "pronti contro termine" e "prestito titoli", nonché su crediti verso Istituzioni senza scopo di lucro, Amministrazioni Pubbliche e locali e Cassa Compensazione e Garanzia.

Il credito deteriorato svalutato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, ovvero quando l'ammontare effettivamente recuperato eccede il valore recuperabile precedentemente stimato. Tra le riprese di valore sono, inoltre, ricompresi, per i soli crediti in sofferenza, gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di valutazione.

L'importo delle rettifiche di valore al netto dei fondi precedentemente accantonati e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati o cancellati dal bilancio sono iscritti nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa di tipo strutturato (presenza di uno o più derivati incorporati) e/o quelli correlati gestionalmente a contratti derivati di negoziazione posti in essere con una controparte esterna al fine di trasferire i rischi connessi all'attività finanziaria detenuta (cd. *fair value option*), salvo destinazione tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

In particolare, la *fair value option* è utilizzata quando consente di eliminare o di ridurre significativamente lo sbilancio contabile derivante dalla contabilizzazione non coerente di strumenti finanziari correlati tra loro (*natural hedge*) ovvero coperti da contratti derivati, per i quali l'applicazione dell'*hedge accounting* risulti complessa e difficoltosa.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie valutate al *fair value* si rinvia a quanto previsto per gli strumenti finanziari per cassa iscritti tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie valutate al *fair value* sono iscritti nella voce di conto economico "risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*".

6. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un determinato gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio (ad esempio, un rialzo dei tassi di interesse) tramite gli utili rilevabili sugli strumenti di copertura nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le operazioni di copertura sono realizzate esclusivamente mediante la stipula di contratti derivati posti in essere con controparti esterne al fine di trasferirne il rischio. Non è pertanto consentito l'utilizzo di contratti interni (*internal deal*).

Nel momento in cui un derivato di copertura viene stipulato, lo stesso è classificato in una delle seguenti tipologie di coperture:

- copertura del *fair value* di una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad uno o più rischi;
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Le operazioni di copertura possono essere riferite a singoli strumenti finanziari e/o a gruppi di attività/passività finanziarie.

L'operazione è classificata di copertura se esiste una designazione formale e documentata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se tale relazione risulta essere altamente efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio sia durante tutta la vita della stessa.

Una copertura si considera altamente efficace se le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensate da quelle dello strumento di copertura. Più precisamente, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura, in un intervallo pari a 80%-125%.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura e in modo continuativo durante la vita della stessa e, in particolare, ad ogni chiusura di bilancio, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta procedendo altresì a riclassificare lo strumento di copertura tra le "attività (passività) finanziarie detenute per la negoziazione". Le operazioni di copertura non sono, inoltre, più classificate come tali se:

- la copertura operata cessa;
- l'operazione scade, viene venduta, rescissa o esercitata;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- se viene revocata la definizione di copertura.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei derivati di copertura avviene alla data di sottoscrizione sulla base del loro *fair value*.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al fair value secondo le modalità di seguito indicate:

- nel caso di copertura di *fair value*, attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia allo strumento coperto (per la sola parte attribuibile al rischio coperto) sia allo strumento di copertura. In tal modo si realizza una sostanziale compensazione della variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della relazione di copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto, contabilizzato alla voce "risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di copertura dei flussi di cassa futuri, le variazioni di *fair value* dell'operazione di copertura sono imputate al patrimonio netto, per la quota efficace della copertura e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Se la copertura non si dimostra efficace la variazione di *fair value* dello strumento di copertura è imputata a conto economico alla voce "altri oneri/proventi di gestione";
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi di cassa futuri.

I differenziali relativi ai contratti derivati di copertura sono contabilizzati tra gli "interessi attivi" o tra gli "interessi passivi" a seconda del relativo segno algebrico.

Criteri di cancellazione

Le operazioni di copertura vengono cancellate dal bilancio in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'operazione stessa.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto *(joint venture)*.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "ad uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "ad uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita. Per gli immobili "cielo-terra", per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie interne e/o di esperti indipendenti;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili ad uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:
- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale, gli "intangibili" legati alla valorizzazione di rapporti con la clientela, identificati nel processo di *purchase price allocation* del prezzo pagato per l'acquisizione di rami d'azienda e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali *(business combination)*. In particolare, un'attività immateriale è iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa *(badwill)* o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore per riduzione conformemente al cd. "modello del costo" di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali con vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dimesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esiste qualche evidenza che dimostri che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Qualora i motivi della perdita durevole di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico. L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il valore che l'immobilizzazione avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per i beni con vita utile indefinita quali, ad esempio, l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione *(impairment test)* delle immobilizzazioni in conformità alle previsioni dello IAS 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'immobilizzazione e il suo valore di recupero, è rilevata a conto economico alla voce "rettifiche di valore dell'avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della cessione.

10. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Criteri di classificazione

Vengono classificate nelle presenti voci tutte le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione di cui all'IFRS 5, ossia tutte le "singole attività/passività non correnti" o "gruppi di attività/passività" in via di dismissione (indicate convenzionalmente con la locuzione "singole attività/passività") per le quali il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo nonché le "unità operative dismesse" (indicate con la locuzione "gruppi di attività/passività in via di dismissione").

Criteri di valutazione

Le singole attività/passività non correnti o i gruppi di attività/passività in via di dismissione sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad esclusione delle seguenti attività che continuano ad essere valutate in conformità al principio di riferimento:
- attività fiscali differite;
- attività derivanti da benefici per i dipendenti;
- strumenti finanziari;
- investimenti immobiliari.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle singole attività non correnti o i gruppi di attività in via di dismissione e alle relative passività in via di dismissione continuano ad essere rilevati a voce propria mentre i proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle unità operative dimesse sono esposti, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, nella voce "utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte" del conto

economico. Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, ad eccezione di quelle relative a partite addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali: correnti" o le "passività fiscali: correnti" a seconda del segno.

Si ritiene, infine, di precisare che relativamente alle riserve ed ai saldi attivi di rivalutazione in sospensione d'imposta, non si è proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite, conformemente alla previsione contenuta al paragrafo 52b dello IAS 12, che subordina l'accantonamento di una *deferred tax liability* sulle riserve in sospensione alla decisione della loro distribuzione; al riguardo si evidenzia che la Banca non ha assunto, né ritiene probabile assumere nel breve-medio periodo, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

PASSIVO

12. Fondi per rischi e oneri

12.1 Fondi di quiescenza e obblighi simili

Lo IAS 19 classifica i fondi pensione tra i benefici successivi al rapporto di lavoro, distinguendoli tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Il Fondo pensioni aziendale per i dipendenti della ex controllata Cariprato (oggetto di fusione per incorporazione nella Capogruppo Banca Popolare di Vicenza con effetto 1° gennaio 2010) è suddiviso in due sezioni:

1) sezione a capitalizzazione, in regime di contribuzione definita, per il quale la Banca ha il solo obbligo del versamento di un contributo annuale commisurato alle retribuzioni corrisposte agli iscritti. Tale sezione non è rappresentata nello stato patrimoniale, in conformità a quanto previsto dallo IAS 19. Sono rilevati nel conto economico i costi relativi al contributo a carico della Banca;

2) sezione integrativa, in regime di prestazione definita, iscritta nello stato patrimoniale tra i fondi per rischi e oneri. Le prestazioni sono assicurate dal rendimento degli investimenti e dalla riserva matematica, calcolata con frequenza annuale da un attuario indipendente.

12.2 Altri fondi

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi ed oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi ed oneri".

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela includono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela (conti correnti, depositi liberi e vincolati, finanziamenti, pronti contro termine, ecc.) mentre i titoli in circolazione accolgono tutte le passività di propria emissione (buoni fruttiferi, certificati di deposito, prestiti obbligazionari non classificati tra le "passività finanziarie valutate al *fair value*", ecc.).

Tutti gli strumenti finanziari emessi sono esposti in bilancio al netto degli eventuali ammontari riacquistati e comprendono quelli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Eventuali contratti derivati impliciti nelle suddette passività finanziarie, laddove ricorrano i presupposti previsti dagli IAS 32 e 39, sono oggetto di scorporo e di separata valutazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora, successivamente al riacquisto, i titoli siano ricollocati sul mercato, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli scoperti tecnici derivanti dall'attività di negoziazione e i contratti derivati non designati quali efficaci strumenti di copertura che presentano *fair value* negativo.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti derivati incorporati (cd. derivati impliciti) in uno strumento finanziario primario denominato "contratto ospite" allorquando gli stessi siano stati oggetto di rilevazione separata e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito è rilevato separatamente dal contratto ospite, quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento "ospite";
- lo strumento incorporato separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente positivo, lo stesso è contabilizzato tra le attività finanziarie di negoziazione.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle passività finanziarie di negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale ad eccezione della sopraggiunta inefficacia di una relazione di copertura che determina la riclassifica tra le "passività finanziarie detenute per la negoziazione" dei derivati di copertura che alla data di riferimento presentano *fair value* negativo. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle suddette passività finanziarie si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce i prestiti obbligazionari emessi correlati gestionalmente a contratti derivati di negoziazione posti in essere con una controparte esterna al fine di trasferire uno o più rischi connessi alla passività emessa (cd. *fair value option*).

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle passività finanziarie valutate al *fair value* è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle suddette passività finanziarie si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al *fair value*".

16. Operazioni in valuta

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute. Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie e non monetarie.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

A ogni data di riferimento del bilancio:
- gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio;
- gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* è determinato.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono alla voce "risultato netto delle attività di negoziazione" o, laddove attengono ad attività/passività finanziarie per le quali ci si avvale della *fair value option* di cui allo IAS 39, alla voce "risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*".

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto nell'esercizio in cui sorge. Viceversa, quando gli utili o le perdite di un elemento non monetario sono rilevati nel conto economico, la differenza di cambio è rilevata anch'essa nel conto economico nell'esercizio in cui sorgono come sopra specificato.

17. Altre informazioni

17.1. Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" *(post employment-benefit)* del tipo "Prestazioni Definite" *(defined-benefit plan)* per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto *(Projected Unit Credit Method)*. Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Si precisa che la Banca ha optato per l'applicazione anticipata al bilancio 2012 del nuovo principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2013, ma per il quale è consentita l'applicazione anticipata).

17.2. Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego vengono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

17.3. Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito dallo IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili", ad una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di *fair value* vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili.

Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV *(Net Asset Value)* pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - *Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities*), gli *Hedge Funds e le Sicav*;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da *infoprovider* (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
4. del fair value ottenuto da modelli di valutazione (ad esempio, *Discounting Cash Flow Analysis*, *Option Pricing Models*) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il fair value di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di *prepayment*, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (ad esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione/Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dall'IFRS 7, la Banca classifica le valutazioni al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- Livello 2 - *input* diversi di prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato: le valutazioni di strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando in prevalenza dati osservabili sul mercato presentano ridotti margini di discrezionalità (prezzi desunti da transazioni recenti, da *infoprovider* o ottenuti con modelli valutativi che utilizzano in prevalenza dati di mercato per stimare i principali fattori che condizionano il fair value dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello anche le valutazioni delle

quote di O.I.C.R. effettuate sulla base del NAV (*Net Asset Value*) comunicato dalla società di gestione, il cui valore viene aggiornato e pubblicato periodicamente (almeno mensilmente) ed è rappresentativo dell'ammontare a cui la posizione può essere liquidata, parzialmente o integralmente, su iniziativa del possessore;

- Livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del *management* (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

A.3 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 – Trasferimenti tra portafogli

In considerazione delle turbolenze verificatesi nel secondo semestre 2008 nei mercati e della ridotta liquidità di taluni strumenti finanziari che non consentivano più di perseguire nel breve periodo gli intenti in base ai quali gli stessi erano stati inizialmente classificati tra le attività finanziarie di negoziazione, imponendone di fatto la detenzione nel medio/lungo periodo o fino a scadenza, la Banca si è avvalsa nell'esercizio 2008 della facoltà di riclassificare gli strumenti finanziari prevista dagli emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" contenuti nel documento *"Reclassification of Financial Assets"* pubblicato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 e omologato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 con il Regolamento CE n. 1004/2008.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettere b) ed e) relative alle suddette riclassifiche.

A.3.1.1 – Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinanzione	Valore contabile al 31.12.2012	*Fair Value* al 31.12.2012	Componenti reddittuali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddittuali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titolo di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	4.946	4.857	750	82	-	63
Titolo di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	562	562	43	-	43	-
Titoli di capitale	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	70	70	(68)	168	(68)	168
Quote di OICR	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.315	11.315	(135)	-	(135)	-
Totali			**16.893**	**16.804**	**590**	**250**	**(160)**	**231**

A.3.1.2 – Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Non si sono operate nell'esercizio riclassifiche di attività finanziarie. Si omettono pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettera d).

A.3.1.3 – Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non si sono operate nell'esercizio riclassifiche di attività finanziarie. Si omettono pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettera c).

A.3.1.4 – Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Non si sono operate nell'esercizio riclassifiche di attività finanziarie. Si omettono pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettera f).

A.3.2 – Gerarchia del fair value

Per le modalità di determinazione del *fair value* e le relative classificazioni nei "livelli di *fair value*" previsti dall'IFRS 7 si rinvia allo specifico paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della parte A.2 della presente nota integrativa.

A.3.2.1 – Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	31/12/2012			31/12/2011		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	48.128	2.536.075	854	49.367	1.153.352	1.162
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.048.682	364.423	390.339	2.555.034	388.852	341.637
4. Derivati di copertura	-	125.243	-	-	114.514	-
Totale	**4.096.810**	**3.025.741**	**391.193**	**2.604.401**	**1.656.718**	**342.799**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	69.393	2.168.798	-	-	826.673	-
2. Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	1.642.752	-	-	2.726.594	-
3. Derivati di copertura	-	537.282	-	-	360.687	-
Totale	**69.393**	**4.348.832**	**-**	**-**	**3.913.954**	**-**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Non si sono registrati nell'esercizio trasferimenti di strumenti finanziari fra il livello 1 e il livello 2 della scala gerarchica del *fair value*. Si omette pertanto l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 27B, lettera b).

Le attività finanziarie di livello 3 si riferiscono principalmente:

- al titolo *junior* (euro 9.756 mila) e al correlato *back to back swap* (euro 851 mila) riveniente dall'operazione di cartolarizzazione propria denominata "Berica Residential Mbs1", valutati in base ad un modello matematico-finanziario, costruito con l'ausilio di una società di consulenza esterna specializzata, finalizzato a valutare la *performance* delle attività sottostanti. Le relative valutazioni sono state effettuate sulla base dei dati consuntivi dell'operazione alla data di riferimento del bilancio e di specifiche assunzioni, basate su osservazioni storiche specifiche dell'operazione, in merito alle evoluzioni delle principali variabili che ne influenzano la *performance* (tasso di rimborso anticipato dei mutui, tasso di passaggio a sofferenze, tasso di perdita atteso, ecc.);
- a certificati di capitalizzazione (euro 25.768 mila), per i quali viene assunto quale *fair value* il valore di riscatto comunicato dalla società di gestione;
- a titoli di debito emessi da banche islandesi in *default* (euro 562 mila);
- ad interessenze azionarie non quotate in un mercato attivo e di importo singolarmente significativo (per complessivi euro 195.836 mila) il cui *fair value* è determinato in base al valore risultante da transazioni recenti fra soci, da perizie di stima interne e/o esterne o, in ultima istanza, alla corrispondente quota di patrimonio netto detenuta. Per quelle di importo singolarmente non significativo (per complessivi euro 2.375 mila), il *fair value* viene assunto pari al costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore;
- a quote di OICR (euro 125.603 mila) ed investimenti similari (euro 30.439 mila), il cui *fair value* è determinato in base all'ultimo NAV comunicato dalla società di gestione.

Stante quanto sopra, per la maggior parte degli strumenti finanziari classificati nel livello 3 della scala gerarchica prevista dall'IFRS 7, sono state utilizzate tecniche "passive" di valutazione (NAV o valori di riscatto comunicati dalle varie società di gestione, valori desunti dal patrimonio netto della società o da perizie indipendenti di cui la Banca è in possesso, ecc.) che non utilizzano modelli finanziari basati su dati di mercato e, pertanto, ogni analisi di sensitività del *fair value* (IFRS 7, par 27 e) risulterebbe scarsamente significativa.

A.3.2.2 – Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate *al fair value*	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	**1.162**	**-**	**341.637**	**-**
2. Aumenti	**-**	**-**	**112.208**	**-**
2.1. Acquisti	-	-	97.902	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	14.253	-
2.2.1. Conto economico	-	-	2.327	-
- di cui plusvalenze	-	-	*1.483*	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	11.926	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	53	-
3. Diminuzioni	**308**	**-**	**63.506**	**-**
3.1. Vendite	-	-	38.077	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	308	-	25.334	-
3.3.1. Conto economico:	308	-	12.764	-
- di cui minusvalenze	*308*	-	*12.588*	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	12.570	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	95	-
4. Rimanenze finali	**854**	**-**	**390.339**	**-**

Con riferimento agli strumenti finanziari posseduti a fine esercizio e conformemente a quanto previsto dall'IFRS 7, par. 27B, lettera d) si precisa quanto segue:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: le perdite imputate a conto economico si riferiscono integralmente alle minusvalenze da valutazione su contratti derivati "*back to back swap*" derivanti dall'operazione di cartolarizzazione propria "Berica Residential MBS 1", rilevate alla voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- attività finanziarie disponibili per la vendita: i profitti e le perdite imputati a patrimonio netto si riferiscono integralmente alle variazioni del *fair value* registrate nell'esercizio e rilevate, al netto del relativo effetto fiscale, alla voce 20 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" del prospetto della redditività complessiva. I profitti e le perdite imputate a conto economico si riferiscono alle variazioni di valore rilevate in base allo IAS 39 iscritte nella voce 130 del conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendite" e agli utili e perdite di negoziazione iscritte nella voce 100 del conto economico "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto".

A.3.2.3 – Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Non si sono registrate nell'esercizio movimentazioni di passività finanziarie di Livello 3 della scala gerarchica del *fair value.*
Si omette pertanto la relativa tabella.

A.3.3 – Informativa sul cd. "day one profit/loss"

La Banca non ha posto in essere nell'esercizio operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del cd. "*day one profit/loss*".

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
a) Cassa	170.057	157.940
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	200.000	-
Totale	**370.057**	**157.940**

La sottovoce b) "Depositi liberi presso Banche Centrali" si riferisce a un deposito *overnight* effettuato per esigenze di gestione della liquidità giornaliera all'interno del periodo di mantenimento della riserva obbligatoria.

SEZIONE 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	41.406	73.600	3	48.261	69.936	2
1.1 Titoli strutturati	-	4.443	-	-	11.864	-
1.2 Altri titoli di debito	41.406	69.157	3	48.261	58.072	2
2. Titoli di capitale	6.722	-	-	1.106	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	**48.128**	**73.600**	**3**	**49.367**	**69.936**	**2**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	2.462.475	851	-	1.083.416	1.160
1.1 di negoziazione	-	2.286.996	851	-	889.704	1.160
1.2 connessi con la *fair value option*	-	175.479	-	-	193.712	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la *fair value option*	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**2.462.475**	**851**	**-**	**1.083.416**	**1.160**
Totale (A+B)	**48.128**	**2.536.075**	**854**	**49.367**	**1.153.352**	**1.162**

I titoli strutturati sono per lo più riferibili ad obbligazioni il cui *payoff* è legato all'andamento di indici azionari o a specifici *basket* di azioni.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**115.009**	**118.199**
a) Governi e Banche Centrali	41.406	48.262
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	67.383	50.119
d) Altri emittenti	6.220	19.818
2. Titoli di capitale	**6.722**	**1.106**
a) Banche	351	8
b) Altri emittenti:	6.371	1.098
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	6.371	1.098
- altri -	-	
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	**121.731**	**119.305**
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value	2.151.463	930.007
b) Clientela		
- fair value	311.863	154.569
Totale B	**2.463.326**	**1.084.576**
Totale (A+B)	**2.585.057**	**1.203.881**

La Banca ha posto in essere accordi bilaterali di compensazione riferibili all'operatività in derivati *over the counter* con le principali controparti di mercato per lo più Banche, che prevedono la possibilità di compensare le posizioni creditorie con le posizioni debitorie in caso di *default* della controparte. Al fine di attenuare ulteriormente il rischio di credito, sono stati inoltre attivati con le controparti finanziarie con cui la Banca maggiormente opera specifici contratti di *Credit Support Annex*, stipulati al fine di disciplinare la prestazione della garanzia finanziaria in *cash collateral*.

Non sono presenti "Titoli di capitale" emessi da soggetti classificati a sofferenza o ad incaglio.Tra gli strumenti derivati con clientela figurano esposizioni deteriorate lorde pari ad euro 5.360 mila, rettificate per euro 1.512 mila al fine di tener conto del relativo rischio controparte.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**118.199**	**1.106**	**-**	**-**	**119.305**
B. Aumenti	**4.812.137**	**45.285**	**-**	**-**	**4.857.422**
B1. Acquisti	4.725.702	44.014	-	-	4.769.716
B2. Variazioni positive di *fair value*	1.969	268	-	-	2.237
B3. Altre variazioni	84.466	1.003	-	-	85.469
C. Diminuzioni	**4.815.327**	**39.669**	**-**	**-**	**4.854.996**
C1. Vendite	4.811.605	39.014	-	-	4.850.619
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di *fair value*	835	110	-	-	945
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	2.887	545	-	-	3.432
D. Rimanenze finali	**115.009**	**6.722**	**-**	**-**	**121.731**

Le "Altre variazioni" della sottovoce B3. relative ai "Titoli di debito" si riferiscono, all'utile da negoziazione (euro 11.509 mila) iscritto a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", agli scarti di emissione di competenza dell'esercizio (euro 3.565 mila) e per il residuo agli "scoperti tecnici" (posizione corta su titoli) in essere a fine esercizio.

Nelle "Altre variazioni" della sottovoce C5. dei "Titoli di debito" figurano il differenziale tra i ratei iniziali e finali (euro 136 mila), la perdita da negoziazione (euro 2.751 mila) iscritta a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nelle "Altre variazioni" della sottovoce B.3 e C.5 relative ai "Titoli di capitale" figurano, rispettivamente, gli utili e le perdite di negoziazione iscritti a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

SEZIONE 3

Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

SEZIONE 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2012			31/12/2011		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L3
1. Titoli di debito	3.994.603	148.870	10.319	2.314.622	383.846	14.700
1.1 Titoli strutturati	-	1	-	-	6	-
1.2 Altri titoli di debito	3.994.603	148.869	10.319	2.314.622	383.840	14.700
2. Titoli di capitale	52.623	3.974	228.649	82.991	4.301	196.700
2.1 Valutati al *fair value*	52.623	3.974	226.274	82.991	4.301	194.449
2.2 Valutati al costo	-	-	2.375	-	-	2.251
3. Quote di O.I.C.R.	1.456	211.579	125.603	157.421	705	90.844
4. Finanziamenti	-	-	25.768	-	-	39.393
Totale	**4.048.682**	**364.423**	**390.339**	**2.555.034**	**388.852**	**341.637**

Nella sottovoce 1. sono ricompresi i titoli di debito temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine" di raccolta.

I "Titoli di capitale" di livello 2 e 3 sono costituiti principalmente dalle quote detenute in società classificate tra le "partecipazioni" in vigenza dell'ex. D.Lgs n. 87/92 o ad investimenti similari.

I "Titoli di capitale valutati al costo" si riferiscono a talune interessenze azionarie, di importo singolarmente non significativo, per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile e che, pertanto, sono iscritte in bilancio al valore di costo, eventualmente rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Nella sottovoce 4. "Finanziamenti" figurano i certificati di capitalizzazione.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	**4.153.792**	**2.713.168**
a) Governi e Banche Centrali	3.995.309	2.315.203
b) Altri enti pubblici	-	250
c) Banche	148.696	368.843
d) Altri emittenti	9.787	28.872
2. Titoli di capitale	**285.246**	**283.992**
a) Banche	122.404	120.976
b) Altri emittenti:	162.842	163.016
- imprese di assicurazione	-	27.885
- società finanziarie	49.358	35.578
- imprese non finanziarie	113.484	99.553
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**338.638**	**248.970**
4. Finanziamenti	**25.768**	**39.393**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	25.768	39.393
Totale	**4.803.444**	**3.285.523**

L'incremento registrato nell'esercizio dai "Titoli di debito" è principalmente connesso ad investimenti effettuati dalla Banca in titoli di Stato italiani (BTP e CCT), taluni dei quali oggetto di copertura specifica del rischio di tasso di interesse e di inflazione. Tali investimenti si inquadrano in una strategia volta a supportare il margine d'interesse nel medio periodo.

Tra i "Titoli di capitale" figurano interessenze azionarie emesse da soggetti classificati ad incaglio per euro 3.854 mila e da soggetti classificati a ristrutturato per euro 1.159 mila.

Le quote di O.I.C.R attengono ad investimenti in fondi flessibili (euro 99.957 mila), ad investimenti in fondi monetari (euro 41.011 mila), in fondi immobiliari (euro 19.274 mila), in fondi azionari (euro 69.730 mila) e per il residuo a fondi chiusi riservati ad investitori istituzionali della tipologia *"private equity"*, che investono principalmente in società non finanziarie e non quotate in mercati attivi.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	1.994.428	1.536.189
2. Titoli di capitale	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
Totale	**1.994.428**	**1.536.189**

Le attività coperte si riferiscono a titoli di Stato (BTP *inflation linked* e BTP) per nominali 1.850 milioni di euro, oggetto di copertura specifica del rischio di tasso di interesse e d'inflazione.

Si precisa che le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno confermato l'efficacia delle coperture poste in essere. L'effetto netto delle variazioni di *fair value* delle attività coperte, limitatamente ai rischi oggetto di copertura, e dei correlati contratti derivati di copertura è risultato negativo per euro 213 mila ed è stato iscritto alla voce "Risultato netto dell'attività di copertura" del conto economico.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**2.713.168**	**283.992**	**248.970**	**39.393**	**3.285.523**
B. Aumenti	**4.474.638**	**96.266**	**431.161**	**3.085**	**5.005.150**
B1. Acquisti	3.923.189	69.310	422.589	857	4.415.945
B2. Variazioni positive di *fair value*	466.493	7.964	4.357	-	478.814
B3. Riprese di valore	234	13.326	-	1.440	15.000
- Imputate al conto economico	234	X	-	1.440	1.674
- Imputate al patrimonio netto	-	13.326	-	-	13.326
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	84.722	5.666	4.215	788	95.391
C. Diminuzioni	**3.034.014**	**95.012**	**341.493**	**16.710**	**3.487.229**
C1. Vendite	2.798.989	62.758	331.627	16.639	3.210.013
C2. Rimborsi	230.129	-	22	-	230.151
C3. Variazioni negative di *fair value*	63	7.862	8.504	-	16.429
C4. Svalutazioni da deterioramento	2.790	22.551	1.330	-	26.671
- Imputate al conto economico	2.161	21.936	1.171	-	25.268
- Imputate al patrimonio netto	629	615	159	-	1.403
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	2.043	1.841	10	71	3.965
D. Rimanenze finali	**4.153.792**	**285.246**	**338.638**	**25.768**	**4.803.444**

Le variazioni positive e negative di *fair value* delle sottovoci B2. e C3. includono le variazioni nette di *fair value* positive per euro 167.586 mila riferibili ai titoli oggetto di copertura specifica e contabilizzate alla voce 90 del conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura".

Le "Svalutazioni da deterioramento - imputate a conto economico" della sottovoce C4. attengono a perdite per riduzione di valore rilevate in base allo IAS 39 su taluni strumenti finanziari detenuti dalla Banca.

Nelle "Altre variazioni" delle sottovoci B5. e C6. sono indicati, rispettivamente, gli utili e le perdite derivanti dal rimborso/cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, iscritti a conto economico nella voce 100 "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto" unitamente al rigiro a conto economico delle relative "riserve da valutazione" di patrimonio netto precedentemente costituite. Tra le "Altre variazioni" della sottovoce B5. sono ricompresi gli scarti di esercizio per euro 2.457 mila e il differenziale tra i ratei iniziali e finali (euro 6.242 mila per i "titoli di debito" ed euro 64 per i "finanziamenti").

Tra le "Altre variazioni" della sottovoce C6. è altresì ricompresa la rettifica per costo ammortizzato di competenza dell'esercizio (euro 1.941 mila) iscritta a conto economico a decurtazione degli interessi attivi cedolari e le differenze di cambio sulle quote O.I.C.R. in valuta pari a euro 10 mila.

SEZIONE 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

SEZIONE 6

Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Crediti verso banche centrali	**1.123.029**	**197.557**
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	1.123.029	197.557
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	**4.415.005**	**4.687.728**
1. Conti correnti e depositi liberi	1.146.082	1.120.495
2. Depositi vincolati	298.396	283.991
3. Altri finanziamenti	2.251.588	2.477.206
3.1 Pronti contro termine attivi	1.951.284	2.361.936
3.2 *Leasing* finanziario	-	-
3.3 Altri	300.304	115.270
4. Titoli di debito	718.939	806.036
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	718.939	806.036
Totale	5.538.034	4.885.285
Totale (*fair value*)	**5.553.164**	**4.898.409**

Al 31 dicembre 2012 le attività deteriorate nette verso banche ammontano ad euro 302 mila interamente riferibili ad un credito vantato nei confronti di una banca russa e classificato tra le sofferenze.

La sottovoce A.2 riporta il saldo del "conto di gestione" in essere con Banca d'Italia e include la riserva soggetta a mantenimento e la parte "mobilizzabile" della stessa. L'incremento si riferisce all'adeguamento della riserva obbligatoria nell'ambito del periodo di mantenimento della stessa derivante dall'ordinaria attività di tesoreria. Gli importi sono rientrati nei giorni immediatamente successivi.

Nella sottovoce B.2 è ricompresa la "riserva obbligatoria" assolta in via indiretta per conto delle banche controllate, pari a complessivi euro 24.043 mila.

La sottovoce B.3.3 è riferibile per euro 32.225. mila a depositi cauzionali effettuati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione "Berica 10 Residential MBS", "Berica ABS" e "Berica ABS 2". La sottovoce include altresì i crediti di funzionamento verso banche connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Nella sottovoce B.4 sono ricomprese le "attività cedute non cancellate" relative a titoli di debito classificati nella voce in esame temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine" di raccolta.

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche, con la sola eccezione dei titoli di debito, il relativo *fair value* viene convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio. Il *fair value* dei titoli di debito classificati nella voce in esame è calcolato con le medesime modalità utilizzate per gli analoghi strumenti finanziari classificati nelle altre voci di bilancio e descritte nella Parte A della presente nota integrativa.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Non sono in essere crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con banche.

SEZIONE 7

Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	3.804.424	-	641.728	4.189.629	-	458.053
2. Pronti contro termine attivi	1.051.687	-	-	254.150	-	-
3. Mutui	14.323.909	-	1.731.018	14.851.747	-	1.299.197
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	93.975	-	5.619	84.052	-	4.189
5. *Leasing* finanziario	-	-	-	-	-	-
6. *Factoring*	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	5.178.846	-	447.932	4.933.011	-	305.336
8. Titoli di debito	65.753	-	-	36.880	-	-
8.1 Titoli strutturati	5.093	-	-	5.083	-	-
8.2 Altri titoli di debito	60.660	-	-	31.797	-	-
Totale (valore di bilancio)	**24.518.594**	**-**	**2.826.297**	**24.349.469**	**-**	**2.066.775**
Totale (*fair value*)	**26.206.650**	**-**	**2.906.117**	**25.421.992**	**-**	**2.135.297**

I crediti verso la clientela sono esposti in bilancio al valore del costo ammortizzato e al netto delle svalutazioni analitiche e forfetarie secondo quanto previsto dal principio IAS 39.

La sottovoce 3. "Mutui" ricomprende per euro 4.632,1 milioni, di cui esposizioni deteriorate per euro 150,3 milioni, le attività cedute e non cancellate riferibili ai mutui ipotecari ceduti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Berica 5 Residential MBS", "Berica 6 Residential MBS", "Berica 8 Residential MBS", "Berica 9 Residential MBS" , "Berica 10 Residential MBS", "Berica ABS" e "Berica ABS 2" che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. *"derecognition"*, sono stati "ripresi" in bilancio.

La sottovoce 7. "Altri finanziamenti" accoglie per euro 177.924 mila lo sbilancio che si genera dalla ripresa delle attività cedute nelle operazioni di auto-cartolarizzazione denominate "Berica 10 Residential MBS" e "Berica ABS 2" e dalla contestuale elisione della corrispondente passività con i titoli *Asset Backed Securities* sottoscritti.

La sottovoce include altresì i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari (euro 26.716 mila) e i depositi cauzionali (euro 31.269 mila) effettuati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione "Berica 8 Residential MBS" e "Berica 9 Residential MBS".

Il *fair value* dei crediti verso clientela corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri dei finanziamenti in essere, comprensivi di interessi, attualizzati in base ad una curva di tassi *risk free*. I flussi nominali futuri attesi vengono corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di probabilità d'insolvenza (PD) e di perdita in caso d'insolvenza (LGD) attribuiti alla specifica classe di rischio. Il calcolo del *fair value* è effettuato per singolo rapporto di finanziamento a medio/lungo termine, mentre per i rapporti "a vista" il *fair value* è convenzionalmente fatto pari al valore di bilancio.

Il *fair value* dei titoli di debito classificati nella voce in esame è determinato con le medesime modalità utilizzate per gli analoghi strumenti finanziari classificati nelle altre voci di bilancio e descritte nella Parte A.2 della presente nota integrativa.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	**65.753**	**-**	**-**	**36.880**	**-**	**-**
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	65.753	-	-	36.880	-	-
- imprese non finanziarie	5.093	-	-	5.083	-	-
- imprese finanziarie	60.660	-	-	31.797	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso	**24.452.841**	**-**	**2.826.297**	**24.312.589**	**-**	**2.066.775**
a) Governi	1	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	37.196	-	51.838	96.187	-	-
c) Altri soggetti	24.415.644	-	2.774.459	24.216.402	-	2.066.775
- imprese non finanziarie	13.914.253	-	2.001.205	15.072.565	-	1.425.903
- imprese finanziarie	3.000.420	-	57.078	1.775.929	-	55.100
- assicurazioni	5.982	-	499	8.737	-	718
- altri	7.494.989	-	715.677	7.359.171	-	585.054
Totale	**24.518.594**		**2.826.297**	**24.349.469**	**-**	**2.066.775**

7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

La Banca ha posto in essere delle coperture parziali dei flussi di cassa di taluni portafogli di mutui a tasso variabile indicizzati all'Euribor tre mesi per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2012 di euro 1.950 milioni. Tali coperture sono state realizzate attraverso degli *IRS amortizing*, costruiti in modo tale da replicare il piano d'ammortamento e l'indicizzazione delle attività coperte.

7.4 Leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di leasing finanziario con clientela.

SEZIONE 8

Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2012			VN	*Fair Value* 31/12/2011			VN
	L1	L2	L3	31/12/2012	L1	L2	L3	31/12/2011
A. Derivati finanziari	**-**	**125.243**	**-**	**3.811.594**	**-**	**114.514**	**-**	**2.860.278**
1) *Fair value*	-	93.154	-	1.861.594	-	99.384	-	2.235.278
2) Flussi finanziari	-	32.089	-	1.950.000	-	15.130	-	625.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**125.243**	**-**	**3.811.594**	**-**	**114.514**	**-**	**2.860.278**

Legenda:
VN: Valore Nozionale
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Nella voce in esame figurano i contratti derivati con *fair value* positivo posti in essere a copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "Crediti verso clientela" e di singoli prestiti obbligazionari di propria emissione iscritti tra i "Titoli in circolazione". Vi figurano inoltre i contratti derivati con *fair value* positivo posti in essere a copertura dei flussi di cassa di specifici portafogli di mutui a tasso variabile iscritti tra i "Crediti verso clientela".

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	*Fair Value*						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	16.282	-	-	X	-	X	32.089	X	X
3. Attività finanziarie detenue sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**16.282**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**32.089**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	76.872	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**76.872**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Per la rappresentazione contabile della copertura di *fair value* dei "Crediti" la Banca ha scelto il modello contabile del *"Macro Fair Value Hedge"*, mentre per quella dei "Titoli in circolazione" ha utilizzato il modello contabile del *"Micro Fair Value Hedge"*.

SEZIONE 9

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Adeguamento positivo	**40.028**	**18.485**
1.1 di specifici portafogli:	40.028	18.485
a) crediti	40.028	18.485
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	**-**	**-**
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	**40.028**	**18.485**

La voce accoglie le variazioni di *fair value* relative ai mutui a tasso fisso e ai mutui a tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "Crediti verso clientela" coperti attraverso *Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap* allo scopo di contenere/ridurre l'esposizione al rischio di tasso d'interesse del valore economico del *banking book*.

Per la rappresentazione in bilancio delle suddette operazioni di copertura la Banca ha scelto, quale modello contabile, il *"Macro Fair Value Hedge"*. Conseguentemente, la rivalutazione/svalutazione delle attività coperte effettuate in conformità allo IAS 39 figura nella voce in esame, con contropartita nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura" del conto economico unitamente ai risultati della valutazione dei correlati contratti di copertura.

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

Attività coperte	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti	795.609	750.180
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	**795.609**	**750.180**

Si precisa che gli importi esposti nella tabella in esame si riferiscono al credito residuo a scadere in linea capitale delle attività oggetto di copertura generica.

SEZIONE 10

Le Partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quote di partecipazione %
A. Imprese controllate in via esclusiva		
1. BANCA NUOVA S.p.a. Capitale sociale di euro 206.300.000 in azioni da nominali euro 1,00	PALERMO	100,00
2. IMMOBILIARE STAMPA S.c.p.a. Capitale sociale di euro 214.400.000 in azioni da nominali euro 500,00	VICENZA	99,92
3. BPV FINANCE INTERNATIONAL Plc Capitale sociale di euro 103.291 in azioni da nominali euro 1,00	DUBLINO	99,99
8. PRESTINUOVA S.p.a. Capitale sociale di euro 25.263.160 in azioni da nominali euro 10,00	ROMA	95,00
4. FARBANCA S.p.a. Capitale sociale di euro 35.308.150 in azioni da nominali euro 10,00	BOLOGNA	66,81
6. B.P.VI FONDI SGR S.p.a. Capitale sociale di euro 5.000.000 in azioni da nominali euro 5,00	VICENZA	100,00
5. MONFORTE 19 S.r.l. Capitale sociale di euro 10.000 in azioni da nominali euro 1,00	VICENZA	100,00
6. NORDEST MERCHANT S.p.a. Capitale sociale di euro 17.000.000 in azioni da nominali euro 1,00	VICENZA	100,00
7. SERVIZI BANCARI S.c.p.a. Capitale sociale di euro 120.000 in azioni da nominali euro 60,00	VICENZA	97,00
8. POPOLARE DI VICENZA ASSESSORIA E CONSULTORIA Capitale sociale di Real Brasiliani 23.000 in azioni da nominali Real Brasiliani 1,00	BRASILE	99,00
9. BPVI COVERED BOND S.r.l. Capitale sociale di euro 12.000 in azioni da nominali euro 1,00	VICENZA	60,00

Denominazioni	Sede	Quote di partecipazione %
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole		
1. SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE S.c.a.r.l. Capitale sociale di euro 170.379.138 in azioni da nominali euro 3,00	VERONA	13,27
2. BERICA VITA S.p.a. Capitale sociale di euro 31.000.000 in azioni da nominali euro 10,00	VICENZA	40,00
3. SEC SERVIZI Società Consortile per Azioni Capitale sociale di euro 25.000.000 in azioni da nominali euro 1,00	PADOVA	47,95
4. CATTOLICA LIFE LTD Capitale sociale di euro 634.850 in azioni da nominali euro 1,00	DUBLINO	40,00
5. ABC ASSICURA S.p.a. Capitale sociale di euro 8.925.000 in azioni da nominali euro 0,51	VERONA	40,00
6. INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.p.a. Capitale sociale di euro 12.075.000 in azioni da nominali euro 0,21	PRATO	20,00
7. MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE S.p.a. Capitale sociale di euro 1.241.317 in azioni da nominali euro 5,17	VICENZA	25,00

La quota di partecipazione riportata esprime altresì la disponibilità percentuale dei voti in Assemblea, tranne che per la partecipata Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa relativamente alla quale, in virtù dello speciale statuto della Società, i Soci esprimono un solo voto indipendentemente dalla quota detenuta (principio del cd. "voto capitario").

Non sono presenti "Titoli di capitale" emessi da soggetti classificati a sofferenza o ad incaglio.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto[1]	Valore di bilancio	*Fair value*
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. BANCA NUOVA S.p.a.	4.916.666	271.006	13.308	314.704	316.300	X
2. IMMOBILIARE STAMPA S.c.p.a.	351.544	22.216	-	216.662	215.707	X
3. BPV FINANCE INTERNATIONAL Plc	1.024.984	32.597	27.136	106.016	93.418	X
4. FARBANCA S.p.a.	498.756	22.820	2.508	57.509	42.231	X
5. MONFORTE 19 S.r.l.	114.889	7.430	1.191	3.930	13.734	X
6. BPVi FONDI SGR S.p.a.	21.953	7.203	833	9.786	25.778	X
7. NORDEST MERCHANT S.p.a.	23.933	4.102	1.369	21.799	20.812	X
8. PRESTINUOVA S.p.a.	427.660	26.990	1.050	34.635	33.112	X
9. SERVIZI BANCARI S.c.p.a.	12.178	26.565	-	953	439	X
10. BPVI COVERED BOND S.r.l.	19	1	(1)	11	10	X
11. POPOLARE DI VICENZA ASSESSORIA E CONSULTORIA LTDA	85	503	29	64	10	X
Totale imprese controllate in via esclusiva					**761.551**	
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE S.c.a.r.l.	18.448.730	4.283.479	61.878	1.316.904	278.777	87.689
2. BERICA VITA S.p.a.	1.209.155	323.038	34.036	91.868	33.618	n.a.
3. SEC SERVIZI Società Consortile per Azioni	71.314	132.954	-	25.951	12.654	n.a.
4. CATTOLICA LIFE Ltd	892.831	229.259	2.790	16.656	8.072	n.a.
5. ABC ASSICURA S.p.a.	56.546	17.609	701	9.799	5.444	n.a.
6. INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.p.a.	84.595	5.712	47	13.929	2.199	n.a.
7. MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE S.p.a.	10.256	816	(460)	2.263	314	n.a.
Totale imprese sottoposte ad influenza notevole					**341.078**	

(1) Il patrimonio netto comprende l'utile (perdita) d'esercizio.

I dati esposti nella tabella in esame sono relativi all'ultimo bilancio approvato dalle partecipate riferito al 31 dicembre 2012, con l'eccezione di Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.a. e Interporto della Toscana Centrale S.p.a. per le quali si sono assunti i dati di bilancio al 31 dicembre 2011. Per la Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa i dati riportati nella tabella si riferiscono al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. L'utile e il patrimonio netto si riferiscono alla sola quota di pertinenza del Gruppo.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	**1.058.897**	**1.020.718**
B. Aumenti	**46.249**	**364.601**
B.1 Acquisti	45.630	364.601
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	619	-
C. Diminuzioni	**2.517**	**326.422**
C.1 Vendite	2.517	568
C.2 Rettifiche di valore	-	21.060
C.3 Altre variazioni	-	304.794
D. Rimanenze finali	**1.102.629**	**1.058.897**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**30.800**	**31.610**

Gli "Acquisti" della sottovoce B.1 si riferiscono:

- per euro 19.984 mila alla sottoscrizione dell'aumento di capitale nella controllata Immobiliare Stampa S.c.p.a.;
- per euro 15.000 mila alla sottoscrizione dell'aumento di capitale nella controllata Nordest Merchant S.p.a.;
- per euro 6.294 mila all'acquisto di un ulteriore quota del 16,30% in Farbanca S.p.a., principalmente al seguito della fusione per incorporazione della Banca di Credito dei Farmacisti S.p.a., controllata al 75,21% dalla Banca, in Farbanca S.p.a., che ha avuto efficacia civilistica dal 1° ottobre 2012 ;
- per euro 3.146 mila all'acquisto di un ulteriore quota dello 0,55% in Società Cattolica Assicurazioni S.c.a.r.l.;
- per euro 1.200 mila al versamento in conto capitale effettuato nell'esercizio a favore della collegata ABC Assicura S.p.a.;
- per euro 6 mila all'acquisto di un'ulteriore quota del 60% nella partecipata Popolare di Vicenza Assessoria e Consultoria Ltda.

Le "Vendite" della sottovoce C.1 si riferiscono alla cessione della quota del 30% detenuta in Farmanuova S.p.a., a fronte della quale la Banca ha realizzato un utile pari a euro 619 mila iscritto a conto economico nella voce 210 "Utili (perdite) delle partecipazioni".

Le valutazioni condotte sulle partecipazioni detenute non hanno evidenziato l'esistenza di ulteriori perdite per riduzione durevole di valore da iscrivere a conto economico in base allo IAS 36.

Si precisa che le informazioni ed i parametri utilizzati per la valutazione delle partecipazioni sono influenzati dall'incertezza del quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Non sono presenti impegni riferiti a partecipazioni in società controllate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non sono presenti impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sono presenti impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11

Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	**112.075**	**111.430**
a) terreni	7.289	7.283
b) fabbricati	21.049	21.757
c) mobili	17.539	15.702
d) impianti elettronici	5.075	4.685
e) altre	61.123	62.003
1.2 acquisite in *leasing* finanziario	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	**112.075**	**111.430**
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in *leasing* finanziario	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	**-**	**-**
Totale (A+B)	**112.075**	**111.430**

Le attività materiali ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, di seguito riportate:

	%
Immobili	3
Arredamento	15
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	12
Automezzi	25
Impianti sollevamento	7,5
Impianti e attrezzature varie	15
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	20
Impianti ripresa fotografica/allarme	30
Costruzioni leggere	10
Impianti di comunicazione	25
Banconi blindati	20
Carrelli elevatori	20

I terreni relativi agli immobili "cielo-terra" sono stati scorporati dal valore dell'investimento immobiliare e sugli stessi non è computato l'ammortamento in quanto beni a vita utile indefinita, come pure sulle opere d'arte.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Attività / Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
1.2 acquisite in *leasing* finanziario	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	**-**	**-**
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	**7.865**	**7.836**
a) terreni	1.955	1.955
b) fabbricati	5.910	5.881
2.2 acquisite in *leasing* finanziario	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	**7.865**	**7.836**
Totale (A+B)	**7.865**	**7.836**

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**7.283**	**45.285**	**57.156**	**49.843**	**111.577**	**271.144**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	23.528	41.454	45.158	49.574	159.714
A.2 Esistenze iniziali nette	**7.283**	**21.757**	**15.702**	**4.685**	**62.003**	**111.430**
B. Aumenti	**6**	**116**	**4.947**	**2.715**	**2.679**	**10.463**
B.1. Acquisti	6	116	4.947	2.715	2.638	10.422
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	41	41
C. Diminuzioni	**-**	**824**	**3.110**	**2.325**	**3.559**	**9.818**
C.1 Vendite	-	-	-	1	45	46
C.2 Ammortamenti	-	824	3.110	2.322	3.514	9.770
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	2	-	2
D. Rimanenze finali nette	**7.289**	**21.049**	**17.539**	**5.075**	**61.123**	**112.075**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	24.353	44.466	47.222	51.936	167.977
D.2 Rimanenze finali lorde	**7.289**	**45.402**	**62.005**	**52.297**	**113.059**	**280.052**
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	**1.955**	**5.881**
B. Aumenti	**-**	**29**
B.1. Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	29
B.3 Variazioni positive di *fair value*	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value*	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**1.955**	**5.910**
E. Valutazione al *fair value*	1.955	5.910

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74 c.)

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti impegni per l'acquisto di attività materiali meritevoli di menzione.

SEZIONE 12

Attività Immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2012		31/12/2011	
	Durata definita	Deteriorate indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	889.257	X	889.257
A.2 Altre attività immateriali	17.225	-	19.807	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	17.225	-	19.807	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	17.225	-	19.807	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**17.225**	**889.257**	**19.807**	**889.257**

Relativamente alla voce A.1 "Avviamento", la Banca, avvalendosi della facoltà prevista dall'IFRS 1, in sede di passaggio ai principi IAS-IFRS ha mantenuto alla *transition date* dell'1.1.2004 il valore residuo degli avviamenti contabilizzati secondo i previgenti principi contabili nazionali.

Al 31.12.2012 la sottovoce è composta:

- per euro 440.144 mila dall'avviamento pagato per l'acquisizione, avvenuta in data 31 dicembre 2007, dei rami d'azienda costituiti dai 61 sportelli del Gruppo UBI Banca;
- per euro 208.580 mila dal disavanzo da annullamento emerso in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Prato in Banca Popolare di Vicenza perfezionatasi nell'esercizio 2010;
- per euro 195.462 mila dal residuo degli avviamenti pagati per i rami d'azienda bancaria acquisiti nell'esercizio 2000 da quattro banche controllate;
- per euro 36.591 mila dall'avviamento residuo dei 26 sportelli bancari acquistati nel 2001 da alcune banche del Gruppo Intesa;
- per euro 4.121 mila dagli avviamenti riferibili agli acquisti di rami d'azienda da altre banche effettuati da parte dell'ex controllata Cariprato S.p.a. e acquisiti in seguito alla citata operazione di fusione per incorporazione;
- per euro 4.177 mila dall'avviamento residuo pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda costituito dalla rete degli sportelli bancari dell'ex controllata Banca Idea S.p.a. avvenuta nel 2003;
- per euro 144 mila dall'avviamento residuo pagato a fronte dell'acquisto avvenuto nel 2002 del ramo d'azienda costituito dal *Call Center* dell'ex controllata Banca Idea S.p.a.;
- per euro 38 mila dall'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda costituito dall'area ICT di Servizi Bancari, operazione perfezionatasi in data 1° marzo 2009.

Per i suddetti avviamenti in quanto beni intangibili con vita utile indefinita, si è proceduto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione *(impairment test)* conformemente alle previsioni dello IAS 36. Per le relative risultanze si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione.

La sottovoce A.2 "Altre Attività Immateriali" è riferibile per euro 15.870 mila agli "intangibili" identificati nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* del prezzo pagato per l'acquisizione dei 61 sportelli del Gruppo UBI perfezionatasi alla fine del 2007. L'IFRS 3 prevede infatti che l'acquisizione di una *"Business Combination"* (quale si configura l'acquisizione dei 61 sportelli UBI) debba essere contabilizzata usando il *purchase method* e che il prezzo pagato sia allocato alle attività acquisite e alle passività assunte misurate ai loro rispettivi *fair value*. Gli "intangibili" identificati, che esprimono il valore delle relazioni acquisite, sono ammortizzati lungo la durata stimata del loro beneficio (la durata media complessiva è stata stimata in 17 anni per gli "intangibili" riferibili alla clientela privata e in 12 anni per quelli riferibili alla clientela imprese, corrispondenti al relativo *retention rate*). La relativa quota di ammortamento annuo è pari euro 1.646 mila.

Le residue attività immateriali della sottovoce A.2. "Altre attività immateriali" sono riferibili prevalentemente a software di proprietà o in licenza d'uso.

Informativa periodica relativa all'impairment test dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita (IAS 36, par. 134-137)

La CGU *(Cash Generating Unit)* oggetto di *test* relativo alla sostenibilità del valore contabile degli avviamenti è la CGU Banca Popolare di Vicenza (trattasi della *legal entity* Banca Popolare di Vicenza, al netto delle partecipazioni detenute e dei conseguenti effetti patrimoniali ed economici).

Di seguito sono riportati i valori dell'avviamento allocati alle varie CGU:

CGU	Avviamenti
Banca Popolare di Vicenza	889.257

Ai fini dell'identificazione della CGU, coincidente con la *legal entity*, si è fatto riferimento ai criteri stabiliti dallo IAS 36 e se ne è verificata la coerenza in considerazione del fatto, tra le varie motivazioni, che il sistema di *reporting* gestionale pluriennale e annuale all'Organo Amministrativo è organizzato per *legal entity*, i rami di sportelli bancari acquisiti in passato sono oggi integrati all'interno della banca e vi è una perdita di significatività dei flussi reddituali, riconducibili ai rami d'azienda acquisiti in passato, tali da non renderli autonomi e perfettamente indipendenti rispetto ai flussi reddituali propri di altri gruppi di attività.

In generale i diversi approcci valutativi possono essere ricondotti alle seguenti categorie fondamentali:
- criteri analitici (per determinare il valore d'uso);
- criteri di mercato (per determinare il *fair value*).

Metodi analitici

In conformità alle recenti prassi valutative, la valutazione del *value in use* come criterio di determinazione del valore recuperabile implica l'applicazione di metodologie basate sulla stima dei redditi o dei flussi di cassa futuri quali, ad esempio, i dividendi che la CGU è atta a produrre nel futuro (metodo dei dividendi attualizzati o *Dividend Discount Model* - DDM, nell'accezione dell'*Excess Capital*).

Il *Dividend Discount Model* rappresenta una variante del metodo dei flussi di cassa. In particolare, tale metodo, nella variante dell'*Excess Capital*, stabilisce che il valore economico di una società finanziaria è dato dall'attualizzazione di un flusso di dividendi determinato sulla base dei vincoli patrimoniali minimi imposti dall'Autorità di Vigilanza.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si è pertanto fatto riferimento alle metodologie correntemente adottate dai *players* di settore (*Dividend Discount Model*).

Metodi di mercato

Tra i criteri di mercato i due metodi principali sono:
- il metodo delle quotazioni di borsa/multipli di mercato;
- il metodo delle transazioni comparabili.

Il metodo delle quotazioni di borsa/multipli di mercato si basa sull'analisi di società quotate simili alla società oggetto di valutazione e, in particolare, sulla relazione esistente tra il valore espresso dal mercato e le grandezze patrimoniali e reddituali di tali società.

Il metodo delle transazioni comparabili si basa su una analisi simile a quella dei multipli di mercato e, in particolare, sulla relazione esistente fra i prezzi espressi nell'ambito di transazioni di società/rami aziendali e le grandezze patrimoniali e reddituali relative di tali società.

In relazione ai multipli delle banche italiane quotate, si è assistito negli ultimi anni ad una notevole volatilità degli stessi. Coerentemente con l'analisi di *impairment* svolta a partire dal 2008, si è pertanto ritenuto di non determinare il *fair value* mediante il metodo dei multipli di borsa.

Per quanto riguarda i multipli di transazioni comparabili, si evidenzia che nel corso degli ultimi tre anni è stato effettuato un numero estremamente limitato di operazioni di acquisizione di realtà bancarie e quindi, tenuto conto anche del mutato contesto macroeconomico, tale parametro appare poco significativo. Il valore derivante dall'applicazione di tali multipli, assumendo come riferimento transazioni comparabili avvenute in Italia nel periodo settembre 2008 – giugno 2012, è stato comunque calcolato, per completezza informativa. I valori economici che deriverebbero dall'applicazione del metodo dei multipli di transazioni comparabili alla CGU Banca Popolare di Vicenza sarebbero superiori a quelli ottenuti con la valutazione derivante dal valore d'uso, ma non sono stati utilizzati per la motivazione precedentemente esposta.

Relativamente alla CGU Banca Popolare di Vicenza è stato determinato il valore d'uso, mentre il valore di mercato non è stato considerato per le motivazioni precedentemente esplicitate.

Criteri analitici: stima del valore recuperabile e analisi di sensitività

Il metodo adottato per la determinazione del valore d'uso (nell'accezione del DDM), si fonda sulla costruzione di proiezioni economico e finanziarie necessarie alla determinazione della stima dei dividendi che la CGU è atta a produrre nel futuro.

Le proiezioni del piano sono state effettuate prendendo a riferimento la struttura di Gruppo al 31 dicembre 2012.

Con riferimento alla verifica annuale della sostenibilità del valore degli avviamenti iscritti nel bilancio di Banca Popolare di Vicenza si sono utilizzati per l'*impairment test*, relativamente al valore d'uso, i dati previsionali contenuti nell'aggiornamento delle proiezioni economico patrimoniali e finanziarie

del Piano Industriale di Gruppo 2012-2014/2016 approvato lo scorso anno ed estese di un anno.

Per lo svolgimento dell'attività di *impairment test* sulla CGU Banca Popolare di Vicenza (oltre che alle altre CGU) è stato conferito l'incarico a primaria società di consulenza. Inoltre, è stato richiesto l'esame dei dati previsionali del Piano Industriale 2012-2014/16 in coerenza con le procedure previste *dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information"* emesso dall'IFAC *(International Federation of Accountants).*

La scelta di avvalersi della collaborazione di un valutatore terzo con riferimento a tutte le CGU è riconducibile ai risultati di un'analisi preliminare che ha evidenziato delle presunzioni generali di *impairment*, riassumibili in:

- ulteriore peggioramento dello scenario macroeconomico e dei suoi effetti sulle prospettive di reddito delle società e del sistema bancario in generale;
- risultati della gestione operativa 2012 inferiori agli obiettivi di *budget*, anche se il risultato netto consolidato ha superato il *target* fissato dal *budget* annuale.

Ai fini della determinazione del valore della CGU sono stati estrapolati ulteriori due anni di proiezione oltre il 2017 e quindi il modello DDM arriva fino al 2019. La ragione di tale prolungamento si spiega, a livello di modello, nell'ipotesi di progressiva messa a regime dei requisiti patrimoniali di Basilea 3.

Le proiezioni per il periodo 2018-2019 sono state costruite in modo semplificato e sostanzialmente inerziale sulla base dell'andamento dell'ultimo anno di proiezione effettuato, raggiungendo in tal modo un utile sostenibile di lungo periodo.

Il *Terminal Value* è stato determinato ipotizzando quale utile netto di riferimento l'utile netto 2019 aumentato del 2% (tasso di crescita di lungo periodo del modello). Contestualmente anche le attività ponderate per il rischio sono state determinate ipotizzando una crescita del 2%.

Nella piena consapevolezza che gli scenari macroeconomici, sebbene in parziale recupero, appaiono ancora incerti e coerentemente con quanto previsto dalla normativa, le valutazioni sono state sottoposte a delle specifiche analisi di *"sensitivity"* in merito agli impatti derivanti da variazioni di determinati parametri nelle previsioni economico-finanziarie.

È stata quindi effettuata una *sensitivity analysis* sui risultati della valutazione relativamente ai parametri del costo del capitale – Ke (+/- 0,25%), del tasso di crescita – g (+/- 0,25%), della variazione del costo del credito (+/- 5 punti base) del 2017 e del tasso medio annuo di crescita 2012/2017 del margine di intermediazione (+/- 0,5%) a valere sul risultato del 2017 (e quindi del *Terminal Value*). È stata inoltre effettuata una *sensitivity* sul costo del credito nel periodo 2013-2019 con un'ipotesi di adozione fino ad un livello dell'1,0%. Si precisa che il citato livello del costo del credito è stato mantenuto per tutto il periodo delle proiezioni.

Tabella riepilogativa delle ipotesi relative alla costruzione del valore terminale:

CGU	Approccio di calcolo del valore terminale	Tasso di crescita (g)	Tasso medio di sconto al netto delle imposte
Banca Popolare di Vicenza	Rendita perpetua a tasso di crescita stabile	2,0%	9,21%

Quale tasso medio di sconto si è utilizzato un costo del capitale stimato sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM) secondo la seguente formula:

Ke = i + ß * MRP

dove:

i: tasso privo di rischio, ipotizzato pari al rendimento netto dei BTP italiani a dieci anni alla data di valutazione (media sei mesi antecedenti, corrispondente quindi al periodo 30 giugno 2012 – 31 dicembre 2012);

ß: beta, determinato come media delle variazioni che i titoli bancari identificati come comparabili storicamente assumono rispetto alle variazioni del mercato;

MRP: *Market risk premium*, ossia la compensazione per un investimento con rischio superiore a quello espresso da un'attività *risk free*.

Di seguito si riportano le determinanti del costo del capitale utilizzate per la CGU Banca Popolare di Vicenza:

	Tasso *free risk* netto	Beta	*Risk premium*	Costo del capitale (Ke)
Banca Popolare di Vicenza	4,5%	0,93	5,0%	9,2%

Approccio generale adottato nello sviluppo dei dati previsionali

In occasione dello svolgimento degli *impairment test* relativamente al bilancio 2012, si è provveduto ad aggiornare le proiezioni economico finanziarie e patrimoniali del Piano Industriale 2012-2014/16 approvato lo scorso anno estendendole di un anno.

Le nuove proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali, che recepiscono gli obiettivi del *budget* 2013 e le linee guida del Piano Industriale 2012-2014/2016 di Gruppo, sono state effettuate prendendo a riferimento la struttura di Gruppo al 31 dicembre 2012 e tengono conto dello scenario dei tassi di mercato coerente con le previsioni pubblicate da Prometeia per il triennio 2013-2015 (Rapporto di Previsione Gennaio 2013) e della attuale dinamica dei saggi impliciti nella curva dei rendimenti per i due anni successivi.

Le ipotesi relative ai volumi operativi per gli anni di previsione (2014-2017) prevedono che:

- gli impieghi vivi crescano nel 2014 della stessa variazione (in termini assoluti) indicata nel Piano Industriale relativamente agli impieghi vivi delle reti commerciali e nel 2015 ad un tasso pari a quello previsto da Prometeia, con l'ipotesi di mantenimento della stessa crescita del 2015 anche per il biennio successivo;
- le sofferenze lorde crescano allo stesso tasso di crescita annuo previsto da Prometeia per il 2014 e il 2015 (pari rispettivamente a +10,7% e a +8,7%), mantenendo lo stesso tasso previsto per il 2015 anche per il biennio successivo;
- complessivamente il CAGR 2012-2015 della raccolta diretta sia pari al 3,2% (Prometeia +2,0%). Al netto della crescita dei pct con la Cassa di Compensazione e Garanzia la raccolta diretta crescerebbe mediamente del 2,5%, dato leggermente superiore alle previsione di crescita di Prometeia. Tale maggiore crescita riflette in modo prudenziale i maggiori risultati già conseguiti dal Gruppo anche nell'ultimo anno per una migliore attenzione dedicata ai livelli di liquidità strutturale;
- il CAGR 2012-2015 della raccolta indiretta sia pari al 7,9%. Tale crescita è supportata, oltre che da un effetto mercato, dal proseguimento nello sforzo delle reti commerciali nel collocare prodotti

del comparto gestito e previdenziale, coerentemente con quanto indicato nelle linee Guida del Piano Industriale e alla luce di specifici accordi commerciali con le società Cattolica Assicurazioni e Arca, nonché da un specifico Piano di potenziamento della rete dei promotori finanziari.

Con riferimento al conto economico:

- il margine di interesse, determinato sulla base della crescita prevista delle masse di impiego e di raccolta, registra un CAGR 2012/2015 dell'8,4% (Prometeia 2,4%) anche grazie alle ipotesi di incremento del portafoglio titoli prevista nel *budget* 2013. I tassi e gli *spread* sono stati stimati sulla base dello scenario dei tassi utilizzato. Per le erogazioni a medio lungo termine e i collocamenti di prestiti obbligazionari sono stati ipotizzati *spread* in contrazione coerentemente con le attese di riduzione degli *spread* sul rischio sovrano. La contrazione degli *spread* sulla raccolta obbligazionaria è prudenzialmente ipotizzata comunque meno significativa rispetto a quella dei finanziamenti, con l'obiettivo di garantire il mantenimento di un elevato livello di *funding retail* a medio/lungo termine. Complessivamente il margine di interesse beneficerà anche degli effetti delle politiche di *repricing* degli impieghi e di *remix* degli stessi tra *large corporate* e piccole/medie imprese;
- l'evoluzione del margine da servizi è stata costruita utilizzando come base di riferimento il *budget* 2013 che prevede il miglioramento dell'efficacia commerciale con particolare attenzione allo sviluppo della raccolta indiretta e all'incremento del *cross-selling*. Complessivamente il CAGR 2012-2015 delle commissioni nette escluso il prestito titoli e le commissioni sulle obbligazioni garantite è pari al 7,8% (Prometeia +3,2%). Tale incremento appare coerente con gli obiettivi di recupero dei *gap* di produttività previsti per il risparmio gestito ed il *bancassurance*;
- i risultati dei portafogli di proprietà sono stati considerati sostanzialmente stabili sui valori previsti dal Piano Industriale per il triennio 2014/2016 e stabili sui valori del 2016 per l'esercizio 2017, prudenzialmente inferiori a quelli conseguiti negli ultimi due esercizi;
- per quanto concerne le rettifiche di valore su crediti di Banca Popolare di Vicenza si è ipotizzato di raggiungere il valore massimo nel 2013 per poi convergere gradualmente verso un costo del credito di circa lo 0,5% nel 2017. Il CAGR 2012-2015 delle rettifiche di valore su crediti risulta pari a -1,7%, variazione inferiore a quanto previsto da Prometeia nell'analogo periodo (-8,3%);
- le spese per il personale sono state stimate ipotizzando la stabilità dell'organico sui livelli previsti a *budget* per la fine del 2013 e una crescita media nel triennio 2012-2015 pari allo 0,9%, tasso superiore a quello previsto da Prometeia per il sistema (-1,2%);
- le altre spese amministrative sono state prudenzialmente quantificate ipotizzando una crescita inerziale 2013-2017 pari allo 0,9% alla quale si sommano le spese connesse al progetto di validazione dei modelli interni di *rating*. Complessivamente le altre spese amministrative crescono mediamente dello 0,9% in Arco Piano (2012-2015), tasso di crescita superiore rispetto alle indicazioni di Prometeia per il sistema (-1,2%);
- gli ammortamenti funzionali sono stati determinati ipotizzando lo sviluppo inerziale degli ammortamenti sui beni in essere a dicembre 2013 e considerando un livello degli investimenti per ciascun anno della proiezione pari a quanto previsto nel *budget* 2013;
- le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base della normativa fiscale vigente.

In sede di costruzione delle proiezioni delle singole CGU, si è verificato il mantenimento, a livello consolidato, dei coefficienti patrimoniali minimi previsti dalle Linee Guida del budget 2013 in termini di *Tier 1 ratio* (8%) e *Total capital ratio* (10,5%).

Nella piena consapevolezza che gli scenari macroeconomici, sebbene in parziale recupero, appaiono ancora incerti e coerentemente con quanto previsto dalla normativa, le valutazioni sono state sottoposte, come precedentemente detto, a delle specifiche analisi di *"sensitivity"*, come precedentemente esposto, in merito agli impatti derivanti da variazioni di determinati parametri nelle previsioni economico-finanziarie.

Nelle proiezioni non sono stati considerati, stante l'attuale incertezza normativa ed applicativa, i potenziali impatti derivanti dall'applicazione della c.d. "Basilea 3", in quanto le stime effettuate, sulla base del quadro regolamentare delineato dal Comitato di Basilea, ma non ancora normato dalle singole Autorità di Vigilanza, evidenziano impatti non significativi sui coefficienti patrimoniali al netto delle potenziali deduzioni delle minusvalenze sui titoli di Stato, il cui ammontare sconta peraltro una forte aleatorietà.

Sintesi dei risultati dell'analisi di impairment test

Si evidenzia che la CGU BPVi esprime un valore d'uso (valore medio risultante dagli estremi della valutazione) superiore al valore da testare.

La CGU Banca Popolare di Vicenza mostra un valore d'uso, per quanto riguarda la *sensitivity analysis*, che si attesta, rispetto al livello da testare, su un valore compreso tra +362 e -122 milioni, con un valore centrale di +160 milioni.

Le analisi e le verifiche effettuate, basate sul citato aggiornamento del Piano Industriale e sulla ulteriore estrapolazione 2018-2019, supportano quindi il valore di iscrizione dell'avviamento.

Si evidenzia tuttavia che le valutazioni sono rese particolarmente complesse in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato e dalla conseguente difficoltà ed incertezza riguardo le previsioni reddituali di lungo periodo. Le informazioni ed i parametri utilizzati per le verifiche di recuperabilità sono significativamente influenzati dall'incertezza del quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**1.148.806**	**-**	**-**	**31.398**	**-**	**1.180.204**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	259.549	-	-	11.591	-	271.140
A.2 Esistenze iniziali nette	**889.257**	**-**	**-**	**19.807**	**-**	**909.064**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**1.034**	**-**	**1.034**
B.1. Acquisti	-	-	-	1.034	-	1.034
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
b) a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**3.616**	**-**	**3.616**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	3.616	-	3.616
- Ammortamenti	X	-	-	3.616	-	3.616
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
b) a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**889.257**	**-**	**-**	**17.225**	**-**	**906.482**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	259.549	-	-	13.333	-	272.882
E. Rimanenze finali lorde	**1.148.806**	**-**	**-**	**30.558**	**-**	**1.179.364**
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:
DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali: altre" non sono ricomprese quelle che alla fine dell'esercizio precedente risultavano completamente ammortizzate.

12.3 Altre informazioni

Si precisa che:
- non sussistono attività immateriali rivalutate in base allo IAS 38, par. 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite per concessione governativa;
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti;
- non sono presenti impegni per l'acquisto di attività immateriali meritevoli di menzione;
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Per quanto attiene all'allocazione dell'avviamento tra le unità generatrici di flussi finanziari, si rinvia all'informativa riportata nello specifico paragrafo contenuto nella presente sezione.

SEZIONE 13

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività fiscali	31/12/2012	31/12/2011
Imposte anticipate in contropartita al conto economico	309.476	275.383
- Avviamenti (*impairment* ed affrancamenti)	209.016	177.686
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	*173.811*	*147.758*
- Svalutazione crediti	77.551	74.883
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	*76.927*	*73.639*
- Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	14.422	12.999
- Altre	8.487	9.815
Imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto	**125.160**	**232.057**
- Riserve da valutazione AFS	124.185	232.057
- Valutazione attuariale dei piani previdenziali a benefici definiti	975	-
Totale	**434.636**	**507.440**

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività fiscali	31/12/2012	31/12/2011
Imposte differite in contropartita al conto economico	**95.034**	**79.779**
- Avviamenti (ammortamenti)	78.171	63.205
- Plusvalenze a tassazione differita	3.499	3.499
- Altre	13.364	13.075
Imposte differite in contropartita al patrimonio netto	**20.364**	**9.926**
- Riserve da valutazione AFS	16.988	4.938
- Derivati di copertura CFH	3.376	4.988
Totale	**115.398**	**89.705**

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	**275.383**	**186.282**
2. Aumenti	**56.549**	**132.352**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	55.963	121.275
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	55.963	121.275
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	2.251
2.3 Altri aumenti	586	8.826
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	6.135
3. Diminuzioni	**22.456**	**43.251**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	21.956	22.259
a) rigiri	21.956	22.259
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	500	20.992
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	500	20.992
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	1.348
4. Importo finale	**309.476**	**275.383**

Non sono iscritte attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi.

13.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	**221.397**	**129.619**
2. Aumenti	41.565	98.110
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	4.002
3. Diminuzioni	**12.224**	**6.332**
3.1 Rigiri	12.224	6.332
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**250.738**	**221.397**

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	**79.779**	**62.674**
2. Aumenti	**15.686**	**24.639**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	15.499	20.209
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	15.499	20.209
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1.074
2.3 Altri aumenti	187	3.356
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	3.348
3. Diminuzioni	**431**	**7.534**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	256	7.480
a) rigiri	256	7.480
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	175	54
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	5
4. Importo finale	**95.034**	**79.779**

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	**232.057**	**28.617**
2. Aumenti	**6.375**	**208.447**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.371	204.899
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	6.371	204.899
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	749
2.3 Altri aumenti	4	2.799
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	2.715
3. Diminuzioni	113.272	5.007
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	113.272	1.394
a) rigiri	113.272	1.394
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	3.613
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	2.609
4. Importo finale	**125.160**	**232.057**

La suddetta fiscalità anticipata ricomprende anche la quota riferita alle perdite attuariali maturate alla data di bilancio per effetto dell'applicazione anticipata al Bilancio 2012 del nuovo principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici per i dipendenti" che prevede che tali utili/perdite e la relativa fiscalità siano rilevati in apposita riserva da valutazione del Patrimonio Netto.

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	**9.926**	**5.134**
2. Aumenti	**13.126**	**7.213**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	13.126	6.721
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	13.126	6.721
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	330
2.3 Altri aumenti	-	162
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*162*
3. Diminuzioni	**2.688**	**2.421**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.074	370
a) rigiri	2.074	370
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	614	2.051
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*109*
4. Importo finale	**20.364**	**9.926**

13.7 Altre informazioni

Si riporta di seguito la composizione della voce "Attività fiscali: a) correnti":

	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti per imposte dirette - IRES	40.339	23.334
2. Crediti per imposte dirette - IRAP	3.586	-
Totale	**43.925**	**23.334**

Conformemente all'aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare della Banca d'Italia n.262 del 22 dicembre 2005, nelle voci 130 "Attività fiscali" e 80 "Passività fiscali" dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 150 "Altre attività" e 100 "Altre passività" dello stato patrimoniale.

Si evidenzia che si è proceduto, conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le "Attività fiscali: a) correnti" o le "Passività fiscali: a) correnti" a seconda del segno.

Con riferimento alla situazione fiscale della Banca si precisa che sia per quanto riguarda le imposte dirette che per quanto attiene all'IVA l'ultimo anno definito è il 2005.

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), si evidenzia che nei precedenti esercizi l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Banca due cartelle di pagamento per presunte irregolarità nel calcolo e versamento dell'imposta dovuta rispettivamente per gli esercizi 2003 e 2004, contro le quali è stato presentato tempestivo ricorso. La Commissione Tributaria Regionale del Veneto ha dato piena ragione alla Banca annullando le due cartelle di pagamento. Per entrambe le annualità l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso alla suprema Corte di Cassazione, presso la quale la Banca si è costituita in giudizio.

Si informa inoltre che nel secondo semestre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Banca un Processo Verbale di Constatazione (PVC) a chiusura di una verifica fiscale relativa alle imposte sui redditi e all'IVA per il periodo d'imposta 2006 che ha avuto per oggetto le operazioni che hanno generato dividendi esclusi da tassazione ai sensi dell'articolo 89 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), le plusvalenze esenti ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, i rapporti con soggetti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata, nonché il controllo ai fini dell'imposta sul valore aggiunto dei servizi di banca depositaria prestati a favore delle Società di Gestione del Risparmio. La verifica, disposta dall'Ufficio Grandi Contribuenti dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto, rientrava nel piano annuale dei controlli sui contribuenti di rilevanti dimensioni. In relazione ai rilievi in materia di imposte sui redditi contenuti nel predetto PVC l'Agenzia delle Entrate non ha ancora provveduto ad emettere l'avviso di accertamento.

Per quanto attiene invece, ai rilievi in materia di IVA, nel mese di dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha emesso un avviso di accertamento contestando l'omesso assoggettamento ad IVA dei compensi percepiti dalla Banca per il servizio di banca depositaria svolto a favore di società di gestione del risparmio. Analogo avviso di accertamento è stato emesso anche con riferimento ai compensi percepiti nell'anno 2007. In relazione ai suddetti avvisi sono state intraprese tutte le attività necessarie a tutelare gli interessi della Banca.

Si informa altresì che nel mese di dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Banca un Processo Verbale di Constatazione (PVC) con il quale sono state contestate alcune operazioni su titoli quotati che hanno generato dividendi esclusi da tassazione ai sensi dell'articolo 89 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR). In relazione ai suddetti avvisi sono state intraprese tutte le attività necessarie a tutelare gli interessi della Banca.

Si evidenzia infine che nel mese di febbraio 2013 l'Agenzia delle Entrate in applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 27, comma 9, del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, in base al quale il controllo sostanziale delle imprese di più rilevante dimensione deve essere effettuato di norma entro l'anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione dei redditi, ha richiesto alcune informazioni ai fini del controllo sostanziale del periodo d'imposta 2011.

Con riferimento alla situazione fiscale dell'incorporata Cassa di Risparmio di Prato S.p.a., si precisa che in base ai termini ordinari di decadenza dell'azione di accertamento sia ai fini dell'imposta sul valore aggiunto che per le imposte dirette l'ultimo anno definito è il 2006.

Per quanto attiene l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) dell'incorporata Cariprato, si informa che l'Agenzia delle Entrate ha emesso tre cartelle di pagamento relative agli anni 2003, 2004 e 2006 per presunte irregolarità nel calcolo e versamento dell'imposta dovuta, contro le quali è stato presentato tempestivo ricorso presso la Commissione Tributaria competente.

Per quanto riguarda l'anno 2003, la Commissione Tributaria Regionale di Firenze ha dato piena ragione alla Banca annullando la cartella. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, presso la quale la Banca si è costituita in giudizio. A dicembre 2012 la Suprema Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate riconoscendo la correttezza del comportamento adottato dalla Banca.

La contestazione relativa all'anno 2004 è stata invece definita in sede di accertamento con adesione.

Per quanto riguarda la cartella relativa al periodo d'imposta 2006 la Commissione Tributaria di primo grado ha riconosciuto il debito per l'imposta annullando le sanzioni. Contro tale sentenza è stato presentato ricorso presso la competente Commissione Tributaria Regionale.

Si informa altresì che nel mese di dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha emesso due avvisi di accertamento relativi al periodo d'imposta 2007 con i quali sono state contestate alcune operazioni su titoli quotati che hanno generato dividendi esclusi da tassazione ai sensi dell'articolo 89 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR). In relazione ai suddetti avvisi sono state intraprese tutte le attività necessarie a tutelare gli interessi della Banca.

Con riferimento alla situazione fiscale dell'incorporata Banca Nuova S.p.a., si precisa che in base ai termini ordinari di decadenza dell'azione di accertamento sia per quanto riguarda le imposte dirette sia per quanto attiene all'IVA, l'ultimo anno definito è il 2007.

Si segnala che nel corso del 2011 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Sicilia ha avviato, nei confronti dell'incorporata Banca Nuova, l'attività di tutoraggio fiscale delle grandi imprese prevista dal Decreto Legge n. 185/2008, per l'anno d'imposta 2010.

Da ultimo si segnala che la Banca ha rinnovato, per il triennio 2012-2014, l'opzione di adesione al sistema di tassazione del consolidato fiscale nazionale di cui agli art. 117 e seguenti del TUIR, unitamente alle controllate Immobiliare Stampa e Prestinuova S.p.a. Ha inoltre esercitato l'opzione per il triennio 2012-2014 con le controllate Farbanca e Banca Nuova. Per quanto riguarda la controllata Monforte 19 S.r.l. l'adesione al consolidato fiscale è stata esercitata per il triennio 2008-2010 e successivamente rinnovata per il triennio 2011-2013.

SEZIONE 14

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione in base all'IFRS 5.

SEZIONE 15

Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
1. Partite diverse in sospeso	17.667	66.164
2. Operazioni varie in titoli	11.414	6.138
3. Valori presi in carico ultimo giorno	39.287	99.398
4. Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	13.158	3.482
5. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio scontato	101.102	85.272
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	2.581	3.403
7. Spese incrementative su beni di terzi	15.846	16.658
8. Partite in attesa di appostazione contabile	632	473
9. Partite fiscali debitorie	27.346	40.808
10. Altre partite diverse	27.122	73.579
Totale	**256.155**	**395.375**

Le "Spese incrementative su beni di terzi" sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separata rilevazione tra le attività materiali. Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

I "Valori presi in carico l'ultimo giorno" si riferiscono a poste che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni successivi alla data di riferimento del bilancio.

Si evidenzia che, conformemente all'aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, nella sottovoce 9. figurano le partite fiscali debitorie diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito).

PASSIVO

SEZIONE 1

Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti verso banche centrali	**4.326.506**	**2.655.071**
2. Debiti verso banche	**3.576.120**	**6.329.530**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	377.875	1.017.456
2.2 Depositi vincolati	1.436.940	1.588.090
2.3 Finanziamenti	1.755.895	3.720.480
2.3.1 pronti contro termine passivi	1.431.418	3.117.485
2.3.2 altri	324.477	602.995
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	5.410	3.504
Totale	**7.902.626**	**8.984.601**
Fair value	**7.902.626**	**8.984.601**

Nella voce 1. "Debiti verso banche centrali" sono ricomprese le operazioni di rifinanziamento a lungo termine (*Longer Term Refinancing Operations* – LTRO) posta in essere con la BCE per complessivi euro 3,3 miliardi.

La sottovoce 2.2 "Depositi vincolati" include la "riserva obbligatoria" ricevuta dalle altre banche del Gruppo per l'assolvimento dei relativi obblighi in via indiretta, pari ad euro 24.043 mila.

Nella sottovoce 2.3.1 figurano anche le operazioni "pronti contro termine" passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni "pronti contro termine" attive.

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei "debiti verso banche" il relativo *fair value* è stato convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Non sono in essere debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Non sono in essere debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con banche.

SEZIONE 2

Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Conti correnti e depositi liberi	9.662.252	8.843.726
2. Depositi vincolati	4.024.018	2.345.061
3. Finanziamenti	4.643.245	3.167.049
3.1 pronti contro termine passivi	4.317.876	2.697.415
3.2 altri	325.369	469.634
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	1.498.521	672.315
Totale	**19.828.036**	**15.028.151**
Fair value	**19.828.036**	**15.028.151**

Tra gli "Altri debiti" al 31 dicembre 2012 sono ricomprese per euro 1.442,3 milioni le passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio, contropartita dei mutui ipotecari ceduti nell'ambito dell'operazioni di cartolarizzazione denominate "Berica 5 Residential MBS", "Berica 6 Residential MBS", "Berica 8 Residential MBS", "Berica 9 Residential MBS" e "Berica ABS" che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. *"derecognition"*, sono stati "ripresi" in bilancio ed iscritti nella voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo. Al 31 dicembre 2011 la voce presentava un saldo di euro 616.895 mila. Il relativo incremento è riferibile alle quote di titoli *Asset Backed Securities* emessi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Berica 8 Residential MBS" e "Berica ABS" e cedute nell'esercizio a controparti terze.

Nella sottovoce 3.1 figurano anche le operazioni "pronti contro termine" passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni "pronti contro termine" attive pressoché interamente riferibili ad operazioni della specie negoziate sul mercato EuroMTS gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.

In considerazione della prevalente durata a vista e/o a breve termine dei debiti verso la clientela il relativo *fair value* è stato convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Non sono in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Non sono in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con clientela.

SEZIONE 3

Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2012				31/12/2011			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	**7.535.764**	**-**	**7.862.197**	**120.899**	**7.443.293**	**-**	**7.538.540**	**161.080**
1. obbligazioni	7.414.865	-	7.862.197	-	7.282.170	-	7.538.540	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	7.414.865	-	7.862.197	-	7.282.170	-	7.538.540	-
2. altri titoli	120.899	-	-	120.899	161.123	-	-	161.080
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	120.899	-	-	120.899	161.123	-	-	161.080
Totale	**7.535.764**	**-**	**7.862.197**	**120.899**	**7.443.293**	**-**	**7.538.540**	**161.080**

La sottovoce 1.2 "Obbligazioni" comprende anche le operazioni di pronti contro termine passive con sottostante titoli di propria emissione per complessivi euro 154.286 mila.

La sottovoce 2.2 "Altri titoli" è costituita da certificati di deposito e assegni propri in circolazione.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	31/12/2012	31/12/2011
Obbligazioni	883.366	877.407

Per maggiori informazioni sulle passività subordinate si rinvia alla Parte F, Sezione 2 della presente nota integrativa.

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Titoli		
1. obbligazioni	1.314.154	1.835.110
1.1 strutturate	-	-
1.2 altre	1.314.154	1.835.110
2. altri titoli	-	-
2.1 strutturati	-	-
2.2 altri	-	-
Totale	**1.314.154**	**1.835.110**

Si precisa che gli importi esposti nella tabella in esame si riferiscono al valore nominale delle obbligazioni a tasso fisso oggetto di copertura specifica.

SEZIONE 4

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	25.000	27.151	-	-	27.151	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	39.500	42.242	-	-	42.242		-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**64.500**	**69.393**	**-**	**-**	**69.393**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	2.168.798	-	-	-	-	826.673	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	2.167.678	-	X	X	-	823.996	-	X
1.2 Connessi con la *fair value option*	X	-	1.120	-	X	X	-	2.677	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la *fair value option*	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**-**	**2.168.798**	**-**	**X**	**X**	**-**	**826.673**	**-**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**69.393**	**2.168.798**	**-**	**69.393**	**X**	**-**	**826.673**	**-**	**X**

Legenda:
FV = *Fair value*
FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = Valore nominale o nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce "Passività per cassa" si riferisce agli scoperti tecnici su titoli di Stato italiani in essere al 31 dicembre 2012 (non presenti al 31 dicembre 2011).

Non sono in essere contratti derivati con sottostante proprie passività.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non sono in essere passività subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non sono intervenute nell'esercizio variazioni delle passività finanziarie per cassa di negoziazione (diverse dagli "scoperti tecnici") relative a debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione. Si omette pertanto, l'illustrazione della relativa tavola.

SEZIONE 5

Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/ Valori	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	*Fair value*			FV*	VN	*Fair value*			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche		-	-	-	-		-	-	-	-
1.1 Strutturati		-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri		-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela		-	-	-	-		-	-	-	-
2.1 Strutturati		-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri		-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	**1.568.226**	**-**	**1.642.752**	**-**	**1.660.413**	**2.627.709**	**-**	**2.726.594**	**-**	**2.735.620**
3.1 Strutturati	74.148	-	84.655	-	X	124.241	-	136.879	-	X
3.2 Altri	1.494.078	-	1.558.097	-	X	2.503.468	-	2.589.715	-	X
Totale	**1.568.226**	**-**	**1.642.752**	**-**	**1.660.413**	**2.627.709**	**-**	**2.726.594**	**-**	**2.735.620**

Legenda:
FV = *Fair value*
FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = Valore nominale
L1 = Livello 1, L2 = Livello 2, L3 = Livello 3

Nella voce in esame figurano i titoli obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base alla c.d. *"fair value option"* di cui allo IAS 39 (c.d. *"natural hedge"*).

Le variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio sui prestiti obbligazionari di propria emissione iscritti nella presente voce attribuibili al cambiamento del merito di credito della Banca sono pari ad euro 12.391 mila. Le stesse sono conseguenti al *downgrading* comunicato dalle agenzie di *rating* S&P e Fitch nel corso dell'esercizio. La variazione della PD, conseguente al citato *downgrade*, è stata "tradotta" in un *credit spread equivalent* utilizzato per "correggere" il *fair value* delle singole emissioni obbligazionarie.

I titoli strutturati sono riferibili per euro 27.553 mila ad obbligazioni il cui *payoff* è legato all'andamento di indici azionari o a specifici *basket* di azioni e per il residuo a passività contenenti una parte opzionale legata all'andamento dei tassi d'interesse.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

	31/12/2012	31/12/2011
Titoli di debito	122.667	119.451

Per maggiori informazioni sulle passività subordinate si rinvia alla Parte F, Sezione 2 della presente nota integrativa.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**2.726.594**	**2.726.594**
B. Aumenti	**-**	**-**	**319.123**	**319.123**
B1. Emissioni	-	-	254.260	254.260
B2. Vendite	-	-	39.232	39.232
B3. Variazioni positive di *fair value*	-	-	10.146	10.146
B4. Altre variazioni	-	-	15.485	15.485
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**1.402.965**	**1.402.965**
C1. Acquisti	-	-	128.389	128.389
C2. Rimborsi	-	-	1.241.187	1.241.187
C3. Variazioni negative di *fair value*	-	-	4.299	4.299
C4. Altre variazioni	-	-	29.090	29.090
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**1.642.752**	**1.642.752**

Le variazioni positive e negative di *fair value* (sottovoci B.3 e C.3) relative ai "Titoli in circolazione" sono iscritte nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" del conto economico.

La sottovoce B.4 si riferisce per euro 15.272 mila agli scarti di emissione di competenza dell'esercizio e per il residuo alle perdite iscritte alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziare valutate al *fair value*"del conto economico, realizzate con il riacquisto di proprie obbligazioni.

La sottovoce C.4 si riferisce per euro 7.095 mila al differenziale tra i ratei iniziali e finali e per il residuo agli utili, iscritti alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziare valutate al "*fair value*" del conto economico, realizzati con il riacquisto di proprie obbligazioni.

SEZIONE 6

Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2012			VN 31/12/2012	*Fair Value* 31/12/2011			VN 31/12/2011
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	**-**	**537.282**	**-**	**4.076.667**	**-**	**360.687**	**-**	**2.087.093**
1) *Fair value*	-	515.403	-	2.126.667	-	360.687	-	2.087.093
2) Flussi finanziari	-	21.879	-	1.950.000	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**537.282**	**-**	**4.076.667**	**-**	**360.687**	**-**	**2.087.093**

Legenda:
VN = valore nominale
L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

Nella voce in esame figurano i contratti derivati con *fair value* negativo posti in essere a copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso fisso iscritti tra i "Crediti verso clientela" e specifici titoli di debito iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Vi figurano inoltre i contratti derivati con *fair value* negativo posti in essere a copertura dei flussi di cassa di specifici portafogli di copertura di mutui a tasso variabile iscritti tra i "Crediti verso clientela".

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair value*						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	458.145	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	57.258	-	-	X	-	X	21.879	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**515.403**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**21.879**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Per la rappresentazione contabile della copertura di *fair value* dei "Crediti" la Banca ha scelto il modello contabile del "*Macro Fair Value Hedge*", mentre per la copertura delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ha utilizzato il modello contabile del "*Micro Fair Value Hedge*".

SEZIONE 7

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura generica delle proprie passività finanziarie. Si omette pertanto l'illustrazione delle relative tavole.

SEZIONE 8

Passività fiscali – Voce 80

8.1 Composizione della voce "passività fiscali correnti"

	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti per imposte dirette - IRAP	2.558	5.831
2. Debiti per imposta sostitutiva	19.232	-
Totale	**21.790**	**5.831**

Per quanto attiene alle passività fiscali differite si rinvia alla Sezione 13 dell'attivo.

Analogamente si rinvia alla suddetta Sezione per l'informativa sulla situazione fiscale della Banca.

Conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12 si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "Attività fiscali: a) correnti" o le "Passività fiscali: a) correnti" a seconda del segno.

Si evidenzia che, conformemente all'aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, nelle voci 130 "Attività fiscali" e 80 "Passività fiscali" dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 150 "Altre attività" e 100 "Altre passività" dello stato patrimoniale.

SEZIONE 9

Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 10

Altre Passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
1. Operazioni varie in titoli	37.997	14.281
2. Passività connesse al personale dipendente	20.321	29.473
3. Debiti verso fornitori	31.119	31.837
4. Operazioni in corso di lavorazione	156.803	193.745
5. Fondo per rischi e oneri per garanzie e impegni	4.525	7.818
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	9.652	3.260
7. Partite fiscali creditorie	32.015	38.915
8. Altre partite diverse	58.396	115.685
Totale	**350.828**	**435.014**

Le "Operazioni in corso di lavorazione" attengono a partite prese in carico negli ultimi giorni dell'esercizio che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Si evidenzia che, conformemente all'aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, nella sottovoce 8. figurano le partite fiscali creditorie diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito).

SEZIONE 11

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	**53.252**	**57.802**
B. Aumenti	**13.109**	**13.491**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.282	2.642
B.2 Altre variazioni	10.827	10.849
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*-*	*10.747*
C. Diminuzioni	**2.454**	**18.041**
C.1 Liquidazioni effettuate	2.357	4.366
C.2 Altre variazioni	97	13.675
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*-*	*8.592*
D. Rimanenze finali	**63.907**	**53.252**
Totale	**63.907**	**53.252**

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" *(post employment-benefit)* del tipo "Prestazioni Definite" *(defined-benefit plan)* per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame é stata effettuata da un attuario indipendente in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto *(Projected Unit Credit Method)*. Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Si rammenta che la Finanziaria 2007 (L. 27 dicembre 2006 n. 296) ha anticipato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della normativa sui fondi pensione (D.Lgs. n. 252/2005). Per effetto della nuova normativa le quote di TFR maturate da tale data confluiscono a fondi pensione esterni alla Società oppure, su specifica richiesta del dipendente, al fondo gestito dall'INPS istituito con la stessa legge. Stante quanto sopra descritto, il trattamento di fine rapporto del personale si configura pertanto quale fondo "statico" per quanto maturato, ante 1° gennaio 2007, per i medesimi dipendenti.

La sottovoce B.1 "Accantonamenti dell'esercizio" comprende, oltre l'effettivo accantonamento dell'anno determinato in conformità alla legislazione vigente e al CCNL, anche l'effetto rettificativo della valutazione attuariale rilevato a conto economico in base allo IAS 19.

La sottovoce B.2 "Altre variazioni in aumento" comprende l'effetto della valutazione attuariale, rilevato in contropartita della specifica riserva di valutazione del patrimonio netto, conformemente al nuovo principio contabile IAS 19.

La valutazione attuariale del TFR del personale dipendente effettuata in conformità alla metodologia sopra indicata ha evidenziato al 31 dicembre 2011 un *deficit* rispetto all'ammontare calcolato in base alla vigente legislazione nazionale in materia e al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale pari ad euro 3.519 mila.

11.2 Altre informazioni

Si riportano di seguito le ipotesi demografiche e finanziarie utilizzate dall'attuario per la valutazione del TFR al 31 dicembre 2012.

Ipotesi demografiche	**31/12/2012**
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età di pensionamento	Raggiungimento requisiti AGO

Ipotesi finanziarie	**31/12/2012**
Tasso annuo di attualizzazione	2,05%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso di incremento TFR	3,00%

Frequenze annue di *turnover* e anticipazione TFR	**31/12/2012**
Anticipazioni	2,00%
Turnover	4,00%

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	5.923	6.505
2. Altri fondi rischi ed oneri	58.553	45.684
2.1 controversie legali	34.580	31.712
2.2 oneri per il personale	12.595	5.799
2.3 altri	11.378	8.173
Totale	**64.476**	**52.189**

I "Fondi di quiescenza aziendali" si riferiscono al Fondo Pensioni complementare aziendale – sezione integrativa, a prestazione definita del personale dipendente della ex controllata Cariprato fusa per incorporazione il 31 dicembre 2010, per il quale si rimanda al punto 12.3 che segue. La Sezione "a capitalizzazione" del medesimo fondo, in quanto a contribuzione definita, non viene esposta nel bilancio in conformità a quanto previsto dallo IAS 19.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	**6.505**	**45.684**	**52.189**
B. Aumenti	**111**	**23.379**	**23.490**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	58	18.032	18.090
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	997	997
B.4 Altre variazioni	53	4.350	4.403
C. Diminuzioni	**693**	**10.510**	**11.203**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	693	9.227	9.920
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	1.283	1.283
D. Rimanenze finali	**5.923**	**58.553**	**64.476**

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" di "Altri fondi" è costituita:
- per euro 10.012 mila da accantonamenti netti per oneri futuri connessi al personale dipendente per lo più relativi ad incentivazione all'esodo, iscritti alla voce 150 a) del conto economico "Spese per il personale";
- per euro 7.036 mila da accantonamenti netti connessi ad azioni revocatorie, controversie legali e oneri diversi, iscritti alla voce 160 del conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- per euro 3.584 mila da accantonamenti a fronte di talune controversie di natura fiscale iscritti alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente";
- per euro 2.600 mila da riattribuzioni a conto economico di fondi stanziati nei precedenti esercizi e risultanti esuberanti.

La sottovoce C.1 "Utilizzo dell'esercizio" è costituita:
- per euro 5.698 mila dall'utilizzo a fronte della definizione di talune controversie legali e/o reclami presentati da clientela;
- per euro 3.216 mila dall'utilizzo a fronte del sistema incentivante del personale dipendente relativo all'anno precedente e pagato nel corso dell'esercizio;
- per euro 313 mila dall'utilizzo a fronte di altri oneri diversi.

La sottovoce B.3 è relativa all'effetto della variazione registrata nell'esercizio dalla curva dei tassi d'interesse utilizzata per l'attualizzazione dei fondi per rischi ed oneri su revocatorie fallimentari e su cause passive.

Le "Altre variazioni in aumento" della sottovoce B.4 "Altri fondi" si riferiscono per euro 1.350 mila alla quota dell'utile d'esercizio 2011 destinata al fondo beneficenza, assistenza e pubblica utilità, mentre i relativi utilizzi, pari ad euro 1.282 mila sono indicati tra le "Altre variazioni in diminuzione" della sottovoce C.3.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. Illustrazione dei fondi

Il Fondo pensione complementare aziendale per il personale, istituito dalla ex controllata Cariprato fusa per incorporazione in dicembre del 2010, è definito nell'attuale forma a seguito di un accordo stipulato il 30/6/1998 tra la suddetta Banca con le OO.SS. del personale. Il Fondo, vincolato ai sensi dell'art. 2117 C.C. e disciplinato da un apposito regolamento, è suddiviso in due Sezioni:
- Sezione a capitalizzazione, che garantisce un trattamento di previdenza complementare in forma di regime a contribuzione definita ponendo a carico della Banca l'obbligo di versare un contributo annuo commisurato all'imponibile utile ai fini del calcolo del TFR;
- Sezione integrativa, con trattamenti in regime di prestazione definita, oggetto di illustrazione nel presente capitolo.

La Sezione integrativa rappresenta la prosecuzione, alla luce delle disposizioni vigenti, del preesistente Fondo di integrazione delle prestazioni INPS istituito con accordo aziendale del 27/6/1972. Vi è iscritto il personale della ex controllata Cariprato cessato dal servizio e collocato in quiescenza prima dell'1/7/1998, nonché i dipendenti in servizio all'1/5/1981 che alla data dell'1/7/1998 hanno optato per la permanenza nella sezione integrativa stessa.

Il Fondo garantisce ai propri iscritti un trattamento pensionistico che integra quello erogato dall'INPS nel quadro dell'assicurazione generale obbligatoria fino alla misura – per 35 anni di servizio – del 75% dell'ultima retribuzione percepita (convenzionalmente pensionabile). Al 31

dicembre 2012 risultano iscritti alla Sezione integrativa n. 2 dipendenti in servizio e n. 61 titolari di un trattamento integrativo o sostitutivo maggiore di zero.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Si fornisce una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con indicazione degli effetti attribuiti alle voci che hanno determinato variazioni rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente:

Descrizione	Riserva matematica
Riserva matematica al 31.12.2011	**6.361**
Rendimento netto del Fondo	222
Costo previdenziale	(693)
Erogazioni effettuate	6
Perdita attuariale esercizio 2012	27
Riserva matematica al 31.12.2012	**5.923**

Al 31 dicembre 2012 la consistenza contabile del fondo risulta allineata alla riserva matematica calcolata alla stessa data, avendo la Banca provveduto – ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Fondo – a ripianare il disavanzo di euro 85 mila (contro un avanzo di euro 144 mila dell'esercizio precedente) risultante dalla valutazione attuariale.

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Le disponibilità del Fondo, interamente investite in liquidità presso la Banca Popolare di Vicenza, sono passate da euro 6.505 mila al 31.12.2011 a euro 5.923 mila al 31.12.2012. Le variazioni in diminuzione dell'esercizio attengono al pagamento di pensioni per euro 693 mila, mentre quelle in aumento sono relative per euro 26 mila ad interessi attivi per la remunerazione della liquidità investita e per euro 85 mila al versamento effettuato al fine di ripianare il deficit del fondo e adeguare la sua consistenza alla riserva matematica.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Non ci sono differenze fra il valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio in quanto le disponibilità sono investite in liquidità.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La consistenza del Fondo integrativo in rapporto agli impegni verso gli iscritti viene verificata annualmente da un attuario indipendente.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali adottate nell'ultimo conteggio annuale del 31/12/2012 per il calcolo della riserva matematica.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi demografiche ed economico-finanziarie di seguito descritte.

Ipotesi demografiche

Sono stati adottati i seguenti criteri:

- probabilità di morte del personale in servizio e dei pensionati: si sono assunte quelle della popolazione italiana pubblicate dall'ISTAT nel 2007; si sono peraltro poste uguali a zero quelle degli orfani minori;
- probabilità di eliminazione dal servizio per invalidità assoluta e permanente: si sono assunte quelle adottate dagli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, pubblicate sui Rendiconti per l'esercizio 1969, ridotte al 75%;
- età di pensionamento: si è supposto che ciascuno dei dipendenti attivi per cui non si verifichi l'evento di "morte in servizio" né quello di "pensionamento per contratta invalidità", lasci il servizio appena maturato il requisito minimo di età/anzianità richiesto dalla vigente normativa INPS. È stata in ogni caso esclusa l'eventualità di prestazioni a favore di soggetti non contestualmente titolari di diritto a trattamento a carico dell'INPS;
- calcolo degli oneri indiretti e di reversibilità: si è fatto riferimento ad una composizione del nucleo familiare superstite media, dipendente dal sesso e dall'età di morte del dante causa, nonché dagli anni decorsi dal decesso. I valori relativi alle probabilità di nuzialità (per sesso e per età) e alle probabilità di fecondità (per età della donna e per ordine di nascita dei figli) sono stati desunti dalle "Tavole di nuzialità" ISTAT (1971) e dalla "Indagine sulla fecondità della donna" ISTAT (1974) apportando opportune correzioni per tener conto dei mutamenti sociali verificatisi nell'ultimo ventennio. Al fine di tener conto delle innovazioni introdotte dalla legge n. 335/1995 in materia di cumulo fra trattamento pensionistico ai superstiti e reddito dei beneficiari, sulla base di elementi raccolti in relazione alla situazione di una banca di primaria grandezza, la percentuale del trattamento di reversibilità riconosciuta ai coniugi superstiti dall'INPS è stata abbattuta al 60%;
- linee delle retribuzioni: sono quelle desunte, mediante procedimento di perequazione, dalla situazione effettivamente rilevata sul personale di un Istituto di credito alla data del 31 dicembre 1995, partitamente per le quattro categorie: dirigenti e funzionari, quadri ed impiegati maschi, quadri ed impiegati femmine, subalterni ed ausiliari. La limitata numerosità dei dipendenti della Cassa rende, infatti, non sufficientemente significativi i dati desumibili direttamente dall'esame della sua stessa esperienza.

Ipotesi economico-finanziarie

Sono stati adottati i seguenti tassi:

- tasso tecnico di attualizzazione: 3,5%;
- tasso annuo d'inflazione: 2%;
- tasso annuo d'incremento delle retribuzioni: 2,25%;
- tasso annuo d'aumento del PIL nominale (L. n. 335/1995, art. 1, comma 9): 3%.

6. Informazioni comparative

Si forniscono di seguito, per l'esercizio in corso e per i quattro precedenti, il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, il *fair value* delle attività a servizio del piano e il *surplus* o *deficit* del piano:

	Valore attuale	*Fair value* attività	*Surplus* o *Deficit*
Esercizio 2008	8.488	8.643	155
Esercizio 2009	7.601	7.855	254
Esercizio 2010	6.839	7.149	310
Esercizio 2011	6.361	6.505	144
Esercizio 2012	5.923	5.838	(85)

Al 31 dicembre 2012 la Banca ha effettuato un accantonamento pari a euro 85 mila al fine di ripianare il *deficit* del Fondo e adeguare la sua consistenza alla Riserva Matematica.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Controversie legali	**34.580**	**31.712**
1.1 Cause civili	26.501	23.309
1.2 Revocatorie fallimentari	8.079	8.403
2. Oneri per il personale	**12.595**	**5.799**
2.1 Sistema premiante ed altri oneri del personale	12.595	5.799
3. Altri	**11.378**	**8.173**
3.1 Reclami	643	1.175
3.2 Altri	10.735	6.998
Totale	**58.553**	**45.684**

Il fondo oneri per controversie legali attiene alle passività potenziali a fronte di cause passive e revocatorie fallimentari.

Il fondo oneri per il personale attiene principalmente ad incentivazioni all'esodo nonché in misura minore alle passività potenziali connesse al sistema premiante.

Gli altri fondi per rischi ed oneri attengono a passività potenziali connesse a reclami della clientela, a contenzioni fiscali e altri oneri diversi.

L'onere potenziale connesso alle revocatorie fallimentari e alle cause passive è stato oggetto di attualizzazione, mentre per gli altri fondi, le valutazioni condotte hanno portato a ritenere che la definizione delle suddette passività potenziali possa realizzarsi nell'arco dei prossimi 12/18 mesi. Conseguentemente non si è proceduto all'attualizzazione dell'onere connesso a dette passività in quanto non significativo.

SEZIONE 13

Azioni rimborsabili - Voce 140

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 14

Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	31/12/2012	31/12/2011
- n° Azioni o quote proprie	79.179.454	79.728.529
- Valore nominale unitario	euro 3,75	euro 3,75

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci /Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**79.728.529**	**-**
- interamente liberate	79.728.529	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	1.288.650	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**78.439.879**	**-**
B. Aumenti	**11.625.994**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di *warrant*	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	10.655.332	-
B.3 Altre variazioni	970.662	-
C. Diminuzioni	**10.886.419**	**-**
C.1 Annullamento	549.075	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	10.337.344	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**79.179.454**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)		-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**79.179.454**	**-**
- interamente liberate	79.179.454	-
- non interamente liberate	-	-

Le "Altre variazioni" della sottovoce B.3 si riferiscono in particolare al dividendo 2011 corrisposto mediante assegnazione di azioni proprie detenute dalla Banca.

14.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale, per effetto di operazioni di aumento gratuito perfezionatesi nei precedenti esercizi, comprende riserve di rivalutazione monetaria in sospensione d'imposta così dettagliate:

- riserva ex Legge n. 74 del 11.02.1952 per un importo pari a euro 24 mila;
- riserva ex Legge n. 72 del 19.03.1983 per un importo pari a euro 13.005 mila;
- riserva ex Legge n. 576 del 02.12.1975 per un importo pari a euro 553 mila;
- riserva ex Legge n. 218 del 30.07.1990 per un importo pari a euro 30.582 mila;
- riserva ex Legge n. 408 del 29.12.1990 per un importo pari a euro 12.834 mila;
- riserva ex Legge n. 413 del 30.12.1991 per un importo pari a euro 28.054 mila.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Si riporta ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.7-bis, del Codice Civile il dettaglio delle voci di patrimonio netto specificando le relative possibilità di utilizzazione e distribuzione:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	**296.923**		**-**	**-**	**3.577**
Riserve di capitale					
- sovraprezzi di emissione	2.504.229	a,b,c	2.504.229	-	47.732
Strumenti di capitale	**1.665**		**-**	**-**	**-**
Riserve da valutazione					
- art. 6 c.1 lett.b) D.Lgs. 38/2005 (attività finanziarie disponibili per la vendita e valutazione derivati *cash flow hedge*)	(189.042)		-	-	-
- art. 7 comma 6 D.Lgs. 38/2005	1.756	a,b	1.756	-	-
- riserva ex legge n. 413/91	344	a,b,c	344	-	
- riserva ex legge n. 342/00	173	a,b,c	173		
- riserva ex legge n. 576/75	61	a,b,c	61	-	-
- riserva da utili attualizzazione piani a benefici definiti	(6.958)				
Riserve di utili					
- riserva legale	129.374	b	59.385	-	-
		a,b,c	69.989	-	-
- riserva statutaria	266.276	a,b,c	266.276	-	-
- riserva azioni proprie (q.ta disponibile)	240.000	a,b,c	240.000	-	-
- riserva ex legge n. 153/99	27.037	a,b,c	27.037	-	-
- riserva ex art. 2349 c.c.	2.367	a	2.367		920
- art. 6 comma 1 lettera a) D.Lgs. 38/2005	3.277	b	3.277	-	-
- riserva ex legge n. 124/93	489	a,b,c	489	-	-
- riserva ex legge n. 218/90	1.586	a,b,c	1.586	-	-
- altre riserve	15.086	a,b,c	15.086	-	-
Riserve altre	**10.807**	**a,b,c**	**10.807**	**-**	**-**
Utile dell'esercizio(1)	**64.023**	**a,b,c**	**54.380**	**-**	**-**
		b	8.293		
		d	1.350	-	-
TOTALE	**3.369.473**		**3.266.885**	**-**	**52.229**
Quota non distribuibile			76.428		
Residua quota distribuibile			3.190.457		

Legenda: "a": per aumento di capitale; "b": per copertura perdite; "c": per distribuzione ai soci; "d": per altre destinazioni.

(1) Per ciò che attiene all'utile dell'esercizio 2012, la possibilità di utilizzazione e la quota disponibile tengono conto della ripartizione dell'utile proposta all'Assemblea dei Soci.

Nella tabella sopra riportata le riserve vengono analiticamente classificate a seconda delle possibilità di utilizzo previste dal Codice Civile e dalle leggi speciali che le regolano.

La possibilità di utilizzazione e la quota disponibile non tengono conto di eventuali vincoli previsti dalla normativa fiscale.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che le Istruzioni di Vigilanza per le Banche prescrivono il mantenimento di requisiti minimi di Patrimonio che pongono delle limitazioni alle effettive possibilità di distribuzione delle riserve.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Gli "Strumenti di capitale", pari al 31 dicembre 2012 a euro 1.665 mila, sono riferiti alla componente di *"equity"* implicita nel prestito subordinato convertibile "BPVi 15^ Emissione 2009-2016", oggetto di scorporo conformemente a quanto previsto dallo IAS 32.

14.6 Altre informazioni

Non ci sono altre informazione meritevoli di menzione.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	731.565	1.020.248
a) Banche	23.191	22.345
b) Clientela	708.374	997.903
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	921.412	941.241
a) Banche	108.980	79.191
b) Clientela	812.432	862.050
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.451.654	1.896.000
a) Banche	21.499	32.841
i) a utilizzo certo	21.499	32.841
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	1.430.155	1.863.159
i) a utilizzo certo	108	949
ii) a utilizzo incerto	1.430.047	1.862.210
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	34.798	25.937
Totale	**3.139.429**	**3.883.426**

2. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.906	36.671
2. Attività finanziarie valute al *fair value*	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.088.881	2.497.626
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	764.897	389.567
6. Crediti verso clientela	5.233.032	3.306.064
7. Attività materiali	-	-

Le attività costituite in garanzia di proprie passività riportate nella tabella in esame, si riferiscono principalmente agli attivi eleggibili (titoli di debito di proprietà e finanziamenti erogati a clientela di primario *standing*) conferiti a garanzia presso la BCE a fronte dell'operatività giornaliera e delle operazioni di rifinanziamento in essere. Tra le stesse figurano inoltre:

- per euro 3.556 milioni, titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine passive;
- per euro 280 milioni, titoli di debito cauzionati a garanzia di altre operatività tipiche della Banca (ad esempio, l'emissione di assegni circolari);
- per euro 1.329 milioni, *cash collateral* costituiti presso primarie controparti di mercato a fronte delle esposizioni derivanti dall'operatività in derivati OTC e/o in Repo, nonché quelli in essere con la Cassa di Compensazione e Garanzia a fronte delle operazioni di pronti contro termine negoziate sul mercato EuroMTS.

Si precisa che la sottovoce 6 include, per euro 1.880 milioni, le *tranche senior* e *mezzanine* rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie. Le stesse sono state indicate al valore nominale in quanto elise nel processo di "ripresa" in bilancio delle attività cartolarizzate.

In aggiunta alle attività esposte nella tabella in esame, nell'ambito del *pool* di strumenti finanziari conferiti a garanzia presso la BCE, risultano altresì due prestiti obbligazionari di propria emissione per complessivi 2 miliardi di euro nominali, coperti da garanzia dello Stato ai sensi dell'art. 8 del D.L. 201/2011 (convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011).

Infine, si riporta di seguito l'ammontare, in essere al 31 dicembre 2012, dei titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di prestito di titoli con la clientela. Le operazioni della specie sono senza garanzia o con garanzia in contanti che non rientra nella piena disponibilità economica del prestatore. Le stesse pertanto non figurano tra le attività e passività dello Stato Patrimoniale.

Tipologia titolo	Società finanziarie *Fair Value*	Imprese non finanziarie *Fair Value*
Titoli di Stato	274.860	708.890
Obbligazioni bancarie	1.723	276.516
Totale	**276.583**	**985.406**

Si precisa che tutti i titoli ricevuti a prestito sono stati dati a garanzia di proprie operazioni di finanziamento dell'Eurosistema.

3. Informazioni sul leasing operativo

Non sono in essere operazioni di *leasing* operativo meritevoli di menzione.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

La Banca è autorizzata a svolgere le attività di intermediazione mobiliare di cui all'art. 1, comma 5, lettere a), b), c) ed e) del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58.

Tipologia servizi	31/12/2012	31/12/2011
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**770.066**	**437.415**
a) acquisti	620.727	322.128
1. regolati	618.408	316.631
2. non regolati	2.319	5.497
b) vendite	149.339	115.287
1. regolate	148.304	114.368
2. non regolate	1.035	919
2. Gestioni di portafogli	**-**	**-**
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	**29.896.755**	**31.084.687**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	379.936	1.144.180
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	379.936	1.144.180
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	19.155.883	19.126.372
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	6.407.094	6.173.136
2. altri titoli	12.748.789	12.953.236
c) titoli di terzi depositati presso terzi	18.648.400	19.333.810
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	10.360.936	10.814.135
4. Altre operazioni	**-**	**-**

La Banca non gestisce direttamente patrimonio per conto di altri soggetti, in quanto tale attività viene svolta dalla controllata BPVI Fondi SGR.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**31/12/2012**	**31/12/2011**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.578	-	49.670	**57.248**	**63.088**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	121.089	921	-	**122.010**	**81.214**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	**-**	**-**
4. Crediti verso banche	22.319	32.276	-	**54.595**	**44.904**
5. Crediti verso clientela	1.510	913.691	-	**915.201**	**872.823**
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	**-**	**96**
7. Derivati di copertura	X	X	30.932	**30.932**	**6.387**
8. Altre attività	X	X	761	**761**	**914**
Totale	**152.496**	**946.888**	**81.363**	**1.180.747**	**1.069.426**

Nella voce in esame figurano interessi di mora su finanziamenti relativi a crediti verso clientela classificati a sofferenza per euro 46 mila.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2012	31/12/2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	92.279	78.736
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(61.347)	(72.349)
C. Saldo (A-B)	**30.932**	**6.387**

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Tipologia servizi	31/12/2012	31/12/2011
a) su attività in valuta	14.684	11.553

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	**31/12/2012**	**31/12/2011**
1. Debiti verso banche centrali	(37.738)	X	-	**(37.738)**	**(10.279)**
2. Debiti verso banche	(109.688)	X	-	**(109.688)**	**(118.839)**
3. Debiti verso clientela	(275.272)	X	-	**(275.272)**	**(169.858)**
4. Titoli in circolazione	X	(269.338)	-	**(269.338)**	**(206.052)**
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	(546)	-	**(546)**	**-**
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	(80.098)	-	**(80.098)**	**(116.625)**
7. Altre passività e fondi	X	X	-	**-**	**-**
8. Derivati di copertura	X	X	-	**-**	**-**
Totale	**(422.698)**	**(349.982)**	**-**	**(772.680)**	**(621.653)**

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Non sono presenti differenziali netti negativi relativi alle operazioni di copertura.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31/12/2012	31/12/2011
a) su passività in valuta	(3.061)	(4.517)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario.

SEZIONE 2

Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) garanzie rilasciate	16.245	15.357
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	104.858	102.036
1. negoziazione di strumenti finanziari	222	243
2. negoziazione di valute	13.222	13.603
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.847	3.107
5. banca depositaria	895	1.432
6. collocamento di titoli	28.913	22.211
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	7.983	7.095
8. attività di consulenza	50	50
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	50	50
9. distribuzione di servizi di terzi	50.726	54.295
9.1. gestioni di portafogli	1.841	2.303
9.1.1 individuali	1.667	2.126
9.1.2 collettive	174	177
9.2 prodotti assicurativi	26.161	31.558
9.3 altri prodotti	22.724	20.434
d) servizi di incasso e pagamento	31.119	30.952
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	2.009	1.599
f) servizi per operazioni di *factoring*	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	128.654	126.659
j) altri servizi	23.845	25.766
Totale	**306.730**	**302.369**

Dettaglio "Altri servizi"

	31/12/2012	31/12/2011
1. Comm. e provv. su finanziamenti	9.313	11.627
2. Comm. su carte di debito/credito	13.006	12.704
3. Altri servizi	1.526	1.435
Totale	**23.845**	**25.766**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) presso propri sportelli:	**76.349**	**73.460**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	28.739	22.075
3. servizi e prodotti di terzi	47.610	51.385
b) offerta fuori sede:	**3.290**	**3.046**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	174	136
3. servizi e prodotti di terzi	3.116	2.910
c) altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) garanzie ricevute	(24.004)	(602)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(3.881)	(3.693)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2.034)	(1.684)
2. negoziazione di valute	(172)	(231)
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	(210)	(267)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(1.465)	(1.511)
d) Servizi di incasso e pagamento	(9.418)	(9.304)
e) Altri servizi	(21.537)	(2.836)
Totale	**(58.840)**	**(16.435)**

La sottovoce a) include per l'onere della garanzia ricevuta dallo Stato per la stanziabilità di proprie passività presso la BCE (art.8 D.L. 201/2011).

Dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	31/12/2012	31/12/2011
1. Commissioni su carte di debito/credito	(94)	(65)
2. Commissioni su prestito titoli	(16.220)	(433)
3. Altri servizi	(5.223)	(2.338)
Totale	**(21.537)**	**(2.836)**

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2012		31/12/2011	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	300	-	613	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.714	181	10.292	612
C. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-
D. Partecipazioni	31.349	X	11.729	X
Totale	**38.363**	**181**	**22.634**	**612**

SEZIONE 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**2.237**	**12.512**	**(148)**	**(3.296)**	**11.305**
1.1 Titoli di debito	1.969	11.509	(38)	(2.751)	10.689
1.2 Titoli di capitale	268	1.003	(110)	(545)	616
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**(797)**	**-**	**(797)**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	(797)	-	(797)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**7.690**
4. Strumenti derivati	**1.429.958**	**1.061.330**	**(1.392.515)**	**(1.067.426)**	**27.443**
4.1 Derivati finanziari:	1.429.958	1.061.330	(1.392.515)	(1.067.426)	27.443
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.429.650	1.003.021	(1.391.742)	(1.005.590)	35.339
- Su titoli di capitale e indici azionari	308	58.309	(773)	(61.836)	(3.992)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(3.904)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	**1.432.195**	**1.073.842**	**(1.393.460)**	**(1.070.722)**	**45.641**

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione riferibili ai derivati finanziari sono esposti a saldi aperti per singolo strumento finanziario.

SEZIONE 5

Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	120.153	71.835
A.2 Attività finanziarie coperte *(fair value)*	162.185	316.992
A.3 Passività finanziarie coperte *(fair value)*	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totali proventi dell'attività di copertura (A)	**282.338**	**388.827**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(251.528)	(325.603)
B.2 Attività finanziarie coperte *(fair value)*	-	(12.811)
B.3 Passività finanziarie coperte *(fair value)*	(9.086)	(52.278)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(260.614)**	**(390.692)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**21.724**	**(1.865)**

Al 31 dicembre 2012 sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso fisso e tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "Crediti verso clientela", di taluni titoli di debito iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e di singoli prestiti obbligazionari di propria emissione iscritti tra i "Titoli in circolazione".

Le valutazioni condotte a fine esercizio, in conformità allo IAS 39, hanno confermato l'efficacia delle coperture in essere e hanno determinato l'iscrizione alla voce in esame di un onere netto, pari a euro 1.623 mila, che rappresenta la parziale inefficacia la quale si attesta comunque all'interno del range previsto dallo stesso IAS 39.

La voce include altresì proventi netti per euro 23.347 mila connessi prevalentemente alla chiusura anticipata di talune operazioni di copertura su titoli di debito iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2012			31/12/2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	147	-	147	-	(64)	(64)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.935	(5.664)	26.271	17.311	(2.017)	15.294
3.1 Titoli di debito	25.245	(36)	25.209	13.156	(61)	13.095
3.2 Titoli di capitale	1.471	(5.557)	(4.086)	4.044	(1.850)	2.194
3.3 Quote O.I.C.R.	4.495	-	4.495	111	(106)	5
3.4 Finanziamenti	724	(71)	653	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**32.082**	**(5.664)**	**26.418**	**17.311**	**(2.081)**	**15.230**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	3.514	-	3.514	1.869	-	1.869
3. Titoli in circolazione	12.649	(707)	11.942	3.969	(345)	3.624
Totale passività	**16.163**	**(707)**	**15.456**	**5.838**	**(345)**	**5.493**

Gli utili e le perdite delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" includono anche il "rigiro" a conto economico delle riserve positive e negative da valutazione, iscritte nell'apposita voce di patrimonio netto del bilancio al 31 dicembre 2011, a fronte delle attività cedute nel corso dell'esercizio.

Gli utili relativi ai "Debiti verso clientela" attengono al riacquisto di parte delle *tranche mezzanine* relative all'operazione di cartolarizzazione propria denominata "Berica 6 Residential MBS" oggetto di "ripresa" in bilancio.

SEZIONE 7

Il risultato netto delle attività e passività valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività / passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziare	**4.299**	**21.995**	**(10.146)**	**(213)**	**15.935**
2.1 Titoli di debito	4.299	21.995	(10.146)	(213)	15.935
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	
4. Derivati creditizi e finanziari	**18.812**	**2.143**	**(6.120)**	**(19.138)**	**(4.303)**
Totale	**23.111**	**24.138**	**(16.266)**	**(19.351)**	**11.632**

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione riferibili ai derivati finanziari sono esposti a saldi aperti per singolo strumento finanziario.

Il risultato netto delle Passività finanziarie include l'effetto, pari a euro 12.391 mila, relativo alla variazione di *fair value* rilevata nell'esercizio connessa al cambiamento del merito creditizio della Banca come già illustrato nella parte B, sezione 5 del Passivo della presente nota integrativa.

SEZIONE 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento– Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2012	31/12/2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(3.363)	(217.610)	(7.156)	24.455	24.322	-	-	(179.352)	(142.456)
- Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	(3.363)	(217.610)	(7.156)	24.455	24.322	-	-	(179.352)	(142.456)
- Finanziamenti	(3.363)	(217.610)	(7.156)	24.455	24.322	-	-	(179.352)	(142.456)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	**(3.363)**	**(217.610)**	**(7.156)**	**24.455**	**24.322**	**-**	**-**	**(179.352)**	**(142.457)**

Legenda:
A= da interessi
B= altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		**31/12/2012**	**31/12/2011**
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(2.161)	-	234	**(1.927)**	**(1.535)**
B. Titoli di capitale	-	(21.936)	X	X	**(21.936)**	**(15.474)**
C. Quote di O.I.C.R.	-	(1.171)	X	-	**(1.171)**	**(10.532)**
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	**-**	**-**
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	1.440	**1.440**	**(1.044)**
F. Totale	**-**	**(25.268)**	**-**	**1.674**	**(23.594)**	**(28.585)**

Legenda:
A= da interessi
B= altre riprese

Le rettifiche di valore per deterioramento delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" includono anche il "rigiro" a conto economico delle riserve da valutazione, iscritte nell'apposita voce di patrimonio netto del bilancio al 31 dicembre 2011, a fronte delle perdite per riduzione di valore contabilizzate nell'esercizio.

Le rettifiche di valore per deterioramento su titoli di debito attengono principalmente a minusvalenze rilevate sul titolo junior "Berica Residential Mbs1".

Le rettifiche di valore per deterioramento su titoli di capitale attengono ad azioni quotate in un mercato attivo che hanno superato la soglia di significatività e/o durevolezza prevista dalla *policy* interna per "l'individuazione di perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita", nonché a talune interessenze azionarie detenute in società non quotate per le quali si è ritenuto sussistere una perdita per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore su quote O.I.C.R. attengono alle quote detenute in un fondo chiuso.

Le riprese di valore su finanziamenti a clientela si riferiscono ai titoli derivanti dalle polizze Islanda, interamente cedute a fine esercizio.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La presente tabella non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute siano alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2012	31/12/2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	(3.452)	-	-	-	-	-	1.223	(2.229)	(2.986)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	**(3.452)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.223**	**(2.229)**	**(2.986)**

Legenda:
A= da interessi
B= altre riprese

SEZIONE 9

Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1) Personale dipendente	**(309.113)**	**(324.328)**
a) salari e stipendi	(213.253)	(226.898)
b) oneri sociali	(54.489)	(59.033)
c) indennità di fine rapporto	(21)	(109)
d) spese previdenziali	(573)	(857)
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto del personale	(2.282)	(2.642)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(680)	(773)
- a contribuzione definita	(622)	(773)
- a benefici definiti	(58)	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(17.296)	(20.708)
- a contribuzione definita	(17.296)	(20.708)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(404)	(278)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(20.115)	(13.030)
2) Altro personale in attività	**(1.094)**	**(1.191)**
3) Amministratori e sindaci	**(5.022)**	**(7.818)**
4) Personale collocato a riposo	**(2.393)**	**(2.494)**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**5.033**	**4.666**
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**(1.187)**	**(835)**
Totale	**(313.776)**	**(332.000)**

Tra le "Spese per il personale" trovano appostazione anche gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema incentivante, in conformità ai principi IAS che seguono una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa.

Per effetto dell'applicazione anticipata al Bilancio 2012 del nuovo principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici per i dipendenti" si è proceduto a riclassificare gli utili attuariali maturati al 31 dicembre 2011 dalla voce "Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale" del conto economico all'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2012	31/12/2011
1. Personale dipendente	**4.104**	**4.276**
a) Dirigenti	81	95
b) Quadri direttivi	1.821	1.883
c) Restante personale dipendente	2.202	2.298
2. Altro personale	**16**	**21**
Totale	**4.120**	**4.297**

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dei dipendenti (sia con contratto di lavoro subordinato sia con altri contratti, inclusi sia i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca ed esclusi i dipendenti della Banca distaccati presso altre società), dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

Si evidenzia che nel calcolo del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2011 sono rientrati per i mesi di gennaio e febbraio i dipendenti della ex controllata Banca Nuova, oggetto di fusione per incorporazione con efficacia civilistica il 28 febbraio 2011, mentre i relativi effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2011.

Nella sottovoce "Altro personale" sono ricomprese le forme di contratto atipiche diverse dal contratto di lavoro subordinato, come ad esempio i contratti di lavoro interinale o a progetto.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Al 31 dicembre 2012 la Capogruppo ha provveduto - ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Fondo - a ripianare il disavanzo di euro 85 mila risultante dalla valutazione attuariale del fondo, riallineando la consistenza contabile dello stesso alla riserva matematica calcolata alla medesima data.

Il predetto costo è stato rilevato nella sottovoce 150 a) "Spese per il personale" del conto economico per euro 58 mila e nella voce 90 "Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" del prospetto della redditività complessiva per euro 27 mila.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non vi sono attivi benefici a favore dei dipendenti meritevoli di menzione di cui allo IAS 19, par. 131, 141 e 142.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
1. Imposte indirette e tasse	**(40.319)**	**(58.184)**
2. Spese per acquisti di beni e servizi non professionali	**(83.003)**	**(78.017)**
2.1 telefoniche, postali, trasmissione dati	(12.490)	(12.089)
2.2 vigilanza e trasporto valori	(6.924)	(5.853)
2.3 energia elettrica, riscaldamento e acqua	(7.432)	(5.740)
2.4 spese di trasporto	(2.267)	(1.943)
2.5 locazione programmi e microfiches	(1.549)	(1.601)
2.6 servizi org. ed elaborazioni elettroniche	(47.032)	(45.899)
2.7 cancelleria e stampati	(1.711)	(1.861)
2.8 pulizia locali	(3.598)	(3.031)
3. Spese per servizi professionali	**(21.519)**	**(17.983)**
3.1 compensi a professionisti	(4.303)	(3.841)
3.2 spese legali, informazioni e visure	(17.216)	(14.142)
4. Fitti e canoni passivi	**(44.618)**	**(39.165)**
4.1 fitti di immobili	(43.563)	(38.089)
4.2 canoni di locazione macchine	(1.055)	(1.076)
5. Spese per manutenzione mobili, immobili e impianti	**(10.627)**	**(8.121)**
6. Premi di assicurazione	**(2.688)**	**(3.283)**
7. Altre spese	**(53.441)**	**(48.856)**
7.1 spese per informazioni, visure e abbonamenti	(5.419)	(5.159)
7.2 contributi associativi	(2.226)	(2.317)
7.3 pubblicità e rappresentanza	(11.204)	(10.491)
7.4 altre spese diverse	(34.592)	(30.889)
Totale	**(256.215)**	**(253.609)**

Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2012 la Banca ha esercitato l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR n° 633/1972. Conseguentemente, poiché nel 2012 l'imposta sul valore aggiunto costituisce costo accessorio dei beni e servizi acquistati e concorre a formare le specifiche sottovoci delle spese amministrative riportate nella tavola (diversamente dall'esercizio 2011 nel quale l'IVA non detraibile figurava tra le "imposte indirette e tasse"), i valori delle singole sottovoci non sono comparabili.

SEZIONE 10

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
a) Acc.ti netti al fondo per rischi ed oneri per controversie legali	(7.999)	(12.143)
b) Acc.ti netti al fondo rischi e oneri diversi	2.566	(687)
Totale	**(5.433)**	**(12.830)**

Per un maggior dettaglio degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri si rinvia alla Sezione 12 della Parte B della presente nota integrativa.

SEZIONE 11

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(9.770)	-	-	(9.770)
- ad uso funzionale	(9.770)	-	-	(9.770)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in *leasing* finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	**(9.770)**	**-**	**-**	**(9.770)**

SEZIONE 12

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(3.616)	-	-	(3.616)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(3.616)	-	-	(3.616)
A.2 Acquisite in *leasing* finanziario	-	-	-	-
Totale	**(3.616)**	**-**	**-**	**(3.616)**

SEZIONE 13

Altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
1. Amm.to migliorie su beni di terzi	(6.443)	(6.095)
2. Altri oneri	(2.170)	(3.998)
Totale	**(8.613)**	**(10.093)**

L'importo di cui al punto 1. è relativo all'ammortamento delle spese incrementative su beni di terzi non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separata rilevazione tra le attività materiali. Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
1. Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	7.994	1.112
2. Fitti e canoni attivi	1.126	948
3. Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	36.791	37.280
4. Recupero costi per servizi infragruppo	2.569	2.302
5. Altri proventi	18.889	14.788
Totale	**67.369**	**56.430**

Nella sottovoce 1. è inclusa anche la nuova "Commissione Istruttoria Veloce (CIV)" introdotta dal c.d. "Decreto Salva Italia" (d.l. 201/2011). La suddetta commissione ha sostituito la Commissione per il Servizio di Affidamento (CSA), in precedenza rilevata alla voce 40 "Commissione attive" del conto economico.

Nella sottovoce 5. è incluso il provento realizzato a fronte della cessione dei rapporti contrattuali aventi ad oggetto l'attività di Banca Depositaria sui fondi aperti, avvenuta nel corso dell'esercizio (per euro 8.300 mila).

SEZIONE 14

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Proventi	**619**	**-**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	619	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**-**	**(21.072)**
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	(21.060)
3. Perdite da cessione	-	(12)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**619**	**(21.072)**

Gli "Utili da cessione" della sottovoce A.2 sono relativi alla cessione dell'intera quota partecipativa detenuta in Farmanuova S.p.a.

SEZIONE 15

Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 220

La presente sezione non risulta avvalorata non essendosi rilevate variazioni sul *fair value* delle attività materiali e immateriali.

SEZIONE 16

Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

La presente sezione non risulta avvalorata non essendosi rilevate nell'esercizio rettifiche di valore dell'avviamento.

SEZIONE 17

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Immobili	**-**	**-**
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	**39**	**322**
- Utili da cessione	41	323
- Perdite da cessione	(2)	(1)
Risultato netto	**39**	**322**

SEZIONE 18

Le imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Imposte correnti (-)	(53.474)	(84.960)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	17.934	20
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	34.007	86.588
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(15.243)	(15.370)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**(16.776)**	**(13.722)**

Tra le "imposte correnti" sono ricomprese le ritenute a titolo d'imposta sui proventi delle polizze di capitalizzazione e le imposte pagate all'estero, per complessivi euro 413 mila.

La variazione positiva delle imposte correnti dei precedenti esercizi, pari a euro 17.934 mila, si riferisce al credito spettante alla Banca a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per il recupero dell'IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa ai costi del personale per le annualità dal 2007 al 2011, come previsto dal Decreto Legge n. 201/2011 e dal successivo Decreto Legge n. 16/2012.

Si segnala che la Banca nel corso del 2012 si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 23, comma 12, del Decreto Legge n. 98/2011 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15/07/2011), di affrancare ai fini fiscali i valori dell'avviamento che risultava iscritto nel Bilancio consolidato al 31.12.2010 per effetto dei maggiori valori di acquisto, rispetto al patrimonio netto contabile, delle partecipazioni di controllo in quattro banche controllate acquisite nel periodo dal 1996 al 1999. L'imposta sostitutiva dovuta per il suddetto affrancamento, pari a euro 19.232 mila, è compresa tra le imposte correnti. In relazione al suddetto affrancamento è stato adottato il trattamento contabile, previsto dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento Serie applicazioni IAS/IFRS del febbraio 2009, che prevede di rilevare a conto economico sia il costo per l'imposta sostitutiva dovuta per l'affrancamento che l'intero ammontare delle imposte differite attive a fronte del beneficio fiscale connesso alla deducibilità futura dell'avviamento affrancato. Sono state pertanto iscritte imposte differite attive, per un ammontare pari a euro 39.750 mila, incluse tra le "variazioni delle imposte anticipate". L'effetto positivo netto nell'esercizio derivante dall'affrancamento dell'avviamento suddetto è, pertanto, pari a euro 20.518 mila.

Si ricorda che nel 2011 la Banca si era avvalsa della facoltà di affrancare ai fini fiscali i valori dell'avviamento che risultavano iscritti nel Bilancio consolidato al 31.12.2010 per effetto dei maggiori valori di acquisto, rispetto al patrimonio netto contabile, delle partecipazioni di controllo nelle società Cassa di Risparmio di Prato S.p.a., Banca Nuova S.p.a., BPVi Fondi SGR S.p.a. e Farbanca S.p.a. L'effetto positivo netto derivante dall'affrancamento dell'avviamento suddetto era stato pari a euro 49.055 mila.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	% (1)
Imposte Ires con applicazione dell'aliquota nominale	**(22.220)**	**-27,50**
Quota non deducibile degli interessi passivi	(7.880)	-9,75
Svalutazione e perdite non deducibili su titoli di capitale	(7.615)	-9,42
Accantonamenti a fondo rischi per contenziosi fiscali	(3.584)	-4,44
Costi indeducibili	(1.170)	-1,45
Altre variazioni	(1.468)	-1,82
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	**(21.717)**	**-26,88**
Carico della fiscalità differita per affrancamento avviamento	33.055	40,91
Variazioni delle imposte di esercizi precedenti	17.934	22,20
Dividendi	9.944	12,31
Quota Irap deducibile	4.547	5,63
Plusvalenze e rivalutazioni su partecipazioni esenti	1.513	1,87
Altre variazioni	902	1,12
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	**67.895**	**84,04**
Imposte IRES imputate a conto economico	**23.958**	**29,66**

	IRAP	% (1)
Imposte Irap con applicazione dell'aliquota nominale	**(3.757)**	**-4,65**
Spese del personale	(12.000)	-14,85
Rettifiche di valore nette su crediti	(9.990)	-12,36
Costi indeducibili	(4.487)	-5,55
Maggiorazioni di aliquota deliberate dalle Regioni	(743)	-0,92
Accantonamenti diversi non deducibili	(612)	-0,76
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	**(27.832)**	**-34,44**
Carico della fiscalità differita per affrancamento avviamento	6.695	8,29
Quota dividendi non imponibile	1.068	1,32
Proventi non imponibili	1.003	1,24
Altre variazioni	1.321	1,63
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	**10.087**	**12,48**
Imposte IRAP imputate a conto economico	**(21.502)**	**-26,61**
Imposta sostitutiva per affrancamento valori	**(19.232)**	**-23,80**

(1) L'incidenza percentuale è calcolata rapportando le imposte (con il relativo segno algebrico) all'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico).

SEZIONE 19

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

19.1 Utile (Perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Proventi	-	-
2. Oneri	-	(109.847)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (Perdite) da realizzo	-	110.000
5. Imposte e tasse	-	16.246
Utile (Perdita)	**-**	**16.399**

Al 31 dicembre 2011 la voce "Oneri" accoglie le rettifiche di valore dell'avviamento acquisito nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione della ex controllata Banca Nuova, oggetto di *impairment* a seguito del venir meno del compendio aziendale oggetto di conferimento a Nuova Banca Nuova S.p.a. con efficacia dal 1° marzo 2011.

Al 31 dicembre 2011 la voce "Utili (Perdite) da realizzo" attiene alla plusvalenza realizzata a seguito del conferimento alla controllata Nuova Banca Nuova del ramo d'azienda "Banca del Territorio" della ex controllata Banca Nuova.

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Fiscalità corrente (-)	-	-
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	14.679
3. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	1.567
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2+/-3)	**-**	**16.246**

Al 31 dicembre 2011 le imposte sul reddito esposte nella tabella in esame attengono alla rilevazione della fiscalità anticipata sull'*impairment* dell'avviamento acquisito nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione della ex controllata Banca Nuova e all'iscrizione della fiscalità differita sul plusvalore allocato sulla partecipazione detenuta nella Nuova Banca Nuova rilevato in sede di conferimento alla stessa del ramo d'azienda "Banca del Territorio".

SEZIONE 20

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni meritevoli di menzione in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali nonché dalle istruzioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

SEZIONE 21

Utile per azione

Viene di seguito fornita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafi 68, 70, lett. a), b), c), d) e 73.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/2012	31/12/2011
Media ponderata delle azioni ordinarie	77.702.250	76.527.294
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili	-	-
Media ponderata delle azioni a capitale diluito	77.702.250	76.527.294

La media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è calcolata in base al numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio, rettificato dal numero delle azioni ordinarie annullate o emesse durante l'esercizio moltiplicato per il numero di giorni che le azioni sono state in circolazione in proporzione al numero totale di giorni dell'esercizio. Dal conto delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie.

Si precisa che al 31 dicembre 2012 non sono presenti effetti diluitivi.

La media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito è determinata incrementando la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero state in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione, determinate sulla base del rapporto di conversione stabilito nel regolamento del sopra citato prestito obbligazionario convertibile, sono state considerate come convertite in azioni ordinarie all'inizio del periodo. Poiché al 31 dicembre 2012 non vi sono effetti diluitivi, la media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito coincide con quella delle azioni ordinarie.

21.2 Altre informazioni

	31/12/2012			31/12/2011		
	Risultato attribuibile (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)	Risultato attribuibile (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)
Utile base per azione (EPS Base)	64.022.539	77.702.250	0,824	83.130.987	76.527.294	1,086
Utile diluito per azione (EPS Diluito)	64.022.539	77.702.250	0,824	83.130.987	76.527.294	1,086

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie della stessa in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è determinato rettificando l'utile attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, così come la media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto dei potenziali effetti diluitivi connessi al prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Capogruppo denominato "Banca Popolare di Vicenza 13^ emissione subordinato convertibile 2007-2015" emesso in data 20/12/2007.

Poiché al 31 dicembre 2012 non sono presenti effetti diluitivi, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**80.799**	**(16.776)**	**64.023**
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	365.086	(120.027)	245.059
	a) variazioni di *fair value*	294.799	(101.875)	192.924
	b) rigiro a conto economico	70.268	(18.146)	52.122
	- rettifiche da deterioramento	11.923	(438)	11.485
	- utili/perdite da realizzo	58.345	(17.708)	40.637
	c) altre variazioni	19	(6)	13
	- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	(4.873)	1.612	(3.261)
	a) variazioni di *fair value*	(4.873)	1.612	(3.261)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(10.750)	2.956	(7.794)
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	**Totale altre componenti reddituali**	**349.463**	**(115.459)**	**234.004**
120.	**Redditività complessiva (voce 10+110)**	**430.262**	**(132.235)**	**298.027**

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1

Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Rischio di Credito è il rischio di incorrere in perdite dovute ad inadempienza della controparte (in particolare l'impegno a restituire i prestiti) o, in senso lato, al mancato adempimento delle obbligazioni, anche da parte di eventuali garanti.

Tra i rischi di credito viene generalmente incluso anche il "Rischio Paese" e cioè il rischio che i debitori di un Paese, siano essi soggetti pubblici o privati, risentano della situazione politica, economica e finanziaria del paese stesso e, pertanto, possano non adempiere alle obbligazioni per fatti indipendenti dalla loro volontà (rischi politici, economici, valutari ecc.), ma relativi allo Stato in cui risiedono.

L'attività creditizia della Banca è, da sempre, rivolta a supportare sia le esigenze di finanziamento delle famiglie, sia lo sviluppo ed il consolidamento delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie che rappresentano la realtà economica tipica dei territori di insediamento.

In linea con gli esercizi precedenti, le politiche del credito adottate dalle diverse realtà del Gruppo sono improntate a rispondere alle domande di privati e imprese, ponendo particolare attenzione al problematico andamento della congiuntura economica, al rischio di credito ed ad un'adeguata copertura a livello di garanzie.

Con riferimento alla clientela "privati" l'attività di sviluppo si è concentrata sul comparto a medio lungo termine, attraverso l'erogazione e/o la rinegoziazione di mutui casa ipotecari e sui prestiti personali, per mezzo di finanziamenti erogati direttamente dalle banche o da società dedicate.

Per la clientela "piccole imprese", invece, l'attività di sviluppo si è focalizzata principalmente sul comparto degli impieghi a breve termine, caratterizzati da un elevato frazionamento del rischio ed utilizzando, ove possibile, forme tecniche supportate da garanzie consortili. Per le imprese medie e grandi si è sostenuto l'incremento dei finanziamenti a medio termine, privilegiando quelli supportati da garanzie reali. In ogni caso, particolare attenzione è stata posta nella selezione dei settori economici di appartenenza dei prenditori, in modo da favorire quelli ritenuti meno rischiosi. A questo proposito si sottolinea la crescente importanza che l'analisi settoriale riveste nel processo di gestione del rischio di credito, esplicandosi tramite la rielaborazione di dati interni ed esterni forniti da società nazionali specializzate, in modo da massimizzare il loro significato alla luce delle caratteristiche dei diversi Istituti e del territori in cui essi sono radicati.

In relazione all'attuale situazione congiunturale, con l'obiettivo di dare respiro finanziario alla imprese in difficoltà, la Banca ha aderito all'"Avviso Comune" sottoscritto il 3 agosto 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'ABI e dalle associazioni di rappresentanza delle imprese, e rinnovato in più riprese negli anni successivi.

Si precisa, inoltre, che la Banca non opera in derivati su crediti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Secondo il Regolamento in materia di Gestione del Credito, recepito nelle norme generali dal Manuale del Credito in uso presso la Banca, la valutazione del rischio deve essere improntata alla prudenza. Nella fase istruttoria del credito, va acquisita a cura del proponente tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore. La documentazione acquisita deve consentire di valutare la coerenza tra importo, forma tecnica e progetto finanziato; essa, inoltre, deve permettere l'individuazione delle caratteristiche e delle qualità del prenditore, anche alla luce del complesso delle relazioni con lo stesso intrattenute.

I rischi nei confronti di singoli clienti del medesimo Gruppo sono da considerarsi unitariamente; pertanto qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico o economico, tali soggetti vengono a costituire un insieme unitario sotto il profilo del rischio, rappresentano cioè un Gruppo (gruppo economico o gruppo di rischio).

All'atto della concessione e/o rinnovo di affidamenti è fatto obbligo di verificare i rischi in essere del richiedente e dell'eventuale Gruppo ad esso collegato, nei confronti dell'intero Gruppo BPVi. Il *pricing* e/o i ricavi indotti della relazione non possono costituire elemento per l'apprezzamento del merito creditizio e la concessione del credito.

Il processo di istruttoria segue un differente *iter* a seconda della tipologia di clientela. In caso di clientela "privati" e *small business* la concessione o meno del fido richiesto, di competenza della filiale o dell'Area fino ad importi non particolarmente elevati, segue un percorso semplificato e si serve del sistema di *scoring* interno, che è uno strumento informatico finalizzato a verificare il merito creditizio in fase di concessione di nuovi affidamenti utilizzando fonti informative interne ed esterne. Al fine di meglio presidiare la fase di concessione del credito alla clientela "privati" e *small business*, sono state introdotte più stringenti limitazioni alle facoltà deliberative, identificate in base al profilo di rischio attribuito alla controparte da parte del sistema di *scoring* interno.

La concessione del credito alla clientela imprese/enti segue un procedimento più articolato in quanto le proposte di affidamento relative a tale clientela devono essere corredate del parere tecnico di analisti crediti di Area o di Sede Centrale a seconda dell'ammontare degli affidamenti richiesti.

Il gestore monitora e gestisce il credito giorno per giorno ed è responsabile della sua concessione. Quando il rischio cliente aumenta, l'obiettivo della gestione è di contenere il rischio banca, adottando tempestivamente tutte le misure necessarie allo scopo.

Alla luce delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (circ. 263/06 di Banca d'Italia), è attivo un processo organizzativo che prevede, per quanto concerne la valutazione degli immobili offerti in garanzia, la verifica e l'aggiornamento costante dei valori di stima, anche mediante l'utilizzo di metodi statistici sulla base di sistemi georeferenziati.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo del credito risulta così strutturato:
- concessione del credito che si articola in: istruttoria, valutazione, delibera, perfezionamento di fidi ed eventuali garanzie;
- gestione del credito che si articola in: utilizzi, monitoraggio, revisione affidamenti, gestione dei crediti anomali;
- gestione sofferenze e recupero del credito.

Il Gruppo BPVi ha implementato un sistema interno di *rating* che viene utilizzato nei processi aziendali di valutazione del merito creditizio, concessione e monitoraggio del credito.

È stato deciso di sviluppare i modelli di *rating* coprendo innanzitutto la tipologia di controparti sulla quale il Gruppo strutturalmente opera ovvero:
- Privati e *Small Business;*
- *Small Corporate* (da 517 mila euro a 2,5 milioni di euro di fatturato);
- *Mid Corporate* (da 2,5 a 50 milioni di euro);
- *Corporate* (fatturato superiore a 50 milioni di euro).

A seguito dell'introduzione nei processi aziendali dei *rating* interni, sono state definite delle "Politiche Creditizie" e riviste le facoltà deliberative differenziandole sulla base della rischiosità della controparte.

Le "Politiche Creditizie" disciplinano le modalità attraverso le quali il Gruppo intende assumere il rischio di credito verso la clientela, favorendo un'equilibrata crescita degli impieghi verso le controparti con maggior "merito creditizio" e regolando/limitando l'erogazione del credito verso i clienti più rischiosi.

In quest'ambito ricade anche la disciplina dei "settori critici", ovvero di quei comparti che, in base a valutazioni effettuate su dati esterni ed interni alla Banca, presentano elementi di rischio sistemico tale da rendere opportuno sottoporre le imprese appartenenti ad esso ad una maggiore attenzione in fase di affidamento e di trattamento gestionale. L'erogazione ad imprese appartenenti a tali settori è, infatti, disciplinata da limiti più severi rispetto a quelli ordinari. La definizione del perimetro dei settori critici è soggetta a revisione annuale.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione dei rischi di credito, risulta di particolare importanza l'utilizzo dell'applicativo Gestione del Credito (GdC), che consente ai gestori di verificare l'evoluzione del merito creditizio della clientela, individuando tempestivamente le posizioni affidate che ne evidenziano un deterioramento. Tale strumento, sviluppato con l'obiettivo di implementare un modello evoluto di gestione del portafoglio crediti basato su strategie (obiettivi, azioni e tempistiche) predefinite e coerenti con il livello di rischiosità del cliente, nel corso dei primi mesi del 2011 ha completamente sostituito il precedente Sistema di Gestione del Rischio (SGR).

Per meglio presidiare i clienti che presentano i primi segnali di deterioramento, all'interno della Divisione Crediti è presente U.O. Sorveglianza Crediti, con il compito di supportare i gestori su specifiche situazioni di anomalia, verificare l'efficacia delle azioni gestionali intraprese e diffondere una cultura generale mirata alla tutela ed alla riduzione del rischio di credito.

Al fine di mantenere una corretta e prudente gestione del credito, in conformità altresì alle Istruzioni di Vigilanza (Titolo IV, Capitolo 11, Sezione II), sono stati attivati idonei sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi.
I controlli costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana della Banca e sono individuabili

in quattro tipologie:

- Controlli di linea: sono effettuati dalle strutture organizzative (es. i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure o eseguiti nell'ambito dell'attività di *back-office*;
- Controlli sulla gestione dei rischi: hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni e di controllare la coerenza dell'operatività. Tali controlli sono affidati a strutture diverse da quelle produttive;
- Attività di revisione interna: mira a rivalutare il merito creditizio delle singole controparti, con cadenze prestabilite;
- Controlli ispettivi: effettuati dalla funzione di *audit* che espleta il suo mandato con ispezioni dirette e controlli a distanza, mirati alla verifica della qualità del credito e della consapevolezza decisionale delle competenti funzioni preposte alla concessione e gestione del credito stesso.

In ottemperanza alle disposizioni di Banca d'Italia in ambito Basilea 2 riguardo ai cosiddetti "Gruppi di clienti connessi" sono state introdotte delle regole in materia di gestione dei Gruppi economici mirate ad aumentare il grado di oggettività e di reiterazione del processo di composizione degli stessi.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'acquisizione di garanzie reali (pegno, ipoteca e privilegio) e/o personali (fideiussione, avallo, mandato di credito e lettera di *patronage)* attenuano il rischio di credito connesso alla singola controparte o gruppo.

L'attenuazione del rischio attribuita a ciascuna garanzia reale è disciplinata da specifica normativa che tiene conto della diversa tipologia delle garanzie acquisite.

L'analisi delle caratteristiche delle garanzie non evidenzia un particolare grado di concentrazione nelle diverse forme di copertura/garanzia, in quanto le garanzie acquisite, salvo i casi relativi alle fideiussioni generali, possono considerarsi sostanzialmente "specifiche" per ogni singola posizione. Inoltre, a livello generale, non si rilevano vincoli contrattuali che possano minare la validità giuridica delle stesse.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il credito anomalo non in sofferenza, oltre che dalle strutture della rete commerciale, viene monitorato, da apposite unità organizzative, la cui missione è "la prevenzione dell'insolvenza". Tali strutture, dipendenti gerarchicamente e funzionalmente dalla Divisione Crediti, sono composte da addetti operativi sia presso la Sede Centrale sia presso le Aree Territoriali in cui è organizzata la Rete di Vendita della Banca.

Ai Gestori viene richiesto un approccio operativo volto all'eliminazione delle anomalie e al contenimento del rischio.

Per quanto attiene le posizioni "Ristrutturate", la cui identificazione e gestione avviene in ossequio alle norme di Vigilanza ("Esposizioni per cassa e fuori bilancio (...) per le quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (...) che diano luogo ad una perdita"), la gestione è indirizzata alla verifica del rispetto del piano di ristrutturazione concordato e che le stesse possono coesistere con le altre classificazioni interne, inclusa quella di "incaglio".
Relativamente alle posizioni soggette a ristrutturazione del debito nelle varie forme, compresi gli

accordi di ristrutturazione ex art. 67 o ex art. 182 legge fallimentare, è stato rafforzato l'organico dei gestori dei crediti anomali al fine di una puntuale e professionale gestione dei suddetti accordi, creando un nucleo di operatori specializzati dedicato a questa attività.

Per quanto attiene agli "incagli", l'attività è indirizzata prioritariamente al recupero bonario, ancorché graduale, del credito o quanto meno alla mitigazione di eventuali effetti negativi in caso di insolvenza.

La classificazione dei crediti "in sofferenza" si basa sui criteri dettati dalla normativa di Vigilanza. Sono così inquadrate in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione medesima.

La gestione delle sofferenze e del recupero crediti è affidata a specifiche unità all'interno della Funzione Crediti.

Tali unità sono composte da legali interni e da personale che svolge attività amministrativa-contabile relativa alle sofferenze. Per i processi contabili esse si avvalgono di una procedura informatizzata utilizzata da tutte le Società appartenenti al consorzio Sec Servizi.

L'attività di recupero viene svolta in forma proattiva ed è protesa ad ottimizzare le procedure legali e a massimizzare il risultato economico e finanziario. In particolare, nella valutazione delle iniziative da assumere, i legali interni privilegiano l'attività stragiudiziale, con ricorso spesso ad accordi transattivi, che permettono di incidere positivamente sui tempi di recupero e sul livello dei costi sostenuti. Nei casi in cui tale soluzione non sia percorribile, ed in modo particolare per le posizioni di entità più rilevante e per quelle dove è presumibile un maggiore incasso, si ricorre, invece, a legali esterni per l'avvio delle azioni giudiziali che costituiscono sempre un valido e fondamentale mezzo coercitivo di pressione verso il debitore e uno strumento risolutivo delle controversie.

I crediti minimi, inesigibili o di difficile esazione, sono in genere trattati massivamente e resi oggetto di operazioni di cessione *pro-soluto*, atteso che per essi l'azione legale viene ritenuta antieconomica in un'ottica di rapporto costi/benefici.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti in relazione alle perdite attese. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto. Le stime sono effettuate sempre con criteri di prudenza conformemente ai principi contabili applicando altresì i principi di attualizzazione.

Tale complessa valutazione è agevolata dalla suddivisione del totale portafoglio in categorie omogenee ed anno di origine, pur non prescindendo in ogni caso dai valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti.

Il corretto svolgimento dell'attività di gestione e di valutazione svolta sulle sofferenze è, infine, assicurato anche dall'effettuazione di periodici controlli sia interni, effettuati dalla Direzione Internal Audit, sia esterni, svolti, tra gli altri, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

La gestione amministrativa delle posizioni a sofferenza è supportata, dall'inizio del 2009, da una procedura informatica che consentirà il progressivo abbandono di buona parte del fascicolo cartaceo delle pratiche e, una volta implementata, darà una visione immediata di sintesi delle medesime.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E *IN BONIS*: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli /Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	**Totale**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	2.086	-	1.762	2.574.487	**2.578.335**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	4.179.560	**4.179.560**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	302	-	-	-	5.537.732	**5.538.034**
5. Crediti verso clientela	1.135.218	871.831	299.479	519.769	24.518.594	**27.344.891**
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	125.243	**125.243**
Totale al 31/12/2012	**1.135.520**	**873.917**	**299.479**	**521.531**	**36.935.616**	**39.766.063**
Totale al 31/12/2011	**863.366**	**682.835**	**229.759**	**294.580**	**33.300.839**	**35.371.379**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			*In bonis*			**Totale (esposizione netta)**
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.848	-	3.848	X	X	2.574.487	2.578.335
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	4.179.560	-	4.179.560	4.179.560
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	616	(314)	302	5.537.732	-	5.537.732	5.538.034
5. Crediti verso clientela	3.715.303	(889.006)	2.826.297	24.598.215	(79.621)	24.518.594	**27.344.891**
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	X	X	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	125.243	**125.243**
Totale al 31/12/2012	**3.719.767**	**(889.320)**	**2.830.447**	**34.315.507**	**(79.621)**	**36.935.616**	**39.766.063**
Totale al 31/12/2011	**2.762.697**	**(692.157)**	**2.070.540**	**32.060.100**	**(73.087)**	**33.300.839**	**35.371.379**

Le esposizioni deteriorate del portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", tutte riferibili a contratti derivati in essere con la clientela, sono state rettificate per complessivi euro 1.512 mila per tener conto del rischio di credito implicito nelle suddette esposizioni.

Le suddette rettifiche si riferiscono per euro 799 mila ad incagli e per euro 713 mila ad esposizioni scadute.

Si fornisce di seguito il dettaglio per il portafoglio "Crediti verso clientela" delle "esposizioni *in bonis*", distinte tra esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi ed altre esposizioni, nonché la relativa anzianità degli scaduti.

Portafogli/anzianità dello scaduto	Non scaduti			Scaduti sino a 90 gg.			Scaduti da oltre 90 gg.		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Crediti verso clientela	**23.654.484**	**72.471**	**23.582.013**	**638.449**	**3.460**	**634.989**	**305.282**	**3.690**	**301.592**
- oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi	188.797	235	188.562	17.010	23	16.987	1.461	2	1.459
- altre esposizioni	23.465.687	72.236	23.393.451	621.439	3.437	618.002	303.821	3.688	300.133

Si precisa che le esposizioni *in bonis* degli altri portafogli non includono esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi e/o scadute.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Retifiche di valore specifiche	Retifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	616	(314)	X	302
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	5.753.811	X	-	5.753.811
Totale A	**5.754.427**	**(314)**	**-**	**5.754.113**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	1.901.481	X	-	1.901.481
Totale B	**1.901.481**	**X**	**-**	**1.901.481**
Totale (A + B)	**7.655.908**	**(314)**	**-**	**7.655.594**

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	**616**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 ingressi da esposizioni *in bonis*	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 uscite verso esposizioni *in bonis*	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**616**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	**314**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**314**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	314	-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	1.864.927	(729.709)	X	1.135.218
b) Incagli	1.006.303	(134.472)	X	871.831
c) Esposizioni ristrutturate	306.135	(6.656)	X	299.479
d) Esposizioni scadute	537.938	(18.169)	X	519.769
e) Altre attività	28.676.705	X	(79.621)	28.597.084
Totale A	**32.392.008**	**(889.006)**	**(79.621)**	**31.423.381**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	59.535	(1.458)	X	58.077
b) Altre	7.420.166	X	(1.893)	7.418.273
Totale B	**7.479.701**	**(1.458)**	**(1.893)**	**7.476.350**

Per completezza d'informativa si riporta di seguito anche l'esposizione per cassa verso clientela classificata a sofferenze comprensiva dei passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale in corso alla data di riferimento del bilancio (c.d. "conti di memoria").

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	2.145.293	(1.010.075)	X	1.135.218

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	**1.435.549**	**770.532**	**241.891**	**310.646**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	51.684	75.512	743	19.780
B. Variazioni in aumento	**526.727**	**816.881**	**189.843**	**1.163.242**
B.1 ingressi da esposizioni *in bonis*	61.795	317.209	138.810	1.034.036
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	398.547	437.343	37.214	59.340
B.3 altre variazioni in aumento	66.385	62.329	13.819	69.866
C. Variazioni in diminuzione	**97.349**	**581.110**	**125.599**	**935.950**
C.1 uscite verso esposizioni *in bonis*	-	79.036	47.291	418.217
C.2 cancellazioni	15.371	3.065	54	329
C.3 incassi	81.978	76.813	24.460	60.730
C.4 realizzi per cessioni	-	220	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	421.976	53.794	456.674
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**1.864.927**	**1.006.303**	**306.135**	**537.938**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	56.427	83.998	15.580	14.896

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	**572.485**	**88.780**	**13.472**	**17.106**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*14.689*	*2.099*	*5*	*892*
B. Variazioni in aumento	207.544	81.861	95	1.736
B.1 rettifiche di valore	137.281	81.861	95	1.736
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	26.477	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	43.786	-	-	-
C. Variazione in diminuzione	**50.320**	**36.169**	**6.911**	**673**
C.1 riprese di valore da valutazione	31.319	3.729	6.857	344
C.2 riprese di valore da incasso	3.630	2.898	-	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	15.371	3.065	54	329
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	26.477	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**729.709**	**134.472**	**6.656**	**18.169**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*17.297*	*2.618*	*99*	*581*

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI *RATING* ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	**Classi di *rating* esterni**						Senza *rating*	**Totale**
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	**289**	**2.311.718**	**4.375.032**	**3.466.795**	**1.070.227**	**1.943.501**	**24.348.571**	**37.516.133**
B. Derivati	**-**	**19.456**	**3.655**	**31.334**	**13.162**	**7.012**	**388.372**	**462.991**
B.1 Derivati finanziari	-	19.456	3.655	31.334	13.162	7.012	388.372	462.991
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	**-**	**551.049**	**108.981**	**156.074**	**26.392**	**25.033**	**785.448**	**1.652.977**
D. Impegni a erogare fondi	**-**	**113.540**	**17.273**	**109.830**	**52.283**	**131.918**	**1.087.816**	**1.512.660**
E. Altre	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**289**	**2.995.763**	**4.504.941**	**3.764.033**	**1.162.064**	**2.107.464**	**26.610.207**	**41.144.761**

Ai fini della classificazione della clientela per *rating* esterni, la Banca utilizza i *rating* forniti dalle società Standard & Poor's Rating Services, Moody's e Fitch Ratings relativamente ai portafogli regolamentari "Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali" e "Posizioni verso cartolarizzazioni" e i *rating* forniti da Cerved Group relativamente al portafoglio "Esposizioni verso imprese e altri soggetti".

Di seguito si riportano le tabelle di mappatura delle classi di *rating* di ciascuna delle suddette società (fonte Banca d'Italia).

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI		
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	Standard & Poor's	Fitch Ratings	Moody's
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-	da A+ a A-	da A1 a A3
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3
5	100%	100%	100%	150%	Da B+ a B-	Da B+ a B-	da B1 a B3
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori

In base a quanto stabilito dalla circolare "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" per le categorie "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" ed "Enti territoriali" si deve fare riferimento alla classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso "Amministrazioni Centrali dello Stato" nelle quali tali soggetti hanno la sede principale.

Classe di merito di credito	Esposizioni verso cartolarizzazioni	ECAI		
		Standard & Poor's	Fitch Ratings	Moody's
1	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3
2	50%	da A+ a A-	da A+ a A-	da A1 a A3
3	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3
4	350%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3
5	1250%	B+ e inferiori	B+ e inferiori	B1 e inferiori

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
	Imprese e altri soggetti	Cerved Group
1	20%	-
2	50%	da Aa.1 a Baa.7
3	100%	Baa.8
4	100%	da Baa.9 a B.13
5	150%	da B.14 a B.15
6	150%	da B.16 a C.19

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni					
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
A. Esposizioni per cassa	**253.592**	**1.530.925**	**3.341.772**	**2.597.247**	**1.882.531**
B. Derivati	**1.103**	**4.810**	**9.539**	**5.969**	**11.062**
B.1 Derivati finanziari	1.103	4.810	9.539	5.969	11.062
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	**81.787**	**161.535**	**86.940**	**192.126**	**134.601**
D. Impegni a erogare fondi	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.730**
E. Altre	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**336.482**	**1.697.270**	**3.438.251**	**2.795.342**	**2.029.924**

La Banca utilizza *rating* interni, suddivisi in 11 classi di qualità creditizia decrescente (la classe 1 rappresenta la clientela meno rischiosa mentre la classe 11 la più rischiosa), esclusivamente nella gestione del rischio di credito verso clientela. Le attività deteriorate figurano tutte nella classe "Senza *rating*".

I modelli sviluppati dalla Banca coprono la tipologia di controparti sulla quale strutturalmente opera e sulla quale è maggiormente esposta (Privati, *Small Business, Small Corporate, Mid Corporate e Corporate*). Nella tabella in esame non figurano pertanto le esposizioni derivanti dall'attività di tesoreria (crediti verso Banche) o di investimento (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R., derivati posti in essere con controparti istituzionali).

I *rating* interni non sono utilizzati ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Classi di *rating* interni						Senza *rating*	**Totale**
Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9	Classe 10	Classe 11		
2.114.980	**1.727.718**	**1.267.085**	**1.218.301**	**1.392.777**	**2.029.811**	**7.948.167**	**27.304.906**
12.265	**5.245**	**8.226**	**3.563**	**9.565**	**9.355**	**65.517**	**146.219**
12.265	5.245	8.226	3.563	9.565	9.355	65.517	146.219
-	-	-	-	-	-	-	-
111.857	**108.611**	**36.386**	**32.474**	**24.235**	**35.236**	**515.018**	**1.520.806**
-	**-**	**-**	**580**	**501**	**11.688**	**916.849**	**931.348**
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.239.102	**1.841.574**	**1.311.697**	**1.254.918**	**1.427.078**	**2.086.090**	**9.445.551**	**29.903.279**

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				
		Immobili	Immobili *leasing* finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**1.961.553**	**-**	**-**	**1.951.284**	**-**	**-**
1.1 totalmente garantite	1.961.553	-	-	1.951.284	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**260.973**	**-**	**-**	**-**	**223.088**	**-**
2.1 totalmente garantite	70.485	-	-	-	65.025	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	190.488	-	-	-	158.063	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				
		Immobili	Immobili *leasing* finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**19.065.795**	**29.155.352**	**-**	**1.750.451**	**281.174**	**-**
1.1 totalmente garantite	17.866.624	29.036.560	-	1.595.876	212.813	-
- di cui deteriorate	1.970.116	3.374.982	-	29.742	18.950	-
1.2 parzialmente garantite	1.199.171	118.792	-	154.575	68.361	-
- di cui deteriorate	265.433	59.391	-	22.009	9.207	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**575.489**	**191.789**	**-**	**48.263**	**60.935**	**-**
2.1 totalmente garantite	443.712	191.415	-	34.999	28.885	-
- di cui deteriorate	14.985	7.369	-	803	3.271	-
2.2 parzialmente garantite	131.777	374	-	13.264	32.050	-
- di cui deteriorate	1.099	-	-	77	404	-

Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**39**	**10.230**	**1.961.553**
-	-	-	-	-	-	39	10.230	1.961.553
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	**-**	**-**	**-**	**5.460**	**-**	**-**	**-**	**228.548**
-	-	-	-	5.460	-	-	-	70.485
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	158.063
-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
-	**-**	**-**	**-**	**9.023**	**51.744**	**12.401**	**3.943.261**	**35.203.406**
-	-	-	-	6.651	34.811	11.124	3.548.576	34.446.411
-	-	-	-	-	2.070	1.540	645.708	4.072.992
-	-	-	-	2.372	16.933	1.277	394.685	756.995
-	-	-	-	135	5.206	500	90.394	186.842
-	**-**	**-**	**-**	**1.458**	**-**	**8.380**	**377.645**	**688.470**
-	-	-	-	-	-	3.237	359.613	618.149
-	-	-	-	-	-	-	9.748	21.191
-	-	-	-	1.458	-	5.143	18.032	70.321
-	-	-	-	-	-	-	372	853

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	10.493	(34.249)
A.2 Incagli	-	-	X	9	(2)	X	40.926	(18.246)
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	51.829	(988)	X	1	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	5.659	(166)
A.5 Altre esposizioni	4.036.642	X	-	37.196	X	-	3.077.086	X
Totale A	**4.036.642**	**-**	**-**	**89.034**	**(990)**	**-**	**3.134.165**	**(52.661)**
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	2.505	(28)	X	-	-
B.4 Altre esposizioni	37.950	X	-	4.495	X	(7)	337.676	X
Totale B	**37.950**	**-**	**-**	**7.000**	**(28)**	**(7)**	**337.676**	**-**
Totale (A+B) al 31/12/2012	**4.074.592**	**-**	**-**	**96.034**	**(1.018)**	**(7)**	**3.471.841**	**(52.661)**
Totale (A+B) al 31/12/2011	**2.391.321**	**-**	**-**	**106.101**	**-**	**-**	**2.478.832**	**(45.936)**

	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
X	-	(530)	X	790.730	(505.690)	X	333.995	(189.240)	X
X	24	(4)	X	635.153	(98.787)	X	195.719	(17.433)	X
X	475	(209)	X	159.759	(4.848)	X	87.415	(611)	X
X	-	-	X	415.563	(13.943)	X	98.547	(4.060)	X
(1.810)	31.750	X	(27)	13.919.346	X	(64.005)	7.495.064	X	(13.779)
(1.810)	**32.249**	**(743)**	**(27)**	**15.920.551**	**(623.268)**	**(64.005)**	**8.210.740**	**(211.344)**	**(13.779)**
X	-	-	X	2.969	(1.201)	X	13	-	X
X	-	-	X	38.091	(197)	X	1.165	(17)	X
X	-	-	X	13.059	(15)	X	275	-	X
(33)	17.253	X	(26)	2.073.333	X	(1.777)	629.690	X	(50)
(33)	**17.253**	**-**	**(26)**	**2.127.452**	**(1.413)**	**(1.777)**	**631.143**	**(17)**	**(50)**
(1.843)	**49.502**	**(743)**	**(53)**	**18.048.003**	**(624.681)**	**(65.782)**	**8.841.883**	**(211.361)**	**(13.829)**
(1.414)	**76.204**	**(520)**	**(6)**	**18.957.050**	**(463.854)**	**(57.762)**	**8.735.406**	**(181.533)**	**(13.905)**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	1.134.089	(722.761)	997	(6.391)
A.2 Incagli	861.168	(132.368)	10.476	(2.100)
A.3 Esposizioni ristrutturate	299.479	(6.656)	-	-
A.4 Esposizioni scadute	516.745	(18.078)	440	(19)
A.5 Altre esposizioni	27.901.234	(79.307)	668.531	(229)
Totale	**30.712.715**	**(959.170)**	**680.444**	**(8.739)**
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	2.982	(1.201)	-	-
B.2 Incagli	39.256	(214)	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	15.839	(43)	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.810.879	(1.893)	289.475	-
Totale	**2.868.956**	**(3.351)**	**289.475**	**-**
Totale al 31/12/2012	**33.581.671**	**(962.521)**	**969.919**	**(8.739)**
Totale al 31/12/2011	**31.657.308**	**(757.587)**	**1.031.710**	**(6.394)**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	302	(314)
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.278.325	-	2.397.415	-
Totale	**3.278.325**	**-**	**2.397.717**	**(314)**
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	114.668	-	299.431	-
Totale	**114.668**	**-**	**299.431**	**-**
Totale al 31/12/2012	**3.392.993**	**-**	**2.697.148**	**(314)**
Totale al 31/12/2011	**3.530.916**	**-**	**2.042.734**	**(314)**

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
132	(557)	-	-	-	-
3	(1)	-	-	184	(3)
-	-	-	-	-	-
-	-	2.584	(72)	-	-
14.889	(38)	2.266	(8)	10.164	(39)
15.024	**(596)**	**4.850**	**(80)**	**10.348**	**(42)**
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	43	-
-	**-**	**-**	**-**	**43**	**-**
15.024	**(596)**	**4.850**	**(80)**	**10.391**	**(42)**
50.209	**(530)**	**4.905**	**(394)**	**782**	**(25)**

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
55.451	-	18.268	-	4.352	-
55.451	**-**	**18.268**	**-**	**4.352**	**-**
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
18.865	-	28.558	-	8.540	-
18.865	**-**	**28.558**	**-**	**8.540**	**-**
74.316	**-**	**46.826**	**-**	**12.892**	**-**
82.955	**-**	**40.778**	**-**	**19.924**	**-**

B.4 Grandi rischi

	31/12/2012
a) Valore di bilancio	18.522.264
b) Valore ponderato	1.344.417
c) Numero	12

In base alle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti) è definito "grande rischio" l'esposizione di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

Nella tabella sopra riportata sono incluse le esposizioni infragruppo e verso il Ministero del Tesoro, il cui valore di bilancio è pari, rispettivamente ad euro 3.847,2 milioni ed euro 4.188,0 milioni. Le stesse, coerentemente con quanto previsto dalla disciplina prudenziale, hanno un fattore di ponderazione pari allo zero per cento.

Sono inoltre presenti esposizioni verso la Cassa Compensazione Garanzia per un valore di bilancio di euro 4.911,8 milioni e un valore ponderato di 7,1 milioni di euro.

Si segnala infine per completezza che tra i "grandi rischi" sopra indicati figurano n. 2 esposizioni con controparti bancarie per un valore complessivo di bilancio di euro 3.364,5 milioni e ponderato di euro 929,3 milioni principalmente riferibili ad operazioni di "pronti contro termine" attive e passive che sono assistite da accordi bilaterali di compensazione. In attesa delle necessarie verifiche in ordine al riconoscimento ai fini della *Credit Risk Mitigation* dei predetti accordi, si è ritenuto prudenzialmente di includere le predette esposizioni tra i "grandi rischi".

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Obiettivi, strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione

Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza ha individuato nelle operazioni di cartolarizzazione il principale strumento di raccolta per far fronte alle esigenze di *funding*. Tali operazioni si inquadrano strategicamente nell'ambito delle aspettative di un'ulteriore crescita dei volumi inerenti al comparto mutui e del generale processo di espansione degli impieghi bancari che richiedono la precostituzione di un'adeguata liquidità per sostenere in futuro nuove richieste di finanziamento. Più precisamente, le operazioni di cartolarizzazione effettuate rispondevano ai seguenti obiettivi:

– liberare risorse dell'attivo, migliorando al contempo la situazione di tesoreria;
– diminuire il *mismatching* delle scadenze fra raccolta ed impieghi a medio-lungo termine;
– diminuire il rapporto fra gli impieghi a medio-lungo termine ed il totale degli impieghi.

Rientrano in tali finalità anche le c.d. operazioni di auto-cartolarizzazione che sono state effettuate con l'intento di disporre di titoli stanziabili per poter porre in essere operazioni di *funding* con la Banca Centrale Europea o con le principali controparti di mercato.

Alla data di riferimento di bilancio risultano in essere otto operazioni di cartolarizzazione, di seguito dettagliate:
- Berica Residential MBS 1 S.r.l.;
- Berica 5 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 6 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 8 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 9 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 10 Residential MBS S.r.l.;
- Berica ABS S.r.l.;
- Berica ABS 2 S.r.l..

Le operazioni, tutte di natura *multioriginator*, sono state effettuate ai sensi della legge 130/1999. Relativamente all'operazione di cartolarizzazione denominata Berica 10 Residential MBS, le banche *originator* hanno sottoscritto "pro quota" in relazione al portafoglio ceduto tutti i titoli ABS emessi (c.d. operazioni di auto-cartolarizzazione). Pertanto tale operazione non rientra nell'ambito dell'informativa da fornire nella presente Sezione.

Per quanto riguarda l'ultima operazione, si evidenzia che è stata perfezionata nel corso dell'esercizio come operazione di auto-cartolarizzazione (di conseguenza, come per la precedente operazione, non rientra nelle informazioni di natura quantitativa della presente Sezione), di natura *multioriginator* e perfezionatesi con la cessione di portafogli di mutui residenziali ipotecari *performing* da parte della Banca e della controllata Banca Nuova con la contestuale sottoscrizione, da parte degli stessi *originator*, di tutti i titoli ABS emessi in proporzione ai crediti ceduti.

Per completezza si fornisce di seguito il relativo dettaglio.

- Società veicolo:	**Berica ABS 2 S.r.l.**	
- Data di cessione dei crediti:	01/10/2012	
- Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari	
- Qualità dei crediti ceduti:	*In bonis*	
- Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado	
- Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia	
- Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati	
- Numero crediti ceduti:		**8.858**
di cui: Banca Popolare di Vicenza		*6.949*
di cui: Banca Nuova		*1.909*
- Prezzo dei crediti ceduti:		**900.550,04**
di cui: Banca Popolare di Vicenza		*738.741,70*
di cui: Banca Nuova		*161.808,34*
- Valore nominale dei crediti ceduti:		**900.429,66**
di cui: Banca Popolare di Vicenza		*738.621,93*
di cui: Banca Nuova		*161.807,73*
- Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:		**120,38**
di cui: Banca Popolare di Vicenza		*119,77*
di cui: Banca Nuova		*0,61*

Nell'ambito della suddetta operazione sono stati emessi i titoli ABS 2 di seguito riportati tutti sottoscritti dagli *originator* in proporzione al portafoglio crediti ceduti. Nel dettaglio:

- *tranche senior* per 720.100 mila (di cui euro 590.700 mila sottoscritti dalla Banca) avente *rating* esterno assegnato da Fitch ("Aaa") e DBRS ("AAA") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 30 bps per la classe A1 e 31 bps la classe A2;
- *tranche junior* per euro 179.959 mila (di cui 147.597 mila sottoscritti dalla Banca) priva di *rating* con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi.

Per ogni operazione di cartolarizzazione propria posta in essere, le Banche *originator*, ciascuna per la parte di propria competenza, hanno sottoscritto con le rispettive società veicolo specifici contratti di *servicing* per il coordinamento e la supervisione dell'attività di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui cartolarizzati, oltre che per l'attività di recupero in caso di inadempimento da parte dei debitori. Tali contratti prevedono la corresponsione di una commissione annua per il servizio di *servicing* prestato ed un risarcimento per ogni pratica oggetto di recupero. Si precisa che la funzione di *servicer* è svolta da apposite strutture della Banca, la cui operatività è stata debitamente regolamentata ed è soggetta al controllo degli organi ispettivi interni che ne verificano la correttezza dell'operatività e la conformità con il rispetto delle disposizioni presenti nel contratto di *servicing* sottoscritto.

Per completezza si segnala che nel mese di agosto 2012, in coincidenza con la prima data utile, è stata oggetto di chiusura anticipata l'operazione di cartolarizzazione denominata "Berica 7 MBS S.r.l.", originata da Banca Popolare di Vicenza e dalla controllata Banca Nuova. A seguito della chiusura, le Banche *originator* hanno riacquistato i crediti residui originariamente ceduti per un ammontare complessivo, rispettivamente, di 543,5 e di 126,1 milioni di euro.

Sistemi interni di misurazione, controllo dei rischi e politiche di copertura

Il rischio residuo che permane in capo alla Banca a fronte di un'eventuale insolvenza totale dei mutuatari è rappresentato, per le operazioni proprie non oggetto di "ripresa" in bilancio, dall'ammontare dei titoli con il maggior vincolo di subordinazione (c.d. titoli *junior*) detenuti in portafoglio.

Per tutte le operazioni di cartolarizzazione viene effettuato un monitoraggio periodico sull'andamento delle variabili chiave della gestione creditizia e finanziaria da parte delle strutture della Banca. In un'ottica di controllo dei rischi, particolare attenzione è rivolta all'andamento dei c.d. *trigger ratios*, degli indicatori di performance sui *default* e *delinquent*, nonché dell'*excess spread*, che rappresenta la remunerazione di competenza dei titoli *junior* detenuti dalla Banca. Con frequenza almeno semestrale viene fornito al Consiglio di Amministrazione il quadro sintetico e dettagliato delle operazioni di cartolarizzazione.

Contestualmente all'emissione dei titoli ABS sono state sottoscritte più operazioni di "*back to back swap*", costituite da contratti di *Interest Rate Swap* (IRS), con lo scopo di immunizzare la società veicolo (SPV) dal rischio di tasso di interesse.

I suddetti strumenti oltre ad essere valorizzati al *fair value*, come di seguito precisato, rientrano nell'analisi periodica di *Asset & Liability Management* (ALM), effettuata con cadenza trimestrale.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa che presiede alle operazioni di cartolarizzazione, la Banca provvede, attraverso un'unità operativa dedicata, a monitorare l'andamento delle cartolarizzazioni originate dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Si riporta di seguito l'informativa sui risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni, distinte tra operazioni riprese in bilancio e non.

Operazioni di cartolarizzazione riprese in bilancio	Interessi attivi su mutui cartolarizzati ripresi in bilancio	Interessi passivi su pass. connesse	Commissioni per servizi di *servicing*	Differenziali attivi (passivi)	Utili (Perdite) da realizzo	Riprese (Rettifiche) di valore
Berica 5	5.366	(2.004)	(191)	(107)	-	(1.560)
Berica 6	12.467	(2.552)	(211)	(135)	3.514	(976)
Berica 7	7.648	(243)	(234)	(451)	-	-
Berica 8	25.139	(2.585)	(186)	(331)	-	(435)
Berica 9	23.152	(9.389)	(238)	(373)	-	(105)
Berica ABS	32.878	(2.114)	(211)	(759)	-	(445)
Totale	**106.650**	**(18.887)**	**(1.271)**	**(2.156)**	**3.514**	**(3.521)**
Voce di bilancio	1.180.747	(772.680)	247.890	45.641	41.874	(205.175)
Incidenza	9,0%	2,4%	-0,5%	4,7%	8,4%	1,7%

Operazioni di cartolarizzazione non riprese in bilancio	Interessi attivi	Commissioni per servizi di *servicing*	Differenziali attivi (passivi)	Utili (Perdite) da valuta-zione	Utili (Perdite) da realizzo	Riprese (Rettifiche) di valore su titoli
Berica Residential MBS 1	-	279	(767)	(489)	(36)	(2.157)
Totale	**-**	**279**	**(767)**	**(489)**	**(36)**	**(2.157)**
Voce di bilancio	1.180.747	247.890	45.641	45.641	41.874	(205.175)
Incidenza	0,0%	0,1%	1,7%	-1,1%	-0,1%	1,1%

Nella tabella sopra esposta non sono riportati i risultati economici delle operazioni di auto-cartolarizzazione, in quanto le stesse non rientrano nell'ambito dell'informativa di cui alla presente Sezione.

Nella suddetta tabella figurano inoltre le variazioni di *fair value* afferenti ai titoli *junior* derivanti dall'operazione di cartolarizzazione Berica Residential MBS 1, classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", che hanno comportato un *impairment* per un valore pari a euro 2.157 mila.

Agenzie di rating

Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* delle operazioni sopra riportate e di assegnare il *rating* ai titoli *Asset Backed* relativi sono state:
- Berica Residential MBS 1 S.r.l.: Standard & Poor's e Fitch Ratings;
- Berica 5 Residential MBS S.r.l.: Standard & Poor's e Fitch Ratings;
- Berica 6 Residential MBS S.r.l.: Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's Investors Service Inc.;
- Berica 8 Residential MBS S.r.l.: Fitch Ratings e Moody's;
- Berica 9 Residential MBS S.r.l.: Fitch Ratings e Moody's;
- Berica 10 Residential MBS S.r.l.: Moody's e DBRS;
- Berica ABS S.r.l.: Moody's e DBRS;
- Berica ABS 2 S.r.l.: Fitch Ratings e DBRS.

Operazioni di cartolarizzazione di terzi

Nell'esercizio la Banca ha sottoscritto *tranche senior* di titoli ABS emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione effettuate ai sensi della legge 130/1999 ed originati dal Consorzio Stabile Infrastrutture detenuto da Impresa S.p.a. e Maltauro S.p.a. operanti con enti pubblici, iscritti alla voce "Crediti verso clientela" per un controvalore totale di 49,7 milioni di euro sui quali non si sono ravvisate perdite per riduzione di valore da iscrivere a conto economico ai sensi dello IAS 39.

Cod Isin	**Descrizione**	**Tranche**	**Scadenza**	***Originator***	**Distribuzione geografica**	**Attività cartolarizzate**	***Rating* S&P**	***Rating* Moody's**	***Rating* Fitch**	**Voce di bilancio**	**Valore di bilancio**
IT0004841372	AQUARIUS 3,20% CL. A	senior	30/07/30	CONSVIF srl	Italia	Riserve Tecniche	n.d.	n.d.	n.d.	Crediti verso clientela	24.352
IT0004843253	AUSTRALE F. 3,7% CL. A	senior	30/01/16	Maltauro spa	Italia	Riserve Tecniche	n.d.	n.d.	n.d.	Crediti verso clientela	25.385
Totale											**49.737**

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa							
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	**458.673**	**458.673**	**222.185**	**222.185**	**607.642**	**605.636**	**-**	**-**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	458.673	458.673	222.185	222.185	607.642	605.636	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	**136.774**	**136.774**	**47.061**	**47.061**	**129.870**	**129.870**	**-**	**-**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	136.774	136.774	47.061	47.061	129.870	129.870	-	-

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa							
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio								
A.1 Berica Residential MBS 1 S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali:	2.790	-	-	-	9.976	(2.006)	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio								
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Berica 5 Residential MBS S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali:	55.465	-	3.685	-	25.321		-	-
C.2 Berica 6 Residential MBS S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali:	-	-	218.500	-	686	-	-	-
C.3 Berica 8 Residential MBS S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali:	-	-	-	-	101.771	-	-	-
C.4 Berica 9 Residential MBS S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali:	317.038	-	-	-	160.379	-	-	-
C.5 Berica abs S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali:	83.380	-	-	-	307.503	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito			
Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione lorda
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito			
Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa							
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
A.1 Berica Residential MBS 1 S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	210	-	-	-	682	(151)	-	-
A.2 Berica Residential MBS 5 S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	7.745	-	515	-	3.536	-	-	-
A.3 Berica Residential MBS 6 S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	-	-	46.546	-	147	-	-	-
A.4 Berica Residential MBS 8 S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	-	-	-	-	45.979	-	-	-
A.5 Berica Residential MBS 9 S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	66.662	-	-	-	33.723	-	-	-
A.6 Berica ABS S.r.l.								
- mutui ipotecari residenziali	12.420	-	-	-	45.803	-	-	-
A.7 Aquarius Finance S.r.l.								
- riserve tecniche derivanti da commesse originate dalla pubblica amministrazione	24.352	-	-	-	-	-	-	-
A.8 Australe Finance S.r.l.								
- riserve tecniche derivanti da commesse originate dalla pubblica amministrazione	25.385	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior			
Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie *fair value option*	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	**31/12/2012**	**31/12/2011**
1. Esposizioni per cassa	**-**	**-**	**128.795**	**-**	**197.676**	**326.471**	**197.346**
- senior	-	-	49.737	-	89.827	139.564	95.635
- mezzanine	-	-	-	-	47.061	47.061	49.415
- junior	-	-	79.058	-	60.788	139.846	52.296
2. Esposizioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- senior	-	-	-	-	-	-	-
- mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- junior	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	**2.778.540**	**-**
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	142.396	-
1. Sofferenze	12.240	X
2. Incagli	5.992	X
3. Esposizioni ristrutturate	66	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	124.098	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	2.636.144	-
1. Sofferenze	28.450	-
2. Incagli	67.385	-
3. Esposizioni ristrutturate	9.861	-
4. Esposizioni scadute	11.430	-
5. Altre attività	2.519.018	-
B. Attività sottostanti di terzi:	**605.102**	**-**
B.1 Sofferenze	6.325	-
B.2 Incagli	17.314	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	2.637	-
B.4 Esposizioni scadute	2.473	-
B.5 Altre attività	576.353	-

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede Legale	Interessenza %
Berica Residential MBS 1 S.r.l.	Vicenza	5,0
Berica 5 Residential MBS S.r.l.	Vicenza	5,0
Berica 6 Residential MBS S.r.l.	Vicenza	5,0
Berica 8 Residential MBS S.r.l.	Vicenza	5,0
Berica 9 Residential MBS S.r.l.	Vicenza	5,0
Berica ABS S.r.l.	Vicenza	5,0

Le interessenze nelle suddette società veicolo sono detenute indirettamente per il tramite della società controllata BPV Finance Plc (Dublino).

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate al 31/12/2012		Incasso crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati al 31/12/2012					
	Deteriorate	*In bonis*	Deteriorate	*In bonis*	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività *in bonis*	Attività deteriorate	Attività *in bonis*	Attività deteriorate	Attività *in bonis*
Berica Residential MBS 1 S.r.l.	-	141.467	-	19.838	0,00%	79,62%	0,00%	0,00%	0,00%	56,65%
Berica 5 Residential MBS S.r.l.	-	217.339	-	21.111	0,00%	70,30%	0,00%	0,00%	0,00%	5,08%
Berica 6 Residential MBS S.r.l.	-	492.477	-	43.749	0,00%	100%	0,00%	52,65%	0,00%	78,26%
Berica 8 Residential MBS S.r.l.	-	651.523	-	49.654	0,00%	38,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Berica 9 Residential MBS S.r.l.	-	774.931	-	70.917	0,00%	20,62%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Berica ABS S.r.l.	-	1.078.010	-	112.521	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Australe Finance S.r.l.	-	29.651	-	2.949	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziare cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute non cancellate e le passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate riportate nelle tabelle della presente sezione afferiscono principalmente a crediti oggetto di ripresa in bilancio relativi alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dal Gruppo, illustrate nella precedente sezione C.1 "Operazioni di cartolarizzazione" nonché ad operazioni di pronti contro termine effettuate a valere su titoli di proprietà iscritti nell'attivo patrimoniale.

Informazioni di natura quantitativa

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al *fair value*			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.561.280**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	2.561.280	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	**-**	**-**	**-**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
Totale al 31/12/2012	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.561.280**	**-**	**-**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2011	**36.671**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.795.886**	**-**	**-**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			**Totale**	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	**31/12/2012**	**31/12/2011**
-	**-**	**-**	**96**	**-**	**-**	**-**	**3.221.237**	**-**	**5.782.613**	**3.819.965**
-	-	-	96	-	-	-	-	-	2.561.376	2.132.485
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	74.705
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	3.221.237	-	3.221.237	1.612.775
X	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**	**-**
-	**-**	**-**	**96**	**-**	**-**	**-**	**3.221.237**	**-**	**5.782.613**	**X**
-	-	-	-	-	-	-	*142.913*	-	*142.913*	*X*
-	**-**	**-**	**374.633**	**-**	**-**	**1.612.775**	**-**	**-**	**X**	**3.819.965**
-	-	-	-	-	-	*73.448*	-		*X*	*73.448*

Legenda:
A= Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B= Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C= Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al *fair value*	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/ banche	Crediti v/ clientela	**Totale**
1. Debiti verso clientela	**-**	**-**	**2.255.848**	**-**	**96**	**1.442.295**	**3.698.239**
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	2.255.848	-	96	1.442.295	3.698.239
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	**-**	**-**	**302.833**	**-**	**-**	**663.626**	**966.459**
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	302.833	-	-	663.626	966.459
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2012	**-**	**-**	**2.558.681**	**-**	**96**	**2.105.921**	**4.664.698**
Totale al 31/12/2011	**36.612**	**-**	**1.861.985**	**-**	**590.888**	**3.942.311**	**6.431.796**

I "Debiti verso clientela" a fronte di "Crediti verso clientela" comprendono la passività correlata ai mutui ipotecari ceduti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Berica 5 Residential MBS", "Berica 6 Residential MBS", "Berica 8 Residential MBS", "Berica 9 Residential MBS" e "Berica ABS" che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. "*derecognition*", sono stati oggetto di "ripresa" in bilancio e le operazioni di pronti contro termine in essere alla data di bilancio con la Cassa di compensazione e garanzia.

C.2.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Il *fair value* delle operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute non presenta sostanziali differenze con il valore di bilancio. La presente tabella non risulta pertanto avvalorata.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

La Banca non presenta attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

C.3 Operazioni di covered bond

La Banca non ha posto in essere operazioni di *covered bond*.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Nell'ambito del progetto di Basilea 2, da fine aprile 2008 sono diventati operativi presso la rete commerciale della Banca Popolare di Vicenza e da inizio giugno dello stesso anno anche su CariPrato e su Banca Nuova, i nuovi modelli di *rating* interni, per i segmenti *retail* (Privati e *Small Business*), *Small Corporate* (da euro 517 mila a euro 2,5 milioni di fatturato), *Mid Corporate* (da euro 2,5 a euro 50 milioni di fatturato).

Da giugno 2009 è divenuto pienamente operativo anche il modulo *corporate* finalizzato ad assegnare il *rating*, oltre che alle società con fatturato superiore a 50 milioni di euro, anche alle Holding Finanziarie e di partecipazione (a prescindere dal fatturato) ed alle società Capogruppo con fatturato di Gruppo superiore a 50 milioni di euro. La natura di questo modello è prevalentemente esperienziale e richiede una notevole competenza specialistica, per cui, stante anche il numero limitato di controparti coinvolte (circa 1.300), la competenza per l'attribuzione del *rating* per tutte le banche del Gruppo è stata assegnata in via esclusiva al nucleo *rating* della Capogruppo.

Si ricorda che, da ottobre del 2004 è attivo, presso la Capogruppo, e da aprile 2005 presso Banca Nuova il sistema di monitoraggio andamentale SGR (sistema di gestione dei rischi), il cui utilizzo principale è fornire segnali di *early warning* che consentano di allertare i gestori dei rapporti circa l'esistenza di problemi su determinati clienti e di indurli, secondo modalità precisamente definite ad intraprendere le opportune misure correttive sulle situazioni a maggior rischio.

Nel corso del 2009, il sistema ha subito una profonda revisione, finalizzata a rendere lo strumento di monitoraggio maggiormente adeguato rispetto all'individuazione più tempestiva degli eventi anomali, con la definizione di un nuovo modello e dell'algoritmo di calcolo dello *scoring* andamentale (denominato EW = *Early Warning*), nonché con la sua integrazione con i nuovi modelli interni di *rating*. Il nuovo sistema di rilevazione delle anomalie è divenuto operativo presso Banca Popolare di Vicenza a giugno 2009.

Nel mese di gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'iniziativa progettuale volta al passaggio dei metodi avanzati per la misurazione del rischio di credito (c.d. **sistema dei rating interni - AIRB**) così come previsto dalla normativa di vigilanza in ottemperanza ai principi di Basilea 2. Tale progettualità è volta a rafforzare ed integrare maggiormente, attraverso lo sviluppo di processi, procedure e modelli per il governo del rischio di credito, i processi e i presidi aziendali attinenti la gestione, il monitoraggio e l'erogazione del credito e i processi di pianificazione strategica ed operativa.

SEZIONE 2

Rischio di mercato

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse è connesso alla possibilità di subire perdite in conseguenza di una dinamica sfavorevole dell'andamento dei tassi di remunerazione relativi a strumenti di natura obbligazionaria.

Possono essere identificate tre tipologie di rischio di tasso d'interesse:
- di livello. Rischio connesso ad una variazione assoluta della struttura a termine dei tassi di interesse privi di rischio (movimenti paralleli della curva dei rendimenti);
- di curva e di base. Il primo identifica i rischi derivanti da una variazione relativa nell'ambito della struttura dei tassi d'interesse. Il secondo deriva da una non perfetta correlazione tra le componenti di una posizione, in particolare nel contesto di strategie di copertura;
- di *spread* di credito. Rischio derivante dai movimenti nei prezzi delle obbligazioni e di strumenti derivati sul credito connessi a variazioni inattese del merito creditizio dell'emittente.

Il rischio di prezzo è connesso alla variazione del valore dei portafogli azionari derivante da oscillazioni dei prezzi di mercato. Si distinguono:
- rischio generico. Variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato di riferimento;
- rischio specifico. Variazione del prezzo di uno specifico titolo di capitale rispetto al mercato di riferimento, derivante dal mutamento delle aspettative riguardo la solidità patrimoniale o le prospettive di reddito della società emittente.

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La responsabilità nella definizione della propensione al rischio di mercato e delle linee guida per la gestione del medesimo è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione operativa e strategica della stessa.

In particolare, con riferimento alla gestione del rischio di mercato:
- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida per la gestione del rischio, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione;
- la Divisione Finanza ha compiti di gestione operativa delegando la Direzione Global Markets allo svolgimento delle attività relative alle negoziazione degli strumenti finanziari nel rispetto dei limiti di rischio e delle deleghe assegnate;
- la Direzione Risk Management (per il tramite dell'U.O. Risk Management) monitora i limiti di rischio e, con il supporto della Divisione Finanza (Ufficio Financial Monitoring & Documentation), i limiti operativi e di *stop-loss*.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato le "Linee guida per la gestione del portafoglio di negoziazione" per l'esercizio 2012 già discusse in sede di Comitato Finanza e ALMs.

Il CdA ha deliberato che l'esecuzione delle strategie di investimento deve avvenire coerentemente con la propensione al rischio e con i conseguenti limiti operativi approvati in via generale o specifica, in relazione alle deleghe assegnate, da parte dei competenti Organi aziendali, nonché degli obiettivi di rischio/rendimento negoziati in sede di *budget*.

Le citate Linee guida prevedono, in sintesi, che le strategie di investimento per l'esercizio 2012, con riferimento al portafoglio di negoziazione, verranno realizzate tramite l'attività di *market making*/negoziazione della Direzione Global Markets (a sua volta articolata in *Interest Rate Strategies, Equity & Credit Strategies, Forex & Commodities*) che si estrinseca, prevalentemente, nel processo di gestione degli strumenti finanziari detenuti con finalità di negoziazione e tesoreria anche a supporto del *flow business* della Rete (posizioni detenute per costituire il sottostante di operazioni in PCT con clientela, *secondary market* sulle emissioni della Banca o collocate dalla Banca, ecc.).

Il controllo della gestione dei rischi finanziari è dunque accentrato nell'U.O. Risk Management, all'interno della Direzione Risk Management della Capogruppo. Tale attività si esplica attraverso il monitoraggio quotidiano del rispetto dei limiti di VaR approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Trovano inoltre applicazione limiti operativi e di *stop-loss* volti ad indirizzare l'attività dei singoli *desk*, la cui responsabilità del monitoraggio e del controllo giornaliero è demandata alla funzione di Financial Controlling, inserita nell'ambito della Divisione Finanza della Banca Popolare di Vicenza.

Il monitoraggio del rischio di mercato del Gruppo BPVi si basa:
- sulla definizione di un sistema di deleghe coerenti con i limiti di rischio e sull'identificazione delle connesse procedure di *"escalation"* nel caso tali limiti vengano superati;
- sul controllo del rispetto dei limiti e delle deleghe.

Con riferimento al portafoglio di proprietà (HFT), il Gruppo BPVi ha definito un sistema di deleghe di tipo *risk-based* coerenti con gli obiettivi di *risk-appetite* deliberati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, quest'ultimo può delegare il Direttore Generale della Capogruppo, sentito il Comitato Finanza e ALMs, alla definizione delle deleghe operative della Divisione Finanza che si caratterizzeranno come segue:
- limiti in termini di *VaR* articolati per singolo *desk* (o strategia);
- limiti di *stop-loss* su base mensile e su base cumulata articolati per singolo *desk* (o strategia);
- limiti operativi.

Per l'esercizio 2012 sono stati definiti da parte del Consiglio di Amministrazione i seguenti limiti articolati in:

- limite di *VaR*: misura della massima perdita ipotizzabile per un determinato intervallo temporale e con un predefinito intervallo di confidenza;
- limite di *stop-loss* mensile e annuale: misura della massima perdita cumulata in un determinato intervallo temporale, consentita ad un dato livello gerarchico senza l'obbligo di definire specifiche azioni.

Nell'ambito delle "Deleghe operative della Direzione *Global Markets* - Divisione Finanza", emanate dal Direttore Generale su delega del Consiglio di Amministrazione, è stato previsto per BPVi anche il monitoraggio di un *set* di limiti operativi articolati nei seguenti indicatori:

- *Sensitivity (rischio di tasso)*: variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione di un *basis point* della curva di riferimento (*shift* parallelo);
- *Vega (rischio di tasso)*: variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione dell'1% della volatilità (o delle curve di volatilità) caratterizzante lo strumento finanziario;
- *Vega (rischio azionario)*: variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione dell'1% della volatilità (o delle curve di volatilità) caratterizzante lo strumento finanziario;
- *Vega (rischio di cambio)*: variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione dell'1% della volatilità del tasso di cambio;
- *Delta in controvalore monetario (rischio di cambio)*: posizione equivalente *cash* per portafoglio *spot*, termine, derivati su cambi;
- *Delta equivalent (rischio azionario)*: valore di mercato per le azioni e posizione equivalente *cash* per derivati azionari e su indici azionari;
- *Importo investito massimo (posizione)*: controvalore dei titoli *cash*/fondi ai prezzi di carico (al lordo del delta dei derivati) per garantire l'equilibrio fra attivo e passivo entro i vincoli di *budget* assegnati;
- Concentrazione: limite massimo, in percentuale o in valore assoluto, di un *asset* detenibile in portafoglio (per titolo o per emittente);
- *Credit Risk Sensitivity (rischio di credito)*: variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione di un *basis point* della curva di credito di riferimento.

Sono inoltre stati definiti dei limiti operativi per quanto attiene l'operatività in opzioni aventi come sottostante titoli di stato BTP/BTPei (sia *outright* che in ASW) che viene monitorato dalla Direzione Risk Management che svolge, inoltre, un'attività di reporting nei confronti del Comitato Finanza e ALMs con cadenza settimanale.

Il *Value at Risk* (VaR) è una misura statistica che indica la perdita potenziale di un investimento durante un lasso temporale predefinito. Il calcolo del VaR mediante simulazione storica prevede la stima dei rischi di portafoglio sulla base di:

- movimenti di mercato verificatisi nei periodi precedenti;
- *holding period* pari a un giorno;
- intervallo di confidenza del 99%.

Il limite di VaR fa riferimento all'operatività complessiva del *Global Markets*, pur presentando un monitoraggio dell'indice di rischio anche a livello delle singole strategie *(desk)* individuate dall'albero dei portafogli dell'applicativo Murex e deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

La responsabilità della rilevazione del VaR è in carico all'U.O. Risk Management della Direzione Risk Management della Capogruppo. L'analisi viene eseguita quotidianamente anche con il fine di verificare che il valore a rischio resti contenuto entro i parametri prefissati e definiti dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con la propensione al rischio deliberata dal Consiglio stesso.

Il calcolo del VaR è esteso al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per avere una rappresentazione omogenea per fattori di rischio sottostanti e di metodologia di calcolo in senso lato, il Gruppo utilizza un unico sistema di calcolo del rischio attraverso il Modulo di VaR di Murex. Tale scelta ha il duplice vantaggio di poter utilizzare lo stesso sistema di *position keeping* come sistema di gestione e misurazione dei rischi, nonché di realizzare importanti sinergie operative. Va evidenziata, inoltre, la riduzione dei rischi operativi derivanti dal dover replicare in un sistema terzo le posizioni e i *deal* presenti nel sistema ufficiale del Gruppo.

Oltre al monitoraggio dei limiti di *VaR*, con cadenza giornaliera l'U.O. Risk Management effettua le analisi di *backtesting* e di *stress testing*.

Per quanto attiene le procedure di verifica a posteriori dei risultati del modello *(backtesting)* si segnala che l'analisi effettuata ha come oggetto il cosiddetto *"clean backtesting"*, che confronta il dato di VaR calcolato al tempo t per stimare la perdita attesa per il tempo t+1 con la variazione di *profit & loss* computata utilizzando i parametri di mercato tra il tempo t ed il tempo t+1 a parità di portafoglio.

Lo *stress test*, invece, misura la potenziale vulnerabilità di fronte ad eventi estremi ma plausibili. L'analisi viene condotta su base giornaliera e gli scenari utilizzati rappresentano una griglia di 8 livelli di variazioni estreme e simmetriche che riguardano i mercati azionari, le curve dei tassi in *paralell shift*, l'andamento delle valute, le volatilità e i *credit spread*.

Nella definizione degli scenari di *stress*, sono state effettuate le seguenti ipotesi sulla correlazione tra i fattori di rischio:

- a movimenti in rialzo del mercato azionario si accompagna un movimento in ribasso dei titoli di stato e quindi le azioni e i tassi di rendimento *free risk* salgono contemporaneamente;
- a movimenti in ribasso del mercato azionario segue un crollo anche del mercato dei *corporate bond* (correlazione elevata tra *equity* e *credit spread*), per cui contestualmente a un ribasso dei mercati azionari i *credit spread* aumentano.

Oltre agli scenari appena descritti - che simulano una situazione ipotetica di mercato definita appositamente - vengono effettuati anche due *stress tes*t basati su *crash* di mercato effettivamente verificatisi in passato con la riproduzione:

- degli *shift* di mercato registrati in occasione del *World Trade Center Attack* dell'11 settembre 2001;
- degli *shift* di mercato registrati in occasione della richiesta al *Chapter* 11 per bancarotta di Lehman Brothers del 15 settembre 2008.

Si ricorda che i modelli di VaR hanno una finalità di natura gestionale e non sono utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali. Per l'illustrazione delle dinamiche di VaR sul portafoglio di negoziazione del Gruppo si rinvia al successivo Punto 2.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**6.513**	**31.476**	**51.316**	**9.515**	**15.241**	**11**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	6.513	31.476	51.316	9.515	15.241	11	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	6.513	31.476	51.316	9.515	15.241	11	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**(26.986)**	**-**	**-**	**(26.645)**	**(15.229)**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	(26.986)	-	-	(26.645)	(15.229)	-	-
3. Derivati finanziari	**(153.774)**	**19.653.951**	**(2.322.276)**	**(17.091.359)**	**(1.317.706)**	**(448.398)**	**1.688.754**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	(8)	19.663	10.296	203	716	1.060	-	-
- Opzioni	-	(15.432)	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	43	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(15.475)	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	(8)	35.095	10.296	203	716	1.060	-	-
+ posizioni lunghe	-	48.627	10.419	203	716	1.060	4	-
+ posizioni corte	(8)	(13.532)	(123)	-	-	-	(4)	-
3.2 Senza titolo sottostante	(153.766)	19.634.288	(2.332.572)	(17.091.562)	(1.318.422)	(449.458)	1.688.754	-
- Opzioni	(153.773)	12.231	(54.205)	(190.076)	102.920	32.485	264.055	-
+ posizioni lunghe	183.403	4.768.093	466.460	1.376.168	22.297.564	12.650.999	15.494.199	-
+ posizioni corte	(337.176)	(4.755.862)	(520.665)	(1.566.244)	(22.194.644)	(12.618.514)	(15.230.144)	-
- Altri derivati	7	19.622.057	(2.278.367)	(16.901.486)	(1.421.342)	(481.943)	1.424.699	-
+ posizioni lunghe	13	32.403.653	1.902.218	563.165	7.213.711	3.514.388	15.938.707	-
+ posizioni corte	(6)	(12.781.596)	(4.180.585)	(17.464.651)	(8.635.053)	(3.996.331)	(14.514.008)	-

Valuta di denominazione: USD

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**(19.347)**	**79.787**	**(5.973)**	**(1.991)**	**(27)**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	126	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(126)	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(19.347)	79.787	(5.973)	(1.991)	(27)	-	-	-
- Opzioni	-	14.997	(4.186)	11.290	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	30.766	213	12.083	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(15.769)	(4.399)	(793)	-	-	-	-
- Altri derivati	(19.347)	64.790	(1.787)	(13.281)	(27)	-	-	-
+ posizioni lunghe	11.757	180.664	17.958	16.961	32.383	-	-	-
+ posizioni corte	(31.104)	(115.874)	(19.745)	(30.242)	(32.410)	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**(9.803)**	**(622)**	**56**	**987**	**372**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(9.803)	(622)	56	987	372	-	-	-
- Opzioni	-	263	-	617	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	4.100	-	617	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(3.837)	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	(9.803)	(885)	56	370	372	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	7.802	123	1.971	613	-	-	-
+ posizioni corte	(9.803)	(8.687)	(67)	(1.601)	(241)	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**(10.139)**	**-**	**(4)**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(10.139)	-	(4)	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(10.139)	-	(4)	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	15	-	828	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(10.154)	-	(832)	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**(7.143)**	**234**	**403**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(7.143)	234	403	-	-	-	-
- Opzioni	-	(6.921)	146	315	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	9.499	146	315	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(16.420)	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(222)	88	88	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	2.270	220	88	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(2.492)	(132)	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: altre valute

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**29.618**	**(33.724)**	**51**	**565**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	29.618	(33.724)	51	565	-	-	-	-
- Opzioni	-	(18.577)	-	(11.177)	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	15.036	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(33.613)	-	(11.177)	-	-	-	-
- Altri derivati	29.618	(15.147)	51	11.742	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	31.515	10.499	51	11.742	-	-	-	-
+ posizioni corte	(1.897)	(25.646)	-	-	-	-	-	-

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*

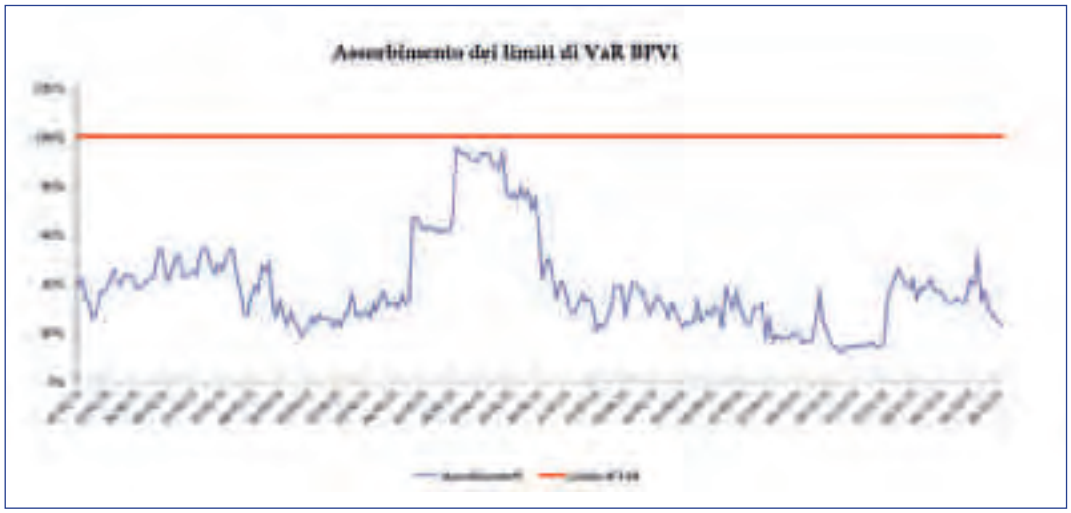
Tipologia operazioni/Indice di quotazione	Quotati			Non quotati
	ITALIA	GERMANIA	FRANCIA	
A. Titoli di capitale	**2.987**	**3.680**	**55**	**-**
- posizioni lunghe	2.987	3.680	55	-
- posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	**107**	**-**	**(55)**	**-**
- posizioni lunghe	303	-	-	-
- posizioni corte	(196)	-	(55)	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	**1.301**	**(5)**	**-**	**-**
- posizioni lunghe	1.340	-	-	-
- posizioni corte	(39)	(5)	-	-
D. Derivati su indici azionari	**(3.039)**	**2.267**	**-**	**-**
- posizioni lunghe	222	6.136	-	-
- posizioni corte	(3.261)	(3.869)	-	-

3. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie di analisi della sensitività*

Di seguito si illustrano le dinamiche del VaR, le analisi di *Stress Test* e di *Backtesting* sul portafoglio di negoziazione della Banca Popolare di Vicenza nel corso del 2012.

Il VaR del Portafoglio complessivo

Nel periodo esaminato, il *Value at Risk 99%* a 1 giorno dell'aggregato *Global Markets* di BPVi è risultato, in media, pari a 1,15 milioni di euro che, in termini di assorbimento del limite, fissato a 3 milioni di euro, corrisponde ad una media del 38,18% (al 31 dicembre 2012, il VaR al 99% a 1 giorno del portafoglio analizzato è risultato pari a 0,68 milioni di euro con un assorbimento del limite pari a 22,57% circa).



Stress Test Scenario

Nel corso del 2012 la perdita massima, in situazioni di *stress*, sarebbe stata di 40,43 milioni di euro, mentre la perdita massima al 31 dicembre 2012 avrebbe raggiunto un livello pari a 0,76 milioni di euro.

	Scenario 1	Scenario 2	Scenario 3	Scenario 4	Scenario 5	Scenario 6	Scenario 7	Scenario 8	Scenario 9	Scenario 10
Max	75.313	48.368	28.012	11.486	16.895	39.239	60.307	84.033	3.475	-62
Min	-40.427	-25.636	-14.400	-5.699	-453	-52	1.734	5.034	-4.198	-2.293
Media	-142	267	-40	-195	5.885	15.478	26.495	38.088	162	-734
30/12/2012	7.454	4.424	1.842	-94	3.949	8.860	14.782	20.828	-561	-761

BackTesting

Il grafico sottostante illustra i risultati ottenuti nell'analisi di *back-testing* con riferimento al 2012.

Durante il 2012 non si sono registrate casistiche di P&L negativo superiore al VaR.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario è costituito dal complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Banca relativamente al portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

Per quanto attiene il rischio di prezzo, il portafoglio è costituito dalle interessenze azionarie di minoranza classificate come disponibili per la vendita (AFS) e da fondi comuni d'investimento. Sono inoltre incluse le partecipazioni di collegamento e di controllo.

Il processo di misurazione e controllo del rischio di tasso del *banking book*, finalizzato ad un'efficace gestione delle condizioni di equilibrio economico e finanziario della Banca e del Gruppo nel medio-lungo periodo, è disciplinato in un'apposita *policy*, la quale definisce:

- i principi ed i criteri di gestione del rischio con riferimento ai ruoli ed alle responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali;
- i criteri di misurazione del rischio, di definizione dei limiti operativi, di articolazione del processo di gestione del rischio;
- i criteri e le metodologie utilizzate per la conduzione degli *stress test*;
- il Sistema Informativo Direzionale.

La responsabilità della gestione del rischio di tasso è in capo al Consiglio di Amministrazione, che si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione strategica ed operativa del medesimo sia a livello di Gruppo che di singola *legal entity*. In particolare, la *governance* del rischio di tasso prevede il coinvolgimento dei seguenti attori organizzativi:

- il Consiglio di Amministrazione approva le linee guida strategiche ed i limiti operativi proposti dal Comitato Finanza e ALMs, e viene informato periodicamente (almeno con frequenza trimestrale) in merito all'evoluzione dell'esposizione al rischio di tasso ed alla gestione operativa del medesimo;
- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida strategiche, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, e trasmette alla Divisione Finanza le indicazioni operative per la gestione del rischio di tasso;
- la Funzione di Risk Management è responsabile delle attività di *reporting* e di monitoraggio dei limiti operativi, ed istruisce i temi di discussione nelle riunioni del Comitato Finanza e ALMs;
- la Divisione Finanza ha la responsabilità diretta della gestione operativa del rischio di tasso.

Le metodologie di *Asset & Liability Management* adottate dalla Banca rispondono prevalentemente all'esigenza di monitorare l'esposizione al rischio tasso di tutte le poste attive fruttifere e passive onerose al variare delle condizioni di mercato. È prevista la produzione di una reportistica con frequenza mensile, finalizzata all'analisi dell'esposizione al rischio sia del margine di interesse sia del valore economico del *banking book*.

Il monitoraggio del rischio di tasso viene effettuato attraverso i seguenti modelli:

- *repricing gap analysis:* stima dei *mismatch* di *repricing* e della variazione attesa del margine di interesse a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi (±100 bp);
- *refixing gap analysis:* stima dei *mismatch di refixing* (suddivisi per parametro *benchmark*, tali da garantire il monitoraggio dei *lags and basis risks*) per le poste a tasso variabile;
- *maturity gap analysis fixed rate:* stima dei *mismatch* tra le poste patrimoniali a tasso fisso del *banking book*, e degli effetti correttivi generati dalle eventuali strategie di *hedging*;
- *duration gap analysis* e *sensitivity analysis: stima di market value, duration, sensitivity, bucket sensitivity* del valore economico del *banking book* a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a +100 bp ed a +200 bp.

Le analisi effettuate sono di carattere statico, ed escludono quindi ipotesi sulle variazioni future della struttura patrimoniale in termini di volumi e di *mix* di prodotto. Le poste a vista con clientela vengono gestite attraverso un apposito modello interno, il quale consente di tenere conto della vischiosità del tasso applicato alle suddette operazioni al variare dei tassi di mercato, oltre che di considerare la persistenza temporale degli aggregati di tali poste. L'inclusione del suddetto modello "comportamentale" nelle analisi di ALM statico permette di completare l'insieme delle metodologie utilizzate per la stima del rischio di interesse del *banking book*, superando così sia l'assunzione di pieno ed immediato riprezzamento di tali poste a fronte di variazioni dei tassi di mercato sia le assunzioni del modello semplificato di Banca d'Italia.

Il Gruppo BPVi ha definito per il 2012 un sistema di limiti interni per il monitoraggio del rischio di tasso del *banking book* coerente con gli obiettivi di *risk-appetite* deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Le variabili oggetto di monitoraggio sono quelle generate dalle analisi di *Asset & Liability Management* statico con la «prospettiva dei valori di mercato». Il sistema di limiti per l'esercizio 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione è articolato in modo tale da individuare delle soglie percentuali calcolate come rapporto tra la variazione del valore economico delle attività e delle passività, a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a 200 *basis points* (rispetto alla situazione inerziale), rapportata al Patrimonio di Vigilanza alla data di valutazione.

Le scelte strategiche e gestionali riguardanti il *banking book*, adottate dal Comitato Finanza e ALMs, sono volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse entro il *gapping period* di 12 mesi, ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico al variare dei tassi di interesse.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca pone in essere operazioni di copertura specifica su prestiti obbligazionari emessi *zero coupon* o strutturati, per la rappresentazione contabile dei quali si avvale di quanto disposto dalla cosiddetta *"Fair Value Option"*. La strategia sottostante alla copertura è volta a ridurre la *duration* delle passività ovvero finalizzata alla certezza del costo delle emissioni strutturate. Nel corso del 2012, la copertura in *"Fair Value Option"* è stata estesa anche alle nuove emissioni di prestiti obbligazionari cosiddetti *"Multi Callable"*. Nel corso del primo semestre del 2008 sono stati definititi gli strumenti ed i processi di *Hedge Accounting* finalizzati alla copertura specifica di *cluster* omogenei di impieghi a tasso fisso *(Fair Value Hedge – micro coperture di gruppo)*. Nel mese di ottobre 2009 tutte le coperture degli impieghi a tasso fisso della Capogruppo sono state assoggettate ad *unwinding*. Nel mese di giugno 2010 i suddetti impieghi a tasso fisso sono nuovamente stati coperti, con partenza *forward starting* luglio 2012. Nel corso del mese di giugno parte di tali coperture sono state rinegoziate con partenza *forward starting* luglio 2013. I BTP ed i BTP *inflation linked* acquistati a partire dal mese di gennaio 2010 sono stati assoggettati ad operazioni di copertura

attraverso *asset swap*. Anche questa tipologia di operazioni è gestita attraverso gli strumenti di *Hedge Accounting (Fair Value Hedge – micro coperture specifiche)*.

A seguito dell'estensione dei processi di *Hedge Accounting* anche alle poste del passivo oneroso, alcuni dei prestiti obbligazionari a tasso fisso non coperti in *Fair Value Option* sono stati coperti in regime di *Hedge Accounting (Fair Value Hedge – micro coperture specifiche)* sin dal marzo 2010. Nella seconda metà del 2010 il processo di *Hedge Accounting* é stato esteso alla copertura degli impieghi a tasso variabile con *interest rate cap embedded (Fair Value Hedge – micro coperture di gruppo)*. Questa tipologia di copertura è proseguita anche nel corso del 2011 e del 2012, allargando l'operatività dai soli impieghi del segmento Privati anche agli impieghi del segmento *Small Business*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nel corso del primo semestre del 2011 sono stati definiti gli strumenti ed i processi di *Hedge Accounting* finalizzati alla copertura di *cluster* omogenei di impieghi a tasso variabile *(Macro Cash Flow Hedge)*. A partire da luglio 2011 la Banca pone in essere operazioni di copertura di *cash flow* relativamente a questa fattispecie di impieghi. Inoltre nel 2012, al fine di mitigare la posizione di rischio tasso *asset side* così generata, si è provveduto a porre in essere delle strutture di *swaption collar* ancillari.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di investimenti esteri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa	**11.724.677**	**18.281.828**	**2.074.954**	**378.590**	**2.640.743**	**749.670**	**828.477**	**-**
1.1 Titoli di debito	336	2.363.938	1.630.611	-	489.677	302.521	151.345	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	336	2.363.938	1.630.611	-	489.677	302.521	151.345	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.288.168	2.522.114	108.806	116.629	614.446	-	47.162	-
1.3 Finanziamenti a clientela	10.436.173	13.395.776	335.537	261.961	1.536.620	447.149	629.970	-
- c/c	4.158.134	56.303	7.666	16.849	206.447	253	-	-
- altri finanziamenti	6.278.039	13.339.473	327.871	245.112	1.330.173	446.896	629.970	-
- con opzione di rimborso anticipato	4.050.240	12.044.865	294.785	172.633	700.574	440.034	616.554	-
- altri	2.227.799	1.294.608	33.086	72.479	629.599	6.862	13.416	-
2. Passività per cassa	**(15.405.813)**	**(11.947.970)**	**(1.242.806)**	**(1.180.458)**	**(6.282.246)**	**(447.391)**	**(5.673)**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	(11.361.724)	(6.886.888)	(673.144)	(665.165)	(64.029)	-	-	-
- c/c	(9.381.547)	(9.579)	(794)	(418)	-	-	-	-
- altri debiti	(1.980.177)	(6.877.309)	(672.350)	(664.747)	(64.029)	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(1.980.177)	(6.877.309)	(672.350)	(664.747)	(64.029)	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(4.011.504)	(3.122.510)	(172.443)	(441.261)	(7.999)	-	-	-
- c/c	(54.973)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	(3.956.531)	(3.122.510)	(172.443)	(441.261)	(7.999)	-	-	-
2.3 Titoli di debito	(32.585)	(1.938.572)	(397.219)	(74.032)	(6.210.218)	(447.391)	(5.673)	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(32.585)	(1.938.572)	(397.219)	(74.032)	(6.210.218)	(447.391)	(5.673)	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**(15.755)**	**(2.245.547)**	**(418.423)**	**(73.253)**	**1.745.427**	**215.911**	**794.979**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	3.688	(39)	(78)	(232)	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	3.688	(39)	(78)	(232)	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	3.692	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(4)	(39)	(78)	(232)	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(15.755)	(2.249.235)	(418.384)	(73.175)	1.745.659	215.911	794.979	-
- Opzioni	(15.755)	287	5.534	157.717	172.576	15.243	(335.602)	-
+ posizioni lunghe	245	1.304.553	17.427	307.100	5.457.498	6.722.075	10.630.991	-
+ posizioni corte	(16.000)	(1.304.266)	(11.893)	(149.383)	(5.284.922)	(6.706.832)	(10.966.593)	-
- Altri derivati	-	(2.249.522)	(423.918)	(230.892)	1.573.083	200.668	1.130.581	-
+ posizioni lunghe	-	2.003.575	389.876	814.466	2.083.994	571.517	1.417.299	-
+ posizioni corte	-	(4.253.097)	(813.794)	(1.045.358)	(510.911)	(370.849)	(286.718)	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: USD

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa	**255.411**	**64.558**	**1.440**	**90**	**871**	**1**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	55	1	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	55	1	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	88.975	2.881	993	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	166.436	61.677	447	90	816	-	-	-
- c/c	482	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	165.954	61.677	447	90	816	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	75.075	13.133	276	-	65	-	-	-
- altri	90.879	48.544	171	90	751	-	-	-
2. Passività per cassa	**(144.308)**	**(116.276)**	**(6.872)**	**(5.421)**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	(97.011)	(23.371)	(6.872)	(1.102)	-	-	-	-
- c/c	(96.023)	(23.371)	(6.872)	(1.102)	-	-	-	-
- altri debiti	(988)	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(988)	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(47.297)	(92.905)	-	(4.319)	-	-	-	-
- c/c	(31.305)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	(15.992)	(92.905)	-	(4.319)	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa	**5.973**	**10.589**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.869	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	3.104	10.589	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	3.104	10.589	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	2.410	10.589	-	-	-	-	-	-
- altri	694	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**(5.875)**	**(1.231)**	**(207)**	**(123)**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	(5.875)	(1.231)	(207)	(123)	-	-	-	-
- c/c	(5.309)	(1.231)	(207)	(123)	-	-	-	-
- altri debiti	(566)	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(566)	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa	**18.343**	**316**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	4.770	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	13.573	316	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	13.573	316	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	13.573	316	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**(9.403)**	**(165)**	**(35)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	(9.403)	(165)	(35)	-	-	-	-	-
- c/c	(9.377)	(165)	(35)	-	-	-	-	-
- altri debiti	(26)	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(26)	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa	**14.523**	**881**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	9.857	881	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	4.666	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	4.666	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	4.666	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**(2.147)**	**(7.047)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	(2.147)	(7.047)	-	-	-	-	-	-
- c/c	(2.147)	(7.047)	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: altre valute

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa	**10.550**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	10.544	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	6	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	6	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	6	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**(4.983)**	**(4.413)**	**(621)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	(4.903)	(2.105)	(621)	-	-	-	-	-
- c/c	(4.443)	(2.105)	(621)	-	-	-	-	-
- altri debiti	(460)	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(460)	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(80)	(2.308)	-	-	-	-	-	-
- c/c	(80)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	(2.308)	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. *Portafoglio bancario: modelli interni o altre metodologie per l'analisi della sensitività*

Come riportato precedentemente, la Banca utilizza il sistema di ALM statico allo scopo di stimare la *sensitivity* derivante da variazioni dei tassi di interesse sulle condizioni di equilibrio economico e finanziario del *banking book*.

La stima degli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse sulla redditività attesa dell'intermediario viene effettuata secondo i classici approcci proposti dalla teoria:
- la «prospettiva degli utili correnti» stima l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di interesse sul margine di interesse d'esercizio, su un orizzonte temporale di breve periodo;
- la «prospettiva dei valori di mercato» stima l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di interesse sul valore economico del *banking book*, su un orizzonte temporale di lungo periodo.

Le prove di *stress* rappresentano l'insieme delle tecniche qualitative e quantitative attraverso le quali la Banca valuta la propria vulnerabilità a scenari di mercato avversi. La Banca conduce periodicamente prove di *stress* per la misurazione ed il controllo del rischio di tasso del *banking book*. Le analisi di *stress* interessano le variabili obiettivo proprie degli approcci basati tanto sulla «prospettiva degli utili correnti» quanto sulla «prospettiva dei valori di mercato».

Le prove di *stress* vengono condotte con le seguenti finalità:
- evidenziare il rischio generato dagli eventuali *mismatch* tra poste attive fruttifere e poste passive onerose, e quindi delineare in modo chiaro quali siano gli interventi necessari per l'attenuazione ed il contenimento del rischio di tasso entro i limiti predefiniti;
- produrre misure di *sensitivity* per il monitoraggio dei limiti operativi sul rischio di tasso.

Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del margine di interesse sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a +100 *basis points* (stante l'attuale struttura dei tassi, che per la parte a breve è prossima allo zero, l'ipotesi -100 *basis points* non viene considerata e sostituita con l'ipotesi +50 basis points). Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del valore economico del *banking book* sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a +100 basis points e +200 *basis points*. In ciascuno di questi scenari tutti i fattori di rischio subiscono il medesimo *shock*.

Come detto precedentemente, le stime sono condotte ipotizzando l'invarianza della struttura patrimoniale in termini di volumi e di *mix* di prodotto. La vischiosità e la persistenza degli aggregati delle poste a vista con clientela vengono gestite attraverso l'applicazione di un apposito modello interno.

A seguire si riportano i principali indicatori di rischio di tasso di interesse alla data del 31 dicembre 2012, relativi al solo portafoglio bancario (in unità di euro).

Δ MI +50 bp	euro	-5.185.319
	% MI	-1,3%

ΔVA +100 bp	euro	-222.741.559
	% PV	-6,7%

Δ MI +100 bp	euro	-9.317.172
	% MI	-2,3%

ΔVA +200 bp	euro	-329.576.177
	% PV	-9,9%

La necessità di valutare la vulnerabilità della Banca a fronte di eventi eccezionali ma plausibili ha richiesto la formulazione di scenari più complessi ed articolati rispetto agli scenari di *shift*. Gli scenari di *twist* rispondono a questa esigenza: la costruzione di tali scenari (riconducibili alle topologie di *steepening, flattening e inversion*) prevede che vengano inizialmente applicati degli *shock* su specifici nodi delle curve, e che il differenziale di *shock* così generato tra i nodi identificati venga trasferito

su tutti gli altri nodi. L'applicazione di questi scenari permette di stimare indicatori di *sensitivity* rispetto ad una pluralità di fattori di rischio, rappresentati dai singoli nodi delle curve dei tassi.

I titoli azionari non quotati non sono, al momento, oggetto di specifica misurazione di sensitività.

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivante da variazioni inattese dei *cross rates*. Il supporto all'attività commerciale in divisa estera e il servizio all'attività di negoziazione di titoli esteri costituiscono la principale fonte di generazione di rischio di cambio.

Sistemi automatici di rete interfacciati con un unico sistema di *position keeping* permettono alla Direzione Global Markets un controllo continuo in tempo reale dei flussi in divisa, istantaneamente gestiti sul mercato interbancario *forex*. Una specifica struttura della Direzione Global Markets si occupa inoltre della gestione in conto proprio di posizioni e prodotti relativi a derivati di cambio in relazione alle attività di investimento e alle diverse richieste di copertura della clientela del Gruppo.

Un avanzato sistema gestionale (MXG2000, oggetto nel corso dell'anno di interventi volti al miglioramento dell'alimentazione delle superfici di volatilità) e un ulteriore sistema di *pricing* esterno (Super-Derivatives) permettono la gestione efficiente dei flussi a pronti e a termine all'interno di uno specifico schema di limiti indicati dai competenti organi aziendali.

Nel corso dell'anno è stato automatizzato l'accentramento in capo alla stessa struttura delle posizioni in cambi generate dalle altre Banche del Gruppo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di investimento in divisa e di copertura del rischio di cambio avviene sia con operazioni che permettono di ridurre al minimo l'esposizione in valuta (compravendita di divisa sul mercato interbancario) che con la gestione di un *book* derivati entro limiti di rischio prestabiliti in termini di posizione *spot* sottostante (*delta*) e di volatilità (*vega*).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Rand Sudafrica	Yen	Sterlina	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	**323.189**	**32**	**15.404**	**16.563**	**18.659**	**10.518**
A.1 Titoli di debito	56	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	819	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	92.849	32	10.738	2.869	4.770	10.512
A.4 Finanziamenti a clientela	229.465	-	4.666	13.694	13.889	6
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**2.902**	**2**	**342**	**987**	**1.216**	**2.045**
C. Passività finanziarie	**(272.877)**	**(100)**	**(9.193)**	**(7.436)**	**(9.603)**	**(9.918)**
C.1 Debiti verso banche	(144.521)	-	-	-	-	(2.388)
C.2 Debiti verso clientela	(128.356)	(100)	(9.193)	(7.436)	(9.603)	(7.530)
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**(2)**	**-**	**-**	**(1)**	**-**	**(1)**
E. Derivati finanziari	**(35.826)**	**(26)**	**(6.506)**	**(9.011)**	**(10.143)**	**(3.464)**
- Opzioni	22.101	(30.073)	(6.460)	880	-	319
+ posizioni lunghe	43.062	5.594	9.960	4.717	-	9.442
+ posizioni corte	(20.961)	(35.667)	(16.420)	(3.837)	-	(9.123)
- Altri derivati	(57.927)	30.047	(46)	(9.891)	(10.143)	(3.783)
+ posizioni lunghe	253.874	49.665	2.578	9.895	844	4.143
+ posizioni corte	(311.801)	(19.618)	(2.624)	(19.786)	(10.987)	(7.926)
Totale Attività	**623.027**	**55.293**	**28.284**	**32.162**	**20.719**	**26.148**
Totale Passività	**(605.641)**	**(55.385)**	**(28.237)**	**(31.060)**	**(20.590)**	**(26.968)**
Sbilancio (+/-)	**17.386**	**(92)**	**47**	**1.102**	**129**	**(820)**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il monitoraggio del rischio di cambio generato dal portafoglio di negoziazione e dal portafoglio bancario è effettuato tramite il modello di VaR, descritto in dettaglio nella Sezione 2.1 "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza", cui pertanto si fa rinvio. Per quanto riguarda la stima del rischio di cambio si rimanda alle tavole riportate nelle informazioni di natura quantitativa della medesima sezione.

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2012		31/12/2011	
	OTC	Controparti centrali	OTC	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**76.846.325**	**600.459**	**50.605.666**	**1.013.979**
a) Opzioni	16.149.539	-	7.684.461	-
b) Swap	60.696.786	-	42.852.505	-
c) Forward	-	1.909	-	-
d) Futures	-	598.550	68.700	1.013.979
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**93.925**	**5.512**	**602.341**	**-**
a) Opzioni	93.925	-	602.341	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	325	-	-
d) Futures	-	5.187	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**801.361**	**-**	**1.211.220**	**-**
a) Opzioni	296.302	-	483.903	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	370.900	-	586.055	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	134.159	-	141.262	-
4. Merci	**17.856**	**-**	**17.750**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**77.759.467**	**605.971**	**52.436.977**	**1.013.979**
Valori medi	**65.098.222**	**809.975**	**47.751.954**	**878.845**

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2012		31/12/2011	
	OTC	Controparti centrali	OTC	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**9.838.261**	**-**	**4.947.372**	**-**
a) Opzioni	4.429.603	-	400.169	-
b) Swap	5.408.658	-	4.547.203	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**9.838.261**	**-**	**4.947.372**	**-**
Valori medi	**4.919.131**	**-**	**2.473.686**	**-**

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2012		31/12/2011	
	OTC	Controparti centrali	OTC	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**1.932.110**	**-**	**2.848.790**	**-**
a) Opzioni	60.040	-	92.290	-
b) Swap	1.872.070	-	2.756.500	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**38.250**	**-**	**38.250**	**-**
a) Opzioni	38.250	-	38.250	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**1.970.360**	**-**	**2.887.040**	**-**
Valori medi	**2.428.700**	**-**	**3.427.553**	**-**

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	31/12/2012		31/12/2011	
	OTC	Controparti Centrali	OTC	Controparti Centrali
A. Port. di negoziazione di vigilanza	**2.287.301**	**-**	**890.647**	**-**
a) Opzioni	78.705	-	57.480	-
b) Interest rate swap	2.201.534	-	817.770	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	3.437	-	12.496	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	3.625	-	2.901	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**125.243**	**-**	**114.513**	**-**
a) Opzioni	16.282	-	19.691	-
b) Interest rate swap	108.961	-	94.822	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**175.479**	**-**	**193.712**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	175.479	-	193.712	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	**2.588.023**	**-**	**1.198.872**	**-**

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	31/12/2012		31/12/2011	
	OTC	Controparti Centrali	OTC	Controparti Centrali
A. Port. di negoziazione di vigilanza	**(2.167.438)**	**-**	**(823.820)**	**-**
a) Opzioni	(77.771)	-	(48.659)	-
b) Interest rate swap	(2.085.060)	-	(761.991)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	(4.036)	-	(12.183)	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	(571)	-	(987)	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**(537.282)**	**-**	**(360.687)**	**-**
a) Opzioni	(21.878)	-	-	-
b) Interest rate swap	(515.404)	-	(360.687)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**(1.120)**	**-**	**(2.677)**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	(1.120)	-	(2.677)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	**(2.705.840)**	**-**	**(1.187.184)**	**-**

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale	-	-	4.530.097	219.323	186.428	1.983.859	641.851
- *fair value* positivo	-	-	2.014	24.341	-	92.688	720
- *fair value* negativo	-	-	(1.902)	-	(15.186)	(425)	(2.096)
- esposizione futura	-	-	19.025	819	668	8.733	75
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale	-	-	7.725	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	38	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(40)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	407	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- Valore nozionale	-	-	227.859	124.076	-	266.080	2.882
- *fair value* positivo	-	-	4.085	2.085	-	3.036	22
- *fair value* negativo	-	-	(1.139)	(1.107)	-	(2.571)	(11)
- esposizione futura	-	-	3.091	3.029	-	2.534	29
4. Altri valori							
- Valore nozionale	-	-	17.730	-	-	126	-
- *fair value* positivo	-	-	129	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	(11)	-
- esposizione futura	-	-	1.241	-	-	9	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale	-	-	64.959.858	4.324.909	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	1.967.939	187.837	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(2.021.891)	(119.765)	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale	-	-	81.600	4.600	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	1.785	96	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- Valore nozionale	-	-	116.492	63.972	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	485	1	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(952)	(342)	-	-	-
4. Altri valori							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale	-	-	2.000	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	58	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale	-	-	11.332.431	435.940	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	299.918	746	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(428.621)	(109.781)	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale	-	-	38.250	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**20.048.917**	**17.407.705**	**40.302.845**	**77.759.467**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	19.201.054	17.342.426	40.302.845	76.846.325
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	93.925	-	-	93.925
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	736.082	65.279	-	801.361
A.4 Derivati finanziari su altri valori	17.856	-	-	17.856
B. Portafoglio bancario	**6.398.040**	**2.399.059**	**3.011.522**	**11.808.621**
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	6.362.040	2.399.059	3.009.272	11.770.371
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	36.000	-	2.250	38.250
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31/12/2012	**26.446.957**	**19.806.764**	**43.314.367**	**89.568.088**
Totale al 31/12/2011	**12.936.922**	**20.466.438**	**26.868.029**	**60.271.389**

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

La Banca non utilizza modelli interni del tipo EPE per la definizione del rischio di controparte/rischio finanziario.

B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha posto in essere operazioni in derivati creditizi.

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Accordi bilaterali derivati finanziari							
- *fair value* positivo	-	-	322.195	10.972	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(503.532)	(52.180)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	307.965	17.187	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	630.160	28.159	-	-	-
2. Accordi bilaterali derivati creditizi							
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3. Accordi "*Cross product*"							
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

La Banca ha posto in essere accordi bilaterali di compensazione riferibili all'operatività in derivati *over the counter* con le principali controparti di mercato, che prevedono la possibilità di compensare le posizioni creditorie con le posizioni debitorie in caso di *default* della controparte.

SEZIONE 3

Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento dei propri impegni di pagamento causato dall'incapacità di reperire provvista *(liquidity funding risk)* e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività *(market liquidity risk)*. Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al *fair value* derivante dalla forzata cessione di attività *(forced sale)* o, in senso più lato, come perdita in termini reputazionali e di opportunità di *business*.

In particolare, si incorre in *liquidity funding risk* – tipologia di rischio di liquidità prevalente nell'ambito dell'attività bancaria – qualora le controparti istituzionali si rendano indisponibili per le usuali transazioni di raccolta, ovvero richiedano in contropartita una remunerazione significativamente superiore rispetto all'operatività svolta in condizioni ordinarie.

La gestione del rischio di liquidità del Gruppo Banca Popolare di Vicenza è disciplinata da una *policy*, che indica i seguenti principi cardine alla base del modello di *governance* del rischio:
- la liquidità è gestita in maniera accentrata presso la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza;
- la responsabilità nella definizione della propensione al rischio di liquidità e delle linee guida per la gestione del medesimo è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- il *Liquidity Funding Plan* (finalizzato alla gestione ordinaria della liquidità) ed il *Contingency Funding Plan* (finalizzato alla gestione della *contingency*) sono costruiti e gestiti dalla Capogruppo per conto dell'intero Gruppo BPVi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione operativa e strategica della stessa. In particolare:
- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- il Direttore Generale della Capogruppo, nell'ambito dei propri poteri, sentito il parere del Comitato Finanza e ALMs, gestisce le situazioni di *stress* e di crisi. Qualora le azioni identificate per il superamento delle situazioni di *stress* e di crisi non rientrino nei suoi poteri, le proposte di azione dovranno essere sottoposte agli organi competenti;
- la Divisione Finanza ha compiti di gestione operativa.

La gestione della liquidità di breve termine (entro l'orizzonte di 12 mesi) avviene attraverso la *Maturity Ladder Operativa*, strumento che consente di valutare gli sbilanci tra flussi di cassa in entrata e flussi di cassa in uscita attesi per ciascuna fascia temporale (*liquidity gap* puntuali). Gli sbilanci cumulati (*liquidity gap* cumulati) permettono di calcolare il saldo netto del fabbisogno / *surplus* finanziario in corrispondenza dei diversi orizzonti temporali considerati.

La gestione della liquidità di medio-lungo periodo (oltre l'orizzonte di 12 mesi) avviene, invece, attraverso la *Maturity Ladder Strutturale*, strumento che consente di valutare l'equilibrio tra le poste attive e passive attraverso la contrapposizione delle poste patrimoniali attive e passive non solo in termini di flussi di cassa, ma soprattutto in termini di *ratio* patrimoniali. L'obiettivo è quello di garantire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale che sia sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio-lungo termine con passività aventi una *duration* non coerente.

A seguito dell'attivazione dell'applicativo ALMPro ERMAS all'inizio del 2010, si è provveduto allo sviluppo di un processo di monitoraggio integrato del rischio di liquidità tra le Funzioni di Risk Management e di Tesoreria. L'elevato livello di automazione, da un lato, dell'alimentazione della base dati, dall'altro, della produzione di *reporting*, agevola la tempestività di monitoraggio degli indicatori di rischio / limiti operativi.

Nell'ambito della complessiva gestione del rischio, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente la propensione al rischio di liquidità del Gruppo attraverso la definizione del sistema di limiti operativi e delle "soglie di attenzione" per il monitoraggio.

Il sistema di limiti e di "soglie di attenzione" di seguito presentato è funzionale al monitoraggio giornaliero della posizione di liquidità operativa ed al monitoraggio mensile della posizione di liquidità strutturale da parte della Direzione Risk Management.

Il sistema di limiti operativi e soglie di attenzione deliberati dal Consiglio di Amministrazione per il 2012 si fonda sull'utilizzo dei seguenti due indicatori di rischio:
- *Liquidity Coverage Ratio;*
- *Net Stable Funding Ratio.*

L'indicatore di riferimento selezionato per il monitoraggio della liquidità a breve termine è il cosiddetto *Liquidity Coverage Ratio* determinato secondo logica statica e non stressata. Tale indicatore identifica, a livello di Gruppo, l'ammontare di attività prontamente liquidabili *(Stock of High Quality Liquid Assets)* non impegnate detenute dalla Banca, le quali possono essere utilizzate per fronteggiare i flussi di cassa netti in uscita *(Net Cash Outflows)* che l'Istituto potrebbe trovarsi ad affrontare in uno scenario di crisi di liquidità su un orizzonte di breve termine.

L'indicatore di riferimento selezionato per il monitoraggio della liquidità a medio-lungo termine è il cosiddetto *Net Stable Funding Ratio* determinato secondo logica statica e non stressata. Tale indicatore identifica, a livello di Gruppo, il rapporto tra *Available Stable Funding* (ammontare disponibile di provvista stabile) e *Required Stable Funding* (ammontare necessario di provvista stabile), entrambi calcolati come sommatoria dei flussi di cassa in conto capitale del *banking book* in scadenza a partire dal *time bucket* a 1 anno escluso fino al termine dell'orizzonte temporale in riferimento al quale il Gruppo opera.

Si segnala che nel corso del 2011 il Gruppo ha avviato un progetto volto ad un graduale avvicinamento alla produzione dei *ratios* di liquidità Basilea 3 *compliant*. Tale attività è proseguita anche nel corso del 2012.

Oltre agli indicatori sopra descritti, il Gruppo ha definito degli indicatori di *early warning* che vengono utilizzati, tra l'altro, al fine di identificare e riconoscere uno stato di "preallerta" di liquidità nell'ambito del *Contingency Funding Plan*. Essi vengono suddivisi nelle seguenti categorie:

- indicatori di *early warning* strutturali che forniscono evidenze sulla potenziale presenza di una situazione di *stress* e di una crisi di liquidità in base alla struttura patrimoniale del Gruppo *(bank specific)*;
- indicatori di *early warning* segnaletici che forniscono segnali sulla potenziale presenza di una situazione di *stress* e di una crisi di liquidità in base ad indici e variabili di mercato.

Sempre seguendo le indicazioni fornite dal Comitato di Basilea, in riferimento alla diversificazione delle fonti di finanziamento, viene definita una specifica "soglia di attenzione" relativa al livello di concentrazione del *funding* sulle singole controparti, per le seguenti due forme tecniche di provvista:

- raccolta a vista *wholesale* comprensiva di *time deposit*;
- raccolta sul mercato interbancario non collateralizzato euro.

Il contributo della singola controparte non deve eccedere una predeterminata soglia del totale della forma tecnica di riferimento. La suddetta soglia di attenzione è monitorata con cadenza settimanale e viene fornita informativa, con la medesima periodicità, della riunione del Comitato Finanza e ALMs.

L'andamento della situazione della liquidità del Gruppo è oggetto di informativa mensile al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e settimanale al Comitato Finanza e ALMs. L'Alta Direzione viene informata giornalmente sull'esposizione al rischio di liquidità del Gruppo.

Infine si ricorda che, in data 13 dicembre è stato pubblicato il 4° aggiornamento del 13 dicembre 2010 della Circolare Bankit n° 263/2006 che contiene le nuove norme in materia di governo e gestione del rischio di liquidità. Con riferimento a tali aggiornamenti, oltre ad avere informato il Consiglio di Amministrazione circa le principali novità introdotte in materia di governo e gestione del rischio di liquidità, la Capogruppo ha costituito un apposito gruppo di lavoro finalizzato all'analisi dei principali impatti derivanti dalla normativa e degli interventi necessari per rendere pienamente adeguata l'operatività del Gruppo bancario ai *requirements* normativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**6.249.820**	**293.618**	**554.850**	**2.288.996**	**2.757.384**	**1.320.024**	**1.881.038**	**11.315.306**	**9.689.203**	**1.147.072**
A.1 Titoli di stato	885	-	-	-	-	-	1.159	2.383.135	1.489.775	-
A.2 Altri titoli di debito	1.245	-	-	-	121.284	2.313	85.238	765.838	75.904	-
A.3 Quote OICR	337.822	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	5.909.868	293.618	554.850	2.288.996	2.636.100	1.317.711	1.794.641	8.166.333	8.123.524	1.147.072
- banche	1.249.552	130.254	264.405	410.245	601.151	110.478	118.554	620.541	47.262	1.147.072
- clientela	4.660.316	163.364	290.445	1.878.751	2.034.949	1.207.233	1.676.087	7.545.792	8.076.262	-
Passività per cassa	**(9.969.100)**	**(824.558)**	**(1.074.172)**	**(4.766.167)**	**(3.934.031)**	**(1.549.470)**	**(2.744.024)**	**(9.589.320)**	**(1.931.840)**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	(9.832.393)	(394.661)	(316.572)	(808.779)	(1.728.275)	(834.894)	(1.100.340)	(71.380)	-	-
- banche	(328.284)	(204.891)	(132.002)	(159.800)	(214.469)	(170.456)	(440.453)	(7.988)	-	-
- clientela	(9.504.109)	(189.770)	(184.570)	(648.979)	(1.513.806)	(664.438)	(659.887)	(63.392)	-	-
B.2 Titoli di debito	(77.215)	(7.287)	(32.296)	(13.391)	(546.585)	(376.663)	(1.608.491)	(5.891.985)	(463.578)	-
B.3 Altre passività	(59.492)	(422.610)	(725.304)	(3.943.997)	(1.659.171)	(337.913)	(35.193)	(3.625.955)	(1.468.262)	-
Operazioni "fuori bilancio"	**(738.205)**	**(1.008)**	**22.226**	**7.697**	**(32.930)**	**64.276**	**52.308**	**264.221**	**511.088**	**8.350**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(1.562)	21.301	5.893	(47.642)	14.724	333	2.468	1.120	-
- posizioni lunghe	13	25.935	124.732	48.443	69.752	30.131	25.017	35.473	1.125	-
- posizioni corte	(13)	(27.497)	(103.431)	(42.550)	(117.394)	(15.407)	(24.684)	(33.005)	(5)	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	119.795	129	-	-	-	38.928	2.536	-	-	-
- posizioni lunghe	2.281.761	136	-	-	-	52.497	2.536	-	-	-
- posizioni corte	(2.161.966)	(7)	-	-	-	(13.569)	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(858.000)	425	925	1.804	14.712	10.624	49.439	261.753	509.968	8.350
- posizioni lunghe	37.068	8.445	925	1.804	14.712	10.624	49.439	261.753	509.968	36.180
- posizioni corte	(895.068)	(8.020)	-	-	-	-	-	-	-	(27.830)
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella durata indeterminata della sottovoce A.4 "Finanziamenti banche" è esposto il deposito di riserva obbligatoria (costituito sia in via diretta sia in via indiretta).

Tra i finanziamenti verso clientela figurano i crediti cartolarizzati nelle cd. operazioni di auto-cartolarizzazione, ovvero operazioni nelle quali le Banche *originator* hanno sottoscritto tutti i titoli ABS emessi, in misura proporzionale al portafoglio ceduto. Nel dettaglio:

1. "Berica 10 Residential MBS": i crediti residui ammontano a euro 691.437 mila, di cui esposizione deteriorate pari a euro 6.582 mila;
2. "Berica ABS 2": i crediti residui ammontano a euro 719.379 mila, di cui esposizioni deteriorate pari a Euro 813 mila.

Si riepiloga di seguito le quantità nominali dei titoli ABS detenuti dalla Banca ed emessi nell'ambito delle sopra citate operazioni di auto-cartolarizzazione:

1. "Berica 10 Residential MBS":
   a. *tranche senior* per euro 368.800 mila avente *rating* esterno assegnato da Moody's ("Aaa") e DBRS ("AAA") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 30 bps;
   b. *tranche senior* per euro 256.500 mila avente *rating* esterno assegnato da Moody's ("Aaa") e DBRS ("AAA") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 120 bps;
   c. *tranche junior* per euro 152.142 mila priva di *rating* con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi;

2. "Berica ABS 2":
   a. *tranche senior* per euro 360.900 mila avente *rating* esterno assegnato da Fitch ("Aaa") e DBRS ("AAA") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 30 bps;
   b. *tranche senior* per euro 229.800 mila avente *rating* esterno assegnato da Fitch ("Aaa") e DBRS ("AAA") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 31 bps;
   c. *tranche junior* per euro 147.597 mila priva di *rating* con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi.

Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**190.925**	**5.037**	**7.069**	**19.330**	**91.575**	**7.971**	**449**	**2.438**	**667**	**-**
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	63	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	24	63	667	-
A.3 Quote OICR	816	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	190.109	5.037	7.069	19.330	91.575	7.971	425	2.312	-	-
- banche	88.894	236	378	11	2.256	993	-	-	-	-
- clientela	101.215	4.801	6.691	19.319	89.319	6.978	425	2.312	-	-
Passività per cassa	**(142.367)**	**(637)**	**(2.058)**	**(13.095)**	**(101.415)**	**(7.293)**	**(5.395)**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	(141.379)	(637)	(2.058)	(13.095)	(101.415)	(7.293)	(5.395)	-	-	-
- banche	(47.201)	-	-	(1.667)	(90.950)	-	(4.296)	-	-	-
- clientela	(94.178)	(637)	(2.058)	(11.428)	(10.465)	(7.293)	(1.099)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	(988)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**(24.227)**	**17.141**	**14.264**	**(2.531)**	**50.912**	**(5.973)**	**(1.991)**	**4.874**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	(19.347)	17.141	14.264	(2.531)	50.912	(5.973)	(1.991)	(27)	-	-
- posizioni lunghe	11.757	26.806	23.444	20.283	122.074	14.381	29.044	32.383	-	-
- posizioni corte	(31.104)	(9.665)	(9.180)	(22.814)	(71.162)	(20.354)	(31.035)	(32.410)	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	429	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	(408)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(4.901)	-	-	-	-	-	-	4.901	-	-
- posizioni lunghe	-	93	-	-	-	-	-	4.901	-	-
- posizioni corte	(4.901)	(93)	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**3.654**	**425**	**1.041**	**10.136**	**1.228**	**48**	**-**	**2**	**-**	**-**
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.654	425	1.041	10.136	1.228	48	-	2	-	-
- banche	2.869	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	785	425	1.041	10.136	1.228	48	-	2	-	-
Passività per cassa	**(5.875)**	**-**	**-**	**(1.210)**	**(16)**	**(207)**	**(123)**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	(5.309)	-	-	(1.210)	(16)	(207)	(123)	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(5.309)	-	-	(1.210)	(16)	(207)	(123)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	(566)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**(9.781)**	**(338)**	**-**	**259**	**(52)**	**56**	**865**	**4**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	(9.803)	(338)	-	259	(52)	56	865	4	-	-
- posizioni lunghe	-	405	-	9.782	1.593	123	2.466	245	-	-
- posizioni corte	(9.803)	(743)	-	(9.523)	(1.645)	(67)	(1.601)	(241)	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(99)
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**5.413**	**1.598**	**337**	**1.657**	**1.558**	**8.044**	**-**	**28**	**-**	**-**
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	5.413	1.598	337	1.657	1.558	8.044	-	28	-	-
- banche	4.771	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	642	1.598	337	1.657	1.558	8.044	-	28	-	-
Passività per cassa	**(8.235)**	**-**	**-**	**-**	**(164)**	**(1.162)**	**(40)**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	(8.209)	-	-	-	(164)	(1.162)	(40)	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(8.209)	-	-	-	(164)	(1.162)	(40)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	(26)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**(10.139)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(4)**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(10.139)	-	-	-	-	(4)	-	-	-
- posizioni lunghe	-	15	-	-	-	-	828	-	-	-
- posizioni corte	-	(10.154)	-	-	-	-	(832)	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**9.967**	**314**	**2.844**	**1.377**	**532**	**360**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.967	314	2.844	1.377	532	360	-	-	-	-
- banche	9.857	-	-	880	-	-	-	-	-	-
- clientela	110	314	2.844	497	532	360	-	-	-	-
Passività per cassa	**(2.147)**	**(7.042)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	(2.147)	(7.042)	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(2.147)	(7.042)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**77**	**(330)**	**(6.610)**	**(281)**	**234**	**403**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	77	(330)	(6.610)	(281)	234	403	-	-	-
- posizioni lunghe	-	6.669	9	4.981	110	366	403	-	-	-
- posizioni corte	-	(6.592)	(339)	(11.591)	(391)	(132)	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: altre

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**10.544**	**-**	**-**	**6**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	10.544	-	-	6	-	-	-	-	-	-
- banche	10.543	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	1	-	-	6	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**(4.951)**	**(2.306)**	**(152)**	**(1.788)**	**(148)**	**(617)**	**(32)**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	(4.491)	(2.306)	(152)	(1.788)	(148)	(617)	(32)	-	-	-
- banche	(80)	(2.306)	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(4.411)	-	(152)	(1.788)	(148)	(617)	(32)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	(460)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**26.168**	**(14.979)**	**(17.669)**	**4.204**	**(5.279)**	**51**	**565**	**3.450**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	29.618	(14.979)	(17.669)	4.204	(5.279)	51	565	-	-	-
- posizioni lunghe	31.515	8.493	4.148	6.727	6.167	51	11.742	-	-	-
- posizioni corte	(1.897)	(23.472)	(21.817)	(2.523)	(11.446)	-	(11.177)	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(3.450)	-	-	-	-	-	-	3.450	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	3.450	-	-
- posizioni corte	(3.450)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4

Rischio operativo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

I rischi operativi vengono "monitorati" dall'U.O. Risk Management all'interno della Direzione Risk Management.

Si ricorda che ai fini dei requisiti patrimoniali prudenziali a fronte dei rischi operativi, il Gruppo utilizza il c.d. approccio base o BIA *(Basic Indicator Approach)* che prevede che il requisito patrimoniale sia pari alla media sugli ultimi 3 anni del Margine di Intermediazione (Voce 120 del Conto Economico) moltiplicato per un coefficiente fisso pari al 15%.

I principi cardine alla base del modello di *governance* dei rischi operativi del Gruppo BPVi, sviluppati secondo una logica coerente con i ruoli e responsabilità definiti nell'ICAAP, prevedono che:
- la responsabilità della definizione delle linee guida di gestione dei rischi operativi sia in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- la rischiosità sia monitorata in maniera accentrata presso Capogruppo con riferimento alle singole *legal entity* e al Gruppo nel suo complesso;
- le singole *legal entity* siano tenute a rispettare le linee guida definite dalla Capogruppo in materia di gestione dei rischi e del capitale.

Il *framework* per la gestione dei rischi operativi del Gruppo BPVi si basa:
- sulla valutazione dei presidi organizzativi di 1° e 2° livello e sulla costruzione della c.d. Mappa dei Rischi che rappresenta la modalità attraverso la quale il Gruppo conduce il *risk self assessment*;
- sulla raccolta delle c.d. perdite operative (attività di *Loss Data Collection*).

Nel corso del 2012 sono state condotte, da parte della Direzione Internal Audit della Capogruppo, verifiche a distanza ed in loco nei confronti della Rete distributiva finalizzate ad appurare la coerenza dei comportamenti rispetto agli *standard* aziendali (essenzialmente: corretta applicazione della normativa e corretta esecuzione dei controlli di linea).

Inoltre, nel corso delle verifiche su processi piuttosto che sulle strutture centrali *owner* degli stessi, sono stati esaminati gli assetti normativi, procedurali ed organizzativi al fine di valutare l'adeguatezza dei presidi dei rischi operativi correlati al rispetto delle strategie aziendali, al conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi, alla salvaguardia del valore delle attività ed alla protezione dalle perdite, all'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, alla conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne.

Le valutazioni che ne conseguono attengono all'esistenza ed all'adeguatezza del sistema dei controlli posti a presidio di tali rischi, e si avvalgono per i processi distributivi dei riscontri di conformità acquisiti nel corso dell'attività di verifica sulla Rete.

Relativamente alle attività di monitoraggio dei rischi operativi, si ricorda che la Banca ha aderito, fin dalla costituzione nel 2002, al consorzio interbancario DIPO (Data Base italiano delle Perdite Operative) promosso dall'ABI, ed ha, pertanto, in essere una regolare attività di raccolta delle informazioni sulle perdite operative.

In data 3 aprile 2012 è stata sottoposta all'attenzione del CdA della Capogruppo la *policy* per la gestione dei rischi operativi. La citata *policy* descrive:

- le fasi e l'articolazione del processo per la gestione dei rischi operativi;
- i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali nell'ambito del processo di gestione dei rischi operativi;
- il sistema di *reporting* indirizzato agli Organi ed alle Funzioni aziendali (Sistema Informativo Direzionale);
- la *policy* descrive il flusso informativo nei confronti di Organi e Comitati ed in particolare prevede che trimestralmente venga sottoposta all'attenzione del Comitato per il Controllo la dinamica dei rischi operativi con specifico riferimento ai dati di perdita *(Loss Data Collection)*. Il presente documento assolve ai citati obblighi informativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di segnalazione delle perdite operative realizzate, raccolte ai fini del Data Base Italiano delle Perdite Operative (DIPO), che si è avvalsa, in termini di completezza delle informazioni raccolte, della citata maggiore strutturazione del processo conseguente all'emanazione del manuale che a giugno 2008 è stato recepito anche dalla controllata Banca Nuova.

In quest'ottica essa è risultata da un lato più precisa, dall'altro ha incorporato alcune informazioni che precedentemente non erano ancora state considerate, ad esempio: eventi legati a "rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro".

Gli eventi sono stati suddivisi per tipologia e per linea operativa conformi a quelle previste dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

Limitandosi all'esame delle perdite relative agli eventi rilevati nel 2012, l'incremento dell' ammontare delle perdite operative è riconducibile per il 51,42% alla tipologia errori nella "esecuzione, consegna e gestione dei processi", per il 27,93% o alla categoria "clientela, prodotti e prassi professionali", per il 17,30% alla "frode esterna", per lo 0,85% a "danni da eventi esterni" e per il 2,51% a "rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro".

La linea operativa "*retail*" incide in modo preponderante sull'ammontare totale delle perdite operative, 63,45%. Segue l'"intermediazione al dettaglio" con il 23,20%, le linee operative "*commercial*" e "*trading and sales*" con rispettivamente l'11,48% e l'1,87%.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1

Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nozione di Patrimonio

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Banca corrisponde alla somma algebrica delle voci 130 "Riserve da valutazione", 140 "Azioni rimborsabili", 150 "Strumenti di capitale", 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale", 190 "Azioni proprie" e 200 "Utile (perdite) dell'esercizio" del passivo di stato patrimoniale.

Modalità di gestione del patrimonio

L'informativa relativa alla modalità con la quale la Banca persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva sezione 2.2.

Natura dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori

La Banca, in quanto esercente attività creditizia, è soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 29 e seguenti del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "TUB"). Ne consegue l'esistenza di requisiti patrimoniali minimi obbligatori, così come analiticamente previsti dalla suddetta normativa.

Cambiamenti nell'informativa

Non sono intervenuti cambiamenti nell'informativa del patrimonio rispetto al precedente esercizio.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	296.923	298.982
2. Sovrapprezzi di emissione	2.504.229	2.536.476
3. Riserve	696.299	677.172
- di utili	685.492	666.365
a) legale	129.374	120.977
b) statutaria	266.276	257.832
c) azioni proprie	240.000	200.000
d) altre	49.842	87.556
- altre	10.807	10.807
4. Strumenti di capitale	1.665	1.707
5. (Azioni proprie)	-	(80.540)
6. Riserve da valutazione	(193.666)	(427.670)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(195.876)	(440.935)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	6.834	10.095
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(6.958)	836
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	2.334	2.334
7. Utile (Perdita) d'esercizio	64.023	83.131
Patrimonio netto	**3.369.473**	**3.089.258**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	31/12/2012		31/12/2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	23.487	(237.408)	488	(447.958)
2. Titoli di capitale	51.628	(20.731)	48.369	(32.051)
3. Quote O.I.C.R.	1.988	(14.840)	1.154	(10.937)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**77.103**	**(272.979)**	**50.011**	**(490.946)**

Nella tabella in esame sono esposte le riserve positive e negative connesse alla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto del relativo effetto fiscale. In particolare le riserve negative dei titoli di debito sono riferibili per euro 214.276 mila ai titoli di Stato italiani.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(447.470)**	**16.318**	**(9.783)**	**-**
2. Variazioni positive	**356.010**	**29.202**	**5.892**	**-**
2.1 Incrementi di *fair value*	305.203	7.964	4.357	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	50.778	21.238	9	-
- da deterioramento	-	13.326	-	-
- da realizzo	50.778	7.912	9	-
2.3 Altre variazioni	29	-	1.526	-
3. Variazioni negative	**122.461**	**14.623**	**8.961**	**-**
3.1 Riduzioni di *fair value*	6.359	7.862	8.504	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	629	615	159	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	66	-	288	-
3.4 Altre variazioni	115.407	6.146	10	-
4. Rimanenze finali	**(213.921)**	**30.897**	**(12.852)**	**-**

SEZIONE 2

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 IL PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è costituito dal capitale sociale, dalla riserva per sovrapprezzo di emissione e dalle altre riserve patrimoniali (comprensive della quota dell'utile d'esercizio ad esse destinata) computabili in base alla normativa in vigore, al netto delle azioni proprie e delle attività immateriali iscritte in bilancio.

Tra i c.d. "filtri prudenziali", ovvero le correzioni di vigilanza apportate alle voci di patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali, figurano:

- ad incremento del patrimonio di base, le minusvalenze cumulate nette su passività subordinate computabili nel patrimonio supplementare, iscritte in bilancio tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*";
- a decremento del patrimonio di base, gli utili netti iscritti a conto economico connessi con la variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie e le plusvalenze cumulate nette iscritte a conto economico sulle attività materiali ad uso investimento.

Si precisa che per la quantificazione del Patrimonio di Vigilanza la Banca ha adottato la sterilizzazione piena delle riserve da valutazione riferibili ai titoli di debito emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", in luogo del c.d. "approccio asimmetrico", unica opzione precedentemente ammessa.

Tale nuova opzione, introdotta dall'Organo di Vigilanza con la pubblicazione di uno specifico provvedimento avvenuta il 18 maggio 2010, è:

- applicata a tutti i titoli della specie detenuti nel predetto portafoglio;
- applicata in modo omogeneo da tutte le componenti del Gruppo Bancario;
- mantenuta costantemente nel tempo.

Al 31 dicembre 2012, le riserve da valutazione riferibili ai suddetti titoli sono negative per euro 214.277 mila.

Nel patrimonio di base al 31 dicembre 2012 non figurano strumenti innovativi e strumenti non innovativi di capitale.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito essenzialmente dalle riserve di rivalutazione su attività materiali connesse a leggi speciali di rivalutazione, dalle riserve da valutazione positive riferibili sia a titoli di debito sia a titoli di capitale e quote O.I.C.R. iscritti in bilancio tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e dalle passività subordinate emesse, per la quota delle stesse computabile ai sensi della normativa.

Tra i c.d. "filtri prudenziali" figurano:
- a decremento del patrimonio supplementare, il 50% della riserva da valutazione positiva riferibili ai titoli di debito, ai titoli di capitale e quote O.I.C.R. iscritti in bilancio tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita";
- ad incremento del patrimonio supplementare, il 50% delle plusvalenze cumulate nette iscritte a conto economico sulle attività materiali ad uso investimento.

Di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche contrattuali delle passività subordinate che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare e la relativa quota di computabilità:

Codice Isin	Data emissione	Data scadenza	Voce di bilancio [1]	Tasso d'interesse	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota computabile
XS0210870415 [2][3]	03/02/2005	03/02/2015	30 P.P.	Euribor3m + 0,45	200.000	200.279	120.000
XS0336683254 [2][3]	20/12/2007	20/12/2017	30 P.P.	Euribor3m + 2,35	200.000	199.893	200.000
IT0004548258 [2][3][4]	31/12/2009	31/12/2016	30 P.P.	3,70%	99.658	98.184	99.658
IT0004657471 [2][3]	15/12/2010	15/12/2017	30 P.P.	4,60%	250.000	265.946	250.000
IT0004724214 [2][5]	24/06/2011	24/06/2018	30 P.P.	6,65%	57.230	40.668	-
IT0004781073 [2][3]	28/12/2011	28/12/2018	30 P.P.	8,50%	78.294	78.396	78.294
IT0004424351 [2]	31/12/2009	31/12/2016	50 P.P.	5,00%	112.285	122.667	69.298
				Totale	**997.467**	**1.006.033**	**817.250**

(1) 30 P.P.= Titoli in circolazione; 50 P.P.= Passività finanziarie valutate al *fair value*.
(2) Prestiti obbligazionari con clausola di subordinazione in base alla quale, nel caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno oggetto di rimborso solo dopo il soddisfacimento di tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.
(3) Prestiti obbligazionari con clausola di rimborso anticipato, in forza della quale la Banca si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di fine collocamento e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese.
(4) Prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Banca Popolare di Vicenza secondo i seguenti rapporti di conversione:
1. dall'1 novembre 2014 al 30 novembre 2014 tramite assegnazione di 1 azione più 0,015748 di azione di nominali 3,75 euro per ogni obbligazione del valore nominale di 64,50 euro posseduta;
2. dall'1 novembre 2016 al 30 novembre 2016 tramite assegnazione di 1 azione di nominali 3,75 euro per ogni obbligazione del valore nominale di 64,50 euro.

Ai portatori delle obbligazioni è riservata la facoltà di conversione anticipata in caso di operazioni straordinarie sul capitale, ad eccezione di operazioni di fusioni con società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza o con società controllate dall'Emittente.
(5) Prestito obbligazionario di tipo *zero coupon*, emesso nell'ambito dell'OPS promossa nel corso dell'esercizio su polizze *index linked* emesse dalle società collegate Berica Vita e Cattolica Life, collocate presso la clientela del Gruppo ed aventi come sottostanti titoli emessi da banche islandesi in *default*. La stessa non rientra nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza in quanto non soddisfa tutte le condizioni previste dalla normativa di vigilanza per la computabilità.

Nel patrimonio supplementare al 31 dicembre 2012 non figurano strumenti ibridi di patrimonializzazione.

3. Elementi da dedurre

Gli "elementi da dedurre" dal Patrimonio di Vigilanza, costituiti dall'ammontare delle interessenze azionarie in banche e società finanziarie e dalle partecipazioni in società assicurative detenute dalla Banca, sono dedotti secondo le specifiche regole previste dalla Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 (e successivi aggiornamenti) e dalla Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 (e successivi aggiornamenti). In particolare, le sopraccitate interessenze azionarie sono dedotte per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare, con la sola eccezione delle quote detenute nelle partecipazioni in società assicurative acquisite prima del 20 luglio 2006 che risultano dedotte dall'ammontare complessivo del patrimonio di base e supplementare.

4. Patrimonio di terzo livello

Nel patrimonio di vigilanza della Banca al 31 dicembre 2012 non figurano componenti di terzo livello.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2012	31/12/2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**2.587.523**	**2.560.900**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	**(5.727)**	**(10.890)**
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	4.299	2.660
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(10.026)	(13.550)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**2.581.796**	**2.550.010**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	**33.241**	**29.157**
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	**2.548.555**	**2.520.853**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**831.231**	**887.702**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	**(5.815)**	**(3.484)**
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	8	8
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(5.823)	(3.492)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	**825.416**	**884.218**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	**33.241**	**29.157**
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	**792.175**	**855.061**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	**17.627**	**17.627**
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	**3.323.103**	**3.358.287**
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	**-**	**-**
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	**3.323.103**	**3.358.287**

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di *capital management* del Gruppo Banca Popolare di Vicenza si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro di cercare di ottimizzare la composizione del patrimonio, ricorrendo a diversi strumenti finanziari, allo scopo di minimizzarne il costo.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/Requisiti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	**49.543.545**	**45.516.458**	**24.098.165**	**23.895.301**
1. Metodologia standardizzata	49.532.377	45.507.156	23.958.560	23.779.023
2. Metodologia basata sui *rating* interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	11.168	9.302	139.605	116.278
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**1.927.853**	**1.911.624**
B.2 Rischi di mercato			**25.557**	**13.411**
1. Metodologia standard			25.557	13.411
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			**121.948**	**120.943**
1. Metodo base			121.948	120.943
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			**-**	**-**
B.5 Altri elementi del calcolo			**(518.840)**	**(511.495)**
B.6 Totale requisiti prudenziali			**1.556.518**	**1.534.483**
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			19.456.488	19.181.049
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 *capital ratio*)			13,10%	13,14%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total *capital ratio*)			17,08%	17,51%

Per il calcolo delle attività di rischio ponderate e del relativo requisito patrimoniale per rischio di credito, la Banca applica la "metodologia standardizzata" (CRM semplificato), avvalendosi dei *rating* esterni *unsolicited* forniti da Moody's S&P e Fitch relativamente ai portafogli regolamentari "Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali" e "Posizioni verso cartolarizzazioni" e dei *rating unsolicited* forniti da Cerved Group relativamente al portafoglio "Esposizioni verso imprese e altri soggetti".

Per la determinazione dei rischi di mercato, con particolare riferimento al rischio generico su titoli di debito e tassi d'interesse, è stata utilizzata la metodologia di rappresentazione dei contratti derivati e delle altre operazioni fuori bilancio su titoli di debito e tassi d'interesse basata su modelli finanziari o di sensitività.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1

Operazioni realizzate durante l'esercizio

Conformemente a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 – 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 vengono di seguito fornite le informazioni richieste dall'IFRS 3, paragrafi 59.a, 60 e 63, che includono convenzionalmente anche le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo *("business combination between entities under common control")*.

1.1. Operazioni di aggregazione

Nel corso dell'esercizio è stata acquisita la filiale di Bari della controllata Banca Nuova al fine di intensificare la presenza a livello nazionale con il marchio "Banca Popolare di Vicenza". Trattandosi di filiale di nuova apertura, le attività e le passività oggetto di acquisizione non risultano significative.

SEZIONE 2

Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1° gennaio 2013, alle ore 00:01, ha avuto efficacia il contratto di cessione da parte della controllata Farbanca S.p.a. alla Banca del ramo d'azienda costituito dagli Sportelli di Jesi (AN) e San Giovanni Teatino (CH) della ex Banca di Credito dei Farmacisti, in quanto le filiali territoriali non sarebbero state coerenti con il modello di "Banca telematica" della controllata.

Si riporta nel seguito la situazione contabile del ramo d'azienda oggetto di cessione alla data del 1° gennaio 2013:

Ramo d'Azienda "Sportelli di Jesi e di San Giovanni Teatino"			
Seconda Situazione Patrimoniale al 1° gennaio 2013			
Attività		**Passività**	
- Cassa e disponibilità liquide	260.158	- Debiti verso clientela	10.070.093
- Crediti verso banche	953	- Titoli in circolazione	41.170
- Crediti verso clientela	4.706.159	- Debiti per TFR	68.379
- Attività materiali	37.591	- Altre passività	1.336.110
- Altre attività	1.090.812		
- Credito interbancario	5.420.079		
Totale Attività	**11.515.752**	**Totale Passività**	**11.515.752**

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2012.

	Dirigenti con responsabilità strategiche
a) Benefici a breve termine	9.397
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	364
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) Pagamenti in azioni	-
Totale	**9.761**

I Dirigenti con responsabilità strategiche comprendono i componenti la Direzione Generale, così come definita nello Statuto della Banca, nonché gli Amministratori e i Sindaci in carica della Banca Popolare di Vicenza.

Le categorie retributive indicate nella tabella sopra riportata comprendono:

a) Benefici a breve termine: la voce include: *i)* per i componenti la Direzione Generale: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, incentivazioni e benefici in natura, quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto; *ii)* per gli Amministratori e Sindaci: i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti;
b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: la voce include le contribuzioni aziendali ai fondi pensione (piani pensionistici e previdenziali, assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro) e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali;
c) Altri benefici a lungo termine: non sono presenti benefici a lungo termine degni di nota (quali permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversario, altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite);
d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro: la voce include i corrispettivi per cessazioni anticipate prima del normale pensionamento, incentivi per dimissioni volontarie e le incentivazioni al pensionamento;
e) Pagamenti in azioni: la voce include il costo delle azioni assegnate per il raggiungimento di determinate anzianità o specifici obiettivi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono definite "transazioni con parti correlate" tutte le operazioni effettuate da soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24.

Più precisamente, sulla base dell'assetto organizzativo e di *governance* della Banca, hanno la natura di "Parti correlate" i seguenti soggetti:

- *imprese controllate:* le società facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza sulle quali la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza esercita, direttamente o indirettamente, il controllo;
- *imprese sottoposte a controllo congiunto:* le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo congiunto;
- *imprese collegate:* le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- *i dirigenti con responsabilità strategiche,* ossia i componenti la Direzione Generale nonché gli Amministratori e i Sindaci della Banca;
- *gli "stretti familiari" dei dirigenti con responsabilità strategiche;*
- *le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari;*
- *i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.*

Sono considerati "stretti familiari": (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Nelle tavole che seguono si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel periodo con le parti correlate e la loro incidenza sui flussi finanziari, sulla base della loro classificazione alla data del 31.12.2012.

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività(1)	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività(2)	Garanzie e impegni
- Società controllate	1.301.689	1.156.499	79.828	1.021.327	36.432	18.543	256.274
- Società collegate	-	30.342	764	-	143.062	423.800	10.801
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	2.374	-	-	4.071	1.094	5
- Altre parti correlate(3)	-	90.019	7.262	-	23.619	3.046	18.961
Totale parti correlate	**1.301.689**	**1.279.234**	**87.854**	**1.021.327**	**207.184**	**446.483**	**286.041**
Totale voce di bilancio	**5.538.034**	**27.344.892**	**7.644.656**	**7.902.626**	**19.828.036**	**11.767.534**	**3.139.429**
% di incidenza	23,50%	4,68%	1,15%	12,92%	1,04%	3,79%	9,11%

(1) Voci 20, 30, 40 e 150 dell'attivo di stato patrimoniale.
(2) Voci 30, 40, 50 e 100 del passivo di stato patrimoniale.
(3) Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Dividendi	Altri costi / altri ricavi [1]
- Società controllate	62.526	(38.735)	3.615	27.629	(35.584)
- Società collegate	2.433	(20.261)	25.075	3.720	(40.587)
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	49	(85)	42	-	(9.761)
- Altre parti correlate [2]	2.735	(259)	391	-	(252)
Totale parti correlate	**67.743**	**(59.340)**	**29.123**	**31.349**	**(86.184)**
Totale voce di bilancio	**1.180.747**	**(772.680)**	**247.890**	**38.544**	**(511.235)**
% di incidenza	5,74%	7,68%	11,75%	81,33%	20,68%

(1) Voci 150 e 190 del conto economico. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici.
(2) Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

Flussi finanziari

Flussi finanziari	31/12/2012
Crediti verso banche	(366.778)
Crediti verso clientela	(156.996)
Altre attività [1]	574.121
Totale flussi finanziari con parti correlate	**50.347**
Totale liquidità assorbita dalle attività finanziarie	**(1.802.443)**
Incidenza %	-2,79%

(1) *Voci 20, 30, 40 e 150 dell'attivo di stato patrimoniale.*

Flussi finanziari	31/12/2012
Debiti verso banche	99.618
Debiti verso clientela	106.975
Altre passività [2]	(138.963)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**67.630**
Totale liquidità generata dalle passività finanziarie	**1.879.184**
Incidenza %	3,60%

(2) *Voci 30, 40, 50 e 100 del passivo di stato patrimoniale.*

Flussi finanziari	31/12/2012
Interessi attivi e proventi assimilabili	67.743
Interessi passivi e oneri assimilabili	(59.340)
Commissioni nette	29.123
Altri ricavi / altri costi (3)	(86.184)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(48.658)**
Totale liquidità generata dalla gestione	**181.805**
Incidenza %	-26,76%

(3) *Voci 150 e 190 del conto economico.*

Flussi finanziari	31/12/2012
Dividendi	31.349
Totale flussi finanziari con parti correlate	**31.349**
Totale liquidità generata dall'attività di investimento	**33.913**
Incidenza %	**92,44%**

Per quanto attiene ai rapporti intrattenuti con le società del Gruppo - che costituiscono la parte preponderante delle operazioni con parti correlate - si evidenzia che la Banca ha posto in essere con dette società operazioni di natura commerciale e finanziaria.

Si precisa che i suddetti rapporti di carattere commerciale e finanziario intrattenuti con le società del Gruppo sono espressione di un modello organizzativo e strategico polifunzionale, ispirato da un lato all'accentramento presso la Capogruppo delle attività fondamentali di governo e controllo e all'assistenza in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse e dall'altro all'affidamento in *outsourcing* a talune società strumentali del Gruppo delle attività di *back office* e dei servizi ausiliari dell'attività bancaria vera e propria. In particolare, le transazioni infragruppo avvengono sulla base di un regolamento che ha lo scopo di definire gli schemi contrattuali ed i criteri di determinazione e ribaltamento dei costi dei servizi prestati quale conseguenza delle attività stesse. Gli schemi contrattuali in uso prevedono la sottoscrizione di accordi quadro e di specifiche lettere di incarico con gli SLA di servizio (*Service Level Agreement*, i quali riportano il servizio prestato e i relativi *standard* qualitativi, nonché le condizioni economiche applicate). I corrispettivi pattuiti per i servizi resi a norma di tali accordi sono determinati in conformità a specifici parametri quantitativi e a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o, laddove non esistano idonei parametri di riferimento esterni, sulla base del costo sostenuto. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse tra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Con specifico riferimento ai rapporti intrattenuti con le società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, nelle tavole che seguono vengono dettagliate le attività e le passività in essere con le stesse a fine periodo, nonché le relative componenti economiche maturate.

Rapporti patrimoniali con società controllate

Denominazione società	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
Banca Nuova S.p.a.	1.273.008	-	67.028	1.020.281	-	9.197	950
BPV Finance International Plc	-	561.922	-	-	32	-	255.000
B.P.Vi Fondi SGR S.p.a.	-	935	11.450	-	7.653	73	-
Immobiliare Stampa S.c.p.a.	-	112.484	374	-	10.665	867	5
Nordest Merchant S.p.a.	-	-	411	-	5.479	787	-
Nem SGR	-	51	-	-	4.132	-	-
PrestiNuova S.p.a.	-	371.126	-	-	-	245	-
Servizi Bancari S.c.p.a.	-	-	563	-	2.494	7.355	-
Farbanca S.p.a.	28.681	-	-	1.046	-	-	114
Monforte 19 S.r.l.	-	109.981	2	-	5.958	19	205
BPVI Covered Bond	-	-	-	-	19	-	-
Totale	**1.301.689**	**1.156.499**	**79.828**	**1.021.327**	**36.432**	**18.543**	**256.274**

(1) Voci 20, 30, 40 e 150 dell'attivo di stato patrimoniale.
(2) Voci 30, 40, 50 e 100 del passivo di stato patrimoniale.

Le attività e le passività sopra indicate sono principalmente relative a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria, connessi alla necessità di garantire una razionale ed efficace gestione della liquidità a livello di Gruppo.

In particolare, i crediti e i debiti verso banche sono relativi a finanziamenti concessi e ricevuti, nonché al saldo dei conti correnti di corrispondenza per servizi in essere con banche del Gruppo.

I crediti verso clientela attengono, principalmente, a finanziamenti concessi alle controllate BPV Finance (International) Plc, PrestiNuova S.p.a., Monforte 19 S.r.l. e Immobiliare Stampa S.c.p.a., mentre i debiti verso clientela sono per lo più relativi ai saldi passivi dei conti correnti di corrispondenza in essere con società finanziarie e strumentali del Gruppo.

Rapporti economici con società controllate

Denominazione società	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni/ nette	Dividendi	Altri costi / altri ricavi[1]
Banca Nuova S.p.a.	24.867	(38.036)	120	24.756	2.897
BPV Finance International PLC	8.782	(137)	30	-	22
B.P.Vi Fondi SGR S.p.a.	-	(10)	3.359	94	328
Immobiliare Stampa S.c.p.a.	2.706	(3)	14	-	(16.484)
Nordest Merchant S.p.a.	26	(31)	(640)	940	(1.171)
Nem SGR	-	(22)	1	-	157
PrestiNuova S.p.a.	16.602	(7)	713	-	294
Servizi Bancari S.c.p.a.	1	(163)	3	-	(20.322)
Farbanca S.p.a.	7.923	(319)	10	818	614
Monforte 19 S.r.l.	1.619	(7)	5	1.021	(1.919)
BPVI Covered Bond	-	-	-	-	-
Totale	**62.526**	**(38.735)**	**3.615**	**27.629**	**(35.584)**

(1) Voci 150 e 190 del conto economico. Non sono ricompresi i profitti e le perdite risultanti da operazioni di negoziazione di titoli, valute e altri valori effettuate tra le società del Gruppo, peraltro regolate a condizioni di mercato.

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione dei finanziamenti concessi e ricevuti o delle obbligazioni sottoscritte ed emesse. Le commissioni nette sono costituite dalla remunerazione riconosciuta alla rete commerciale della Banca per il collocamento di prodotti di società del Gruppo, al netto delle spese sostenute a fronte di servizi resi alla Banca dalle diverse società del Gruppo. I dividendi attengono alla quota di partecipazione detenuta dalla Banca nelle diverse società del Gruppo. Gli altri ricavi/altri costi sono, infine, relativi al rimborso del personale della Banca distaccato presso società del Gruppo ovvero ad altri servizi prestati/ricevuti.

3. *Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF – Richieste ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98*

La CONSOB, con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, avente ad oggetto *"Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF – Richieste ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98"*, ha previsto l'obbligo, per tutte le società quotate nei mercati regolamentati e le società con titoli diffusi, di fornire, tra l'altro, nelle note illustrative al bilancio e nella relazione sulla gestione un'articolata informativa in materia di: operazioni con parti correlate, eventi ed operazioni significative non ricorrenti, posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Al fine di ottemperare a quanto previsto nella suddetta Comunicazione CONSOB, il Consiglio di Amministrazione della Banca nella seduta del 23 gennaio 2007 ha approvato il *"Regolamento ai fini dell'informativa di bilancio in materia di: operazioni con parti correlate, operazioni significative non ricorrenti e atipiche e/o inusuali"*.

Il suddetto Regolamento riassume in un corpo organico il complesso delle regole che caratterizzano, presso la Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. anche per il tramite delle società da essa controllate, l'identificazione delle operazioni con parti correlate, di quelle significative non ricorrenti e

di quelle atipiche e/o inusuali, definendo i criteri quantitativi/qualitativi per l'individuazione delle operazioni della specie ai fini della loro informativa da riportare in bilancio ai sensi della citata comunicazione CONSOB.

Per definire le regole operative interne della Banca, volte ad assicurare l'attuazione delle disposizioni contenute nel citato Regolamento, è stato altresì redatto uno specifico Manuale che chiarisce, in particolare, le modalità di censimento delle parti correlate e le logiche per l'estrazione delle operazioni significative non ricorrenti e atipiche e/o inusuali, determinando anche le responsabilità e i controlli connessi a tali attività.

Si riportano di seguito le definizioni e i criteri qualitativi/quantitativi previsti nel Regolamento per l'identificazione delle operazioni suddette.

Operazioni con parti correlate
Per la definizione di parti correlate si rinvia a quanto già esposto al precedente punto 2 "Informazioni sulle transazioni con parti correlate".

Operazioni significative e non ricorrenti
Sono definite operazioni "significative e non ricorrenti" tutte le operazioni che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività della Banca e il cui valore patrimoniale e/o economico superi determinate soglie di significatività. In particolare:

- *Operazioni significative:*
  le Operazioni il cui valore patrimoniale e/o economico sia superiore ad almeno uno dei seguenti parametri:
  - 1% del patrimonio netto della Società, così come risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci;
  - 4% dell'utile netto della Società, così come risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci.

  Per le operazioni significative poste in essere dalla Banca, si fa riferimento al minor valore ottenuto dal raffronto tra le soglie percentuali risultanti dal bilancio d'esercizio e quelle risultanti dal bilancio consolidato.

  Ai fini del calcolo dei valori che precedono, deve farsi riferimento a ciascuna operazione singolarmente considerata; nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

  Per le operazioni per le quali non è stato pattuito un corrispettivo andrà preventivamente determinato il "valore normale" delle stesse, ovvero il prezzo al quale l'operazione sarebbe stata conclusa tra parti indipendenti a condizioni normali di mercato.

  Sono escluse dall'informativa di bilancio le operazioni standardizzate di raccolta, finanziamento e investimento poste in essere a normali condizioni di mercato.

- *Operazioni non ricorrenti:*
  le operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività della Banca. La ricorrenza o frequenza dell'accadimento devono essere valutate con riferimento agli esercizi precedenti e non solamente a quello in corso.

Operazioni atipiche e/o inusuali
Sono definite tali tutte le operazioni significative, come sopra definite, che per natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità della data di chiusura della situazione semestrale) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Le operazioni atipiche e/o inusuali costituiscono un sottoinsieme delle operazioni significative e si caratterizzano per l'atipicità della controparte o dell'oggetto della transazione e/o per l'inusualità nella determinazione del prezzo di trasferimento o nella tempistica di accadimento.

A titolo esemplificativo, possono essere configurabili come operazioni atipiche e/o inusuali:
- quanto alla natura delle controparti: le operazioni significative poste in essere con Parti correlate;
- quanto all'oggetto della transazione: le operazioni significative che hanno per oggetto il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni non rientranti nell'attività tipica della Banca;
- quanto alla modalità di determinazione del prezzo di trasferimento: le operazioni significative il cui prezzo di trasferimento è determinato secondo modalità non di mercato e in ogni caso quelle per il cui trasferimento non sia stato pattuito un corrispettivo;
- quanto alla tempistica dell'accadimento: le operazioni significative poste in essere in prossimità della data di chiusura della situazione semestrale o di altre date rilevanti ai fini dell'informativa ai Soci e/o al mercato.

Con riferimento alle operazioni di cui sopra, si espongono nel seguito i dati quantitativi in ottemperanza all'informativa prevista dalla sopraccitata Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, determinati come in precedenza enunciato.

3.1 Operazioni con parti correlate

Per le relative informazioni quantitative si rinvia al precedente punto 2 "Informazioni sulle transazioni con parti correlate".

3.2 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio la Banca ha ceduto i rapporti contrattuali aventi ad oggetto l'attività di Banca Depositaria sui fondi aperti, realizzando un provento lordo di euro 8.300 mila.

La suddetta operazione significativa non ricorrente rientra nella gestione ordinaria e non costituisce operazione atipica e/o inusuale.

Si riepiloga di seguito l'effetto della suddetta operazione sulla situazione patrimoniale, sui flussi finanziari e sul risultato economico della Banca per l'esercizio 2012.

Tabella riepilogativa degli effetti degli eventi e delle operazioni significative non ricorrenti sulla situazione patrimoniale

La suddetta operazione significativa non ricorrente non presenta effetti sulla situazione patrimoniale.

Tabella riepilogativa degli effetti degli eventi e delle operazioni significative non ricorrenti sulla situazione finanziaria

Operazione (in migliaia di euro)	Importo operazione	Voce di bilancio [1]		% incidenza
		Descrizione	Importo	
Cessione rapporti contrattuali aventi ad oggetto l'attività di Banca Depositaria sui fondi aperti	8.300	A.1	181.805	4,57

(1) La voce di bilancio si riferisce al totale della liquidità generata della corrispondente voce del rendiconto finanziario.

Tabella riepilogativa degli effetti degli eventi e delle operazioni significative non ricorrenti sul risultato economico

Operazione (in migliaia di euro)	Importo operazione	Voce di bilancio [1]		% incidenza
		Descrizione	Importo	
Cessione rapporti contrattuali aventi ad oggetto l'attività di Banca Depositaria sui fondi aperti				
- al lordo effetto fiscale	8.300	250 CE	80.799	10,27
- effetto fiscale	(2.283)	260 CE	(16.776)	13,61
- al netto effetto fiscale	6.018	290 CE	64.023	9,40

(1) La voce di bilancio si riferisce al totale della corrispondente voce del conto economico.

3.3 Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non sono state poste in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali, così come precedentemente definite.

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto non sono in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Conformemente al par. 4 del IFRS 8, la presente parte non viene avvalorata in considerazione del fatto che tale informativa è riportata nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti

   – Cav. Lav. Dott. Giovanni Zonin, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e
   – Dott. Massimiliano Pellegrini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   • l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   • l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 si è basata su di un modello interno definito dalla Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., sviluppato in coerenza con i modelli *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of Tradeway Commission* (COSO) che rappresenta un *framework* per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 Il bilancio d'esercizio:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Vicenza, 19 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Cav. Lav. Dott. Giovanni Zonin	Dott. Massimiliano Pellegrini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR

Telefono 045 8115111
Telefax 045 8115630
e-mail it-mailitaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 3 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come indicato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno effettuato la verifica della recuperabilità degli avviamenti e la valutazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012. Tale verifica, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, supporta il valore d'iscrizione delle suddette poste al 31 dicembre 2012. Gli Amministratori evidenziano che le informazioni ed i parametri utilizzati per la verifica di recuperabilità degli avviamenti e per la valutazione delle partecipazioni sono significativamente influenzati dall'incertezza del quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2012.

Verona, 3 aprile 2013

KPMG S.p.A.

Piero Bianco
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signore e Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, osservando altresì le norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e possiamo quindi riferirVi quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione Generale, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario, patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio; per tutte le deliberazioni in potenziale conflitto di interessi sono state rispettate le norme di legge al riguardo;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, sia mediante l'esame di documenti aziendali che con l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Durante l'esercizio abbiamo svolto approfonditi incontri con i responsabili delle varie funzioni aziendali e, in particolare, con Audit, Compliance, Risk Manager, Dirigente Preposto e Risorse. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione KPMG S.p.a., cui è affidata la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ricevendo le informazioni e gli approfondimenti richiesti. Da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione KPMG S.p.a., con particolare riguardo alla prestazione di servizi non di revisione svolta nei confronti del Gruppo;
- abbiamo incontrato i componenti dei Collegi Sindacali delle Banche partecipate ed anche da tali riunioni non sono emersi elementi da riportare nella presente relazione;
- non abbiamo rilevato il compimento di operazioni atipiche e/o inusuali significative, effettuate con Società del Gruppo o con terzi; la relazione sulla gestione contiene esaustive indicazioni in ordine alle operazioni infragruppo, che – anche a giudizio del Collegio – sono state realizzate nell'ambito della normale attività della Società ed a condizioni di mercato congrue e rispondenti all'interesse della Banca;
- abbiamo vigilato sulle operazioni effettuate con parti correlate e soggetti collegati, verificando la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni, anche partecipando alle riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti cui compete esprimere un parere motivato sulle stesse;
- dall'esame delle delibere emerge che la Banca ha provveduto ad impartire alle Società soggette all'attività di Direzione e Coordinamento, adeguate disposizioni ai sensi della vigente normativa;
- abbiamo preso attenta visione della corrispondenza intercorsa tra l'Organo di Vigilanza e la Banca. Inoltre abbiamo esaminato il rapporto ispettivo conseguente alla verifica di Banca d'Italia mirata a valutare l'adeguatezza del sistema di governo, gestione e controllo del rischio di credito del Gruppo. Detta verifica si è svolta nel periodo maggio-ottobre 2012 e si è conclusa senza provvedimenti sanzionatori a carico di Amministratori e Sindaci. Abbiamo successivamente provveduto a monitorare lo stato di avanzamento delle attività poste in essere dalla Banca connesse a quanto indicato nel suddetto rapporto;
- diamo atto che, nello svolgimento della propria attività, la Banca ha anche avuto riguardo allo scopo mutualistico riservando ai Soci particolari condizioni economiche nell'erogazione dei servizi e ponendo in essere interventi economici di interesse sociale in favore del territorio.

Nel corso dell'esercizio non sono state presentate denuncie da parte di Soci, ai sensi dell'art. 2408 del cod. civ., né esposti da parte di terzi.

In merito al bilancio d'esercizio al 31.12.2012 che si chiude con un utile pari a € 64.022.540 ed un patrimonio netto, compreso il risultato di periodo, di € 3.369.471.699, Vi riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi affidata la revisione legale dei conti, demandata alla Società di Revisione KPMG S.p.a., abbiamo comunque vigilato sull'impostazione del bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura, tenuto altresì conto sia dei principi contabili internazionali IAS/IFRS che delle disposizioni emanate da Banca d'Italia in materia di "forme tecniche" dei bilanci bancari; informazioni sono state fornite in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle incertezze nell'utilizzo di stime, sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del *fair value*";
- la procedura di *impairment test* è stata oggetto di formale e consapevole approvazione da parte dell'organo di amministrazione e ciò è avvenuto in via autonoma e antecedente all'approvazione del bilancio;
- come indicato nella Nota Integrativa, gli Amministratori hanno effettuato la verifica della recuperabilità degli avviamenti e la valutazione della partecipazioni iscritte nel bilancio di esercizio al 31.12.2012. Tale verifica, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, supporta il valore d'iscrizione delle suddette poste al 31.12.2012. Gli Amministratori evidenziano che le informazioni e i parametri utilizzati per la verifica di recuperabilità degli avviamenti e per la valutazione delle partecipazioni sono significativamente influenzati dall'incertezza del quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate;
- per quanto a nostra conoscenza, nessuna deroga alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 38/2005 si è resa necessaria nella redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2012;
- la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Banca e dell'andamento e del risultato dell'attività; fornisce una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Banca è esposta; è complessivamente redatta nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2428 del cod.civ. e delle disposizioni contenute nella Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia;
- la Nota Integrativa contiene, oltre alle indicazioni dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico e le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca, nonché i principali eventi successivi alla data di riferimento del bilancio al 31.12.2012; inoltre, contiene indicazioni e notizie in ordine alle operazioni con parti correlate nonché alle operazioni significative non ricorrenti e alle operazioni atipiche e/o inusuali;
- la Banca ha optato per l'applicazione anticipata al Bilancio chiuso al 31.12.2012 del nuovo Principio contabile IAS 19, che disciplina la contabilizzazione dei c.d. "piani a benefici definiti" del personale dipendente. Conseguentemente – ai fini della comparabilità dei saldi e come stabilito dallo IAS 8 in via generale per tutti i cambi di principi contabili – sono stati modificati i saldi degli schemi dello Stato Passivo e del Conto Economico, nonché dei prospetti di Redditività Complessiva e delle variazioni del Patrimonio Netto dell'esercizio 2011 relativamente alle voci interessate;
- la Società di Revisione KPMG S.p.a. ha emesso la propria relazione al bilancio d'esercizio al 31.12.2012 senza rilievi;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha rilasciato l'attestazione al bilancio d'esercizio al 31.12.2012 prevista dall'art. 154 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98.

In considerazione di quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2012 così come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Concludiamo facendoVi presente che l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta, sia collegialmente che singolarmente, in nr. 52 riunioni sindacali, compresi nr. 3 incontri con i responsabili della Società di Revisione KPMG S.p.a., oltre alla partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato Fidi, del Comitato di Controllo, dell'Organismo di Vigilanza per la legge n.231 e del Comitato Amministratori Indipendenti.

Vicenza, 4 aprile 2013

Il Collegio Sindacale
Giovanni Zamberlan
Giacomo Cavalieri
Laura Piussi

PROSPETTI DI BILANCIO

GRUPPO BANCA POPOLARE DI VICENZA
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
in migliaia di euro

Voci dell'Attivo		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011
10. Cassa e disponibilità liquide		409.976		204.003
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2.605.913		1.222.490
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		5.566.180		3.773.125
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		43.002		48.184
60. Crediti verso banche		4.341.438		3.491.811
70. Crediti verso clientela		30.712.576		29.985.474
80. Derivati di copertura		129.994		114.749
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		67.338		38.823
100. Partecipazioni		350.472		295.470
120. Attività materiali		619.256		616.463
130. Attività immateriali		960.572		963.147
di cui: - avviamento	*942.587*		*942.587*	
140. Attività fiscali		531.892		596.883
a) correnti	45.529		24.977	
b) anticipate	486.363		571.906	
di cui: - alla L. 214/2011	*286.422*		*253.786*	
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		44		-
160. Altre attività		370.725		528.089
Totale dell'Attivo		**46.709.378**		**41.878.711**

Voci del Passivo		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011
10. Debiti verso banche		7.357.932		8.291.430
20. Debiti verso clientela		22.479.634		17.525.351
30. Titoli in circolazione		8.176.762		8.254.278
40. Passività finanziarie di negoziazione		2.250.037		836.019
50. Passività finanziarie valutate al *fair value*		1.731.170		2.839.972
60. Derivati di copertura		608.642		396.991
80. Passività fiscali:		176.812		141.990
a) correnti	40.298		37.949	
b) differite	136.514		104.041	
90. Passività associate ad attività in via di dismissione		31		-
100. Altre passività		430.970		496.583
110. Trattamento di fine rapporto del personale		80.138		67.247
120. Fondi per rischi e oneri:		74.950		60.823
a) quiescenza e obblighi simili	5.923		6.505	
b) altri fondi	69.027		54.318	
140. Riserve da valutazione		(112.522)		(427.681)
160. Strumenti di capitale		1.665		1.707
170. Riserve		530.931		510.525
180. Sovrapprezzi di emissione		2.504.229		2.536.476
190. Capitale		296.923		298.982
200. Azioni proprie (-)		-		(80.540)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		20.821		34.449
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		100.253		94.109
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**46.709.378**		**41.878.711**

I dati comparativi riferiti all'esercizio 2011 sono stati rideterminati, relativamente alle voci 140 "Riserve da valutazione" e 220 "Utile (Perdita) d'esercizio", per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

GRUPPO BANCA POPOLARE DI VICENZA
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
in migliaia di euro

Voci		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		1.318.054	1.189.984
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(809.447)	(655.258)
30.	**Margine di interesse**		**508.607**	**534.726**
40.	Commissioni attive		372.884	369.314
50.	Commissioni passive		(65.939)	(24.621)
60.	**Commissioni nette**		**306.945**	**344.693**
70.	Dividendi e proventi simili		7.894	12.135
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		46.816	71.059
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		40.795	(1.553)
100.	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:		81.708	23.004
	a) crediti	150		(64)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	66.696		17.298
	d) passività finanziarie	14.862		5.770
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*		11.528	(2.394)
120.	**Margine di intermediazione**		**1.004.293**	**981.670**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		(242.553)	(191.725)
	a) crediti	(216.002)		(159.014)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(24.158)		(29.596)
	d) altre operazioni finanziarie	(2.393)		(3.115)
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**761.740**	**789.945**
170.	**Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa**		**761.740**	**789.945**
180.	Spese amministrative:		(680.121)	(682.516)
	a) spese per il personale	(406.023)		(413.493)
	b) altre spese amministrative	(274.098)		(269.023)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(6.098)	(14.551)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(22.064)	(21.837)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(3.983)	(4.011)
220.	Altri oneri/proventi di gestione		69.859	52.550
230.	**Costi operativi**		**(642.407)**	**(670.365)**
240.	Utile (Perdita) delle partecipazioni		14.632	(13.246)
250.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		(511)	(111)
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento		-	(257)
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		71	119
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**133.525**	**106.085**
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(35.613)	(10.527)
300.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		**97.912**	**95.558**
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		3.226	-
320.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		**101.138**	**95.558**
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		(885)	(1.449)
340.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**		**100.253**	**94.109**

I dati comparativi riferiti all'esercizio 2011 sono stati rideterminati, relativamente alla sottovoce 180 a) "Spese per il personale" e alla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

GRUPPO BANCA POPOLARE DI VICENZA
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

in migliaia di euro

Voci		31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**101.138**	**95.558**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	286.409	(457.363)
30.	Attività materiali	-	(363)
60.	Copertura dei flussi finanziari	(2.321)	10.095
80.	Attività non correnti in via di dismissione	(2)	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(9.885)	967
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	41.827	(12.275)
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**316.028**	**(458.939)**
120.	**Redditività complessiva (voce 10. + 110.)**	**417.166**	**(363.381)**
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(1.440)	(1.101)
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**415.726**	**(364.482)**

I dati comparativi riferiti all'esercizio 2011 sono stati rideterminati, relativamente alla voce 90 "Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti", per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2012

in migliaia di euro

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni
				Riserve del Gruppo	Dividendi e altre destinazioni		
Capitale:	323.216	-	323.216	-	-	(13.597)	286
a) azioni ordinarie	323.216	-	323.216	-	-	(13.597)	286
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.539.414	-	2.539.414	-	-	(809)	(29.508)
Riserve:	516.924	-	516.924	30.724	-	(14.615)	-
a) di utili	406.394	-	406.394	30.724	-	(10.353)	-
b) altre	110.530	-	110.530	-	-	(4.262)	-
Riserve da valutazione	(428.252)	-	(428.252)	-	-	(313)	-
Strumenti di capitale	1.707	-	1.707	-	-	-	-
Azioni proprie	(80.540)	-	(80.540)	-	60.666	-	-
Utile / (Perdita) d'esercizio	95.558	-	95.558	(30.724)	(64.834)	-	-
Patrimonio Netto del Gruppo	**2.933.578**	**-**	**2.933.578**	**-**	**(3.338)**	**(10.012)**	**(34.306)**
Patrimonio Netto di terzi	**34.449**	**-**	**34.449**	**-**	**(830)**	**(19.322)**	**5.084**

Le "Emissioni nuove azioni" sono al netto degli annullamenti avvenuti nel esercizio.

Variazioni d'esercizio						Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2012	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2012
Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva d'esercizio 31/12/2012		
Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options			
-	-	-	-	-	-	296.923	12.982
-	-	-	-	-	-	296.923	12.982
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.504.229	4.868
(1)	-	-	-	-	-	530.931	2.101
(1)	-	-	-	-	-	424.712	2.052
-	-	-	-	-	-	106.219	49
-	-	-	-	-	316.028	(112.522)	(15)
-	-	(42)	-	-	-	1.665	-
19.874	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	101.138	100.253	885
19.873	**-**	**(42)**	**-**	**-**	**415.726**	**3.321.479**	**-**
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.440**	**-**	**20.821**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2011

in migliaia di euro

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni
				Riserve del Gruppo	Dividendi e altre destinazioni		
Capitale:	313.554	-	313.554	-	-	3.449	6.213
a) azioni ordinarie	313.554	-	313.554	-	-	3.449	6.213
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.442.547	-	2.442.547	-	-	(479)	97.346
Riserve:	464.788	-	464.788	54.501	-	(2.495)	-
a) di utili	351.314	-	351.314	54.501	-	449	-
b) altre	113.474	-	113.474	-	-	(2.944)	-
Riserve da valutazione	30.687	-	30.687	-	-	-	-
Strumenti di capitale	1.750	-	1.750	-	-	-	-
Azioni proprie	(38.667)	-	(38.667)	-	34.862	-	-
Utile / (Perdita) d'esercizio	95.960	-	95.960	(54.501)	(41.459)	-	-
Patrimonio Netto del Gruppo	**3.278.495**	**-**	**3.278.495**	**-**	**(5.159)**	**(2.187)**	**103.559**
Patrimonio Netto di terzi	**32.124**	**-**	**32.124**	**-**	**(1.438)**	**2.662**	**-**

Le "Emissioni nuove azioni" sono al netto degli annullamenti avvenuti nel esercizio.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dell'esercizio 2011 è stato rideterminato per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

Variazioni d'esercizio						Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2011	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2011
Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva d'esercizio 31/12/2011		
Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options			
-	-	-	-	-	-	298.982	24.234
-	-	-	-	-	-	298.982	24.234
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.536.476	2.938
130	-	-	-	-	-	510.525	6.399
130	-	-	-	-	-	403.302	3.092
-	-	-	-	-	-	107.223	3.307
-	-	-	-	-	(458.939)	(427.681)	(571)
-	-	(43)	-	-	-	1.707	-
(76.735)	-	-	-	-	-	(80.540)	-
-	-	-	-	-	95.558	94.109	1.449
(76.605)	**-**	**(43)**	**-**	**-**	**(364.482)**	**2.933.578**	**-**
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.101**	**-**	**34.449**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo diretto
in migliaia di euro

A. Attività Operativa	31/12/2012	31/12/2011
1. Gestione	**144.243**	**67.680**
- interessi attivi incassati (+)	1.222.020	1.112.988
- interessi passivi pagati (-)	(725.773)	(573.668)
- dividendi e proventi simili	7.894	12.135
- commissioni nette (+/-)	306.945	344.693
- spese per il personale (-)	(402.385)	(412.493)
- premi netti incassati (+)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	-
- altri costi (-)	(287.056)	(269.023)
- altri ricavi (+)	120.450	(5.539)
- imposte e tasse (-)	(101.078)	(141.413)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	3.226	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(1.695.477)**	**(5.832.522)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(29.454)	(49.114)
- attività finanziarie valutate al *fair value*	-	13.318
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.246.046)	(2.585.115)
- crediti verso clientela	387.140	(901.962)
- crediti verso banche: a vista	116.147	(2.393.883)
- crediti verso banche: altri crediti	(965.774)	163.815
- altre attività	42.510	(79.581)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**1.800.811**	**5.831.124**
- debiti verso banche: a vista	(1.837.965)	2.567.646
- debiti verso banche: altri debiti	904.467	1.179.529
- debiti verso clientela	3.860.152	1.770.156
- titoli in circolazione	(77.516)	1.375.772
- passività finanziarie di negoziazione	69.393	270.980
- passività finanziarie valutate al *fair value*	(1.101.891)	(1.082.378)
- altre passività	(15.829)	(250.581)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**249.577**	**66.282**

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita

B. Attività di Investimento	31/12/2012	31/12/2011
1. Liquidità generata da	**10.150**	**430**
- vendite di partecipazioni	2.144	45
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.000	-
- vendite di attività materiali	3.006	383
- vendite di attività immateriali	-	2
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(30.500)**	**(82.672)**
- acquisto di partecipazioni	(7.601)	(8.416)
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(11.953)
- acquisto di attività materiali	(21.491)	(61.056)
- acquisto di attività immateriali	(1.408)	(1.247)
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(20.350)**	**(82.242)**
C. Attività di provvista		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(19.873)	26.933
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(43)	(43)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.338)	(5.084)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(23.254)**	**21.806**
Liquidità netta generata/assorbita nell' esercizio	**205.973**	**5.846**

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita

Riconciliazione
(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	204.003	198.157
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	205.973	5.846
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura d'esercizio	409.976	204.003

Il rendiconto finanziario sopra riportato è stato redatto secondo il metodo "diretto" di cui allo IAS 7 ed espone i "flussi finanziari" relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista del Gruppo.

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in vigore alla data di riferimento dello stesso bilancio, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Si riporta di seguito l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:

IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
IFRS 8 Settori operativi
IAS 1 Presentazione del bilancio
IAS 7 Rendiconto Finanziario
IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 12 Imposte sul reddito
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
IAS 17 *Leasing*
IAS 18 Ricavi
IAS 19 Benefici per i dipendenti
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 26 Fondi di previdenza
IAS 27 Bilancio consolidato e separato
IAS 28 Partecipazioni in società collegate
IAS 30 Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 32 Strumenti finanziari:esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38 Attività immateriali
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40 Investimenti immobiliari

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito elencati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2012 e che risultano attinenti alle fattispecie applicabili al Gruppo ai fini della redazione del presente Bilancio:

- *Amendment to* IAS 12 *"Income taxes – deferred tax accounting for investment properties"*

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° luglio 2012:

- *Amendment to* IAS 1 *"Presentation of financial statements – presentation of items of other comprehensive income"*

Principi contabili e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013

Si riportano di seguito i principi che saranno applicabili dal 1° gennaio 2013:

- IAS 19 *(revised) "Employee benefits"*
- *Amendment to IFRS 1 "First-time adoption – government loans"*
- *Amendment to IFRS 7 "Financial instruments: Disclosures"*
- IFRS 13 *"Fair value measurement"*

Si precisa che il Gruppo ha optato per l'applicazione anticipata al bilancio 2012 del principio contabile internazionale IAS 19.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Si riportano di seguito i principi che saranno applicabili dal 1° gennaio 2014:

- IAS 27 *(revised) "Separate financial statements"*
- IAS 28 *(revised) "Associates and joint ventures"*
- IFRS 10 *"Consolidated financial statements"*
- IFRS 11 *"Joint arrangements"*
- IFRS 12 *"Disclosure of interests in other entities"*

Alla data di approvazione del presente bilancio, risulta emanato dallo IASB, ma non ancora omologato dall'Unione Europea, il principio contabile l'IFRS 9 – *Financial Instruments*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria sono in corso di approfondimento e valutazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è costituito dai prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa ed è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione consolidata.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato si sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 – 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 ("Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione") emanata dall'Organo di vigilanza nell'esercizio dei propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Come disposto dall'art.5, comma 2, del D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto e gli importi, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il presente Bilancio consolidato è redatto con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato sono stati osservati i principi generali di redazione, nel seguito dettagliati, previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e i principi contabili illustrati nella parte A.2 della presente Nota integrativa, in aderenza con le previsioni generali incluse nel "Quadro Sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato dall'*International Accounting Standards Board*, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Si riepilogano nel seguito i principi generali di redazione previsti dallo IAS 1:

Continuità aziendale

Il presente Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (*going concern).*

A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 *"Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime"*, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: *"Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come*

un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Al riguardo, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico e tenuto conto delle indicazioni contenute nel Piano Industriale 2012-2014, si ritiene ragionevole l'aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della capacità del Gruppo di raggiungere risultati positivi in uno scenario macroeconomico oggettivamente difficile, della qualità degli impieghi e della dimostrata capacità di accesso alle risorse finanziarie necessarie.

Rilevazione per competenza economica

Il Bilancio consolidato è preparato, ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari, secondo il principio della contabilizzazione dei costi e dei ricavi per competenza a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Rilevanza, significatività e aggregazione

Ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, deve essere esposta in bilancio distintamente. Le voci di natura o destinazione dissimile possono essere aggregate solo se queste non sono rilevanti. La presentazione e la classificazione delle voci del Bilancio consolidato è conforme alle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Conformemente alle disposizioni contenute nella suddetta Circolare n. 262 gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni: a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante; b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la Nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, non si è avvalso delle citate previsioni che consentono l'aggiunta di nuove voci ovvero il loro raggruppamento. Le voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva e le tabelle di Nota integrativa che non presentano importi in entrambi gli esercizi non sono indicate.

Compensazione

Salvo quanto disposto o espressamente ammesso dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione ovvero da quanto disposto dalla citata Circolare della Banca d'Italia n. 262, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati.

Uniformità di presentazione

I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del Bilancio sono tenuti costanti da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse indicazioni richieste da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività, di rendere più appropriata la rappresentazione delle informazioni. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento.

Informazioni comparative

Per tutti gli importi esposti nel Bilancio consolidato dell'esercizio corrente, ad eccezione di quando non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale, sono fornite le informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente e, quando ciò sia rilevante per la comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento, anche le informazioni comparative in merito alle informazioni di commento e descrittive. Qualora nelle voci di bilancio siano intervenute modifiche nella presentazione o classificazione anche gli importi comparativi sono riclassificati, a meno che la riclassifica non sia fattibile. La non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella Nota integrativa.

In particolare si evidenzia che per effetto dell'applicazione anticipata al Bilancio 2012 del nuovo principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (la cui entrata in vigore è prevista a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013, ma per il quale è consentita l'applicazione anticipata), che prevede che gli utili/perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati nel Prospetto della Redditività Complessiva - tramite rilevazione in apposita riserva da valutazione del Patrimonio Netto - e non più nel prospetto del Conto Economico, si è proceduto – come stabilito dallo IAS 8 in via generale per tutti i cambiamenti di principi contabili – a contabilizzare su base retrospettiva i cambiamenti derivanti dal nuovo principio, modificando i saldi degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico nonché dei prospetti della redditività complessiva e delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio 2011 relativamente alle voci interessate.

In particolare gli utili attuariali dell'esercizio 2011 pari a euro 1.333 mila precedentemente iscritti alla voce 180 a) "Spese per il personale" del conto economico sono stati riclassificati nella voce 140 "Riserve da valutazione" del passivo dello stato patrimoniale, al netto del relativo effetto fiscale (pari a euro -367 mila).

Si segnala altresì che, a partire dal 1° luglio 2012, alle esposizioni sconfinate o "fuori fido" viene applicata la Commissione di Istruttoria Veloce (CIV) - introdotta dal c.d. "Decreto Salva Italia" (d.l. 201/2011) - che ha sostituito la Commissione per il Servizio di Affidamento (CSA) precedentemente applicata dalla Banca alle esposizioni in esame. Essendo la CIV (conformemente alle precisazioni contenute nella lettera roneata n. 46586/13 della Banca d'Italia) rilevata nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" del conto economico, diversamente dalla CSA che era invece oggetto di rilevazione nella voce 40 "Commissioni attive" del conto economico, le predette voci dell'esercizio 2012 non sono direttamente confrontabili con quelle al 31 dicembre 2011.

Si evidenzia infine che, a partire dal 1° gennaio 2012, la Banca ha esercitato l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR n° 633/1972. Conseguentemente l'Imposta sul Valore Aggiunto costituisce costo accessorio dei beni e servizi acquistati e concorre a formare le singole sottovoci delle "altre spese amministrative" riportate nella tavola 9.5 della parte C della nota integrativa (diversamente dall'esercizio 2011 nel quale l'IVA non detraibile figurava nella sottovoce "imposte indirette e tasse").

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

Come indicato nelle specifiche sezioni della presente Nota integrativa, sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, per la valutazione dei crediti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, per la determinazione degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri e per la quantificazione delle imposte correnti e differite.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2012. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie e non finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria e non finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza include le risultanze patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2012 della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, sottoposte a controllo congiunto o collegate, includendo nel perimetro di consolidamento, come specificamente previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello delle altre entità del Gruppo. Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo. Le partecipazioni in tali società sono state valutate al costo.

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali la Banca Popolare di Vicenza, possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, o nelle quali la Capogruppo pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative delle società e/o di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Sono considerate controllate congiuntamente *(joint ventures)* le società nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico, direttamente o indirettamente, dalla Banca Popolare di Vicenza e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, la Banca Popolare di Vicenza, direttamente o indirettamente, è in grado di esercitare un'influenza notevole. Tale influenza si presume esistere per le società nelle quali il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali lo stesso ha comunque il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici.

Relativamente ai metodi di consolidamento le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le partecipazioni collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. Secondo quanto consentito dallo IAS 31, le partecipazioni detenute in società a controllo congiunto sono iscritte utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Consolidamento integrale: il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" nonché dei proventi e degli oneri delle società consolidate. Dopo l'attribuzione ai terzi, a voce propria, delle quote del patrimonio e del risultato economico di loro pertinenza, i valori di carico delle partecipazioni sono eliminati con la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società stesse riferito alla data di acquisto o del primo consolidamento; le eccedenze risultanti da detto confronto sono attribuite, ove possibile, agli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata e per il residuo alla voce "avviamento". Si precisa a tale proposito che con decorrenza 1° gennaio 2010 trovano applicazione le modifiche apportate nel 2008 allo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" per la contabilizzazione di variazioni dell'interessenza partecipativa in una controllata dopo l'ottenimento del controllo. Il paragrafo 30 prevede al riguardo che "le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale" e conseguentemente, come indicato al paragrafo 31, "qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto deve essere rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllata".

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto: il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisto o del primo consolidamento, se non sono attribuibili a specifiche voci dell'attivo o del passivo, sono incluse nel valore di iscrizione della partecipazione.

Per le partecipazioni classificate tra le "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" in conformità all'IFRS 5, la valutazione è effettuata al minore tra il valore di carico e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

I dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati ed allocati a riserva.

I rapporti patrimoniali reciproci e gli effetti economici relativi ad operazioni effettuate fra società del Gruppo vengono elisi, fatto salvo il principio di significatività.

Le situazioni patrimoniali ed economiche utilizzate per il consolidamento con il metodo integrale sono quelle riferite al 31 dicembre 2012, approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società; in particolare per le società che hanno redatto il bilancio di esercizio conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sono stati utilizzati tali dati, mentre per le società che hanno redatto il bilancio di esercizio conformemente ai principi contabili nazionali sono state predisposte situazioni patrimoniali ed economiche conformi ai principi contabili della Capogruppo.

Le società consolidate con il metodo del patrimonio netto i cui progetti di bilancio sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data successiva a quella del presente progetto di Bilancio consolidato sono iscritte ai valori di patrimonio netto risultanti dal precedente bilancio approvato.

Si precisa infine che per le nuove società entrate nell'area di consolidamento e per quelle uscite dall'area di consolidamento (o per le quali sono variate le metodologie di consolidamento) nel corso dell'esercizio, il relativo contributo al risultato economico consolidato decorre dalla data di acquisizione della partecipazione ovvero fino alla data di cessione della quota detenuta.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese				
A.1 Consolidate integralmente				
1. BANCA POPOLARE DI VICENZA S.c.p.a. Capitale sociale di euro 296.922.952 in azioni da nominali euro 3,75	VICENZA	Capogruppo		
2. BANCA NUOVA S.p.a. Capitale sociale di euro 206.300.000 in azioni da nominali euro 1,00	PALERMO	1	B. Pop. Vicenza	100,00
3. FARBANCA S.p.a. Capitale sociale di euro 35.308.150 in azioni da nominali euro 10,00	BOLOGNA	1	B. Pop. Vicenza	66,81
4. MONFORTE 19 S.r.l. Capitale sociale di euro 10.000 in azioni da nominali euro 1,00	VICENZA	1	B. Pop. Vicenza	100,00
5. IMMOBILIARE STAMPA S.c.p.a. Capitale sociale di euro 214.400.000 in azioni da nominali euro 500,00	VICENZA	1	B. Pop. Vicenza B.Nuova Servizi Bancari	99,92 0,04 0,04
6. BPV FINANCE INTERNATIONAL Plc Capitale sociale di euro 103.291 in azioni da nominali euro 1,00	DUBLINO	1	B. Pop. Vicenza	99,99
7. NORDEST MERCHANT S.p.a. Capitale sociale di euro 17.000.000 in azioni da nominali euro 1,00	VICENZA	1	B. Pop. Vicenza	100,00
8. NEM SGR S.p.a. Capitale sociale di euro 1.200.000 in azioni da nominali euro 1,00	VICENZA	1	Nordest Merchant	100,00
9. B.P.VI FONDI SGR S.p.a. Capitale sociale di euro 5.000.000 in azioni da nominali euro 5,00	VICENZA	1	B. Pop. Vicenza	100,00
10. PRESTINUOVA S.p.a. Capitale sociale di euro 25.263.160 in azioni da nominali euro 10,00	ROMA	1	B. Pop. Vicenza	95,00
11. SERVIZI BANCARI S.c.p.a. Capitale sociale di euro 120.000 in azioni da nominali euro 60,00	VICENZA	1	B. Pop. Vicenza B.Nuova Farbanca Prestinuova	97,00 1,00 1,00 1,00

Legenda:
(1) Tipo di rapporto:
1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2= influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3= accordi con altri soci
4= altre forme di controllo
5= direzione unitaria ex art. 26, comma 1 del "decreto legislativo 87/92"
6= direzione unitaria ex art. 26, comma 2 del "decreto legislativo 87/92"
7= controllo congiunto

La quota di partecipazione riportata esprime altresì la disponibilità percentuale dei voti nell'Assemblea ordinaria.

2. Altre informazioni

Non sono presenti nel perimetro di consolidamento partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Non si sono verificati eventi di rilevo tra la data di riferimento del presente Bilancio (31 dicembre 2012) e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione (19 marzo 2013), fatto salvo quanto di seguito indicato.

In data 1° gennaio 2013, nell'ambito del recente piano di riorganizzazione territoriale del Gruppo BPVi, **la controllata Farbanca ha ceduto le filiali di Jesi** (Ancona - Marche) e **San Giovanni Teatino** (Chieti - Abruzzo) **alla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza**. Con tale operazione il marchio Banca Popolare di Vicenza si è esteso ulteriormente in Italia, diffondendosi anche nelle regioni delle Marche e Abruzzo, proseguendo nel progetto di copertura capillare del territorio, con lo scopo di divenire sempre più un solido punto di riferimento per le famiglie e le imprese delle diverse aree di operatività.

Sempre in data 1° gennaio 2013, come previsto dal contratto definitivo sottoscritto in data 21 dicembre 2012, **ha avuto efficacia la cessione da parte di BPVi Fondi SGR**, società del Gruppo BPVi attiva nel comparto del risparmio gestito, **ad Arca SGR dei due rami d'azienda costituiti dalle attività di gestione collettiva del risparmio** (14 fondi comuni di investimento appartenenti al Sistema Fondi Pacto, per complessivi 393 milioni di euro di masse) e di gestione **dei portafogli istituzionali** (per un totale di 1.074 milioni di euro di masse) comprendenti i mandati di gestione di Berica Vita, ABC Assicura ed il Fondo Pensione Cariprato.

Il 26 febbraio e il 1° marzo 2013, rispettivamente, il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Vicenza e il Consiglio di Amministrazione di BPVi Fondi SGR hanno approvato **il progetto di fusione per incorporazione di BPVi Fondi SGR nella Capogruppo** Banca Popolare di Vicenza. L'operazione di fusione si inserisce nell'ambito del programma di razionalizzazione del Gruppo BPVi, volto a semplificarne e razionalizzarne la struttura, ed è subordinata al rilascio della preventiva autorizzazione da parte di Banca d'Italia per la prestazione del servizio di gestione di portafogli, di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) D.lgs. 58/98, e per la Fusione ex art. 57 D. lgs. 385/93.

Si precisa che il capitale sociale di BPVi Fondi SGR è interamente posseduto dalla Banca Popolare di Vicenza, pertanto la fusione avrà luogo in forma semplificata ai sensi dell'art. 2505, comma 1, del codice civile ed in conformità con le modalità previste nel Progetto di Fusione.

In data 8 marzo 2013 l'agenzia di rating **Fitch Ratings ha abbassato di un gradino il rating sul debito sovrano dell'Italia**, portando **da A- a BBB+** e mantenendo un ***outlook* negativo.** Tra i motivi che hanno portato al declassamento l'agenzia indica l'incertezza politica dopo le recenti elezioni politiche assieme ad un clima considerato sfavorevole alle riforme strutturali, elementi che rappresentano un ulteriore *shock* negativo per l'economia reale nel mezzo di una profonda recessione, considerata una delle più gravi in Europa.

Infine in data 12 marzo e 14 marzo 2013, rispettivamente, il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Vicenza e il Consiglio di Amministrazione di Nordest Merchant, *merchant bank* del Gruppo BPVi, hanno approvato il **progetto di fusione per incorporazione di Nordest Merchant nella Capogruppo**. L'operazione, la cui efficacia è subordinata al rilascio della preventiva autorizzazione da parte di Banca d'Italia, si inserisce nell'ambito del programma di razionalizzazione

del Gruppo, già definito nel Piano Industriale 2012-2014/2016, ed è finalizzata a semplificarne la struttura con l'internalizzazione, in particolare, delle attività' di *merchant banking* e con conseguente rafforzamento delle sinergie tra struttura specialistica e reti del Gruppo e riduzione dei costi amministrativi.

Sezione 5 – Altri aspetti

Revisione legale del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.a., conformemente all'incarico conferitole per gli esercizi 2010-2018 dall'Assemblea dei Soci in data 24 aprile 2010. Esso è inoltre corredato dall'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari resa ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza – TUF), come modificato dal D.Lgs. n. 195/2007 di recepimento della c.d. Direttiva *Transparency*.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riportano di seguito i principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. I suddetti principi contabili sono omogenei a quelli del Bilancio 2011 redatto anch'esso in conformità agli *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

ATTIVO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa detenuti ai fini di negoziazione[1] e i contratti derivati con *fair value* positivo non designati quali efficaci strumenti di copertura. Detti strumenti finanziari devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura e devono possedere i requisiti qualitativi stabiliti nell'allegato A del Titolo II - Capitolo 4 della Circolare della Banca d'Italia n° 263 del 27.12.2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti derivati incorporati (c.d. derivati impliciti) in uno strumento finanziario primario denominato "contratto ospite" allorquando gli stessi siano stati oggetto di rilevazione separata e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito è rilevato separatamente dal contratto ospite, quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento "ospite";
- lo strumento incorporato separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale, ad eccezione della sopraggiunta inefficacia di una relazione di copertura che determini la riclassifica tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" dei derivati di copertura che alla data di riferimento presentano *fair value* positivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene: i) alla data di regolamento, per i titoli di debito, di capitale e per le quote di O.I.C.R.; ii) alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al *fair value* con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente rilevati a conto economico ancorché direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

(1) Le posizioni detenute ai fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio e le posizioni derivanti da servizi alla clientela o di supporto agli scambi (*market making*).

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della presente parte A.2.

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione degli utili e delle perdite da realizzo e/o da valutazione riferiti ai contratti derivati connessi con la *"fair value option"*, contabilizzati alla voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Tra gli utili e le perdite realizzati iscritti alla voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione" figurano anche i differenziali incassati e pagati, nonché quelli maturati alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati di negoziazione, mentre i differenziali relativi ai contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* e/o con attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati tra gli "interessi attivi" o tra gli "interessi passivi" a seconda del relativo segno algebrico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa che non hanno trovato classificazione nelle altre categorie previste dallo IAS 39. Sono in ogni caso inclusi nella presente voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti per cui non è garantito il recupero sostanziale dell'intero investimento iniziale non a causa del deterioramento del merito di credito dell'emittente;
- i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo;
- le quote di O.I.C.R. non armonizzate;
- i titoli di debito di tipo ABS di classe *"junior"* emessi da SPV nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi, salvo destinazione tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*";
- i titoli riacquistati dalla clientela a seguito di reclami / cause legali.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria in esame è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della presente parte A.2.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore ai sensi dei paragrafi 58 e seguenti dello IAS 39. Per i titoli di capitale quotati in un mercato attivo costituisce obiettiva evidenza di riduzione di valore la diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del costo di acquisto. In particolare, come stabilito dalla *policy* in uso presso il Gruppo relativa al processo di identificazione delle evidenze di riduzione di valore per i titoli classificati ad attività finanziarie disponibili per la vendita, è ritenuta significativa una riduzione di *fair value* superiore al 50% e prolungata una riduzione del *fair value* per un periodo ininterrotto superiore ai 30 mesi. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale ammontare include altresì il rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto. Qualora, in un periodo successivo, il *fair value* dello strumento finanziario aumenta e l'incremento può essere correlato oggettivamente a un evento che si é verificato dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita per riduzione di valore deve essere eliminata con la rilevazione di una ripresa di valore nella medesima voce di conto economico ove attengano ad elementi monetari (ad esempio, titoli di debito) e a patrimonio netto ove relativi ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale). L'ammontare della ripresa rilevabile a conto economico non può eccedere in ogni caso il costo/costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Qualora un'attività finanziaria classificata nella voce in esame sia oggetto di riclassifica ad altra categoria, la relativa riserva cumulata alla data della riclassifica è mantenuta nel patrimonio netto sino all'avvenuta cessione dello strumento finanziario qualora si tratti di un elemento non monetario, ovvero è ammortizzata lungo il corso della vita utile residua dello strumento finanziario a cui si riferisce e rilevata alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" qualora si tratti di un elemento monetario.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo con rilevazione del relativo risultato alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione o dal rimborso delle suddette attività finanziarie sono rilevate nella voce di conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita" ed includono l'eventuale rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce i titoli di debito non strutturati, quotati in un mercato attivo, che presentino scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili, per i quali il Gruppo ha l'oggettiva intenzione e capacità di possederli sino alla scadenza.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute sino a scadenza è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino a scadenza avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo con rilevazione del relativo risultato alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione o dal rimborso delle suddette attività finanziarie sono rilevate nella voce di conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino a scadenza".

In sede di bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico. L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il costo/costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

4. Crediti

4.1 Crediti verso banche

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie per cassa verso banche, sia erogate direttamente sia acquistate da terzi, che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.).

Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (questi ultimi iscritti alla voce "cassa e disponibilità liquide").

Si rimanda al successivo paragrafo 4.2 "crediti verso clientela" per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

4.2 Crediti verso clientela

Criteri di classificazione

I crediti verso clientela includono le attività finanziarie per cassa non strutturate verso clientela, sia erogate direttamente sia acquistate da terzi, che presentino pagamenti fissi o determinabili, e che non sono quotate in un mercato attivo (conti correnti, mutui, altri finanziamenti, titoli di debito, ecc.).

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria crediti verso clientela è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, che vengono pertanto valorizzati al costo. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischiosità "sofferenze", "incagli", "ristrutturati" e "esposizioni scadute", come definite dalla normativa di vigilanza.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo per i crediti a breve termine o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Per determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono costituiti dal presumibile valore di realizzo dei crediti tenuto anche conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dai tempi di recupero attesi e dagli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12/18 mesi) non vengono attualizzati.

Per i crediti in sofferenza, la cui valutazione è determinata per singola posizione, il calcolo del valore di recupero viene effettuato in base all'importo del credito secondo le seguenti modalità:

- fino a euro 25.000, le posizioni sono oggetto di valutazione analitica ma non sono oggetto di attualizzazione, in quanto si tratta di posizioni che spesso non vengono sottoposte ad un recupero giudiziale ma sono oggetto di cessione dopo gli usuali tentativi di recupero bonario e la loro permanenza nella categoria è in linea di massima non superiore a 12/18 mesi, ossia di breve termine;
- da euro 25.000 a euro 150.000, le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica;
- le posizioni superiori a euro 150.000 sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi effettivi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali.

I crediti incagliati di importo superiore ad euro 150.000 sono valutati analiticamente, identificando una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica. Le restanti posizioni sono oggetto di valutazione collettiva mediante l'utilizzo di parametri di PD – Probabilità di *default* e LGD – *Loss Given Default* (differenziati per fascia di importo), attualizzando i relativi flussi nominali futuri sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.

I crediti ristrutturati di importo superiore a 150.000 euro sono valutati analiticamente, attualizzando la relativa perdita "implicita" derivante dalla ristrutturazione della posizione. Le restanti posizioni sono oggetto di valutazione collettiva sulla base di parametri di PD e LGD calcolati su base storico-statistica e finalizzati a stimare la perdita latente. I relativi flussi nominali futuri attesi sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati anch'essi su base storico-statistica. Qualora sui crediti ristrutturati, oggetto di valutazione analitica, emerga l'evidenza di una perdita per riduzione di valore, gli stessi sono classificati immediatamente ad incaglio o a sofferenze e valutati conformemente alle regole proprie di tali categorie.

Le esposizioni scadute sono oggetto di valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono determinate su basi storico-statistiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria omogenea di crediti. La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa su parametri di PD e di LGD differenziati per forma tecnica e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, ovvero i crediti *in bonis*, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria omogenea di crediti. La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa su parametri di PD e di LGD differenziati per forma tecnica e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica. La perdita attesa (pari all'esposizione lorda x PD x LGD) viene rettificata per il parametro LCP *(Loss Confirmation Period)*, il quale esprime, per le diverse categorie di esposizione omogenee, il ritardo medio che intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie del debitore (c.d. *incurred losses)* e l'effettiva classificazione a *default* delle singole esposizioni ed ha come funzione quella di "correggere" la PD che viene tipicamente espressa su un orizzonte annuale.

Non vengono operate svalutazioni su crediti rappresentati da operazioni di "pronti contro termine" e "prestito titoli", nonché su crediti verso Istituzioni senza scopo di lucro, Amministrazioni Pubbliche e locali e Cassa Compensazione e Garanzia.

Il credito deteriorato svalutato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, ovvero quando l'ammontare effettivamente recuperato eccede il valore recuperabile precedentemente stimato. Tra le riprese di valore sono, inoltre, ricompresi, per i soli crediti in sofferenza, gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di valutazione.

L'importo delle rettifiche di valore al netto dei fondi precedentemente accantonati e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa di tipo strutturato (presenza di uno o più derivati incorporati) e/o quelli correlati gestionalmente a contratti derivati di negoziazione posti in essere con una controparte esterna al fine di trasferire i rischi connessi all'attività finanziaria detenuta (cd. *fair value option)*, salvo destinazione tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

In particolare, la *fair value option* è utilizzata quando consente di eliminare o di ridurre significativamente lo sbilancio contabile derivante dalla contabilizzazione non coerente di strumenti finanziari correlati tra loro *(natural hedge)* ovvero coperti da contratti derivati, per i quali l'applicazione dell'*hedge accounting* risulti complessa e difficoltosa.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie valutate al *fair value* si rinvia a quanto previsto per gli strumenti finanziari per cassa iscritti tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie valutate al *fair value* sono iscritti nella voce di conto economico "risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*".

6. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un determinato gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio (ad esempio, un rialzo dei tassi di interesse) tramite gli utili rilevabili sugli strumenti di copertura nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le operazioni di copertura sono realizzate esclusivamente mediante la stipula di contratti derivati posti in essere con controparti esterne al fine di trasferirne il rischio. Non è pertanto consentito l'utilizzo di contratti interni *(internal deal)*.

Nel momento in cui un derivato di copertura viene stipulato, lo stesso é classificato in una delle seguenti tipologie di coperture:

- copertura del *fair value* di una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad uno o più rischi;
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Le operazioni di copertura possono essere riferite a singoli strumenti finanziari e/o a gruppi di attività/passività finanziarie.

L'operazione è classificata di copertura se esiste una designazione formale e documentata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se tale relazione risulta essere altamente efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio sia durante tutta la vita della stessa.

Una copertura si considera altamente efficace se le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensate da quelle dello strumento di copertura. Più precisamente, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura, in un intervallo pari a 80%-125%.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura e in modo continuativo durante la vita della stessa e, in particolare, ad ogni chiusura di bilancio, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta procedendo altresì a riclassificare lo strumento di copertura tra le "attività (passività) finanziarie detenute per la negoziazione". Le operazioni di copertura non sono, inoltre, più classificate come tali se:

- la copertura operata cessa;
- l'operazione scade, viene venduta, rescissa o esercitata;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- se viene revocata la definizione di copertura.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei derivati di copertura avviene alla data di sottoscrizione sulla base del loro *fair value*.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al fair value secondo le modalità di seguito indicate:

- nel caso di copertura di *fair value*, attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia allo strumento coperto (per la sola parte attribuibile al rischio coperto) sia allo strumento di copertura. In tal modo si realizza una sostanziale compensazione della variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della relazione di copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto, contabilizzato alla voce "risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di copertura dei flussi di cassa futuri, le variazioni di *fair value* dell'operazione di copertura sono imputate al patrimonio netto per la quota efficace della copertura e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Se la copertura non si dimostra efficace la variazione di *fair value* dello strumento di copertura è imputata a conto economico alla voce "altri oneri/proventi di gestione";
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi di cassa futuri.

I differenziali relativi ai contratti derivati di copertura sono contabilizzati tra gli "interessi attivi" o tra gli "interessi passivi" a seconda del relativo segno algebrico.

Criteri di cancellazione

Le operazioni di copertura vengono cancellate dal bilancio in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'operazione stessa.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*).

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni in società collegate e in società a controllo congiunto sono iscritte in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con quanto previsto dagli IAS 28 e 31. Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisto o del primo consolidamento, se non sono attribuibili a specifiche voci dell'attivo o del passivo, sono incluse nel valore di iscrizione della partecipazione.

Criteri di valutazione

Successivamente all'acquisizione il valore della partecipazione in una società collegata o soggetta a controllo congiunto è rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella medesima voce di conto economico, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 28, i risultati di esercizio pro-quota delle società collegate e delle società soggette a controllo congiunto sono rilevate a conto economico nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni".

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "ad uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "ad uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita. Per gli immobili "cielo-terra", per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie interne e/o di esperti indipendenti;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili ad uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:
- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale, gli "intangibili" legati alla valorizzazione di rapporti con la clientela, identificati nel processo di *purchase price allocation* del prezzo pagato per l'acquisizione di rami d'azienda e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali *(business combination)*. In particolare, un'attività immateriale è iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi *(goodwill)*. Qualora tale differenza risulti negativa *(badwill)* o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con riferimento all'avviamento rilevato in occasione di variazioni dell'interessenza partecipativa in una controllata dopo l'ottenimento del controllo, a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2010 delle modifiche apportate allo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", si precisa che le variazioni della quota di partecipazione della controllante in una controllata (che non comporti la perdita del controllo) sono contabilizzate come "operazioni sul capitale". Ne consegue che la differenza tra il valore di acquisto dell'ulteriore quota della partecipata (di cui già si detiene il controllo) e la corrispondente frazione di patrimonio netto è contabilizzata direttamente a riduzione del patrimonio netto.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore per riduzione conformemente al c.d. "modello del costo" di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali con vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dimesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esiste qualche evidenza che dimostri che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Qualora i motivi della perdita durevole di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico. L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il valore che l'immobilizzazione avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per i beni con vita utile indefinita quali, ad esempio, l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione *(impairment test)* delle immobilizzazioni in conformità alle previsioni dello IAS 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'immobilizzazione e il suo valore di recupero, è rilevata a conto economico alla voce "rettifiche di valore dell'avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della cessione.

10. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Criteri di classificazione

Vengono classificate nelle presenti voci tutte le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione di cui all'IFRS 5, ossia tutte le "singole attività/passività non correnti" o "gruppi di attività/passività" in via di dismissione (indicate convenzionalmente con la locuzione "singole attività/passività") per le quali il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo nonché le "unità operative dismesse" (indicate con la locuzione "gruppi di attività/passività in via di dismissione").

Criteri di valutazione

Le singole attività/passività non correnti o i gruppi di attività/passività in via di dismissione sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad esclusione delle seguenti attività che continuano ad essere valutate in conformità al principio di riferimento:
- attività fiscali differite;
- attività derivanti da benefici per i dipendenti;
- strumenti finanziari;
- investimenti immobiliari.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle singole attività non correnti o i gruppi di attività in via di dismissione e alle relative passività in via di dismissione continuano ad essere rilevati a voce propria mentre i proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle unità operative dimesse sono esposti, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, nella voce "utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte" del conto economico. Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, ad eccezione di quelle relative a partite addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Si ritiene, infine, di precisare che relativamente alle riserve ed ai saldi attivi di rivalutazione in sospensione d'imposta, non si è proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite, conformemente alla previsione contenuta al paragrafo 52b dello IAS 12, che subordina l'accantonamento di una *deferred tax liability* sulle riserve in sospensione alla decisione della loro distribuzione; al riguardo si evidenzia che il Gruppo non ha assunto, né ritiene probabile assumere nel breve-medio periodo, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

PASSIVO

12. Fondi per rischi e oneri

12.1 Fondi di quiescenza e obblighi simili

Lo IAS 19 classifica i fondi pensione tra i benefici successivi al rapporto di lavoro, distinguendoli tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Il Fondo pensione aziendale per i dipendenti della ex controllata Cariprato (oggetto di fusione per incorporazione nella Capogruppo Banca Popolare di Vicenza con effetto 1° gennaio 2010) è suddiviso in due sezioni:

1) sezione a capitalizzazione, in regime di contribuzione definita, per il quale la Banca ha il solo obbligo del versamento di un contributo annuale commisurato alle retribuzioni corrisposte agli iscritti. Tale sezione non è rappresentata nello stato patrimoniale, in conformità a quanto previsto dallo IAS 19. Sono rilevati nel conto economico i costi relativi al contributo a carico della Banca;
2) sezione integrativa, in regime di prestazione definita, iscritta nello stato patrimoniale tra i fondi per rischi e oneri. Le prestazioni sono assicurate dal rendimento degli investimenti e dalla riserva matematica, calcolata con frequenza annuale da un attuario indipendente.

12.2 Altri fondi

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi ed oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi ed oneri".

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela includono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela (conti correnti, depositi liberi e vincolati, finanziamenti, pronti contro termine, ecc.) mentre i titoli in circolazione accolgono tutte le passività di propria emissione (buoni fruttiferi, certificati di deposito, prestiti obbligazionari non classificati tra le "passività finanziarie valutate al *fair value*", ecc.).

Tutti gli strumenti finanziari emessi sono esposti in bilancio al netto degli eventuali ammontari riacquistati e comprendono quelli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Eventuali contratti derivati impliciti nelle suddette passività finanziarie, laddove ricorrano i presupposti previsti dagli IAS 32 e 39, sono oggetto di scorporo e di separata valutazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie". Qualora, successivamente al riacquisto, i titoli siano ricollocati sul mercato, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli scoperti tecnici derivanti dall'attività di negoziazione e i contratti derivati non designati quali efficaci strumenti di copertura che presentano *fair value* negativo.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti derivati incorporati (c.d. derivati impliciti) in uno strumento finanziario primario denominato "contratto ospite" allorquando gli stessi siano stati oggetto di rilevazione separata e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito è rilevato separatamente dal contratto ospite, quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento "ospite";
- lo strumento incorporato separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non é contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente positivo, lo stesso è contabilizzato tra le attività finanziarie di negoziazione.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle passività finanziarie di negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale ad eccezione della sopraggiunta inefficacia di una relazione di copertura che determina la riclassifica tra le "passività finanziarie detenute per la negoziazione" dei derivati di copertura che alla data di riferimento presentano *fair value* negativo. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle suddette passività finanziarie si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce i prestiti obbligazionari emessi correlati gestionalmente a contratti derivati di negoziazione posti in essere con una controparte esterna al fine di trasferire uno o più rischi connessi alla passività emessa (*c.d. fair value option*).

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle passività finanziarie valutate al *fair value* è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle suddette passività finanziarie si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al *fair value*".

16. Operazioni in valuta

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie e non monetarie.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

A ogni data di riferimento del bilancio:
- gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio;
- gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* è determinato.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono alla voce "risultato netto delle attività di negoziazione" o, laddove attengono ad attività/passività finanziarie per le quali ci si avvale della *fair value option* di cui allo IAS 39, alla voce "risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*".

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto nell'esercizio un cui sorge. Viceversa, quando gli utili o le perdite di un elemento non monetario sono rilevati nel conto economico, la differenza di cambio è rilevata anch'essa nel conto economico nell'esercizio in cui sorgono come sopra specificato.

17. Altre informazioni

17.1 Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" *(post employment-benefit)* del tipo "Prestazioni Definite" *(defined-benefit plan)* per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto *(Projected Unit Credit Method)*. Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Si precisa che il Gruppo ha optato per l'applicazione anticipata al bilancio 2012 del nuovo principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2013, ma per il quale è consentita l'applicazione anticipata).

17.2 Operazioni di pronti contro termine e prestito titoli

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità del portatore, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego vengono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

17.3 Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito dallo IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili", ad una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di *fair value* vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili.

Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV *(Net Asset Value)* pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - *Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities*), gli *Hedge Funds e le Sicav;*
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da *infoprovider* (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
4. del *fair value* ottenuto da modelli di valutazione (ad esempio, *Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models*) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di *prepayment*, ecc.) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (ad esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione/Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il

valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);

6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dall'IFRS 7, il Gruppo classifica le valutazioni al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- Livello 2 - *input* diversi di prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato: le valutazioni di strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando in prevalenza dati osservabili sul mercato presentano ridotti margini di discrezionalità (prezzi desunti da transazioni recenti, da *infoprovider* o ottenuti con modelli valutativi che utilizzano in prevalenza dati di mercato per stimare i principali fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello anche le valutazioni delle quote di O.I.C.R. effettuate sulla base del NAV *(Net Asset Value)* comunicato dalla società di gestione, il cui valore viene aggiornato e pubblicato periodicamente (almeno mensilmente) ed è rappresentativo dell'ammontare a cui la posizione può essere liquidata, parzialmente o integralmente, su iniziativa del possessore;
- Livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando *input* significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del *management* (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

A.3 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 – Trasferimenti tra portafogli

In considerazione delle turbolenze verificatesi nel secondo semestre 2008 nei mercati e della ridotta liquidità di taluni strumenti finanziari che non consentivano più di perseguire nel breve periodo gli intenti in base ai quali gli stessi erano stati inizialmente classificati tra le attività finanziarie di negoziazione, imponendone di fatto la detenzione nel medio/lungo periodo o fino a scadenza, il Gruppo si è avvalso nell'esercizio 2008 della facoltà di riclassificare gli strumenti finanziari prevista dagli emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" contenuti nel documento *"Reclassification of Financial Assets"* pubblicato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 e omologato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 con il Regolamento CE n. 1004/2008.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 7 par. 12A, lettere b) ed e) relative alle suddette riclassifiche.

A.3.1.1 – Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nella presente tavola sono riportate le informazioni richieste dall'IFRS, par. 12A, lettere b) ed e).

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31/12/2012	*Fair Value* al 31/12/2012	Componenti reddittuali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddittuali registrate nel periodo (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	149.935	134.972	22.926	(4.405)	-	(490)
Titolo di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	562	562	43	-	43	-
Titoli di capitale	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	70	70	(68)	168	(68)	168
Quote di O.I.C.R.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.140	14.140	25	15	25	15
		Totali	**164.707**	**149.744**	**22.926**	**(4.222)**	**-**	**(307)**

A.3.1.2 – Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Non si sono operate nell'esercizio riclassifiche di attività finanziarie. Si omettono pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettera d).

A.3.1.3 – Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non si sono operate nell'esercizio riclassifiche di attività finanziarie. Si omettono pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettera c).

A.3.1.4 – Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Non si sono operate nell'esercizio riclassifiche di attività finanziarie. Si omettono pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettera f).

A.3.2 – Gerarchia del fair value

Per le modalità di determinazione del *fair value* e le relative classificazioni nei *"livelli di fair value"* previsti dall'IFRS 7 si rinvia allo specifico paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della parte A.2 della presente Nota integrativa.

A.3.2.1 – Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	31/12/2012			31/12/2011		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L3
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	50.834	2.554.225	854	49.370	1.171.958	1.162
Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.702.935	452.990	410.255	2.939.076	490.251	343.798
Derivati di copertura	-	129.994	-	-	114.749	-
Totale	**4.753.769**	**3.137.209**	**411.109**	**2.988.446**	**1.776.958**	**344.960**
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	69.393	2.180.644	-	-	836.019	-
Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	1.731.170	-	-	2.839.972	-
Derivati di copertura	-	608.642	-	-	396.991	-
Totale	**69.393**	**4.520.456**	**-**	**-**	**4.072.982**	**-**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Non si sono registrati nell'esercizio trasferimenti di strumenti finanziari fra il livello 1 e il livello 2 della scala gerarchica del *fair value*. Si omette pertanto l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 27B, lettera b).

Le attività finanziarie di livello 3 si riferiscono principalmente:

- al titolo *junior* (euro 9.756 mila) e al correlato *back to back swap* (euro 851 mila) riveniente dall'operazione di cartolarizzazione propria denominata "Berica Residential MBS1", valutati in base ad un modello matematico-finanziario, costruito con l'ausilio di una società di consulenza esterna specializzata, finalizzato a valutare la *performance* delle attività sottostanti. Le relative valutazioni sono state effettuate sulla base dei dati consuntivi dell'operazione alla data di riferimento del bilancio e di specifiche assunzioni, basate su osservazioni storiche specifiche dell'operazione, in merito alle evoluzioni delle principali variabili che ne influenzano la *performance* (tasso di rimborso anticipato dei mutui, tasso di passaggio a sofferenze, tasso di perdita atteso, ecc.);
- a certificati di capitalizzazione (euro 25.768 mila), per i quali viene assunto quale *fair value* il valore di riscatto comunicato dalla società di gestione;

- a titoli di debito emessi da banche islandesi in *default* (euro 562 mila);
- ad interessenze azionarie non quotate in un mercato attivo e di importo singolarmente significativo (per complessivi euro 195.836 mila) il cui *fair value* è determinato in base al valore risultante da transazioni recenti fra soci, da perizie di stima interne e/o esterne o, in ultima istanza, alla corrispondente quota di patrimonio netto detenuta. Per quelle di importo singolarmente non significativo (per complessivi euro 3.509 mila), il *fair value* viene assunto pari al costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore;
- a quote di O.I.C.R. (euro 144.385 mila) ed investimenti similari (euro 30.439 mila), il cui *fair value* è determinato in base all'ultimo NAV comunicato dalla società di gestione.

Stante quanto sopra, per la maggior parte degli strumenti finanziari classificati nel livello 3 della scala gerarchica prevista dall'IFRS 7, sono state utilizzate tecniche "passive" di valutazione (NAV o valori di riscatto comunicati dalle varie società di gestione, valori desunti dal patrimonio netto della società o da perizie indipendenti di cui il Gruppo è in possesso, ecc.) che non utilizzano modelli finanziari basati su dati di mercato e, pertanto, ogni analisi di sensitività del *fair value* (IFRS 7, par. 27 e) risulterebbe scarsamente significativa.

A.3.2.2 – Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate *al fair value*	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	**1.162**	**-**	**343.798**	**-**
2. Aumenti	**-**	**-**	**131.797**	**-**
2.1. Acquisti	-	-	103.152	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	14.260	-
2.2.1. Conto economico	-	-	2.327	-
- di cui plusvalenze	-	-	1.483	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	11.933	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	14.182	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	203	-
3. Diminuzioni	**308**	**-**	**65.340**	**-**
3.1. Vendite	-	-	39.877	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	308	-	25.368	-
3.3.1. Conto economico:	308	-	12.764	-
- di cui minusvalenze	308	-	12.588	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	12.604	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	95	-
4. Rimanenze finali	**854**	**-**	**410.255**	**-**

Con riferimento agli strumenti finanziari posseduti a fine esercizio e conformemente a quanto previsto dall'IFRS 7, par. 27B, lettera d) si precisa quanto segue:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: le perdite imputate a conto economico si riferiscono integralmente alle minusvalenze da valutazione su contratti derivati "*back to back swap*" derivanti dall'operazione di cartolarizzazione propria "Berica Residential MBS 1", rilevate alla voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- Attività finanziarie disponibili per la vendita: i profitti e le perdite imputati a patrimonio netto si riferiscono integralmente alle variazioni del *fair value* registrate nell'esercizio e rilevate, al netto del relativo effetto fiscale, alla voce 20 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" del prospetto della redditività complessiva. I profitti e le perdite imputate a conto economico si riferiscono alle variazioni di valore rilevate in base allo IAS 39 iscritte nella voce 130 del conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendite" e agli utili e perdite di negoziazione iscritte nella voce 100 del conto economico "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto";
- I "Trasferimenti ad altri livelli" delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" attengono a quote di OICR detenute dalla controllata BPV Finance riclassificate nell'esercizio conformemente alle disposizioni della *policy* di Gruppo che prevede che un asset non possa più essere considerato di livello 2 qualora il suo NAV non sia aggiornato e pubblicato almeno mensilmente.

A.3.2.3 – Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Non si sono registrate nell'esercizio movimentazioni di passività finanziarie di livello 3 della scala gerarchica del *fair value*. Si omette pertanto la relativa tabella.

A.3.3 – Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il Gruppo non ha posto in essere nell'esercizio operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. *"day one profit/loss"*.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
a) Cassa	209.976	204.003
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	200.000	-
Totale	**409.976**	**204.003**

La sottovoce b) "Depositi liberi presso Banche Centrali" si riferisce a un deposito *overnight* effettuato per esigenze di gestione della liquidità giornaliera all'interno del periodo di mantenimento della riserva obbligatoria.

SEZIONE 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	41.406	77.755	3	48.261	73.566	2
1.1 Titoli strutturati	-	4.443	-	-	11.864	-
1.2 Altri titoli di debito	41.406	73.312	3	48.261	61.702	2
2. Titoli di capitale	9.428	-	-	1.109	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	**50.834**	**77.755**	**3**	**49.370**	**73.566**	**2**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	2.476.470	851	-	1.098.392	1.160
1.1 di negoziazione	-	2.298.368	851	-	897.876	1.160
1.2 connessi con la *fair value option*	-	178.102	-	-	200.516	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la *fair value option*	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**2.476.470**	**851**	**-**	**1.098.392**	**1.160**
Totale (A+B)	**50.834**	**2.554.225**	**854**	**49.370**	**1.171.958**	**1.162**

Nella sottovoce 1. sono ricompresi i titoli di debito temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine" di raccolta.

I titoli strutturati sono per lo più riferibili ad obbligazione il cui *payoff* è legato all'andamento di indici azionari o a specifici *basket* di azioni.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**119.164**	**121.829**
a) Governi e Banche Centrali	41.406	48.262
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	71.538	53.749
d) Altri emittenti	6.220	19.818
2. Titoli di capitale	**9.428**	**1.109**
a) Banche	1.425	9
b) Altri emittenti:	8.003	1.100
- imprese di assicurazione	1	2
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	8.002	1.098
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	**128.592**	**122.938**
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value	*2.154.901*	*938.123*
b) Clientela		
- fair value	322.420	161.429
Totale B	**2.477.321**	**1.099.552**
Totale (A+B)	**2.605.913**	**1.222.490**

Il Gruppo ha posto in essere accordi bilaterali di compensazione riferibili all'operatività in derivati *over the counter* con le principali controparti di mercato, per lo più Banche, che prevedono la possibilità di compensare le posizioni creditorie con le posizioni debitorie in caso di *default* della controparte. Al fine di attenuare ulteriormente il rischio di credito, sono stati inoltre attivati con le controparti finanziarie con cui il Gruppo maggiormente opera specifici contratti di *Credit Support Annex*, stipulati al fine di disciplinare la prestazione della garanzia finanziaria in *cash collateral*.
Non sono presenti "Titoli di capitale" emessi da soggetti classificati a sofferenza o ad incaglio.

Tra gli strumenti derivati con clientela figurano esposizioni deteriorate lorde pari ad euro 5.722 mila, rettificate per euro 1.585 mila al fine di tener conto del relativo rischio controparte.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**121.829**	**1.109**	**-**	**-**	**122.938**
B. Aumenti	**4.851.630**	**134.762**	**-**	**-**	**4.986.392**
B1. Acquisti	4.764.576	133.115	-	-	4.897.691
B2. Variazioni positive di *fair value*	2.502	475	-	-	2.977
B3. Altre variazioni	84.552	1.172	-	-	85.724
C. Diminuzioni	**4.854.295**	**126.443**	**-**	**-**	**4.980.738**
C1. Vendite	4.850.565	125.580	-	-	4.976.145
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di *fair value*	835	110	-	-	945
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	2.895	753	-	-	3.648
D. Rimanenze finali	**119.164**	**9.428**	**-**	**-**	**128.592**

Le "Altre variazioni" della sottovoce B3. relative ai "Titoli di debito" si riferiscono, all'utile da negoziazione (euro 11.595 mila) iscritto a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", agli scarti di emissione di competenza dell'esercizio (euro 3.565 mila) e per il residuo agli "scoperti tecnici" (posizione corta su titoli) in essere a fine esercizio.

Nelle "Altre variazioni" della sottovoce C5. dei "Titoli di debito" figurano il differenziale tra i ratei iniziali e finali (euro 144 mila) e la perdita da negoziazione (euro 2.751 mila) iscritta a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nelle "Altre variazioni" della sottovoce B3. e C5. relative ai "Titoli di capitale" figurano, rispettivamente, gli utili e le perdite di negoziazione iscritti a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

SEZIONE 3

Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

SEZIONE 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L3
1. Titoli di debito	4.633.731	213.986	10.319	2.696.365	451.878	14.700
1.1 Titoli strutturati	-	1	-	-	6	-
1.2 Altri titoli di debito	4.633.731	213.985	10.319	2.696.365	451.872	14.700
2. Titoli di capitale	66.302	3.974	230.335	83.920	4.898	198.382
2.1 Valutati al *fair value*	66.302	3.974	227.938	83.920	4.898	196.109
2.2 Valutati al costo	-	-	2.397	-	-	2.273
3. Quote di O.I.C.R.	2.902	235.030	143.833	158.791	33.475	91.323
4. Finanziamenti	-	-	25.768	-	-	39.393
Totale	**4.702.935**	**452.990**	**410.255**	**2.939.076**	**490.251**	**343.798**

Nella sottovoce 1. sono ricompresi i titoli di debito temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine" di raccolta.

I "Titoli di capitale" di livello 2 e 3 sono costituiti principalmente dalle quote detenute in società classificate tra le "partecipazioni" in vigenza dell'ex. D.Lgs n. 87/92.

I "Titoli di capitale valutati al costo" si riferiscono a talune interessenze azionarie, di importo singolarmente non significativo, per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile e che, pertanto, sono iscritte in bilancio al valore di costo, eventualmente rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Nella sottovoce 4. "Finanziamenti" figurano i certificati di capitalizzazione.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	**4.858.036**	**3.162.943**
a) Governi e Banche Centrali	4.634.437	2.696.946
b) Altri enti pubblici	-	250
c) Banche	213.812	436.875
d) Altri emittenti	9.787	28.872
2. Titoli di capitale	**300.611**	**287.200**
a) Banche	123.022	121.905
b) Altri emittenti:	177.589	165.295
- imprese di assicurazione	-	27.885
- società finanziarie	49.916	36.181
- imprese non finanziarie	127.673	101.229
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**381.765**	**283.589**
4. Finanziamenti	**25.768**	**39.393**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	25.768	39.393
Totale	**5.566.180**	**3.773.125**

L'incremento registrato nell'esercizio dai "Titoli di debito" è principalmente connesso ad investimenti effettuati dal Gruppo in titoli di Stato italiani (BTP e CCT), parzialmente oggetto di copertura specifica del rischio di tasso di interesse e di inflazione. Tali investimenti si inquadrano in una strategia volta a supportare il margine d'interesse nel medio periodo.

Tra i "Titoli di capitale" figurano interessenze azionarie emesse da soggetti classificati ad incaglio per euro 3.854 mila e da soggetti classificati tra i ristrutturati per euro 1.159 mila.

Le quote di O.I.C.R. attengono principalmente a fondi chiusi riservati ad investitori istituzionali della tipologia *"private equity"*, che investono prevalentemente in società non finanziarie e non quotate in mercati attivi.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Attività coperte	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	2.261.329	1.615.444
2. Titoli di capitale	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
Totale	**2.261.329**	**1.615.444**

Le attività coperte si riferiscono a titoli di Stato (BTP e BTP *inflation linked*) per nominali euro 1.666 milioni, oggetto di copertura specifica del rischio di tasso di interesse e d'inflazione.

Si precisa che le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno confermato l'efficacia delle coperture poste in essere. L'effetto netto delle variazioni di *fair value* delle attività coperte, limitatamente ai rischi oggetto di copertura, e dei correlati contratti derivati di copertura è risultato negativo per euro 214 mila ed è stato iscritto alla voce "Risultato netto dell'attività di copertura" del conto economico.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**3.162.943**	**287.200**	**283.589**	**39.393**	**3.773.125**
B. Aumenti	**6.425.196**	**110.787**	**442.740**	**3.085**	**6.981.808**
B1. Acquisti	5.773.285	81.909	429.237	857	6.285.288
B2. Variazioni positive di *fair value*	513.218	9.736	8.984	-	531.938
B3. Riprese di valore	234	13.326	-	1.440	15.000
- Imputate al conto economico	234	X	-	1.440	1.674
- Imputate al patrimonio netto	-	13.326	-	-	13.326
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	138.459	5.816	4.519	788	149.582
C. Diminuzioni	**4.730.103**	**97.376**	**344.564**	**16.710**	**5.188.753**
C1. Vendite	4.457.102	64.558	334.289	16.639	4.872.588
C2. Rimborsi	258.869	-	22	-	258.891
C3. Variazioni negative di *fair value*	2.021	7.862	8.629	-	18.512
C4. Svalutazioni da deterioramento	2.790	23.115	1.614	-	27.519
- Imputate al conto economico	2.161	22.500	1.171	-	25.832
- Imputate al patrimonio netto	629	615	443	-	1.687
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	9.321	1.841	10	71	11.243
D. Rimanenze finali	**4.858.036**	**300.611**	**381.765**	**25.768**	**5.566.180**

Le variazioni positive e negative di fair value delle sottovoci B2. e C3. includono le variazioni nette di *fair value* (positive per euro 176.700 mila) riferibili ai titoli oggetto di copertura specifica e contabilizzate alla voce 90 del conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura".

Le "Svalutazioni da deterioramento - imputate a conto economico" della sottovoce C4. attengono a perdite per riduzione di valore rilevate in base allo IAS 39 su taluni strumenti finanziari detenuti dal Gruppo.

Nelle "Altre variazioni" delle sottovoci B5. e C6. sono indicati, rispettivamente, gli utili e le perdite derivanti dal rimborso/cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, iscritti a conto economico nella voce 100 "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto" unitamente al rigiro a conto economico delle relative "riserve da valutazione" di patrimonio netto precedentemente costituite. Nelle medesime sottovoci figurano il differenziale tra gli scarti di emissione ad inizio e a fine esercizio, il differenziale tra i ratei iniziali e finali nonché la rettifica per costo ammortizzato di competenza dell'esercizio iscritta a conto economico a decurtazione degli interessi attivi cedolari.

SEZIONE 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2012				Totale 31/12/2011			
	VB	FV			VB	FV		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	43.002	-	43.220	-	48.184	-	44.208	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	43.002	-	43.220	-	48.184	-	44.208	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:
FV = *fair value*
VB = valore di bilancio

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	**43.002**	**48.184**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	32.791	32.794
d) Altri emittenti	10.211	15.390
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**43.002**	**48.184**
Totale *Fair Value*	**43.220**	**44.208**

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non detiene attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica.

5.4 Attività finanziarie detenute sino a scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**48.184**	**-**	**48.184**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	**5.182**	**-**	**5.182**
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	5.000	-	5.000
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	182	-	182
D. Rimanenze finali	**43.002**	**-**	**43.002**

Nelle "Altre variazioni" della sottovoce C5. é indicato il differenziale tra i ratei iniziali e i ratei finali.

SEZIONE 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Crediti verso banche centrali	**1.147.072**	**238.493**
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	1.147.072	238.493
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	**3.194.366**	**3.253.318**
1. Conti correnti e depositi liberi	1.104.853	1.082.541
2. Depositi vincolati	98.973	77.247
3. Altri finanziamenti	1.876.553	1.829.932
3.1 Pronti contro termine attivi	1.577.850	1.716.309
3.2 *Leasing* finanziario	-	-
3.3 Altri	298.703	113.623
4. Titoli di debito	113.987	263.598
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	113.987	263.598
Totale (valore di bilancio)	**4.341.438**	**3.491.811**
Totale (*fair value*)	**4.354.006**	**3.494.392**

Al 31 dicembre 2012 le attività deteriorate nette verso banche ammontano ad euro 302 mila interamente riferibili ad un credito vantato nei confronti di una banca russa e classificato tra le sofferenze.

La sottovoce A.2 riporta il saldo del "conto di gestione" in essere con Banca d'Italia e include la riserva soggetta a mantenimento e la parte "mobilizzabile" della stessa della Capogruppo e delle Banche controllate. L'incremento si riferisce all'adeguamento della riserva obbligatoria nell'ambito del periodo di mantenimento della stessa derivante dall'ordinaria attività di tesoreria. Gli importi sono rientrati nei giorni immediatamente successivi.

La sottovoce B.3.3 è riferibile per euro 37.604 mila a depositi cauzionali effettuati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione "Berica 10 Residential MBS", "Berica ABS" e "Berica ABS 2". La sottovoce include altresì i crediti di funzionamento verso banche connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Nella sottovoce B.4 sono ricomprese le "attività cedute non cancellate" relative a titoli di debito classificati nella voce in esame temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine" di raccolta.

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche, con la sola eccezione dei titoli di debito, il relativo *fair value* viene convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio. Il *fair value* dei titoli di debito classificati nella voce in esame è calcolato con le medesime modalità utilizzate per gli analoghi strumenti finanziari classificati nelle altre voci di bilancio e descritte nella Parte A della presente Nota integrativa.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Attività coperte	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	6.140	-
2. Finanziamenti	-	-
Totale	**6.140**	**-**

Le attività coperte si riferiscono a un titolo di debito emesso da una banca italiana per nominali euro 5 milioni, oggetto di copertura specifica del rischio di tasso di interesse.

6.3 Leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di leasing finanziario con banche.

SEZIONE 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	12/31/2012			12/31/2011		
	Bonis	Deteriorati		*Bonis*	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti e depositi liberi	4.245.590	-	764.042	4.669.100	-	553.418
2. Pronti contro termine attivi	927.251	-	-	100.934	-	-
3. Mutui	16.364.337	-	1.955.518	16.941.571	-	1.465.416
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	507.443	-	20.281	522.894	-	6.654
5. *Leasing* finanziario	-	-	-	-	-	-
6. *Factoring*	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	5.094.635	-	481.923	5.030.447	-	328.641
8. Titoli di debito	351.556	-	-	366.399	-	-
8.1 Titoli strutturati	5.093	-	-	5.083	-	-
8.2 Altri titoli di debito	346.463	-	-	361.316	-	-
Totale (valore di bilancio)	**27.490.812**	**-**	**3.221.764**	**27.631.345**	**-**	**2.354.129**
Totale (*fair value*)	**29.603.754**	**-**	**3.319.974**	**28.713.447**	**-**	**2.426.388**

I crediti verso la clientela sono esposti in bilancio al valore del costo ammortizzato e al netto delle svalutazioni analitiche e forfetarie secondo quanto previsto dal principio IAS 39.

La sottovoce 3. "Mutui" ricomprende per euro 5.699,1 milioni, di cui esposizioni deteriorate per euro 189,6 milioni, le attività cedute e non cancellate riferibili ai mutui ipotecari ceduti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Berica 5 Residential MBS", "Berica 6 Residential MBS", "Berica 8 Residential MBS" e "Berica 9 Residential MBS", "Berica 10 Residential MBS", "Berica ABS" e "Berica ABS 2" che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. "*derecognition*", sono stati "ripresi" in bilancio.

La sottovoce 7. "Altri finanziamenti" accoglie per euro 196.942 mila lo sbilancio che si genera dalla ripresa delle attività cedute nelle operazioni di auto-cartolarizzazione denominate "Berica 10 Residential MBS" e "Berica ABS 2" e dalla contestuale elisione della corrispondente passività con i titoli *Asset Backed Securities* sottoscritti. Nella medesima sottovoce sono altresì ricompresi i crediti di funzionamento verso clientela connessi con la prestazione di servizi finanziari e i depositi cauzionali (euro 42.592 mila) effettuati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione "Berica 8 Residential MBS" e "Berica 9 Residential MBS".

Il *fair value* dei crediti verso clientela corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri dei finanziamenti in essere, comprensivi di interessi, attualizzati in base ad una curva di tassi *risk free*. I flussi nominali futuri attesi vengono corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di probabilità d'insolvenza (PD) e di perdita in caso d'insolvenza (LGD) attribuiti alla specifica classe di rischio. Il calcolo del *fair value* è effettuato per singolo rapporto di finanziamento a medio/lungo termine, mentre per i rapporti "a vista" il *fair value* è convenzionalmente fatto pari al valore di bilancio.

Il *fair value* dei titoli di debito classificati nella voce in esame è determinato con le stesse modalità utilizzate per gli analoghi strumenti finanziari classificati nelle altre voci di bilancio e descritti nella parte A.2 della presente Nota integrativa.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	12/31/2012			12/31/2011		
	Bonis	Deteriorati		*Bonis*	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	**351.556**	**-**	**-**	**366.399**	**-**	**-**
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	351.556	-	-	366.399	-	-
- imprese non finanziarie	7.084	-	-	11.077	-	-
- imprese finanziarie	344.472	-	-	355.322	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**27.139.256**	**-**	**3.221.764**	**27.264.946**	**-**	**2.354.129**
a) Governi	3	-	-	2	-	-
b) Altri enti pubblici	45.823	-	51.917	100.009	-	165
c) Altri soggetti	27.093.430	-	3.169.847	27.164.935	-	2.353.964
- imprese non finanziarie	15.545.514	-	2.222.749	16.734.329	-	1.593.301
- imprese finanziarie	2.201.511	-	58.198	1.106.815	-	56.205
- assicurazioni	18.137	-	599	20.533	-	719
- altri	9.328.268	-	888.301	9.303.258	-	703.739
Totale	**27.490.812**	**-**	**3.221.764**	**27.631.345**	**-**	**2.354.129**

7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

Il Gruppo Banca ha posto in essere delle coperture parziali dei flussi di cassa di taluni portafogli di mutui a tasso variabile indicizzati all'Euribor tre mesi per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2012 di euro 1.950 milioni. Tali coperture sono state realizzate attraverso degli *IRS amortizing,* costruiti in modo tale da replicare il piano d'ammortamento e l'indicizzazione delle attività coperte.

7.4 Leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con clientela.

SEZIONE 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2012			VN	*Fair Value* 31/12/2011			VN
	L1	L2	L3	31/12/2012	L1	L2	L3	31/12/2011
A. Derivati finanziari	**-**	**129.994**	**-**	**4.016.957**	**-**	**114.749**	**-**	**2.867.283**
1) *Fair value*	-	93.284	-	1.866.957	-	99.619	-	2.242.283
2) Flussi finanziari	-	36.710	-	2.150.000	-	15.130	-	625.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
A. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**129.994**	**-**	**4.016.957**	**-**	**114.749**	**-**	**2.867.283**

Legenda:
VN: valore nozionale
L1: Livello 1
L2: Livello 2
L3: Livello 3

Nella voce in esame figurano i contratti derivati con *fair value* positivo posti in essere a copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso fisso e a tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "Crediti verso clientela" e di singoli prestiti obbligazionari di propria emissione iscritti tra i "Titoli in circolazione". Vi figurano inoltre i contratti derivati con *fair value* positivo posti in essere a copertura dei flussi di cassa di specifici portafogli di mutui a tasso variabile iscritti tra i "Crediti verso clientela".

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/ Tipo di copertura	*Fair value*						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	16.412	-	-	X	-	X	36.710	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**16.412**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**36.710**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	76.872	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**76.872**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Per la rappresentazione contabile delle coperture di *fair value* dei "Crediti" il Gruppo ha scelto il modello contabile del *"Macro Fair Value Hedge"*, mentre per quella dei "Titoli in circolazione" ha utilizzato il modello contabile del *"Micro Fair Value Hedge"*.

SEZIONE 9

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Adeguamento positivo	**67.464**	**39.051**
1.1 di specifici portafogli:	67.464	39.051
a) crediti	67.464	39.051
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	**(126)**	**(228)**
2.1 di specifici portafogli:	(126)	(228)
a) crediti	(126)	(228)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	**67.338**	**38.823**

La voce accoglie le variazioni di *fair value* relative ai mutui a tasso fisso e ai mutui a tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "Crediti verso clientela" coperti attraverso *Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap* allo scopo di contenere/ridurre l'esposizione al rischio di tasso d'interesse del valore economico del *banking book*.

Per la rappresentazione contabile delle suddette operazioni di copertura il Gruppo ha scelto, quale modello contabile, il "*Macro Fair Value Hedge*". Conseguentemente, la rivalutazione/ svalutazione delle attività coperte effettuate in conformità allo IAS 39 figura nella voce in esame, con contro-partita nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura" del conto economico unitamente ai risultati della valutazione dei correlati contratti di copertura.

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

Attività coperte	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti	914.324	875.956
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	**914.324**	**875.956**

Si precisa che gli importi esposti nella tabella in esame si riferiscono al credito residuo a scadere in linea capitale delle attività oggetto di copertura generica.

SEZIONE 10

Le Partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi.

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE S.c.p.a.				
Capitale sociale di euro 170.379.138	VERONA	2	B. Pop. Vicenza	13,27
in azioni da nominali euro 3,00				
2. CATTOLICA LIFE Ltd	DUBLINO	2	B. Pop. Vicenza	40,00
Capitale sociale di euro 634.850				
in azioni da nominali euro 1,00				
3. BERICA VITA S.p.a.	VICENZA	2	B. Pop. Vicenza	40,00
Capitale sociale di euro 31.000.000				
in azioni da nominali euro 10,00				
4. ABC ASSICURA S.p.a.	VERONA	2	B. Pop. Vicenza	40,00
Capitale sociale di euro 8.925.000				
in azioni da nominali euro 0,51				
5. BPVI COVERED BOND S.r.l. [1]	VICENZA	2	B. Pop. Vicenza	60,00
Capitale sociale di euro 12.000				
in azioni da nominali euro 1,00				
6. MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE S.p.a.	VICENZA	2	B. Pop. Vicenza	25,00
Capitale sociale di euro 1.241.317				
in azioni da nominali euro 5,17				
7. INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.p.a.	PRATO	2	B. Pop. Vicenza	20,00
Capitale sociale di euro 12.075.000				
in azioni da nominali euro 0,21				
8. POPOLARE DI VICENZA ASSESSORIA				
E CONSULTORIA Ltda	SAN PAOLO DEL BRASILE	2	B. Pop. Vicenza	99,00
Capitale sociale di Real Brasiliani 23.000				
in azioni da nominali Real Brasiliani 1,00				
9. SEC SERVIZI S.c.p.a.	PADOVA	2	B. Pop. Vicenza	47,95
Capitale sociale di euro 25.000.000			B.Nuova	1,66
in azioni da nominali euro 1,00			Farbanca	0,10
			Prestinuova	0,10

[1] Società controllata al 60%, valutata al costo in considerazione della sua irrilevanza rispetto ai valori del bilancio consolidato del Gruppo.

La quota di partecipazione riportata esprime altresì la disponibilità percentuale dei voti in Assemblea, tranne che per la partecipata Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.a. relativamente alla quale, in virtù dello speciale statuto della Società, i Soci esprimono un solo voto indipendentemente dalla quota detenuta (principio del c.d. "voto capitario").

Non sono presenti nel perimetro di consolidamento partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

Non sono presenti "Titoli di capitale" emessi da soggetti classificati a sofferenza o ad incaglio.

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto[1]	Valore di bilancio consolidato	*Fair Value*
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.1 Sottoposte a controllo congiunto						
A.2 Sottoposte a influenza notevole						
1. Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.a.	18.448.730	4.283.479	61.878	1.316.904	276.978	87.689
2. Cattolica Life Ltd	892.831	229.259	2.790	16.656	6.814	X
3. Berica Vita S.p.a.	1.209.155	323.038	34.036	91.868	46.608	X
4. ABC Assicura S.p.a.	56.546	17.609	701	9.799	4.361	X
5. Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.a.	10.256	816	(460)	2.263	566	X
6. Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	84.595	5.712	47	13.929	2.199	X
7. Popolare di Vicenza Assessoria e Consultoria Ltda	85	503	29	64	10	X
8. Sec Servizi S.c.p.a.	71.314	132.954	-	25.951	12.926	X
9. BPVi Covered Bond S.r.l.	19	1	(1)	11	10	X
B. Imprese consolidate proporzionalmente						
Totale					**350.472**	

[1] Il dato comprende l'utile (perdita) d'esercizio.

I dati riportati in tabella sono relativi all'ultimo bilancio approvato dalle partecipate riferito al 31 dicembre 2012, ad esclusione delle società Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.a. e Interporto della Toscana Centrale S.p.a. per le quali l'ultimo bilancio approvato è riferito al 31 dicembre 2011. Per la società Cattolica di Assicurazioni S.c.p.a. i dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. L'utile e il patrimonio netto si riferiscono alla sola quota di pertinenza del Gruppo.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	**295.470**	**321.004**
B. Aumenti	**64.279**	**12.037**
B.1 Acquisti	7.601	8.416
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	56.678	3.621
C. Diminuzioni	**9.277**	**37.571**
C.1 Vendite	2.144	45
C.2 Rettifiche di valore	-	20.803
C.3 Altre variazioni	7.133	16.723
D. Rimanenze finali	**350.472**	**295.470**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**20.803**	**20.803**

Gli "Acquisti" della sottovoce B.1 si riferiscono:

- per euro 6.395 mila all'acquisto di un ulteriore quota di interessenza dello 0,55% in Società Cattolica Assicurazioni;
- per euro 1.200 mila al versamento in conto capitale effettuato nell'esercizio a favore della collegata ABC Assicura S.p.a.
- per euro 6 mila all'acquisto di un'ulteriore quota del 60% nella partecipata Popolare di Vicenza Assessoria e Consultoria Ltda.

Le "Vendite" della sottovoce C.1 si riferiscono alla cessione della quota del 30% detenuta in Farmanuova S.p.a., a fronte della quale il Gruppo ha realizzato un utile pari a euro 373 mila iscritto a conto economico nella voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" ed è esposto tra le "Altre variazioni" della sottovoce B.4.

Le "Altre variazioni" delle sottovoci B.4 e C.3 includono altresì gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società sottoposte ad influenza notevole. Si precisa che tra le "Altre variazioni" della sottovoce C.3 è iscritta altresì, per euro 3.249 mila, la riduzione dell'"Avviamento" incluso nel valore di iscrizione della partecipazione nella collegata Società Cattolica Assicurazioni a seguito dell'acquisto dell'ulteriore quota di interessenza dello 0,55% nella stessa.

Le valutazioni condotte sulle partecipazioni detenute non hanno evidenziato l'esistenza di perdite per riduzione durevole di valore da iscrivere a conto economico in base allo IAS 36.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non sono presenti impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Non sono presenti impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11

Riserva tecnica a carico dei riassicuratori – Voce 110

La presente Sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 12

Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	**465.609**	**464.949**
a) terreni	76.278	75.960
b) fabbricati	293.831	293.739
c) mobili	22.961	21.988
d) impianti elettronici	8.044	7.457
e) altre	64.495	65.805
1.2 acquisite in *leasing* finanziario	**12.166**	**12.417**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	12.166	12.417
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	**477.775**	**477.366**
A. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	**-**	**-**
Totale (A+B)	**477.775**	**477.366**

Le attività materiali ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I terreni relativi agli immobili "cielo-terra" sono stati scorporati dal valore dell'investimento immobiliare e sugli stessi non è computato l'ammortamento in quanto beni a vita utile indefinita, come pure sulle opere d'arte.

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Attività / Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
1.2 acquisite in *leasing* finanziario	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	**-**	**-**
A. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	**141.481**	**139.097**
a) terreni	28.058	27.977
b) fabbricati	113.423	111.120
2.2 acquisite in *leasing* finanziario	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	**141.481**	**139.097**
Totale (A+B)	**141.481**	**139.097**

Le attività materiali detenute a scopo investimento sono valutate al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione di *fair value* delle attività materiali e immateriali". Le suddette perizie sono aggiornate con periodicità annuale, al 31 dicembre di ogni esercizio.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**75.960**	**375.995**	**78.918**	**59.673**	**129.616**	**720.162**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	69.839	56.930	52.216	63.811	242.796
A.2 Esistenze iniziali nette	**75.960**	**306.156**	**21.988**	**7.457**	**65.805**	**477.366**
B. Aumenti	**350**	**12.238**	**5.585**	**4.173**	**3.404**	**25.750**
B.1. Acquisti	350	5.601	5.585	4.173	3.331	19.040
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	6.637	-	-	-	6.637
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	73	73
C. Diminuzioni	**32**	**12.397**	**4.612**	**3.586**	**4.714**	**25.341**
C.1 Vendite	-	2.482	280	85	163	3.010
C.2 Ammortamenti	-	9.682	4.332	3.499	4.551	22.064
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	32	233	-	-	-	265
a) attività materiali detenute a scopo investimento	32	233	-	-	-	265
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	2	-	2
D. Rimanenze finali nette	**76.278**	**305.997**	**22.961**	**8.044**	**64.495**	**477.775**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	79.521	61.262	55.715	68.362	264.860
D. Rimanenze finali lorde	**76.278**	**385.518**	**84.223**	**63.759**	**132.857**	**742.635**
E. Valutazione al costo	76.278	305.997	22.961	8.044	64.495	477.775

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	**27.977**	**111.120**
B. Aumenti	**81**	**2.863**
B.1. Acquisti	-	1.739
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	891
B.3 Variazioni positive di *fair value*	49	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	32	233
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**560**
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value*	-	560
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**28.058**	**113.423**
E. Valutazione al *fair value*	28.058	113.423

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74 c.)

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti impegni per l'acquisto di attività materiali meritevoli di menzione.

SEZIONE 13

Attività Immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2012		31/12/2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**X**	**942.587**	**X**	**942.587**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	942.587	X	942.587
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**17.985**	**-**	**20.560**	**-**
A.2.1 Attività valutate al costo:	17.985	-	20.560	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	17.985	-	20.560	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**17.985**	**942.587**	**20.560**	**942.587**

Relativamente alla voce A.1 "Avviamento", il Gruppo, avvalendosi della facoltà prevista dall'IFRS 1, in sede di passaggio ai principi IAS-IFRS ha mantenuto alla *transition date* dell'1.1.2004 il valore residuo degli avviamenti contabilizzati secondo i previgenti principi contabili nazionali.

Al 31 dicembre 2012 la sottovoce è composta:

- per euro 440.144 mila dall'avviamento pagato dalla Capogruppo per l'acquisizione dei 61 sportelli del Gruppo UBI avvenuta in data 31 dicembre 2007;
- per euro 208.580 mila dal disavanzo da fusione relativo alla ex controllata Cariprato S.p.a. fusa per incorporazione nella Capogruppo in data 31 dicembre 2010;
- per euro 120.198 mila dal residuo degli avviamenti pagati alle ex banche del Gruppo che hanno ceduto nell'esercizio 2000 i relativi rami d'azienda alla Capogruppo;
- per euro 55.930 mila dal disavanzo da fusione relativo alla ex controllata Banca Nuova S.p.a. fusa per incorporazione nella Capogruppo in data 28 febbraio 2011;
- per euro 52.889 mila dal residuo dell'avviamento pagato per l'acquisizione dei 46 sportelli delle banche del Gruppo Intesa effettuata nel 2001;
- per euro 36.000 mila dal residuo dell'avviamento corrisposto alla Banca AntonVeneta per l'acquisto dei 30 sportelli situati nella Sicilia orientale avvenuta a fine 2004;
- per euro 16.707 mila dalla differenza di consolidamento relativa alla controllata BPVi Fondi SGR e derivante dalla fusione per incorporazione di Verona Gestioni SGR S.p.a.;
- per euro 6.223 mila dalla differenza di consolidamento relativa alla controllata Farbanca S.p.a.;
- per euro 4.121 mila dall'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda dalla Banca Steinhauslin &C.;
- per euro 1.619 mila dall'avviamento pagato per l'acquisizione dalla Banca Popolare Commercio e Industria (Gruppo UBI) del ramo d'azienda "Filiale di Palermo" perfezionatosi in data 1° marzo 2009;
- per euro 176 mila dalla differenza di consolidamento relativa alla controllata Nordest Merchant S.p.a.

Per i suddetti avviamenti in quanto beni intangibili con vita utile indefinita, si è proceduto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione *(impairment test)* conformemente alle previsioni dello IAS 36. Per le relative risultanze si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione.

La sottovoce A.2 "Altre Attività Immateriali" è riferibile per euro 15.870 mila agli "intangibili" identificati nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* del prezzo pagato per l'acquisizione dei 61 sportelli del Gruppo UBI perfezionatasi alla fine del 2007. L'IFRS 3 prevede infatti che l'acquisizione di una *"Business Combination"* (quale si configura l'acquisizione dei 61 sportelli UBI) debba essere contabilizzata usando il *purchase method* e che il prezzo pagato sia allocato alle attività acquisite e alle passività assunte misurate ai loro rispettivi *fair value.* Gli "intangibili" identificati, che esprimono il valore delle relazioni acquisite sono ammortizzati lungo la durata stimata del loro beneficio (la durata media complessiva è stata stimata in 17 anni per gli "intangibili" riferibili alla clientela privata e in 12 anni per quelli riferibili alla clientela imprese, corrispondenti al relativo *retention rate*). La relativa quota di ammortamento annuo è pari euro 1.646 mila.

Le residue attività immateriali della sottovoce A.2 "Altre attività immateriali" sono riferibili prevalentemente a software di proprietà o in licenza d'uso.

Informativa periodica relativa all'impairment test dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita (IAS 36, par. 134-137)

Le CGU *(Cash Generating Unit)* oggetto di test relativo alla sostenibilità del valore contabile degli avviamenti, delle differenze positive di consolidamento classificate ad avviamento e delle differenze positive di patrimonio netto allocate a partecipazioni sono le seguenti:

- CGU Banca Popolare di Vicenza (trattasi della *legal entity* Banca Popolare di Vicenza, al netto delle partecipazioni detenute e dei conseguenti effetti patrimoniali ed economici);
- CGU Banca Nuova (coincide con la *legal entity*) ;
- CGU Farbanca (coincide con la *legal entity*);
- CGU Prestinuova (coincide con la *legal entity*);
- CGU Cattolica Life (coincide con la *legal entity*);
- CGU BPVi Fondi (coincide con la *legal entity*);
- CGU Cattolica Assicurazioni.

Ai fini dell'identificazione delle CGU coincidente con le singole *legal entities* si è fatto riferimento ai criteri stabiliti dallo IAS 36 e se ne è verificata la coerenza in considerazione del fatto, tra le varie motivazioni, che il sistema di *reporting* gestionale pluriennale e annuale all'Organo Amministrativo del Gruppo è organizzato per *legal entity*, i rami di sportelli bancari acquisiti in passato sono oggi integrati all'interno delle singole banche e le responsabilità per il raggiungimento dei risultati sono assegnate alle singole *legal entities.*

Di seguito sono riportati i valori dell'avviamento allocati alle varie CGU (incluse le differenze di patrimonio netto iscritte alla voce Partecipazioni delle società sottoposte ad influenza notevole):

CGU	Avviamenti Bilancio Consolidato	Differenze di parimonio netto a Partecipazioni
Banca Popolare di Vicenza	809.634	-
Banca Nuova	109.847	-
Farbanca	6.223	-
BPVi Fondi Sgr	16.707	-
Nordest Merchant	176	-
Cattolica Assicurazioni	-	102.161
Cattolica Life	-	2.121
ABC Assicura	-	417
Totale	**942.587**	**104.699**

In generale i diversi approcci valutativi possono essere ricondotti alle seguenti categorie fondamentali:
- criteri analitici (per determinare il valore d'uso);
- criteri di mercato (per determinare il *fair value*).

Metodi analitici

In conformità alle recenti prassi valutative, la valutazione del *value in use* come criterio di determinazione del valore recuperabile implica l'applicazione di metodologie basate sulla stima dei redditi o dei flussi di cassa futuri quali, ad esempio, i dividendi che la CGU è atta a produrre nel futuro (metodo dei dividendi attualizzati o *Dividend Discount Model* - DDM, nell'accezione dell'"*Excess Capital*").

Il *Dividend Discount Model* rappresenta una variante del metodo dei flussi di cassa. In particolare, tale metodo, nella variante dell'"*Excess Capital*", stabilisce che il valore economico di una società finanziaria è dato dall'attualizzazione di un flusso di dividendi determinato sulla base dei vincoli patrimoniali minimi imposti dall'Autorità di Vigilanza.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si è pertanto fatto riferimento alle metodologie correntemente adottate dai *players* di settore (*Dividend Discount Model* per le aziende bancarie e di credito al consumo e metodo reddituale per le compagnie assicurative).

Metodi di mercato

Tra i criteri di mercato i due metodi principali sono:
- il metodo delle quotazioni di borsa/multipli di mercato;
- il metodo delle transazioni comparabili.

Il metodo delle quotazione di borsa/multipli di mercato si basa sull'analisi di società quotate simili alla società oggetto di valutazione e, in particolare, sulla relazione esistente tra il valore espresso dal mercato e le grandezze patrimoniali e reddituali di tali società.

Il metodo delle transazioni comparabili si basa su una analisi simile a quella dei multipli di mercato e, in particolare, sulla relazione esistente fra i prezzi espressi nell'ambito di transazioni di società/rami aziendali e le grandezze patrimoniali e reddituali relative di tali società.

In relazione ai multipli delle banche italiane quotate, si è assistito negli ultimi anni ad una notevole volatilità degli stessi. Coerentemente con l'analisi di *impairment* svolta a partire dal 2008, si è pertanto ritenuto di non determinare il *fair value* mediante il metodo dei multipli di borsa.

Per quanto riguarda i multipli di transazioni comparabili, si evidenzia che nel corso degli ultimi tre anni è stato effettuato un numero estremamente limitato di operazioni di acquisizione di realtà bancarie e quindi, tenuto conto anche del mutato contesto macroeconomico, tale parametro appare poco significativo. Il valore derivante dall'applicazione di tali multipli, assumendo come riferimento transazioni comparabili avvenute in Italia nel periodo settembre 2008 – giugno 2012, è stato comunque calcolato, per completezza informativa. I valori economici che deriverebbero dall'applicazione del metodo dei multipli di transazioni comparabili alle CGU bancarie (BPVi, Banca Nuova e Farbanca) sarebbero superiori a quelli ottenuti con la valutazione derivante dal valore d'uso, ma non sono stati utilizzati per la motivazione precedentemente esposta.

Si evidenzia che, a fronte della possibilità prevista dallo IAS 36, il quale prevede che il valore di carico della CGU debba essere confrontato con il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato/cessione, è stato utilizzato solamente il valore d'uso, mentre il valore di mercato *(fair value)*, pur essendo stato calcolato non è stato preso in considerazione per le motivazioni successivamente esplicitate.

Criteri analitici: stima del valore recuperabile e analisi di sensitività

Il metodo adottato per la determinazione del valore d'uso (nell'accezione del DDM), si fonda sulla costruzione di proiezioni economico finanziarie necessarie alla determinazione della stima dei dividendi che la CGU è atta a produrre nel futuro.

Le proiezioni del piano sono state effettuate prendendo a riferimento la struttura di Gruppo al 31 dicembre 2012.

Con riferimento alla verifica annuale della sostenibilità del valore degli avviamenti iscritti sia a livello consolidato che a livello individuale nel bilancio di Banca Popolare di Vicenza si sono utilizzati per l'*impairment test*, relativamente al valore d'uso, i dati previsionali contenuti nell'aggiornamento delle proiezioni economico patrimoniali e finanziarie del Piano Industriale di Gruppo 2012-2014/2016 approvato lo scorso anno ed estese di un anno.

Tale aggiornamento si è reso opportuno anche in relazione all'evoluzione del contesto macroeconomico e di mercato difforme rispetto a quanto ipotizzato ad inizio 2012 in sede di elaborazione del citato Piano Industriale.

Per lo svolgimento dell'attività di *impairment test* su tutte le CGU sopraccitate, BPVi ha conferito l'incarico a primaria società di consulenza. Inoltre, è stato richiesto l'esame dei dati previsionali aggiornati del Piano Industriale 2012-2014/16 in coerenza con le procedure previste dall'*International Standard on Assurance Engagements* (ISAE) 3400 "*The Examination of Prospective Financial Information*" emesso dall'IFAC *(International Federation of Accountants)*.

La scelta di avvalersi della collaborazione di un valutatore terzo con riferimento a tutte le CGU è riconducibile ai risultati di un'analisi preliminare che ha evidenziato delle presunzioni generali di *impairment*, riassumibili in:

- ulteriore peggioramento dello scenario macroeconomico e dei suoi effetti sulle prospettive di reddito delle società e del sistema bancario in generale;

- risultati della gestione operativa 2012 inferiori agli obiettivi di *budget*, anche se il risultato netto consolidato ha superato il *target* fissato dal *budget* annuale.

Ai fini della determinazione del valore delle CGU sono stati estrapolati ulteriori due anni di proiezione oltre il 2017 e quindi il modello DDM arriva fino al 2019. La ragione di tale prolungamento si spiega, a livello di modello, nell'ipotesi di progressiva messa a regime dei requisiti patrimoniali di Basilea 3.

Le proiezioni per il periodo 2018-2019 sono state costruite in modo semplificato e sostanzialmente inerziale sulla base dell'andamento dell'ultimo anno di proiezione effettuato, raggiungendo in tal modo un utile sostenibile di lungo periodo.

Il *Terminal Value* è stato determinato ipotizzando quale utile netto di riferimento l'utile netto 2019 aumentato del 2% (tasso di crescita di lungo periodo del modello). Contestualmente anche le attività ponderate per il rischio sono state determinate ipotizzando una crescita del 2%.

Nella piena consapevolezza che gli scenari macroeconomici, sebbene in parziale recupero, appaiono ancora incerti e coerentemente con quanto previsto dalla normativa, le valutazioni sono state sottoposte a delle specifiche analisi di "*sensitivity*" in merito agli impatti derivanti da variazioni di determinati parametri nelle previsioni economico-finanziarie.

È stata quindi effettuata una *sensitivity analysis* sui risultati della valutazione relativamente ai parametri del costo del capitale – Ke (+/- 0,25%), del tasso di crescita – g (+/- 0,25%), della variazione del costo del credito (+/- 5 punti base) del 2017 e del tasso medio annuo di crescita 2012/2017 del margine di intermediazione (+/- 0,5%) a valere sul risultato del 2017 (e quindi del *Terminal Value*).

È stata inoltre effettuata una *"sensitivity"* sul costo del credito nel periodo 2013-2019 con un'ipotesi di adozione fino ad un livello dell'1,0% per la CGU BPVi e CGU Banca Nuova, fino allo 0,4% per Farbanca ed infine dello 0,2% per Prestinuova. Si precisa che il citato livello del costo del credito è stato mantenuto per tutto il periodo delle proiezioni.

Tabella riepilogativa delle ipotesi relative alla costruzione del valore terminale:

CGU	Approccio di calcolo del valore terminale	Tasso di crescita (g)	Tasso medio di sconto al netto delle imposte
Banca Popolare di Vicenza	Rendita perpetua a tasso di crescita stabile	2,00%	9,21%
Banca Nuova	Rendita perpetua a tasso di crescita stabile	2,00%	9,21%
Farbanca	Rendita perpetua a tasso di crescita stabile	2,00%	9,21%
Prestinuova	Rendita perpetua a tasso di crescita stabile	2,00%	10,64%
Cattolica Assicurazioni	Rendita perpetua a tasso di crescita stabile	2,00%	10,15%

Quale tasso medio di sconto si è utilizzato un costo del capitale stimato sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM) secondo la seguente formula:

Ke = i + ß * MRP

dove:

i: tasso privo di rischio, ipotizzato pari al rendimento netto dei BTP italiani a dieci anni alla data di valutazione (media sei mesi antecedenti, corrispondente quindi al periodo 30 giugno 2012 – 31 dicembre 2012);
ß: beta, determinato come media delle variazioni che i titoli bancari identificati come comparabili storicamente assumono rispetto alle variazioni del mercato;
MRP: *Market risk premium*, ossia la compensazione per un investimento con rischio superiore a quello espresso da un'attività *risk free*.

Di seguito si riportano le determinanti del costo del capitale utilizzate per le varie CGU:

CGU oggetto di valutazione	Tasso *free risk* netto	Beta	*Risk premium*	Costo del capitale KE
CGU BPVi	4,5%	0,93	5,0%	9,2%
CGU Banche	4,5%	0,93	5,0%	9,2%
CGU Prestinuova	4,5%	1,22	5,0%	10,6%
CGU Cattolica Assicurazioni	4,5%	1,12	5,0%	10,1%
CGU Cattolica Life	4,5%	1,32	5,0%	11,1%

Con riferimento alla CGU di Cattolica Assicurazioni si è utilizzato un approccio valutativo "somma delle parti" volto a considerare tanto il valore *"stand alone"* della partecipata, quanto quello delle sinergie derivanti dall'accordo di *partnership* sottoscritto con la società. Infatti il valore della partecipazione si compone:

- dell'*Equity Value* di Cattolica Assicurazioni determinato attraverso il "valore d'uso" utilizzando un *Dividend Discount Model excess capital* (DDM) principalmente basato sulle analisi di *brokers* indipendenti. Si è ritenuto infatti che l'elevata volatilità del titolo dal momento della sottoscrizione, legata al più generale andamento dei corsi borsistici, unitamente al carattere non speculativo della partecipazione rendano consigliabile l'utilizzo di una metodologia di valutazione di tipo "fondamentale";
- del valore capitalizzato (NPV) delle sinergie da ricavo derivanti nella fattispecie dalla capitalizzazione all'infinito delle commissioni retrocesse al Gruppo BPVi per il collocamento di prodotti assicurativi Protezione.

Con riferimento alla CGU Cattolica Life si evidenzia che, ai fini dell'*impairment test*, sono state considerate le proiezioni economico finanziarie concordate con Cattolica Assicurazioni nell'ambito del rinnovo della *partnership* siglato a dicembre 2012.

La CGU BPVi Fondi è stata valutata come somma delle parti sulla base del patrimonio netto, della plusvalenza conseguita in sede di cessione dei rami effettuata ad Arca SGR che ha avuto efficacia il primo gennaio 2013 e della valorizzazione del ramo restante mediante applicazione di un multiplo Avviamento/masse in gestione determinato sulla base di un campione di società di gestione ritenute comparabili alle masse presenti al 31 dicembre 2012.

Approccio generale adottato nello sviluppo dei dati previsionali

In occasione dello svolgimento degli *impairment test* relativamente al bilancio 2012, si è provveduto ad aggiornare le proiezioni economico finanziarie e patrimoniali del Piano Industriale 2012-2014/16 approvato lo scorso anno estendendole di un anno.

Le nuove proiezioni economiche, finanziarie patrimoniali, che recepiscono gli obiettivi del budget 2013 e le linee guida del Piano Industriale 2012-2014/2016 di Gruppo, sono state effettuate prendendo a riferimento la struttura di Gruppo al 31 dicembre 2012 e tengono conto dello scenario dei tassi di mercato coerente con le previsioni pubblicate da Prometeia per il triennio 2013-2015 (Rapporto di Previsione Gennaio 2013) e della attuale dinamica dei saggi impliciti nella curva dei rendimenti per i due anni successivi.

Le ipotesi relative ai volumi operativi per gli anni di previsione (2014-2017) prevedono che:

- gli impieghi vivi crescano nel 2014 della stessa variazione (in termini assoluti) indicata nel Piano Industriale relativamente agli impieghi vivi delle reti commerciali e nel 2015 ad un tasso pari a quello previsto da Prometeia, con l'ipotesi di mantenimento della stessa crescita del 2015 anche per il biennio successivo. Con riferimento alla proiezione di Prestinuova sono state ipotizzate le erogazioni previste nello specifico Piano Industriale 2012-2015 della società, opportunamente rimodulate per tener conto delle minori erogazioni previste nel *budget* 2013 rispetto al Piano 2013 e mantenendo costanti per il biennio 2016/2017 le erogazioni previste per il 2015;
- le sofferenze lorde crescano allo stesso tasso di crescita annuo previsto da Prometeia per il 2014 e il 2015 (pari rispettivamente a +10,7% e a +8,7%), mantenendo lo stesso tasso previsto per il 2015 anche per il biennio successivo;
- complessivamente il CAGR 2012-2015 della raccolta diretta sia pari al 3,4% (Prometeia +2,0%). Al netto della crescita dei pct con la Cassa di Compensazione e Garanzia la raccolta diretta crescerebbe mediamente del 2,8%, dato leggermente superiore alle previsione di crescita di Prometeia. Tale maggiore crescita riflette in modo prudenziale i maggiori risultati già conseguiti dal Gruppo anche nell'ultimo anno per una migliore attenzione dedicata ai livelli di liquidità strutturale;
- il CAGR 2012-2015 della raccolta indiretta sia pari all' 8,3%. Tale crescita è supportata, oltre che da un effetto mercato, dal proseguimento dello sforzo delle reti commerciali nel collocare prodotti del comparto gestito e previdenziale, coerentemente con quanto indicato nelle linee Guida del Piano Industriale e alla luce di specifici accordi commerciali con le società Cattolica Assicurazioni e Arca, nonché da un specifico piano di potenziamento della rete dei promotori finanziari.

Per quanto concerne le voci di conto economico:

- il margine di interesse, determinato sulla base della crescita prevista delle masse di impiego e di raccolta, registra un CAGR 2012/2015 del 8,9% (Prometeia 2,4%) anche grazie alle ipotesi di incremento del portafoglio titoli prevista nel budget 2013. I tassi e gli spread sono stati stimati sulla base dello scenario dei tassi utilizzato. Le erogazioni a medio lungo termine e i collocamenti di prestiti obbligazionari sono stati ipotizzati spread in contrazione coerentemente con le attese di riduzione degli *spread* sul rischio sovrano. La contrazione degli *spread* sulla raccolta obbligazionaria è prudenzialmente ipotizzata comunque meno significativa rispetto a quella dei finanziamenti, con l'obiettivo di garantire il mantenimento di un elevato livello di *funding retail* a medio/lungo termine. Complessivamente il margine di interesse beneficerà anche degli effetti delle politiche di *repricing* degli impieghi e di *remix* degli stessi tra *large corporate* e piccole/medie imprese;
- l'evoluzione del margine da servizi è stata costruita utilizzando come base di riferimento il *budget* 2013 che prevede il miglioramento dell'efficacia commerciale con particolare attenzione allo sviluppo della raccolta indiretta e all'incremento del *cross-selling.* Complessivamente il CAGR 2012-2015 delle commissioni nette escluso il prestito titoli e le commissioni sulle obbligazioni garantite è pari al 7,2% (Prometeia +3,2%). Tale incremento appare coerente con gli obiettivi di recupero dei *gap* di produttività previsti per il risparmio gestito ed il *bancassurance*;

- i risultati dei portafogli di proprietà sono stati considerati sostanzialmente stabili sui valori previsti dal Piano Industriale per il triennio 2014/2016 e stabili sui valori del 2016 per l'esercizio 2017, prudenzialmente inferiori a quelli conseguiti negli ultimi due esercizi;
- per quanto concerne le rettifiche di valore su crediti di Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova si è ipotizzato di raggiungere il valore massimo nel 2013 per poi convergere gradualmente verso un costo del credito di circa lo 0,5% nel 2017. Relativamente a Farbanca e Prestinuova il costo del credito è stato mantenuto costante per tutto l'arco di previsione. A livello consolidato il CAGR 2012-2015 delle rettifiche di valore su crediti risulta pari a -3,8%, variazione inferiore a quanto previsto da Prometeia nell'analogo periodo (-8,3%);
- le spese per il personale sono state stimate ipotizzando la stabilità dell'organico sui livelli previsti a *budget* per la fine del 2013 e una crescita media nel triennio 2012-2015 pari allo 0,3%, tasso superiore a quello previsto da Prometeia per il sistema (-1,2%);
- le altre spese amministrative sono state prudenzialmente quantificate ipotizzando una crescita inerziale 2013-2017 pari allo 0,9% alla quale si sommano le spese connesse al progetto di validazione dei modelli interni di *rating*. Complessivamente le altre spese amministrative crescono mediamente dello 0,7% in Arco Piano (2012-2015), tasso di crescita superiore rispetto alle indicazioni di Prometeia per il sistema (-1,2%);
- gli ammortamenti funzionali sono stati determinati ipotizzando lo sviluppo inerziale degli ammortamenti sui beni in essere a dicembre 2013 e considerando un livello degli investimenti per ciascun anno della proiezione pari a quanto previsto nel *budget* 2013;
- le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base della normativa fiscale vigente.

In sede di costruzione delle proiezioni delle singole CGU, si è verificato il mantenimento, a livello consolidato, dei coefficienti patrimoniali minimi previsti dalle Linee Guida del *budget* 2013 in termini di *tier 1 ratio* (8%) e *total capital ratio* (10,5%).

Nella piena consapevolezza che gli scenari macroeconomici, sebbene in parziale recupero, appaiono ancora incerti e coerentemente con quanto previsto dalla normativa, le valutazioni sono state sottoposte, come precedentemente detto, a delle specifiche analisi di "*sensitivity*" in merito agli impatti derivanti da variazioni di determinati parametri nelle previsioni economico-finanziarie.

Nelle proiezioni non sono stati considerati, stante l'attuale incertezza normativa ed applicativa, i potenziali impatti sui livelli di capitalizzazione derivanti dall'applicazione della c.d. "Basilea 3", in quanto le stime effettuate, sulla base del quadro regolamentare delineato dal Comitato di Basilea, ma non ancora normato dalle singole Autorità di Vigilanza, evidenziano impatti non significativi sui coefficienti patrimoniali al netto delle potenziali deduzioni delle minusvalenze sui titoli di Stato, il cui ammontare sconta peraltro una forte aleatorietà.

Sintesi dei risultati dell'analisi di impairment test

Si evidenzia che tutte le CGU esprimono un valore d'uso (valore medio risultante dagli estremi della valutazione) superiore al valore da testare.

Con specifico riferimento all'analisi di sensitività sul valore d'uso si evidenzia, per completezza informativa, che tutte le CGU con eccezione di Banca Popolare di Vicenza evidenziano anche nella soglia inferiore delle *sensitivity analysis* un valore superiore a quello da testare.

La CGU Banca Popolare di Vicenza mostra un valore d'uso, per quanto riguarda la *sensitivity analysis*, che si attesta, rispetto al livello da testare, su un valore compreso tra +362 e - 122 milioni, con un valore centrale di +160 milioni.

Le analisi e le verifiche effettuate, basate sul citato aggiornamento del Piano Industriale e sulla ulteriore estrapolazione 2018-2019, supportano quindi il valore di iscrizione dell'avviamento.

Si evidenzia tuttavia che le valutazioni sono rese particolarmente complesse in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato e dalla conseguente difficoltà ed incertezza riguardo le previsioni reddituali di lungo periodo. Le informazioni ed i parametri utilizzati per le verifiche di recuperabilità sono significativamente influenzati dall'incertezza del quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**1.150.366**	**-**	**-**	**33.804**	**-**	**1.184.170**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	207.779	-	-	13.244	-	221.023
A.2 Esistenze iniziali nette	**942.587**	**-**	**-**	**20.560**	**-**	**963.147**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**1.408**	**-**	**1.408**
B.1. Acquisti	-	-	-	1.408	-	1.408
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a:		-	-	-	-	-
a) a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
b) a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**3.983**	**-**	**3.983**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	3.983	-	3.983
- Ammortamenti	X	-	-	3.983	-	3.983
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value* imputate a:		-	-	-	-	-
a) a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
b) a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**942.587**	**-**	**-**	**17.985**	**-**	**960.572**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	207.779	-	-	17.227	-	225.006
E. Rimanenze finali lorde	**1.150.366**	**-**	**-**	**35.212**	**-**	**1.185.578**
F. Valutazione al costo	942.587	-	-	17.985	-	960.572

Tra le esistenze iniziali delle "altre attività immateriali" non sono ricomprese quelle che alla fine dell'esercizio precedente risultavano completamente ammortizzate.

Le attività immateriali, con l'eccezione dell'avviamento, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile utilizzando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

13.3 Altre informazioni

Si precisa che:
- non sussistono attività immateriali rivalutate in base allo IAS 38, par. 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite per concessione governativa;
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti;
- non sono presenti impegni per l'acquisto di attività immateriali meritevoli di menzione;
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Per quanto attiene all'allocazione dell'avviamento tra le unità generatrici di flussi finanziari, si rinvia all'informativa riportata nello specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione.

SEZIONE 14

Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività fiscali	31/12/2012	31/12/2011
Imposte anticipate in contropartita al conto economico	**351.824**	**317.502**
- Avviamenti (*impairment* ed affrancamenti)	246.304	200.875
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	*204.820*	*178.876*
- Svalutazione crediti	83.326	78.109
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	*81.602*	*74.910*
- Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	16.419	15.013
- Altre	5.775	23.505
Imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto	**134.539**	**254.404**
- Riserve da valutazione AFS	133.188	254.404
- Altre	1.351	-
Totale	**486.363**	**571.906**

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività fiscali	31/12/2012	31/12/2011
Imposte differite in contropartita al conto economico	**106.337**	**94.112**
- Avviamenti (ammortamenti)	78.116	58.406
- Plusvalenze a tassazione differita	3.499	3.499
- Altre	24.722	32.207
Imposte differite in contropartita al patrimonio netto	**30.177**	**9.929**
- Riserve da valutazione AFS	18.220	4.941
- Derivati di copertura CFH	3.842	4.988
- Altre	8.115	-
Totale	**136.514**	**104.041**

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	**317.502**	**206.787**
2. Aumenti	**61.518**	**155.601**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	60.932	147.269
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	60.932	147.269
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	2.300
2.3 Altri aumenti	586	6.032
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	1.605
3. Diminuzioni	**27.196**	**44.886**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	26.306	24.439
a) rigiri	26.277	24.439
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	29	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	890	20.447
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	94	-
b) altre	796	20.447
4. Importo finale	**351.824**	**317.502**

14.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui all L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	**253.786**	**130.661**
2. Aumenti	**45.122**	**129.571**
3. Diminuzioni	**12.486**	**6.446**
3.1 Rigiri	12.392	6.446
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	94	-
a) derivante da perdite d'esercizio	54	-
b) derivante da perdite fiscali	40	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**286.422**	**253.786**

14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	**85.980**	**66.291**
2. Aumenti	**25.692**	**24.377**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	16.190	19.492
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	16.190	19.492
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1.074
2.3 Altri aumenti	9.502	3.811
3. Diminuzioni	**5.334**	**4.688**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5.108	4.639
a) rigiri	5.108	4.639
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	226	49
4. Importo finale	**106.338**	**85.980**

14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	**254.404**	**33.336**
2. Aumenti	**6.760**	**223.594**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.757	222.407
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	6.757	222.407
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	811
2.3 Altri aumenti	3	376
3. Diminuzioni	**126.625**	**2.526**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	126.625	1.522
a) rigiri	126.625	1.486
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	36
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	1.004
4. Importo finale	**134.539**	**254.404**

La suddetta fiscalità anticipata ricomprende anche la quota riferita alle perdite attuariali maturate alla data di bilancio per effetto dell'applicazione anticipata al Bilancio 2012 del nuovo principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici per i dipendenti" che prevede che tali utili/perdite e la relativa fiscalità siano rilevati in apposita riserva da valutazione del Patrimonio Netto.

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	**18.061**	**13.667**
2. Aumenti	**14.803**	**7.098**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	14.284	6.768
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	14.284	6.768
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	330
2.3 Altri aumenti	519	-
3. Diminuzioni	**2.688**	**2.704**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.074	752
a) rigiri	2.074	752
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	614	1.952
4. Importo finale	**30.176**	**18.061**

14.7 Altre informazioni

	31/12/2012	31/12/2011
Attività fiscali: correnti	45.529	24.977
Totale	**45.529**	**24.977**

Conformemente all'aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare della Banca d'Italia n.262 del 22 dicembre 2005, nelle voci 140 "Attività fiscali" e 80 "Passività fiscali" dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 160 "Altre attività" e 100 "Altre passività" dello stato patrimoniale.

Si evidenzia che si è proceduto, conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le "Attività fiscali: a) correnti" o le "Passività fiscali: a) correnti" a seconda del segno.

SEZIONE 15

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31/12/2012	31/12/2011
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	**-**	**-**
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	43	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	1	-
Totale B	**44**	**-**
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	**-**	**-**
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	2	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-
D.6 Fondi	19	-
D.7 Altre passività	10	-
Totale D	**31**	**-**

I Gruppi di attività in via di dismissione e le passività associate a gruppi di attività in via di dismissione si riferiscono ai rami di azienda "OICR" e "Gestioni Patrimoniali" oggetto di cessione in data 1° gennaio 2013 da parte della controllata BPVi Fondi SGR S.p.a. a Arca SGR S.p.a.

SEZIONE 16

Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
1. Partite diverse in sospeso	34.556	76.842
2. Operazioni varie in titoli	11.414	6.138
3. Valori presi in carico l'ultimo giorno	47.438	124.460
4. Assegno di c/c trattati su terzi in corso di negoziazione	26.046	18.774
5. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio sbf scontato	138.858	135.269
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	3.535	4.448
7. Spese incrementative su beni di terzi	21.644	23.983
8. Partite in attesa di appostazione contabile	721	523
9. Partite fiscali debitorie	35.123	44.622
10. Altre partite diverse	51.390	93.030
Totale	**370.725**	**528.089**

Le "Spese incrementative su beni di terzi" sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separata rilevazione tra le attività materiali. Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

I "Valori presi in carico l'ultimo giorno" si riferiscono a poste che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni successivi alla data di riferimento del bilancio.

Si evidenzia che, conformemente all'aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, nella tabella in esame figurano le partite fiscali debitorie diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito).

PASSIVO

SEZIONE 1

Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti verso banche centrali	**4.326.506**	**2.655.071**
2. Debiti verso banche	**3.031.426**	**5.636.359**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	396.317	649.801
2.2 Depositi vincolati	535.860	1.042.782
2.3 Finanziamenti	2.094.672	3.943.145
2.3.1 pronti contro termine passivi	1.660.905	3.245.386
2.3.2 altri	433.767	697.759
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	4.577	631
Totale	**7.357.932**	**8.291.430**
Fair value	**7.357.932**	**8.291.430**

Nella sottovoce 1. "Debiti verso banche centrali" sono ricomprese le operazioni di rifinanziamento a lungo termine (*Longer Term Refinancing Operations* – LTRO) posta in essere con la BCE per complessivi euro 3,3 miliardi.

Nella sottovoce 2.3.1 figurano anche le operazioni "pronti contro termine" passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni "pronti contro termine" attive.

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei "debiti verso banche" il relativo *fair value* è stato convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

1.2 Dettaglio della voce 10 " Debiti verso banche": debiti subordinati

Non sono in essere debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Non sono in essere debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con banche.

SEZIONE 2

Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2012	31/12/2011
1. Conti correnti e depositi liberi	11.419.436	10.978.711
2. Depositi vincolati	4.446.620	2.508.448
3. Finanziamenti	4.661.406	3.181.666
3.1 pronti contro termine passivi	4.331.463	2.707.266
3.2 altri	329.943	474.400
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	1.952.172	856.526
Totale	**22.479.634**	**17.525.351**
Fair value	**22.479.634**	**17.525.351**

Nella sottovoce 3.1 figurano anche le operazioni "pronti contro termine" passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni "pronti contro termine" attive pressoché interamente riferibili ad operazioni della specie negoziate sul mercato EuroMTS gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.

Tra gli "Altri debiti" sono ricomprese per euro 1.883,2 milioni le passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio, contropartita dei mutui ipotecari ceduti nell'ambito dell'operazioni di cartolarizzazione denominate "Berica 5 Residential MBS", "Berica 6 Residential MBS", "Berica 8 Residential MBS", "Berica 9 Residential MBS" e "Berica ABS" che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. "*derecognition*", sono stati "ripresi" in bilancio e iscritti nella voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo. Al 31 dicembre 2011 la sottovoce presentava un saldo di euro 789,1 milioni. Il relativo incremento è riferibile alle quote di titoli *Asset Backed Securities* emessi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Berica 8 Residential MBS" e "Berica ABS" cedute nell'esercizio a controparti terze.

In considerazione della prevalente durata a vista e/o a breve termine dei debiti verso la clientela il relativo *fair value* è stato convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Non sono in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Non sono in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Distribuzione temporale del debito residuo verso le società di leasing

	31/12/2012	31/12/2011
entro un anno	201	193
tra uno e cinque anni	891	856
oltre cinque anni	2.764	2.999
Totale	**3.856**	**4.048**
valore di riscatto	718	718
Totale	**4.574**	**4.766**

Cespite	**Debito residuo**	**Valore di carico**
Immobili	4.574	4.766
Totale	**4.574**	**4.766**

Nel 2011 la controllata Immobiliare Stampa è subentrata nel contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto un immobile di pregio, sito in Venezia, corrispondendo un importo di euro 6.691 mila. Il valore in linea capitale dei canoni residui del contratto di *leasing*, che ha scadenza nel luglio 2027, ammonta a euro 4.574 mila.

SEZIONE 3

Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2012				31/12/2011			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	**8.176.762**	**-**	**8.518.127**	**172.628**	**8.254.278**	**-**	**8.355.206**	**220.048**
1. obbligazioni	8.004.134	-	8.518.127	-	8.034.187	-	8.355.206	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	8.004.134	-	8.518.127	-	8.034.187	-	8.355.206	-
2. altri titoli	172.628	-	-	172.628	220.091	-	-	220.048
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	172.628	-	-	172.628	220.091	-	-	220.048
Totale	**8.176.762**	**-**	**8.518.127**	**172.628**	**8.254.278**	**-**	**8.355.206**	**220.048**

La sottovoce 1.2 "Obbligazioni" comprende anche le operazioni di pronti contro termine passive con sottostante titoli di propria emissione per complessivi euro 154.286 mila.

La sottovoce 2.2 "Altri titoli" è costituita da certificati di deposito e assegni propri in circolazione.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": debiti subordinati

	31/12/2012	31/12/2011
Obbligazioni	903.404	897.244

Per maggiori informazioni sulle passività subordinate si rinvia alla Parte F, Sezione 2 della presente Nota integrativa.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Titoli		
1. obbligazioni	1.314.154	1.835.110
1.1 strutturate	-	-
1.2 altre	1.314.154	1.835.110
2. altri titoli	-	-
2.1 strutturati	-	-
2.2 altri	-	-
Totale	**1.314.154**	**1.835.110**

Si precisa che gli importi esposti nella tabella in esame si riferiscono al valore nominale delle obbligazioni a tasso fisso oggetto di copertura specifica.

SEZIONE 4

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ componenti del gruppo	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	25.000	27.151	-	-	27.151	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	39.500	42.242	-	-	42.242	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**64.500**	**69.393**	**-**	**-**	**69.393**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	2.180.644	-	-	-	-	836.019	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	2.179.453	-	X	X	-	832.299	-	X
1.2 Connessi con la *fair value option*	X	-	1.191	-	X	X	-	3.720	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la *fair value option*	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**-**	**2.180.644**	**-**	**X**	**X**	**-**	**836.019**	**-**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**69.393**	**2.180.644**	**-**	**X**	**X**	**-**	**836.019**	**-**	**X**

Legenda:
FV = *Fair value*
FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = Valore nominale o nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce "Passività per cassa" si riferisce agli scoperti tecnici su titoli di Stato italiani (non presenti al 31 dicembre 2011).

Non sono in essere contratti derivati con sottostante proprie passività.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non sono in essere passività subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non sono intervenute nell'esercizio variazioni delle passività finanziarie per cassa di negoziazione (diverse dagli "scoperti tecnici") relative a debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione. Si omette pertanto, l'illustrazione della relativa tavola.

SEZIONE 5

Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/ Valori	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	*Fair value*			FV*	VN	*Fair value*			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	**1.653.625**	-	**1.731.170**	-	**1.748.831**	**2.738.780**	-	**2.839.972**	-	**2.848.998**
3.1 Strutturati	94.148	-	105.593	-	X	144.241	-	157.032	-	X
3.2 Altri	1.559.477	-	1.625.577	-	X	2.594.539	-	2.682.940	-	X
Totale	**1.653.625**	-	**1.731.170**	-	**1.748.831**	**2.738.780**	-	**2.839.972**	-	**2.848.998**

Legenda:
FV = *Fair value*
FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = Valore nominale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Nella voce in esame figurano i titoli obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base alla c.d. *"fair value option"* di cui allo IAS 39 (c.d. "*natural hedge*").

Le variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio sui prestiti obbligazionari di propria emissione iscritti nella presente voce attribuibili al cambiamento del merito di credito della Capogruppo sono pari

ad Euro 12.391 mila. Le stesse sono conseguenti al *downgrading* comunicato dalle agenzie di *rating* S&P e Fitch nel corso dell'esercizio. La variazione della PD, conseguente al citato *downgrade*, è stata "tradotta" in un *credit spread equivalent* utilizzato per "correggere" il *fair value* delle singole emissioni obbligazionarie.

I titoli strutturati sono riferibili per euro 38.538 mila ad obbligazioni il cui *payoff* è legato all'andamento di indici azionari o a specifici *basket* di azioni e per il residuo a passività contenenti una parte opzionale legata all'andamento dei tassi d'interesse.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

	31/12/2012	31/12/2011
Titoli di debito	122.667	159.175

Per maggiori informazioni sulle passività subordinate si rinvia alla Parte F, Sezione 2 della presente Nota integrativa.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**2.839.972**	**2.839.972**
B. Aumenti	**-**	**-**	**349.324**	**349.324**
B1. Emissioni	-	-	282.851	282.851
B2. Vendite	-	-	39.546	39.546
B3. Variazioni positive di *fair value*	-	-	11.442	11.442
B4. Altre variazioni	-	-	15.485	15.485
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**1.458.126**	**1.458.126**
C1. Acquisti	-	-	131.024	131.024
C2. Rimborsi	-	-	1.293.264	1.293.264
C3. Variazioni negative di *fair value*	-	-	4.362	4.362
C4. Altre variazioni	-	-	29.476	29.476
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**1.731.170**	**1.731.170**

Le "Variazioni positive e negative di *fair value*" (sottovoci B3. e C3.) relative ai "Titoli in circolazione" sono iscritte a conto economico nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*".

La sottovoce B.4 si riferisce per euro 15.272 mila agli scarti di emissione di competenza dell'esercizio e per il residuo alle perdite iscritte alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziare valutate al *fair value*" del conto economico, realizzate con il riacquisto di proprie obbligazioni.

La sottovoce C.4 si riferisce per euro 7.260 mila al differenziale tra i ratei iniziali e finali e per il residuo agli utili, iscritti alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziare valutate al *fair value*" del conto economico, realizzati con il riacquisto di proprie obbligazioni.

SEZIONE 6

Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2012			VN 31/12/2012	*Fair value 31/12/2011*			VN 31/12/2011
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	**-**	**608.642**	**-**	**4.645.194**	**-**	**396.991**	**-**	**2.310.338**
1) *Fair value*	-	583.548	-	2.495.194	-	396.991	-	2.310.338
2) Flussi finanziari	-	25.094	-	2.150.000	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**608.642**	**-**	**4.645.194**	**-**	**396.991**	**-**	**2.310.338**

Legenda:
VN = valore nominale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Nella voce in esame figurano i contratti derivati con *fair value* negativo posti in essere a copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso fisso iscritti tra i "Crediti verso clientela" e specifici titoli di debito iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Vi figurano inoltre i contratti derivati con *fair value* negativo posti in essere a copertura dei flussi di cassa di specifici portafogli di copertura di mutui a tasso variabile iscritti tra i "Crediti verso clientela".

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair value*						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	497.669	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	85.879	-	-	X	-	X	25.094	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**583.548**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**25.094**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Per la rappresentazione contabile della copertura di fair value dei "Crediti" il Gruppo ha scelto il modello contabile del *"Macro Fair Value Hedge"*, mentre per la copertura delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ha utilizzato il modello contabile del *"Micro Fair Value Hedge"*.

SEZIONE 7

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

La presente Sezione non risulta avvalorata in quanto il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura generica delle proprie passività finanziarie. Si omette pertanto l'illustrazione delle relative tavole.

SEZIONE 8

Passività fiscali – Voce 80

	31/12/2012	31/12/2011
Passività fiscali: correnti	40.298	37.949
Totale	**40.298**	**37.949**

Per quanto attiene alle passività fiscali differite si rinvia alla Sezione 14 dell'attivo.

Conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12 si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "Attività fiscali: a) correnti" o le "Passività fiscali: a) correnti" a seconda del segno.

Si evidenzia che, conformemente all'aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, nelle voci 140 "Attività fiscali" e 80 "Passività fiscali" dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 160 "Altre attività" e 100 "Altre passività" dello stato patrimoniale..

SEZIONE 9

Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Si rinvia alla sezione 15 dell'attivo.

SEZIONE 10

Altre Passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
1. Operazioni varie in titoli	38.158	15.050
2. Passività connesse al personale	27.181	39.151
3. Debiti verso fornitori	38.715	41.854
4. Operazioni in corso di lavorazione	181.720	213.597
5. Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio sbf	-	849
6. Passività a fronte di rischi e oneri per garanzie ed impegni	4.938	8.962
7. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	10.260	3.911
8. Partite fiscali creditorie	42.198	48.722
9. Altre partite diverse	87.273	123.745
10. Differenze di elisione	527	742
Totale	**430.970**	**496.583**

Le "Operazioni in corso di lavorazione" attengono a partite prese in carico negli ultimi giorni del semestre che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni successivi alla data di riferimento del bilancio.

Si evidenzia che, conformemente all'aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, nella tabella in esame figurano le partite fiscali creditorie diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito).

SEZIONE 11

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	**67.247**	**72.375**
B. Aumenti	**16.741**	**7.164**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.023	3.089
B.2 Altre variazioni	13.718	4.075
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	83
C. Diminuzioni	**3.850**	**12.292**
C.1 Liquidazioni effettuate	3.638	6.788
C.2 Altre variazioni	212	5.504
D. Rimanenze finali	**80.138**	**67.247**
Totale	**80.138**	**67.247**

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" *(post employment-benefit)* del tipo "Prestazioni Definite" *(defined-benefit plan)* per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine periodo della posta in esame é stata effettuata da un attuario indipendente in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto *(Projected Unit Credit Method)*. Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Si rammenta che la Finanziaria 2007 (L. 27 dicembre 2006 n. 296) ha anticipato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della normativa sui fondi pensione (D.Lgs. n. 252/2005). Per effetto della nuova normativa le quote di TFR maturate da tale data confluiscono a fondi pensione esterni alla Società oppure, su specifica richiesta del dipendente, al fondo gestito dall'INPS istituito con la stessa legge. Stante quanto sopra descritto, il trattamento di fine rapporto del personale si configura pertanto quale fondo "statico" per quanto maturato, ante 1° gennaio 2007, per i medesimi dipendenti.

La sottovoce B.1 "Accantonamenti dell'esercizio" comprende, oltre l'effettivo accantonamento dell'anno determinato in conformità alla legislazione vigente e al CCNL, anche l'effetto rettificativo della valutazione attuariale rilevato a conto economico in base allo IAS 19.

La sottovoce B.2 "Altre variazioni in aumento" comprende l'effetto della valutazione attuariale, rilevato in contropartita della specifica riserva di valutazione del patrimonio netto, conformemente al nuovo principio contabile IAS 19.

La valutazione attuariale del TFR del personale dipendente effettuata in conformità alla metodologia sopra indicata ha evidenziato un *deficit* rispetto all'ammontare calcolato in base alla vigente legislazione nazionale in materia e al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale pari ad euro 4.484 mila (a fronte di un *surplus* di euro 9.727 mila del 2011).

SEZIONE 12

Fondi rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2012	31/12/2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	5.923	6.505
2. Altri fondi rischi ed oneri	69.027	54.318
2.1 Controversie legali	37.216	34.404
2.2 Oneri per il personale	17.700	8.444
2.3 Altri	14.111	11.470
Totale	**74.950**	**60.823**

I "Fondi di quiescenza aziendali" si riferiscono al Fondo Pensioni complementare aziendale – Sezione integrativa, a prestazione definita del personale dipendente della ex controllata Cariprato, fusa per incorporazione in Banca Popolare di Vicenza il 31 dicembre 2010, per il quale si rimanda al punto 12.3 che segue. La Sezione "a capitalizzazione" del medesimo fondo, in quanto a contribuzione definita, non viene esposta nel bilancio in conformità a quanto previsto dallo IAS 19.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	**6.505**	**54.318**
B. Aumenti	**111**	**29.274**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	58	23.624
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	997
B.4 Altre variazioni	53	4.653
C. Diminuzioni	**693**	**14.565**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	693	12.265
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	-	2.300
D. Rimanenze finali	**5.923**	**69.027**

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" di "Altri fondi" è costituita:

- per euro 14.475 mila da accantonamenti netti per oneri futuri connessi al personale dipendente, per lo più relativi ad incentivazioni all'esodo, iscritti alla voce 180 a) del conto economico "Spese per il personale";
- per euro 8.165 mila da accantonamenti netti connessi ad azioni revocatorie, controversie legali e oneri diversi, iscritti alla voce 190 del conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- per euro 3.584 mila da accantonamenti a fronte di talune controversie di natura fiscale iscritti alla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente";

- per euro 2.600 mila da riattribuzioni a conto economico di fondi stanziati nei precedenti esercizi e risultanti esuberanti.

La sottovoce C.1 "Utilizzo dell'esercizio" è costituita:
- per euro 6.872 mila dall'utilizzo a fronte della definizione di talune controversie legali e/o reclami presentati da clientela;
- per euro 4.996 mila dall'utilizzo a fronte del sistema incentivante del personale dipendente relativo all'anno precedente e pagato nel corso dell'esercizio;
- per euro 397 mila dall'utilizzo a fronte di altri oneri diversi.

La sottovoce B.3 è relativa all'effetto della variazione registrata nell'esercizio dalla curva dei tassi d'interesse utilizzata per l'attualizzazione dei fondi per rischi ed oneri su revocatorie fallimentari e su cause passive.

Le "Altre variazioni in aumento" della sottovoce B.4 "Altri fondi" si riferiscono per euro 1.350 mila alla quota dell'utile d'esercizio 2011 destinata al fondo beneficenza, assistenza e pubblica utilità, mentre i relativi utilizzi, pari ad euro 1.282 mila sono indicati tra le "Altre variazioni in diminuzione" della sottovoce C.3.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. Illustrazione dei fondi

Il Fondo pensione complementare aziendale per il personale, istituito dalla ex controllata Cariprato fusa per incorporazione in dicembre del 2010 nella Capogruppo, è definito nell'attuale forma a seguito di un accordo stipulato il 30/6/1998 tra la suddetta Capogruppo con le OO.SS. del personale. Il Fondo, vincolato ai sensi dell'art. 2117 C.C. e disciplinato da un apposito regolamento, è suddiviso in due Sezioni:
- Sezione a capitalizzazione, che garantisce un trattamento di previdenza complementare in forma di regime a contribuzione definita ponendo a carico della Banca l'obbligo di versare un contributo annuo commisurato all'imponibile utile ai fini del calcolo del TFR;
- Sezione integrativa, con trattamenti in regime di prestazione definita, oggetto di illustrazione nel presente capitolo.

La Sezione integrativa rappresenta la prosecuzione, alla luce delle disposizioni vigenti, del preesistente Fondo di integrazione delle prestazioni INPS istituito con accordo aziendale del 27/6/1972. Vi è iscritto il personale della ex controllata Cariprato cessato dal servizio e collocato in quiescenza prima dell'1/7/1998, nonché i dipendenti in servizio all'1/5/1981 che alla data dell'1/7/1998 hanno optato per la permanenza nella sezione integrativa stessa.

Il Fondo garantisce ai propri iscritti un trattamento pensionistico che integra quello erogato dall'INPS nel quadro dell'assicurazione generale obbligatoria fino alla misura – per 35 anni di servizio – del 75% dell'ultima retribuzione percepita (convenzionalmente pensionabile).

Al 31 dicembre 2012 risultano iscritti alla Sezione integrativa n. 2 dipendenti in servizio e n. 61 titolari di un trattamento integrativo o sostitutivo maggiore di zero.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Si fornisce una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con indicazione degli effetti attribuiti alle voci che hanno determinato variazioni rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente:

Descrizione	Riserva matematica
Riserva matematica al 31/12/2011	**6.361**
Rendimento netto del Fondo	222
Costo previdenziale	(693)
Erogazioni effettuate	6
Perdita attuariale d'esercizio 2012	27
Riserva matematica al 31/12/2012	**5.923**

Al 31 dicembre 2012 la consistenza contabile del fondo risulta allineata alla riserva matematica calcolata alla stessa data, avendo la Capogruppo provveduto – ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Fondo – a ripianare il disavanzo di euro 85 mila (contro un avanzo di euro 144 mila dell'esercizio precedente) risultante dalla valutazione attuariale.

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Le disponibilità del Fondo, interamente investite in liquidità presso la Banca Popolare di Vicenza, sono passate da euro 6.505 mila al 31.12.2011 a euro 5.923 mila al 31.12.2012. Le variazioni in diminuzione dell'esercizio attengono al pagamento di pensioni per euro 693 mila, mentre quelle in aumento sono relative per euro 26 mila ad interessi attivi per la remunerazione della liquidità investita e per euro 85 mila al versamento effettuato al fine di ripianare il deficit del fondo e adeguare la sua consistenza alla riserva matematica.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Non ci sono differenze fra il valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio in quanto le disponibilità sono investite in liquidità.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La consistenza del Fondo integrativo in rapporto agli impegni verso gli iscritti viene verificata annualmente da un attuario indipendente.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali adottate nell'ultimo conteggio annuale del 31/12/2012 per il calcolo della riserva matematica.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi demografiche ed economico-finanziarie di seguito descritte.

Ipotesi demografiche

Sono stati adottati i seguenti criteri:

- probabilità di morte del personale in servizio e dei pensionati: si sono assunte quelle della popolazione italiana pubblicate dall'ISTAT nel 2007; si sono peraltro poste uguali a zero quelle degli orfani minori;
- probabilità di eliminazione dal servizio per invalidità assoluta e permanente: si sono assunte quelle adottate dagli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, pubblicate sui Rendiconti per l'esercizio 1969, ridotte al 75%;
- età di pensionamento: si è supposto che i ciascuno dei dipendenti attivi per cui non si verifichi l'evento di "morte in servizio" né quello di "pensionamento per contratta invalidità", lasci il servizio appena maturato il requisito minimo di età/anzianità richiesto dalla vigente normativa INPS. È stata in ogni caso esclusa l'eventualità di prestazioni a favore di soggetti non contestualmente titolari di diritto a trattamento a carico dell'INPS;
- calcolo degli oneri indiretti e di reversibilità: si è fatto riferimento ad una composizione del nucleo familiare superstite media, dipendente dal sesso e dall'età di morte del dante causa, nonché dagli anni decorsi dal decesso. I valori relativi alle probabilità di nuzialità (per sesso e per età) e alle probabilità di fecondità (per età della donna e per ordine di nascita dei figli) sono stati desunti dalle "Tavole di nuzialità" ISTAT (1971) e dalla "Indagine sulla fecondità della donna" ISTAT (1974) apportando opportune correzioni per tener conto dei mutamenti sociali verificatisi nell'ultimo ventennio. Al fine di tener conto delle innovazioni introdotte dalla legge n. 335/1995 in materia di cumulo fra trattamento pensionistico ai superstiti e reddito dei beneficiari, sulla base di elementi raccolti in relazione alla situazione di una banca di primaria grandezza, la percentuale del trattamento di reversibilità riconosciuta ai coniugi superstiti dall'INPS è stata abbattuta al 60%;
- linee delle retribuzioni: sono quelle desunte, mediante procedimento di perequazione, dalla situazione effettivamente rilevata sul personale di un Istituto di credito alla data del 31 dicembre 1995, partitamente per le quattro categorie: dirigenti e funzionari, quadri ed impiegati maschi, quadri ed impiegati femmine, subalterni ed ausiliari. La limitata numerosità dei dipendenti della Cassa rende, infatti, non sufficientemente significativi i dati desumibili direttamente dall'esame della sua stessa esperienza.

Ipotesi economico-finanziarie

Sono stati adottati i seguenti tassi:

- tasso tecnico di attualizzazione: 3,5%;
- tasso annuo d'inflazione: 2%;
- tasso annuo d'incremento delle retribuzioni: 2,25%;
- tasso annuo d'aumento del PIL nominale (L. n. 335/1995, art. 1, comma 9): 3%.

6. Informazioni comparative

Si forniscono di seguito, per l'esercizio in corso e per i quattro precedenti, il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, il *fair value* delle attività a servizio del piano e il *surplus* o *deficit* del piano:

	Valore attuale	*Fair value* attività	Eccedenza o (*Deficit*)
Esercizio 2008	8.488	8.643	155
Esercizio 2009	7.601	7.855	254
Esercizio 2010	6.839	7.149	310
Esercizio 2011	6.361	6.505	144
Esercizio 2012	5.923	5.838	(85)

Al 31 dicembre 2012 la Banca ha effettuato un accantonamento pari a euro 85 mila al fine di ripianare il *deficit* del Fondo e adeguare la sua consistenza alla Riserva Matematica.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Controversie legali	**37.216**	**34.404**
1.1 Cause civili	29.009	25.554
1.2 Revocatorie fallimentari	8.207	8.850
2. Oneri per il personale	**17.700**	**8.444**
2.1 Sistema premiante ed altri oneri del personale	17.700	8.444
3. Altri	**14.111**	**11.470**
3.1 Reclami ed altri	14.111	11.470
Totale	**69.027**	**54.318**

Il fondo oneri per controversie legali attiene alle passività potenziali a fronte di cause passive e revocatorie fallimentari.

Il fondo oneri per il personale attiene principalmente ad incentivazioni all'esodo nonché in misura minore alle passività potenziali connesse al sistema premiante.

Gli altri fondi per rischi ed oneri attengono a passività potenziali connesse a reclami della clientela, a contenzioni fiscali e altri oneri diversi.

L'onere potenziale connesso alle revocatorie fallimentari e alle cause passive è stato oggetto di attualizzazione, mentre per gli altri fondi, le valutazioni condotte hanno portato a ritenere che la definizione delle suddette passività potenziali possa realizzarsi nell'arco dei prossimi 12/18 mesi. Conseguentemente non si è proceduto all'attualizzazione dell'onere connesso a dette passività in quanto non significativo.

SEZIONE 13

Riserve tecniche – Voce 130

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 14

Azioni rimborsabili - Voce 150

La presente Sezione non risulta avvalorata in quanto il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 15

Patrimonio del Gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/componenti	31/12/2012	31/12/2011
- Azioni o quote proprie	79.179.454	79.728.529
- Valore nominale unitario	euro 3,75	euro 3,75

15.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Componenti	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**79.728.529**	**-**
- interamente liberate	79.728.529	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	1.288.650	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**78.439.879**	**-**
B. Aumenti	**11.625.994**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di *warrant*	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	10.655.332	-
B.3 Altre variazioni	970.662	-
C. Diminuzioni	**10.886.419**	**-**
C.1 Annullamento	549.075	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	10.337.344	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**79.179.454**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**79.179.454**	-
- interamente liberate	79.179.454	-
- non interamente liberate	-	-

Le "Altre variazioni" della sottovoce B.3 si riferiscono in particolare a n. 970.662 azioni assegnate dalla Capogruppo in pagamento del dividendo dell'esercizio 2011.

15.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale, per effetto di operazioni di aumento gratuito perfezionatesi nei precedenti esercizi, comprende riserve di rivalutazione monetaria in sospensione d'imposta così dettagliate:

- riserva ex Legge n. 74 del 11.02.1952 per un importo pari a euro 24 mila;
- riserva ex Legge n. 72 del 19.03.1983 per un importo pari a euro 13.005 mila;
- riserva ex Legge n. 576 del 02.12.1975 per un importo pari a euro 553 mila;
- riserva ex Legge n. 218 del 30.07.1990 per un importo pari a euro 30.582 mila;
- riserva ex Legge n. 408 del 29.12.1990 per un importo pari a euro 12.834 mila;
- riserva ex Legge n. 413 del 30.12.1991 per un importo pari a euro 28.054 mila.

15.5 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni meritevoli di menzione.

SEZIONE 16

Patrimonio di pertinenza dei terzi – Voce 210

La presente Sezione non risulta avvalorata in quanto non sono presenti strumenti di capitale nel patrimonio di terzi.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	506.881	617.432
a) Banche	28.002	27.437
b) Clientela	478.879	589.995
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	958.449	979.414
a) Banche	107.916	78.223
b) Clientela	850.533	901.191
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.647.993	2.136.727
a) Banche	21.499	32.842
i) a utilizzo certo	21.499	32.842
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	1.626.494	2.103.885
i) a utilizzo certo	174	1.033
ii) a utilizzo incerto	1.626.320	2.102.852
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	34.798	25.937
Totale	**3.148.121**	**3.759.510**

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.061	40.301
2. Attività finanziarie valute al *fair value*	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.695.569	2.849.846
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	32.721	37.916
5. Crediti verso banche	789.328	413.332
6. Crediti verso clientela	5.609.888	4.132.250
7. Attività materiali	-	-

Le attività costituite in garanzia di proprie passività riportate nella tabella in esame, si riferiscono principalmente agli attivi eleggibili (titoli di debito di proprietà e finanziamenti erogati a clientela di primario *standing*) conferiti a garanzia presso la BCE a fronte dell'operatività giornaliera e delle operazioni di rifinanziamento in essere. Tra le stesse figurano inoltre:

- per euro 4.262 milioni, titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine passive;
- per euro 292 milioni, titoli di debito cauzionati a garanzia di altre operatività tipiche dell'attività bancaria (ad esempio, l'emissione di assegni circolari);
- per euro 1.341 milioni, *cash collateral* costituiti presso primarie controparti di mercato a fronte delle esposizioni derivanti dall'operatività in derivati OTC e/o in *Repo*, nonché quelli in essere con la Cassa di Compensazione e Garanzia a fronte delle operazioni di pronti contro termine negoziate sul mercato EuroMTS.

Si precisa che la sottovoce 6 include, per euro 2.184 milioni, le *tranche senior* e *mezzanine* rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie. Le stesse sono state indicate al valore nominale in quanto elise nel processo di "ripresa" in bilancio delle attività cartolarizzate.

In aggiunta alle attività esposte nella tabella in esame, nell'ambito del *pool* di strumenti finanziari conferiti a garanzia presso la BCE, risultano altresì due prestiti obbligazionari di propria emissione per complessivi 2 miliardi di euro nominali, coperti da garanzia dello Stato ai sensi dell'art. 8 del D.L. 201/2011 (convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011).

Infine, si riporta di seguito l'ammontare, in essere al 31 dicembre 2012, dei titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di prestito di titoli con la clientela. Le operazioni della specie sono senza garanzia o con garanzia in contanti che non rientra nella piena disponibilità economica del prestatore. Le stesse pertanto non figurano tra le attività e passività dello Stato Patrimoniale.

Tipologia titolo	*Fair value*	
	Società finanziarie	Imprese non finanziarie
Titoli di stato	274.860	710.613
Obbligazioni bancarie	1.723	352.052
Totale	**276.583**	**1.062.665**

Si precisa che tutti i titoli ricevuti a prestito sono stati dati a garanzia di proprie operazioni di finanziamento dell'Eurosistema.

3. Informazioni sul leasing operativo

Non sono in essere operazioni di leasing operativo meritevoli di menzione.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2012	31/12/2011
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**770.066**	**437.415**
a) acquisti	620.727	322.128
1. regolati	618.408	316.631
2. non regolati	2.319	5.497
b) vendite	149.339	115.287
1. regolate	148.304	114.368
2. non regolate	1.035	919
2. Gestioni di portafogli	**2.034.706**	**3.846.858**
a) individuali	1.581.981	3.514.541
b) collettive	452.725	332.317
3. Custodia e amministrazione di titoli	**31.263.223**	**32.781.910**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	379.936	1.144.180
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	379.936	1.144.180
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	19.452.217	19.277.472
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	7.135.581	6.981.729
2. altri titoli	12.316.636	12.295.743
c) titoli di terzi in deposito presso terzi	18.943.889	19.444.247
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	11.431.070	12.360.258
4. Altre operazioni	**-**	**-**

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per le negoziazione	7.974	-	50.634	58.608	65.526
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	96
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	142.685	921	-	143.606	90.586
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.751	-	-	1.751	1.831
5. Crediti verso banche	2.150	19.693	-	21.843	20.450
6. Crediti verso clientela	9.790	1.053.833	-	1.063.623	1.007.767
7. Derivati di copertura	X	X	27.844	27.844	2.812
8. Altre attività	X	X	779	779	916
Totale	**164.350**	**1.074.447**	**79.257**	**1.318.054**	**1.189.984**

Nella voce in esame figurano interessi di mora su finanziamenti relativi a crediti verso clientela classificati a sofferenza per euro 294 mila.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	31/12/2012	31/12/2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	99.990	79.249
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(72.146)	(76.437)
C. Saldo (A-B)	**27.844**	**2.812**

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2012	31/12/2011
a) su attività in valuta	15.070	12.319

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Non si sono rilevati interessi attivi su operazioni di *leasing* finanziario.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Debiti verso banche centrali	(37.738)	X	-	(37.738)	(10.279)
2. Debiti verso banche	(80.268)	X	-	(80.268)	(107.329)
3. Debiti verso clientela	(316.917)	X	-	(316.917)	(190.523)
4. Titoli in circolazione	X	(291.642)	-	(291.642)	(227.010)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	(546)	(83)	(629)	(303)
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	(82.253)	-	(82.253)	(119.814)
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	**(434.923)**	**(374.441)**	**(83)**	**(809.447)**	**(655.258)**

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Non sono presenti differenziali netti negativi relativi alle operazioni di copertura.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31/12/2012	31/12/2011
a) su passività in valuta	(3.084)	(4.965)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

	31/12/2012	31/12/2011
a) su passività per operazioni di *leasing* finanziario	(152)	(16)

SEZIONE 2

Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) garanzie rilasciate	17.159	15.917
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	125.189	130.512
1. negoziazione di strumenti finanziari	154	287
2. negoziazione di valute	13.874	14.223
3. gestioni di portafogli	9.770	17.651
3.1 individuali	6.061	10.309
3.2 collettive	3.709	7.342
4. custodia e amministrazione di titoli	2.986	3.247
5. banca depositaria	895	1.432
6. collocamento di titoli	29.384	21.111
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	8.833	7.765
8. attività di consulenza	1.879	3.202
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	1.879	3.202
9. distribuzione di servizi di terzi	57.414	61.594
9.1. gestioni di portafogli	205	205
9.1.1 individuali	2	3
9.1.2 collettive	203	202
9.2. prodotti assicurativi	30.490	37.289
9.3. altri prodotti	26.719	24.100
d) servizi di incasso e pagamento	35.517	34.507
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	3.443	2.991
f) servizi per operazioni di *factoring*	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	161.380	155.999
j) altri servizi	30.196	29.388
Totale	**372.884**	**369.314**

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) garanzie ricevute	(24.004)	(617)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(8.058)	(9.746)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2.055)	(1.704)
2. negoziazione di valute	(172)	(231)
3. gestioni di portafogli	(753)	(3.391)
3.1 proprie	(753)	(3.391)
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(49)	(59)
5. collocamento di strumenti finanziari	(188)	(245)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(4.841)	(4.116)
d) Servizi di incasso e pagamento	(11.787)	(11.054)
e) Altri servizi	(22.090)	(3.204)
Totale	**(65.939)**	**(24.621)**

La sottovoce a) include l'onere della garanzia ricevuta dallo Stato per la stanziabilità di proprie passività presso la BCE (art. 8 D.L. 201/2011).

La sottovoce e) include commissioni pagate su operazioni di prestito titoli con clientela per euro 16.945 mila.

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2012		31/12/2011	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	373	-	673	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.340	181	10.850	612
C. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	**7.713**	**181**	**11.523**	**612**

SEZIONE 4

Il Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**2.977**	**12.767**	**(148)**	**(3.504)**	**12.092**
1.1 Titoli di debito	2.502	11.595	(38)	(2.751)	11.308
1.2 Titoli di capitale	475	1.172	(110)	(753)	784
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**(797)**	**-**	**(797)**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	(797)	-	(797)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**7.881**
4. Strumenti derivati	**1.436.363**	**1.078.444**	**(1.398.312)**	**(1.084.951)**	**27.640**
4.1 Derivati finanziari:	1.436.363	1.078.444	(1.398.312)	(1.084.951)	27.640
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.436.055	1.020.089	(1.397.539)	(1.023.115)	35.490
- Su titoli di capitale e indici azionari	308	58.355	(773)	(61.836)	(3.946)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(3.904)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	**1.439.340**	**1.091.211**	**(1.399.257)**	**(1.088.455)**	**46.816**

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione riferibili ai derivati finanziari sono esposti a saldi aperti per singolo strumento finanziario.

SEZIONE 5

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	139.431	81.661
A.2 Attività finanziarie coperte *(fair value)*	194.453	342.446
A.3 Passività finanziarie coperte *(fair value)*	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totali proventi dell'attività di copertura (A)	**333.884**	**424.107**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(284.003)	(360.447)
B.2 Attività finanziarie coperte *(fair value)*	-	(12.935)
B.3 Passività finanziarie coperte *(fair value)*	(9.086)	(52.278)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(293.089)**	**(425.660)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**40.795**	**(1.553)**

Al 31 dicembre 2012 sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso fisso e tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "Crediti verso clientela", di taluni titoli di debito iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e di singoli prestiti obbligazionari di propria emissione iscritti tra i "Titoli in circolazione".

Le valutazioni condotte a fine esercizio, in conformità allo IAS 39, hanno confermato l'efficacia delle coperture in essere e hanno determinato l'iscrizione alla voce in esame di un onere netto, pari euro 1.830 mila, che rappresenta la parziale inefficacia delle stesse, la quale si attesta comunque all'interno del range previsto dallo stesso IAS 39.

La voce include altresì oneri netti per euro 42.625 mila connessi prevalentemente alla chiusura anticipata di talune operazioni di copertura su titoli di debito iscritti tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2012			31/12/2011		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	150	-	150	-	(64)	(64)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	72.370	(5.674)	66.696	19.627	(2.329)	17.298
3.1 Titoli di debito	65.226	(46)	65.180	13.828	(294)	13.534
3.2 Titoli di capitale	1.925	(5.557)	(3.632)	5.634	(1.929)	3.705
3.3 Quote di O.I.C.R.	4.495	-	4.495	165	(106)	59
3.4 Finanziamenti	724	(71)	653	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**72.520**	**(5.674)**	**66.846**	**19.627**	**(2.393)**	**17.234**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	3.514	-	3.514	1.869	-	1.869
3. Titoli in circolazione	13.559	(2.211)	11.348	4.692	(791)	3.901
Totale passività	**17.073**	**(2.211)**	**14.862**	**6.561**	**(791)**	**5.770**

Gli utili e le perdite delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" includono anche il "rigiro" a conto economico delle riserve positive e negative da valutazione, iscritte nell'apposita voce di patrimonio netto del bilancio dell'esercizio precedente, a fronte delle attività cedute nel corso dell'esercizio.

Gli utili relativi ai "Debiti verso clientela" attengono al riacquisto di parte delle *tranche mezzanine* relative all'operazione di cartolarizzazione propria denominata "Berica 6 Residential MBS" oggetto di "ripresa" in bilancio.

SEZIONE 7

Il risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value* – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività / passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenza (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziare	**4.362**	**22.216**	**(11.442)**	**(213)**	**14.923**
2.1 Titoli di debito	4.362	22.216	(11.442)	(213)	14.923
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
4. Derivati creditizi e finanziari	**20.075**	**2.143**	**(6.160)**	**(19.453)**	**(3.395)**
Totale	**24.437**	**24.359**	**(17.602)**	**(19.666)**	**11.528**

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione riferibili ai derivati finanziari sono esposti a saldi aperti per singolo strumento finanziario.

Il risultato netto delle Passività finanziarie include l'effetto, pari a euro 12.391 mila, relativo alla variazione di *fair value* rilevata nell'esercizio connessa al cambiamento del merito creditizio della Banca come già illustrato nella parte B, sezione 5 del Passivo della presente nota integrativa.

SEZIONE 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento– Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2012	31/12/2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(3.890)	(255.691)	(14.885)	29.400	28.225	-	839	(216.002)	(159.013)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	X	-	-	X	X	-	
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	X	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	X	-	-
Altri crediti	(3.890)	(255.691)	(14.885)	29.400	28.225	-	839	(216.002)	
- Finanziamenti	(3.890)	(255.691)	(8.093)	29.400	28.225	-	839	(209.210)	(159.013)
- Titoli di debito	-	-	(6.792)	-	-	-	-	(6.792)	-
Totale	**(3.890)**	**(255.691)**	**(14.885)**	**29.400**	**28.225**	**-**	**839**	**(216.002)**	**(159.014)**

Legenda:
A= da interessi
B= altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2012	31/12/2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(2.161)	-	234	(1.927)	(1.535)
B. Titoli di capitale	-	(22.500)	X	X	(22.500)	(16.295)
C. Quote OICR	-	(1.171)	X	-	(1.171)	(10.722)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	1.440	1.440	(1.044)
F. Totale	**-**	**(25.832)**	**-**	**1.674**	**(24.158)**	**(29.596)**

Legenda:
A= da interessi
B= altre riprese

Le rettifiche di valore per deterioramento delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" includono anche il "rigiro" a conto economico delle riserve da valutazione, iscritte nell'apposita voce di patrimonio netto del bilancio dell'esercizio precedente, a fronte delle perdite per riduzione di valore contabilizzate nell'esercizio.

Le rettifiche di valore per deterioramento su titoli di debito attengono principalmente a minusvalenze rilevate sul titolo *junior* "Berica Residential MBS1".

Le rettifiche di valore per deterioramento su titoli di capitale attengono ad azioni quotate in un mercato attivo che hanno superato la soglia di significatività e/o durevolezza prevista dalla *policy* interna per "l'individuazione di perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita", nonché a talune interessenze azionarie detenute in società non quotate per le quali si è ritenuto sussistere una perdita per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore su quote O.I.C.R. attengono alle quote detenute in un fondo chiuso.

Le riprese di valore su finanziamenti a clientela si riferiscono ai titoli derivanti dalle polizze Islanda, interamente cedute a fine esercizio.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La presente tabella non risulta avvalorata in quanto il Gruppo non ha rilevato rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2012	31/12/2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	(3.653)	(4)	-	-	-	-	1.264	(2.393)	(3.115)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	**(3.653)**	**(4)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.264**	**(2.393)**	**(3.115)**

Legenda:
A=da interessi
B=altre riprese

SEZIONE 9

Premi netti - Voce 150

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 10

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 160

La presente Sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 11

Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2011	31/12/2010
1) Personale dipendente	**(393.791)**	**(397.040)**
a) salari e stipendi	(267.828)	(277.787)
b) oneri sociali	(69.210)	(72.672)
c) indennità di fine rapporto	(805)	(985)
d) spese previdenziali	(758)	(974)
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto del personale	(3.023)	(3.089)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(680)	(773)
- a contribuzione definita	(622)	(773)
- a benefici definiti	(58)	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(20.687)	(23.905)
- a contribuzione definita	(20.687)	(23.905)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivati da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(404)	(278)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(30.396)	(16.577)
2. Altro personale in attività	**(1.263)**	**(1.663)**
3. Amministratori e Sindaci	**(8.311)**	**(10.922)**
4. Personale collocato a riposo	**(2.658)**	**(3.868)**
Totale	**(406.023)**	**(413.493)**

Tra le "Spese per il personale" trovano appostazione anche gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema incentivante, in conformità ai principi IAS che seguono una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa.

Per effetto dell'applicazione anticipata al Bilancio 2012 del nuovo principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici per i dipendenti" si è proceduto a riclassificare gli utili attuariali maturati al 31 dicembre 2011 dalla voce "Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale" del conto economico all'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto.

11.2 Numero medio di dipendenti per categoria

	31/12/2012	31/12/2011
1. Personale dipendente	**5.296**	**5.339**
a) Dirigenti	117	132
b) Quadri direttivi	2.270	2.272
c) Restante personale dipendente	2.909	2.935
2. Altro personale	**18**	**32**
Totale	**5.314**	**5.371**

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dei dipendenti (sia con contratto di lavoro subordinato sia con altri contratti, inclusi sia i dipendenti di altre società non appartenenti al Gruppo distaccati presso società del Gruppo ed esclusi i dipendenti delle società del Gruppo distaccati presso altre società non appartenenti al Gruppo), dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

Si precisa che nella sottovoce "Altro personale" sono ricomprese le forme di contratto atipiche diverse dal contratto di lavoro subordinato, come ad esempio i contratti di lavoro interinale o a progetto.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benedici definiti: totale costi

Al 31 dicembre 2012 la Capogruppo ha provveduto – ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Fondo – a ripianare il disavanzo di euro 85 mila risultante dalla valutazione attuariale del fondo, riallineando la consistenza contabile dello stesso alla riserva matematica calcolata alla medesima data.

Il predetto costo è stato rilevato nella sottovoce 180 a) "Spese per il personale" del conto economico per euro 58 mila e nella voce 90 "Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" del prospetto della redditività complessiva per euro 27 mila.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non vi sono altri benefici a favore dei dipendenti meritevoli di menzione di cui allo IAS 19, par. 131, 141 e 142.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
1. Imposte indirette e tasse	**(50.423)**	**(66.368)**
2. Spese per acq. di beni e servizi non professionali	**(105.819)**	**(97.769)**
2.1. telefoniche, postali, trasmissione dati	(16.158)	(15.534)
2.2. vigilanza e trasporto valori	(9.677)	(8.351)
2.3. energia elettrica, riscaldamento e acqua	(8.901)	(6.738)
2.4. spese di trasporto	(3.109)	(2.824)
2.5. locazione programmi e microfiches	(2.281)	(2.240)
2.6. servizi org. ed elaborazioni elettroniche	(58.566)	(55.600)
2.7. cancelleria e stampati	(2.343)	(2.418)
2.8. pulizia locali	(4.784)	(4.064)
3. Spese per servizi professionali	**(26.981)**	**(23.154)**
4. Fitti e canoni passivi	**(37.470)**	**(33.178)**
4.1. fitti di immobili	(35.567)	(31.614)
4.2. canoni di locazione macchine	(1.903)	(1.564)
5. Spese per manutenz.mobili e impianti	**(13.462)**	**(10.220)**
6. Premi di assicurazione	**(3.433)**	**(3.884)**
7. Altre spese	**(36.510)**	**(34.450)**
7.1. spese per informazioni, visure e abbonamenti	(7.188)	(5.697)
7.2. contributi associativi	(2.803)	(2.855)
7.3. pubblicità e rappresentanza	(13.003)	(12.507)
7.4. altre spese diverse	(13.516)	(13.391)
Totale	**(274.098)**	**(269.023)**

Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2012 la Capogruppo ha esercitato l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR n° 633/1972. Conseguentemente, poiché dal 2012 l'imposta sul valore aggiunto costituisce costo accessorio dei beni e servizi acquistati e concorre a formare le specifiche sottovoci delle spese amministrative riportate nella tavola (diversamente dall'esercizio 2011 nel quale l'IVA non detraibile figurava tra le "imposte indirette e tasse"), i valori delle singole sottovoci non sono comparabili.

SEZIONE 12

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
a) Acc.to al fondo rischi e oneri per controversie legali	(8.667)	(12.880)
b) Acc.to al fondo rischi e oneri diversi	2.569	(1.671)
Totale	**(6.098)**	**(14.551)**

Per un maggior dettaglio degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri si rinvia alla Sezione 12 del Passivo della Parte B della presente Nota integrativa.

SEZIONE 13

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(21.813)	-	-	(21.813)
- ad uso funzionale	(21.813)	-	-	(21.813)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in *leasing* finanziario	(251)	-	-	(251)
- ad uso funzionale	(251)	-	-	(251)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	**(22.064)**	**-**	**-**	**(22.064)**

SEZIONE 14

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(3.983)	-	-	(3.983)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(3.983)	-	-	(3.983)
A.2 Acquistate in *leasing* finanziario	-	-	-	-
Totale	**(3.983)**	**-**	**-**	**(3.983)**

SEZIONE 15

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
1. Ammortamento migliorie su beni di terzi	(8.725)	(7.590)
2. Altri oneri	(2.925)	(8.804)
Totale	**(11.650)**	**(16.394)**

L'importo di cui al punto 1. è relativo all'ammortamento delle spese incrementative su beni di terzi non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separata rilevazione tra le attività materiali. Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2012	31/12/2011
1. Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	10.177	1.366
2. Fitti e canoni attivi	6.940	6.885
3. Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	42.568	42.974
4. Altri proventi	21.824	17.719
Totale	**81.509**	**68.944**

Nella sottovoce 1. è inclusa anche la nuova "Commissione Istruttoria Veloce (CIV)" introdotta dal c.d. "Decreto Salva Italia" (d.l. 201/2011). La suddetta commissione ha sostituito la Commissione per il Servizio di Affidamento (CSA), in precedenza rilevata alla voce 40 "Commissione attive" del conto economico.

Nella sottovoce 5. è incluso il provento realizzato a fronte della cessione dei rapporti contrattuali aventi ad oggetto l'attività di Banca Depositaria sui fondi aperti, avvenuta nel corso dell'esercizio (pari a euro 8.300 mila).

SEZIONE 16

Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	**-**	**-**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**-**	**-**
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-**	**-**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	**14.866**	**8.303**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	373	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	14.493	8.303
B. Oneri	**(234)**	**(21.549)**
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	(20.803)
3. Perdite da cessione	-	(12)
4. Altri oneri	(234)	(734)
Risultato netto	**14.632**	**(13.246)**
Totale	**14.632**	**(13.246)**

Gli "Utili da cessione" della sottovoce A.2 sono relativi alla cessione dell'intera quota partecipativa detenuta in Farmanuova S.p.a.

Gli "altri proventi" e gli "altri oneri" si riferiscono ai risultati dell'esercizio delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto.

SEZIONE 17

Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 250

17.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d) al 31/12/2012	Risultato netto (a-b+c-d) al 31/12/2011
			Positive (c)	Negative (d)		
A. Attività materiali	**49**	**(560)**	**-**	**-**	**(511)**	**(111)**
A.1 Di proprietà:	49	(560)	-	-	(511)	(111)
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-
- Detenute a scopo di investimento	49	(560)	-	-	(511)	(111)
A.2 Acquisite in *leasing* finanziario:	-	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-
- Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-	-
B.2 Acquisite in *leasing* finanziario	-	-	-	-	-	-
Totale	**49**	**(560)**	**-**	**-**	**(511)**	**(111)**

SEZIONE 18

Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

La presente sezione non risulta avvalorata non essendosi rilevate nell'esercizio rettifiche di valore dell'avviamento.

SEZIONE 19

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2012	31/12/2011
A. Immobili	**-**	**-**
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	**71**	**119**
- Utili da cessione	73	124
- Perdite da cessione	(2)	(5)
Risultato netto	**71**	**119**

Gli utili e le perdite sopra evidenziati sono relativi alla cessione e/o dismissione di talune attività materiali e immateriali.

SEZIONE 20

Le Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

20.1 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1. Imposte correnti (-)	(78.021)	(119.750)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	18.864	20
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3. bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	94	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	34.532	125.130
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(11.082)	(15.927)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**(35.613)**	**(10.527)**

Tra le "imposte correnti" sono ricomprese le ritenute a titolo d'imposta sui proventi delle polizze di capitalizzazione e le imposte pagate all'estero.

La variazione positiva delle imposte correnti dei precedenti esercizi si riferisce per euro 18.813 mila al credito spettante a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per il recupero dell'IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa ai costi del personale per le annualità dal 2007 al 2011, come previsto dal Decreto Legge n. 201/2011 e dal successivo Decreto Legge n. 16/2012.

Si segnala che la Capogruppo nel corso del 2012 si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 23, comma 12, del Decreto Legge n. 98/2011 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15/07/2011), di affrancare ai fini fiscali i valori dell'avviamento che risultava iscritto nel Bilancio consolidato al 31.12.2010 per effetto dei maggiori valori di acquisto, rispetto al patrimonio netto contabile, delle partecipazioni di controllo in quattro banche controllate acquisite nel periodo dal 1996 al 1999.

L'imposta sostitutiva dovuta per il suddetto affrancamento, pari a euro 19.232 mila, è compresa tra le imposte correnti.

In relazione al suddetto affrancamento è stato adottato il trattamento contabile, previsto dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento Serie applicazioni IAS/IFRS del febbraio 2009, che prevede di rilevare a conto economico sia il costo per l'imposta sostitutiva dovuta per l'affrancamento che l'intero ammontare delle imposte differite attive a fronte del beneficio fiscale connesso alla deducibilità futura dell'avviamento affrancato. Sono state pertanto iscritte imposte differite attive, per un ammontare pari a euro 39.750 mila, incluse tra le "variazioni delle imposte anticipate". L'effetto positivo netto nell'esercizio derivante dall'affrancamento dell'avviamento suddetto è pertanto pari a euro 20.518 mila.

Si ricorda che nel 2011 la Capogruppo si era avvalsa della facoltà di affrancare ai fini fiscali i valori dell'avviamento che risultavano iscritti nel Bilancio consolidato al 31.12.2010 per effetto dei maggiori valori di acquisto, rispetto al patrimonio netto contabile, delle partecipazioni di controllo nelle società Cassa di Risparmio di Prato S.p.a., Banca Nuova S.p.a., BPVi Fondi SGR S.p.a. e Farbanca S.p.a. L'effetto positivo netto derivante dall'affrancamento dell'avviamento suddetto era stato pari a euro 49.055 mila. Si ricorda altresì che nel 2011 anche la controllata Banca Nuova si era avvalsa della facoltà di affrancare ai fini fiscali il valore dell'avviamento, pari ad euro 110.000 mila, iscritto a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Banca del Territorio" da parte della Capogruppo. In relazione al suddetto affrancamento il beneficio complessivo netto è stato pertanto pari a euro 18.777 mila.

SEZIONE 21

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310

21.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1. Proventi	6.154	-
2. Oneri	(2.263)	-
3 Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (Perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	(665)	-
Utile (Perdita)	**3.226**	**-**

21.2 Dettaglio delle imposte su reddito relative a gruppi attività/passività in via di dismissione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1. Fiscalità corrente (-)	(665)	-
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
4. Imposte sul reddito d'esercizio (-1+/-2+/-3)	**(665)**	**-**

SEZIONE 22

Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi – Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

	31/12/2012	31/12/2011
2. Farbanca S.p.a.	833	1.574
3. Banca di Credito dei Farmacisti S.p.a.	-	(112)
4. PrestiNuova S.p.a.	52	(112)
5. BPVi Fondi Sgr S.p.a.	-	99
Totale	**885**	**1.449**

SEZIONE 23

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni meritevoli di menzione in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali nonché dalle istruzioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

SEZIONE 24

Utile per azione

Viene di seguito fornita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafi 68, 70, lett. a), b), c), d) e 73.

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/2012	31/12/2011
Media ponderata delle azioni ordinarie	77.702.250	76.527.294
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	77.702.250	76.527.294

La media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è calcolata in base al numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio, rettificato dal numero delle azioni ordinarie annullate o emesse durante l'esercizio moltiplicato per il numero di giorni che le azioni sono state in circolazione in proporzione al numero totale di giorni dell'esercizio. Dal conto delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie.

Si precisa che al 31 dicembre 2012 non sono presenti effetti diluitivi.

La media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito è determinata incrementando la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero state in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione, determinate sulla base del rapporto di conversione stabilito nel regolamento del sopra citato prestito obbligazionario convertibile, sono state considerate come convertite in azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio. Poiché al 31 dicembre 2012 non vi sono effetti diluitivi, la media ponderato delle azoni ordinarie a capitale diluito coincide con quella delle azioni ordinarie.

24.2 Altre informazioni

	31/12/2012			31/12/2011		
	Risultato attribuibile (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)	Risultato attribuibile (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)
Utile base per azione (EPS Base)	100.253	77.702.250	1,290	94.109	76.527.294	1,230
Utile diluito per azione (EPS Diluito)	100.253	77.702.250	1,290	94.109	76.527.294	1,230

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie della stessa in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è determinato rettificando l'utile attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, così come la media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto dei potenziali effetti diluitivi connessi al prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Capogruppo denominato "Banca Popolare di Vicenza 13^ emissione subordinato convertibile 2007-2015" emesso in data 20/12/2007.

Poiché al 31 dicembre 2012 non sono presenti effetti diluitivi, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**137.416**	**(36.278)**	**101.138**
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	420.983	(134.574)	286.409
	a) variazioni di *fair value*	336.726	(112.666)	224.060
	b) rigiro a conto economico	79.690	(21.320)	58.370
	- rettifiche da deterioramento	11.639	(402)	11.237
	- utili/perdite da realizzo	68.051	(20.918)	47.133
	c) altre variazioni	4.567	(588)	3.979
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	(3.468)	1.147	(2.321)
	a) variazioni di *fair value*	(3.468)	1.147	(2.321)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	(3)	1	(2)
	a) variazioni di *fair value*	(3)	1	(2)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(13.636)	3.751	(9.885)
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	63.756	(21.929)	41.827
	a) variazioni di *fair value*	52.525	(18.075)	34.450
	b) rigiro a conto economico	29.423	(10.098)	19.325
	- rettifiche da deterioramento	3.053	(1.048)	2.005
	- utili/perdite da realizzo	26.370	(9.050)	17.320
	c) altre variazioni	(18.192)	6.244	(11.948)
110.	**Totale altre componenti reddituali**	**467.632**	**(151.604)**	**316.028**
120.	**Redditività complessiva (voce 10+110)**	**605.048**	**(187.882)**	**417.166**
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(2.359)	919	(1.440)
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	**602.689**	**(186.963)**	**415.726**

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1

RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Rischio di Credito è il rischio di incorrere in perdite dovute ad inadempienza della controparte (in particolare l'impegno a restituire i prestiti) o, in senso lato, al mancato adempimento delle obbligazioni, anche da parte di eventuali garanti.

Tra i rischi di credito viene generalmente incluso anche il "Rischio Paese" e cioè il rischio che i debitori di un Paese, siano essi soggetti pubblici o privati, risentano della situazione politica, economica e finanziaria del paese stesso e, pertanto, possano non adempiere alle obbligazioni per fatti indipendenti dalla loro volontà (rischi politici, economici, valutari ecc.), ma relativi allo stato in cui risiedono.

L'attività creditizia del Gruppo BPVi è, da sempre, rivolta a supportare sia le esigenze di finanziamento delle famiglie, sia lo sviluppo ed il consolidamento delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie che rappresentano la realtà economica tipica dei territori di insediamento delle banche del Gruppo.

In linea con gli esercizi precedenti, le politiche del credito adottate dalle diverse realtà del Gruppo sono improntate a rispondere alle domande di privati e imprese ponendo particolare attenzione al problematico andamento della congiuntura economica, al rischio di credito ed ad un'adeguata copertura a livello di garanzie.

Con riferimento alla clientela "privati" l'attività di sviluppo si è concentrata sul comparto a medio lungo termine, attraverso l'erogazione e/o la rinegoziazione di mutui casa ipotecari e sui prestiti personali, per mezzo di finanziamenti erogati direttamente dalle banche o da società dedicate.

Per la clientela "piccole imprese", invece, l'attività di sviluppo si è focalizzata principalmente sul comparto degli impieghi a breve termine, caratterizzati da un elevato frazionamento del rischio ed utilizzando, ove possibile, forme tecniche supportate da garanzie consortili. Per le imprese medie e grandi si è sostenuto l'incremento dei finanziamenti a medio termine, privilegiando quelli supportati da garanzie reali. In ogni caso, particolare attenzione è stata posta nella selezione dei settori economici di appartenenza dei prenditori, in modo da favorire quelli ritenuti meno rischiosi. A questo proposito si sottolinea la crescente importanza che l'analisi settoriale riveste nel processo di gestione del rischio di credito, esplicandosi tramite la rielaborazione di dati interni ed esterni forniti da società nazionali specializzate, in modo da massimizzare il loro significato alla luce delle caratteristiche dei diversi Istituti e dei territori in cui essi sono radicati.

In relazione all'attuale situazione congiunturale, con l'obiettivo di dare respiro finanziario alla imprese in difficoltà, le banche del Gruppo BPVI hanno aderito all'"Avviso Comune" sottoscritto il 3 agosto 2009 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'ABI e dalle associazioni di rappresentanza delle imprese, e rinnovato in più riprese negli anni successivi.

Si precisa, inoltre, che il Gruppo non opera in derivati su crediti.

Si evidenzia infine che l'Informativa al Pubblico prevista dal Terzo Pilastro (cd. Pillar 3) è pubblicata sul sito *web* della capogruppo Banca Popolare di Vicenza (www.popolarevicenza.it) nella sezione "Documenti Societari".

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Secondo il Regolamento in materia di Gestione del Credito, recepito nelle norme generali dal Manuale del Credito di ciascun istituto del Gruppo, la valutazione del rischio deve essere improntata alla prudenza. Nella fase istruttoria del credito, va acquisita a cura del proponente tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore. La documentazione acquisita deve consentire di valutare la coerenza tra importo, forma tecnica e progetto finanziato; essa, inoltre, deve permettere l'individuazione delle caratteristiche e delle qualità del prenditore, anche alla luce del complesso delle relazioni con lo stesso intrattenute.

I rischi nei confronti di singoli clienti del medesimo Gruppo sono da considerarsi unitariamente; pertanto qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico o economico, tali soggetti vengono a costituire un insieme unitario sotto il profilo del rischio, rappresentano cioè un Gruppo (gruppo economico o gruppo di rischio).

All'atto della concessione e/o rinnovo di affidamenti è fatto obbligo di verificare i rischi in essere del richiedente e dell'eventuale Gruppo ad esso collegato, nei confronti dell'intero gruppo BPVI. Il *pricing* e/o i ricavi indotti della relazione non possono costituire elemento per l'apprezzamento del merito creditizio e la concessione del credito.

Il processo di istruttoria segue un differente iter a seconda della tipologia di clientela. In caso di clientela "privati" e *small business* la concessione o meno del fido richiesto, di competenza della filiale o dell'Area fino ad importi non particolarmente elevati, segue un percorso semplificato e si serve del sistema di *scoring* interno, che è uno strumento informatico finalizzato a verificare il merito creditizio in fase di concessione di nuovi affidamenti utilizzando fonti informative interne ed esterne. Al fine di meglio presidiare la fase di concessione del credito alla clientela "privati" e *small business*, sono state introdotte più stringenti limitazioni alle facoltà deliberative, identificate in base al profilo di rischio attribuito alla controparte da parte del sistema di *scoring* interno.

La concessione del credito alla clientela imprese/enti segue un procedimento più articolato in quanto le proposte di affidamento relative a tale clientela devono essere corredate del parere tecnico di analisti crediti di Area o di Sede Centrale a seconda dell'ammontare degli affidamenti richiesti.

Il gestore monitora e gestisce il credito giorno per giorno ed è responsabile della sua concessione. Quando il rischio cliente aumenta, l'obiettivo della gestione è di contenere il rischio banca, adottando tempestivamente tutte le misure necessarie allo scopo.

Alla luce delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (circ. 263/06 di Banca d'Italia), è attivo, a livello di Gruppo, un processo organizzativo che prevede, per quanto concerne la valutazione degli immobili offerti in garanzia, la verifica e l'aggiornamento costante dei valori di stima, anche mediante l'utilizzo di metodi statistici sulla base di sistemi georeferenziati.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo del credito risulta così strutturato:
- concessione del credito che si articola in: istruttoria, valutazione, delibera, perfezionamento di fidi ed eventuali garanzie;
- gestione del credito che si articola in: utilizzi, monitoraggio, revisione affidamenti, gestione dei crediti anomali;
- gestione sofferenze e recupero del credito.

Il Gruppo BPVi ha implementato un sistema interno di *rating* che viene utilizzato nei processi aziendali di valutazione del merito creditizio, concessione e monitoraggio del credito.

È stato deciso di sviluppare i modelli di *rating* coprendo innanzitutto la tipologia di controparti sulla quale il Gruppo strutturalmente opera ovvero:
- Privati e *Small Business*;
- *Small Corporate* (da 517 mila euro a 2,5 milioni di euro di fatturato);
- *Mid Corporate* (da 2,5 a 50 milioni di euro);
- *Corporate* (fatturato superiore a 50 milioni di euro).

A seguito dell'introduzione nei processi aziendali dei *rating* interni, sono state definite delle "Politiche Creditizie" e riviste le facoltà deliberative differenziandole sulla base della rischiosità della controparte.

Le "Politiche Creditizie" disciplinano le modalità attraverso le quali il Gruppo intende assumere il rischio di credito verso la clientela, favorendo un'equilibrata crescita degli impieghi verso le controparti con maggior "merito creditizio" e regolando/limitando l'erogazione del credito verso i clienti più rischiosi.

In quest'ambito ricade anche la disciplina dei "settori critici", ovvero di quei comparti che, in base a valutazioni effettuate su dati esterni ed interni alla Banca, presentano elementi di rischio sistemico tale da rendere opportuno sottoporre le imprese appartenenti ad esso ad una maggiore attenzione in fase di affidamento e di trattamento gestionale. L'erogazione ad imprese appartenenti a tali settori è, infatti, disciplinata da limiti più severi rispetto a quelli ordinari. La definizione del perimetro dei settori critici è soggetta a revisione annuale.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione dei rischi di credito, risulta di particolare importanza l'utilizzo dell'applicativo Gestione del Credito (GdC), che consente ai gestori di verificare l'evoluzione del merito creditizio della clientela, individuando tempestivamente le posizioni affidate che ne evidenziano un deterioramento. Tale strumento, sviluppato con l'obiettivo di implementare un modello evoluto di gestione del portafoglio crediti basato su strategie (obiettivi, azioni e tempistiche) predefinite e coerenti con il livello di rischiosità del cliente, nel corso dei primi mesi del 2011 ha completamente sostituito il precedente Sistema di Gestione del Rischio (SGR).

Per meglio presidiare i clienti che presentano i primi segnali di deterioramento, all'interno della Divisione Crediti della Capogruppo e della Direzione Crediti di Banca Nuova sono presenti le U.O. Sorveglianza Crediti, con il compito di supportare i gestori su specifiche situazioni di anomalia, verificare l'efficacia delle azioni gestionali intraprese e diffondere una cultura generale mirata alla tutela ed alla riduzione del rischio di credito.

Al fine di mantenere una corretta e prudente gestione del credito, in conformità altresì alle Istruzioni di Vigilanza (Titolo IV, Capitolo 11, Sezione II), sono stati attivati idonei sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi.

I controlli costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana del Gruppo e sono individuabili in quattro tipologie:

- controlli di linea: sono effettuati dalle strutture organizzative (es. i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure o eseguiti nell'ambito dell'attività di *back-office;*
- controlli sulla gestione dei rischi: hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni e di controllare la coerenza dell'operatività. Tali controlli sono affidati a strutture diverse da quelle produttive;
- attività di revisione interna: mira a rivalutare il merito creditizio delle singole controparti, con cadenze prestabilite.
- controlli ispettivi: effettuati dalla funzione di *audit* che espleta il suo mandato con ispezioni dirette e controlli a distanza, mirati alla verifica della qualità del credito e della consapevolezza decisionale delle competenti funzioni preposte alla concessione e gestione del credito stesso..

In ottemperanza alle disposizioni di Banca d'Italia in ambito Basilea 2 riguardo ai cosiddetti "gruppi di clienti connessi" sono state introdotte delle regole in materia di gestione dei gruppi economici mirate ad aumentare il grado di oggettività e di reiterazione del processo di composizione degli stessi.

2.3 *Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

L'acquisizione di garanzie reali (pegno, ipoteca e privilegio) e/o personali (fideiussione, avallo, mandato di credito e lettera di *patronage*) attenuano il rischio di credito connesso alla singola controparte o gruppo.

L'attenuazione del rischio attribuita a ciascuna garanzia reale è disciplinata da specifica normativa che tiene conto della diversa tipologia delle garanzie acquisite.

L'analisi delle caratteristiche delle garanzie non evidenzia un particolare grado di concentrazione nelle diverse forme di copertura/garanzia, in quanto le garanzie acquisite, salvo i casi relativi alle fideiussioni generali, possono considerarsi sostanzialmente "specifiche" per ogni singola posizione. Inoltre, a livello generale, non si rilevano vincoli contrattuali che possano minare la validità giuridica delle stesse.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il credito anomalo non in sofferenza, oltre che dalle strutture della rete commerciale, viene monitorato da apposite unità organizzative, la cui missione è "la prevenzione dell'insolvenza". Tali strutture, dipendenti gerarchicamente e funzionalmente dalla Divisione Crediti, sono composte da addetti operativi sia presso la Sede Centrale sia presso le Aree Territoriali in cui è organizzata la Rete di Vendita della Banca.

Ai Gestori viene richiesto un approccio operativo volto all'eliminazione delle anomalie e al contenimento del rischio.

Per quanto attiene le posizioni "Ristrutturate", la cui identificazione e gestione avviene in ossequio alle norme di Vigilanza ("Esposizioni per cassa e fuori bilancio (...) per le quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (...) che diano luogo ad una perdita"), la gestione è indirizzata alla verifica del rispetto del piano di ristrutturazione concordato e che le stesse possono coesistere con le altre classificazioni interne, inclusa quella di "Incaglio".

Relativamente alle posizioni soggette a ristrutturazione del debito nelle varie forme, compresi gli accordi di ristrutturazione ex art. 67 o ex art. 182 legge fallimentare, presso la Capogruppo è stato rafforzato l'organico dei gestori dei crediti anomali al fine di una puntuale e professionale gestione dei suddetti accordi, creando un nucleo di operatori specializzati dedicato a questa attività.

Per quanto attiene agli "incagli", l'attività è indirizzata prioritariamente al recupero bonario, ancorché graduale, del credito o quanto meno alla mitigazione di eventuali effetti negativi in caso di insolvenza.

La classificazione dei crediti "in sofferenza" si basa sui criteri dettati dalla normativa di Vigilanza. Sono così inquadrate in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione medesima.

La gestione delle sofferenze e del recupero crediti è affidata a specifiche unità all'interno della Funzione Crediti.

Tali unità sono composte da legali interni e da personale che svolge attività amministrativa-contabile relativa alle sofferenze. Per i processi contabili esse si avvalgono di una procedura informatizzata utilizzata da tutte le società appartenenti al consorzio Sec Servizi.

L'attività di recupero viene svolta in forma proattiva ed è protesa ad ottimizzare le procedure legali e a massimizzare il risultato economico e finanziario. In particolare, nella valutazione delle iniziative da assumere, i legali interni privilegiano l'attività stragiudiziale, con ricorso spesso ad accordi transattivi, che permettono di incidere positivamente sui tempi di recupero e sul livello dei costi sostenuti. Nei casi in cui tale soluzione non sia percorribile, ed in modo particolare per le posizioni di entità più rilevante e per quelle dove è presumibile un maggiore incasso, si ricorre, invece, a legali esterni per l'avvio delle azioni giudiziali che costituiscono sempre un valido e fondamentale mezzo coercitivo di pressione verso il debitore e uno strumento risolutivo delle controversie.

I crediti minimi, inesigibili o di difficile esazione, sono in genere trattati massivamente e resi oggetto di operazioni di cessione *pro-soluto*, atteso che per essi l'azione legale viene ritenuta antieconomica in un'ottica di rapporto costi/benefici.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti in relazione alle perdite attese. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto. Le stime sono effettuate sempre con criteri di prudenza conformemente ai principi contabili applicando altresì i principi di attualizzazione.

Tale complessa valutazione è agevolata dalla suddivisione del totale portafoglio in categorie omogenee ed anno di origine, pur non prescindendo in ogni caso dai valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti.

Il corretto svolgimento dell'attività di gestione e di valutazione svolta sulle sofferenze è, infine, assicurato anche dall'effettuazione di periodici controlli sia interni, effettuati dalla Direzione Internal Audit, sia esterni, svolti, tra gli altri, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

La gestione amministrativa delle posizioni a sofferenza è supportata, dall'inizio del 2009, da una procedura informatica che consentirà il progressivo abbandono di buona parte del fascicolo cartaceo delle pratiche e, una volta implementata, darà una visione immediata di sintesi delle medesime.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	2.132	-	2.005	2.592.348	-	-	2.596.485
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	4.883.804	-	-	4.883.804
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	43.002	-	-	43.002
4. Crediti verso banche	302	-	-	-	4.341.136	-	-	4.341.438
5. Crediti verso clientela	1.270.947	1.032.045	307.863	610.909	27.490.812	-	-	30.712.576
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	43	-	-	43
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	129.994	-	-	129.994
Totale al 31/12/2012	**1.271.249**	**1.034.177**	**307.863**	**612.914**	**39.481.139**	**-**	**-**	**42.707.342**
Totale al 31/12/2011	**958.930**	**814.322**	**230.219**	**354.442**	**35.706.022**	**-**	**-**	**38.063.935**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			*In bonis*			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.137	-	4.137	X	X	2.592.348	2.596.485
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	4.883.804	-	4.883.804	4.883.804
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	43.002	-	43.002	43.002
4. Crediti verso banche	616	(314)	302	4.341.136	-	4.341.136	4.341.438
5. Crediti verso clientela	4.263.572	(1.041.808)	3.221.764	27.591.300	(100.488)	27.490.812	30.712.576
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	X	X	43	43
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	129.994	129.994
Totale A	**4.268.325**	**(1.042.122)**	**3.226.203**	**36.859.242**	**(100.488)**	**39.481.139**	**42.707.342**
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	X	X	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 31/12/2012	**4.268.325**	**(1.042.122)**	**3.226.203**	**36.859.242**	**(100.488)**	**39.481.139**	**42.707.342**
Totale al 31/12/2011	**3.165.121**	**(807.208)**	**2.357.913**	**34.460.618**	**(87.244)**	**35.706.022**	**38.063.935**

Le esposizioni deteriorate del portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", tutte riferibili a contratti derivati in essere con la clientela, sono state rettificate per complessivi euro 1.512 mila per tener conto del rischio di credito implicito nelle suddette esposizioni. Le suddette rettifiche si riferiscono per euro 799 mila ad incagli e per euro 713 mila ad esposizioni scadute.

Si fornisce di seguito il dettaglio per il portafoglio "Crediti verso clientela" delle "esposizioni in bonis", distinte tra esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi ed altre esposizioni, nonché la relativa anzianità degli scaduti.

Portafogli/anzianità dello scaduto	Non scaduti			Scaduti sino a 90 gg.			Scaduti da oltre 90 gg.		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Crediti verso clientela	**26.508.242**	**92.668**	**26.415.574**	**752.036**	**3.990**	**748.046**	**331.021**	**3.829**	**327.192**
- oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi	207.387	250	207.137	18.640	25	18.615	1.520	2	1.518
- altre esposizioni	26.300.855	92.418	26.208.437	733.396	3.965	729.431	329.501	3.827	325.674

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	616	(314)	X	302
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	4.659.277	X	-	4.659.277
Totale A	**4.659.893**	**(314)**	**-**	**4.659.579**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	2.278.539	X	-	2.278.539
Totale B	**2.278.539**	**-**	**-**	**2.278.539**
Totale (A + B)	**6.938.432**	**(314)**	**-**	**6.938.118**

A.1.4 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamiche delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	**616**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 ingressi da esposizioni *in bonis*	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazione in diminuzione	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 uscite verso esposizioni *in bonis*	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**616**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	**314**	-	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazione in diminuzione	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**314**	-	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A.1 Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	2.125.631	(854.684)	X	1.270.947
b) Incagli	1.190.804	(158.759)	X	1.032.045
c) Esposizioni ristrutturate	314.666	(6.803)	X	307.863
d) Esposizioni scadute	632.471	(21.562)	X	610.909
e) Altre attività	32.319.172	X	(100.488)	32.218.684
TOTALE A	**36.582.744**	**(1.041.808)**	**(100.488)**	**35.440.448**
B.1 Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	65.381	(1.550)	X	63.831
b) Altre	7.443.716	X	(1.985)	7.441.731
TOTALE B	**7.509.097**	**(1.550)**	**(1.985)**	**7.505.562**
TOTALE (A + B)	**44.091.841**	**(1.043.358)**	**(102.473)**	**42.946.010**

Per completezza d'informativa si riporta di seguito anche l'esposizione per cassa verso clientela classificata a sofferenze comprensiva dei passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale in corso alla data di riferimento del bilancio (c.d. "conti di memoria").

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A.1 Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	2.440.988	(1.170.041)	X	1.270.947

A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamiche delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	**1.623.137**	**922.174**	**242.354**	**373.358**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*53.633*	*97.605*	*795*	*24.996*
B. Variazioni in aumento	**609.612**	**943.776**	**198.029**	**1.347.689**
B.1 ingressi da esposizioni *in bonis*	62.115	361.604	145.469	1.208.358
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	469.054	506.053	38.627	61.314
B.3 altre variazioni in aumento	78.443	76.119	13.933	78.017
C. Variazione in diminuzione	**107.118**	**675.146**	**125.717**	**1.088.576**
C.1 uscite verso esposizioni *in bonis*	75	91.831	47.291	490.555
C.2 cancellazioni	17.097	3.104	54	336
C.3 incassi	89.946	85.879	24.475	70.646
C.4 realizzi per cessioni	-	220	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	494.112	53.897	527.039
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**2.125.631**	**1.190.804**	**314.666**	**632.471**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*59.414*	*115.954*	*17.127*	*20.322*

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamiche delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	**664.509**	**108.935**	**13.475**	**19.975**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*15.374*	*3.615*	*5*	*1.048*
B. Variazioni in aumento	**249.152**	**92.910**	**239**	**2.318**
B.1 rettifiche di valore	164.116	92.908	239	2.318
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	31.489	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	53.547	2	-	-
C. Variazione in diminuzione	**58.977**	**43.086**	**6.911**	**731**
C.1 riprese di valore da valutazione	37.172	5.497	6.857	395
C.2 riprese di valore da incasso	4.708	2.996	-	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	17.097	3.104	54	336
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	31.489	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**854.684**	**158.759**	**6.803**	**21.562**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*18.312*	*4.018*	*102*	*728*

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI *RATING* ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di raiting esterni

Esposizioni	Classi di *rating* esterni						Senza *rating*	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	**52.646**	**2.536.888**	**5.151.393**	**3.772.812**	**1.167.930**	**2.039.173**	**25.760.950**	**40.481.792**
B. Derivati	**-**	**20.356**	**3.726**	**32.894**	**15.127**	**7.631**	**393.814**	**473.548**
B.1 Derivati finanziari	-	20.356	3.726	32.894	15.127	7.631	393.814	473.548
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	**-**	**553.051**	**109.680**	**171.475**	**28.381**	**32.532**	**570.211**	**1.465.330**
D. Impegni a erogare fondi	**-**	**129.392**	**18.015**	**110.454**	**53.454**	**132.419**	**1.265.093**	**1.708.827**
D. Altre	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**52.646**	**3.239.687**	**5.282.814**	**4.087.635**	**1.264.892**	**2.211.755**	**27.990.068**	**44.129.497**

Ai fini della classificazione della clientela per *rating* esterni, il Gruppo utilizza i *rating* forniti dalle società Standard & Poor's Rating Services, Moody's e Fitch Ratings relativamente ai portafogli regolamentari "Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali" e "Posizioni verso cartolarizzazioni" e i *rating* forniti da Cerved Group relativamente al portafoglio "Esposizioni verso imprese e altri soggetti". Di seguito si riportano le tabelle di mappatura delle classi di *rating* di ciascuna delle suddette società (fonte Banca d'Italia).

	Coefficienti di ponderazione del rischio				Ecai		
Classe di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico,	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	Standard & Poor's centrali	Fitch Ratings enti territoriali	Moody's
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-	da Aaa Aa3
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-	da A+ a A-	da A1 a A3
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3
5	100%	100%	100%	150%	Da B+ a B-	Da B+ a B-	da B1 a B3
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori

In base a quanto stabilito dalla circolare "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" per le categorie "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" ed "Enti territoriali" si deve fare riferimento alla classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso "Amministrazioni Centrali dello Stato" nella quali tali soggetti hanno la sede principale.

Classe di merito di credito	Esposizioni verso cartolarizzazioni	Ecai		
		Standard & Poor's	Fitch Ratings	Moody's
1	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3
2	50%	da A+ a A-	da A+ a A-	da A1 a A3
3	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3
4	350%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3
5	1250%	B+ e inferiori	B+ e inferiori	B1 e inferiori

Classe di merito di credito	Imprese ed altri soggetti	Cerved Group
1	20%	-
2	50%	da Aa.1 a Baa.7
3	100%	Baa.8
4	100%	da Baa.9 a B.13
5	150%	da B.14 a B.15
6	150%	da B.16 a C.19

A.2.2 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di raiting interni

Esposizioni	Classi di *rating* interni				
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
A. Esposizioni per cassa	**268.387**	**1.745.705**	**3.718.900**	**3.082.649**	**2.189.239**
B. Derivati	**1.140**	**4.830**	**10.061**	**6.898**	**11.870**
B.1 Derivati finanziari	1.140	4.830	10.061	6.898	11.870
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	**85.138**	**163.720**	**91.684**	**200.431**	**139.487**
D. Impegni a erogare fondi	**24**	**390**	**217**	**6.527**	**12.155**
D. Altre	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**354.689**	**1.914.645**	**3.820.862**	**3.296.505**	**2.352.751**

Il Gruppo utilizza *rating* interni, suddivisi in 11 classi di qualità creditizia decrescente (la classe 1 rappresenta la clientela meno rischiosa mentre la classe 11 la più rischiosa), esclusivamente nella gestione del rischio di credito verso clientela. Le attività deteriorate figurano tutte nella classe "Senza *rating*".

I modelli sviluppati dal Gruppo coprono la tipologia di controparti sulla quale strutturalmente opera e sulla quale è maggiormente esposto (Privati, *Small Business, Small Corporate, Mid Corporate e Corporate*). Nella tabella in esame non figurano pertanto le esposizioni derivanti dall'attività di tesoreria (crediti verso Banche) o di investimento (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR, derivati posti in essere con controparti istituzionali).

I *rating* interni non sono utilizzati ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Senza *rating*	Totale
2.431.692	**1.969.480**	**1.326.801**	**1.403.167**	**1.626.448**	**2.313.968**	**8.310.352**	**30.386.788**
13.458	**5.980**	**8.635**	**4.327**	**11.346**	**10.115**	**68.116**	**156.776**
13.458	5.980	8.635	4.327	11.346	10.115	68.116	156.776
-	-	-	-	-	-	-	-
123.676	**111.779**	**41.088**	**33.794**	**31.144**	**37.520**	**269.950**	**1.329.411**
2.490	**1.109**	**300**	**1.240**	**4.102**	**12.668**	**1.086.465**	**1.127.687**
-	-	-	-	-	-	-	-
2.571.316	**2.088.348**	**1.376.824**	**1.442.528**	**1.673.040**	**2.374.271**	**9.734.883**	**33.000.662**

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizioni nette	Garanzie reali (1)			
		Immobili	Immobili *leasing* finanziario	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**1.961.553**	**-**	**-**	**-**	**1.951.284**
1.1 totalmente garantite	1.961.553	-	-	-	1.951.284
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**260.973**	**-**	**-**	**-**	**223.088**
2.1 totalmente garantite	70.485	-	-	-	65.025
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	190.488	-	-	-	158.063
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizioni nette	Garanzie reali (1)			
		Immobili	Immobili *leasing* finanziario	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**21.782.511**	**33.243.135**	**-**	**1.813.013**	**318.842**
1.1 totalmente garantite	20.471.076	33.111.740	-	1.649.505	244.430
- di cui deteriorate	2.259.595	3.872.187	-	35.872	23.036
1.2 parzialmente garantite	1.311.435	131.395	-	163.508	74.412
- di cui deteriorate	290.251	62.631	-	22.078	10.157
2. Esposizioni creditizie fuori "fuori bilancio" garantite:	**631.480**	**197.506**	**-**	**52.320**	**68.571**
2.1 totalmente garantite	494.397	197.132	-	38.319	35.882
- di cui deteriorate	17.452	7.369	-	803	4.267
2.2 parzialmente garantite	137.083	374	-	14.001	32.689
- di cui deteriorate	1.146	-	-	77	404

Garanzie personali (2)									
Derivati su crediti					Crediti di firma				Totale (1)+(2)
CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**39**	**10.230**	**1.961.553**
-	-	-	-	-	-	-	39	10.230	1.961.553
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.460**	**-**	**-**	**-**	**228.548**
-	-	-	-	-	5.460	-	-	-	70.485
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	158.063
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie personali (2)									
Derivati su crediti					Crediti di firma				Totale (1)+(2)
CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**9.023**	**52.058**	**19.554**	**4.808.104**	**40.263.729**
-	-	-	-	-	6.651	35.125	18.277	4.378.748	39.444.476
-	-	-	-	-	-	2.070	1.540	773.472	4.708.177
-	-	-	-	-	2.372	16.933	1.277	429.356	819.253
-	-	-	-	-	135	5.206	500	105.147	205.854
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.458**	**-**	**15.389**	**428.310**	**763.554**
-	-	-	-	-	-	-	10.246	407.720	689.299
-	-	-	-	-	-	-	-	11.406	23.845
-	-	-	-	-	1.458	-	5.143	20.590	74.255
-	-	-	-	-	-	-	-	419	900

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo Bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	X	2	(60)	X	10.517	(35.168)
A.2 Incagli	-	-	X	9	(2)	X	41.981	(18.374)
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	51.829	(988)	X	1	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	78	-	X	5.700	(167)
A.5 Altre esposizioni	4.675.771	X	-	45.823	X	-	3.124.845	X
Totale A	**4.675.771**	**-**	**-**	**97.741**	**(1.050)**	**-**	**3.183.044**	**(53.709)**
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	2.505	(28)	X	-	-
B.4 Altre esposizioni	38.073	X	-	4.495	X	(7)	82.691	X
Totale B	**38.073**	**-**	**-**	**7.000**	**(28)**	**(7)**	**82.691**	**-**
Totale (A + B) al 31/12/12	**4.713.844**	**-**	**-**	**104.741**	**(1.078)**	**(7)**	**3.265.735**	**(53.709)**
Totale (A + B) al 31/12/11	**2.775.453**	**-**	**-**	**111.640**	**(55)**	**-**	**1.695.372**	**(46.805)**

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.269.818	(847.736)	997	(6.391)	132	(557)	-	-	-	-
A.2 Incagli	1.021.376	(156.654)	10.482	(2.101)	3	(1)	-	-	184	(3)
A.3 Esposizioni ristrutturate	307.863	(6.803)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	607.885	(21.471)	440	(19)	-	-	2.584	(72)	-	-
A.5 Altre esposizioni	31.787.621	(92.585)	384.286	(7.784)	25.899	(42)	2.266	(8)	18.612	(69)
Totale	**34.994.563**	**(1.125.249)**	**396.205**	**(16.295)**	**26.034**	**(600)**	**4.850**	**(80)**	**18.796**	**(72)**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	3.151	(1.216)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	42.895	(289)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	17.785	(45)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	3.075.750	(1.985)	34.475	-	-	-	-	-	43	-
Totale	**3.139.581**	**(3.535)**	**34.475**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**43**	**-**
Totale al 31/12/2012	**38.134.144**	**(1.128.784)**	**430.680**	**(16.295)**	**26.034**	**(600)**	**4.850**	**(80)**	**18.839**	**(72)**
Totale al 31/12/2011	**36.084.089**	**(886.494)**	**410.290**	**(6.636)**	**69.482**	**(548)**	**4.905**	**(394)**	**23.717**	**(66)**

	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
X	-	(530)	X	881.542	(588.460)	X	378.886	(230.466)	X
X	122	(19)	X	721.872	(114.739)	X	268.061	(25.625)	X
X	475	(209)	X	162.316	(4.973)	X	93.242	(633)	X
X	1	-	X	457.021	(15.625)	X	148.109	(5.770)	X
(8.652)	54.116	X	(32)	14.989.741	X	(72.954)	9.328.388	X	(18.850)
(8.652)	**54.714**	**(758)**	**(32)**	**17.212.492**	**(723.797)**	**(72.954)**	**10.216.686**	**(262.494)**	**(18.850)**
X	-	-	X	3.138	(1.216)	X	13	-	X
X	-	-	X	41.631	(271)	X	1.264	(18)	X
X	-	-	X	14.554	(17)	X	726	-	X
(33)	17.287	X	(26)	2.186.781	X	(1.866)	780.941	X	(53)
(33)	**17.287**	**-**	**(26)**	**2.246.104**	**(1.504)**	**(1.866)**	**782.944**	**(18)**	**(53)**
(8.685)	**72.001**	**(758)**	**(58)**	**19.458.596**	**(725.301)**	**(74.820)**	**10.999.630**	**(262.512)**	**(18.903)**
(1.430)	**98.248**	**(520)**	**(11)**	**20.943.381**	**(533.737)**	**(66.343)**	**10.968.389**	**(225.777)**	**(19.460)**

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	302	(314)	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.144.617	-	2.432.756	-	59.284	-	18.268	-	4.352	-
TOTALE	**2.144.617**	**-**	**2.433.058**	**(314)**	**59.284**	**-**	**18.268**	**-**	**4.352**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	118.293	-	299.431	-	18.865	-	28.558	-	8.540	-
TOTALE	**118.293**	**-**	**299.431**	**-**	**18.865**	**-**	**28.558**	**-**	**8.540**	**-**
Totale al 31/12/2012	**2.262.910**	**-**	**2.732.489**	**(314)**	**78.149**	**-**	**46.826**	**-**	**12.892**	**-**
Totale al 31/12/2011	**2.198.923**	**-**	**2.073.699**	**(314)**	**96.703**	**-**	**40.778**	**-**	**19.924**	**-**

B.4 Grandi rischi

	31/12/2012
a) Valore di bilancio	15.714.141
b) Valore ponderato	1.733.093
c) Numero	8

In base alle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti), è definito "grande rischio" l'esposizione di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza del Gruppo.

Nella tabella sopra riportata sono incluse le esposizioni verso il Ministero del Tesoro, il cui valore di bilancio è pari ad euro 4.827,3 milioni. Le stesse, coerentemente con quanto previsto dalla disciplina prudenziale, hanno un fattore di ponderazione pari allo zero per cento.

Sono inoltre presenti esposizioni verso la Cassa di Compensazione e Garanzia per un valore di bilancio pari ad euro 4.911,8 milioni e un valore ponderato di 7,1 milioni di euro.

Si segnala infine per completezza che tra i "grandi rischi" sopra indicati figurano n. 2 esposizioni con controparti bancarie per un valore complessivo di bilancio di euro 3.383,6 milioni e ponderato di euro 948,5 milioni principalmente riferibili ad operazioni di "pronti contro termine" attive e passive che sono assistite da accordi bilaterali di compensazione. In attesa delle necessarie verifiche in ordine al riconoscimento ai fini della *Credit Risk Mitigation* dei predetti accordi, si è ritenuto prudenzialmente di includere le predette esposizioni tra i "grandi rischi".

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Obiettivi, strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione

Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza ha individuato nelle operazioni di cartolarizzazione il principale strumento di raccolta per far fronte alle esigenze di *funding*. Tali operazioni si inquadrano strategicamente nell'ambito delle aspettative di un'ulteriore crescita dei volumi inerenti al comparto mutui e del generale processo di espansione degli impieghi bancari che richiedono la precostituzione di un'adeguata liquidità per sostenere in futuro nuove richieste di finanziamento. Più precisamente, le operazioni di cartolarizzazione effettuate rispondevano ai seguenti obiettivi:
- liberare risorse dell'attivo, migliorando al contempo la situazione di tesoreria;
- diminuire il *mismatching* delle scadenze fra raccolta ed impieghi a medio-lungo termine;
- diminuire il rapporto fra gli impieghi a medio-lungo termine ed il totale degli impieghi.

Rientrano in tali finalità anche le cd. operazioni di auto-cartolarizzazione che sono state effettuate con l'intento di disporre di titoli stanziabili per poter porre in essere operazioni di *funding* con la Banca Centrale Europea o con le principali controparti di mercato.

Alla data di riferimento di bilancio risultano in essere otto operazioni di cartolarizzazione, di seguito dettagliate:
- Berica Residential MBS 1 S.r.l.;
- Berica 5 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 6 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 8 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 9 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 10 Residential MBS S.r.l.;
- Berica ABS S.r.l.;
- Berica ABS 2 S.r.l.

Le prime cinque operazioni, tutte di natura *multioriginator* ed effettuate ai sensi della legge 130/1999, hanno interessato, oltre alla Capogruppo anche le ex controllate Cassa di Risparmio di Prato S.p.a. e la Banca Nuova S.p.a., fuse per incorporazione, rispettivamente, in data 31 dicembre 2010 e 28 febbraio 2011.

Relativamente all'operazione di cartolarizzazione denominata Berica 10 Residential MBS, le banche *originator* hanno sottoscritto "pro quota" in relazione al portafoglio ceduto tutti i titoli ABS emessi (cd. operazioni di auto-cartolarizzazione). Pertanto tale operazione non rientra nell'ambito dell'informativa da fornire nella presente Sezione.

Per quanto riguarda l'ultima operazione, si evidenzia che la stessa è stata perfezionata nel corso dell'esercizio come operazione di auto-cartolarizzazione (di conseguenza, come per la precedente operazione, non rientra nelle informazioni di natura quantitativa della presente Sezione), di natura *multioriginator*, con la cessione di portafogli di mutui residenziali ipotecari *performing* da parte della Banca e della controllata Banca Nuova con la contestuale sottoscrizione, da parte degli stessi *originator*, di tutti i titoli ABS emessi in proporzione ai crediti ceduti.

Per completezza si fornisce di seguito il relativo dettaglio.

- Società veicolo:	**Berica ABS 2 S.r.l.**
- Data di cessione dei crediti:	01/10/2012
- Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
- Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
- Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado
- Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
- Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati
- Numero crediti ceduti:	**8.858**
di cui: Banca Popolare di Vicenza	6.949
di cui: Banca Nuova	1.909
- Prezzo dei crediti ceduti:	**900.550,0**
di cui: Banca Popolare di Vicenza	738.741,7
di cui: Banca Nuova	161.808,3
- Valore nominale dei crediti ceduti:	**900.429,7**
di cui: Banca Popolare di Vicenza	738.621,9
di cui: Banca Nuova	161.807,7
- Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	**120,4**
di cui: Banca Popolare di Vicenza	119,8
di cui: Banca Nuova	0,6

Nell'ambito della suddetta operazione sono stati emessi i titoli ABS 2 di seguito riportati tutti sottoscritti dagli *originator* in proporzione al portafoglio crediti ceduti. Nel dettaglio:

- *tranche senior* per 720.100 mila avente *rating* esterno assegnato da Fitch ("Aaa") e DBRS ("AAA") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 30 bps per la classe A1 e 31 bps la classe A2;
- *tranche junior* per euro 179.959 mila priva di *rating* con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi.

Per ogni operazione di cartolarizzazione propria posta in essere, le Banche *originator*, ciascuna per la parte di propria competenza, hanno sottoscritto con le rispettive società veicolo specifici contratti di *servicing* per il coordinamento e la supervisione dell'attività di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui cartolarizzati, oltre che per l'attività di recupero in caso di inadempimento da parte dei debitori. Tali contratti prevedono la corresponsione di una commissione annua per il servizio di *servicing* prestato ed un risarcimento per ogni pratica oggetto di recupero. Si precisa che la funzione di *servicer* è svolta da apposite strutture della Banca, la cui operatività è stata debitamente regolamentata ed è soggetta al controllo degli organi ispettivi interni che ne verificano la correttezza dell'operatività e la conformità con il rispetto delle disposizioni presenti nel contratto di *servicing* sottoscritto.

Per completezza si segnala che nel mese di agosto 2012, in coincidenza con la prima data utile, è stata oggetto di chiusura anticipata l'operazione di cartolarizzazione denominata "Berica 7 MBS Srl", originata da Banca Popolare di Vicenza e dalla controllata Banca Nuova. A seguito della chiusura, le Banche *originator* hanno riacquistato i crediti residui originariamente ceduti per un ammontare complessivo, rispettivamente, di 543,5 e di 126,1 milioni di euro.

Attività di "servicer" e "arranger"

Per tutte le operazioni di cartolarizzazione proprie poste in essere, le Banche *originator*, ciascuna per la parte di propria competenza, hanno sottoscritto con le rispettive società veicolo specifici contratti di *servicing* per il coordinamento e la supervisione dell'attività di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui cartolarizzati, oltre che per l'attività di recupero in caso di inadempimento da parte dei debitori.

Tali contratti prevedono la corresponsione di una commissione annua per il servizio di *servicing* prestato ed un risarcimento per ogni pratica oggetto di recupero. Si precisa che la funzione di *servicer* è svolta da apposite strutture interne dall'azienda, la cui operatività è stata debitamente regolamentata ed è soggetta al controllo degli organi ispettivi che ne verificano la correttezza dell'operatività e la conformità con il rispetto delle disposizioni presenti nel contratto di *servicing* sottoscritto.

Si precisa, infine, che le Banche *originator* svolgono l'attività di *servicer* amministrativo in tutte le suddette operazioni di cartolarizzazione, per la quale ricevono dalle società veicolo una commissione contrattualmente pattuita.

Trattamento contabile delle posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Si ritiene di precisare che, con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione sopra indicate, per la prima operazione di cartolarizzazione, poste in essere in data anteriore al 1° gennaio 2004, in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS-IFRS, non si è proceduto alla "ripresa" delle attività cartolarizzate in bilancio, così come disposto dal par. 27 dell'IFRS 1.

Per quanto attiene invece alle altre operazioni di cartolarizzazione, effettuate successivamente all'1/1/2004, poiché le stesse non soddisfacevano i requisiti previsti dallo IAS 39 per procedere alla c.d. "*derecognition*", si è proceduto alla iscrizione in bilancio delle attività cartolarizzate residue alla data per la quota riferibile ai crediti ceduti dal Gruppo, nonché allo storno delle corrispondenti *tranche* di titoli ABS sottoscritte.

Più precisamente, le attività cartolarizzate e le correlate passività delle operazioni di tipo *multioriginator*, sono state "riprese" in bilancio, iscrivendo le attività cartolarizzate nella voce "Crediti verso clientela" dell'attivo per la quota corrispondente all'ammontare residuo dei crediti ceduti e le correlate passività nella voce "Debiti verso clientela" del passivo, stornando altresì la corrispondente quota dei titoli ABS rivenienti da dette operazioni e presenti nel portafoglio di proprietà del Gruppo. Nel caso in cui dalla suddetta elisione emerga uno sbilancio negativo, lo stesso è iscritto nella voce "Crediti verso clientela".

A fronte delle suddette attività e passività si è proceduto all'iscrizione, rispettivamente, tra gli "interessi attivi e altri proventi assimilati" e tra gli "interessi passivi e altri oneri assimilati" delle relative componenti economiche maturate nell'esercizio, nonché alla valutazione dei crediti cartolarizzati ripresi in bilancio, iscrivendo le relative svalutazioni tra le "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti". Le attività cartolarizzate iscritte in bilancio sono state valutate secondo gli stessi criteri delle attività proprie del Gruppo.

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

Il rischio residuo che permane in capo a ciascuna Banca a fronte di una eventuale insolvenza totale dei mutuatari è rappresentato, per le operazioni proprie non oggetto di "ripresa" in bilancio,

dall'ammontare dei titoli con il maggior vincolo di subordinazione (c.d. titoli *junior*) detenuti in portafoglio.

Per tali operazioni di cartolarizzazione viene effettuato un monitoraggio sull'andamento delle variabili chiave della gestione creditizia e finanziaria da parte delle strutture delle banche del Gruppo. In un'ottica di controllo dei rischi, particolare attenzione è rivolta all'andamento dei c.d. *trigger ratios*, degli indicatori di performance sui *default* e *delinquent*, nonché dell'*excess spread*, della remunerazione di competenza dei titoli *junior*, che il Gruppo ha mantenuto in portafoglio. Con frequenza almeno semestrale viene fornito al Consiglio di Amministrazione di ciascuna banca il quadro sintetico e dettagliato delle operazioni di cartolarizzazione.

Contestualmente all'emissione dei titoli ABS, sono state sottoscritte più operazioni di "*back to back swap*", costituite da contratti di *Interest Rate Swap* (IRS), con lo scopo di immunizzare la società veicolo (SPV) dal rischio di tasso di interesse.

I suddetti strumenti oltre ad essere valorizzati al *fair value*, come di seguito precisato, rientrano nell'analisi periodica di *Asset & Liability Management* (ALM), effettuata con cadenza trimestrale.

Si segnala altresì che la controllata BPV Finance è specializzata nella gestione di una pluralità di portafogli di investimento e tra di essi uno è dedicato interamente all'operatività in ABS. La politica di investimento è orientata al *buy and hold* di titoli ABS che spaziano dalle cartolarizzazioni di mutui residenziali e commerciali alle cartolarizzazioni di crediti come *leasing*, prestiti a piccole e medie imprese e carte di credito.

Il sottostante delle cartolarizzazioni è geograficamente distribuito nell'Europa Occidentale e Nord America, i titoli sono denominati in euro e devono avere (salvo approvazione specifica del Consiglio di Amministrazione) un *rating* minimo di singola A.

L'operatività e il processo di selezione delle posizioni è svolto dal *front office* di BPV Finance servendosi della ricerca delle varie banche di investimento.

Il processo di controllo e misuarzione dei rischi è svolto attraverso la raccolta e analisi periodica degli *investor report* pubblicati dai vari *originators* nel corso dell'anno. In aggiunta a questo controllo le varie posizioni sono monitorate attraverso Bloomberg e siti *web* specializzati nel monitoraggio di questi particolari titoli nonché attraverso pubblicazioni e analisi svolte dalle varie case di investimento.

Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Con specifico riferimento alle prime quattro operazioni di cartolarizzazione proprie, non oggetto di "ripresa" in bilancio in base al par. 27 dell'IFRS 1, il relativo rischio è rappresentato dai titoli *junior* e dai correlati contratti "*back to back swap*" sottoscritti dalla Capogruppo. Per la determinazione del *fair value* dei suddetti strumenti finanziari si sono assunti i risultati delle valutazioni condotte sulla base di un modello matematico-finanziario, costruito con l'ausilio di una società di consulenza esterna specializzata, finalizzato a valutare la performance delle attività sottostanti i titoli suddetti. Le relative valutazioni sono state effettuate sulla base dei dati consuntivi delle singole operazioni sottostanti alla data di riferimento del bilancio d'esercizio e di specifiche assunzioni in merito alle evoluzioni delle principali variabili che ne influenzano la performance (tasso di rimborso anticipato dei mutui, tasso di passaggio a sofferenze, tasso di perdita atteso, ecc.).

Relativamente alle ultime sette operazioni di cartolarizzazione di tipo *multioriginator* poste in essere dal Gruppo, le stesse sono state oggetto di "ripresa" in bilancio, iscrivendo nella voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo la quota corrispondente all'ammontare residuo dei crediti ceduti dalla Banca e nella voce 20 "Debiti verso clientela" del passivo le correlate passività, stornando altresì le corrispondenti quote dei titoli ABS *(junior, mezzanine e senior)* sottoscritte all'emissione. A fronte delle suddette operazioni di cartolarizzazione si è proceduto all'iscrizione, rispettivamente, tra gli "interessi attivi e altri proventi assimilati" e tra gli "interessi passivi e altri oneri assimilati" delle relative componenti economiche maturate nell'esercizio, nonché alla valutazione dei crediti cartolarizzati ripresi in bilancio, iscrivendo le relative svalutazioni tra le "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti".

Agenzie di rating

Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* delle operazioni sopra riportate e di assegnare il *rating* ai titoli *Asset Backed* relativi sono state:

- Berica Residential MBS 1 S.r.l.: Standard & Poor's e Fitch Ratings;
- Berica 5 Residential MBS S.r.l.: Standard & Poor's e Fitch Ratings;
- Berica 6 Residential MBS S.r.l.: Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's Investors Service Inc.;
- Berica 8 Residential MBS S.r.l.: Fitch Ratings e Moody's;
- Berica 9 Residential MBS S.r.l.: Fitch Ratings e Moody's;
- Berica 10 Residential MBS S.r.l.: Moody's e DBRS;
- Berica ABS S.r.l.: Moody's e DBRS;
- Berica ABS 2 S.r.l.: Fitch Ratings e DBRS.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Espsozione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda
A. Con attività sottostanti proprie:	**671.514**	**671.514**	**310.839**	**310.839**	**871.514**	**869.357**	**-**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	671.514	671.514	310.839	310.839	871.514	869.357	-
A. Con attività sottostanti di terzi:	**165.860**	**165.860**	**89.145**	**89.145**	**-**	**-**	**-**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	165.860	165.860	89.145	89.145	-	-	-

C.1.2 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio							
A.1 Berica Residential MBS 1 S.r.l.							
- mutui ipotecari	31.505	-	17.324	-	10.964	(2.157)	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio							
C. Non cancellate dal bilancio							
C.1 Berica Residential MBS 5 S.r.l.							
- mutui ipotecari	63.209	-	21.097	-	33.602	-	-
C.2 Berica 6 Residential MBS S.r.l.							
- mutui ipotecari	-	-	272.418	-	1.000	-	-
C.3 Berica Residential MBS 8 S.r.l.							
- mutui ipotecari	-	-	-	-	201.451	-	-
C.4 Berica 9 Residential MBS S.r.l.							
- mutui ipotecari	466.800	-	-	-	226.802	-	-
C.5 Berica ABS Residential S.r.l.							
- mutui ipotecari	110.000	-	-	-	395.538	-	-

Garanzie rilasciate							Linee di credito				
Mezzanine			Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

									Linee di credito			
		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di"terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

	Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						
		Senior		Mezzanine		Junior		Senior
		Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio
A.1	Turchese Finance S.r.l. (terza serie) crediti *performing* e non *performing* della C.C.I.A.A. di Palermo relativi a diritti annuali	-	-	1.026	-	-	-	-
A.2	Turchese Finance S.r.l. (quarta serie) crediti *performing* e non *performing* della C.C.I.A.A. di Palermo relativi a diritti annuali	-	-	3.184	-	-	-	-
A.3	Kalos Finance S.r.l. - crediti *performing* e non *performing* della C.C.I.A.A. di Palermo relativi a diritti annuali	-	-	4.205	-	-	-	-
A.4	Boreale S.r.l. contributi regionali pmi siciliane	9.183	-	-	-	-	-	-
A.5	Clelia Finance S.r.l. crediti *performing* e non *performing* della S.C.I.P.I. Srl relativi a riserve tecniche	24.762	-	-	-	-	-	-
A.6	Leila SPV S.r.l. crediti *performing* e non *performing* della Comes relativi a riserve tecniche	18.804	-	-	-	-	-	-
A.7	Alisei Finance S.r.l. crediti *performing* e non *performing* della Impresa Spa relativi a riserve tecniche	20.606	-	-	-	-	-	-
A.8	Prospero Finance S.r.l. crediti *performing* e non *performing* della C.C.I.A.A. di Palermo relativi a diritti annuali	8.040	-	6.733	-	-	-	-
A.9	Aquarius Finance S.r.l. riserve tecniche derivanti da commesse originate dalla pubblica amministrazione	24.352	-	-	-	-	-	-
A.10	Australe Finance S.r.l. riserve tecniche derivanti da commesse originate dalla pubblica amministrazione	25.385	-	-	-	-	-	-
A.11	MESDG 1 B mutui ipotecari commerciali	3.854	-	-	-	-	-	-
A.12	PARGN 11X CB mutui ipotecari commerciali	-	-	3.641	-	-	-	-
A.13	PARGN 12X C1B mutui ipotecari commerciali	-	-	6.132	-	-	-	-
A.14	PARGN 10X C1B mutui ipotecari commerciali	-	-	3.031	-	-	-	-
A.15	PARGN 15X CB mutui ipotecari commerciali	-	-	4.158	-	-	-	-
A.16	EURO 21 B mutui ipotecari commerciali	-	-	1.730	-	-	-	-

Garanzie rilasciate					Linee di credito					
Mezzanine		Junior			Senior		Mezzanine		Junior	
Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						
		Senior		Mezzanine		Junior		Senior
		Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio
A.17	EURO 21 C							
	mutui ipotecari commerciali	-	-	2.870	-	-	-	-
A.18	PTRMO 2006-1 C							
	mutui ipotecari commerciali	-	-	2.991	-	-	-	-
A.19	FIPF 1 A2							
	mutui ipotecari commerciali	-	-	5.522	-	-	-	-
A.20	PROUD 1 C							
	mutui ipotecari commerciali	-	-	2.378	-	-	-	-
A.21	FORES 1 B							
	mutui ipotecari commerciali	-	-	3.763	-	-	-	-
A.22	LOGGI 2003-1 A							
	mutui ipotecari residenziali	1.546	-	-	-	-	-	-
A.23	CREDI 3 B							
	mutui ipotecari residenziali	-	-	3.636	-	-	-	-
A.24	EMACP 2006-3 C							
	mutui ipotecari residenziali	-	-	2.315	-	-	-	-
A.25	GRAN 2003-2 2B							
	mutui ipotecari residenziali	-	-	1.265	-	-	-	-
A.26	GRAN 2004-1 2B							
	mutui ipotecari residenziali	-	-	2.991	-	-	-	-
A.27	UCI 17 B							
	mutui ipotecari residenziali	-	-	4.202	-	-	-	-
A.28	GRANM 2007-2 3M2							
	mutui ipotecari residenziali	-	-	6.536	-	-	-	-
A.29	CLARF 2011-1 A2							
	mutui ipotecari residenziali	23.507	-	-	-	-	-	-
A.30	HARVT IV A1B							
	prestiti collateralizzati	2.960	-	-	-	-	-	-
A.31	SANTM 3 A3							
	prestiti collateralizzati	2.861	-	-	-	-	-	-
A.32	CLISL 1X II							
	prestiti collateralizzati	-	-	3.801	-	-	-	-
A.33	AYTDS 2006-I B							
	obbligazioni creditizie	-	-	2	-	-	-	-
A.34	RMFE IV-A III							
	prestiti collateralizzati	-	-	3.602	-	-	-	-
A.35	AGRI 2006-1 B							
	crediti in *leasing*	-	-	3.529	-	-	-	-
A.36	LOCAT 2005-3 B							
	crediti in *leasing*	-	-	3.874	-	-	-	-
A.37	PHARM 2B							
	crediti in *leasing*	-	-	2.028	-	-	-	-

Garanzie rilasciate					Linee di credito					
Mezzanine			Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al *fair value*	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/2012	31/12/2011
1. Esposizioni per cassa	**-**	**-**	**9.756**	**-**	**305.042**	**314.798**	**308.939**
- senior	-	-	-	-	197.365	197.365	180.225
- mezzanine	-	-	-	-	106.469	106.469	113.179
- junior	-	-	9.756	-	1.208	10.964	15.535
2. Esposizioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- senior	-	-	-	-	-	-	-
- mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- junior	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Gruppo bancario – Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	**4.129.196**	**-**
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	152.153	-
1. Sofferenze	13.162	X
2. Incagli	6.443	X
3. Esposizioni ristrutturate	71	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	132.477	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	3.977.043	-
1. Sofferenze	41.061	-
2. Incagli	106.102	-
3. Esposizioni ristrutturate	15.908	-
4. Esposizioni scadute	16.997	-
5. Altre attività	3.796.975	-
B. Attività sottostanti di terzi:	**-**	**-**
B1. Sofferenze	-	-
B2. Incagli	-	-
B3. Esposizioni ristrutturate	-	-
B4. Esposizioni scadute	-	-
B5. Altre attività	-	-

C.1.6 Gruppo bancario – Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede Legale	Interessenza %
Berica Residential MBS 1 S.r.l.	Vicenza	5,0
Berica 5 Residential MBS S.r.l.	Vicenza	5,0
Berica 6 Residential MBS S.r.l.	Vicenza	5,0
Berica 8 Residential MBS S.r.l.	Vicenza	5,0
Berica 9 Residential MBS S.r.l.	Vicenza	5,0
Berica ABS S.r.l.	Vicenza	5,0

C.1.7 Gruppo bancario – Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate al 31/12/2012		Incasso crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati al 31/12/2012					
					Senior		Mezzanine		Junior	
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Berica Residential MBS 1 S.r.l.	-	152.125	-	23.266	0,00%	79,62%	0,00%	0,00%	0,00%	56,65%
Berica 5 Residential MBS S.r.l.	-	247.314	-	26.511	0,00%	70,30%	0,00%	0,00%	0,00%	5,08%
Berica 6 Residential MBS S.r.l.	-	596.236	-	53.910	0,00%	100,00%	0,00%	52,65%	0,00%	78,26%
Berica 8 Residential MBS S.r.l.	-	943.525	-	72.546	0,00%	38,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Berica 9 Residential MBS S.r.l.	-	934.776	-	83.645	0,00%	20,62%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Berica ABS S.r.l.	-	1.240.422	-	126.308	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Australe Finance S.r.l.	-	29.651	-	2.949	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Boreale Finance S.r.l.	-	-	-	971	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Boreale Finance S.r.l. (seconda serie)	-	10.058	-	2.012	0,00%	27,72%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Turchese Finance S.r.l. (terza serie)	3.899	-	819	-	100,00%	0,00%	75,57%	0,00%	57,50%	0,00%
Turchese Finance S.r.l. (quarta serie)	1.995	5.325	58	318	0,00%	100,00%	0,00%	41,54%	0,00%	3,95%
Kalos s.r.l	4.050	6.451	13	929	0,00%	100,00%	0,00%	34,09%	0,00%	0,32%
Prospero Finance S.r.l.	2.382	7.804	302	10.221	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Alisei Finance S.r.l.	-	25.600	-	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziare cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute non cancellate e le passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate riportate nelle tabelle della presente sezione afferiscono principalmente a crediti oggetto di ripresa in bilancio relativi alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dal Gruppo, illustrate nella precedente sezione C.1 "Operazioni di cartolarizzazione" nonché ad operazioni di pronti contro termine effettuate a valere su titoli di proprietà iscritti nell'attivo patrimoniale.

Informazioni di natura quantitativa

C.2.1 Gruppo bancario – Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al *fair value*			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	**4.155**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.230.415**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	4.155	-	-	-	-	-	3.155.710	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	74.705	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-		-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale al 31/12/2012	**4.155**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.230.415**	**-**	**-**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2011	**40.301**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.135.327**	**-**	**-**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività per cassa	**32.721**	**-**	**-**	**23.865**	**-**	**-**	**4.020.148**	**-**	**-**	**7.311.304**	**4.641.819**
1. Titoli di debito	32.721			23.865	-	-	61.414	-	-	3.277.865	2.649.692
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	74.705	74.705
3. O.I.C.R.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	3.958.734	-	-	3.958.734	1.917.422
B. Strumenti derivati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale al 31/12/2012	**32.721**	**-**	**-**	**23.865**	**-**	**-**	**4.020.148**	**-**	**-**	**7.311.304**	**X**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	180.068	-	-	180.068	X
Totale al 31/12/2011	**37.916**	**-**	**-**	**398.398**	**-**	**-**	**2.029.877**	**-**	**-**	**X**	**4.641.819**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	81.860	-	-	X	81.860

Legenda:
A= Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B= Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C= Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Gruppo bancario – Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al *fair value*	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	**-**		**2.259.626**	**-**	**9.905**	**1.883.199**	**4.152.730**
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	2.259.626	-	9.905	1.883.199	4.152.730
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	**-**	**-**	**464.876**	**25.652**	**11.199**	**694.219**	**1.195.946**
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	464.876	25.652	11.199	694.219	1.195.946
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2012	**-**	**-**	**2.724.502**	**25.652**	**21.104**	**2.577.418**	**5.348.676**
Totale al 31/12/2011	**36.612**	**-**	**1.898.640**	**22.506**	**609.248**	**4.174.715**	**6.741.721**

C. 2.3 Gruppo bancario – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Il *fair value* delle operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute non presenta sostanziali differenze con il valore di bilancio. La presente tabella non risulta pertanto avvalorata.

C.3 GRUPPO BANCARIO – OPERAZIONI DI *COVERED BOND*

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di *covered bond*.

D. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Nell'ambito del progetto di Basilea 2, da fine aprile 2008 sono diventati operativi presso la rete commerciale della Banca Popolare di Vicenza e da inizio giugno dello stesso anno anche su CariPrato e su Banca Nuova, i nuovi modelli di *rating* interni, per i segmenti *retail* (privati e *small business*), *small corporate* (da euro 517 mila a euro 2,5 milioni di fatturato), *mid corporate* (da euro 2,5 a euro 50 milioni di fatturato).

Da giugno 2009 è divenuto pienamente operativo anche il modulo *corporate* finalizzato ad assegnare il *rating*, oltre che alle società con fatturato superiore a 50 milioni di euro, anche alle Holding Finanziarie e di partecipazione (a prescindere dal fatturato) ed alle società capogruppo con fatturato di gruppo superiore a 50 milioni di euro. La natura di questo modello è prevalentemente esperienziale e richiede una notevole competenza specialistica, per cui, stante anche il numero limitato di controparti coinvolte (circa 1.300), la competenza per l'attribuzione del *rating* per tutte le banche del Gruppo è stata assegnata in via esclusiva al nucleo *rating* della Capogruppo.

Si ricorda che, da ottobre del 2004 è attivo, presso la Capogruppo, e da aprile 2005 presso Banca Nuova il sistema di monitoraggio andamentale SGR (sistema di gestione dei rischi), il cui utilizzo principale è fornire segnali di *early warning* che consentano di allertare i gestori dei rapporti circa l'esistenza di problemi su determinati clienti e di indurli, secondo modalità precisamente definite ad intraprendere le opportune misure correttive sulle situazioni a maggior rischio.

Nel corso del 2009, il sistema ha subito una profonda revisione, finalizzata a rendere lo strumento di monitoraggio maggiormente adeguato rispetto all'individuazione più tempestiva degli eventi anomali, con la definizione di un nuovo modello e dell'algoritmo di calcolo dello *scoring* andamentale (denominato EW = *Early Warning*), nonché con la sua integrazione con i nuovi modelli interni di *rating*. Il nuovo sistema di rilevazione delle anomalie è divenuto operativo presso Banca Popolare di Vicenza a giugno 2009, mentre la sua estensione alle altre banche del Gruppo è avvenuta ad ottobre del 2009.

Nel mese di gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'iniziativa progettuale volta al passaggio dei metodi avanzati per la misurazione del rischio di credito (c.d. **sistema dei *rating* interni - AIRB**) così come previsto dalla normativa di vigilanza in ottemperanza ai principi di Basilea 2. Tale progettualità è volta a rafforzare ed integrare maggiormente, attraverso lo sviluppo di processi, procedure e modelli per il governo del rischio di credito, i processi e i presidi aziendali attinenti la gestione, il monitoraggio e l'erogazione del credito e i processi di pianificazione strategica ed operativa.

1.2 Gruppo Bancario - Rischi di mercato

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse è connesso alla possibilità di subire perdite in conseguenza di una dinamica sfavorevole dell'andamento dei tassi di remunerazione relativi a strumenti di natura obbligazionaria.

Possono essere identificate tre tipologie di rischio di tasso d'interesse:
- **di livello**. Rischio connesso ad una variazione assoluta della struttura a termine dei tassi di interesse privi di rischio (movimenti paralleli della curva dei rendimenti);
- **di curva e di base**. Il primo identifica i rischi derivanti da una variazione relativa nell'ambito della struttura dei tassi d'interesse. Il secondo deriva da una non perfetta correlazione tra le componenti di una posizione, in particolare nel contesto di strategie di copertura;
- **di *spread* di credito**. Rischio derivante dai movimenti nei prezzi delle obbligazioni e di strumenti derivati sul credito connessi a variazioni inattese del merito creditizio dell'emittente.

Il rischio di prezzo è connesso alla variazione del valore dei portafogli azionari derivante da oscillazioni dei prezzi di mercato. Si distinguono:
- **rischio generico**. Variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato di riferimento;
- **rischio specifico**. Variazione del prezzo di uno specifico titolo di capitale rispetto al mercato di riferimento, derivante dal mutamento delle aspettative riguardo la solidità patrimoniale o le prospettive di reddito della società emittente.

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La responsabilità nella definizione della propensione al rischio di mercato e delle linee guida per la gestione del medesimo è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione operativa e strategica della stessa.

In particolare, con riferimento alla gestione del rischio di mercato:
- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida per la gestione del rischio, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione;
- la Divisione Finanza ha compiti di gestione operativa delegando la Direzione Global Markets allo svolgimento delle attività relative alle negoziazione degli strumenti finanziari nel rispetto dei limiti di rischio e delle deleghe assegnate;
- la Direzione Risk Management (per il tramite dell'U.O. Risk Management) monitora i limiti di rischio sia a livello di Capogruppo che a livello di Società Controllate e, con il supporto della Divisione Finanza (Ufficio Financial Monitoring & Documentation), i limiti operativi e di *stop-loss* a livello di Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato le "Linee guida per la gestione del portafoglio di negoziazione" per l'esercizio 2012 già discusse in sede di Comitato Finanza e ALMs.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato che l'esecuzione delle strategie di investimento deve avvenire coerentemente con la propensione al rischio e con i conseguenti limiti operativi approvati in via generale o specifica, in relazione alle deleghe assegnate, da parte dei competenti Organi aziendali, nonché degli obiettivi di rischio/rendimento negoziati in sede di *budget*.

Le citate Linee guida prevedono, in sintesi, che le strategie di investimento per l'esercizio 2011, con riferimento al portafoglio di negoziazione, verranno realizzate tramite l'attività di *market making*/ negoziazione della Direzione Global Markets (a sua volta articolata in *Interest Rate Strategies, Equity & Credit Strategies, Forex & Commodities*) che si estrinseca, prevalentemente, nel processo di gestione degli strumenti finanziari detenuti con finalità di negoziazione e tesoreria anche a supporto del *flow business* della Rete (posizioni detenute per costituire il sottostante di operazioni in PcT con clientela, *secondary market* sulle emissioni della Banca o collocate dalla Banca, ecc.).

Il controllo della gestione dei rischi finanziari è dunque accentrato per le Banche del Gruppo (compresa BPV Finance Plc) nell'U.O. Risk Management, all'interno della Direzione Risk Management della Capogruppo. Tale attività si esplica attraverso il monitoraggio quotidiano del rispetto dei limiti di VaR approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Trovano inoltre applicazione limiti operativi e di *stop-loss* volti ad indirizzare l'attività dei singoli *desk*, la cui responsabilità del monitoraggio e del controllo giornaliero è demandata alla funzione di Financial Controlling, inserita nell'ambito della Divisione Finanza della Banca Popolare di Vicenza.

Il monitoraggio del rischio di mercato del Gruppo BPVi si basa:
- sulla definizione di un sistema di deleghe coerenti con i limiti di rischio e sull'identificazione delle connesse procedure di "*escalation*" nel caso tali limiti vengano superati;
- sul controllo del rispetto dei limiti e delle deleghe.

Con riferimento al portafoglio di proprietà (HFT), il Gruppo BPVi ha definito un sistema di deleghe di tipo *risk-based* coerenti con gli obiettivi di *risk-appetite* deliberati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, quest'ultimo può delegare il Direttore Generale della Capogruppo, sentito il Comitato Finanza e ALMs, alla definizione delle deleghe operative della Divisione Finanza che si caratterizzeranno come segue:
- limiti in termini di VaR articolati per singolo *desk* (o strategia);
- limiti di *stop-loss* su base mensile e su base cumulata articolati per singolo *desk* (o strategia);
- limiti operativi.

Per l'esercizio 2012 sono stati definiti da parte del Consiglio di Amministrazione i seguenti limiti articolati in:
- **limite di VaR**: misura della massima perdita ipotizzabile per un determinato intervallo temporale e con un predefinito intervallo di confidenza;
- **limite di *stop-loss*** mensile e annuale: misura della massima perdita cumulata in un determinato intervallo temporale, consentita ad un dato livello gerarchico senza l'obbligo di definire specifiche azioni.

Nell'ambito delle "Deleghe operative della Direzione *Global Markets* - Divisione Finanza", emanate dal Direttore Generale su delega del Consiglio di Amministrazione, è stato previsto per BPVi anche il monitoraggio di un *set* di limiti operativi articolati nei seguenti indicatori:
- ***Sensitivity (rischio di tasso):*** variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione di un *basis point* della curva di riferimento (*shift* parallelo);
- ***Vega (rischio di tasso):*** variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione dell'1% della volatilità (o delle curve di volatilità) caratterizzante lo strumento finanziario;
- ***Vega (rischio azionario):*** variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione dell'1% della volatilità (o delle curve di volatilità) caratterizzante lo strumento finanziario;

- ***Vega (rischio di cambio):*** variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione dell'1% della volatilità del tasso di cambio;
- ***Delta in controvalore monetario (rischio di cambio):*** posizione equivalente *cash* per portafoglio *spot*, termine, derivati su cambi;
- ***Delta equivalent (rischio azionario):*** valore di mercato per le azioni e posizione equivalente *cash* per derivati azionari e su indici azionari;
- ***Importo investito massimo (posizione):*** controvalore dei titoli *cash*/fondi ai prezzi di carico (al lordo del delta dei derivati) per garantire l'equilibrio fra attivo e passivo entro i vincoli di *budget* assegnati;
- ***Concentrazione:*** limite massimo, in percentuale o in valore assoluto, di un *asset* detenibile in portafoglio (per titolo o per emittente);
- ***Credit Risk Sensitivity (rischio di credito):*** variazione dei profitti e delle perdite che si verificherebbe in caso di una variazione di un *basis point* della curva di credito di riferimento.

Sono inoltre stati definiti dei limiti operativi per quanto attiene l'operatività in opzioni aventi come sottostante titoli di stato BTP/BTPei (sia *outright* che in ASW) che viene monitorato dalla Direzione Risk Management che svolge, inoltre, un'attività di *reporting* nei confronti del Comitato Finanza e ALMs con cadenza settimanale.

Il *Value at Risk* (VaR) è una misura statistica che indica la perdita potenziale di un investimento durante un lasso temporale predefinito. Il calcolo del VaR mediante simulazione storica prevede la stima dei rischi di portafoglio sulla base di:
- movimenti di mercato verificatisi nei periodi precedenti;
- *holding period* pari a un giorno;
- intervallo di confidenza del 99%.

Il **limite di VaR** fa riferimento all'operatività complessiva del *Global Markets*, pur presentando un monitoraggio dell'indice di rischio anche a livello delle singole strategie (*desk*) individuate dall'albero dei portafogli dell'applicativo Murex e deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

La responsabilità della rilevazione del *VaR* è in carico all'U.O. Risk Management della Direzione Risk Management della Capogruppo. L'analisi viene eseguita quotidianamente anche con il fine di verificare che il valore a rischio resti contenuto entro i parametri prefissati e definiti dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con la propensione al rischio deliberata dal Consiglio stesso.

Il calcolo del VaR è esteso al portafoglio di negoziazione di vigilanza per la Capogruppo e ai portafogli HFT e AFS per la Controllata BPV Finance Plc.

Per avere una rappresentazione omogenea per fattori di rischio sottostanti e di metodologia di calcolo in senso lato, il Gruppo utilizza un **unico sistema di calcolo del rischio** attraverso il **Modulo di VaR di Murex.** Tale scelta ha il duplice vantaggio di poter utilizzare lo stesso sistema di *position keeping* come sistema di gestione e misurazione dei rischi nonché di realizzare importanti sinergie operative. Va evidenziata, inoltre, la riduzione dei rischi operativi derivanti dal dover replicare in un sistema terzo le posizioni e i *deal* presenti nel sistema ufficiale del Gruppo.

Oltre al monitoraggio dei limiti di VaR, con cadenza giornaliera l'U.O. Risk Management effettua le analisi di *backtesting* e di *stress testing*.

Per quanto attiene le procedure di verifica a posteriori dei risultati del modello (*backtesting*) si segnala che l'analisi effettuata ha come oggetto il cosiddetto *"clean backtesting"*, che confronta il dato di VaR calcolato al tempo t per stimare la perdita attesa per il tempo t_{+1} con la variazione di *profit & loss* computata utilizzando i parametri di mercato tra il tempo t ed il tempo t_{+1} a parità di portafoglio.

Lo *stress test*, invece, misura la potenziale vulnerabilità di fronte ad eventi estremi ma plausibili. L'analisi viene condotta su base giornaliera e gli scenari utilizzati rappresentano una griglia di 8 livelli di variazioni estreme e simmetriche che riguardano i mercati azionari, le curve dei tassi in *paralell shift*, l'andamento delle valute, le volatilità e i *credit spread*.

Nella definizione degli scenari di *stress*, sono state effettuate le seguenti ipotesi sulla correlazione tra i fattori di rischio:

- a movimenti in rialzo del mercato azionario si accompagna un movimento in ribasso dei titoli di stato e quindi le azioni e i tassi di rendimento *free risk* salgono contemporaneamente;
- a movimenti in ribasso del mercato azionario segue un crollo anche del mercato dei *corporate bond* (correlazione elevata tra *equity* e *credit spread*), per cui contestualmente a un ribasso dei mercati azionari i *credit spread* aumentano.

Oltre agli scenari appena descritti - che simulano una situazione ipotetica di mercato definita appositamente - vengono effettuati anche due *stress test* basati su *crash* di mercato effettivamente verificatisi in passato con la riproduzione:

- degli *shift* di mercato registrati in occasione del *World Trade Center Attack* dell'11 Settembre 2001;
- degli *shift* di mercato registrati in occasione della richiesta al *Chapter 11* per bancarotta di *Lehman Brothers* del 15 Settembre 2008.

Si ricorda che i modelli di VaR hanno una finalità di natura gestionale e non sono utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali. Per l'illustrazione delle dinamiche di *VaR* sul portafoglio di negoziazione del Gruppo si rinvia al successivo Punto 3.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	6.513	35.631	51.316	9.515	15.241	11	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	6.513	35.631	51.316	9.515	15.241	11	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	(26.986)	-	-	(26.645)	(15.229)	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	(15.432)	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	43	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(15.475)	-	-	-	-	-	-
- Altri	(8)	34.924	10.419	216	751	1.060	-	-
+ posizioni lunghe	-	48.627	10.542	216	751	1.060	4	-
+ posizioni corte	(8)	(13.703)	(123)	-	-	-	(4)	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	(153.775)	11.765	(56.998)	(219.268)	104.532	49.176	278.206	-
+ posizioni lunghe	249.337	4.835.635	597.924	1.624.751	24.838.778	13.499.088	15.881.418	-
+ posizioni corte	(403.112)	(4.823.870)	(654.922)	(1.844.019)	(24.734.246)	(13.449.912)	(15.603.212)	-
- Altri	7	19.522.650	(2.278.395)	(16.901.542)	(1.421.816)	(482.412)	1.525.139	-
+ posizioni lunghe	13	32.987.893	1.961.040	594.594	7.267.241	3.523.372	16.040.038	-
+ posizioni corte	(6)	(13.465.243)	(4.239.435)	(17.496.136)	(8.689.057)	(4.005.784)	(14.514.899)	-

Valuta di denominazione: USD

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	126	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(126)	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	14.997	(4.186)	11.290	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	30.766	213	12.083	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(15.769)	(4.399)	(793)	-	-	-	-
- Altri	(19.347)	64.782	(1.787)	(13.281)	(27)	-	-	-
+ posizioni lunghe	11.757	180.804	17.958	16.961	32.383	-	-	-
+ posizioni corte	(31.104)	(116.022)	(19.745)	(30.242)	(32.410)	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	263	-	617	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	4.100	-	617	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(3.837)	-	-	-	-	-	-
- Altri	(9.803)	(869)	56	370	372	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	7.871	123	1.971	613	-	-	-
+ posizioni corte	(9.803)	(8.740)	(67)	(1.601)	(241)	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	(10.154)	-	(4)	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	15	-	828	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(10.169)	-	(832)	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	(6.921)	146	315	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	9.499	146	315	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(16.420)	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	(222)	88	88	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	2.270	220	88	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(2.492)	(132)	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	(18.577)	-	(11.177)	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	15.036	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(33.613)	-	(11.177)	-	-	-	-
- Altri	29.618	(15.148)	51	11.742	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	31.515	10.516	51	11.742	-	-	-	-
+ posizioni corte	(1.897)	(25.664)	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

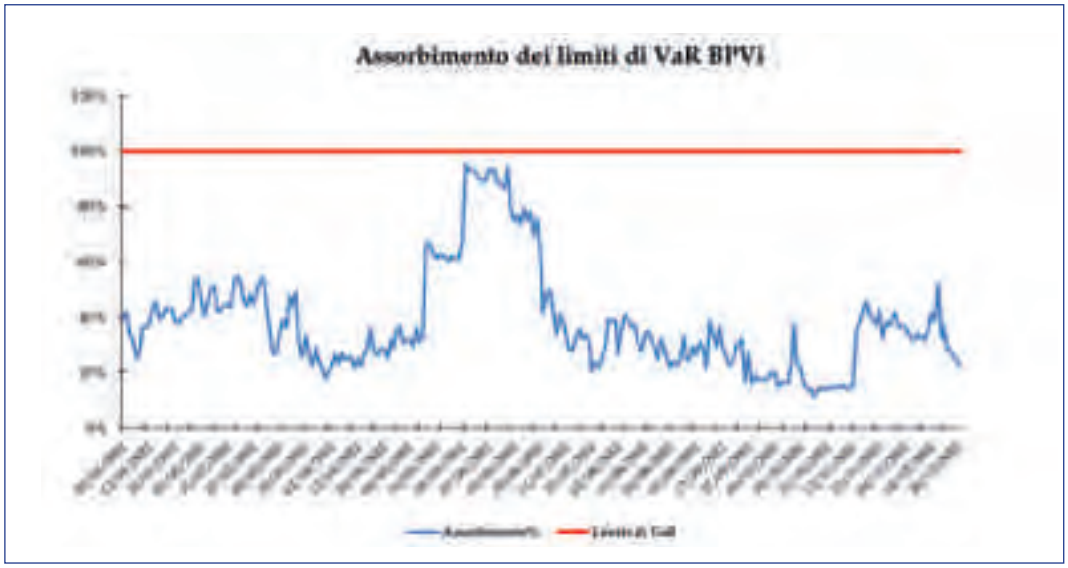
Tipologia operazioni/Indice di quotazione	Quotati			Non quotati
	Italia	Germania	Francia	
A. Titoli di capitale				
- posizioni lunghe	5.693	3.680	55	-
- posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	303	-	-	-
- posizioni corte	(196)	-	(55)	-
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	1.340	-	-	-
- posizioni corte	(39)	(5)	-	-
D. Derivati su indici azionari				
- posizioni lunghe	222	6.136	-	-
- posizioni corte	(3.261)	(3.869)	-	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensività

Di seguito si illustrano separatamente le dinamiche di *VaR*, *Stress Test Scenario* sul portafoglio di negoziazione di Banca Popolare di Vicenza e di BPV Finance nel corso del 2012. Per la Capogruppo vengono illustrati anche i risultati ottenuti nell'analisi di *back-testing*.

VaR – Stress Test Scenario – Back Testing del Portafoglio complessivo di Banca Popolare di Vicenza

Nel periodo esaminato, il *Value at Risk 99%* a 1 giorno dell' aggregato *Global Markets* di BPVi è risultato, in media, pari a 1,15 milioni di euro che, in termini di assorbimento del limite, fissato a 3 milioni di euro, corrisponde ad una media del 38,18% (al 31 dicembre 2012, il *VaR* al 99% a 1 giorno del portafoglio analizzato è risultato pari a 0,68 milioni di euro con un assorbimento del limite pari a 22,57% circa).



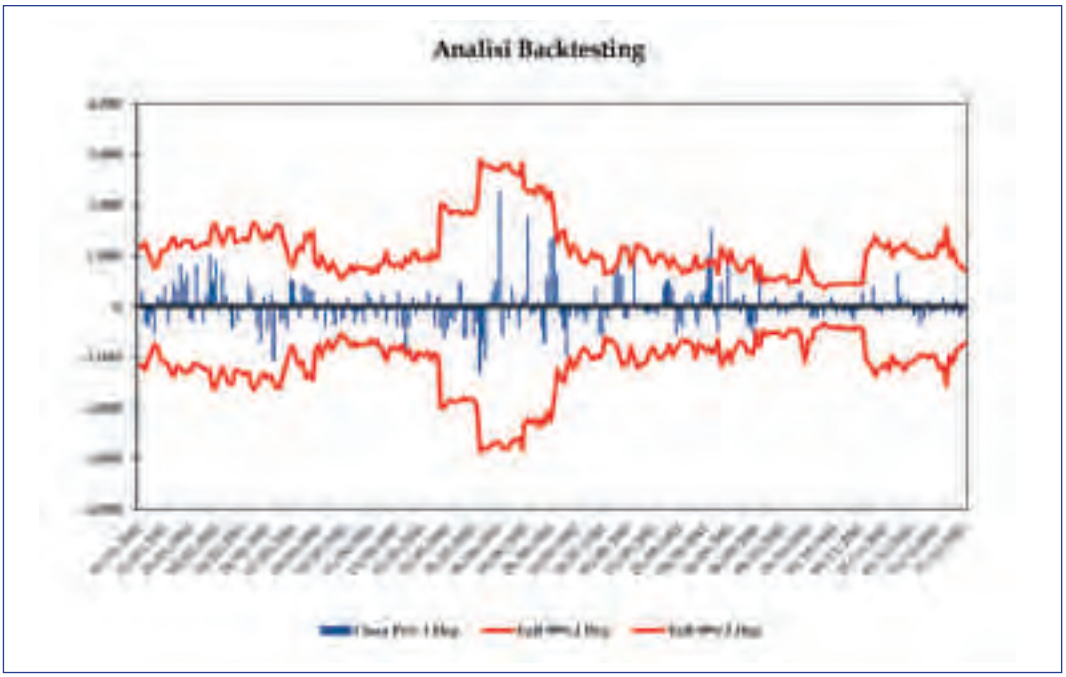
Stress Test Scenario

Nel corso del 2012 la perdita massima, in situazioni di *stress*, sarebbe stata di 40,43 milioni di euro, mentre la perdita massima al 31 dicembre 2012 avrebbe raggiunto un livello pari a 0,76 milioni di euro.

	Scenario 1	Scenario 2	Scenario 3	Scenario 4	Scenario 5	Scenario 6	Scenario 7	Scenario 8	Scenario 9	Scenario 10
Max	75.313	48.368	28.012	11.486	16.895	39.239	60.307	84.033	3.475	-62
Min	-40.427	-25.636	-14.400	-5.699	-453	-52	1.734	5.034	-4.198	-2.293
Media	-142	267	-40	-195	5.885	15.478	26.495	38.088	162	-734
31/12/2012	7.454	4.424	1.842	-94	3.949	8.860	14.782	20.828	-561	-761

Backtesting

Il grafico sottostante illustra i risultati ottenuti nell'analisi di *back-testing* con riferimento al 2012.



Durante il 2012 non si sono registrate casistiche di P&L negativo superiore al VaR.

VaR – Stress Test Scenario del Portafoglio complessivo di BPV Finance

Nel periodo esaminato, il *Value at Risk* 99% a 1 giorno di BPV Finance è risultato in media pari a 780 mila euro che, in termini di assorbimento del limite fissato a 1,2 milioni di euro, corrisponde ad una media del 65,01% (al 31 dicembre 2012, il VaR al 99% a 1 giorno del portafoglio analizzato è risultato pari a 491 mila euro con un assorbimento del limite pari a 40,88%).

Nel ricordare che per BPV Finance sono stati prodotti scenari di *stress* in linea con quelli applicati alla Capogruppo, l'attività di conduzione delle prove di *stress* ha evidenziano una perdita massima "teorica" al 31 dicembre 2012 di 12,41 milioni di euro ed un valore massimo di perdita "teorica" nell'anno in esame di 12,46 milioni di euro.

	Scenario 1	Scenario 2	Scenario 3	Scenario 4	Scenario 5	Scenario 6	Scenario 7	Scenario 8	Scenario 9	Scenario 10
Max	-11.097	-8.353	-5.591	-2.808	3.158	6.344	9.563	12.820	-4.506	-244
Min	-12.461	-9.375	-6.271	-3.146	2.837	5.708	8.620	11.581	-5.058	-340
Media	-11.770	-8.859	-5.926	-2.973	2.992	6.013	9.072	12.178	-4.802	-290
31/12/2012	-12.411	-9.332	-6.238	-3.129	3.152	6.332	9.544	12.795	-5.010	-282

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il portafoglio bancario è costituito dal complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dal Gruppo BPVi relativamente al portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

Per quanto attiene il rischio di prezzo, il portafoglio è costituito dalle interessenze azionarie di minoranza classificate come disponibili per la vendita (AFS) e da fondi comuni d'investimento. Sono inoltre incluse le partecipazioni di collegamento e di controllo.

Il processo di misurazione e controllo del rischio di tasso del *banking book*, finalizzato ad un'efficace gestione delle condizioni di equilibrio economico e finanziario del Gruppo BPVi nel medio-lungo periodo, è disciplinato in un'apposita *policy*, la quale definisce:

- i principi ed i criteri di gestione del rischio con riferimento ai ruoli ed alle responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali;
- i criteri di misurazione del rischio, di definizione dei limiti operativi, di articolazione del processo di gestione del rischio;
- i criteri e le metodologie utilizzate per la conduzione degli *stress test;*
- il Sistema Informativo Direzionale.

La responsabilità della gestione del rischio di tasso è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione strategica ed operativa del medesimo sia a livello di Gruppo che di singola *legal entity*. In particolare, la *governance* del rischio di tasso prevede il coinvolgimento dei seguenti attori organizzativi della Capogruppo:

- il Consiglio di Amministrazione approva le linee guida strategiche ed i limiti operativi proposti dal Comitato Finanza e ALMs, e viene informato periodicamente (almeno con frequenza trimestrale) in merito all'evoluzione dell'esposizione al rischio di tasso ed alla gestione operativa del medesimo;
- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida strategiche, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, e trasmette alla Divisione Finanza le indicazioni operative per la gestione del rischio di tasso;
- la Funzione di *Risk Management* è responsabile delle attività di *reporting* e di monitoraggio dei limiti operativi, ed istruisce i temi di discussione nelle riunioni del Comitato Finanza e ALMs;
- la Divisione Finanza ha la responsabilità diretta della gestione operativa del rischio di tasso.

Le metodologie di *Asset & Liability Management* adottate dal Gruppo BPVi rispondono prevalentemente all'esigenza di monitorare l'esposizione al rischio tasso di tutte le poste attive fruttifere e passive onerose al variare delle condizioni di mercato. È prevista la produzione di una reportistica con frequenza mensile, finalizzata all'analisi dell'esposizione al rischio sia del margine di interesse sia del valore economico del *banking book*.

Il monitoraggio del rischio di tasso viene effettuato attraverso i seguenti modelli:

- *repricing gap analysis:* stima dei *mismatch* di *repricing* e della variazione attesa del margine di interesse a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi (±100 bp);
- *refixing gap analysis:* stima dei *mismatch* di *refixing* (suddivisi per parametro *benchmark*, tali da garantire il monitoraggio dei *lags and basis risks*) per le poste a tasso variabile;
- *maturity gap analysis fixed rate*: stima dei *mismatch* tra le poste patrimoniali a tasso fisso del *banking book*, e degli effetti correttivi generati dalle eventuali strategie di *hedging*;
- *duration gap analysis* e *sensitivity analysis:* stima di *market value, duration, sensitivity, bucket sensitivity* del valore economico del *banking book* a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a +100 bp ed a +200 bp.

Le analisi effettuate sono di carattere statico, ed escludono quindi ipotesi sulle variazioni future della struttura patrimoniale in termini di volumi e di mix di prodotto. Le poste a vista con clientela vengono gestite attraverso un apposito modello interno, il quale consente di tenere conto della vischiosità del tasso applicato alle suddette operazioni al variare dei tassi di mercato, oltre che di considerare la persistenza temporale degli aggregati di tali poste. L'inclusione del suddetto modello "comportamentale" nelle analisi di ALM statico permette di completare l'insieme delle metodologie utilizzate per la stima del rischio di interesse del *banking book*, superando così sia l'assunzione di pieno ed immediato riprezzamento di tali poste a fronte di variazioni dei tassi di mercato sia le assunzioni del modello semplificato di Banca d'Italia.

Il Gruppo BPVi ha definito per il 2011 un sistema di limiti interni per il monitoraggio del rischio di tasso del *banking book* coerente con gli obiettivi di *risk-appetite* deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Le variabili oggetto di monitoraggio sono quelle generate dalle analisi di Asset & Liability Management statico con la « prospettiva dei valori di mercato ». Il sistema di limiti per l'esercizio 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione è articolato in modo tale da individuare delle soglie percentuali calcolate come rapporto tra la variazione del valore economico delle attività e delle passività, a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a 200 *basis points* (rispetto alla situazione inerziale), rapportata al Patrimonio di Vigilanza alla data di valutazione.

Le scelte strategiche e gestionali riguardanti il *banking book*, adottate dal Comitato Finanza e ALMs, sono volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse entro il *gapping period* di 12 mesi, ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico al variare dei tassi di interesse.

B. Attività di copertura del fair value

Il Gruppo pone in essere operazioni di copertura specifica su prestiti obbligazionari emessi *zero coupon* o strutturati, per la rappresentazione contabile dei quali si avvale di quanto disposto dalla cosiddetta *"Fair Value Option"*. La strategia sottostante alla copertura è volta a ridurre la *duration* delle passività ovvero finalizzata alla certezza del costo delle emissioni strutturate. Nel corso del 2012, la copertura in *"Fair Value Option"* è stata estesa anche alle nuove emissioni di prestiti obbligazionari cosiddetti *"Multi Callable"*. Nel corso del primo semestre del 2008 sono stati definititi gli strumenti ed i processi di *Hedge Accounting* finalizzati alla copertura specifica di *cluster* omogenei di impieghi a tasso fisso *(Fair Value Hedge – micro coperture di gruppo).* Nel mese di ottobre 2009 tutte le coperture degli impieghi a tasso fisso della Capogruppo sono state assoggettate ad *unwinding*. Nel mese di giugno 2010 i suddetti impieghi a tasso fisso sono nuovamente stati coperti, con partenza *forward starting* luglio 2012. Nel corso del mese di giugno parte di tali coperture sono state rinegoziate con partenza *forward starting* luglio 2013. I BTP ed i BTP *inflation linked* acquistati a partire dal mese di gennaio 2010 per la Capogruppo e per le Controllate sono stati assoggettati ad operazioni di copertura attraverso *asset swap.* Anche questa tipologia di operazioni è gestita attraverso gli strumenti di *Hedge Accounting (Fair Value Hedge – micro coperture specifiche).* A seguito dell'estensione dei processi di *Hedge Accounting* anche alle poste del passivo oneroso, alcuni dei prestiti obbligazionari a tasso fisso della Capogruppo non coperti in *Fair Value Option* sono stati coperti in regime di *Hedge Accounting (Fair Value Hedge – micro coperture specifiche)* sin dal marzo 2010. Nella seconda metà del 2010 il processo di *Hedge Accounting* é stato esteso alla copertura degli impieghi a tasso variabile con *interest rate cap embedded (Fair Value Hedge – micro coperture di gruppo).* Questa tipologia di copertura è proseguita anche nel corso del 2011 e del 2012, allargando l'operatività dai soli impieghi del segmento Privati anche agli impieghi del segmento *Small Business.*

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nel corso del primo semestre del 2011 sono stati definititi gli strumenti ed i processi di *Hedge Accounting* finalizzati alla copertura di *cluster* omogenei di impieghi a tasso variabile *(Macro Cash Flow Hedge).* A partire da luglio 2011 il Gruppo pone in essere operazioni di copertura di *cash flow* relativamente a questa fattispecie di impieghi. Inoltre nel 2012, al fine di mitigare la posizione di rischio tasso *asset side* così generata, si è provveduto a porre in essere delle strutture di *swaption collar* ancillari.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura di investimenti esteri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	3.919	2.486.392	1.753.500	17.350	531.075	388.996	177.978	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.919	2.486.392	1.753.500	17.350	531.075	388.996	177.978	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.255.901	1.973.255	108.806	116.630	614.446	-	47.162	-
1.3 Finanziamenti a clientela	11.498.088	14.421.251	516.609	390.875	1.864.671	613.152	810.332	-
- c/c	4.668.184	67.042	8.837	28.889	228.374	7.802	-	-
- altri finanziamenti	6.829.904	14.354.209	507.772	361.986	1.636.297	605.350	810.332	-
- con opzione di rimborso anticipato	4.297.350	13.203.271	336.226	199.634	729.742	485.023	795.830	-
- altri	2.532.554	1.150.938	171.546	162.352	906.555	120.327	14.502	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(13.599.120)	(7.044.930)	(808.878)	(769.323)	(71.831)	-	-	-
- c/c	(10.934.126)	(9.579)	(794)	(418)	-	-	-	-
- altri debiti	(2.664.994)	(7.035.351)	(808.084)	(768.905)	(71.831)	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(2.664.994)	(7.035.351)	(808.084)	(768.905)	(71.831)	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(4.035.933)	(3.116.179)	(55.031)	(1.875)	(255)	-	-	-
- c/c	(55.687)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	(3.980.246)	(3.116.179)	(55.031)	(1.875)	(255)	-	-	-
2.3 Titoli di debito	(35.482)	(1.916.021)	(472.522)	(102.913)	(6.809.756)	(466.763)	(5.673)	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(35.482)	(1.916.021)	(472.522)	(102.913)	(6.809.756)	(466.763)	(5.673)	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	84	3.637	(39)	(78)	(265)	-	-	-
+ posizioni lunghe	84	3.759	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	(122)	(39)	(78)	(265)	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni	(5.755)	284	5.596	168.017	153.110	15.435	(336.687)	-
+ posizioni lunghe	10.245	1.434.185	17.499	328.486	5.515.748	6.776.469	10.722.151	-
+ posizioni corte	(16.000)	(1.433.901)	(11.903)	(160.469)	(5.362.638)	(6.761.034)	(11.058.838)	-
- altri	-	(2.209.082)	(425.097)	(270.010)	1.534.858	126.344	1.242.987	-
+ posizioni lunghe	-	2.382.102	389.876	824.466	2.174.314	606.426	1.582.390	-
+ posizioni corte	-	(4.591.184)	(814.973)	(1.094.476)	(639.456)	(480.082)	(339.403)	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: USD

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	7.315	-	-	55	1	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	7.315	-	-	55	1	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	79.905	2.881	993	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	177.399	57.179	4.180	90	816	-	-	-
- c/c	484	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	176.915	57.179	4.180	90	816	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	86.036	8.635	276	-	65	-	-	-
- altri	90.879	48.544	3.904	90	751	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(99.547)	(24.895)	(6.872)	(4.906)	-	-	-	-
- c/c	(98.558)	(24.895)	(6.872)	(4.906)	-	-	-	-
- altri debiti	(989)	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(989)	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(47.297)	(98.533)	-	(508)	-	-	-	-
- c/c	(31.305)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	(15.992)	(98.533)	-	(508)	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.787	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	3.104	9.543	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	3.104	9.543	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	2.410	22	-	-	-	-	-	-
- altri	694	9.521	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(5.985)	(1.231)	(207)	(123)	-	-	-	-
- c/c	(5.419)	(1.231)	(207)	(123)	-	-	-	-
- altri debiti	(566)	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(566)	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	4.650	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	13.573	337	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	13.573	337	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	13.573	1	-	-	-	-	-	-
- altri	-	336	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(9.403)	(165)	(35)	-	-	-	-	-
- c/c	(9.377)	(165)	(35)	-	-	-	-	-
- altri debiti	(26)	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(26)	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	8.892	881	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	5.583	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	5.583	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	5.583	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(2.147)	(7.047)	-	-	-	-	-	-
- c/c	(2.147)	(7.047)	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	10.262	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	6	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	6	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	6	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(4.980)	(2.105)	(621)	-	-	-	-	-
- c/c	(4.493)	(2.105)	(621)	-	-	-	-	-
- altri debiti	(487)	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(487)	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(13)	(2.308)	-	-	-	-	-	-
- c/c	(13)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	(2.308)	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Come riportato precedentemente, il Gruppo BPVi utilizza il sistema di ALM statico allo scopo di stimare la *sensitivity* derivante da variazioni dei tassi di interesse sulle condizioni di equilibrio economico e finanziario del *banking book*.

La stima degli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse sulla redditività attesa dell'intermediario viene effettuata secondo i classici approcci proposti dalla teoria:

- la «**prospettiva degli utili correnti**» stima l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di interesse sul margine di interesse d'esercizio, su un orizzonte temporale di breve periodo;
- la «**prospettiva dei valori di mercato**» stima l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di interesse sul valore economico del *banking book*, su un orizzonte temporale di lungo periodo.

Le prove di *stress* rappresentano l'insieme delle tecniche qualitative e quantitative attraverso le quali il Gruppo valuta la propria vulnerabilità a scenari di mercato avversi. Il Gruppo conduce periodicamente prove di *stress* per la misurazione ed il controllo del rischio di tasso del *banking book*. Le analisi di *stress* interessano le variabili obiettivo proprie degli approcci basati tanto sulla «prospettiva degli utili correnti» quanto sulla «prospettiva dei valori di mercato». Le prove di *stress* vengono condotte con le seguenti finalità:

- evidenziare il rischio generato dagli eventuali *mismatch* tra poste attive fruttifere e poste passive onerose, e quindi delineare in modo chiaro quali siano gli interventi necessari per l'attenuazione ed il contenimento del rischio di tasso entro i limiti predefiniti;
- produrre misure di *sensitivity* per il monitoraggio dei limiti operativi sul rischio di tasso.

Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del margine di interesse sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a +100 *basis points* (stante l'attuale struttura dei tassi, che per la parte a breve è prossima allo zero, l'ipotesi -100 *basis points* non viene considerata e sostituita con l'ipotesi +50 *basis points*). Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del valore economico del *banking book* sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a +100 *basis points* e +200 *basis points*. In ciascuno di questi scenari tutti i fattori di rischio subiscono il medesimo *shock*.

Come detto precedentemente, le stime sono condotte ipotizzando l'invarianza della struttura patrimoniale in termini di volumi e di mix di prodotto. La vischiosità e la persistenza degli aggregati delle poste a vista con clientela vengono gestite attraverso l'applicazione di un apposito modello interno.

A seguire si riportano i principali indicatori di rischio di tasso di interesse alla data del 31 dicembre 2012, relativi al solo portafoglio bancario (in unità di euro).

Δ MI +50 bp	**euro**	**-4.266.430**
	% MI	**-0,8%**

ΔVA +100 bp	**euro**	**-255.687.327**
	% PV	**-7,9%**

Δ MI +100 bp	**euro**	**-7.409.104**
	% MI	**-1,5%**

ΔVA +200 bp	**euro**	**-382.480.453**
	% PV	**-11,8%**

La necessità di valutare la vulnerabilità del Gruppo a fronte di eventi eccezionali ma plausibili ha richiesto la formulazione di scenari più complessi ed articolati rispetto agli scenari di *shift*. Gli scenari di *twist* rispondono a questa esigenza: la costruzione di tali scenari (riconducibili alle topologie di *steepening, flattening e inversion*) prevede che vengano inizialmente applicati degli *shock* su specifici nodi delle curve, e che il differenziale di *shock* così generato tra i nodi identificati venga trasferito su tutti gli altri nodi. L'applicazione di questi scenari permette di stimare indicatori di *sensitivity* rispetto ad una pluralità di fattori di rischio, rappresentati dai singoli nodi delle curve dei tassi.

I titoli azionari non quotati non sono, al momento, oggetto di specifica misurazione di sensitività.

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivante da variazioni inattese dei *cross rates*. Il supporto all'attività commerciale in divisa estera e il servizio all'attività di negoziazione di titoli esteri costituiscono la principale fonte di generazione di rischio di cambio.

Sistemi automatici di rete interfacciati con un unico sistema di *position keeping* permettono alla Direzione Global Markets un controllo continuo in tempo reale dei flussi in divisa, istantaneamente gestiti sul mercato interbancario *forex*. Una specifica struttura della Direzione Global Markets si occupa inoltre della gestione in conto proprio di posizioni e prodotti relativi a derivati di cambio in relazione alle attività di investimento e alle diverse richieste di copertura della clientela del Gruppo.

Un avanzato sistema gestionale e un ulteriore sistema di *pricing* esterno *(Super-Derivatives)* permettono la gestione efficiente dei flussi a pronti e a termine all'interno di uno specifico schema di limiti indicati dai competenti organi aziendali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di investimento in divisa e di copertura del rischio di cambio avviene sia con operazioni che permettono di ridurre al minimo l'esposizione in valuta (compravendita di divisa sul mercato interbancario) che con la gestione di un *book* derivati entro precisi limiti di rischio e di posizione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	**331.633**	**15.434**	**15.356**	**3.411**	**18.560**	**6.857**
A.1 Titoli di debito	7.371	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	819	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	83.779	2.787	9.773	3.405	4.650	6.857
A.4 Finanziamenti a clientela	239.664	12.647	5.583	6	13.910	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**3.549**	**1.166**	**388**	**275**	**1.352**	**2.080**
C. Passività finanziarie	**(282.558)**	**(7.546)**	**(9.194)**	**(3.608)**	**(9.603)**	**(6.419)**
C.1 Debiti verso banche	(146.338)	-	-	-	-	(2.321)
C.2 Debiti verso clientela	(136.220)	(7.546)	(9.194)	(3.608)	(9.603)	(4.098)
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**(19)**	**(1)**	**-**	**-**	**-**	**-**
E. Derivati finanziari	**52.441**	**(8.994)**	**(6.506)**	**(18)**	**(10.158)**	**(3.473)**
- Opzioni	22.101	880	(6.460)	-	-	(29.754)
+ posizioni lunghe	43.062	4.717	9.960	-	-	15.036
+ posizioni corte	(20.961)	(3.837)	(16.420)	-	-	(44.790)
- Altri derivati	30.340	(9.874)	(46)	(18)	(10.158)	26.281
+ posizioni lunghe	259.863	10.578	2.578	-	843	53.824
+ posizioni corte	(229.523)	(20.452)	(2.624)	(18)	(11.001)	(27.543)
Totale Attività	**638.107**	**31.895**	**28.282**	**3.686**	**20.755**	**77.797**
Totale Passività	**(533.061)**	**(31.836)**	**(28.238)**	**(3.626)**	**(20.604)**	**(78.752)**
Sbilancio (+/-)	**105.046**	**59**	**44**	**60**	**151**	**(955)**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il monitoraggio del rischio di cambio generato dal portafoglio di negoziazione e dal portafoglio bancario è effettuato tramite il modello di VaR, descritto in dettaglio nella Sezione 1.2.1 "Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza", cui pertanto si fa rinvio. Per quanto riguarda la stima del rischio di cambio si rimanda alle tavole riportate nelle informazioni di natura quantitativa della medesima Sezione.

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	31/12/2012		31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	*Over the counter*	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**78.674.970**	**600.459**	**52.336.664**	**1.013.979**
a) Opzioni	17.140.081	-	8.731.815	-
b) Swap	61.534.889	-	43.536.149	-
c) Forward	-	1.909	-	-
d) Futures	-	598.550	68.700	1.013.979
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**93.925**	**5.512**	**602.341**	**-**
a) Opzioni	93.925	-	602.341	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	325	-	-
d) Futures	-	5.187	-	-
e) Altri	-	-	-	
3. Valute e oro	**801.361**	**-**	**1.212.302**	**-**
a) Opzioni	296.302	-	484.985	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	370.900	-	586.055	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	134.159	-	141.262	-
4. Merci	**17.856**	**-**	**17.750**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**79.588.112**	**605.971**	**54.169.057**	**1.013.979**
Valori medi	**66.594.952**	**809.975**	**49.200.401**	**878.845**

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	31/12/2012		31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	*Over the counter*	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**10.812.151**	**-**	**5.177.622**	**-**
a) Opzioni	4.834.966	-	407.174	-
b) Swap	5.977.185	-	4.770.448	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**10.812.151**	**-**	**5.177.622**	**-**
Valori medi	**5.677.328**	**-**	**2.785.063**	**-**

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	31/12/2012		31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	*Over the counter*	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**2.061.930**	**-**	**2.984.513**	**-**
a) Opzioni	79.540	-	111.790	-
b) Swap	1.982.390	-	2.872.723	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**38.250**	**-**	**38.250**	**-**
a) Opzioni	38.250	-	38.250	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**2.100.180**	**-**	**3.022.763**	**-**
Valori medi	**2.570.141**	**-**	**3.571.946**	**-**

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/ Tipologie derivati	31/12/2012		31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	*Over the counter*	Controparti centrali
A. Port. di negoziazione di vigilanza	**2.298.672**		**898.819**	**-**
a) Opzioni	83.152	-	60.862	-
b) Interest rate swap	2.208.458	-	822.560	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	3.437	-	12.496	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	3.625	-	2.901	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**129.994**	**-**	**114.748**	**-**
a) Opzioni	16.412	-	19.926	-
b) Interest rate swap	113.582	-	94.822	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**178.102**	**-**	**200.516**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	178.102	-	200.516	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	**2.606.768**	**-**	**1.214.083**	**-**

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/ Tipologie derivati	31/12/2012		31/12/2011	
	Over the counter	Controparti centrali	*Over the counter*	Controparti centrali
A. Port. di negoziazione di vigilanza	**(2.179.213)**	**-**	**(832.122)**	**-**
a) Opzioni	(82.416)	-	(52.034)	-
b) Interest rate swap	(2.092.190)	-	(766.918)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	(4.036)	-	(12.183)	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	(571)	-	(987)	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**(608.642)**	**-**	**(396.991)**	**-**
a) Opzioni	(25.093)	-	-	-
b) Interest rate swap	(583.549)	-	(396.991)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**(1.191)**	**-**	**(3.720)**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	(1.191)	-	(3.720)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	**(2.789.046)**	**-**	**(1.232.833)**	**-**

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	4.948.992	219.323	186.428	2.462.201	848.408
- *fair value* positivo	-	-	2.014	24.341	-	103.244	720
- *fair value* negativo	-	-	(1.931)	-	(15.186)	(546)	(2.889)
- esposizione futura	-	-	22.086	819	668	9.578	75
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	7.725	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	38	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(40)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	407	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	227.859	124.076	-	266.080	2.882
- *fair value* positivo	-	-	4.085	2.085	-	3.036	22
- *fair value* negativo	-	-	(1.139)	(1.107)	-	(2.571)	(11)
- esposizione futura	-	-	3.091	3.029	-	2.534	29
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	17.730	-	-	126	-
- *fair value* positivo	-	-	129	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	(11)	-
- esposizione futura	-	-	1.241	-	-	9	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	65.684.709	4.324.909	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	1.968.754	187.837	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(2.032.723)	(119.765)	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	81.600	4.600	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	1.785	96	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	116.492	63.972	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	485	1	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(952)	(342)	-	-	-
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	157.000	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	58	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(16.155)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	12.281.141	435.940	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	307.292	746	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(483.897)	(109.781)	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	38.250	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**20.819.793**	**18.121.341**	**40.646.978**	**79.588.112**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	19.971.930	18.056.062	40.646.978	78.674.970
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	93.925	-	-	93.925
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	736.082	65.279	-	801.361
A.4 Derivati finanziari su altri valori	17.856	-	-	17.856
B. Portafoglio bancario	**6.922.804**	**2.613.142**	**3.376.385**	**12.912.331**
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	6.886.804	2.613.142	3.374.135	12.874.081
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	36.000	-	2.250	38.250
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31/12/2012	**27.742.597**	**20.734.483**	**44.023.363**	**92.500.443**
Totale al 31/12/2011	**13.621.478**	**21.203.644**	**27.544.320**	**62.369.442**

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

Il Gruppo non utilizza modelli interni del tipo EPE per la definizione del rischio di controparte/rischio finanziario.

B. DERIVATI CREDITIZI

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni in derivati creditizi.

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Accordi bilaterali derivati finanziari							
- *fair value* positivo	-	-	322.195	10.972	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	(561.451)	(52.180)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	311.260	17.187	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	633.455	28.159	-	-	-
2. Accordi bilaterali derivati creditizi							
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2. Accordi *"Cross product"*							
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

Il Gruppo ha posto in essere accordi bilaterali di compensazione riferibili all'operatività in derivati *over the counter* con le principali controparti di mercato, che prevedono la possibilità di compensare le posizioni creditorie con le posizioni debitorie in caso di *default* della controparte.

1.3 Gruppo Bancario - Rischio di liquidità

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento dei propri impegni di pagamento causato dall'incapacità di reperire provvista *(liquidity funding risk)* e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività *(market liquidity risk)*. Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al *fair value* derivante dalla forzata cessione di attività *(forced sale)* o, in senso più lato, come perdita in termini reputazionali e di opportunità di *business*.

In particolare, si incorre in *liquidity funding risk* – tipologia di rischio di liquidità prevalente nell'ambito dell'attività bancaria – qualora le controparti istituzionali si rendano indisponibili per le usuali transazioni di raccolta, ovvero richiedano in contropartita una remunerazione significativamente superiore rispetto all'operatività svolta in condizioni ordinarie.

La gestione del rischio di liquidità del gruppo Banca Popolare di Vicenza è disciplinata da una *policy*, che indica i seguenti principi cardine alla base del modello di *governance* del rischio:
- la liquidità è gestita in maniera accentrata presso la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza;
- la responsabilità nella definizione della propensione al rischio di liquidità e delle linee guida per la gestione del medesimo è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- il *Liquidity Funding Plan* (finalizzato alla gestione ordinaria della liquidità) ed il *Contingency Funding Plan* (finalizzato alla gestione della *contingency*) sono costruiti e gestiti dalla Capogruppo per conto dell'intero Gruppo BPVi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione operativa e strategica della stessa. In particolare:
- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- il Direttore Generale della Capogruppo, nell'ambito dei propri poteri, sentito il parere del Comitato Finanza e ALMs, gestisce le situazioni di *stress* e di crisi. Qualora le azioni identificate per il superamento delle situazioni di *stress* e di crisi non rientrino nei suoi poteri, le proposte di azione dovranno essere sottoposte agli organi competenti;
- la Divisione Finanza ha compiti di gestione operativa.

La gestione della liquidità di breve termine (entro l'orizzonte di 12 mesi) avviene attraverso la *Maturity Ladder Operativa*, strumento che consente di valutare gli sbilanci tra flussi di cassa in entrata e flussi di cassa in uscita attesi per ciascuna fascia temporale (*liquidity gap* puntuali). Gli sbilanci cumulati (*liquidity gap* cumulati) permettono di calcolare il saldo netto del fabbisogno / *surplus* finanziario in corrispondenza dei diversi orizzonti temporali considerati.

La gestione della liquidità di medio-lungo periodo (oltre l'orizzonte di 12 mesi) avviene, invece, attraverso la *Maturity Ladder Strutturale*, strumento che consente di valutare l'equilibrio tra le poste attive e passive attraverso la contrapposizione delle poste patrimoniali attive e passive non solo in termini di flussi di cassa, ma soprattutto in termini di *ratio* patrimoniali. L'obiettivo è quello di garantire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale che sia sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio-lungo termine con passività aventi una *duration* non coerente.

A seguito dell'attivazione dell'applicativo ALMPro ERMAS all'inizio del 2010, si è provveduto allo sviluppo di un processo di monitoraggio integrato del rischio di liquidità tra le Funzioni di Risk Management e di Tesoreria. L'elevato livello di automazione, da un lato, dell'alimentazione della base dati, dall'altro, della produzione di *reporting*, agevola la tempestività di monitoraggio degli indicatori di rischio / limiti operativi.

Nell'ambito della complessiva gestione del rischio, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente la propensione al rischio di liquidità del Gruppo attraverso la definizione del sistema di limiti operativi e delle "soglie di attenzione" per il monitoraggio.

Il sistema di limiti e di "soglie di attenzione" di seguito presentato è funzionale al monitoraggio giornaliero della posizione di liquidità operativa ed al monitoraggio mensile della posizione di liquidità strutturale da parte della Direzione Risk Management.

Il sistema di limiti operativi e soglie di attenzione deliberati dal Consiglio di Amministrazione per il 2012 si fonda sull'utilizzo dei seguenti due indicatori di rischio:
- *Liquidity Coverage Ratio;*
- *Net Stable Funding Ratio.*

L'indicatore di riferimento selezionato per il monitoraggio della liquidità a breve termine è il cosiddetto *Liquidity Coverage Ratio* determinato secondo logica statica e non stressata. Tale indicatore identifica, a livello di Gruppo, l'ammontare di attività prontamente liquidabili *(Stock of High Quality Liquid Assets)* non impegnate detenute dalla Banca, le quali possono essere utilizzate per fronteggiare i flussi di cassa netti in uscita *(Net Cash Outflows)* che l'Istituto potrebbe trovarsi ad affrontare in uno scenario di crisi di liquidità su un orizzonte di breve termine.

L'indicatore di riferimento selezionato per il monitoraggio della liquidità a medio-lungo termine è il cosiddetto *Net Stable Funding Ratio* determinato secondo logica statica e non stressata. Tale indicatore identifica, a livello di Gruppo, il rapporto tra *Available Stable Funding* (ammontare disponibile di provvista stabile) e *Required Stable Funding* (ammontare necessario di provvista stabile), entrambi calcolati come sommatoria dei flussi di cassa in conto capitale del *banking book* in scadenza a partire dal *time bucket* a 1 anno escluso fino al termine dell'orizzonte temporale in riferimento al quale il Gruppo opera.

Si segnala che nel corso del 2011 il Gruppo ha avviato un progetto volto ad un graduale avvicinamento alla produzione dei *ratios* di liquidità Basilea 3 *compliant*. Tale attività è proseguita anche nel corso del 2012, permettendo l'avvio di una rendicontazione periodica interna relativamente agli stessi *ratio*.

Oltre agli indicatori sopra descritti, il Gruppo ha definito degli indicatori di *early warning* che vengono utilizzati, tra l'altro, al fine di identificare e riconoscere uno stato di "preallerta" di liquidità nell'ambito del Contingency Funding Plan. Essi vengono suddivisi nelle seguenti categorie:
- indicatori di *early warning* strutturali che forniscono evidenze sulla potenziale presenza di una situazione di stress e di una crisi di liquidità in base alla struttura patrimoniale del Gruppo *(bank specific)*;
- indicatori di *early warning* segnaletici che forniscono segnali sulla potenziale presenza di una situazione di stress e di una crisi di liquidità in base ad indici e variabili di mercato.

Sempre seguendo le indicazioni fornite dal Comitato di Basilea, in riferimento alla diversificazione delle fonti di finanziamento, viene definita una specifica "soglia di attenzione" relativa al livello di concentrazione del *funding* sulle singole controparti, per le seguenti due forme tecniche di provvista:
- raccolta a vista *wholesale* comprensiva di *time deposit;*
- raccolta sul mercato interbancario non collateralizzato euro.

Il contributo della singola controparte non deve eccedere una predeterminata soglia del totale della forma tecnica di riferimento. La suddetta soglia di attenzione è monitorata con cadenza settimanale e viene fornita informativa, con la medesima periodicità, della riunione del Comitato Finanza e ALMs.

L'andamento della situazione della liquidità del Gruppo è oggetto di informativa mensile al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e settimanale al Comitato Finanza e ALMs. L'Alta Direzione viene informata giornalmente sull'esposizione al rischio di liquidità del Gruppo.

Infine si ricorda che, in data 13 dicembre 2010 è stato pubblicato il 4° aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n° 263/2006 che contiene le nuove norme in materia di governo e gestione del rischio di liquidità. Con riferimento a tali aggiornamenti, oltre ad avere informato il Consiglio di Amministrazione circa le principali novità introdotte in materia di governo e gestione del rischio di liquidità, la Capogruppo ha costituito un apposito gruppo di lavoro finalizzato all'analisi dei principali impatti derivanti dalla normativa e degli interventi necessari per rendere pienamente adeguata l'operatività del Gruppo bancario ai *requirements* normativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	885	-	-	-	-	15.000	1.159	2.832.224	1.663.985	-
A.2 Altri titoli di debito	3.800	-	-	-	154.823	12.317	11.069	366.900	284.479	-
A.3 Quote OICR	380.949	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	6.459.294	195.354	294.959	1.824.329	2.620.478	1.543.130	2.016.326	9.224.468	9.460.156	1.147.072
- banche	1.214.387	25.254	15.976	325.431	491.020	110.478	118.555	620.541	47.262	1.147.072
- clientela	5.244.907	170.100	278.983	1.498.898	2.129.458	1.432.652	1.897.771	8.603.927	9.412.894	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	(11.605.376)	(280.032)	(250.202)	(885.387)	(2.001.481)	(852.418)	(776.019)	(41.712)	-	-
- banche	(346.607)	(64.195)	(60.000)	(208.148)	(376.262)	(55.000)	(12.876)	-	-	-
- clientela	(11.258.769)	(215.837)	(190.202)	(677.239)	(1.625.219)	(797.418)	(763.143)	(41.712)	-	-
B.2 Titoli di debito	(106.089)	(7.988)	(32.733)	(14.663)	(680.463)	(401.078)	(1.563.148)	(6.448.635)	(482.950)	-
B.3 Altre passività	(66.646)	(424.316)	(726.009)	(3.946.770)	(1.667.186)	(338.427)	(35.319)	(3.625.955)	(1.938.597)	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	85	(1.656)	21.301	5.893	(47.642)	14.848	225	2.469	1.120	-
- posizioni lunghe	98	26.239	124.732	48.443	69.752	30.255	25.030	35.508	1.125	-
- posizioni corte	(13)	(27.895)	(103.431)	(42.550)	(117.394)	(15.407)	(24.805)	(33.039)	(5)	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	119.674	129	-	-	-	38.928	2.536	-	-	-
- posizioni lunghe	2.294.563	136	-	-	-	52.497	2.536	-	-	-
- posizioni corte	(2.174.889)	(7)	-	-	-	(13.569)	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(892.583)	1.425	925	1.804	14.712	11.134	49.569	279.580	524.545	8.889
- posizioni lunghe	37.157	9.445	925	1.804	14.712	11.134	49.569	279.580	524.545	39.129
- posizioni corte	(929.740)	(8.020)	-	-	-	-	-	-	-	(30.240)
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella durata indeterminata della sottovoce A.4 "Finanziamenti banche" è esposto il deposito di riserva obbligatoria della Capogruppo e delle banche Controllate.

Tra i finanziamenti verso clientela figurano i crediti cartolarizzati nelle c.d. operazioni di auto-cartolarizzazione, ovvero operazioni nelle quali le Banche *originator* hanno sottoscritto tutti i titoli ABS emessi, in misura proporzionale al portafoglio ceduto. Nel dettaglio:

1. "Berica 10 Residential MBS": i crediti residui ammontano a euro 843.699 mila, di cui esposizione deteriorate pari a euro 8.437 mila;
2. "Berica ABS 2": i crediti residui ammontano a euro 878.315 mila, di cui esposizioni deteriorate pari a euro 1.151 mila.

Si riepiloga di seguito le quantità nominali dei titoli ABS detenuti dal Gruppo ed emessi nell'ambito delle sopra citate operazioni di auto-cartolarizzazione:

1. "Berica 10 Residential MBS":
   a. *tranche senior* per euro 447.000 mila avente *rating* esterno assegnato da Moody's ("Aaa") e DBRS ("AAA") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 30 bps;
   b. *tranche senior* per euro 311.000 mila avente *rating* esterno assegnato da Moody's ("Aaa") e DBRS ("AAA") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 120 bps;
   c. *tranche junior* per euro 184.382 mila priva di *rating* con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi;

2. "Berica ABS 2":
   a. *tranche senior* per euro 440.000 mila avente *rating* esterno assegnato da Fitch ("AAA") e DBRS ("AAA") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 30 bps;
   b. *tranche senior* per euro 280.100 mila avente *rating* esterno assegnato da Fitch ("AAA") e DBRS ("AAA") con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 31 bps;
   c. *tranche junior* per euro 179.959 mila priva di *rating* con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi.

Valuta di denominazione: USD

Tipologia/Durata residua	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	63	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	24	7.378	667	-
A.3 Quote OICR	816	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	191.647	5.037	7.087	14.821	91.610	8.350	425	6.055	-	-
- banche	79.824	236	378	11	2.256	993	-	-	-	-
- clientela	111.823	4.801	6.709	14.810	89.354	7.357	425	6.055	-	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	(143.913)	(637)	(2.058)	(18.733)	(102.931)	(7.293)	(5.396)	-	-	-
- banche	(47.201)	-	-	(7.305)	(90.950)	-	(507)	-	-	-
- clientela	(96.712)	(637)	(2.058)	(11.428)	(11.981)	(7.293)	(4.889)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	(989)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	(19.347)	17.133	14.264	(2.531)	50.912	(5.973)	(1.991)	(27)	-	-
- posizioni lunghe	11.757	26.946	23.444	20.283	122.074	14.381	29.044	32.383	-	-
- posizioni corte	(31.104)	(9.813)	(9.180)	(22.814)	(71.162)	(20.354)	(31.035)	(32.410)	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	429	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	(408)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(15.177)	-	-	-	-	-	-	4.901	10.276	-
- posizioni lunghe	-	93	-	-	-	-	-	4.901	10.276	-
- posizioni corte	(15.177)	(93)	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Tipologia/Durata residua	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.572	425	159	456	1.228	48	-	9.523	-	-
- banche	2.787	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	785	425	159	456	1.228	48	-	9.523	-	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	(5.419)	-	-	(1.210)	(16)	(207)	(123)	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(5.419)	-	-	(1.210)	(16)	(207)	(123)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	(566)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	(9.803)	(322)	-	259	(52)	56	865	4	-	-
- posizioni lunghe	-	474	-	9.782	1.593	123	2.466	245	-	-
- posizioni corte	(9.803)	(796)	-	(9.523)	(1.645)	(67)	(1.601)	(241)	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(99)
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/Durata residua	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	5.293	1.598	337	1.343	1.598	8.044	-	364	-	-
- banche	4.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	642	1.598	337	1.343	1.598	8.044	-	364	-	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	(8.209)	-	-	-	(164)	(1.162)	(40)	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(8.209)	-	-	-	(164)	(1.162)	(40)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	(26)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(10.154)	-	-	-	-	(4)	-	-	-
- posizioni lunghe	-	15	-	-	-	-	828	-	-	-
- posizioni corte	-	(10.169)	-	-	-	-	(832)	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Tipologia/Durata residua	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.424	314	2.844	1.392	532	842	-	-	-	-
- banche	8.892	-	-	880	-	-	-	-	-	-
- clientela	532	314	2.844	512	532	842	-	-	-	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	(2.147)	(7.042)	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(2.147)	(7.042)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	77	(330)	(6.610)	(281)	234	403	-	-	-
- posizioni lunghe	-	6.669	9	4.981	110	366	403	-	-	-
- posizioni corte	-	(6.592)	(339)	(11.591)	(391)	(132)	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre

Tipologia/Durata residua	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	10.262	-	-	6	-	-	-	-	-	-
- banche	10.261	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	1	-	-	6	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	(4.474)	(2.306)	(152)	(1.788)	(148)	(617)	(32)	-	-	-
- banche	(13)	(2.306)	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	(4.461)	-	(152)	(1.788)	(148)	(617)	(32)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	(487)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	29.618	(14.980)	(17.669)	4.204	(5.279)	51	565	-	-	-
- posizioni lunghe	31.515	8.510	4.148	6.727	6.167	51	11.742	-	-	-
- posizioni corte	(1.897)	(23.490)	(21.817)	(2.523)	(11.446)	-	(11.177)	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(3.450)	-	-	-	-	-	-	3.450	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	3.450	-	-
- posizioni corte	(3.450)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.4 Gruppo Bancario - Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

I rischi operativi vengono "monitorati" dall'U.O. Risk Management all'interno della Direzione Risk Management.

Si ricorda che ai fini dei requisiti patrimoniali prudenziali a fronte dei rischi operativi, il Gruppo utilizza il c.d. approccio base o BIA *(Basic Indicator Approach)* che prevede che il requisito patrimoniale sia pari alla media sugli ultimi 3 anni del Margine di Intermediazione (Voce 120 del Conto Economico) moltiplicato per un coefficiente fisso pari al 15%.

I principi cardine alla base del modello di *governance* dei rischi operativi del Gruppo BPVi, sviluppati secondo una logica coerente con i ruoli e responsabilità definiti nell'ICAAP, prevedono che:
- la responsabilità della definizione delle linee guida di gestione dei rischi operativi sia in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- la rischiosità sia monitorata in maniera accentrata presso Capogruppo con riferimento alle singole *legal entity* e al Gruppo nel suo complesso;
- le singole *legal entity* siano tenute a rispettare le linee guida definite dalla Capogruppo in materia di gestione dei rischi e del capitale.

Il *framework* per la gestione dei rischi operativi del Gruppo BPVi si basa:
- sulla valutazione dei presidi organizzativi di 1° e 2° livello e sulla costruzione della c.d. Mappa dei Rischi che rappresenta la modalità attraverso la quale il Gruppo conduce il *risk self assessment*;
- sulla raccolta delle c.d. perdite operative (attività di *Loss Data Collection*).

Con riferimento al precedente punto 1, il perimetro ai fini della valutazione dei presidi organizzativi è coerente con quanto definito in materia di processo ICAAP di Gruppo ed in particolare coincide con la definizione di gruppo bancario ai sensi dell'art. 65 del TUB ovvero con il perimetro rappresentato dai soggetti inclusi nell'ambito della vigilanza consolidata. Per quanto concerne il punto 2, il perimetro si estende alla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza e alla Società Controllata Banca Nuova.

Nel corso del 2011 sono state condotte, da parte della Direzione Internal Audit della Capogruppo, verifiche a distanza ed in loco nei confronti della Rete distributiva finalizzate ad appurare la coerenza dei comportamenti rispetto agli *standard* aziendali (essenzialmente: corretta applicazione della normativa e corretta esecuzione dei controlli di linea).

Inoltre, nel corso delle verifiche su processi piuttosto che sulle strutture centrali *owner* degli stessi, sono stati esaminati gli assetti normativi, procedurali ed organizzativi al fine di *valutate* l'adeguatezza dei presidi dei rischi operativi correlati al rispetto delle strategie aziendali, al conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi, alla salvaguardia del valore delle attività ed alla

protezione dalle perdite, all'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, alla conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne.

Le valutazioni che ne conseguono attengono all'esistenza ed all'adeguatezza del sistema dei controlli posti a presidio di tali rischi, e si avvalgono per i processi distributivi dei riscontri di conformità acquisiti nel corso dell'attività di verifica sulla Rete.

Relativamente alle attività di monitoraggio dei rischi operativi, si ricorda che la Banca ha aderito, fin dalla costituzione nel 2002, al consorzio interbancario DIPO (Data Base italiano delle Perdite Operative) promosso dall'ABI, ed ha, pertanto, in essere una regolare attività di raccolta delle informazioni sulle perdite operative.

In data 3 aprile 2012 è stata sottoposta all'attenzione del CdA della Capogruppo la *policy* per la gestione dei rischi operativi. La citata *policy* descrive:

- le fasi e l'articolazione del processo per la gestione dei rischi operativi;
- i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali nell'ambito del processo di gestione dei rischi operativi;
- il sistema di *reporting* indirizzato agli Organi ed alle Funzioni aziendali (Sistema Informativo Direzionale);
- la *policy* descrive il flusso informativo nei confronti di Organi e Comitati ed in particolare prevede che trimestralmente venga sottoposta all'attenzione del Comitato per il Controllo la dinamica dei rischi operativi con specifico riferimento ai dati di perdita (*Loss Data Collection*). Il presente documento assolve ai citati obblighi informativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2012 è proseguita da parte della Capogruppo l'attività di segnalazione delle perdite operative realizzate, raccolte ai fini del Data Base Italiano delle Perdite Operative (DIPO), che si è avvalsa, in termini di completezza delle informazioni raccolte, della citata maggiore strutturazione del processo conseguente all'emanazione del manuale. In quest'ottica essa è risultata da un lato più precisa, dall'altro ha incorporato alcune informazioni che precedentemente non erano ancora state considerate, ad es: eventi legati a "rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro". Per Banca Nuova le modalità di raccolta, in seguito all'estensione delle attività e della relativa normativa, sono conformi, dalla segnalazione di giugno 2008, a quanto già attuato per la Capogruppo (si veda il paragrafo precedente).

Gli eventi sono stati suddivisi per tipologia e per linea operativa utilizzando la tassonomia prevista dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

Gli eventi rilevati nel Gruppo nel corso del 2012, e di cui si è avuto un riscontro economico in termini di perdita, sono, per il 51,42% dell'ammontare totale, riconducibili ad errori nella "esecuzione, consegna e gestione dei processi", per il 17,30% alla tipologia "frode esterna", il 27,93% è attribuibile alla casistica "clientela, prodotti e prassi professionali", lo 0,85% è dato da "danni da eventi esterni", il 2,51% si riferisce a "rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro", il 2,51% è iscrivibile a "frode interna".

La linea operativa "*retail*" incide in modo preponderante sul totale dell'ammontare della perdita, 63,45%. Segue l'"intermediazione al dettaglio" con il 23,20%. Le linee operative "*commercial*" e "*trading and sales*" esauriscono l'universo con una quota pari al 11,48% per la prima e del 1,87% per la seconda dell'ammontare totale delle perdite .

SEZIONE 2

RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 3

RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

La presente sezione non risulta avvalorata.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1

IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nozione di Patrimonio

La nozione di patrimonio utilizzata dal Gruppo corrisponde alla somma algebrica delle voci 140 "Riserve da valutazione", 150 "Azioni rimborsabili", 160 "Strumenti di capitale", 170 "Riserve", 180 "Sovrapprezzi di emissione", 190 "Capitale", 200 "Azioni proprie" e 220 "Utile (perdita) d'esercizio" del passivo di stato patrimoniale.

Modalità di gestione del patrimonio

L'informativa relativa alla modalità con la quale il Gruppo persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva Sezione 2.2.

Natura dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori

Il Gruppo Bancario, in quanto esercente attività creditizia, è soggetto alle disposizioni di cui agli artt. 29 e seguenti del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "TUB"). Ne consegue l'esistenza di requisiti patrimoniali minimi obbligatori, così come analiticamente previsti dalla suddetta normativa.

Cambiamenti nell'informativa

Non sono intervenuti cambiamenti nell'informativa del patrimonio rispetto all'esercizio precedente.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consoli-damento	Totale
Capitale sociale	801.627	-	-	(491.722)	309.905
Sovrapprezzi di emissione	2.637.077	-	-	(127.980)	2.509.097
Riserve	811.829	-	-	(278.797)	533.032
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	1.665	-	-	-	1.665
(Azioni proprie)	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(201.909)	-	-	89.372	(112.537)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(217.066)	-	-	2.619	(214.447)
- Attività materiali	78	-	-	-	78
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	7.774	-	-	-	7.774
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	(2)	-	-	-	(2)
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(8.917)	-	-	-	(8.917)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	16.579	16.579
- Leggi speciali di rivalutazione	16.224	-	-	70.174	86.398
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	114.123	-	-	(12.985)	101.138
Patrimonio netto	**4.164.412**	**-**	**-**	**(822.112)**	**3.342.300**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	25.955	(265.448)	-	-	-	-	(47)	2.666	25.908	(262.782)
2. Titoli di capitale	52.674	(20.732)	-	-	-	-	-	-	52.674	(20.732)
3. Quote OICR	5.609	(15.124)	-	-	-	-	-	-	5.609	(15.124)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	**84.238**	**(301.304)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(47)**	**2.666**	**84.191**	**(298.638)**
Totale 31/12/2011	**51.373**	**(555.618)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.389**	**51.373**	**(552.229)**

Le riserve negative esposte nella tabella in esame sono riferibili per euro 229.472 mila a titoli di stato italiani.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(506.852)**	**16.136**	**(10.140)**	**-**
2. Variazioni positive	**406.042**	**30.974**	**10.526**	**-**
2.1 Incrementi di *fair value*	342.814	9.736	8.984	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	60.484	21.238	9	-
- da deterioramento	-	13.326	-	-
- da realizzo	60.484	7.912	9	-
2.3 Altre variazioni	2.744	-	1.533	-
3. Variazioni negative	**136.064**	**15.168**	**9.901**	**-**
3.1 Riduzioni di *fair value*	8.317	7.862	8.629	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	629	615	443	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	66	-	279	-
3.4 Altre variazioni	127.052	6.691	550	-
4. Rimanenze finali	**(236.874)**	**31.942**	**(9.515)**	**-**

Le sottovoci 2.3 e 3.4 si riferiscono alla variazione della fiscalità a fronte delle movimentazioni intervenute nell'esercizio nella riserva di patrimonio netto derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

SEZIONE 2

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza consolidato, si sono applicati i metodi di consolidamento previsti dalla Circolare "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" della Banca d'Italia n° 155 del 18 dicembre 1991 (e successivi aggiornamenti). In particolare si è applicato:

- il metodo di consolidamento integrale, alle società bancarie, finanziarie e strumentali appartenenti al gruppo bancario;
- il metodo di consolidamento proporzionale, alle società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate dal gruppo bancario in misura pari o superiore al 20% quando siano sottoposte a "controllo congiunto" con altri soggetti e in base ad accordi con essi;
- il metodo del patrimonio netto per:
  a. le altre società bancarie e finanziarie partecipate dal gruppo bancario in misura pari o superiore al 20% o comunque sottoposte a "influenza notevole";
  b. alle imprese, diverse da società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate dal gruppo bancario in modo esclusivo o congiunto, oppure sottoposte a influenza notevole.

Alla data del 31 dicembre 2012 non sono presenti partecipazioni in società controllate in modo congiunto; non si ravvisano pertanto differenze tra il perimetro di consolidamento utilizzato per il calcolo del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali consolidati e quello del bilancio consolidato.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è costituito dalle voci del patrimonio netto e del patrimonio di terzi (capitale sociale, riserva per sovrapprezzi di emissione, altre riserve patrimoniali e quota dell'utile di esercizio ad esse destinata) computabili in base alla normativa in vigore, al netto delle azioni proprie, delle attività immateriali iscritte in bilancio e delle "differenze positive di patrimonio netto" incorporate nel valore di bilancio delle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Tra i c.d. "filtri prudenziali", ovvero le correzioni di vigilanza apportate alle voci di patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali, figurano:

- ad incremento del patrimonio di base le minusvalenze cumulate nette su passività subordinate computabili nel patrimonio supplementare, iscritte in bilancio tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*";
- a decremento del patrimonio di base, le riserve negative su titoli di debito iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", gli utili netti iscritti a conto economico connessi con la variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie e le plusvalenze cumulate nette su attività materiali detenute a scopo di investimento.

Nel patrimonio di base al 31 dicembre 2012 non figurano strumenti innovativi e strumenti non innovativi di capitale.

Si precisa che per la quantificazione del Patrimonio di Vigilanza il Gruppo ha adottato la sterilizzazione piena delle riserve da valutazione riferibili ai titoli di debito emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", in luogo del c.d. "approccio asimmetrico", unica opzione precedentemente ammessa. Tale nuova opzione, introdotta dall'Organo di Vigilanza con la pubblicazione di uno specifico provvedimento avvenuta il 18 maggio 2010, è:

- applicata a tutti i titoli della specie detenuti nel predetto portafoglio;
- applicata in modo omogeneo da tutte le componenti del Gruppo Bancario;
- mantenuta costantemente nel tempo.

Al 31 dicembre 2012, le riserve da valutazione riferibili ai suddetti titoli sono negative per euro 225.295 mila.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito dalle riserve di rivalutazione su attività materiali connesse a leggi speciali di rivalutazione, dalle riserve da valutazione su "Attività materiali ad uso funzionale", dalle riserve da valutazione positive riferibili ai titoli di capitale e quote OICR iscritti in bilancio tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e dalle passività subordinate emesse, per la quota delle stesse computabile ai sensi della normativa.

Tra i c.d. "filtri prudenziali" figurano tra gli altri:

- ad incremento del patrimonio supplementare, il 50% delle plusvalenze cumulate nette su attività materiali;
- a decremento del patrimonio supplementare, il 50% della riserva da valutazione positiva riferibile ai titoli di capitale e quote OICR iscritti in bilancio tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche contrattuali dei prestiti subordinati che concorrono a formare il patrimonio supplementare nel limite previsto dalla normativa di vigilanza.

Codice Isin	Data emissione	Data scadenza	Voce di bilancio [1]	Tasso d'interesse	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota computabile
XS0210870415 [2][3]	03-02-2005	03-02-2015	30 P.P.	Euribor3m + 0,45	200.000	200.279	120.000
XS0336683254 [2][3]	20-12-2007	20-12-2017	30 P.P.	Euribor3m + 2,35	200.000	199.893	200.000
IT0004548258 [2][3][4]	31-12-2009	31-12-2016	30 P.P.	3,70%	99.658	98.184	99.658
IT0004657471 [2][3]	15-12-2010	15-12-2017	30 P.P.	4,60%	250.000	265.946	250.000
IT0004724214 [2][5]	24-06-2011	24-06-2018	30 P.P.	6,65%	57.230	40.668	-
IT0004781073 [2][3]	28-12-2011	28-12-2018	30 P.P.	8,50%	78.294	78.396	78.294
IT0004424351 [2]	31-12-2009	31-12-2016	50 P.P.	5,00%	112.285	122.667	69.298
IT0004543960 [2][3]	16-11-2009	16-11-2015	30 P.P.	4,00%	20.000	20.038	12.000
Totale					**1.017.467**	**1.026.071**	**829.250**

[1] 30 P.P.= Titoli in circolazione; 50 P.P.= Passività finanziarie valutate al *fair value*.

[2] I prestiti obbligazionari con clausola di subordinazione in base alla quale, nel caso di liquidazione dell'Emittente, le obbligazioni saranno oggetto di rimborso solo dopo il soddisfacimento di tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

[3] I prestiti obbligazionari con clausola di rimborso anticipato, in forza della quale l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di fine collocamento e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese.

[4] Prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Banca Popolare di Vicenza secondo i seguenti rapporti di conversione:

1. dall'1 novembre 2014 al 30 novembre 2014 tramite assegnazione di 1 azione più 0,015748 di azione di nominali 3,75 euro per ogni obbligazione del valore nominale di 64,50 euro posseduta;
2. dall'1 novembre 2016 al 30 novembre 2016 tramite assegnazione di 1 azione di nominali 3,75 euro per ogni obbligazione del valore nominale di 64,50 euro.

Ai portatori delle obbligazioni è riservata la facoltà di conversione anticipata in caso di operazioni straordinarie sul capitale, ad eccezione di operazioni di fusioni con società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza o con società controllate dall'Emittente.

[5] Prestito obbligazionario di tipo *zero coupon*, emesso nell'ambito dell'OPS promossa nel corso dell'esercizio su polizze *index linked* emesse dalle società collegate Berica Vita e Cattolica Life, collocate presso la clientela del Gruppo ed aventi come sottostanti titoli emessi da banche islandesi in *default*. La stessa non rientra nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza in quanto non soddisfa tutte le condizioni previste dalla normativa di vigilanza per la computabilità.

Nel patrimonio supplementare al 31 dicembre 2012 non figurano strumenti ibridi di patrimonializzazione.

Gli "elementi da dedurre" dal Patrimonio di Vigilanza, costituiti dall'ammontare delle interessenze azionarie in banche e società finanziarie e dalle partecipazioni in società assicurative detenute dal Gruppo, sono dedotti secondo le specifiche regole previste dalla Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 (e successivi aggiornamenti) e dalla Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 (e successivi aggiornamenti). In particolare, le sopraccitate interessenze azionarie sono dedotte per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare, con la sola eccezione delle quote detenute nelle partecipazioni in società assicurative acquisite prima del 20 luglio 2006 che risultano dedotte dall'ammontare complessivo del patrimonio di base e supplementare.

3. Patrimonio di terzo livello

Nel Patrimonio di Vigilanza consolidato al 31 dicembre 2012 non figurano componenti di terzo livello.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2012	31/12/2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**2.424.411**	**2.380.695**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	(14.430)	(35.730)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	4.299	2.683
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(18.729)	(38.413)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**2.409.981**	**2.344.965**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(35.013)	(29.734)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	**2.374.968**	**2.315.231**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**936.833**	**998.425**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(7.834)	(1.878)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	1.479	1.664
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(9.313)	(3.542)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	**928.999**	**996.547**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(35.013)	(29.734)
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	**893.986**	**966.813**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(19.039)	(19.039)
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	**3.249.915**	**3.263.005**
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	**3.249.915**	**3.263.005**

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di *capital management* del Gruppo Banca Popolare di Vicenza si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro di cercare di ottimizzare la composizione del patrimonio, ricorrendo a diversi strumenti finanziari, allo scopo di minimizzarne il costo.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/Requisiti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	**57.480.892**	**53.594.491**	**28.311.768**	**28.041.290**
1. Metodologia standardizzata	57.161.659	53.293.853	27.818.663	27.661.017
2. Metodologia basata sui *rating* interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	319.233	300.638	493.105	380.273
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**2.264.941**	**2.243.303**
B.2 Rischi di mercato			**26.220**	**13.638**
1. Metodologia *standard*			26.220	13.638
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			**145.766**	**143.111**
1. Metodo base			145.766	143.111
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			**-**	-
B.5 Altri elementi del calcolo			**(128.834)**	**(129.551)**
B.6 Totale requisiti prudenziali			**2.308.093**	**2.270.501**
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			28.851.163	28.381.263
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			8,23%	8,16%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,26%	11,50%

Gli "Altri elementi del calcolo" si riferiscono agli aggiustamenti dei requisiti patrimoniali per rapporti infragruppo.

Per la quantificazione dei requisiti patrimoniali si sono seguiti i medesimi criteri già in uso lo scorso esercizio. In particolare:

- al fine della quantificazione delle attività di rischio ponderate per la determinazione del requisito per rischio di credito e di controparte viene utilizzata la metodologia standardizzata e la mitigazione del rischio di credito (c.d. CRM) semplificata avvalendosi dei *rating* esterni *unsolicited* forniti dalle ECAI Moody's, S&P e Fitch relativamente ai portafogli regolamentari "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Posizioni verso cartolarizzazioni" e dei *rating unsolicited* forniti dall'ECAI Cerved Group per il portafoglio regolamentare "Imprese ed altri soggetti";
- per la determinazione dei requisiti per rischi di mercato viene utilizzata la metodologia standardizzata, all'interno della quale ci si avvale di modelli finanziari o di sensitività per la rappresentazione dei contratti derivati e delle altre operazioni fuori bilancio su tassi d'interesse e titoli di debito;
- per la determinazione dei requisiti per rischi operativi viene utilizzato il metodo base che prevede l'applicazione di un coefficiente fisso del 15% al margine d'intermediazione medio degli ultimi tre esercizi.

SEZIONE 3

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA ASSICURATIVI

La presente Sezione non risulta avvalorata in quanto non sono presenti nel Gruppo società controllate in modo esclusivo o congiunto sottoposte alla vigilanza assicurativa.

SEZIONE 4

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO

La presente Sezione non risulta avvalorata in quanto il Gruppo non è un conglomerato finanziario individuato dalle autorità di vigilanza (Banca d'Italia, Consob, Isvap).

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1

OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

La presente Sezione non risulta avvalorata in quanto il Gruppo non ha posto in essere operazioni di aggregazioni nell'esercizio 2012.

SEZIONE 2

OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La presente Sezione non risulta avvalorata in quanto il Gruppo non ha posto in essere operazioni di aggregazioni successivamente al 31 dicembre 2012.

SEZIONE 3

RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Conformemente alle previsioni dell'IFRS 3, paragrafi 61, 62 e 63, si precisa che non sono intervenute variazioni sugli avviamenti iscritti nel corso dell'esercizio 2012.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2012.

		Dirigenti con responsabilità strategiche
a)	Benefici a breve termine	9.547
b)	Benefici successivi al rapporto di lavoro	364
c)	Altri benefici a lungo termine	-
d)	Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e)	Pagamenti in azioni	-
Totale		**9.911**

I Dirigenti con responsabilità strategiche comprendono i componenti la Direzione Generale della Capogruppo, così come definita nello Statuto della stessa, nonché gli Amministratori e i Sindaci in carica.

Le categorie retributive indicate nella tabella sopra riportata comprendono:

a) Benefici a breve termine: la voce include: *i)* per i componenti la Direzione Generale: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, incentivazioni e benefici in natura, quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto; *ii)* per gli Amministratori e Sindaci: i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti (anche per le analoghe funzioni ricoperte presso le società del Gruppo);
b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: la voce include le contribuzioni aziendali ai fondi pensione (piani pensionistici e previdenziali, assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro) e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali;
c) Altri benefici a lungo termine: non sono presenti benefici a lungo termine degni di nota (quali permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversario, altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura del periodo, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite);
d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro: la voce include i corrispettivi per cessazioni anticipate prima del normale pensionamento, incentivi per dimissioni volontarie e le incentivazioni al pensionamento;
e) Pagamenti in azioni: la voce include il costo delle azioni assegnate per il raggiungimento di determinate anzianità o specifici obiettivi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono definite "transazioni con parti correlate" tutte le operazioni effettuate da soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24.

Più precisamente, sulla base dell'assetto organizzativo e di *governance* del Gruppo, hanno la natura di "Parti correlate" i seguenti soggetti:

- *imprese sottoposte a controllo congiunto:* le società sulle quali il Gruppo, direttamente o indi-

rettamente, esercita il controllo congiunto;
- *imprese collegate:* le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- *i dirigenti con responsabilità strategiche*, ossia i componenti la Direzione Generale della Capogruppo e delle banche controllate, il Direttore Generale e/o l'Amministratore Delegato delle altre società controllate, gli Amministratori e i Sindaci della Capogruppo e delle altre società del Gruppo;
- *gli "stretti familiari" dei dirigenti con responsabilità strategiche*;
- *le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari;*
- *i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.*

Sono considerati "stretti familiari": (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Nelle tavole che seguono si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio con le parti correlate e la loro incidenza sui flussi finanziari, sulla base della loro classificazione alla data del 31 dicembre 2012.

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività(1)	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività(2)	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	31.804	765	-	143.563	576.079	10.801
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	28.378	38	-	12.208	7.639	13
- Altre parti correlate(3)	-	219.397	8.757	-	60.691	5.966	22.118
Totale parti correlate	**-**	**279.579**	**9.560**	**-**	**216.462**	**589.684**	**32.932**
Totale voce di bilancio	**4.341.438**	**30.712.576**	**8.585.820**	**7.357.932**	**22.479.634**	**12.588.939**	**3.148.121**
% di incidenza	0,00	0,91	0,11	0,00	0,96	4,68	1,05

(1) Voce 20, 40, 50 e 160 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.

(2) Voci 30, 40, 50 e 100 del passivo di stato patrimoniale consolidato.

(3) Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi/ altri ricavi[1]
- Società collegate	2.930	(26.605)	30.076	(50.431)
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	621	(438)	324	(9.911)
- Altre parti correlate[2]	6.548	(1.099)	474	(433)
Totale parti correlate	**10.099**	**(28.142)**	**30.874**	**(60.775)**
Totale voce di bilancio	**1.318.054**	**(809.447)**	**306.945**	**(610.262)**
% di incidenza	*0,77*	*3,48*	*10,06*	*9,96*

(1) Voci 180 e 220 del conto economico consolidato. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici della Capogruppo.
(2) Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.

Flussi finanziari

Flussi finanziari	31/12/2012
Crediti verso banche	-
Crediti verso clientela	(147.500)
Altre attività [1]	2.792
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(144.708)**
Totale liquidità assorbita dalle attività finanziarie	**(1.695.477)**
Incidenza %	8,53

(1) Voce 20, 30, 40, 50 e 160 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	31/12/2012
Debiti verso banche	-
Debiti verso clientela	65.964
Altre passività [2]	(178.305)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(112.341)**
Totale liquidità generata dalle passività finanziarie	**1.800.811**
Incidenza %	-6,24%

(2) Voci 30 , 40, 50 e 100 del passivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	31/12/2012
Interessi attivi e proventi assimilabili	10.099
Interessi passivi e oneri assimilabili	(28.142)
Commissioni nette	30.874
Altri ricavi / altri costi [3]	(60.775)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(47.944)**
Totale liquidità generata dalla gestione attività operativa	**144.243**
Incidenza %	-33,24

(3) Voci 180 e 220 del conto economico consolidato.

3. Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF – Richieste ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98

La CONSOB, con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, avente ad oggetto "*Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF – Richieste ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98*", ha previsto l'obbligo, per tutte le società quotate nei mercati regolamentati e le società con titoli diffusi, di fornire, tra l'altro, nelle note illustrative al bilancio e nella relazione sulla gestione un'articolata informativa in materia di: operazioni con parti correlate, eventi ed operazioni significative non ricorrenti, posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Al fine di ottemperare a quanto previsto nella suddetta Comunicazione CONSOB, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 23 gennaio 2007 ha approvato il "*Regolamento ai fini dell'informativa di bilancio in materia di: operazioni con parti correlate, operazioni significative non ricorrenti e atipiche e/o inusuali*".

Il suddetto Regolamento riassume in un corpo organico il complesso delle regole che caratterizzano, presso la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. anche per il tramite delle società da essa controllate, l'identificazione delle operazioni con parti correlate, di quelle significative non ricorrenti e di quelle atipiche e/o inusuali, definendo i criteri quantitativi/qualitativi per l'individuazione delle operazioni della specie ai fini della loro informativa da riportare in bilancio ai sensi della citata comunicazione CONSOB.

Per definire le regole operative interne del Gruppo, volte ad assicurare l'attuazione delle disposizioni contenute nel citato Regolamento, è stato altresì redatto uno specifico Manuale che chiarisce, in particolare, le modalità di censimento delle parti correlate e le logiche per l'estrazione delle operazioni significative non ricorrenti e atipiche e/o inusuali, determinando anche le responsabilità e i controlli connessi a tali attività.

Si riportano di seguito le definizioni e i criteri qualitativi/quantitativi previsti nel Regolamento per l'identificazione delle operazioni suddette.

Operazioni con parti correlate

Per la definizione di parti correlate si rinvia a quanto già esposto al precedente punto 2 "Informazioni sulle transazioni con parti correlate".

Operazioni significative e non ricorrenti

Sono definite operazioni "significative e non ricorrenti" tutte le operazioni che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività del Gruppo e il cui valore patrimoniale e/o economico superi determinate soglie di significatività. In particolare:

- *Operazioni significative:*
  le operazioni il cui valore patrimoniale e/o economico sia superiore ad almeno uno dei seguenti parametri:
  - 1% del patrimonio netto del Gruppo, così come risultante dall'ultimo bilancio consolidato;
  - 4% dell'utile netto del Gruppo, così come risultante dall'ultimo bilancio consolidato.

  Ai fini del calcolo dei valori che precedono, deve farsi riferimento a ciascuna operazione singolarmente considerata; nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

  Per le operazioni per le quali non è stato pattuito un corrispettivo andrà preventivamente determinato il "valore normale" delle stesse, ovvero il prezzo al quale l'operazione sarebbe stata conclusa tra parti indipendenti a condizioni normali di mercato.
  Sono escluse dall'informativa di bilancio le operazioni standardizzate di raccolta, finanziamento e investimento poste in essere a normali condizioni di mercato.

- *Operazioni non ricorrenti:*
  le operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività del Gruppo. La ricorrenza o frequenza dell'accadimento devono essere valutate con riferimento agli esercizi precedenti e non solamente a quello in corso.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Sono definite tali tutte le operazioni significative, come sopra definite, che per natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità della data di chiusura del bilancio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Le operazioni atipiche e/o inusuali costituiscono un sottoinsieme delle operazioni significative e si caratterizzano per l'atipicità della controparte o dell'oggetto della transazione e/o per l'inusualità nella determinazione del prezzo di trasferimento o nella tempistica di accadimento.

A titolo esemplificativo, possono essere configurabili come operazioni atipiche e/o inusuali:

- quanto alla natura delle controparti: le operazioni significative poste in essere con Parti correlate;
- quanto all'oggetto della transazione: le operazioni significative che hanno per oggetto il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni non rientranti nell'attività tipica del Gruppo;
- quanto alla modalità di determinazione del prezzo di trasferimento: le operazioni significative il cui prezzo di trasferimento è determinato secondo modalità non di mercato e in ogni caso quelle per il cui trasferimento non sia stato pattuito un corrispettivo;
- quanto alla tempistica dell'accadimento: le operazioni significative poste in essere in prossimità della data di chiusura dell'esercizio o di altre date rilevanti ai fini dell'informativa ai Soci e/o al mercato.

Con riferimento alle operazioni di cui sopra, si espongono nel seguito i dati quantitativi in ottemperanza all'informativa prevista dalla sopra citata Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, determinati come in precedenza enunciato.

3.1 Operazioni con parti correlate

Per le relative informazioni quantitative si rinvia al precedente punto 2 "Informazioni sulle transazioni con parti correlate".

3.2 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha ceduto i rapporti contrattuali aventi ad oggetto l'attività di Banca Depositaria sui fondi aperti, realizzando un provento lordo di euro 8.300 mila.

La suddetta operazione significativa non ricorrente rientra nella gestione ordinaria e non costituisce operazione atipica e/o inusuale.

Si riepiloga di seguito l'effetto della suddetta operazione sulla situazione patrimoniale, sui flussi finanziari e sul risultato economico del Gruppo per l'esercizio 2012.

Tabella riepilogativa degli effetti degli eventi e delle operazioni significative non ricorrenti sulla situazione patrimoniale

La suddetta operazione significativa non ricorrente non presenta effetti sulla situazione patrimoniale.

Tabella riepilogativa degli effetti degli eventi e delle operazioni significative non ricorrenti sulla situazione finanziaria

Operazione (in migliaia di euro)	Importo operazione	Voce di bilancio (1)		% incidenza
		Descrizione	Importo	
Cessione rapporti contrattuali aventi ad oggetto	8.300	A.1	144.243	5,8

(1) La voce di bilancio si riferisce al totale della liquidità generata della corrispondente voce del rendiconto finanziario.

Tabella riepilogativa degli effetti degli eventi e delle operazioni significative non ricorrenti sul risultato economico

Operazione (in migliaia di euro)	Importo operazione	Voce di bilancio (1)		% incidenza
		Descrizione	Importo	
Cessione rapporti contrattuali aventi ad oggetto l'attività di Banca Depositaria sui fondi aperti				
- al lordo effetto fiscale	8.300	280 CE	133.525	6,2
- effetto fiscale	(2.283)	290 CE	(35.613)	6,4
- al netto effetto fiscale	6.018	340 CE	100.253	6,0

(1) La voce di bilancio si riferisce al totale della corrispondente voce del conto economico.

3.3 Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non sono state poste in essere nell'esercizio operazioni di carattere atipico e/o inusuale tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto non sono in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L
INFORMATIVA DI SETTORE

Nella distribuzione per settori di attività la composizione è la seguente:

Banche:	Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. Banca Nuova S.p.a. Farbanca S.p.a.
Fabbriche prodotto dedicate:	Prestinuova S.p.a.
Società di servizio:	Servizi Bancari S.c.p.a. Immobiliare Stampa S.c.p.a. Monforte 19 S.r.l.
Asset Management:	BPVi Fondi SGR S.p.a.
Corporate & Investment Banking:	Nordest Merchant S.p.a. NEM SGR S.p.a. BPV Finance (International) Plc

Nella distribuzione per aree geografiche la composizione è la seguente:

Nord e Centro Italia:	Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. Farbanca S.p.a. PrestiNuova S.p.a. Nordest Merchant S.p.a. NEM SGR S.p.a. BPVi Fondi SGR S.p.a. Monforte 19 S.r.l. Immobiliare Stampa S.c.p.a. Servizi Bancari S.c.p.a.
Sud Italia e Isole:	Banca Nuova S.p.a.
Altri Paesi Europei:	BPV Finance (International) Plc

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Voci/Settori di attività	Banche	Fabbriche prodotto dedicate	Società di servizio	Asset Management	Corporate & Investment Banking	Altro	Totale
Margine d'interesse (voce 30)	493.384	9.161	(4.562)	372	9.945	307	508.607
Commissioni nette (voce 60)	302.448	(143)	(22)	2.495	6.749	(4.582)	306.945
Dividendi e proventi simili (voce 70)	38.544	-	-	-	1.515	(32.165)	7.894
Risultato netto dell'attività/passività finanziarie (voci 80, 90, 100 e 110)	151.874	-	-	4	29.019	(50)	180.847
Rettifiche/Riprese di valore per deter. di attività finanziarie (voce 130)	(234.050)	(642)	-	-	(6.890)	(971)	(242.553)
Spese amministrative (voce 180)	(683.750)	(6.395)	(33.212)	(4.237)	(5.844)	53.317	(680.121)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (voce 190)	(5.940)	32	(40)	-	(150)	-	(6.098)
Rettifiche/Riprese di val. nette su attività mat./immat. (voce 200 e 210)	(16.931)	(55)	(9.183)	(24)	(26)	172	(26.047)
Altri oneri/proventi di gestione (voce 220, 240, 250, 260 e 270)	66.548	(29)	53.830	513	233	(37.044)	84.051
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 280)	**112.127**	**1.929**	**6.811**	**(877)**	**34.551**	**(21.016)**	**133.525**

Nella colonna "Altro" sono riportate le elisioni dei rapporti infragruppo e le scritture di consolidamento.

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

Voci/Settori di attività	Banche	Fabbriche prodotto dedicate	Società di servizio	Asset Management	Corporate & Investment Banking	Altro	Totale
Impieghi con clientela (voce 70)	31.076.582	415.992	-	1.606	405.565	(1.187.169)	30.712.576
Disponibilità liquide e Impieghi con banche (voci 10 e 60)	7.017.707	4.965	23.150	7.736	66.069	(2.368.213)	4.751.414
Attività finanziarie (voci 20, 30, 40, 50 e 80)	7.763.571	-	-	6.645	576.788	(1.915)	8.345.089
Partecipazioni (voce 100)	1.103.201	35	102	-	2.400	(755.266)	350.472
Attività materiali e immateriali (voci 120 e 130)	1.147.941	4.151	490.418	31	49	(62.762)	1.579.828
Altre attività (voci 90, 150 e 160)	434.280	339	6.575	5.442	2.140	(10.669)	438.107
Totale attività di settore	**48.543.282**	**425.482**	**520.245**	**21.460**	**1.053.011**	**(4.385.994)**	**46.177.486**
Debiti verso clientela (voce 20)	22.544.960	-	4.574	185	-	(70.085)	22.479.634
Debiti verso banche (voce 10)	8.588.792	372.093	235.307	1.209	901.430	(2.740.899)	7.357.932
Passività finanziarie (voci 30, 40, 50 e 60)	13.503.862	-	-	-	16.184	(753.435)	12.766.611
Altre passività (voci 90, 100, 110 e 120)	543.512	20.241	17.274	10.752	2.776	(8.466)	586.089
Totale passività di settore	**45.181.126**	**392.334**	**257.155**	**12.146**	**920.390**	**(3.572.885)**	**43.190.266**

Nella colonna "Altro" sono riportate le elisioni dei rapporti infragruppo e le scritture di consolidamento.

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

Voci/Aree geografiche	Italia		Altri paesi UE	Altro	Totale
	Nord e Centro Italia	Sud Italia e Isole			
Margine d'interesse (voce 30)	422.145	76.238	9.917	307	508.607
Commissioni nette (voce 60)	259.650	51.876	1	(4.582)	306.945
Dividendi e proventi simili (voce 70)	39.360	-	699	(32.165)	7.894
Risultato netto dell'attività/passività finanziarie (voci 80, 90, 100 e 110)	121.078	30.950	28.869	(50)	180.847
Rettifiche/Riprese di valore per deter. di attività finanziarie (voce 130)	(206.860)	(27.832)	(6.890)	(971)	(242.553)
Spese amministrative (voce 180)	(624.645)	(107.292)	(1.501)	53.317	(680.121)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (voce 190)	(5.589)	(509)	-	-	(6.098)
Rettifiche/Riprese di val. nette su attività mat./immat. (voce 200 e 210)	(22.766)	(3.444)	(9)	172	(26.047)
Altri oneri/proventi di gestione (voce 220, 240, 250, 260 e 270)	114.266	6.829	-	(37.044)	84.051
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 280)	**96.639**	**26.816**	**31.086**	**(21.016)**	**133.525**

Nella colonna "Altro" sono riportate le elisioni dei rapporti infragruppo e le scritture di consolidamento.

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

Voci/Aree geografiche	Italia		Altri paesi UE	Altro	Totale
	Nord e Centro Italia	Sud Italia e Isole			
Impieghi con clientela (voce 70)	28.238.642	3.255.563	405.540	(1.187.169)	30.712.576
Disponibilità liquide e Impieghi con banche (voci 10 e 60)	5.960.540	1.102.679	56.408	(2.368.213)	4.751.414
Attività finanziarie (voci 20, 30, 40, 50 e 80)	7.535.173	249.816	562.015	(1.915)	8.345.089
Partecipazioni (voce 100)	1.105.207	531	-	(755.266)	350.472
Attività materiali e immateriali (voci 120 e 130)	1.521.176	121.397	17	(62.762)	1.579.828
Altre attività (voci 90, 150 e 160)	325.289	123.455	32	(10.669)	438.107
Totale attività di settore	**44.686.027**	**4.853.441**	**1.024.012**	**(4.385.994)**	**46.177.486**
Debiti verso clientela (voce 20)	19.948.143	2.601.576	-	(70.085)	22.479.634
Debiti verso banche (voce 10)	8.539.750	657.651	901.430	(2.740.899)	7.357.932
Passività finanziarie (voci 30, 40, 50 e 60)	12.248.161	1.255.701	16.184	(753.435)	12.766.611
Altre passività (voci 70, 100, 110 e 120)	532.524	61.762	269	(8.466)	586.089
Totale passività di settore	**41.268.578**	**4.576.690**	**917.883**	**(3.572.885)**	**43.190.266**

Nella colonna "Altro" sono riportate le elisioni dei rapporti infragruppo e le scritture di consolidamento.

ALLEGATO N. 1

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art.149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il prospetto che segue, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (delibera 11971), riporta i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.a. ed alle società appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, resi al Gruppo.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi			Totale
			di cui compensi professionali	di cui spese	di cui IVA (indetraibile)	
Revisione contabile	KPMG SpA - KPMG Ireland	Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. - Banca Nuova S.p.a. - Prestinuova S.p.a. - Nordest Merchant S.p.a. - NEM SGR S.p.a. - Servizi Bancari S.c.p.a. - Immobiliare Stampa S.c.p.a. - Monforte 19 S.r.l. - BPV Finance (International) Plc	463.414	34.805	98.128	596.347
Servizi di attestazione	KPMG SpA	Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	80.000	4.000	17.640	101.640
Servizi di consulenza fiscale	K Studio Associato Consulenza legale e tributaria - KPMG Ireland	Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. - BPV Finance (International) Plc - BPVI Fondi SGR S.p.a.	35.138	1.000	7.856	43.995
Altri servizi: altre consulenze	KPMG Advisory SpA - KPMG Audit SpA	Banca Nuova S.p.a.	120.000	-	25.200	145.200
Totale			**698.552**	**39.805**	**148.824**	**887.182**

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE

BANCA NUOVA S.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Attivo			31/12/2012		31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide		39.573.738		45.817.027
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		13.996.228		14.977.121
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		231.068.616		285.898.046
60.	Crediti verso banche		1.063.105.311		977.129.404
70.	Crediti verso clientela		3.255.562.539		3.340.528.561
80.	Derivati di copertura		4.751.152		234.851
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		27.310.087		20.338.319
100.	Partecipazioni		531.447		523.447
110.	Attività materiali		10.960.832		11.978.230
120.	Attività immateriali		110.435.732		110.552.496
	di cui: - avviamento	*110.000.000*		*110.000.000*	
130.	Attività fiscali		50.745.073		58.672.992
	b) anticipate	*50.745.073*		*58.672.992*	
	di cui: - alla L.214/2011	*34.208.731*		*31.460.558*	
150.	Altre attività		96.144.429		113.782.906
	Totale dell'Attivo		**4.904.185.184**		**4.980.433.400**

Passivo			31/12/2012		31/12/2011
10.	Debiti verso banche		657.650.527		846.616.555
20.	Debiti verso clientela		2.601.575.725		2.440.021.738
30.	Titoli in circolazione		1.100.260.609		1.153.426.640
40.	Passività finanziarie di negoziazione		11.817.439		9.318.556
50.	Passività finanziarie valutate al *fair value*		*88.417.772*		*113.378.172*
60.	Derivati di copertura		55.204.889		35.549.621
80.	Passività fiscali:		*12.791.695*		*28.920.667*
	a) correnti	11.928.555		28.911.232	
	b) differite	863.140		9.435	
100.	Altre passività		45.906.385		35.515.101
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		10.355.116		8.711.271
120.	Fondi per rischi e oneri:		5.501.280		5.155.629
	b) altri fondi	5.501.280		5.155.629	
130.	Riserve da valutazione		(15.972.577)		(38.305.304)
160.	Riserve		1.068.754		(28.514)
170.	Sovrapprezzi di emissione		110.000.000		110.000.000
180.	Capitale		206.300.000		206.300.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		13.307.570		25.853.268
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**4.904.185.184**		**4.980.433.400**

BANCA NUOVA S.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Voci			31/12/2012		31/12/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		174.578.837		133.399.327
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(98.340.800)		(65.928.314)
30.	**Margine di interesse**		**76.238.037**		**67.471.013**
40.	Commissioni attive		58.544.554		52.626.503
50.	Commissioni passive		(6.668.655)		(4.458.891)
60.	**Commissioni nette**		**51.875.899**		**48.167.612**
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		406.270		1.675.215
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		12.132.160		317.552
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		18.515.708		822.563
	a) crediti	*2.449*		*495*	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*19.109.439*		*637.446*	
	d) passività finanziarie	*(596.180)*		*184.622*	
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*		(103.757)		(180.438)
120.	**Margine di intermediazione**		**159.064.317**		**118.273.517**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		(27.832.125)		(14.173.928)
	a) crediti	*(27.684.360)*		*(14.055.033)*	
	d) altre operazioni finanziarie	*(147.765)*		*(118.895)*	
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**131.232.192**		**104.099.589**
150.	Spese amministrative:		(107.292.401)		(89.005.505)
	a) spese per il personale	*(54.555.497)*		*(44.369.728)*	
	b) altre spese amministrative	*(52.736.904)*		*(44.635.777)*	
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(508.878)		(759.526)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(3.142.497)		(2.255.294)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(302.009)		(250.332)
190.	Altri oneri/proventi di gestione		6.796.723		5.034.974
200	**Costi operativi**		**(104.449.062)**		**(87.235.683)**
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		32.223		2.656
250.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**26.815.353**		**16.866.562**
260.	Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente		(13.507.783)		8.986.706
270.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		**13.307.570**		**25.853.268**
290.	**Utile (Perdita) di esercizio**		**13.307.570**		**25.853.268**

FARBANCA S.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Attivo			31/12/2012		31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide		337.171		72.733
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		67		38
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		10.713		10.613
60.	Crediti verso banche		6.599.625		6.065.080
70.	Crediti verso clientela		476.126.694		470.811.468
100.	Partecipazioni		40.988		40.988
110.	Attività materiali		118.349		92.515
120.	Attività immateriali		4.401		8.335
130.	Attività fiscali		906.405		327.570
	a) correnti	*-*		*20.570*	
	b) anticipate	*906.405*		*307.000*	
	di cui: - alla L.214/2011	*697.115*		*58.776*	
150.	Altre attività		14.641.744		16.701.965
	Totale dell'Attivo		**498.786.157**		**494.131.305**

Passivo			31/12/2012		31/12/2011
10.	Debiti verso banche		28.515.094		92.405.656
20.	Debiti verso clientela		115.347.868		98.786.468
30.	Titoli in circolazione		294.172.587		258.962.537
80.	Passività fiscali:		702.838		808.711
	a) correnti	*702.838*		*806.831*	
	b) differite	*-*		*1.880*	
100.	Altre passività		1.738.217		1.165.278
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		259.612		75.260
120.	Fondi per rischi e oneri:		540.956		645.477
	b) altri fondi	*540.956*		*645.477*	
130.	Riserve da valutazione		-43.376		1.941
160.	Riserve		6.520.218		4.895.555
170.	Sovrapprezzi di emissione		13.215.691		4.964.286
180.	Capitale		35.308.150		28.242.100
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		2.508.302		3.178.036
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**498.786.157**		**494.131.305**

FARBANCA S.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Voci			31/12/2012		31/12/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		19.474.316		17.774.025
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(10.393.404)		(9.459.798)
30.	**Margine di interesse**		**9.080.912**		**8.314.227**
40.	Commissioni attive		2.985.927		2.306.525
50.	Commissioni passive		(304.258)		(224.443)
60.	**Commissioni nette**		**2.681.669**		**2.082.082**
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		861		1.399
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		51.710		8.576
	d) passività finanziarie	*51.710*		*8.576*	
120.	**Margine di intermediazione**		**11.815.152**		**10.406.284**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		(1.043.191)		(665.891)
	a) crediti	*(1.026.856)*		*(655.541)*	
	d) altre operazioni finanziarie	*(16.335)*		*(10.350)*	
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**10.771.961**		**9.740.393**
150.	Spese amministrative:		(6.467.075)		(4.481.109)
	a) spese per il personale	*(3.020.102)*		*(2.391.485)*	
	b) altre spese amministrative	*(3.446.973)*		*(2.089.624)*	
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		2.000		(7.000)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(90.617)		(53.312)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(9.426)		(8.332)
190.	Altri oneri/proventi di gestione		305.178		100.063
200.	**Costi operativi**		**(6.259.940)**		**(4.449.690)**
250.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**4.512.021**		**5.290.703**
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(2.003.719)		(2.112.667)
270.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		**2.508.302**		**3.178.036**
290.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		**2.508.302**		**3.178.036**

PRESTINUOVA S.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Attivo			31/12/2012		31/12/2011
60.	Crediti		420.956.539		420.511.539
90.	Partecipazioni		34.528		34.528
100.	Attività materiali		148.188		179.337
110.	Attività immateriali		4.002.799		4.011.941
120.	Attività fiscali:		2.177.681		2.558.556
	a) correnti	*-*		*167.943*	
	b) anticipate	*2.177.681*		*2.390.613*	
	di cui: - alla L.214/2011	*777.904*		*869.347*	
140.	Altre attività		340.001		495.666
	Totale dell'Attivo		**427.659.736**		**427.791.567**

Passivo			31/12/2012		31/12/2011
10.	Debiti		372.093.252		376.425.348
70.	Passività fiscali:		690.706		87.716
	a) correnti	*690.706*		*87.716*	
90.	Altre passività		19.462.442		16.774.300
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		460.805		350.146
110.	Fondi per rischi e oneri:		318.189		515.571
	b) altri fondi	*318.189*		*515.571*	
120.	Capitale		25.263.160		25.263.160
150.	Sovrapprezzi di emissione		9.631.580		9.631.580
160.	Riserve		(1.262.745)		973.939
170.	Riserve da valutazione		(47.378)		6.490
180.	Utile (Perdita) d'esercizio		1.049.725		(2.236.683)
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**427.659.736**		**427.791.567**

PRESTINUOVA S.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Voci			31/12/2012		31/12/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		25.883.359		26.295.468
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(16.722.004)		(16.326.756)
	Margine di interesse		**9.161.355**		**9.968.712**
30.	Commissioni attive		1.074.667		422.096
40.	Commissioni passive		(1.217.734)		(107.221)
	Commissioni nette		**(143.067)**		**314.875**
	Margine di intermediazione		**9.018.288**		**10.283.587**
100.	Rettifiche di valore nette per deteriora-mento di:		(641.810)		(1.679.916)
	a) attività finanziarie	*(641.810)*		*(1.679.916)*	
110.	Spese amministrative:		(6.395.216)		(7.510.280)
	a) spese per il personale	*(3.810.539)*		*(5.119.455)*	
	b) altre spese amministrative	*(2.584.677)*		*(2.390.825)*	
120.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(45.748)		(55.481)
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(9.747)		(9.959)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		31.735		(351.026)
160.	Altri proventi e oneri di gestione		(28.660)		(3.151.058)
	Risultato netto della gestione operativa		**1.928.842**		**(2.474.133)**
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		-		12.332
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		**1.928.842**		**(2.461.801)**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(879.117)		225.118
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		**1.049.725**		**(2.236.683)**
	Utile (Perdita) d'esercizio		**1.049.725**		**(2.236.683)**

BPVI FONDI SGR S.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Attivo			31/12/2012		31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide		2.158		2.481
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		6.645.046		13.953.080
60.	Crediti		9.340.354		3.801.657
	a) per gestioni di patrimoni	*1.561.307*		*2.984.923*	
	b) altri crediti	*7.779.047*		*816.734*	
100.	Attività materiali		31.063		53.709
110.	Attività immateriali		-		4.428
120.	Attività fiscali		492.023		1.046.730
	a) correnti	*211.337*		*149.627*	
	b) anticipate	*280.686*		*897.103*	
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		43.753		-
140.	Altre attività		5.398.253		3.131.944
	Totale dell'Attivo		**21.952.650**		**21.994.029**

Passivo			31/12/2012		31/12/2011
10.	Debiti		1.393.589		1.968.948
70.	Passività fiscali:		20.226		2.935
	a) differite	*20.226*		*2.935*	
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		46.950		-
90.	Altre passività		10.308.648		1.941.953
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		182.751		332.829
110.	Fondi per rischi e oneri:		214.827		671.500
	b) altri fondi	*214.827*		*671.500*	
120.	Capitale		5.000.000		10.000.000
160.	Riserve		3.940.252		7.977.146
170.	Riserve da valutazione		12.262		(1.097.527)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		833.145		196.245
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**21.952.650**		**21.994.029**

BPVI FONDI SGR S.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Voci			31/12/2012		31/12/2011
10.	Commissioni attive		6.313.667		9.704.469
20.	Commissioni passive		(3.818.975)		(5.459.392)
	Commissioni nette		**2.494.692**		**4.245.077**
40.	Interessi attivi e proventi assimilati		372.423		516.350
90.	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:		4.367		(140.174)
	a) attività finanziarie	*4.367*		*(140.174)*	
	Margine di intermediazione		**2.871.482**		**4.621.253**
110.	Spese amministrative:		(4.237.400)		(5.514.799)
	a) spese per il personale	*(2.141.275)*		*(3.206.103)*	
	b) altre spese amministrative	*(2.096.125)*		*(2.308.696)*	
120.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(19.265)		(21.751)
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(4.428)		(4.428)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-		(70.000)
160.	Altri proventi e oneri di gestione		512.816		281.582
	Risultato della gestione operativa		**(876.795)**		**(708.143)**
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		**(876.795)**		**(708.143)**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		403.200		105.293
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		**(473.595)**		**(602.850)**
200.	**Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**		**1.306.740**		**799.096**
	Utile (Perdita) d'esercizio		**833.145**		**196.246**

BPV FINANCE (INTERNATIONAL) PLC

STATEMENT OF FINANCIAL POSITION AT 31 DECEMBER 2012

in unità di euro

Assets	31/12/2012	31/12/2011
Cash and cash equivalents	17.543.494	3.331.149
Financial assets	556.387.849	238.301.251
- Held to maturity investments	*42.048.623*	*47.057.560*
- Held for trading investments	*6.855.085*	*3.619.009*
- Available for sale investments	*507.484.141*	*187.624.682*
Loans and advances	442.926.887	393.265.073
Trade and other receivables	7.172.192	4.535.785
Deffered tax asset	937.141	6.034.156
Property, plant and equipment	16.821	16.968
Total Assets	**1.024.984.384**	**645.484.382**

Liabilities	31/12/2012	31/12/2011
Interest bearing loans and borrowings	900.508.985	581.505.104
Trade and other payables	2.239.146	1.663.264
Derivative liability	16.220.043	503.901
Total Liabilities	**918.968.174**	**583.672.269**
Net Assets	**106.016.210**	**61.812.113**
Capital and reserves		
Called up share capital	103.291	103.291
Capital contribution	113.619.364	113.619.364
Available for sale reserve	2.169.217	(10.340.573)
Other reserves	(8.720.693)	(13.278.600)
Accumulated deficit	(1.154.969)	(28.291.369)
Shareholders' funds - equity	**106.016.210**	**61.812.113**

BPV FINANCE (INTERNATIONAL) PLC

INCOME STATEMENT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2012

in unità di euro

	31/12/2012	31/12/2011
Interest receivable and similar income	27.653.969	15.702.053
Interest payable and similar charges	(17.736.921)	(10.542.395)
Net interest income	**9.917.048**	**5.159.658**
Trading (expense)/income	29.548.185	2.403.458
Other income/expense	(6.797.099)	(294.959)
Administrative expenses	(1.602.054)	(1.907.355)
Foreign exchange gains	20.699	5.677
Profit on ordinary activities before taxation	**31.086.779**	**5.366.479**
Tax on profit on ordinary activities	(3.950.379)	(702.030)
Profit for the financial year	**27.136.400**	**4.664.449**

NORDEST MERCHANT S.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Attivo			31/12/2012		31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide		3.217		1.304
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		14.173.236		1.659.428
60.	Crediti		5.522.525		1.264.049
90.	Partecipazioni		2.400.000		2.400.000
100.	Attività materiali		13.872		16.974
120.	Attività fiscali		44.877		295.229
	a) correnti	*-*		*254.176*	
	b) anticipate	*44.877*		*41.053*	
140.	Altre attività		1.775.038		717.668
	Totale dell'Attivo		**23.932.765**		**6.354.652**

Passivo			31/12/2012		31/12/2011
70.	Passività fiscali:		852.965		19.642
	a) correnti	*335.790*		*19.642*	
	b) differite	*517.175*		*-*	
90.	Altre passività		829.642		489.423
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		300.199		225.563
110.	Fondi per rischi e oneri		151.417		276.388
	b) altri fondi	151.417		276.388	
120.	Capitale		17.000.000		2.000.000
160.	Riserve		2.410.677		2.341.728
170.	Riserve da valutazione		1.019.206		-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		1.368.659		1.001.908
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**23.932.765**		**6.354.652**

NORDEST MERCHANT S.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Voci			31/12/2012		31/12/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		32.314		8.563
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(25.975)		(171)
	Margine di interesse		**6.339**		**8.392**
30.	Commissioni attive		3.026.100		1.115.894
40.	Commissioni passive		(9.859)		(306.259)
	Commissioni nette		**3.016.241**		**809.635**
50.	Dividendi e proventi assimilati		816.000		1.231.212
90.	**Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:**		**150.000**		**570.107**
	a) attività finanziarie	*150.000*		*570.107*	
	Margine di intermediazione		**3.988.580**		**2.619.346**
110.	Spese amministrative:		(2.557.332)		(1.805.695)
	a) spese per il personale	*(1.821.578)*		*(1.430.115)*	
	b) altre spese amministrative	*(735.754)*		*(375.580)*	
120.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(11.976)		(23.453)
160.	Altri proventi e oneri di gestione		71.739		63.481
	Risultato della gestione operativa		**1.491.011**		**853.679**
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		-		(2.535)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		**1.491.011**		**851.144**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività		(122.352)		150.764
	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte		**1.368.659**		**1.001.908**
	Utile (Perdita) d'esercizio		**1.368.659**		**1.001.908**

NEM SGR S.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Attivo			31/12/2012		31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide		3.142		1.509
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		600.421		479.350
60.	Crediti		4.157.082		3.567.407
	b) altri crediti	*4.157.082*		*3.567.407*	
100.	Attività materiali		17.601		18.562
120.	Attività fiscali		59.995		35.088
	b) anticipate	*59.995*		*35.088*	
140.	Altre attività		333.323		152.062
	Totale dell'Attivo		**5.171.564**		**4.253.978**

Passivo			31/12/2012		31/12/2011
70.	Passività fiscali:		14.034		4.171
	a) correnti	*14.034*		*4.171*	
90.	Altre passività		1.009.731		705.150
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		36.479		17.916
110.	Fondi per rischi e oneri		180.000		16.770
	d) altri fondi	*180.000*		*16.770*	
120.	Capitale		1.200.000		1.200.000
160.	Riserve		1.497.461		1.439.907
170.	Riserve da valutazione		(26.235)		-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		1.260.094		870.064
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**5.171.564**		**4.253.978**

NEM SGR S.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Voci			31/12/2012		31/12/2011
10.	Commissioni attive		3.733.710		3.757.480
20.	Commissioni passive		(1.038)		-
	Commissioni nette		**3.732.672**		**3.757.480**
40.	Interessi attivi e proventi assimilati		21.764		21.175
50.	Interessi passivi e oneri assimilati		(2)		(182)
	Margine di intermediazione		**3.754.434**		**3.778.473**
100.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		-		(190.046)
	a) attività finanziarie	*-*		*(190.046)*	
110.	Spese amministrative:		(1.786.440)		(2.286.990)
	a) spese per il personale	*(1.318.394)*		*(1.619.970)*	
	b) altre spese amministrative	*(468.046)*		*(667.020)*	
120.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(5.121)		(3.735)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(150.000)		-
160.	Altri proventi e oneri di gestione		161.281		127.710
	Risultato della gestione operativa		**1.974.154**		**1.425.412**
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		-		(781)
	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte		**1.974.154**		**1.424.631**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(714.060)		(554.567)
	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte		**1.260.094**		**870.064**
	Utile (Perdita) d'esercizio		**1.260.094**		**870.064**

SERVIZI BANCARI S.c.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Attivo	31/12/2012	31/12/2011
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni Immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.143	24.696
5) Avviamento	215.083	327.098
7) Altre	188.467	227.925
Totale	407.693	579.719
II. Immobilizzazioni Materiali		
2) Impianti e macchinari	11.504	13.328
4) Altri beni	53.641	46.135
Totale	65.145	59.463
III. Immobilizzazioni Finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	102.100	94.100
2) Crediti:		
d) verso altri	2.973	2.973
3) Altri titoli	4.000.000	4.000.000
Totale	4.105.073	4.097.073
Totale Immobilizzazioni (B)	4.577.911	4.736.255
C) Attivo circolante		
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Verso clienti	736.404	87.924
4) Verso imprese controllanti	3.337.565	2.138.078
4-bis) Crediti tributari	313.229	195.557
4-ter) Imposte anticipate	503.216	357.566
5) Verso altri	101.487	83.561
Totale	4.991.901	2.862.686
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.494.085	2.204.879
3) Denaro e valori in cassa	236	224
Totale	2.494.321	2.205.103
Totale attivo circolante (C)	7.486.222	5.067.789
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	113.879	47.796
Totale dell'Attivo	**12.178.012**	**9.851.840**

Passivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	120.000	120.000
IV. Riserva legale	25.144	25.144
VII. Altre riserve:	807.600	807.600
- Riserva straordinaria	*703.663*	*703.663*
- Avanzo di fusione	*103.937*	*103.937*
VIII. - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
Totale patrimonio netto (A)	952.744	952.744
B) Fondi per rischi ed oneri		
3) Altri	3.272.771	488.339
Totale fondi per rischi e oneri (B)	3.272.771	488.339
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.545.413	3.698.299
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
7) Debiti verso fornitori	709.128	560.226
11) Debiti verso controllanti	563.370	348.648
12) Debiti tributari	794.571	68.037
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	722.545	744.402
14) Altri debiti	1.527.879	2.936.402
Totale debiti (D)	4.317.493	4.657.715
E) Ratei e risconti	89.591	54.743
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**12.178.012**	**9.851.840**

SERVIZI BANCARI S.c.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Voci	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.046.190	23.115.407
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	877.524	671.076
Totale valore della produzione (A)	25.923.714	23.786.483
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	104.540	110.764
7) Per servizi	4.235.418	3.984.959
8) Per godimento di beni di terzi	664.651	643.527
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	12.695.859	12.445.867
b) oneri sociali	3.294.030	3.220.603
c) trattamento di fine rapporto	875.316	930.686
d) trattamento di quiescenza e simili	371.308	417.253
e) altri costi	393.386	586.417
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	182.373	149.152
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.714	90.786
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.000	-
13) Altri accantonamenti	2.300.612	463.230
14) Oneri diversi di gestione	38.436	62.618
Totale costi della produzione (B)	25.196.643	23.105.862
Differenza valore e costi della produzione (A-B)	727.071	680.621
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	161.070	25.753
- da controllanti	2.214	34.199
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	948	-
- altri	948	-
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	162.336	59.952
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		
- imposte esercizi precedenti	14.943	28.025
- altri	463.183	-
21) Oneri , con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti		
- imposte esercizi precedenti	13	-
- altri	9.423	44.427
Totale delle partite straordinarie (20-21)	468.690	(16.402)
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	1.358.097	724.171
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	(1.503.747)	(748.903)
- imposte anticipate/differite	145.650	24.732
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	**-**	**-**

IMMOBILIARE STAMPA S.c.p.a.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Attivo	31/12/2012	31/12/2011
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	47.979	41.219
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	4.046	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	185.447	10.493
5) Avviamento	27.339	35.552
7) Altre	332.075	136.578
Totale	596.886	223.842
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	328.930.458	323.394.295
2) Impianti e macchinari	264.156	186.862
4) Altri beni	126.925	155.693
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.480.308	10.722.962
Totale	337.801.847	334.459.812
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
2) Crediti:		
d) verso altri		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.610	4.953
Totale	2.610	4.953
Totale immobilizzazioni (B)	338.401.343	334.688.607
C) Attivo circolante:		
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, dei crediti degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Verso clienti	844.167	984.401
4) Verso imprese controllanti	867.301	1.721.650
4-bis) Crediti tributari	120.290	-
4- ter) Imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	51.532	81.510
- esigibili oltre l'esercizio successivo	473.832	370.773
5) Verso altri	56.730	74.756
Totale	2.413.852	3.233.090
IV. Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	10.680.650	36.120
3) Denaro e valori in cassa	349	446
Totale	10.680.999	36.566
Totale attivo circolante (C)	13.094.851	3.269.656
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	47.339	194.396
Totale dell'Attivo	**351.543.533**	**338.152.659**

Passivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	214.400.000	125.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	-	69.400.000
IV. Riserva legale	1.831.369	1.831.369
VII. Altre riserve:	431.082	431.082
Riserva straordinaria	431.082	431.082
Totale patrimonio netto (A)	216.662.451	196.662.451
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Per imposte, anche differite	2.755.087	2.787.263
3) Altri	200.000	50.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.955.087	2.837.263
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	829.366	911.480
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.062.579	5.400.156
- esigibili oltre l'esercizio successivo	10.381.761	12.477.416
7) Debiti verso altri fornitori	701.041	650.444
11) Debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.726.041	5.692.595
- esigibili oltre l'esercizio successivo	106.137.079	111.028.228
12) Debiti tributari	1.349.889	844.204
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.450	138.393
14) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.465.681	1.307.540
- esigibili oltre l'esercizio successivo	69.165	106.189
Totale debiti (D)	131.029.686	137.645.165
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti	66.943	96.300
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**351.543.533**	**338.152.659**

A) Conti d'ordine	31.12.2012	31.12.2011
Impegni		
1) Appalti	943.031	1.650.644
2) Compravendita immobili	9.073.000	2.050.000
3) Fideiussioni ricevute	820	820
7) Beni in *leasing*	4.395.189	4.766.255
Totale conti d'ordine	**14.412.040**	**8.467.719**

IMMOBILIARE STAMPA S.c.p.a.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Voci			31/12/2012	31/12/2011
A)	Valore della produzione:			
	1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.771.335	17.878.939
	5)	Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	185.489	145.685
	Totale valore della produzione (A)		21.956.824	18.024.624
B)	Costi della produzione:			
	6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	36.727	37.723
	7)	Per servizi	2.342.586	2.348.507
	8)	Per godimento di beni di terzi	537.868	172.829
	9)	Per il personale:		
		a) salari e stipendi	2.069.177	1.902.980
		b) oneri sociali	573.158	561.947
		c) trattamento di fine rapporto	151.744	142.293
		d) trattamento di quiescenza e simili	55.552	56.542
		e) altri costi	132.642	52.394
	10)	Ammortamenti e svalutazioni		
		a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.980	39.874
		b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.721.919	8.065.479
		c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	70
	12)	accantonamenti per rischi	-	53.214
	14)	Oneri diversi di gestione	2.805.271	1.379.520
	Totale costi della produzione (B)		17.475.624	14.813.372
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			4.481.200	3.211.252
C)	Proventi e oneri finanziari:			
	16)	Altri proventi finanziari		
		d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelle controllanti	3.470	17.658
		- da controllanti	3.112	17.523
		- da altri	358	135
	17)	Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelle controllanti	2.963.158	2.670.741
		- da controllanti	2.706.434	2.309.867
		- da altri	256.724	360.874
	Totale (16-17)		(2.959.688)	(2.653.083)
E)	Proventi e oneri straordinari			
	20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	255.675	362.145
	21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti	209.594	25.769
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		46.081	336.376
	Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)		1.567.593	894.545
	22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.567.593	894.545
	23)	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**-**	**-**

MONFORTE 19 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Attivo	31/12/2012	31/12/2011
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni immateriali	54.625	54.625
- (Ammortamenti)	(36.650)	(33.650)
Totale	17.975	20.975
II. Immobilizzazioni materiali	121.429.070	120.745.691
- (Ammortamenti)	(12.616.590)	(9.789.607)
Totale	108.812.480	110.956.084
Totale immobilizzazioni (B)	108.830.455	110.977.059
C) Attivo circolante:		
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
-esigibili entro l'esercizio succesivo	83.392	15.105
-esigibili oltre l'esercizio succesivo	16.309	14.147
Totale	99.701	29.252
IV. Disponibilità liquide:	5.958.106	3.354.596
Totale	5.958.106	3.354.596
Totale attivo circolante (C)	6.057.807	3.383.848
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	891	-
Totale dell'Attivo	**114.889.153**	**114.360.907**

Passivo		31/12/2012	31/12/2011
A)	Patrimonio netto:		
	I. Capitale	10.000	10.000
	IV. Riserva legale	2.000	2.000
	VII. Altre riserve:	2.726.978	2.726.978
	- Versamenti soci in conto capitale	2.726.978	2.726.978
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.191.212	1.021.711
	Totale patrimonio netto (A)	3.930.190	3.760.689
D)	Debiti, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
	-esigibili entro l'esercizio succesivo	932.963	600.218
	-esigibili oltre l'esercizio succesivo	110.000.000	110.000.000
	Totale debiti (D)	110.932.963	110.600.218
E)	Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti	26.000	-
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		**114.889.153**	**114.360.907**

	CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011
	Impegni		
1)	Appalti	2.140.725	76.000
2)	Fideiussione ricevuta da terzi	204.606	-
Totale conti d'ordine		**2.345.331**	**76.000**

MONFORTE 19 S.r.l.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012

in unità di euro

Voci		31/12/2012	31/12/2011
A)	Valore della produzione:		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.418.700	7.259.798
	5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	497	-
	Totale valore della produzione (A)	7.419.197	7.259.798
B)	Costi della produzione:		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	77	-
	7) Per servizi	230.846	284.282
	10) Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.000	7.305
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.826.983	2.826.983
	14) Oneri diversi di gestione	643.003	282.383
	Totale costi della produzione (B)	3.703.909	3.400.953
Differenza valore e costi della produzione (A-B)		3.715.288	3.858.845
C)	Proventi e oneri finanziari:		
	16) Altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelle controllanti	6.909	47.487
	17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelle controllanti	1.618.752	2.193.409
	Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	(1.611.843)	(2.145.922)
E)	Proventi e oneri straordinari		
	20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	3.829	5.046
	21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti	-	-
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	3.829	5.046
	Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	2.107.274	1.717.969
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(916.062)	(696.258)
	23) Utile (Perdita) dell'esercizio	**1.191.212**	**1.021.711**

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti

– Cav. Lav. Dott. Giovanni Zonin, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e
– Dott. Massimiliano Pellegrini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si è basata su di un modello interno definito dalla Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., sviluppato in coerenza con i modelli Internal Control – *Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of Tradeway Commission* (COSO) che rappresenta un *framework* per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Vicenza, 19 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Cav. Lav. Dott. Giovanni Zonin	Dott. Massimiliano Pellegrini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2012

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
[illegible]
[illegible]

Telefono [illegible]
Telefax [illegible]
e-mail [illegible]
PEC [illegible]

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare di Vicenza chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 3 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare di Vicenza per l'esercizio chiuso a tale data.

[illegible]

4 Come indicato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno effettuato la verifica della recuperabilità degli avviamenti e delle differenze di patrimonio netto iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Tale verifica, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, supporta il valore d'iscrizione delle suddette poste al 31 dicembre 2012. Gli Amministratori evidenziano che le informazioni ed i parametri utilizzati per la verifica di recuperabilità sono significativamente influenzati dall'incertezza del quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2012.

Verona, 5 aprile 2013

KPMG S.p.A.

Piero Bianco

Piero Bianco
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2012

Signore e Signori Soci,

il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, che ci è stato trasmesso nei termini di legge, unitamente ai prospetti ed allegati e alla Relazione sulla gestione, evidenzia un utile d'esercizio consolidato di Gruppo pari a €/migliaia 100.253 ed un patrimonio netto consolidato di Gruppo, compreso il risultato del periodo, di €/migliaia 3.321.479.

Nell'ambito dei compiti riservati per legge al Collegio Sindacale, e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo verificato la forma ed il contenuto del bilancio in questione che è stato redatto secondo gli standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle disposizioni che la Banca d'Italia ha emanato nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa attribuiti in materia di "forme tecniche dei bilanci bancari e finanziari".

I criteri di consolidamento e i principi contabili applicati, nonché la misura dell'area di consolidamento sono distintamente riportati nella Nota Integrativa.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione illustra in modo adeguato l'andamento dell'attività nel corso dell'esercizio e fornisce dati significativi concernenti le società rientranti nell'area di consolidamento, riferendo sull'andamento economico delle società del Gruppo. La Relazione sulla Gestione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento nonché dell'andamento e del risultato dell'attività; fornisce altresì una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo nel suo complesso; è redatta nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2428 del cod.civ. e delle disposizioni contenute nella Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

La Nota Integrativa Consolidata contiene, oltre alle indicazioni dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo.

Nella stessa sono altresì fornite informazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle incertezze nell'utilizzo di stime, sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del *fair value*".

La procedura di *impairment* test è stata oggetto di formale e consapevole approvazione da parte dell'organo di amministrazione e ciò è avvenuto in via autonoma e antecedente all'approvazione del bilancio.

Come indicato nella Nota Integrativa, gli Amministratori hanno effettuato la verifica della recuperabilità degli avviamenti e la valutazione della partecipazioni iscritte nel bilancio consolidato al 31.12.2012. Tale verifica, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, supporta il valore d'iscrizione delle suddette poste al 31.12.2012. Gli Amministratori evidenziano che le informazioni e i parametri utilizzati per la verifica di recuperabilità degli avviamenti e per la valutazione delle partecipazioni sono significativamente influenzati dall'incertezza del quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe avere evoluzioni diverse da quelle ipotizzate.

Si segnala che il Gruppo ha optato per l'applicazione anticipata al Bilancio chiuso al 31.12.2012 del nuovo Principio contabile IAS 19, che disciplina la contabilizzazione dei c.d. "piani a benefici definiti" del personale dipendente. Conseguentemente – ai fini della comparabilità dei saldi e come stabilito dallo IAS 8 in via generale per tutti i cambi di principi contabili – sono stati mo-

dificati i saldi degli schemi dello Stato Passivo e del Conto Economico, nonché dei prospetti di Redditività Complessiva e delle variazioni del Patrimonio Netto dell'esercizio 2011 relativamente alle voci interessate.

Il giudizio sulla conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano la redazione è demandato alla Società di Revisione KPMG Spa, la quale ha emesso la propria relazione al bilancio consolidato al 31.12.2012 senza rilievi. Il suddetto bilancio consolidato è altresì corredato dall'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prevista dall'art. 154 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98.

Dall'esame delle delibere emerge che la Capogruppo ha provveduto ad impartire alle Società soggette all'attività di Direzione e Coordinamento adeguate disposizioni ai sensi della vigente normativa.

Durante l'esercizio, abbiamo incontrato sia gli esponenti della Società di Revisione che i componenti dei Collegi Sindacali delle Banche partecipate e da tali incontri non sono emersi elementi da riportare nella presente relazione.

Abbiamo inoltre verificato come le azioni deliberate e poste in essere dalla Capogruppo, tali da coinvolgere le società controllate, sono state assunte in modo conforme alla legge, nonché comunicate e portate a conoscenza delle società controllate in modo adeguato.

Vicenza, 4 aprile 2013

Il Collegio Sindacale
Giovanni Zamberlan
Giacomo Cavalieri
Laura Piussi

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
BANCA POPOLARE DI VICENZA

SEDE LEGALE E
DIREZIONE GENERALE
I-36100 Vicenza
Via Btg. Framarin, 18
Tel. (0444) 339111

SERVIZI CENTRALI
36100 Vicenza
Via Btg. Framarin, 22
Tel. (0444) 339111
Telefax (0444) 329364
Teltex 480178 BPVSCE
Swift BPVIIT 22

- Borsa
  Tel. (02) 62481800
  Telefax (02) 62481997

- Cambi
  Tel. (02) 62481000
  Telefax (02) 62481997

- Oro
  Tel. (0444) 339133
  Telefax (0444) 545982
  Telefax (0444) 537473

- Tesoreria Finanziaria
  Tel. (02) 62481260
  Telefax (02) 62481997

- Relazioni Estero
  Tel. (0444) 339577/339564
  Telefax
  0039 0444 537455

Provincia di Vicenza

- Vicenza
  Contra' Porti, 12
- Vicenza n. 1
  Corso Ss. Felice
  e Fortunato, 145
- Vicenza n. 2
  Corso Padova, 42
- Vicenza n. 3
  Viale delle Fornaci, 2
- Vicenza n. 4
  Via S. Agostino, 9/11
- Vicenza n. 4 -
  Sportello Fiera
  Via dell'Oreficeria, 16/A
- Vicenza n. 5
  Viale Trieste, 335
- Vicenza n. 6
  Via Btg. Framarin, 20
- Vicenza n. 7
  Via Vecchia
  Ferriera, 72
- Vicenza n. 8
  Viale Dal Verme, 100
- Vicenza n. 9
  Via Marani, 29
- Vicenza n. 10
  Via F.lli Rosselli, 58
- Vicenza n. 11
  Via Ca' Balbi, 309
- Vicenza n. 13
  Via E. Fermi, 130
- Vicenza n. 14
  Via Marosticana, 345
- Vicenza n. 15
  S.S. Pasubio, 335
- Vicenza n. 16
  Piazzola Gualdi, 10
- Vicenza n. 17
  Via Zamenhof, 94
- Vicenza n. 20
  Via E. Gallo, 10
- Albettone
  Piazza Umberto I°, 15
- Altavilla Vicentina n. 1
  Via Vicenza, 232
- Alte di Montecchio Magg.
  Via Trieste, 7
- Arsiero
  Piazza Francesco Rossi, 37
- Arzignano
  Via Trento, 59
- Arzignano n. 1
  Viale del Lavoro, 39/A
- Asiago
  Piazza G. Carli, 61
- Bassano del Grappa
  Via Roma, 85
- Bassano n. 1
  Viale Pecori Giraldi, 24
- Bassano n. 2
  Via Cellini, 2
- Bolzano Vicentino
  Via Zuccola, 3
- Breganze
  Piazza Mazzini, 27
- Brendola
  Via Roccolo, 1
- Caldogno
  Via Risorgimento, 2
- Camisano Vicentino
  Piazza Umberto I°, 11
- Canove di Roana
  Via Milano
- Carrè
  Piazza 4 Novembre
- Cartigliano
  Piazza Concordia, 14
- Casoni di
  Mussolente
  Via Cuccarollo, 1/A
- Cassola
  Via Valsugana, 70
- Castelnovo di Isola Vic.
  Via Zanella, 25
- Cavazzale
  Via Chiesa, 3
- Chiampo
  Piazza Stazione, 7
- Chiuppano
  Via Amabile Peguri, 1
- Cornedo Vicentino
  Via Monte Verlaldo, 16
- Creazzo
  Viale Italia, 200
- Cusinati di Tezze sul Brenta
  S.S. 47 - Via Nazionale
- Dueville
  Piazza Monza, 39
- Fellette
  Via Bassanese, 32
- Gallio
  Via Don Antonio Sartori, 1
- Gambellara
  Piazza Marconi, 5
- Grisignano di Zocco
  Via Serenissima, 3
- Longare
  Via Marconi, 38
- Lonigo
  Via Q. Rossi, 5
- Lusiana
  Viale Europa, 12/A
- Malo
  Via Raffaello, 2
- Marano Vicentino
  Piazza Silva, 30
- Marostica
  Piazza Castello, 44
- Meledo di Sarego
  Via D. Chiesa
- Molvena
  Via Ponticello, 30
- Montebello Vicentino
  Via Marconi, 15
- Montecchio Maggiore
  Via S. Valentino
- Montecchio Precalcino
  Via Summano, 12/B
- Montegalda
  Via D. Cattaneo, 30
- Nanto
  Via Riviera Berica, 73
- Noventa Vicentina
  Corso G. Matteotti, 84
- Orgiano
  Via Libertà, 1
- Piovene Rocchette
  Via Libertà, 2
- Pojana Maggiore
  Via Matteotti, 8/A
- Ponte di Barbarano
  Via Riviera Berica, 25
- Pozzoleone
  Via Roma, 2
- Quinto Vicentino
  Via Martiri d. Libertà, 25
- Rosà
  Via Capitano Alessio, 69
- Rossano Veneto
  Viale Monte Grappa, 15
- San Pietro Mussolino
  Via Risorgimento, 59/B
- San Vito di Leguzzano
  Via Roma, 1
- Sandrigo
  Piazza Vittorio Emanuele, 11
- Santorso
  Piazzetta Villa Vicentina, 3
- Schio
  Piazza Garibaldi, 2
- Schio n. 1
  Via Veneto, 2/B
- Schio n. 2
  Via Riva di Magrè
- Sossano
  Via Roma, 20
- Sovizzo
  Viale degli Alpini, 11
- Termine di Cassola
  Viale Venezia, 33
- Thiene
  Via Trento, 2
- Thiene n. 1
  Viale del Lavoro, 2
- Torrebelvicino
  Piazza A. Moro
- Torri di Quartesolo
  Via Roma, 81
- Trissino
  Via dell'Industria, 91
- Valdagno
  Piazza Dante, 8
- Velo d'Astico
  Via Roma, 16
- Villaganzerla
  Via Piazza, 118
- Villaverla
  Via Milano, 1
- Zanè
  Via Manzoni, 26
- Zermeghedo
  Via Michelangelo, 3
- Zugliano
  Via Roma, 68

Provincia di Ancona

- Jesi
  Via A. Bellagamba, 5

Provincia di Arezzo
- Arezzo
  Via Petrarca -
  Ang. Via Marconi
- Arezzo Pratacci
  Via Fratelli Lumière, 19
- Montevarchi
  Viale Armando Diaz, 149
- San Giovanni
  Valdarno
  Viale Gramsci, 9
- Sansepolcro
  Via dei Malatesta, 12

Provincia di Asti
- Asti
  Corso Dante, 26

Provincia di Bari
- Bari
  Via Calefati, 50

Provincia di Belluno
- Agordo
  Via XXVII Aprile 1945, 44
- Arten di Fonzaso
  Piazza San Gottardo, 23
- Auronzo di Cadore
  Via Roma, 63/A
- Belluno
  Via Vittorio Veneto, 187
- Belluno n. 1
  Piazza Martiri, 27/C
- Farra d'Alpago
  Via Matteotti, 75/B
- Feltre
  Viale Monte Grappa, 18/B
- Longarone
  Via Marconi, 1
- Mel
  Via Tempietto, 15/B
- Pieve d'Alpago
  Via dell'Industria, 6/A
- Ponte nelle Alpi
  Viale Dolomiti, 23
- Santa Giustina
  Via Roma, 15/D
- Sedico
  Piazza della Vittoria, 19/B
- Tai di Cadore
  Piazza Venezia, 14
- Trichiana
  Via Roma, 35
- Vallesella di Cadore
  Via Vittorio Veneto, 2

Provincia di Bergamo
- Albano
  Sant'Alessandro
  Via Aldo Moro, 8/10
- Azzano San Paolo
  Via Trieste, 16
- Bergamo
  Viale Giulio Cesare, 69
- Bergamo n. 1
  Via Berizzi, 45
- Bergamo n. 2
  Via Masone, 1/C
- Casnigo
  Piazza S. Giovanni Battista, 30
- Cene
  Via Vittorio Veneto, 1
- Costa di Mezzate
  Via Roma, 10
- Curno
  Via Terzi di Sant'Agata, 2/4
- Dalmine
  Viale Betelli, 32/34
- Grumello del Monte
  Via Roma, 95
- Lallio
  Via Mascagni, 2/A
- Mariano al Brembo
  Piazza Vittorio
  Emanuele II, 8
- Mozzo
  Piazza Trieste
- Nembro
  Via Roma, 13
- Nese
  Via Europa, 67
- Orio al Serio
  Via Locatelli, 10
- Petosino
  Via Martiri della Libertà, 51
- Romano di
  Lombardia
  Via Duca d'Aosta, 44
- Seriate
  Piazza Giovanni XXIII, 6/A
- Stezzano
  Piazza Libertà, 12
- Treviglio n. 1
  Piazza Mentana, 1/A
- Treviglio n. 2
  Via De Gasperi, 3
- Verdellino
  Via Principe
  Amedeo, 30/32
- Villa d'Almè
  Via Roma, 31

Provincia di Bologna
- Bologna
  Viale Vicini, 16/18
- Casalecchio di Reno
  Via Ronzani, 7/40
- San Lazzaro di
  Savena
  Via Emilia Est, 214

Provincia di Brescia
- Breno
  Piazza Vittoria, 3
- Brescia
  Via Malta, 16
- Brescia n. 1
  Via Orzinuovi, 46/A
- Brescia n. 2
  Via Farfengo, 65
- Brescia n. 4
  Via Crocifissa di Rosa, 1
- Brescia n. 5
  Via Triumplina, 125
- Brescia n. 6
  Via Trento, 3
- Brescia n. 7
  Via San Bartolomeo, 17
- Brescia n. 8
  Via Malta, 43
- Brescia n. 9
  Corso
  Garibaldi, 14/E
- Capriolo
  Via Vittorio Emanuele II, 5
- Castel Mella
  Via Quinzano, 80/A
- Flero
  Piazza IV Novembre, 105
- Gardone Val Trompia
  Via Matteotti, 71
- Gavardo
  Via Quarena, 145
- Ghedi
  Via XX Settembre, 112
- Gussago
  Viale Italia, 1
- Lumezzane
  Via Monsuello, 29/D
- Lumezzane n. 1
  Via Virgilio Montini, 19
- Malonno
  Via Torre, 10
- Manerbio n. 1
  Via Roma, 18/20
- Mazzano
  Via Alcide De Gasperi, 6
- Montichiari
  Via Trieste, 68
- Orzinuovi
  Via Giordano Bruno Sn
- Polaveno
  Via Tonetti, 27
- Ponte San Marco
  Piazza della Preistoria, 11
- Pontoglio
  Piazza XXVI Aprile, 21
- Porzano di Leno
  Via San Martino, 24
- Preseglie
  Via XX Settembre, 14
- Rezzato
  Via Garibaldi, 1/3
- Roncadelle
  Via Enrico Mattei, 37/39
- Rovato
  Corso Bonomelli, 40/42
- Salò
  Via Montessori, 1
- San Martino della
  Battaglia
  Piazza della
  Concordia, 11
- Sarezzo
  Via Antonini, 26
- Serle
  Via Galilei, 1

Provincia di Chieti
- San Giovanni Teatino
  Via A. Moro, 89

Provincia di Como
- Como
  Piazza Cavour, 24

Provincia di Ferrara
- Ferrara
  Via Silvano Balboni, 7

Provincia di Firenze
- Bagno a Ripoli
  Via Roma, 133
- Borgo S. Lorenzo
  Via Leonardo da Vinci, 56
- Calenzano
  Via Giusti, 41
- Campi Bisenzio -
  Indicatore
  Via XIII Martiri, 353
- Campi Centro
  Via Rucellai, 32

- Capalle
  Via San Quirico, 215-217
- Castelfiorentino
  Piazza Giovanni XXIII, 3
- Empoli
  Viale Petrarca, 32/A
- Firenze
  Via Il Prato, 56
- Firenze - Baracca
  Via F. Baracca, 7/F
- Firenze - Beccaria
  Piazza C. Beccaria, 17/R
- Firenze - Masaccio
  Via Masaccio, 262/B
- Firenze - Osmannoro
  Via Pratese, 207• Firenze - Sansovino
  Via del Sansovino, 228
- Fucecchio
  Via Cesare Battisti, 16
- Montelupo Fiorentino
  Via Raffaello Caverni, 20
- Mugello
  Viale Gramsci, 70
- Pontassieve
  Via Guido Reni, 14/A
- Scandicci
  Via Pisana, 314/C
- Scandicci Centro
  Piazza P. Togliatti, 19
- Sesto Fiorentino
  Viale Machiavelli, 27
- Signa
  Via Macelli, 19

Provincia di Frosinone
- Frosinone
  Via M.T. Cicerone, 173

Provincia di Genova
- Chiavari
  Piazza Roma, 46
- Genova
  Via Fieschi, 20/R

Provincia di Gorizia
- Cormons
  Via G. Matteotti, 44
- Gorizia
  Corso Italia, 45
- Gradisca d'Isonzo
  Piazzale dell'Unità, 20
- Grado
  Via Martiri della Libertà, 29
- Monfalcone
  Via Duca d'Aosta, 97
- Ronchi dei Legionari
  Via Roma, 94

Provincia di Grosseto
- Follonica
  Piazza Vittorio Veneto, 23
- Grosseto
  Viale A. Manetti, 16

Provincia di Imperia
- Imperia
  Via della Repubblica, 7
- Sanremo
  Corso Mombello, 33/35

Provincia di La Spezia
- La Spezia
  Via XXIV Maggio, 16

Provincia di Latina
- Latina
  Via XVIII Dicembre, 113

Provincia di Livorno
- Cecina
  Via G. Marconi, 20/H
- Livorno
  Via Grande, 45
- Piombino
  Via Roma, 5

Provincia di Lodi
- Lodi
  Viale G. Agnelli, 26

Provincia di Lucca
- Altopascio
  Via Gavignana, 69/B
- Guamo
  Via Sottomonte, 281
- Lucca
  Via Giusti, 505
- Lucca Borgo Giannotti
  Via M. Civitali
- Lucca S. Anna
  Via A. De Gasperi, 55
- Lunata
  Via Pesciatina, 23/25
- Pietrasanta
  Viale G. Oberdan
- Viareggio
  Piazza M. d'Azeglio, 39

Provincia di Mantova
- Castiglione delle Stiviere
  Via Cavour
- Mantova
  Corso Vittorio Emanuele, 31
- Viadana
  Piazza Benedetto Cellini, 9

Provincia di Massa Carrara
- Carrara
  Viale XX Settembre, 215 C/D
- Massa
  Via Dante, 2

Provincia di Milano
- Corsico
  Via Vincenzo Monti, 46
- Milano
  Via Torino / Ang. Via S. Vito
- Milano n. 1
  Via Col di Lana, 6
- Milano n. 2
  Corso Como, 15
- Milano n. 3
  Via Civitali, 23
- Milano n. 4
  Via Tolentino, 1
- Milano n. 5
  Via San Michele del Carso, 13
- Milano n. 6
  Viale Ungheria, 20
- Milano n. 7
  Piazza Schiavone, Ang. V.R.M. De Capitani, 14
- Milano n. 8
  Viale Tunisia, 12 - Ang. Via Lecco
- Milano n. 9
  Piazzale Loreto Ang. Via Andrea Costa, 2
- Milano n. 10
  Via Turati, 12
- Sesto San Giovanni
  Viale Fratelli Casiraghi, 79

Provincia di Modena
- Modena
  Via Pietro Giardini, 187
- Sassuolo
  Via Radici in Piano, 61/63

Provincia di Monza e Brianza
- Vimercate
  Via Luigi Cadorna, 2

Provincia di Padova
- Abano Terme
  Via Martiri d'Ungheria, 14
- Albignasego
  Via Roma, 117
- Busa di Vigonza
  Via Regia, 37
- Cadoneghe
  Via Marconi, 10
- Camposampiero
  Via Rialto, 1
- Carmignano di Brenta
  Via del Popolo, 19
- Cittadella
  Borgo Padova, 6
- Conselve
  Viale Venezia, 1
- Este
  Piazza Beata Beatrice, 14
- Galliera Veneta
  Via Roma, 164
- Limena
  Via del Santo, 4
- Loreggia
  Piazza Papa Luciani, 8
- Mottinello di Galliera Veneta
  Via Mottinello Nuovo, 31
- Noventa Padovana
  Via Roma, 1
- Onara di Tombolo
  Via Sen. G. Cittadella, 5/A
- Padova
  Via Trieste, 45
- Padova n. 1
  Corso Milano, 22
- Padova n. 2
  Corso Stati Uniti, 23
- Padova n. 3
  Via Tiziano Aspetti, 246
- Padova n. 4
  Via J. Facciolati, 59

- Padova n. 5
  Piazza Cavour, 22
- Piazzola sul Brenta
  Via dei Contarini, 9
- Piove di Sacco
  Via Marconi, 2
- Ponte S.Nicolò
  Via Volturno, 2
- Rubano
  Via Rossi, 3/N
- Saletto di Vigodarzere
  Via Leonardo da Vinci, 101
- San Giorgio in Bosco
  Via Valsugana, 86
- San Martino di Lupari
  Via Roma, 68
- Santa Eufemia di Borgoricco
  Via della Pieve, 43
- Tencarola di Selvazzano
  Via Padova, 24
- Tombolo
  Via Roma, 7/A
- Trebaseleghe
  Via C. Menotti, 32

Provincia di Parma
- Borgo Val di Taro
  Piazzale Lauro Grossi, 2
- Fidenza
  Via Cornini Malpeli, 13
- Parma
  Via Emilia Est, 56/B
- Parma n. 1
  Piazzale Santa Croce, 29
- Parma n. 2
  Via Toscana, 94

Provincia di Pavia
- Castello d'Agogna
  Via Novara, 1
- Pavia
  Via Golgi, 63/A
- Sartirana Lomellina
  Via Cavour, 133
- Scaldasole
  Via Roma, 5
- Vigevano
  Via Merula, 24/26

Provincia di Perugia
- Perugia
  Largo Cacciatori delle Alpi, 3

Provincia di Piacenza
- Piacenza n. 1
  Via Medaglie d'Oro, 7

Provincia di Pisa
- Cascina
  Via Tosco-Romagnola, 203
- Pisa
  Via Crispi, 32
- Ponsacco
  Via Valdera Pontedera, 82
- Pontedera
  Via San Faustino, 11
- S. Croce sull'Arno
  Piazza Padre Pio, 8/9/10/11
- San Miniato
  Via R. Agazzi, 8

Provincia di Pistoia
- Agliana
  Via M. Magni, 162
- Monsummano Terme
  Piazza Amendola, 57
- Montale
  Piazza Matteotti, 5
- Montecatini
  Via dei Martiri, 17
- Pescia
  Via Europa, 9
- Pistoia - Porta Lucchese
  Via Macallè, 55
- Pistoia - S. Agostino
  Via E. Fermi, 75/77
- Quarrata
  Via Montalbano, 279/B

Provincia di Pordenone
- Azzano Decimo
  Via Maestri del Lavoro, 28
- Cordenons
  Piazza della Vittoria, 36
- Fiume Veneto
  Via San Francesco, 36/38
- Maniago
  Piazza Italia, 32
- Morsano al Tagliamento
  Piazza Daniele Moro, 3
- Pasiano di Pordenone
  Via Roma, 102
- Porcia
  Piazzetta Conte Silvio di Porcia e Brugnera, 1
- Pordenone
  Via Martelli, 14
- Prata di Pordenone
  Via Cesare Battisti, 68
- Sacile
  Viale Lacchin, 64
- San Vito al Tagliamento
  Piazza del Popolo, 62
- Sesto al Reghena
  Via degli Olmi, 11/A
- Spilimbergo
  Via Barbacane, 6
- Zoppola
  Via Pancera, 4

Provincia di Prato
- Carmignano
  Largo Repubblica, 4
- Casale
  Via Borgo di Casale, 94
- Montemurlo
  Via Scarpettini, 17
- Poggio a Caiano
  Via A. Soffici, 5
- Prato - Casarsa
  Via Filzi, 74
- Prato - Chiesanuova
  Via G. Bagatti, 3
- Prato - Coiano
  Via Bologna, 164/A
- Prato - Colonica
  Via V. Crocini, 81
- Prato - Consiag
  Via Ugo Panziera, 16
- Prato - Galcetello
  Via VII Marzo, 15-Int. 9
- Prato - Galciana
  Via I. del Lungo, 12
- Prato - Grignano
  Via Roma, 317/G
- Prato - I Ciliani
  Via Aniene, 46
- Prato - Il Pino
  Via M. Roncioni, 218
- Prato - Iolo
  Via XXVII Aprile, 4
- Prato - La Castellina
  Via Miniati, 19
- Prato - La Pietà
  Via Machiavelli, 29/A
- Prato - La Querce
  Via Firenze, 469
- Prato - La Romita
  Via Fiorentina, 3/2
- Prato - Macrolotto Primo
  Via Molinuzzo, 111
- Prato - Mezzana
  Viale della Repubblica, 225
- Prato - Narnali
  Piazza G. Borsi, 8
- Prato - Ospedale
  Via Cavour, 87/89
- Prato - Piave
  Viale Piave, 47
- Prato - San Marco
  Via Valentini, 1/F
- Prato - San Paolo
  Via G.L. Spontini, 19
- Prato - Sede
  Via degli Alberti, 2
- Prato - Zarini
  Via Zarini, 283/A
- Seano
  Via Carlo Levi
- Vaiano
  Via U. Corona, 6
- Vaiano - La Briglia
  Via Fattori, 2
- Vernio
  Via del Bisenzio, 216

Provincia di Ravenna
- Faenza
  Via G. Marconi, 32

Provincia di Reggio Emilia
- Montecchio Emilia
  Via Prampolini, 48/50
- Reggio Emilia
  Via Emilia all'Ospizio, 18

Provincia di Rieti
- Rieti
  Via Fara Sabina

Provincia di Roma
- Roma
  Piazza Venezia, 14
- Roma n. 1
  Via Orazio, 23/B-23/C-25-25/A
- Roma n. 2
  Via Guido d'Arezzo, 41
- Roma n. 3
  Piazza Annibaliano, 13
- Roma n. 4
  Via di Boccea, 242
- Roma n. 5
  Via Etruria, 6/A
- Roma n. 6
  Via Pereira, 115

- Roma n. 7
  Via dei Colli Portuensi, 104
- Roma n. 8
  Via Torino, 156/158
- Roma n. 9
  Via Boncompagni, 25
- Roma n. 10
  Via del Mascherino, 10
- Roma n. 11
  Largo del Tritone,150

Provincia di Rovigo

- Adria
  Corso Garibaldi, 38/A
- Badia Polesine
  Piazza Vittorio
  Emanuele II, 216
- Occhiobello
  Via Eridania, 153/F
- Porto Viro
  Via Risorgimento, 157
- Rovigo
  Via Sacro Cuore, 5

Provincia di Siena

- Colle di Val d'Elsa
  Via Roma, 19/A
- Poggibonsi
  Piazza Mazzini, 51
- Siena
  Piazza La Lizza, 5

Provincia di Torino

- Torino
  Via Lagrange, 10

Provincia di Trento

- Rovereto
  Via Cavour, 31
- Trento
  Via Antonio Rosmini, 1

Provincia di Treviso

- Bavaria di Nervesa della B.
  Via Aldo Moro, 2
- Bessica di Loria
  Via D. Alighieri, 22
- Bigolino
  Piazza Mons. Guadagnini, 58
- Caerano San Marco
  Via A. Gramsci, 9
- Casella d'Asolo
  Via Tiziano, 150
- Castelfranco Veneto
  Corso XXIX Aprile, 23
- Castelfranco n. 1
  Borgo Treviso, 159/161
- Castelfranco n. 2
  Via Castellana, 29 - Treville
- Castelfranco n. 3
  Via Brenta, 10
- Castelfranco n. 4
  Borgo Padova, 34
- Castello di Godego
  Via Marconi, 22
- Cavaso del Tomba
  Via San Pio X, 2
- Cison di Valmarino
  Via IV Novembre, 11
- Col San Martino
  Via Giarentine, 1
- Conegliano
  Via XXIV Maggio, 12
- Dosson di Casier
  Piazza Leonardo da Vinci, 2
- Fanzolo di Vedelago
  Via Stazione, 28/A
- Farra di Soligo
  Via Calnova, 1/A
- Fregona
  Via Mezzavilla Centro, 3
- Guia di Valdobbiadene
  Strada di Guia, 16
- Istrana
  Piazzale Roma, 91 Est
- Loria
  Via Roma, 19
- Mogliano Veneto
  Piazza Caduti, 38/39
- Montebelluna
  Via Roma, 51
- Moriago della Battaglia
  Via A. Moro, 46
- Motta di Livenza
  Via Sante Nardini, 22
- Oderzo
  Via Spinè, 2
- Paese
  Via Postumia, 130
- Pieve di Soligo
  Piazza Caduti nei Lager, 1
- Ponte di Piave
  Via Roma, 24
- Preganziol
  Via Roma, 4
- Resana
  Via Castellana, 41
- Riese Pio X
  Via A. De Gasperi, 5/A
- Roncade
  Piazza I° Maggio, 15
- Rua di San Pietro
  di Feletto
  Via Roma, 17/D
- San Fior
  Via Europa, 67
- San Polo di Piave
  Via Roma, 60
- San Vendemiano
  Via Roma, 13
- San Zenone degli Ezzelini
  Via Marconi, 68
- Segusino
  Piazza Roma, 7/B
- Sernaglia della Battaglia
  Piazza Martiri, 24
- Signoressa di Trevignano
  Via Feltrina, 1/F - 1/G
- Treviso
  Viale Luzzatti, 82
- Treviso n. 1
  Via G. d'Annunzio, 17/B
- Treviso n. 2
  Via S. Pelajo, 119
- Treviso n. 3
  Viale Monte Grappa, 32
- Treviso n. 4
  Via 4 Novembre, 84/A
- Treviso n. 5
  Via Montello, 2
- Valdobbiadene
  Piazza Marconi, 15
- Vedelago
  Via Crispi, 8
- Vidor
  Via Capitello, 7
- Villorba
  Via del Molino, 18/20
  -Loc. Fontane di Chiesa Vecchia
- Vittorio Veneto
  Via Dante, 133
- San Giacomo di Veglia
  Piazza Fiume, 37

Provincia di Trieste

- Muggia
  Via Manzoni, 4
- Trieste
  Via Mazzini, 12
- Trieste n. 1
  Piazza San Giovanni, 1
- Trieste n. 2
  Via Locchi, 26/1
- Trieste n. 3
  Via Settefontane, 37
- Trieste n. 4
  Via Coroneo, 17/E
- Trieste n. 5
  Via Flavia, 120
- Trieste n. 6
  Via L. Stock, 4/4

Provincia di Udine

- Aiello del Friuli
  Piazza Roma, 19
- Buia
  Via S. Stefano, 105
- Buttrio
  Via Cividale, 10
- Cervignano
  Piazza Libertà, 16/17
- Cividale del Friuli
  Via Europa, 2
- Codroipo
  Via IV Novembre, 5
- Cussignacco
  Via Verona, 26
- Feletto Umberto
  Via Udine, 18
- Gemona del Friuli
  Via Dante Alighieri, 207
- Gonars
  Via A. De Gasperi, 1
- Lignano Sabbiadoro
  Viale Europa, 19/A
- Manzano
  Via San Giovanni, 6/A
- Martignacco
  Via Cividina, 16
- Palmanova
  Piazza Grande, 2
- Pasian di Prato
  Via S. Caterina, 23/A
- Paularo
  Via S. Sbrizzai, 12
- Povoletto
  Via Ermes di
  Colloredo, 30
- Pozzuolo
  Via della Cavalleria, 13
- Pradamano
  Via I° Maggio, 62
- Premariacco
  Piazza Marconi, 9
- San Daniele del Friuli
  Via Garibaldi, 11
- San Giovanni al
  Natisone
  Piazzetta Brazzà, 5
- San Vito al Torre
  Via Roma, 27
- Tarcento
  Via Giuseppe Garibaldi, 5
- Tarvisio
  Via Roma, 22
- Tolmezzo
  Piazza XX Settembre, 12

- Tricesimo
  Piazza Garibaldi, 45
- Udine
  Via Cavour, 24
- Udine n. 1
  Viale Europa Unita, 85
- Udine n. 2
  Piazzale Chiavris, 36
- Udine n. 3
  Viale L. da Vinci, 107
- Udine n. 4
  Viale Forze Armate, 4
- Udine n. 5
  Via Pozzuolo, 143
- Udine n. 6
  Via Marghera, 2
- Udine n. 7
  Via Gemona, 35
- Udine n. 9
  Piazzale XXVI Luglio, 62

Provincia di Varese

- Busto Arsizio
  Via Zappellini, 17
- Gallarate
  Via L. Borghi, 10
- Varese
  Via Veratti, 1

Provincia di Venezia

- Bibione
  Corso del Sole, 49
- Caorle
  Via Rio Terrà delle Botteghe, 3
- Cinto Caomaggiore
  Via Roma, 125
- Dolo
  Via Cairoli, 116
- Jesolo
  Via Aquileia, 221
- Marcon
  Via Alta, 55
- Martellago
  Via Castellana, 40/H
- Mellaredo di Pianiga
  Via Noalese Sud , 44/1
- Meolo
  Riviera 18 Giugno, 62
- Mestre
  Via F.lli Rondina, 3 - P.zza A. Coin
- Mestre n. 1
  Ca' Marcello, 67/A
- Mestre n. 1 -
  Punto Operativo Coin
  Via Terraglio, 17
- Mira
  Via Nazionale, 226
- Mirano
  Via Gramsci, 54
- Noale
  Piazzetta del Grano, 4
- Portogruaro
  Via Martiri della Libertà, 109
- San Donà di Piave
  Corso Silvio Trentin, 75
- San Michele al Tagliamento
  Via Venudo, 15
- Santa Maria di Sala
  Via Cavin di Sala, 53
- Scorzè
  Via Venezia, 33
- Sottomarina
  Viale Veneto, 20
- Strà
  Piazza O. Tombolan Fava
- Stretti di Eraclea
  Via Cadorna, 21
- Venezia Rialto
  S. Polo 370/371
  (Campo Beccarie)
- Venezia San Marco
  Calle Goldoni, 4403
  Sestiere di S. Marco
- Venezia Santa Croce
  Sestiere Santa Croce, 509

Provincia di Verona

- Bevilacqua
  Via Roma, 285
- Bonavigo
  Via Trieste, 19
- Bovolone
  Via G. Garibaldi, 52/54
- Bussolengo
  Via Verona, 8/A
- Castelnuovo del Garda
  Via Marconi, 17
- Cerea
  Via Roma, 2
- Cologna Veneta
  Corso Guà Dea Piccini, 76
- Colognola ai Colli
  Via Strà, 52
- Dolcè
  Via Passo di Napoleone, 1103 E/F/G
- Isola della Scala
  Via Marconi, 13
- Lazise
  Loc. La Pezza, 4/B
- Legnago
  Corso della Vittoria, 60
- Nogara
  Via Maso, 1
- Peschiera del Garda
  Via Risorgimento, 5/B
- Prova di S. Bonifacio
  Via Prova, 47/C
- Quinto di Valpantena
  Via Valpantena, 31
- San Bonifacio
  Piazza Costituzione, 38
- San Giovanni Ilarione
  Via Ca' Rosse, 32
- San Giovanni Lupatoto
  Via Roma, 3
- San Martino Buon Albergo
  Via Nazionale, 1/C
- Santo Stefano di Zimella
  Via Martiri della Libertà, 40
- Valeggio sul Mincio
  Piazza Vittorio Veneto, 5/C
- Verona
  Corso Cavour, 29
- Verona n. 1
  Corso Milano, 114
- Verona n. 2
  Largo Perlar, 8/10
- Verona n. 3
  Via del Capitel, 3/D
- Verona n. 4
  Via Todeschini, 19
- Verona n. 5
  Via Mameli, 152
- Verona n. 6
  Via Legnago, 29
- Villafranca di Verona
  Corso Vittorio Emanuele II, 131
- Villafranca fraz. Dossobuono
  Via Cavour, 71

UFFICI DI RAPPRESENTANZA

- Hong Kong
  Suite 1405, Nine Queen's Road
  Central - Hong Kong
  Tel. 00852-21472955
  Telefax 00852-21472997
- Shanghai
  Unit 3307b, The Center, No. 989
  Changle Road,
  Xuhui District, Shanghai
  P.R. China
  Postcode: 200031
  Tel. (86.21) 540754455,
  54075456
  Telefax (86.21) 54075457
- New Delhi 1510-12,
  Narain Manzil
  23 Barakhamba Road,
  New Delhi, India
  Postcode: 110001
  Tel. +91-11-41524344/
  41524345
  Telefax +91 11 41524346
- San Paolo
  Popolare di Vicenza Assessoria e Consultoria Ltda
  Av. Paulista 1754
  16° andar - Cj 166
  Cap 01310-200
  São Paulo/SP
  Tel +55 11 3251 - 3707
  Fax +55 11 3251 - 3536
- New York
  595 Madison Avenue,
  Fuller Building 35TH Floor
  New York ,
  New York 10022 USA
  Tel +1 646 435 7437
  Fax +1 646 435 7503

SOCIETÀ SUSSIDIARIA

- Dublin
  BPV Finance (International) P.l.c.
  KBC House - 4 George's Dock
  IFSC - International Financial Service Centre - Dublin (Ireland)
  Tel. 00353-1-6720630
  Telefax 00353-1-6720633
  Swift BPVIIE21
  E-mail: prasini@bpvfinanceie

Stampa: Tipografia Rumor, Vicenza

Gruppo Banca
Popolare di Vicenza